# LA STAMPA

MARTEDÌ 7 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 6. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B [illegible] • www.lastampa.it

I TITOLI DEL LINGOTTO SALGONO IN BORSA: IERI +7%, DALL'INIZIO DELL'ANNO IL GUADAGNO E' DEL 19,4%

## Gm: crediamo nel rilancio della Fiat

### Wagoner: il piano funzionerà, la collaborazione durerà a lungo

LULA HOP IN BRASILE

MONTEZEMOLO A DETROIT

**«NON PREVEDO NOVITÀ FRA I SOCI»**
«Si sta lavorando sodo Il 2003 sarà decisivo»

Piero Bianco A PAGINA 17

TORINO. Fiducia nella Fiat. Lo dice la Borsa e da Detroit lo conferma General Motors. «Vogliamo che il rapporto con la Fiat vada avanti», ha dichiarato John Devine, direttore finanziario e numero due del gruppo di Detroit. «Crediamo fortemente che il marchio Fiat sia forte - ha aggiunto - come è stato in passato, e che possa esserlo anche in futuro. Crediamo - ha insistito - che la Fiat raggiungerà il punto di svolta». Ancora più esplicito il presidente Richard Wagoner: il piano di riassetto funzionerà, le joint-venture vanno avanti e Gm continuerà la cooperazione a lungo termine con Fiat, che «sosterrà in tutti i modi possibili». A Piazza Affari i titoli del gruppo del Lingotto continuano la loro risalita: ieri hanno recuperato il 7,4 per cento (19,46 dall'inizio dell'anno).

Baroni A PAGINA 17

I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA ITALIA

## I primi premi in Lombardia e Liguria

€ 5 milioni
**M 313033** venduto a **RHO (MI)**

€ 2 milioni
**O 810226** venduto a **SERRA RICCO' (GE)**

€ 1 milione
**M 744416** venduto a **DOLO (VE)**

€ 800 mila
**S 674098** venduto a **GENOVA**

€ 700 mila
**A 956310** venduto a **LOANO (SV)**

€ 600 mila
**G 221133** venduto a **MESSINA**

€ 500 mila
**B 655346** venduto a **NOVARA**

€ 400 mila
**G 169919** venduto a **S. TERESA DI RIVA (ME)**

€ 300 mila
**T 977451** venduto a **ROMA**

€ 200 mila
**R 639801** venduto a **ROMA**

Questi i biglietti vincenti della Lotteria Italia. I premi minori saranno estratti oggi: sul giornale di domani l'elenco completo Caprara e Silipo A PAG. 10

LULA E CHAVEZ, NUOVI MITI

## L'«ELDORADO» CHE TENTA LA SINISTRA

**Pierluigi Battista**

E se la sinistra italiana, delusa dall'Europa, si fosse simbolicamente rimessa in marcia verso l'Eldorado latino-americano? E se, risentita con Blair e afflitta da Schroeder che cambia idea sulla guerra, volesse rifugiarsi nell'Altrove della politica onirica, riscaldata dai trascinanti successi di Luis Inácio da Silva detto Lula, neopresidente del Brasile?

L'incanto di un altro mondo erompe dalla prosa di Sergio Cofferati che cita entusiasta le parole di Lula: «Sono il sogno di una generazione». Perfino Massimo D'Alema, composto e gradualista nei rigidi climi europei, viaggiatore nel mitico Brasile prima di tutti gli altri pellegrini politici italiani, viene accarezzato dal brivido *izquierdista* e rilascia a *Carta Capital*, il settimanale vicino a Lula, infuocate interviste contro le nefandezze del «neoliberismo» e ammiccanti ai no-global. «C'è una vitalità nuova, una febbre inattesa nelle vene dell'America Latina», scrive incantato Gianni Minà. E se la sinistra italiana fosse tentata dalla grande fuga romantica? Se nell'America Latina viva e febbricitante cercasse un nuovo elisir di giovinezza?

E non c'è solo il sogno di Lula. Lo stato maggiore dei Ds si ritrova in piazza a Roma a celebrare l'Epifania nel nome dei «niños» argentini, prime, incolpevoli vittime del collasso economico che ha messo in ginocchio Buenos Aires. *Liberazione* esulta: «Il ritorno di Zapata», che poi sarebbe il nuovo messaggio al mondo del redivivo subcomandante Marcos dal leggendario quartier generale del Chiapas, con l'eterno passamontagna e il mito della rivoluzione mondiale via Internet. Diventa un eroe il venezuelano Chávez, come se a Caracas si recitasse lo scontro finale tra civiltà e barbarie raffigurato tanti anni fa dal presidente Allende che a Santiago del Cile, col mitra in mano, non si arrese ai militari felloni al prezzo della vita.

Persino la figura di Fidel Castro appare soffusa di una nuova luce bonaria, ora che il dittatore cubano è tornato sul palcoscenico dopo la puntura di un insetto letale. E Rossana Rossanda dedica un'intera pagina del *Manifesto* per recensire *Vivir para contarla* di Gabriel García Márquez e ricordare Macondo, la saga dei Buendía, l'ipnosi europea al cospetto di *Cent'anni di solitudine*, libro di culto della sinistra che si lasciò rapire dall'innamoramento latinoamericano. Minà mette le ali e ai marines americani impegnati in Colombia «con la scusa della lotta al narcotraffico» contrappone il samba pacifista di Porto Alegre con le magliette del «Che». Ma Renzo Foa, che da ex direttore dell'*Unità* conosce le viscere della sinistra, si chiede se l'innamoramento per Porto Alegre e il Brasile delle favelas non assomigli ai vagheggiamenti di chi, nel nuovo Pds di Occhetto, orfano del muro di Berlino, si inebriava della centralità della «questione amazzonica».

E' la tentazione di spostarsi, in un'Europa sempre più gelida, nell'atmosfera elettrizzante del continente nuovo, l'eterna propensione a scorgere nel «nuovo mondo» latino-americano, così caotico e così vitale, così colorato e così disperato, il luogo salvifico del riscatto? E' il sogno di Lula che trionfa nelle urne e nei cuori e riporta in auge, nella sinistra italiana, il fascino movimentista del (terzo) mondo incontaminato. Come Macondo esistesse davvero.

IL DITTATORE APPLAUDE I KAMIKAZE DEL MASSACRO A TEL AVIV. UN PIANO DI BUSH PER GESTIRE L'IRAQ DOPO LA CADUTA DEL REGIME

# «Ancora nessuna prova contro Saddam»

## Parlano gli ispettori Onu. Il raìss li accusa: siete spie

NEW YORK. Le ispezioni dell'Onu in Iraq non sono altro che «puro lavoro di spionaggio» e l'Iraq è pronto a combattere una guerra. Lo ha detto il presidente iracheno Saddam Hussein in un discorso televisivo in occasione della festa dell'esercito. Il raìss ha poi applaudito l'attentato kamikaze di domenica a Tel Aviv, cui il governo di Israele ha replicato ieri con un raid nella striscia di Gaza.

Intanto, mentre negli Usa emergono i particolari di un piano per il dopo Saddam in Iraq, il responsabile dell'Agenzia Internazionale per l'Energia atomica, Mohammed El Baradei, «Non ci sono ancora prove dell'esistenza di armi proibite, o del fatto che l'Iraq abbia mentito nel dossier sugli armamenti presentato all'Onu».

Molinari E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-5

## UN SOLO FRONTE

**Boris Biancheri**

FINO a non molto tempo fa, all'interno di una stessa matrice islamica, hanno convissuto movimenti di natura rivendicativa e combattente assai diversi tra loro sia per la storia che hanno alle spalle sia per la meta che intendono raggiungere. Il più noto e «tradizionale» di questi movimenti è quello che ha per obiettivo la liberazione della Palestina. Esso può essere in qualche modo assimilato ai movimenti di liberazione nazionale dell'Ottocento e del Novecento europeo. Solo da due anni a questa parte alcune delle organizzazioni palestinesi hanno immesso nella loro lotta, con la vocazione al suicidio, un elemento di sacrificio trascendente che le rende particolarmente sanguinarie e difficili da combattere.

Del tutto diversa è la storia di organizzazioni estremiste come Al Qaeda e altre che operano in Algeria, Sudan e altrove e che hanno natura religiosa e si ispirano a una cultura anti occidentale e anti cristiana. Diversissimo, poi, è Saddam Hussein, un despota locale di stampo tradizionale che persegue il potere su scala regionale in opposizione ai propri vicini islamici e che di spiritualistico e trascendente non ha nulla.

E' preoccupante che tra questi movimenti così diversi si vadano stabilendo connessioni. Per la prima volta Saddam esalta i kamikaze palestinesi e li addita ad esempio. Il linguaggio di parenti e amici dei terroristi palestinesi che quotidianamente attraversano la rete della sicurezza israeliana per farsi esplodere ricorda sempre più i vaneggiamenti di Bin Laden. Anziché affrontare, come gli Orazi fecero con i Curiazi un guerriero alla volta, l'Occidente (l'America per insipienza, l'Europa per impotenza) ha lasciato che gli avversari si ritrovassero quasi casualmente tra loro.

Dalla parte della ragione stanno ancora i governi di molti paesi islamici moderati: Egitto, Giordania, Turchia, forse l'Arabia, forse anche la Siria. La loro collaborazione è essenziale per far sì che un Saddam Hussein lasci il campo senza trascinare il suo paese in una guerra che ogni giorno diventa più realistica e da cui uscirebbe sconfitto. La loro «non ostilità» è necessaria affinché America, Russia, Europa e Nazioni Unite si esprimano con una sola voce indicando la via della creazione immediata di uno stato palestinese, senza attendere l'esito delle elezioni israeliane e ancor meno di quelle palestinesi.

Anche troppo tempo è passato da quando si è cominciato a parlare di guerra e ciò non aiuta. Al contrario il tempo fa sì che forze e idee che nulla avevano in comune si identifichino tra loro e che l'Occidente si trovi di fronte non più un mediocre dittatore che crede di giocare d'astuzia ma un intero mondo islamico, confuso, delirante, semi-cieco ma pronto ad andare all'assalto.

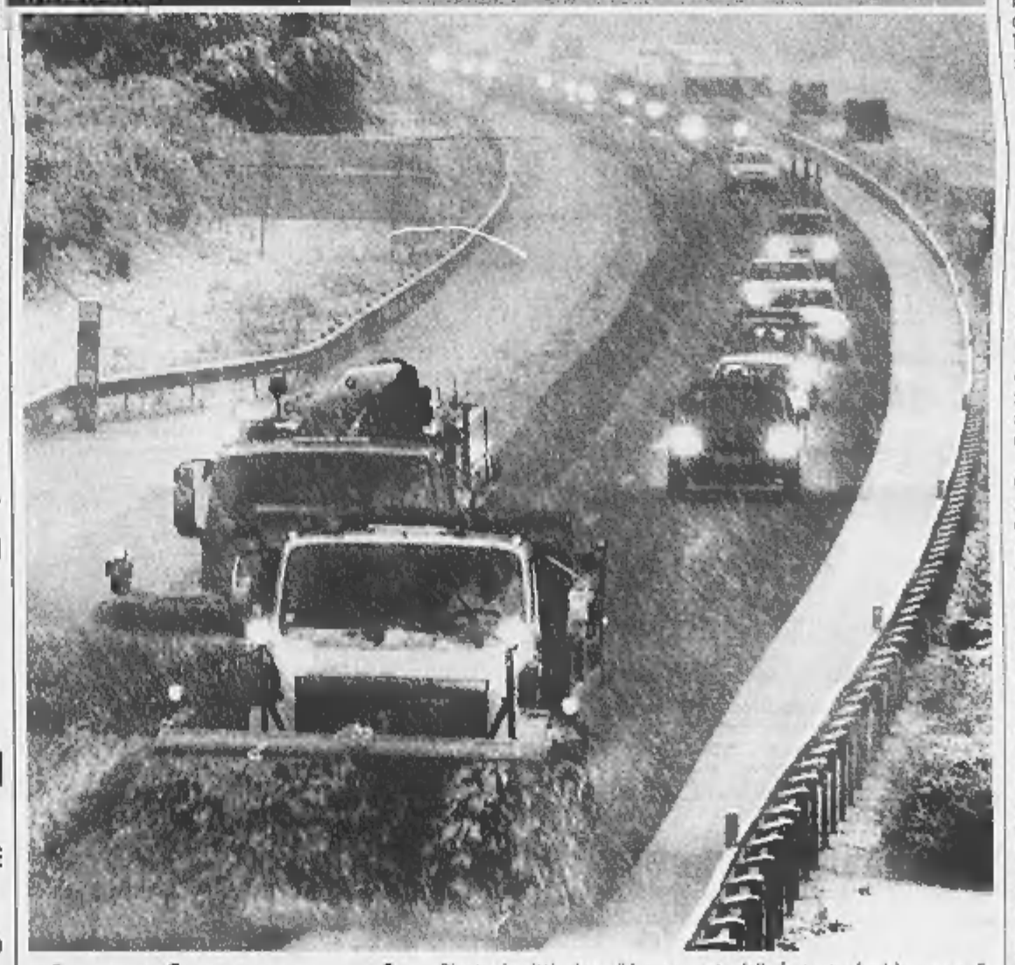
SERVIZI

**«E' COSTRETTO A COLLABORARE»**
Robert Kaplan: la pressione militare e diplomatica lo rendono sempre più nervoso
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAG. 3

**LA RAPPRESAGLIA DI ISRAELE**
Raid nella striscia di Gaza Bloccati i delegati palestinesi in partenza per Londra
Baquis e Nirenstein A PAGINA 2

**MITZNA: PRONTO A CONCESSIONI**
Il leader laburista: se vinco dirò sì al ritiro da Gaza e al muro con la Cisgiordania
INTERVISTA DI Stephen Farrel A PAGINA 5

MALTEMPO IN EUROPA — DOMANI UNA NUOVA PERTURBAZIONE



**Rientro fra neve e gelo** Rientro in città, dopo il lungo ponte delle feste, tra freddo e neve. E, da mercoledì, arriverà una nuova perturbazione, che colpirà soprattutto il Centro-Sud. In Europa molti paesi paralizzati dal maltempo. A risentire dei problemi causati da neve e gelo sono stati soprattutto i trasporti. Nelle Francia del Sud (foto) gravi disagi nei collegamenti autostradali. SERVIZI A PAGINA 11

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA: NON SIANO UN ALIBI

## D'Amato: l'economia conta più delle riforme

ROMA. Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato pare molto scettico sull'utilità della discussione in atto sulle riforme istituzionali. Soprattutto, spiega nella sua lettera d'inizio anno agli imprenditori, se le «pur necessarie» riforme politiche rischiano di «diventare un alibi per ritardare ancora una volta quelle economiche e sociali», che dovranno essere «la priorità delle priorità».

Giovannini, Ippolito, La Mattina, La Rocca e Martini ALLE PAGINE 6 E 7

GIUSTIZIA

**CASTELLI: I MAGISTRATI LEGGANO LA COSTITUZIONE**
Il ministro attacca l'Anm «Molti hanno dimenticato quello che c'è scritto»
Iannuzzi e Padovani A PAGINA 9

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 18.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
Prestito finanziato da FORUS FINANZIARIA SpA (cod. 30537)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge
www.foruslin.it

CINEMA

**GIROTTI, UN ITALIANO PIENO DI FASCINO**
Talento e bellezza E' morto a 84 anni
D'Amico, Miretti e Tornabuoni A PAG. 23

CALCIO

**TORO, UN PAREGGIO CHE NON SERVE**
I granata raggiungono l'Atalanta su rigore
NELLO SPORT

Cerco Casa !

A.A.A. OCCASIONISSIMA. Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI
biliardi nuovi, usati, antichi
http://www.ursusbiliardi.com
TONSACCO (PI)
VIA DELLE COLLINE, 44 Tel.0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

9 771122 176003 30107

blu Da blu a Wind. Il futuro continua. WIND

LE RIPERCUSSIONI DELL'ATTENTATO DI DOMENICA

## Ciampi: così si fa retrocedere la causa della pace La solidarietà di Pera e Casini allo Stato ebraico

■ Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato un messaggio di cordoglio al capo di Stato israeliano Moshe Katsav per esprimere «la più decisa condanna» per l'attentato di Tel Aviv. «Il terrorismo - scrive Ciampi - seminando morte e distruzione e alimentando odio e violenza, fa retrocedere la causa della pace». «Vicinanza e amicizia al popolo israeliano» è stata espressa poi dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. «L'Europa è stata ferma nel difendere il diritto del popolo palestinese a un proprio Stato - ha detto Casini -, ma questi atti sono autolesionisti». Il presidente del Senato, Marcello Pera, ha espresso la convinzione che «soltanto una reale condanna del terrorismo da parte della leadership palestinese, accompagnata da misure concrete che garantiscano la sicurezza d'Israele, possano consentire il dialogo».

Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi

## Washington: «Gerusalemme ha il diritto di difendersi consapevole delle conseguenze che questo comporta»

■ Israele ha il diritto di difendersi in caso di attacchi terroristici, come l'attentato suicida palestinese che domenica ha provocato la morte di almeno 23 persone e ferito un centinaio di passanti a Tel Aviv. Lo ha ribadito ieri a Washington il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, secondo cui «il messaggio del presidente George W. Bush è esattamente quello di prima, e cioè che Israele ha il diritto di difendersi in diversi modi. Ma Israele deve sempre essere consapevole delle conseguenze che questo diritto alla difesa comporta». Tornando alla Casa Bianca dopo una decina di giorni di vacanza, Bush aveva definito gli attentati «una strage particolarmente meschina», mentre il segretario di Stato Colin Powell aveva parlato al telefono con il premier israeliano Ariel Sharon, esprimendo le condoglianze degli Stati Uniti.

Il portavoce Ari Fleischer

DOPO LA STRAGE NEL CENTRO DI TEL AVIV IN CUI SONO MORTE VENTIDUE PERSONE E 120 SONO RIMASTE FERITE

# Israele replica con un raid e blocca i dirigenti Anp

## Londra protesta: gli inviati di Arafat dovevano illustrarci il piano di riforme

**Aldo Baquis**
TEL AVIV

Israele si prepara alla reazione, dopo la strage avvenuta domenica nel centro di Tel Aviv dove due palestinesi delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah) hanno massacrato 22 persone e ne hanno ferite altre 120. Sul piano militare Gerusalemme si è accontentata ieri di un breve raid aereo contro una fabbrica militare a Gaza e di una contenuta incursione terrestre nella vicina città di Rafah. Fra i vertici militari, però, serpeggia la frustrazione: l'intera Cisgiordania è da mesi sotto occupazione militare, eppure in ogni dato momento lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno, ha notizia di 30-40 attentati in fase avanzata di progettazione. Non solo: i due kamikaze che hanno fatto esplodere a Tel Aviv potenti ordigni (sadicamente potenziati con chiodi, biglie, bulloni, viti) erano partiti la mattina di domenica da Nablus: una città sottoposta a coprifuoco per settimane, circondata adesso da un vallo che dovrebbe ulteriormente ridurre le capacità offensive delle cellule terroristiche.

Oltre le perdite, dunque, la beffa: come ha affermato un responsabile israeliano alla sicurezza, il colonnello Yossi Kuperwasser dell'intelligence militare, sono stati progettati e realizzati proprio dalla cellula di Tanzim (al Fatah) di Nablus non solo il duplice attentato suicida di Tel Aviv, ma anche quello del kibbutz Metzer (10 novembre) e quello successivo contro la sede del Likud a Beit Shean, presso Tiberiade.

Ieri esponenti diversi di al Fatah hanno alternativamente confermato e negato che i due kamikaze immolatisi a Tel Aviv fossero membri di quel movimento. Ma per il ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz, che è incline ad ipotizzare una cooperazione stretta fra i militanti di base delle diverse organizzazioni palestinesi in lotta armata (da Hamas, alla Jihad a Tanzim), la cosa non fa soverchia differenza. «E' l'Autorità nazionale palestinese, è il suo presidente Yasser Arafat che inculca fra i palestinesi la necessità del terrorismo, ha detto Mofaz alla Knesset. Per questa ragione, poche ore dopo le due esplosioni di Tel Aviv, il governo di Sharon è tornato a infierire proprio sui dirigenti Anp.

A costoro è stato negato il permesso di raggiungere Londra dove, su invito del premier Tony Blair, dovevano illustrare in dettaglio il programma di riforme messo a punto da Arafat e approvato dal Parlamento palestinese. Israele ha anche impedito la convocazione a Ramallah di un congresso dedicato alla discussione della Costituzione palestinese. Il governo britannico ha subito reagito con stizza. Il ministro degli Esteri Jack Straw ha ieri chiamato al telefono il suo omologo israeliano Benyamin Netanyahu per esprimergli il suo malcontento. «Dite tanto di lottare contro il terrorismo - ha esclamato Straw, dopo aver condannato il massacro di Tel Aviv - e poi andate a colpire proprio quei palestinesi che si oppongono alla lotta armata». Netanyahu non si è perso d'animo. «Arafat - ha replicato - manda a Londra delle marionette. Da un lato i palestinesi si riempiono la bocca di riforme, dall'altro ci mandano contro i kamikaze. Sono le stesse identiche persone».

Israele intanto è a lutto. Per tutta la giornata i notiziari radio hanno seguito il progressivo e laborioso riconoscimento dei cadaveri, sei dei quali restano ancora senza un nome. Degli altri si sa adesso che dieci erano israeliani e sei stranieri. Fra le vittime vi sono cittadini rumeni, bulgari, cinesi e un abitante del Ghana. Decine di persone sono ancora ricoverate in ospedale, due sono gravi.

Inevitabilmente alcuni commentatori si sono domandati «a chi giovi» il nuovo attentato palestinese, a tre settimane dalle elezioni politiche in Israele. Lo stesso candidato laburista Amram Mitzna ha ammesso che il suo partito subirà un contraccolpo. Anche uno dei più noti dirigenti palestinesi, Mohammed Dahlan, ha accusato ieri gli organizzatori della strage di fare il gioco di Sharon, avendo suscitato in Israele una forte ondata emotiva antipalestinese.

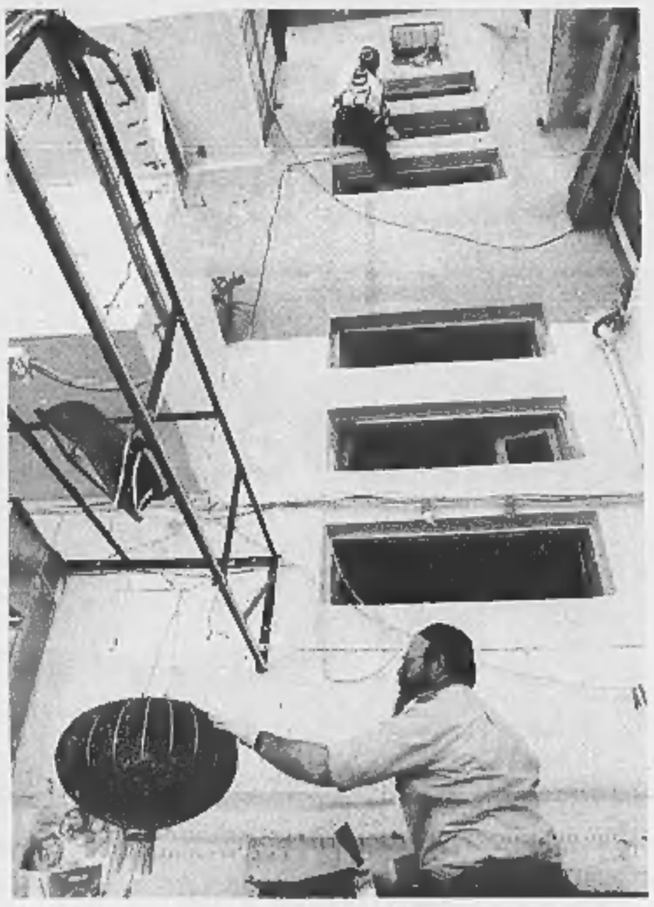
Sharon, da parte sua, si è presentato nelle corsie dell'ospedale Ichilov di Tel Aviv per rincuorare i feriti: in periodi non preelettorali non lo aveva mai fatto. Secondo la televisione commerciale Canale 10 la telecamera che lo ha ripreso al capezzale di una delle vittime era del Likud. Le immagini potrebbero andare in onda già nei prossimi giorni, con l'avvio ufficiale della campagna elettorale.

A GAZA DAI PALESTINESI: HA TACIUTO LA FONTE DELLA RIVENDICAZIONE

### Arrestato l'inviato di Al Jazeera

■ **GERUSALEMME.** Un giornalista di Al Jazeera, Saheddin Shahin, è stato arrestato ieri mattina a Gaza da agenti dei servizi di informazione dell'Autorità nazionale palestinese, poche ore dopo che la tv araba aveva divulgato un documento in cui le Brigate dei martiri di Al Aqsa rivendicavano la paternità del massacro di Tel Aviv. Il giornalista, convocato di prima mattina in un commissariato di polizia, si era rifiutato di rivelare la fonte del documento, che era firmato dal dirigente locale delle Brigate dei martiri di Al Aqsa e precisava che l'attentato era stato compiuto da due militanti originari di Nablus. Ieri mattina però esponenti delle Brigate Al Aqsa in Cisgiordania hanno negato che i due facessero parte della loro organizzazione. (Ansa)

Due palestinesi arrestati dai soldati israeliani: la rappresaglia per l'attentato di domenica è stata durissima



Volontari cercano resti umani su una lanterna cinese

Nel lutto nazionale sei delle vittime restano ancora senza un nome Frustrazione fra i vertici militari poiché l'occupazione armata della Cisgiordania non è valsa a impedire altri attentati

Sharon si è presentato nelle corsie d'ospedale per rincuorare le decine di ricoverati In periodi non elettorali non lo aveva mai fatto Le immagini andranno in onda già nei prossimi giorni, con l'avvio della campagna

GLI PSICOLOGI AVEVANO DETTAGLIATAMENTE DISEGNATO IL PROFILO DELL'ATTENTATORE SUICIDA SINGOLO

# I kamikaze in coppia, la nuova «arma letale»

## Cade la figura tradizionale dell'uomo-bomba che cerca solitario il martirio

**analisi**
**Fiamma Nirenstein**
GERUSALEMME

UNA coppia gemella nella morte, un duetto per esplosivo e pezzi d'acciaio, Borak Halfa e Samer al-Nouri, di Nablus: non è la prima volta che accade, ma fa particolarmente impressione lo sdoppiamento del terrorista suicida, una figura che nella sua efferata tragicità si immagina solitaria, determinata da sue motivazioni molto specifiche e personali (anche gli psicologi come il professor Merari, specializzato in terrorismo, nel passato hanno visto così questo repellente protagonista della nuova epoca). Di più, nella misera zona di Tel Aviv dello scoppio di domenica, Nevè Shaanan, ventre molle in cui è più facile scivolare anche gonfi di un carico di venti chili a testa, il 17 luglio un altro duetto saltò per aria uccidendo cinque persone e ferendone 32. Se andiamo ancora indietro con la memoria un'altra coppia, stavolta mal riuscita, ruppe il patto di tregua il 22 aprile dello scorso anno, quando la ventenne Sarin Ahmad tornò a casa a Netlemme da Rishon Le Tzion lasciando in un giardinetto il suo zaino carico di esplosivo e chiodi, mentre il suo compagno di 16 anni invece, Issa Badir, decise di andare fino in fondo e uccise tre poverini che giocavano in un giardino.

Questa coppia, che ha la ventura che la sua storia possa essere raccontata, ha avuto un brevissimo preavviso per la sua azione, una preparazione quasi nulla, una spinta psicologica violenta e una sorveglianza pressante fino al compimento dell'azione. La coppia è per il terrore un prezioso dono, un buon investimento: con poco sforzo ottiene risultati maggiori, sostituisce discretamente con due esplosioni l'ambito attentato catastrofico che i terroristi palestinesi da tempo perseguono senza riuscire ad arrivare in fondo (vedi l'attacco abortito al deposito di benzina di Glilot o i vari tentativi di far esplodere le torri Azrieli, mastodontici grattacieli di Tel Aviv), è mediologicamente interessante perché fa parte di una squadra organizzata, e dà quindi l'idea di potenza e vitalità dell'organizzazione. La psiche del terrorista conta per una scarsissima parte, e semmai solo nel momento dell'assenso, consegnato nella mani di un'organizzazione insistente e pressante che comanda e promette fama, onore, denaro per la famiglia, memoria eterna e Paradiso: è il caso di Sarin Ahmad, che sulla scia di un lutto e di un amore disse di sì a un destino di cui non aveva affatto immaginato la realtà, e che una volta in campo l'ha terrorizzata e respinta. Altri non hanno il tempo e il modo di dire di no una volta arruolati.

I Tanzim, nella parte dei Martiri di Al Aqsa che hanno rivendicato l'azione sono ormai gli autori certificati dell'attentato, secondo tutti gli esperti: essi sono figli dell'organizzazione di Arafat, che pure ha condannato (senza però minacciare azioni o sanzioni di sorta) l'attentato: il cronista di Al Jazeera che ha ricevuto e trasmesso la rivendicazione è ora trattenuto dall'Autorità palestinese perché sospettato di coprire l'autore della dichiarazione, da lui trasmessa in tv. L'attacco viene dopo settimane in cui l'esercito aveva contenuto la maggior parte degli attentati progettati: ogni giorno seguitavano a esserci circa trenta allarmi dietro i quali la polizia e l'esercito avevano dovuto correre, con relativo successo.

L'ondata di arresti è corsa parallela al tentativo degli egiziani di mettere a segno un gran colpo agli occhi degli americani che vogliono quiete nell'area, cercando di ottenere fra tutte le organizzazioni palestinesi invitate al Cairo da Mubarak un accordo per cessare dagli attacchi terroristici. Ma la gara alla retorica del no ha prevalso: Hamas e la Jihad hanno più volte dichiarato che il impegno era inteso solo a discutere tra fazioni palestinesi in pace e che non era affatto nelle loro intenzioni smetterla con gli attentati ai civili. Domenica scorsa, dopo un sofferto silenzio, Faruk Kaddumi, capo dell'Ufficio politico dell'Olp, ha dichiarato al settimanale Kul el-Arab: «Noi non siamo affatto diversi da Hamas, che è un movimento nazionale. Strategicamente non c'è differenza fra di noi». Ovvero: poiché tuttora il consenso della gente, sia pure con eccezioni e polemiche, si basa sull'epica del terrore, chi vuole contare non se ne discosta.

Così, dato che la Jihad Islamica aveva preso la leadership con il sanguinoso attacco a Hebron del 15 novembre, si è poi aperta una sotterranea gara fra gruppi, alla quale scorre un fiume di doppia eccitazione: le elezioni israeliane, e il consueto tifo del terrore per una leadership dura (come eccadde ai tempi di Peres e Netanyahu); e il brivido della guerra irachena in arrivo, cui i gruppi estremi vogliono arrivare in sintonia con i Raiss. Arafat che fa in tutto questo? Se non è attivo, è almeno indifferente. Non fa nulla per fermare il terrore, neppure quando i killer escono dalle sue fila e Netanyahu dunque sostiene che l'idea delle «riforme» è più lontana da lui della Luna, e che quindi è inutile che i suoi uomini partano per Londra. I palestinesi hanno subito 1800 arresti da settembre, diversi capi sono stati uccisi, e mentre una parte della popolazione è decisamente stanca, la leadership, invece, di tutte le fazioni sente che il terrorismo è percepito come un mezzo legittimo dalla maggioranza, e resta allineata. Ci si può aspettare, finchè Sharon ha le mani relativamente legate dagli Usa, che molti terroristi singoli o in coppia partano in questi giorni in missione.

Non è la prima volta ma accade sempre più spesso. In aprile una ragazza di 20 anni aveva abbandonato all'ultimo il compagno della missione

Con due esplosioni contemporanee si ottengono risultati più devastanti, e si dà l'impressione di una maggior potenza dell'organizzazione

I due kamikaze autori dell'attentato di domenica a Tel Aviv Si chiamavano Samer al-Nouri (a sinistra) e Boraq Halfa Entrambi provenivano da Nablus

LA GUERRA DELLE PAROLE AFFIANCA I PREPARATIVI MILITARI

Mohamed El Baradei, direttore dell'Aiea

### L'Aiea: «Ultima chance alla Corea del Nord per il rispetto del trattato antinucleare»

■ L'Agenzia internazionale dell'Onu per l'energia nucleare (Aiea), responsabile del rispetto degli accordi internazionali in materia, ha deciso di dare una nuova possibilità alla Corea del Nord di rispettare il trattato di non proliferazione nucleare. Nel contempo ha ribadito che non intende avviare negoziati in presenza di minacce o ricatti. Alla fine della riunione d'urgenza ieri a Vienna il Consiglio dei governatori dell'Agenzia dell'Onu per l'energia nucleare, del quale fanno parte 35 Paesi tra i quali anche le cinque grandi potenze nucleari Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia, ha adottato una risoluzione che chiede l'immediato ristabilimento delle misure di contenimento e sorveglianza degli impianti nucleari nordcoreani e la piena attuazione di tutte le misure di salvaguardia, compreso il ritorno degli ispettori dell'Aiea espulsi da una settimana. L'Aiea chiede anche la rapida rinuncia ad ogni programma di armamento nucleare, in maniera verificabile, nonché di dare all'Aiea la possibilità di verifiche su tutto il materiale nucleare nordcoreano. In caso contrario minaccia di passare l'intera questione al Consiglio di sicurezza dell'Onu. A Vienna la Comunità internazionale ha ribadito che non è disposta a avviare negoziati con la Corea del Nord in presenza di minacce o ricatti, ha detto alla fine della riunione il direttore generale dell'Aiea, Mohamed El Baradei. Pyongyang da parte sua ieri ha affermato che il progetto americano di «scudo spaziale» fa parte di un «astuto espediente» per giustificare un attacco Usa contro la Corea del Nord per regolare la crisi innescata dalla ripresa del programma nucleare nordcoreano. «Le bellicose forze di Bush - ha scritto l'agenzia di stampa nordcoreana Kcna - stanno avviando il dispiegamento del sistema di difesa antimissile per adottare sanzioni militari e colpire la Repubblica popolare democratica di Corea, col pretesto di asseriti "progressi compiuti nell'acquisire capacità nucleari" e delle sue "minacce missilistiche"». Gli Usa hanno ribadito che non preparano alcuna azione militare contro i nordcoreani. Le affermazioni della Corea del Nord, che si sente minacciata dagli Usa e per questo si riterrebbe autorizzata a violare gli accordi, secondo l'ambasciatore Usa Kenneth Bell, «non hanno senso».

NESSUNA PROVA DEL RIARMO O DELLE BUGIE DI BAGHDAD SECONDO IL DIRETTORE DELL'AGENZIA ATOMICA

# Gli ispettori: nulla di proibito in Iraq Ma Saddam attacca: sono delle spie

El Baradei ha tuttavia precisato che la sua è una «impressione preliminare», in attesa del rapporto che dovrà presentare il 27 gennaio con il capo dei controllori Hans Blix

NEW YORK

Almeno per ora, secondo il direttore dell'Aiea Mohamed El Baradei, gli ispettori dell'Onu non hanno trovato prove del riarmo o delle bugie di Baghdad. Eppure ieri Saddam li ha accusati di essere spie al servizio dei suoi nemici, e ha avvertito gli Stati Uniti che l'Iraq saprà resistere all'aggressione, elogiando nello stesso tempo i kamikaze che colpiscono Israele.

El Baradei, parlando a Vienna, ha dichiarato che «al momento gli ispettori non hanno trovato "pistole fumanti" del riarmo, e neppure prove che Baghdad abbia mentito nella dichiarazione presentata all'Onu in dicembre».

Se queste conclusioni del capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica venissero confermate nel primo rapporto complessivo sui controlli, che lui e il capo degli ispettori Hans Blix dovranno presentare al Consiglio di Sicurezza il 27 gennaio, gli argomenti usati dagli Stati Uniti per giustificare il possibile intervento militare verrebbero molto indeboliti. El Baradei però ha avvertito che stava esprimendo un'impressione preliminare, e poi l'Aiea aveva già certificato la fine dei programmi nucleari in Iraq diversi anni fa, mentre le domande irrisolte più scottanti riguardano i progetti chimici e biologici. Washington sostiene di avere le prove sicure del riarmo di Saddam, e potrebbe rispondere che gli ispettori non le hanno trovate proprio perché in realtà il regime di Baghdad non sta collaborando: a quel punto però, per confermare le sue accuse in contraddizione con gli esiti delle ispezioni, dovrebbe pubblicare le informazioni di intelligence a cui finora ha solo accennato.

Ieri, comunque, Saddam ha approfittato del discorso televisivo in occasione della giornata delle forze armate, proprio per lanciare un attacco contro gli inviati del Palazzo di Vetro. Li ha accusati di condurre una missione di spionaggio perché alcune informazioni che chiedono, come il nome degli scienziati coinvolti nei programmi di riarmo, «sono un puro lavoro di intelligence e rivelano l'esistenza di un'agenda occulta».

Secondo il leader iracheno, gli Stati Uniti stanno spingendo gli ispettori ad andare oltre il loro mandato, per trovare la scusa necessaria a scatenare un conflitto che serve a distrarre l'attenzione del Paese dagli errori di Bush, come la mancata prevenzione degli attentati dell'11 settembre, i risultati deludenti in Afghanistan e la crisi economica. Saddam ha elogiato poi «i campioni del sacrificio che si oppongono all'aggressione sionista con le loro vite», alludendo ai kamikaze palestinesi, ed ha aggiunto che l'Iraq è pronto a combattere e respingere l'assalto americano, perché la giustizia e la verità stanno dalla sua parte.

La stessa Aiea e gli altri ispettori Onu, che ieri hanno visitato ancora sei siti, hanno respinto le accuse, dicendo che l'unico lavoro di intelligence che fanno serve a favorire il loro compito istituzionale. Il presidente Bush ha detto che «la dichiarazione di Saddam non è incoraggiante, anche perché ha già mentito nel rapporto all'Onu e non sta collaborando. Il mondo gli ha chiesto di disarmare e lui deve farlo, ma ha ancora tempo».

Nel discorso in occasione della giornata delle forze armate il leader iracheno ha elogiato i kamikaze che «col loro sacrificio si oppongono ai sionisti»

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, ha dichiarato che le lamentele del leader iracheno «sono false, e forse indicano l'intenzione di non collaborare», mentre il collega della Casa Bianca Fleischer le ha definite ingiustificate e ha ribadito che «le ispezioni devono continuare». Il portavoce di Bush ha aggiunto anche che «è orribile da parte di Saddam elogiare pubblicamente chi prende vite innocenti».

Piani della Casa Bianca per il dopo-Saddam con un'occupazione del paese per 18 mesi Straw: sono diminuite le probabilità di conflitto

Intanto, però la macchina militare americana continua i suoi preparativi. Ieri sono partiti per il Golfo Persico 4000 marines e una nave ospedale, mentre il giornale «Usa Today» ha rivelato che il Pentagono ha mobilitato altri 10.000 riservisti di 275 unità. Il «New York Times», invece, ha pubblicato i piani per l'amministrazione dell'Iraq dopo l'eventuale guerra e la caduta di Saddam. Gli Usa si preparano ad occupare il Paese per circa 18 mesi, con un governatore militare affiancato da un'autorità civile, probabilmente nominata dall'Onu. In quel periodo prenderebbero il controllo dei pozzi petroliferi e si occuperebbero anche della ricostruzione e dell'assistenza umanitaria.

Nonostante questi preparativi di guerra, che riguardano anche Londra dopo la mobilitazione di 20.000 soldati, il ministro degli Esteri britannico Jack Straw ha ribadito ieri che negli ultimi giorni le probabilità di un conflitto sono diminuite. Straw non ha spiegato le ragioni di questa convinzione, ma ha aggiunto di avere «sempre considerato che la guerra non sia inevitabile». [p. mas.]

Soldati iracheni in parata ieri a Baghdad nella Giornata delle Forze armate

LO STUDIOSO DI GEOPOLITICA ROBERT KAPLAN

# «Il Raíss sente la pressione ed è costretto a collaborare»

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

LA guerra in Iraq sembra sempre più inevitabile, e quindi Saddam diventa sempre più nervoso. Ma non credo che arriverà a commettere un errore così stupido come cacciare gli ispettori». Secondo Robert Kaplan, studioso di geopolitica e saggista della rivista «Atlantic Monthly», la crisi in Medio Oriente è un mosaico composto da tasselli politici, militari e anche psicologici, che stanno muovendo verso l'epilogo nonostante il direttore dell'Aiea Mohamed el-Baradei abbia detto che per ora gli ispettori non hanno trovato prove del riarmo. «La mobilitazione delle truppe americane continua a pieno ritmo, e dai media trapela la sensazione che la guerra sia ormai scontata. Nessuno si lamenta: Bush sembra aver vinto questo dibattito con l'opinione pubblica, affidandosi solo alla persistenza e al suo modo diretto di parlare, pur senza dare troppe spiegazioni. Saddam lo sente, e quindi è tornato ad usare il linguaggio tipico della fine degli anni Novanta, quando accusava di spionaggio Richard Butler, l'ex capo degli ispettori Onu».

**Ma così non fa esattamente il gioco della Casa Bianca, favorendo lo scontro?**

«In parte sì, ma bisogna vedere fino a che punto si spinge. Con queste parole Saddam sfoga il proprio nervosismo, soddisfa alcune necessità di politica interna, e lancia anche avvertimenti ai suoi alleati. Ma intanto la collaborazione con gli ispettori continua, almeno per ora, e la vera differenza sul piano politico la farebbe solo la fine del rapporto con gli inviati del Palazzo di Vetro, che al momento non sembra nelle sue intenzioni».

**Eppure il «New York Times» ha appena pubblicato le linee generali del piano americano per occupare l'Iraq dopo la guerra. Non significa che lo scontro è inevitabile?**

«Il piano non è nuovo: lo conoscevamo già. La novità è che è stato passato ai media, ma c'è una ragione precisa per questo, così come c'è un motivo razionale per cui sono cominciate a filtrare le notizie sulla mobilitazione militare e sulle pressioni arabe affinché Saddam accetti l'esilio. Tutti questi elementi accrescono la percezione di inevitabilità della guerra, e quindi aumentano anche la pressione sul leader iracheno e la possibilità statistica che accetti di farsi da parte senza combattere. In questo quadro, probabilmente, si inseriscono anche le dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri britannico Straw. Incrementano la possibilità statistica non vuol dire che Saddam sceglierà l'esilio: forse fa salire questa ipotesi dal 5 all'8%. Ma liberarsi di lui senza la guerra sarebbe la soluzione ideale per tutti, e quindi è logico da parte di Washington seguire anche questa strategia».

Robert Kaplan

«La pressione militare e diplomatica americana lo rende sempre più nervoso: per questo fa la voce grossa. E deve anche soddisfare esigenze di politica interna»

**Un'occupazione lunga 18 mesi non sarebbe un grande rischio per Bush?**

«Certo. Ma questo è un Presidente molto accorto sul piano politico, e quindi prospetta al pubblico lo scenario più difficile, nella speranza poi di restare in Iraq per un periodo più breve e rivendicare il risultato come un successo».

**Lei vede un collegamento tra l'avvicinarsi della possibile guerra e i due attentati avvenuti domenica a Tel Aviv?**

«Senza dubbio tutti i terroristi del Medio Oriente, dalla Jihad ad Al Qaeda, hanno interesse a sfruttare la situazione di tensione e complicare i piani degli Stati Uniti e di Israele. Purtroppo, però, questi attacchi sono diventati un'abitudine nota negli ultimi anni: ogni volta che si avvicinano le elezioni nello Stato ebraico, gli estremisti colpiscono per condizionare il risultato».

**Ma la vittoria del primo ministro del Likud, Sharon, non è scontata?**

«Lo era, ma negli ultimi giorni gli scandali emersi all'interno del partito lo hanno indebolito. Una vittoria a sorpresa dei laburisti resta molto difficile, ma comunque i terroristi non vogliono correre il rischio di trovarsi davanti a un nuovo governo Barak, e quindi fanno scoppiare le bombe».

**E' colpa di Arafat o no?**

«La politica del leader palestinese è sempre più ambigua su questo punto. Le brigate Al Aqsa le ha create lui, non c'è dubbio. Ma non so se a questo punto gli convenga rilanciare il terrorismo».

**Gli Stati Uniti hanno sbagliato a defilarsi dalla mediazione?**

«Di sicuro abbiamo un problema: da una parte pretendiamo che Arafat, o il suo successore, diventi un vero democratico nella gestione del governo, ma dall'altra vogliamo che conservi una capacità di controllo dittatoriale sulle fazioni palestinesi più violente. Avere entrambe le cose è impossibile».

**Ci sono altre forze o Paesi che hanno interesse a far precipitare la situazione?**

«Non posso dirvi con sicurezza se la Siria è dietro l'organizzazione pratica degli attentati, però una cosa è certa: Damasco ha sempre sostenuto il processo di pace, ma ha avversato la pace. E' un regime militare, che ha tutto l'interesse a conservare l'instabilità e lo scontro fra israeliani e palestinesi».

# «Bush è brusco e i suoi collaboratori poco intelligenti»

Il Presidente preoccupato per il libro dell'uomo che gli scriveva i discorsi e inventò l'«Asse del Male»

WASHINGTON

La Casa Bianca è in allarme per il libro - e le interviste televisive d'accompagnamento - scritto a tempo di primato da uno dei più stretti collaboratori del presidente Bush. Teme infatti che David Frum, balzato agli onori della cronaca per avere scritto alcuni fra i più importanti discorsi del Presidente, e in particolare per avere ideato l'espressione «Asse del Male» con cui Bush ha etichettato «Paesi canaglia» quali l'Iraq di Saddam e la Corea del Nord, riveli nel suo libro particolari scabrosi o perlomeno scomodi sulla «prima famiglia» americana. Le anticipazioni fanno supporre che tali timori non siano del tutto infondati: Frum non esita infatti a definire il Presidente «brusco» nei modi e i suoi collaboratori poco intelligenti («Nel suo entourage c'è carenza di cervelli fini»). Non è tutto: temono che stamane, quando darà la sua prima intervista al programma «Today» toccando i temi più caldi del momento, Frum possa esprimere giudizi suoi facendoli passare per quelli di Bush. «Intende parlare di Corea del Nord e Iraq? Dovrebbe piuttosto lasciare che sia il presidente a esprimersi su quei temi così delicati», ha commentato stizzita una fonte vicina alla Casa Bianca.

David Frum è il primo «ex» a raccontare verità e pettegolezzi sull'attuale inquilino di Pennsylvania Avenue

Non si è mai saputo con esattezza per quale motivo David Frum abbia lasciato il suo incarico e forse è proprio il timore di qualche piccante rivelazione a innervosire chi s'incarica oggi di proteggere l'immagine di Bush. Ma tant'è: la Random House, casa editrice che ha Frum sotto contratto, ha già stampato 125 mila copie del libro, che s'intitola «L'uomo giusto: la sorprendente presidenza di George W. Bush». Per l'autore è pronta una serie di conferenze e incontri in ogni angolo degli States, nei quali egli avrà modo di esprimere ogni suo parere - è il primo «ex» a poterlo o volerlo fare - sull'attuale inquilino al 1600 di Pennsylvania Avenue.

Il presidente George Bush teme rivelazioni imbarazzanti

A proposito della mancanza di cervelli fini» alla Casa Bianca, l'ex speechwriter del Presidente afferma per esempio che nell'Ufficio Ovale «raramente si è sentito esprimere un pensiero originale o si è incontrato qualcuno che avesse conoscenze inconsuete». Per quanto riguarda il Presidente, poi, Frum non esita ad additarlo come «una vivida eccezione al codice di cortesia della Casa Bianca: è brusco, altro che dolce». E non inganni l'abitudine del Presidente di dare a tutti un grazioso nomignolo: è soltanto, spiega il libro, un metodo di cui Bush si serve per ricordare chi sia la persona in questione e che cosa faccia. Non è che uno dei molti commenti acidi che taluni si aspettano dal libro. Anche se, tutto sommato, Frum esprime anche giudizi positivi sul suo ex datore di lavoro. Di lui, infatti, ha scritto: «Non era forse l'uomo più indicato per quell'incarico. Ma per uno strano destino si è rivelato, fra tutte le cose più inaspettate, l'uomo giusto». [e. st.]

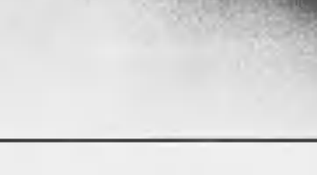
È nata **TOYOTA** YARiS '03 VERSO

# L'unica city car con lo spazio di una station wagon.

Con ABS+EBD, 4 Airbag e lettore CD di serie.

da 12.900 euro
(chiavi in mano I.P.T. esclusa)

Grazie alla tecnologia Fold&Hide, i sedili posteriori di Yaris Verso '03 si ripiegano e scompaiono nel pianale in pochi secondi consentendo diverse configurazioni, da 2 a 5 posti.




**I TEOREMI DI YARIS VERSO '03**

**1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.**
In soli 3,88 m di lunghezza Yaris Verso '03 sviluppa un volume interno di ben 2,9 m³ offrendo uno spazio senza precedenti per 5 adulti e infinite possibilità di carico. Su Yaris Verso '03 trovano posto anche 38 vani portaoggetti.

**2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.**
Motori benzina 1300 16v a fasatura variabile VVT-i da 86 CV e diesel 1400 Common Rail D-4D da 75 CV che coniugano elevata potenza con i consumi più bassi della categoria. Da 0 a 100 km/h in 12,7 sec. e 18,2 km/l* per il 1300 VVT-i. Da 0 a 100 km/h in 13,8 sec. e 23,2 km/l* per il 1400 D-4D.

**3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza.**
Yaris Verso '03 ha di serie: ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), 4 Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a tre punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta.

**4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.**
Yaris Verso '03 ha di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, impianto hi-fi con lettore CD, antifurto immobilizer. A richiesta: sistema di navigazione satellitare e cambio automatico a 4 rapporti.

* Ciclo extraurbano.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12.

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE. Yaris Verso gode della garanzia totale per 3 anni e 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio. VALORE TOYOTA È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris Verso con quota mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari. 800-011565

w w w . t o y o t a . i t

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

**PUNTUALMENTE TORNANO LE BOMBE MENTRE IL PAESE SI APPRESTA AD ANDARE ALLE URNE**

## Mosca: «Israele ha diritto a difendersi ma non si rivalga sui civili palestinesi»

■ «Israele ha tutto il diritto di garantire la propria sicurezza». Certo, però, che sarebbe auspicabile che non ci fossero «nuove vittime fra la popolazione civile palestinese, perpetuando la catena della violenza». Questo il contenuto del comunicato diffuso ieri a Mosca dal portavoce del Ministero degli Esteri, Boris Malakhov, a proposito del raid israeliano di rappresaglia per il doppio attentato di domenica: Oltre alle «più sentite condoglianze ai parenti e a quanti erano vicini alle vittime», c'è anche l'auspicio che questa nuova fiammata di violenze non produca altre vittime civili. Gli ultimi attentati suicidi, secondo Malakhov, miravano probabilmente a «far fallire il dialogo tra le diverse organizzazioni palestinesi al Cairo, dove si discute della possibilità di un cessate il fuoco», e «far deragliare la conferenza internazionale a sostegno delle riforme palestinesi prevista a metà gennaio a Londra».

Il ministro degli Esteri russo Serghei Ivanov

## Nuovo attacco al rabbino di Parigi che crede nel dialogo Dopo le coltellate in sinagoga, fuoco all'automobile

■ Il rabbino francese Gabriel Farhi, aggredito venerdì nella sua sinagoga parigina da un uomo che lo ha accoltellato al ventre ed è fuggito, è ancora nel mirino di sconosciuti antisemiti: ieri sera la sua automobile è stata incendiata nel parcheggio sotterraneo della sua abitazione. Alla stessa ora all'Università di Jussieu, a Parigi, centinaia di persone protestavano contro una mozione votata dal consiglio d'amministrazione dell'Università Paris-VI che chiede, come reazione alla politica israeliana nei Territori, di non rinnovare l'accordo di cooperazione sulla ricerca tra Israele e l'Unione europea. Un'iniziativa che sta scatenando furiose polemiche. Gabriel Fahri, 34 anni, è un dirigente del Movimento ebraico liberale di Francia, un gruppo di ispirazione progressista, molto impegnato nella promozione del dialogo tra israeliani e palestinesi.

Il rabbino francese Gabriel Farhi

NEI SONDAGGI IL PARTITO CONSERVATORE RIGUADAGNA DIECI PUNTI DOPO UNA CADUTA DOVUTA ALLO SCANDALO DELLE PRIMARIE

# I terroristi in campagna elettorale per Sharon

## Il problema sicurezza favorisce il Likud alla consultazione di questo mese

**Maurizio Molinari**
inviato a GERUSALEMME

I kamikaze palestinesi sono tornati a colpire in una fase critica della campagna elettorale in Israele nel tentativo di indebolire l'immagine del premier Ariel Sharon come garante della sicurezza collettiva, ma hanno causato l'effetto opposto, contribuendo a sottrarre il Likud dall'offensiva laburista sulla corruzione e gli scandali politici. L'attacco avvenuto a Tel Aviv ha infatti riportato la questione della sicurezza al centro di una campagna elettorale che nelle ultime tre settimane era stata segnata dalle polemiche sui presunti episodi di corruzione avvenuti all'interno del partito del Likud. Il premier, Ariel Sharon, e il leader dell'opposizione laburista, Amram Mitzna, sono così tornati ieri a duellare a distanza sulla strategia da seguire nei confronti dei palestinesi al fine di sconfiggere il terrorismo e ripristinare la sicurezza.

«Vedo delle fratture nel campo dei palestinesi e dunque ci sono possibilità di fare passi avanti verso la pace», ha detto Sharon per sottolineare che la scelta della risposta militare contro le organizzazioni terroristiche palestinesi sta dando i primi frutti politici, disegnando uno scenario nuovo grazie all'emarginazione di Yasser Arafat. «Dobbiamo riprendere subito il dialogo dove lo avevamo lasciato nel gennaio del 2001 e creare una separazione fisica fra noi e loro», ha ribattuto Mitzna, rimproverando al governo conservatore in carica l'interruzione dei contatti politici con l'Autorità nazionale palestinese e rilanciando la piattaforma di Taba negoziata dall'allora premier laburista Ehud Barak.

La maggioranza degli analisti ritiene che il ritorno della lotta al terrorismo in cima ai temi elettorali favorisca il Likud in vista delle urne. «L'ondata di scandali che ha colpito il partito di governo nelle ultime settimane - afferma il politologo Reuven Hazan - aveva fatto scendere Sharon di dieci seggi nei sondaggi a favore di Mitzna, disegnando uno scenario potenzialmente nuovo». «Adesso la situazione è rovesciata e Sharon si trova a proprio agio nell'affrontare il terrore ridiventato l'argomento politico principale - ha scritto ieri in un editoriale "Haaretz" - riportando indietro le lancette allo scorso novembre, quando fra il Likud e i laburisti c'erano venti seggi di differenza, 41-42 a 21-22».

Se dunque Jihad Islamica e Brigate Al Aqsa pensavano con la strage di Tel Aviv di rallentare la corsa di Sharon verso la rielezione nelle votazioni in programma il 28 gennaio, potrebbero aver ottenuto il risultato opposto. Non è la prima volta che gli attentati terroristici palestinesi allontanano le simpatie dell'opinione pubblica dalle liste della sinistra: Shimon Peres perse contro Benyamin Nethanyau nel 1996 per una manciata di voti dopo una campagna costellata di esplosioni su bus di linea, ed Ehud Barak fu sconfitto da Sharon nel 2001 dopo l'inizio della seconda Intifada, che invece delle pietre lanciava attentati suicidi. Quando l'emergenza diventa la sicurezza gli israeliani si sentono più garantiti dai colori biancoazzurri del Likud.

A finire in secondo piano sono dunque gli scandali nati dalle rivelazioni di stampa sulle primarie nel Likud per assegnare nella griglia elettorale i posti con maggiore possibilità di successo. Il sottosegretario alle Infrastrutture, Naomi Bluementhal, è stata costretta da Sharon alle dimissioni per avere rifiutato di dare piena collaborazione alle autorità che indagano su numerose denunce di compravendita di voti che includono favori personali, assegni in dollari e cantiere in hotel di lusso. L'ondata di scandali ha sfiorato lo stesso Sharon per via del figlio Omri, considerato vicino all'uomo d'affari Shlomi Oz, legato in passato al boss della malavita Mussa Alperon e sospettato di essere riuscito in maniera illegittima a far ottenere una consulenza per la sicurezza degli aeroporti a una ditta privata con cui ha lavorato in passato.

I laburisti, guidati da Avraham Burg e Haim Ramon, per tre settimane hanno tenuto costantemente l'offensiva sul fronte scandali. Nel tentativo di recuperare su Sharon non hanno esitato a paragonarlo al protagonista del «Padrino», accusandolo di essere alla guida di una «famiglia» di stampo mafioso a causa del ricorrente uso a pratiche illecite nella vita pubblica. Nonostante ripetute fughe di notizie i laburisti non sono tuttavia finora stati capaci di provare in maniera concreta un coinvolgimento diretto di Omri Sharon negli scandali: solo riuscendoci potrebbero in questo momento tentare di riportare il fulcro della campagna elettorale sulla questione morale, ultima trincea nel tentativo di evitare la sconfitta che incombe.

Il pianto disperato dei familiari durante i funerali di Avi Kotzer, 43 anni, una delle vittime dell'attentato di domenica a Tel Aviv

## Centomila i clandestini nel Paese

TEL AVIV

Pochi minuti dopo le esplosioni che domenica hanno devastato il centro di Tel Aviv, il negoziante Paz Denkov ha visto i suoi vicini feriti - tutti lavoratori stranieri, giunti dall'Africa e dall'Europa orientale - correre insanguinati verso il litorale. «Fuggivano disperati, prima che sopraggiungessero gli uomini in divisa», ha raccontato Denkov. Dagli schermi televisivi il ministro degli Interni Eliahu Yishai li sollecitava a raggiungere gli ospedali e farsi ricoverare, e prometteva che non sarebbero stati espulsi, anche se i loro documenti non erano in regola. Ma fra i diseredati della via Nevè Shaanan, in quella che negli Anni Sessanta era la stazione centrale degli autobus di Tel Aviv e che adesso è una delle zone più degradate della città, la fiducia verso le istituzioni israeliane è uguale a zero.

Per anni il numero dei lavoratori stranieri è cresciuto in Israele, anche perché gradualmente hanno sostituito i manovali palestinesi, costretti a restare in Cisgiordania e a Gaza sempre più spesso mentre l'Intifada prendeva quota. I cinesi e i romeni si sono impadroniti del settore edile, gli africani sono ritenuti a Tel Aviv insuperabili nella pulizia degli appartamenti, i filippini sono particolarmente ricercati per accudire agli anziani, i sudamericani prosperano nei ristoranti. In tutto gli stranieri sono 300 mila, un terzo dei quali clandestini, forse anche di più. Molti hanno messo su famiglia e avuto figli, che sono però esclusi dal sistema scolastico e sanitario del Paese. Mesi fa il governo ha deciso che 50 mila stranieri devono andarsene, entro due anni i lavoratori stranieri saranno non più di 100 mila. A questo scopo è stata creata una Polizia dell'emigrazione che setaccia le strade e semina il terrore. In particolar modo a Nevè Shaanan, un quartiere dove ogni sera migliaia di clandestini si ritrovano per passare qualche ora fra amici, in locali che ricordano nei nomi e nella cucina i loro Paesi d'origine.

Secondo Kav la-Oved, un gruppo di volontari israeliani che rappresenta i lavoratori stranieri di fronte alle autorità e che li aiuta a combattere contro le prevaricazioni dei loro datori di lavoro, negli ultimi tre mesi le espulsioni sono state 11 mila. E la cosa è passata sotto silenzio sulla stampa locale. Dice Adi Laxer, un volontario di Kav la-Oved: «Gli agenti della Polizia dell'emigrazione li fermano per strada e li possono trascinare via, anche quelli che hanno un permesso di lavoro. In teoria avrebbero il diritto di appellarsi, ma vengono rinchiusi in luoghi di detenzione appartati e isolati. Ad esempio, nel porto di Haifa. E quarantott'ore dopo sono già sul primo aereo, nel triste viaggio di ritorno verso casa». **[a. b.]**

**IL LEADER DEI LABURISTI ISRAELIANI E' L'UOMO CHE SFIDERA' IL PRIMO MINISTRO AL PROSSIMO VOTO**

# «Se vinco, pronto a grandi concessioni»

## Mitzna: il ritiro da Gaza e un muro fra noi e la Cisgiordania

**intervista**
**Stephen Farrell**
GERUSALEMME

LE bombe della scorsa notte vicino alla vecchia stazione degli autobus di Tel Aviv definiscono assai bene la difficile scelta che gli elettori israeliani devono fare a fine mese. Questo primo attentato dall'inizio della campagna elettorale per il rinnovo del parlamento mostra come un tema domini su tutti gli altri: come mettere fine all'onda di violenza che in due anni di massacri reciproci ha ucciso quasi 700 israeliani e 1800 palestinesi. Ariel Sharon e la violenza. O Avraham Mitzna e i negoziati.

Mitzna, 57 anni, figlio di ebrei fuggiti dalla Germania nazista, è un ex generale e un eroe di guerra eletto a novembre per guidare il partito laburista di centro-sinistra. Per due anni il partito di Yitzhak Rabin, un tempo assai potente, è rimasto a languire in un limbo politico mentre puntellava la coalizione del falco Sharon. Sotto Mitzna, però, si è ridefinito come autentica opposizione di centro-sinistra, che propone negoziati con i palestinesi senza precondizioni, il ritiro da Gaza e dagli insediamenti remoti di Cisgiordania e una politica radicale di separazione tra i due popoli - ben al di là di un muro di sicurezza eretto tra Israele e la Cisgiordania.

Ai suoi sostenitori Avraham Mitzna, l'ex comandante di carrarmati nella Guerra dei Sei Giorni e in quella del Kippur che nei dieci anni da sindaco di Haifa ha predicato la coesistenza con gli arabi, è uno sfidante nuovo e interessante, che offre a ciò che resta del centro israeliano un'alternativa a due anni di bombe e attacchi armati palestinesi, seguiti da incursioni di tank israeliani e assassinii.

Parlando con il «Times» nella sua prima intervista con un giornale straniero dal 19 novembre, giorno della sua elezione a capo dei laburisti, Mitzna ha spiegato in dettaglio come cerchi di trarre vantaggio dai sondaggi che danno un forte consenso alle politiche aggressive di Sharon, ma anche un consenso sotterraneo ancora più forte - circa il 70 per cento - per fare la pace al momento giusto.

«Quello che voglio dire è che secondo me Israele ha una sola alternativa per cominciare a risolvere i nostri problemi: la separazione dai palestinesi - ha detto -. Costruire un muro da Nord a Sud della Cisgiordania, per mettere una barriera tra Israele e il terrorismo. Questa è la mia priorità. Subito dopo c'è il ritiro dagli insediamenti di Gaza e da quelli più lontani in Cisgiordania».

In precedenza Mitzna aveva detto che il ritiro da Gaza sarebbe stato «immediato», mentre ora ha allungato i tempi a «entro un anno», riconoscendo che occorrono mesi per spostare le migliaia di coloni ebrei con i quali si era scontrato ai tempi della prima Intifada, quando era comandante dell'esercito in Cisgiordania. Sul principio comunque è irremovibile, e aggiunge che gli occorrerà l'aiuto dell'Occidente per riempire il vuoto lasciato da un improvviso ritiro dalle terre occupate da Israele per 35 anni. Questo, conferma Mitzna, sarà uno dei temi da discutere con Tony Blair, quando lo incontrerà fra due giorni a Londra. «Il ritiro da Gaza sarà unilaterale, su questo punto non c'è niente da discutere. L'unica cosa da discutere è l'eventuale ricorso ad amici come Tony Blair per cercare di lasciare l'area nell'ambito di un accordo. Poi i palestinesi, o una forza internazionale, entreranno nella regione e cercheranno di aiutare i palestinesi a ricostruire la Striscia di Gaza e ovviamente a controllare che il terrorismo non parta da Gaza verso Israele».

> «C'è una sola alternativa per risolvere i nostri problemi: la separazione dai palestinesi, per mettere una barriera al terrorismo. Questa è la mia priorità. Sulla Striscia non c'è niente da discutere tranne la forma dell'accordo»

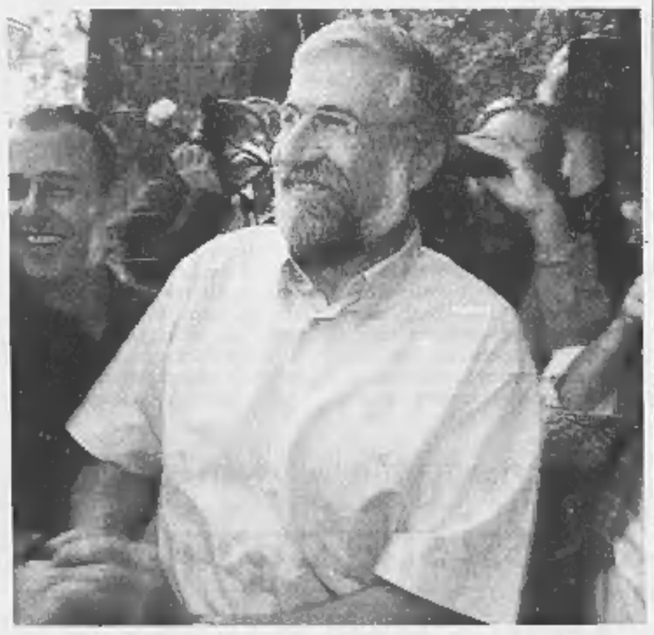
In Cisgiordania invece la situazione è molto più complessa. Mitzna dice che farà sgombrare gli insediamenti «isolati» ma resta vago sul dove tracciare la linea divisoria. «Se sarò eletto, subito dopo aver formato il nuovo governo offrirò ai palestinesi la ripresa dei negoziati, senza precondizioni - ha detto -. Spero che riusciremo a trovare un accordo. Se così non sarà, per la nostra sicurezza occorre una barriera che protegga i cittadini di Israele. Io ritengo che ce ne sia bisogno, con o senza un accordo con i palestinesi. L'odio tra i due popoli ha raggiunto un punto tale che ormai è indispensabile separarci».

Per gli avversari, Mitzna è un idealista ingenuo e senza esperienza - non è mai stato eletto al parlamento -, incapace di cogliere gli umori dell'elettorato di destra. E' anche molto probabile che perderà le elezioni. Il Likud di Sharon, sebbene colpito da uno scandalo di corruzione che ha fatto vacillare l'appoggio dei suoi elettori, potrebbe vincere 30-35 seggi sui 120 della Knesset. Ai laburisti, tra l'altro, si imputa anche una campagna elettorale fiacca. Mitzna però non è nuovo alle sfide difficili. Nel 1967, durante la Guerra dei Sei Giorni, il comandante del suo battaglione venne decapitato davanti ai suoi occhi. Non volendo che i suoi uomini vedessero quel corpo, lo coprì con una mappa e proseguì l'offensiva. Non è neppure la prima volta che si scontra con Sharon. Nel 1982, come generale di brigata, minacciò le dimissioni per protesta contro il ruolo di Sharon nei massacri del campo profughi palestinese di Sabra e Chatila, in Libano. Sharon, che allora era ministro della Difesa, chiese la sua espulsione, ma fu lui stesso a essere messo alla porta.

Seduto sotto un ritratto di David Ben Gurion, il fondatore di Israele, Mitzna dice che Sharon è semplicemente incapace di fare quel genere di concessioni che Israele deve fare per garantire la sua sicurezza sul lungo periodo: «Io penso che Israele - non solo io, ma i cittadini di Israele - sia pronto a fare concessioni profonde e dolorose, una volta che ci sentissimo sicuri che un accordo sarebbe appoggiato dalla reale volontà dei palestinesi e dei Paesi che li sostengono».

Ancora una volta, è Sharon contro Mitzna. Due generali, due visioni. L'esito dello scontro si deciderà il 28 gennaio.

Copyright The Times


Il leader laburista israeliano Avraham Mitzna attacca la strategia di Sharon

IL CONFRONTO SUI SISTEMI DI GOVERNO

**PRESIDENZIALISMO**

An sostiene presidenzialismo o il semipresidenzialismo alla francese. Sistema apprezzato anche da Forza Italia. Ma nei giorni scorsi Fini e Berlusconi hanno aperto sul premierato

**CANCELLIERATO**

I centristi preferiscono invece il sistema tedesco con il cancelliere eletto dal Bundestag su proposta del Presidente federale

L'ULIVO
INSIEME PER L'ITALIA

**PREMIERATO**

Ds e Margherita favorevoli al modello inglese: il leader del partito che prende più voti diventa primo ministro

**CANCELLIERATO**

Favorevoli Verdi, Rifondazione, i Comunisti italiani, i Centristi dell'Ulivo e la sinistra interna ai Ds

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: «MUOVERSI CON TEMPESTIVITA'». MARZANO: «D'ACCORDO, MA LA STABILITA' POLITICA AIUTA GLI INVESTIMENTI»

# D'Amato: riforme? Pensiamo prima all'economia

## «Rilanciare occupazione e sviluppo senza preoccuparsi dei temi istituzionali»

ROMA

Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato pare molto scettico sull'utilità della discussione in atto sulle riforme istituzionali. Soprattutto, spiega nella consueta lettera d'inizio anno agli imprenditori, se le «pur necessarie» riforme istituzionali rischiano di «diventare un alibi per ritardare ancora una volta quelle economiche e sociali», che nell'agenda del 2003 dovranno essere «la priorità delle priorità».

Insomma, Confindustria sembra sospettare che il gran balletto appena avviato dalle forze politiche sulle riforme sia solo un modo per mettere in secondo piano - se non cancellare del tutto - dall'agenda politica i temi economico-sociali cari agli imprenditori. Un sospetto che viene naturalmente corroborato dalle ultime prese di posizione di Silvio Berlusconi e di Gianfranco Fini, che in sequenza hanno prima (il presidente del Consiglio) escluso una modifica dell'articolo 18 nel corso dell'anno e frenato (il vicepremier) sulla riforma del sistema previdenziale.

«Occorre muoversi con tempestività - scrive il leader degli industriali nella lettera - smettendola di scoprire continuamente che c'è sempre, di volta in volta, qualcosa di più urgente e di più importante da fare. In questi ultimi giorni - prosegue - sembra essere tornata prioritaria la questione istituzionale». Ma per D'Amato «non possiamo aspettare di cambiare tali meccanismi per realizzare le riforme necessarie a rilanciare l'occupazione e lo sviluppo». Per il leader degli industriali, dunque, «sul piano delle riforme istituzionali siamo all'anno zero. Per quanto imperfetto, il sistema maggioritario ha dimostrato di funzionare dando all'attuale esecutivo un premio tale da consentirgli di governare, se c'è abbastanza coesione e soprattutto determinazione politica». Per D'Amato l'urgenza di procedere sul fronte delle riforme economiche e sociali è dovuta soprattutto dal fatto che «il 2003 è l'ultimo anno in cui non ci sono scadenze elettorali di portata nazionale. E sappiamo - scrive - che le riforme economiche e sociali sono assai difficili da attuare a ridosso di appuntamenti elettorali, mentre le riforme istituzionali hanno per loro natura tempi lunghi di maturazione e possono, anzi dovrebbero, essere realizzate nella seconda fase della legislatura, se non altro per evitare il rischio di provocarne un'anticipata chiusura». Per il leader degli industriali, infine, «come il governo non ha alibi per rimandare le riforme economiche e sociali, così l'opposizione non ha alibi per far mancare il suo contributo nel merito dei problemi, ora arroccandosi nei suoi pregiudizi, ora nascondendosi dietro alla sua condizione di minoranza».

La replica della maggioranza è affidata ad Antonio Marzano. Il ministro per le Attività produttive dà ragione al leader degli industriali e annuncia che il governo «inserirà nell'agenda 2003 le riforme per la competitività e per lo sviluppo». Senza dimenticare però le riforme istituzionali: «Secondo gli investitori americani - spiega - il terzo fattore di attrazione degli investimenti (dopo il fisco e il clima sindacale) è proprio la stabilità politica».

Intanto, dal governo e dalla maggioranza si tenta di fornire un'interpretazione più moderata delle parole del leader leghista Umberto Bossi, che ha sparato a zero sull'avvio di riforme istituzionali concordate con l'Ulivo. «Le dichiarazioni di Bossi non vanno intese come un altolà - dice Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, Udc - salvo il passaggio sul federalismo, bandiera della Lega, dove il leader del Carroccio fa capire che non c'è spazio per una mediazione». «Le parole di Bossi - sottolinea Giovanardi - vanno lette nella loro leale dimensione. Cioè, come una difesa intransigente dell'ipotesi federalista. E anche una disponibilità sul premierato, purchè questa soluzione, naturalmente, non pregiudichi il federalismo. Il termine inciucio indica qualcosa di negativo, abborracciato. Sulle riforme, soprattutto quelle costituzionali - avverte il ministro - non si tratta di fare inciuci, ma di trovare soluzioni alte e ampiamente condivise, dialogando con tutti quelli che ci stanno. Sulla stessa linea di «interpretazione autentica» del verbo bossiano il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi. «Se qualcuno intendesse utilizzare il confronto per mettere i bastoni tra le ruote delle riforme - sottolinea l'esponente azzurro - oppure se le divisioni all'interno del centrosinistra non consentissero di avviare un dialogo produttivo, allora la maggioranza, votata dagli elettori sulla base di un preciso programma di governo che include anche le riforme istituzionali (federalismo e stabilità dei governi), avrebbe il dovere e l'obbligo di procedere alla realizzazione di queste riforme». **[r. gi.]**

Il premier Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini e il ministro per le Riforme Umberto Bossi

Antonio D'Amato, presidente della Confindustria

«Subito dopo varare le misure che migliorino la nostra competitività»

«E' MOLTO IMPORTANTE UN TENTATIVO DI DIALOGO FRA TUTTI I PARTITI»

# «La priorità, una democrazia efficiente»

## L'industriale Divella: regole migliori possono aiutare la ripresa

**intervista**
Roberto Ippolito

ROMA

LE aziende sono preoccupate. Dice Francesco Divella, industriale della pasta e amministratore dell'Acquedotto pugliese, il più grande d'Europa: «L'economia non può attendere; i problemi ci sono, sono sotto gli occhi di tutti. E vanno affrontati presto; è evidente che regole migliori potranno aiutare una ripresa che oggi si presenta purtroppo molto problematica».

**Ha ragione allora il presidente della Confindustria Antonio D'Amato a chiedere priorità per l'economia rispetto alle riforme istituzionali?**

«Il presidente della Confindustria conosce bene la realtà del mondo imprenditoriale. E quindi non gli sfugge una situazione piena di rischi e soprattutto carica di incognite. Pertanto è molto opportuno il suo richiamo all'esigenza di dare una spinta all'economia, intervenendo con le riforme attese, parallelamente al processo di riforme istituzionali assolutamente necessarie per modernizzare il Paese».

**I due fronti, quindi, non si presentano in contraddizione?**

«Io spero che una volta per tutte in Italia i due fronti non siano in contraddizione: l'economia ha tutto da guadagnare con un sistema democratico più efficiente. E per questo è molto importante che si tenti il dialogo fra tutte le componenti politiche del paese. Ma è chiaro che i tempi per le riforme istituzionali sono diversi da quelli per l'economia».

**Cosa significa questa distinzione?**

«Innanzitutto dobbiamo ricordarci che le riforme istituzionali, a parte la delicatezza del dibattito politico, richiedono inevitabilmente procedure parlamentari più lunghe. Le riforme economiche possono invece essere concretizzate con un esame da parte della Camera e del Senato sicuramente più breve. Pertanto si può ragionare, anzi si deve ragionare, sulle riforme istituzionali senza perdere tempo per quelle di carattere economico».

**Ma oggi sono davvero così necessari provvedimenti di carattere strutturale per l'economia? Oppure servono misure più contingenti?**

«Sono indispensabili, come dice D'Amato, le riforme economiche per migliorare la competitività del sistema. E queste devono interessare questioni molto diverse. Pensiamo all'incredibile carenza della ricerca in Italia, oppure agli ulteriori miglioramenti necessari per snellire l'apparato pubblico o alle procedure per la realizzazione delle infrastrutture o ancora allo stato sociale che ha bisogno sicuramente di interventi. Tutti questi possibili provvedimenti avrebbero anche effetti immediati. Per esempio, il decollo tanto atteso dei fondi pensione riuscirebbe finalmente a convogliare il risparmio (che oggi manifesta un andamento molto particolare) e a dare ossigeno alle imprese».

**Perchè lei dice che il risparmio manifesta un andamento particolare?**

«Negli ultimi mesi il risparmio risulta di nuovo in aumento. Questo è un sintomo molto preoccupante: il risparmiatore non ha alternative valide di investimento e non sa come impiegare i suoi soldi dopo l'ormai lontana ubriacatura della borsa. C'è stagnazione dell'economia e i consumi sono fermi accentuando i problemi per le imprese e per tutta l'economia italiana».

**Insomma prevale la paura del futuro?**

«Sì, gli italiani e i consumatori in particolare dimostrano anche in questi giorni di essere molto inquieti. Servono quindi misure che possano stimolare l'economia, ma è anche necessario un clima diverso che ridia almeno un po' di fiducia a noi tutti».

**Ma il quadro è davvero così negativo?**

«Da imprenditore con la responsabilità di un'azienda media, ho adesso qualche dubbio sulla validità del sistema Italia fondato sulle piccole imprese in un mercato, come quello europeo, che si avvia a essere formato da cinquecento milioni di persone e nel quale la dimensione avrà un ruolo essenziale nei prossimi dieci anni. Senza parlare della globalizzazione, ovvero della competizione su scala mondiale, già il mercato europeo impone dimensioni adeguate per poter affrontare la concorrenza con qualche speranza di sopravvivenza».

**L'Italia, secondo lei, potrebbe perciò vivere o addirittura subire una trasformazione quasi storica?**

«Certo, per l'Italia è un momento di svolta. Il suo sistema economico non può essere basato completamente sulle piccole imprese. Dobbiamo tutti perciò chiederci in che modo sarà possibile consentire alle aziende di crescere per evitare una triste decadenza. E proprio per questo le riforme economiche di cui parliamo sono indispensabili: dovrebbero servire a togliere gli ostacoli alla crescita delle imprese che indubbiamente in Italia esistono».

ANNIVERSARIO SENZA RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO

## A Reggio si festeggia il Tricolore

■ REGGIO EMILIA. Oggi ricorre il 206° anniversario della nascita ufficiale del Tricolore, la bandiera italiana tenuta a battesimo per la prima volta a Reggio Emilia dal Parlamento della Repubblica Cispadana. Le manifestazioni celebrative si terranno ogni anno nella città reggiana, con qualche nota polemica per l'assenza di rappresentanti ufficiali del Governo, non invitati stavolta dal sindaco che ha invece scelto come oratore ufficiale il sindaco di Roma, Veltroni. Le manifestazioni ufficiali iniziano questa mattina con la messa in Duomo, seguita dall'Alzabandiera in Piazza Prampolini, quindi dalla visita alla restaurata Sala del Tricolore, poi l'intervento di Veltroni. (r. i.)

IL MINISTRO CENTRISTA: AVANTI COL DIALOGO, FAREMO DA SOLI SE L'ULIVO CI COSTRINGERA' A FARE COSI'

# «Bossi stia tranquillo, la strada è quella giusta»

## Buttiglione: accettiamo il suo invito alla prudenza, ma non s'illuda di farci cambiare idea

**intervista**

ROMA

MINISTRO Buttiglione, vede anche lei come Umberto Bossi il rischio che la trattativa sulle riforme con il centrosinistra vi conduca nella palude dell'annesimo nulla di fatto?

«Il rischio c'è sempre. Perciò se Bossi ci invita a procedere lungo la nostra strada con prudenza, il suo consiglio va accolto; se invece intende spingerci a cambiare direzione, si illude. Perché la via giusta per fare delle riforme istituzionali che durino nel tempo è quella indicata dal presidente Ciampi, da Berlusconi, da Fini e da noi dell'Udc: la convergenza più ampia possibile, direi l'unanimità, se non numerica, morale».

**E se il centrosinistra menasse davvero il can per l'aia?**

«Se l'opposizione rifiuta il dialogo e soluzioni ragionevoli allora saremo costretti a procedere a maggioranza, seguendo le procedure previste dall'articolo 138 della Costituzione. Ma dirlo adesso, avanzare delle subordinate prima di aver verificato nei fatti l'indisponibilità del centrosinistra, significa fare un cattivo servizio al Paese».

**E offrire una scappatoia a quella parte dell'opposizione che non vuole il confronto e che potrebbe sostenere: vedete? è la maggioranza che preferisce fare da sola...**

«Esatto. Quando invece le riforme si realizzano compiutamente soltanto con l'incontro delle forze migliori del Paese, dell'Ulivo e del centrodestra, isolando le ali meno responsabili e più estremiste».

**L'impressione è che Bossi tema soprattutto che la devolution diventi merce di scambio con l'opposizione, che vengano accettate modifiche o rallentamenti sul tabellino di marcia pur di raggiungere l'intesa sulla forma di governo.**

«La devoluzione in se stessa non è trattabile perché è un impegno che abbiamo preso con gli elettori prima ancora che con la Lega. Ma questa riforma va collocata in un contesto più ampio: bisogna coordinarla con il titolo V della Costituzione e bisogna modificare profondamente l'articolo 117 della Carta fondamentale per assicurare le necessarie garanzie sull'unità del Paese e i necessari contrappesi. Bossi mi deve spiegare perché in questa discussione più ampia non può essere coinvolta anche l'opposizione. Perché no?».

**Se Bossi frena, Fini ha dato una mano al confronto rinunciando alla pregiudiziale presidenzialista e accettando di discutere di premierato. Ponendo però una condizione: che il presidente del Consiglio abbia il potere di sciogliere le Camere. E' d'accordo?**

«Il potere di sciogliere le Camere è uno strumento molto forte. Noi dobbiamo guardare alla sostanza, cioè all'obbiettivo di impedire che un governo eletto possa essere sostituito durante la legislatura. Le strade possibili non più d'una: si può affidare lo scioglimento nelle mani del premier; oppure in quelle del capo dello Stato, indicando in quali situazioni egli non può esimersi dal farlo; o ancora questo potere può essere condiviso dal capo del governo e dal Quirinale. Dobbiamo stare attenti, perché l'Italia è un Paese molto fazioso e i poteri di garanzia non vanno indeboliti».

**Da più parti si sostiene che le vere riforme da fare sono quelle economiche, non quelle istituzionali. E non lo dicono solo i leader del girotondi e Cofferati, ma Giuliano Amato e la Confindustria. Che cosa risponde?**

«Che in parte sono d'accordo. Noi dobbiamo riprendere il discorso sulla liberalizzazione del mercato del lavoro, affrontare il nodo delle pensioni che abbiamo soltanto rinviato nel 2002 e soprattutto rilanciare la scuola, l'università e la ricerca che, se guardiamo al futuro, è il problema decisivo. Ma anche queste sono le riforme più importanti, ciò non vuol dire che quelle istituzionali non vadano fatte». **[u. l. r.]**

DS IN PIAZZA PER SOLIDARIETA'

Il sindaco di Roma, Walter Veltroni durante il suo discorso in piazza Campo de' Fiori

### Politici e attori a Campo de' Fiori per i buoni pasto ai bambini argentini

■ Nonostante la pioggia, centinaia di persone hanno voluto essere nel pomeriggio in piazza Campo de' Fiori a Roma per raccogliere l'invito della segreteria nazionale dei Ds a partecipare alla campagna di solidarietà per l'Argentina. Testimonial dell'iniziativa, dal titolo «Niños, manda un buono pasto a un bambino argentino», il segretario dei Ds Piero Fassino, il presidente del partito Massimo D'Alema, il sindaco della capitale Walter Veltroni, il segretario romano dei Ds Nicola Zingaretti, l'attrice Lina Sastri. Messaggi di adesione sono stati inviati dall'attore Carlo Verdone, dal regista Ettore Scola e dell'attore Luca Zingaretti.
«Perché una befana per i niños argentini? Ogni giorno dell'anno è giusto per occuparsi di questi problemi, dei milioni di bambini che muoiono di fame per l'ingiustizia di uno sviluppo che concentra la ricchezza da tutta una parte del mondo e la povertà dall'altra», ha detto Walter Veltroni, sindaco di Roma. Fassino ha colto l'occasione per ricordare «anche una tragedia che sta conoscendo un'altra parte del mondo: quella mediorientale» augurandosi che si riavvii «un percorso di pace» perché «rischia di essere seppellito l'accordo stipulato tra Rabin ed Arafat». Fassino ha chiesto ai presenti un atto concreto di solidarietà con i bambini argentini «perché - ha detto ricordando le parole del pedagogista Bollea - non si è adulti maturi, se non si è stati bambini felici. Un atto concreto che servirà alle famiglie argentine per avere buoni-pasto da utilizzare, soprattutto per i bambini, nelle mense popolari».
D'Alema si è augurato che l'iniziativa «possa avere successo» e ha criticato le logiche che si basano soltanto sul mercato. Secondo il presidente dei Ds, per affrontare la sfida della globalizzazione, «bisogna recuperare il compito della politica per rimettere in moto le idee e le speranze di una sinistra moderna» che fino adesso è stata «troppo timida».
Alla manifestazione ha preso parte anche la cantautrice Teresa De Sio, che ha eseguito alcune sue canzoni.

DOMANI CONFERENZA STAMPA DELL'ULIVO CHE DOVREBBE PRESENTARE LE SUE PROPOSTE

# Riforme, Fassino frena: ci si vede alle Camere

## La sinistra Ds: non decidano i leader, ma l'assemblea dei parlamentari

**Amedeo La Mattina**

ROMA

E' il giorno delle frenate parallele. Acque agitate nel centrosinistra, soprattutto nei Ds dove torna ad infiammarsi il confronto interno tra maggioranza e minoranza. Tanto che è perfino girata voce che sarebbe saltata l'annunciata conferenza stampa di domani pomeriggio in cui Piero Fassino e Francesco Rutelli illustreranno le proposte di riforme istituzionali dell'Ulivo: deciderà il vertice dei segretari fissato per domani mattina, non su come procedere si registra la determinazione di Rutelli ad andare avanti e la prudenza di Fassino che cerca di tenere unito il suo partito. Una prima risposta arriverà oggi dalla riunione della segreteria della Quercia.

Dunque, alla frenata imposta alla maggioranza da Umberto Bossi, corrisponde la levata di scudi del correntone diessino, dei Verdi e del Pdci: sulle riforme, per loro, l'unica sede di decisione è l'assemblea dei parlamentari. Sergio Cofferati torna alla carica per ribadire che non ci sono «le condizioni minime necessarie» per le riforme istituzionali con una maggioranza che ha «ripetutamente dimostrato quali sono le sue attitudini e i suoi obiettivi»: l'attitudine di «anteporre» le scelte di parte all'interesse comune; l'obiettivo di concentrare il potere «in pochi luoghi o persone». La sinistra dei Ds mette in guardia i leader del centrosinistra dalla «trappola» tesa dalla Casa delle libertà e dal governo che puntano a imporre un'agenda politica lontana dai veri problemi dei cittadini, quelli economici e sociali, quello del conflitto di interessi e del pluralismo dell'informazione. Perciò, scrivono Cesare Salvi e Alfiero Grandi in una lettera ai capigruppo Ds Violante e Angius, meglio rinviare la conferenza stampa di Rutelli e Fassino. Meglio rinviare ogni decisione sulle riforme istituzionali all'assemblea dei parlamentari del centrosinistra. «È giusta - si chiedono Salvi e Grandi - una trattativa con la destra sulle riforme costituzionali? A questa trattativa o confronto si deve andare con una posizione predefinita comune a tutte le opposizioni, oppure no? Qual è questa posizione dal momento che tra le proposte già depositate o rese note ve ne sono alcune che accettano e altre che respingono il punto di vista della destra secondo la quale il principale problema dell'Italia di oggi è dare più poteri al capo del governo?».

> Salvi: «Per la destra il principale problema è dare più poteri al capo del governo Noi diciamo di no» Calderoli: «Se l'opposizione concorderà con noi bene, altrimenti procederemo da soli come ci hanno insegnato a fare»

Così, mentre Berlusconi dovrà trovare un baricentro nella sua maggioranza dove non mancano i contrasti, Rutelli non vuole attendere l'assemblea dei parlamentari per decidere se aprire un confronto con il centrodestra e su quali proposte. «Le proposte dell'Ulivo - continua a ripetere il leader della Margherita - sono quelle contenute nel programma elettorale». Più prudente Fassino il quale, in qualche modo, va incontro agli argomenti di Cofferati. Infatti, riconosce che «le riforme istituzionali sono certamente importanti, ma non sono l'unico tema dell'agenda politica del Paese». «In queste ultime settimane Ciampi, Fazio e altri autorevoli esponenti del mondo finanziario hanno denunciato il rischio di un declino economico del Paese». Inflazione, minori servizi per i cittadini, rinnovo dei contratti... «Credo - aggiunge Fassino - che bisogna occuparsi delle questioni essenziali per la vita della gente, che non possono passare in secondo piano». Dunque, «se si hanno proposte sulle riforme si portano in Parlamento e lì governo e opposizione si confrontano». Ma il leader della Quercia chiede alla Cdl, che è maggioranza nel Paese, di dire qual è la sua proposta definitiva: «Noi le nostre le abbiamo, siamo curiosi di conoscere le loro visto che Berlusconi e Bossi parlano di presidenzialismo, Fini ha parlato di premierato, Casini e Buttiglione di cancellierato».
Insomma, cresce il nervosismo in entrambi gli schieramenti, con la Lega a destra che insiste nel lasciarsi irretire dalla sinistra. Secondo Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e vicepresidente del Senato, «si sente parlare di troppe cose per poi non fare niente, proprio come ai tempi della Bicamerale». Allora, meglio andare per la propria strada, con «il nostro progetto di riforme che si basa sulla devoluzione sulla quale si inserirà il presidenzialismo o quello che il ministro delle riforme e la maggioranza decideranno. Se l' opposizione concorderà con la nostra proposta, bene - conclude Calderoli - anche se ho forti dubbi, altrimenti si procederà a maggioranza come loro ci hanno insegnato a fare, come è previsto dalle regole del maggioritario».

I DUE «NUCLEI DURI» DEL CENTROSINISTRA CONCORDANO NEL BOCCIARE LA PRESA DI POSIZIONE DELL'EX SEGRETARIO CGIL

# I prodiani: Cofferati attento all'ossessione Berlusconi

## Si profila una nuova intesa tra il presidente della Commissione Ue e D'Alema. Il dialogo è ripartito con un colloquio, due mesi fa

**retroscena**

**Fabio Martini**

ROMA

A volte il disgelo inizia in autunno e infatti quello tra Romano Prodi e Massimo D'Alema cominciò a manifestarsi due mesi fa. Di ritorno dal viaggio in Brasile durante il quale si era incontrato con il neo-presidente Lula, D'Alema fece sapere a Prodi che avrebbe gradito parlargli della sua missione in Sudamerica. E a sorpresa il Professore, sempre arroccato nella sua diffidenza, fece sapere che una chiacchierata al telefono si poteva fare. E si fece. Un vero evento nei rapporti sempre complicati tra i due. Certo, quel disgelo assai difficilmente diventerà calore umano, ma gli effetti di quel rapporto ritrovato si possono rintracciare in queste ore: l'irritazione nei confronti della sparata anti-inciucio di Sergio Cofferati unisce - ed una novità - i due nuclei duri dell'Ulivo, quello prodiano e quello dalemiano.

Dice Arturo Parisi, capofila dei prodiani in Italia: «Al confronto bisogna andare con grandissima prudenza, ma dalla nostra parte c'è la tentazione di costruire un progetto guidato dalla paura e dall'ossessione di Berlusconi. Mi è chiaro il fondamento delle preoccupazioni di Cofferati e non mi sorprende che, in alcuni passaggi, rivesta i connotati dell'ossessione. Ma all'ex segretario della Cgil dico: la storia offre dei passaggi e delle occasioni nei quali, al di là delle intenzioni delle persone, si possono realizzare esiti che in altri momenti non sarebbero stati possibili».

Verso Cofferati parole rispettose nella forma, ma dure nella sostanza. Ancora più esplicito il dalemiano Peppino Caldarola: «Con la sua sortita, Cofferati entra in doppio conflitto: con il Capo dello Stato, che chiede un dialogo sulle riforme, ma anche con le politiche istituzionali e sociali di Prodi e del professor Parisi. Alla vigilia del semestre italiano, la candidatura Prodi-Berlusconi non può essere turbata da pregiudiziali politico-morali nei confronti del presidente del Consiglio per evidenti ragioni di fair play internazionale».

Dunque, la novità è questa: alla vigilia di un confronto complicatissimo con il centro-destra, maggioranza ds e prodiani sono concordi nel giudicare pretestuoso l'attacco di Cofferati.

Naturalmente nessuno si fida di Berlusconi e infatti in queste ore tutto l'Ulivo frena, ma è pur vero che c'è un'irritazione diffusa per l'approccio cofferatiano, quel suo considerare "traditore" chiunque tratti con il centrodestra. Dice Giulio Santagata, altro prodiano doc: «Che ci siano preoccupazioni sulla affidabilità di questa destra, lo sappiamo tutti. Ma è difficile sottrarsi a priori a qualsiasi confronto. Anche perchè dobbiamo tener ben presenti i pericoli che correremmo tutti nel caso la trattativa fallisse».

E i pericoli li aveva denunciati il 30 dicembre nell'ultimo vertice informale dell'Ulivo il socialista Roberto Villetti: «Se non presentiamo una proposta coraggiosa, Berlusconi fa da solo le riforme, indice un referendum unico, lo vince e si presenta alle elezioni pronto per il ko...». E quello scenario è stato puntualmente confermato due giorni fa da Umberto Bossi: «Io farei un unico disegno di legge costituzionale con federalismo e presidenzialismo assieme perché così si passa tutto e non passa niente». La proposta di Bossi ne cela un'altra che comincia ad inquietare l'Ulivo: far passare in uno stesso "pacchetto" presidenzialismo e devoluzione in modo da sottoporre a referendum un progetto unico che si possa prendere o lasciare.

Lo spauracchio di spianare la strada a una lunga volata di Berlusconi induce i trattativisti dell'Ulivo ad avanzare proposte aperte, più coraggiose di quelle che Rutelli e Fassino presenteranno domani in conferenza stampa. Da questo punto di vista il professor Parisi dice una frase significativa: «Penso che tra le riforme possibili vada inserita anche la possibilità per il presidente del Consiglio sfiduciato dal Parlamento di chiedere lo scioglimento delle Camere. Penso che se nel 1998, Romano Prodi avesse avuto questa opportunità, l'avrebbe usata: avrebbe chiesto lo scioglimento anticipato».

Naturalmente anche gli innovatori dentro l'Ulivo sanno che domani Francesco Rutelli e Piero Fassino non potranno che presentare un progetto di riforme istituzionali capace di raccogliere il consenso di tutti i partiti. Un minimo comun denominatore, alcune linee-guida destinate a ricalcare senza particolari innovazioni il programma elettorale dell'Ulivo. Ed è proprio questa continuità che in queste ore ha consentito a Rutelli e Fassino di rimandare al mittente le richieste della sinistra ds di convocare a tambur battente un'assemblea di tutti i parlamentari dell'Ulivo.

Massimo D'Alema e Piero Fassino ieri in piazza a Roma

> Parisi: «Al confronto con grande prudenza, ma senza lasciarsi bloccare dalla paura» Caldarola: «Certe chiusure vanno contro le parole di Ciampi»

PER «IL RIFORMISTA»

### «Sergio? E' un peggiorista»

■ Il quotidiano dell'area dalemiana dei Ds, *il riformista*, in un editoriale di Calderola che uscirà oggi, sostiene che il confronto-scontro tra la maggioranza della Quercia e la sinistra di Cofferati caratterizzerà il 2003 e battezza l'area dell'ex leader Cgil come quella dei «peggioristi». Nel Pci di Berlinguer i «miglioristi» erano i riformisti di Amendola, Napolitano e Macaluso.

Il professor Giovanni Berlinguer, leader del correntone ds

# «Il premier ha già ottenuto quello che voleva»

## Giovanni Berlinguer: il leader di Forza Italia è inaffidabile, non servono altre prove

ROMA

Numero uno: le riforme che voleva, Berlusconi se le è già fatte, e si chiamano falso in bilancio, devolution, legittimo sospetto e perfino conflitto di interessi. Numero due: ai cittadini interessa poco o nulla dell'assetto istituzionale del Paese (che, per altro, va quasi bene così com'è) avendo piuttosto a cuore i problemi del lavoro e di uno sviluppo che non arriva. Numero tre: i segretari dell'Ulivo non ci provino nemmeno a varare una "loro" proposta di riforme, senza passare attraverso l'assemblea dei parlamentari, luogo ormai deputato per scelte così importanti. Questo dice Giovanni Berlinguer, leader del correntone ds, che si prepara - dunque - ad una nuova stagione sulle barricate.

**Quindi, professore, lei è d'accordo con Cofferati quando contesta l'affidabilità del centrodestra e invita l'Ulivo a non cadere nella trappola del dialogo sulle riforme?**

«Mi pare che l'inaffidabilità dell'attuale maggioranza di governo sia evidente. Non foss'altro per il fatto che offre di trattare sulle riforme dopo aver già varato, a maggioranza, quelle che le stavano a cuore...».

**Lei intende, immagino, quelle in materia di giustizia, no?**

«Quelle sono le leggi vergogna, a gridano vendetta. Ma il centrodestra ha operato anche in altri campi: la devolution, che smembra il Paese, oppure la legge sul conflitto di interessi, secondo la quale un governante può essere proprietario di qualunque cosa, basta che non ne sia amministratore. Le paiono prove di affidabilità democratica? Io dico di no: e purtroppo è questo il quadro nel quale l'Ulivo dovrebbe aprire il confronto con la maggioranza».

**Eppure, tra dieci giorni il tema-riforme approda al Senato: l'Ulivo come deve arrivarci? Che deve fare, andare in aula e dire non vogliamo alcuna riforma?**

«In primo luogo, l'Ulivo ci deve arrivare attraverso procedure democratiche: e dunque, per esempio, decidendo il che fare nell'assemblea di tutti i suoi parlamentari. In secondo luogo, tentando di modificare l'agenda delle riforme politiche. Bisogna dire, per esempio, che in questo Paese il presidente del Consiglio ha già tutti i poteri di cui necessita: compreso quello di rimuovere i ministri, visto che Berlusconi ha già potuto mandare a casa sia Ruggiero che Scajola».

**Scusi, professore, ma non teme che l'assemblea dei parlamentari impantani e trituri qualunque proposta vi arrivi, visto che fino ad ora è andata più o meno così?**

«Questo rischio esiste, e non solo perché nel centrosinistra vi sono - in materia di riforme - opinioni piuttosto differenti. Questo rischio esiste perché decisioni e proposte continuano ad essere elaborate in ambiti molto ristretti. La guida dell'Ulivo continua ad esser ridotta a sette segretari di partito, non c'è allargamento, non c'è rinnovamento dei gruppi dirigenti, non c'è nemmeno - purtroppo - quel Forum di forze della società civile di cui aveva parlato Fassino».

**Per tornare ai timori: non ha paura che dire no perfino alla proposta di dialogo sulle riforme riproponga l'immagine - perdente - di un Ulivo iper-conservatore? L'idea di un premier o di un presidente eletto dal popolo ha un certo appeal...**

«Guardi, questo appeal, questo fascino io non lo subisco. E credo che non sia quello delle riforme il terreno sul quale dimostrare la propria modernità. Il vero gap di democrazia, in Italia, non risiede negli scarsi poteri del premier, ma nel distacco crescente tra la politica, i partiti ed i cittadini, che infatti disertano le urne in maniera sempre crescente. L'Ulivo lasci stare le elezioni dirette, e innovi e modernizzi le proprie proposte in materia di lavoro, di economia, di istruzione e di ricerca. Scoprirà che è qui, su terreni così, che si conquista di nuovo il consenso della gente». **[fe. ge.]**

PROPOSTA DI LEGGE DEL MINISTRO BRITANNICO DELL'INTERNO

Il ministro britannico dell'Interno, David Blunkett

## «Diamo cinque anni di galera a chi detiene armi illegalmente»

■ In Gran Bretagna la detenzione illegale di armi da fuoco potrà essere punita con una pena detentiva minima di 5 anni. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno, David Blunkett, che intende vietare anche le armi ad aria compressa: oggi sono vendute senza restrizioni, si tratta di pistole che possono essere facilmente modificate e utilizzate per sparare proiettili veri. Molte - sostiene la polizia - sono state utilizzate in rapine, sequestri e sparatorie. Il divieto includerà anche armi giocattolo troppo somiglianti a quelle autentiche, e fucili da collezione che possono essere riadattati per sparare proiettili veri. Le bande di spacciatori e la criminalità organizzata sono armati di pistole automatiche, mitra Uzi e Mac 10, ma il divieto e l'inasprimento delle pene dovrebbe perlomeno scoraggiare i dilettanti del crimine. La proposta - ha detto il ministro - sarà inserita in un progetto di legge sulle armi da fuoco che il governo presenterà in parlamento. Nel 2002 ci sono stati novemila conflitti a fuoco, con decine di morti e di feriti, e il 2003 si annuncia non meno violento. Il giorno di Capodanno due ragazze sono state uccise a Birmingham, vittime innocenti di un regolamento di conti fra bande rivali di neri, in un quartiere difficile. Durante una festa erano uscite in strada a prendere una boccata d'aria, sono state falciate da decine di colpi d'arma da fuoco. Nell'ultimo anno le sparatorie sono aumentate del 20 per cento, la gente si sente sempre meno sicura. La situazione è così preoccupante che Blunkett ha convocato per venerdì un vertice per cercare insieme con poliziotti, magistrati, esperti d'immigrazione e rappresentanti delle comunità la soluzione a una crisi che sta diventando imbarazzante per il governo laburista. La vecchia Inghilterra dove i ladri erano gentiluomini e gli assassini erano quasi sempre passionali sessuali, dunque, è definitivamente scomparsa: ora le strade del regno sono diventate pericolose come quelle della Chicago degli Anni Trenta, con bande rivali che si affrontano in sanguinose sparatorie. Ieri a Glasgow, città dove l'eroina scorre a fiumi e la disoccupazione giovanile è fuori controllo, due uomini a bordo di un'auto hanno aperto il fuoco contro un giovane di 16 anni: è in fin di vita

I VICINI NE AVEVANO VISTI ALTRI CHE SONO SCOMPARSI

# Nel New Jersey il lager dei bambini perduti

## In una cantina scoperti tre fratelli: uno morto e due in fin di vita per la fame

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

Vista da fuori, sembrava una casetta di quelle che inseguono il sogno americano: strada decente di un quartiere accettabile, esterni in legno abbastanza curati, porte e finestre dipinte in verde da poco. Dentro però, nella cantina, era nascosta una di quelle tragedie che succedono solo in certi angoli dimenticati dell'America: due bambini chiusi a chiave che morivano di fame, e il loro fratellino ormai in decomposizione da giorni.

Viene dal New Jersey, questa storia di miseria e squallore, ma poteva arrivare dalla Florida, dove solo pochi mesi fa le autorità statali hanno ammesso di aver perso le tracce di un centinaio di bambini orfani, oppure dal Texas, dove una coppia è finita in tribunale perchè teneva la figlia chiusa nell'armadio.

L'orrore è affiorato sabato, quasi per caso. Shawn Slappy, un nero di 31 anni, si era messo da un paio di settimane con Sherry Murphy, una bella donna afro-americana molto curata, che però secondo la vicina di casa Debra Barnes «non salutava mai e sembrava sempre arrabbiata». Shawn era andato a vivere con lei, e sabato era sceso in cantina per vedere se c'erano degli stivali da lavoro. Dietro una porta, invece, aveva trovato due bambini, Raheem Williams di 7 anni e suo fratello Tyrone di 4, che stavano morendo di fame e di freddo. Erano chiusi dentro una stanzetta minuscola, col pavimento coperto dai loro escrementi e dal vomito, e non mangiavano da giorni.

Per fortuna l'uomo ha avvertito la polizia, dicendo che viveva in quella casa da poco tempo e non aveva mai visto i bambini prima. Gli agenti hanno portato Raheem e Tyrone allo University Hospital di Newark, dove i medici hanno cominciato a curarli per la disidratazione e la fame, e hanno scoperto che avevano anche lividi e bruciature su tutto il corpo.

L'ESPERTO DEI RAELIANI: MI DIMETTO

Brigitte Boisselier presidente di Clonaid

## «Nascondono Eva, forse è un falso»

■ Il medico e giornalista americano incaricato dalla setta dei Raeliani di organizzare i test del Dna (per verificare la presunta nascita della bambina clonata) ha annunciato le dimissioni e ha parlato apertamente della possibilità che gli annunci di Clonaid siano un falso. Michael Guillen, ex giornalista scientifico della Abc, sostiene di aver preparato il team di esperti indipendenti che avrebbe dovuto accertare se la piccola Eva, di cui è stata annunciata la nascita il 27 dicembre, sia davvero un clone, ma ha spiegato di non riuscire a vedere la bambina. «Il team di scienziati - ha dichiarato Guillen - non ha avuto accesso alla presunta famiglia e pertanto non può verificare l'affermazione che un neonato umano è stato clonato. È possibile che l'annuncio di Clonaid sia parte di un elaborato falso per portare pubblicità al movimento dei raeliani». Guillen sostiene di non essere legato a Clonaid. Si è detto ancora disponibile a compiere gli accertamenti su Eva, se i raeliani e i familiari permetteranno i test. Il suo passo indietro rappresenta, però, un ulteriore colpo alla credibilità di Clonaid.

Quando ha iniziato a riprendersi, Raheem ha raccontato che lui aveva anche un fratello gemello, Faheem, e non lo aveva visto per settimane. I poliziotti allora sono tornati nella casa dalle finestrelle verdi, e dentro uno sgabuzzino vicino alla stanzetta dove sopravvivevano i due bambini, hanno trovato un piccolo corpo dentro un sacco a pelo. Era in stato di decomposizione avanzata, ma in attesa di ricevere gli esami clinici ci sono pochi dubbi che fosse Faheem.

In poche ore, gli investigatori hanno ricostruito le tracce di questa tragedia. La madre dei bambini, Melinda Williams, lavorava come spogliarellista ed era finita in prigione nel marzo scorso, perchè aveva aggredito una persona. Prima di entrare in carcere, aveva affidato i figli a Sherry Murphy, una sua cugina di 41 anni, che secondo alcuni testimoni lavorava pure lei come ballerina nei night. Ad agosto Melinda era stata rilasciata dalla Essex County Jail, ma secondo quello che ha raccontato ai poliziotti, non era riuscita a trovare nè la cugina nè i suoi figli. Ora poi è finita in ospedale di New York, perchè una macchina l'ha investita, e quindi non aveva potuto continuare a cercare i bambini. Sherry intanto li aveva chiusi in casa, lasciandoli morire di fame.

La faccia della Murphy adesso è stampata sopra i manifesti della polizia con scritto «Wanted», perchè da quando sono stati scoperti i bambini nessuno l'ha più vista. Sherry è stata incriminata per le botte e le bruciature di Raheem e Tyrone, ma quando arriveranno i risultati dell'autopsia sul corpo di Faheem, l'accusa potrebbe trasformarsi in omicidio. I vicini di casa dicono che intorno a lei avevano visto altri ragazzini, tra cui un'adolescente di dodici o tredici anni che la chiamava «mamma». Forse erano i suoi figli, ma ora sono spariti tutti, e gli agenti stanno cercando anche loro per paura che abbiano fatto la stessa fine di Faheem, oppure quella dei suoi fratelli chiusi nella cantina.

Daniel Oliviera, un altro vicino che vive davanti alla casa di Sherry, ha raccontato che «dopo la prima nevicata dei giorni scorsi, avevo visto un bambino intorno ai sette anni che giocava davanti al cortile. Non aveva cappotto, e girava nel freddo coperto solo con un maglioncino». A Daniel, però, non era venuto in mente di avvertire la polizia, oppure di chiamare gli assistenti sociali, che avrebbero dovuto tenere un occhio sui figli della madre condannata mentre stava in prigione. Perchè la storia è anche questa, oltre alla tragedia di un bambino morto in condizioni orribili. Come mai i figli di una carcerata possono essere affidati così ad una persona, senza che nessuno passi almeno a controllare se hanno una casa? «Sono caduti nelle crepe del sistema», è la risposta che leggi sui giornali.

OGGI I FUNERALI A NAPOLI. ESEGUITA L'AUTOPSIA: «FATALE L'EMORRAGIA PER PERFORAZIONE POLMONARE»

# Il tredicenne ucciso aveva un coltello in tasca

## Striscione allo stadio San Paolo: «Salvatore, sei nei nostri cuori»

**Fulvio Milone**
NAPOLI

Ci sarà una bara bianca, questa mattina, davanti all'altare di una chiesa di periferia. Un intero quartiere darà l'ultimo saluto a Salvatore D.M., il rapinatore-bambino ucciso da un poliziotto a cui voleva portar via la moto con una pistola giocattolo. Ma con quel ragazzo che aveva 13 anni non saranno sepolte tutta la rabbia e le polemiche innescate dal colpo di pistola sparato sabato sera a Secondigliano, periferia di una città che non riesce e metabolizzare la violenza. Rabbia dei familiari che non accettano la versione ufficiale fornita dalla polizia, e quella del quartiere, riflessa in uno striscione apparso ieri nello stadio San Paolo, in curva B, durante la partita: «Addio Salvatore, sempre nei nostri cuori»; polemica fra avvocati e fra periti, che offrono interpretazioni opposte ai primi risultati.

Un fatto, comunque, appare certo: Salvatore e il suo amico, Thomas, di quattro anni più grande, erano soliti recitare la parte dei duri. Lo dimostra il fatto che in una tasca dei pantaloni del tredicenne ucciso è stato trovato un coltello a serramanico con la lama di 10 centimetri. Non serve a placare gli animi nemmeno la decisione annunciata dal sindaco Rosa Russo Jervolino di andare a visitare i genitori del bambino. Quell'iniziativa desta perplessità nei colleghi del poliziotto, che dall'altro ieri è indagato per eccesso di legittima difesa: «Nulla da eccepire se il sindaco vuole partecipare al sacrosanto dolore del padre e della madre di quel ragazzo: la morte di un tredicenne è sempre un fatto drammatico - dicono -. Ma forse sarebbe giusto se la Jervolino incontrasse anche l'agente che, crediteci, è sconvolto per quanto è accaduto, anche se non ha nessuna colpa».

**L'AUTOPSIA CONTROVERSA.** La morte di Salvatore è stata lenta e dolorosa: a ucciderlo è stata un'«emorragia per perforazione polmonare». L'esame sul suo corpo è stato eseguito ieri. L'unico proiettile esploso dal poliziotto che ha reagito alla rapina è entrato nel fianco sinistro, ha leso i polmoni ed è uscito dal fianco destro. Lo stesso colpo ha poi ferito di striscio ad una mano Thomas, il complice diciassettenne di Salvatore. Raffaele Zinno, consulente di parte nominato dall'indagato, sostiene che «il risultato dell'autopsia conferma la versione fornita dall'agente, anche se saranno necessari altri esami». Ma l'avvocato della famiglia del ragazzo morto, Gaetano Laghi, è di tutt'altro avviso. «Il colpo che ha ucciso Salvatore non è stato sparato frontalmente, come pure si ricaverebbe dalle dichiarazioni dell'agente». E aggiunge: «Non si capisce come abbia potuto una persona così gravemente ferita percorrere centinaia di metri prima di accasciarsi. In realtà i risultati dell'autopsia confermano che le indagini sulla morte di Salvatore sono ancora aperte».

**QUAL È LA VERITÀ?** Il poliziotto sostiene di avere agito per legittima difesa. «Ho creduto che la mia vita fosse in pericolo quando ho sentito uno dei due rapinatori (con ogni probabilità Salvatore, ndr) gridare al complice che impugnava una pistola (un'arma giocattolo, ndr): «Spara! Spara!». Ma l'avvocato di Thomas, Lucia Cavallo, dice che è tutto falso: «L'imputato naturalmente ha il diritto di tacere o mentire. Comunque la parola «sparagli» non è mai stata pronunciata: è falsa e sarà smentita dal mio assistito che nelle sedi opportune chiarirà anche la dinamica dei fatti».

Thomas, accusato di tentativo di rapina aggravata, comparirà oggi davanti ai giudici del tribunale per i minori per l'udienza di convalida del suo arresto. «Speriamo che lui possa fare chiarezza durante le indagini sui molti passaggi ancora oscuri di questa vicenda», commenta uno zio del tredicenne morto. C'è ad esempio una controversia sul numero dei colpi sparati: «Qualcuno sostiene di aver sentito tre spari e non uno - affermano i familiari -. Inoltre la madre e una zia di Salvatore hanno detto di aver raccolto dei bossoli sul selciato e di averli consegnati alla polizia». Ma gli avvocati dell'agente non hanno dubbi: «Il poliziotto non poteva fare altro: convinto che la sua vita fosse in pericolo, ha agito di conseguenza. E' sconvolto da questa tragica fatalità, ma è anche convinto di non avere colpe».

Lo striscione dedicato al baby rapinatore apparso ieri in curva al San Paolo di Napoli

ALCUNI TESTIMONI HANNO RACCONTATO ALLA POLIZIA DI AVER SENTITO RUMORI E URLA SOSPETTE NELLA NOTTE

# Italiano ammazzato a Tenerife, si sospetta una rapina in casa

## Il gioielliere di Campobasso si trovava nella sua residenza spagnola per le festività di San Silvestro

**Roberto Ettorre**
CAMPOBASSO

La prima pugnalata alle spalle, poi altre tre-quattro coltellate in diverse parti del corpo. Antonio Di Biase, 49 anni, di Campobasso, non sarebbe morto subito e il decesso sarebbe avvenuto per dissanguamento. L'appartamento che l'uomo aveva acquistato tempo fa a Santa Cruz de Tenerife, la maggiore isola dell'arcipelago delle Canarie, era tutto sottosopra quando è arrivata la polizia spagnola. Forse si è trattato di un omicidio a scopo di rapina, ma resta anche il sospetto di una lite finita in tragedia.

Il delitto si è consumato sabato scorso e tuttavia la notizia è stata confermata soltanto ieri dalla Farnesina, che sta seguendo gli sviluppi della vicenda in stretto contatto con le autorità locali e con il console onorario a Las Palmas. Antonio Di Biase, che non era sposato, era titolare con il fratello di una famosa gioielleria nel centro del capoluogo molisano, all'incrocio tra via Roma e via Marconi, nel centro storico della città. Sulle circostanze e sul movente dell'omicidio non sono state fornite indicazioni, anche a causa del segreto istruttorio imposto dalla magistratura locale che ha disposto l'arresto di due giovani residenti a Santa Cruz.

L'altra ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti è quella di una lite finita in tragedia La magistratura ha già disposto l'arresto di due giovani

La notizia della morte di Di Biase ha destato profonda commozione a Campobasso. Affabile, sempre vestito in modo elegante, il commerciante non era mai stato legato sentimentalmente a una donna. Amava essere libero e, quando il lavoro glielo consentiva, assaporava i piaceri della vita percorrendo anche migliaia di chilometri. I viaggi, d'altra parte, erano una delle sue passioni, assieme a quella dell'antiquariato. La sua omosessualità, mai ostentata, a volte gli creava qualche problema di relazione, ma nulla di più, perché - dicono in città - «era un uomo che sapeva stare al mondo».

«Una persona gentilissima, con il sorriso sempre sulle labbra», ricordano alcuni residenti di via Roma, la strada dove si affaccia la gioielleria e dove l'orafo abitava, in un appartamento al primo piano di un antico stabile che ospita anche il suo negozio. Antonio Di Biase era ormai di casa a Tenerife, dove passava l'estate e la notte di San Silvestro, come aveva fatto anche quest'anno. Trascorse il Natale nella casa natia di Campobasso con l'anziana madre e il fratello, il commerciante era partito per l'arcipelago spagnolo. In Italia sarebbe rientrato in settimana, mercoledì o giovedì, aveva detto al fratello con il quale avrebbe dovuto pianificare la ristrutturazione e l'ammodernamento dell'oreficeria.

Ma sabato notte, nella sua abitazione di Puerto de la Cruz, sarebbe accaduto il finimondo. Alcuni vicini hanno raccontato alla polizia spagnola di aver udito numerosi schiamazzi e rumori sospetti. Alcune grida, poi il silenzio. La scorsa notte, intanto, è giunta a Tenerife la moglie della vittima per gli adempimenti di rito. Tra oggi e domani i medici legali spagnoli effettueranno l'autopsia e solo successivamente la salma potrà essere rimpatriata in Italia.

CACCIA ALL'AGGRESSORE

## Evira un uomo dopo una lite nel Padovano

**PADOVA.** Prima una violenta lite, poi, con precisione chirurgica, l'evirazione. La vittima, un padovano, ha dato l'allarme non appena ha ripreso i sensi. Il responsabile del gesto, prima di allontanarsi, ha lasciato la parte amputata su un piatto, sul tavolo della cucina. La vittima, G.F., 55 anni, di Brusegana, è ricoverato all'ospedale di Padova. Le indagini puntano a rintracciare un conoscente che divide l'abitazione con la vittima. Non è stato accertato, inoltre, se l'uomo sia stato narcotizzato da sveglio o mentre era già svenuto. Il fatto è avvenuto nell'appartamento di G.F., a Brusegana. La vittima è riuscita a telefonare ad un amico, che a sua volta ha allertato i carabinieri. Giunti sul posto, i militari hanno trovato le stanze in grande confusione, con evidenti segni di lotta e tracce di sangue ovunque. I medici dell'ospedale di Padova hanno sottoposto l'uomo a un delicato intervento chirurgico.

[r. cri.]

IL VERTICE DI VIALE MAZZINI

## Oggi il primo Cda Rai del 2003, ancora a ranghi ridotti, affronta il nuovo piano di comunicazione

■ Oggi con il primo consiglio di amministrazione del 2003, riprendono dopo la pausa festiva i lavori del vertice Rai, ancora ridotto al presidente Antonio Baldassarre e al consigliere Albertoni. Undici i punti all'ordine del giorno, cui parteciperà anche il direttore generale Agostino Saccà, tra i quali la presentazione del nuovo piano di comunicazione dell'azienda da parte del direttore Guido Paglia. Potrebbero esserci anche alcune nomine, visto che la voce rimane sempre all'ordine del giorno, e l'ipotesi è quella della ratifica di alcune vice-direzioni ancora vacanti tra cui ad esempio quelle di Rainews 24 e di Rai International. Sarebbero invece escluse nomine di primo piano come quelle, ancora attese, della direzione della fiction e dei palinsesti e marketing strategico. All'ordine del giorno del Cda anche la firma di alcuni contratti di fiction.

Il presidente Rai Antonio Baldassarre

STUDIO ISTAT: MA IL 74% IGNORA L'ESISTENZA DI CAMERE ARBITRALI

## Sei italiani su dieci bocciano il sistema della giustizia civile: tempi troppo lunghi

■ Sei italiani su 10 bocciano il sistema della giustizia civile, per i tempi troppo lunghi dei processi, ma nessuno o quasi conosce la possibilità di ricorrere a forme alternative di risoluzione delle controversie, come l'arbitrato o la conciliazione, che durano molto meno. È quanto emerge da uno studio dell'Istat. In effetti per chiudere una causa civile in primo grado e in appello occorrono più di 6 anni; per le controversie di lavoro, oltre 4 anni. Sono 2 milioni e mezzo gli italiani che hanno un processo civile in corso, pari al 5,2% della popolazione. Ma quasi nessuno sa dell'esistenza di arbitrati e conciliazioni che hanno rispettivamente una durata media di 154 e di 42 giorni. Secondo lo studio dell'Istat il 74,4% ignora l'esistenza delle Camere arbitrali. Non va molto meglio con le Commissioni di conciliazione, sconosciute al 68% degli italiani. Si salva solo il difensore civico, più legato al territorio, conosciuto dal 53%.

Italiani critici verso la giustizia-lumaca

ANCORA POLEMICHE SULL'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO. «L'INDULTO? PREFERISCO L'AMNISTIA»

# Castelli: i giudici vadano a leggersi la Costituzione

## L'Anm replica al ministro: non siamo politicizzati

**Francesco Iannuzzi**

Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, scende in campo contro la decisione dei magistrati di presentarsi all'apertura dell'anno giudiziario con la Costituzione in mano: «Fa molto piacere che i magistrati vogliano sventolare alta la Costituzione perché alcuni potrebbero essersi dimenticati che cosa c'è scritto in quel testo e spero trovino anche il tempo di rileggerla. Tutta, s'intende. Non soltanto quelle parti più funzionali alla difesa delle loro prerogative».

L'invito in particolare è a rileggere l'articolo 101: «Vi si legge, al primo comma, che la giustizia viene amministrata in nome del popolo. Un concetto che a me piace molto - dice Castelli - e che ho addirittura voluto venga scritto nelle aule magne delle Corti d'Appello». In quell'articolo, aggiunge il Guardasigilli, c'è scritto che i giudici sono «soggetti soltanto alla legge», mentre le leggi sono scritte dai «rappresentanti del popolo eletti in Parlamento».

Il ministro critica i vertici dell'Associazione magistrati: «Questa presidenza dell'Anm rischia ormai di apparire come un organo politico della sinistra che ha come unico obiettivo quello di fare una battaglia infinita contro il governo. In questi termini l'associazione non fa gli interessi dei suoi associati». Niente confronto, dunque, che «si fondi su posizioni ideologiche: questo spetta ai politici».

Immediata la replica del segretario dell'Associazione delle toghe, Carlo Fucci: «Respingiamo fermamente le accuse all'Anm di apparire come coloro che agiscono secondo un'impostazione ideologica e di parte». Gli fa eco il vicepresidente dell'Anm, Piero Martello, che respinge sia l'accusa di non applicare la legge, sia quella di essere un organo politico della sinistra: non abbiamo «atteggiamenti di riguardo per nessuno», osserva in proposito. L'esponente di Anm si dice «contento che al ministro faccia piacere che sventoliamo la Costituzione, visto che altri hanno detto che si tratta di un gesto di particolare gravità». E aggiunge: «Sono d'accordo che la Costituzione vada letta tutta: dunque non solo l'articolo 101, ma anche il 110, che dice che spetta al ministro l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla Giustizia. Leggere questi articoli fa bene a tutti, non solo ai magistrati».

Quanto alla proposta di Castelli che nelle Corti d'Appello propone di affiggere il principio costituzionale dell'articolo 101 - cioè «la giustizia è amministrata in nome del popolo», Martello si dice d'accordo, ma si chiede: «Mi chiedo perché Castelli non faccia scrivere anche il secondo comma di quell'articolo, "i giudici sono soggetti soltanto alla legge"». Secondo il magistrato, «i giudici non devono essere soggetti a interferenze di nessuna natura, da parte di altri organi o di altri soggetti».

Lo scontro è destinato ad accentuarsi a fine gennaio quando si terranno i congressi delle tre componenti del sindacato dei magistrati. Il primo, il 24 gennaio, sarà quello di Magistratura democratica, il gruppo di sinistra dell'Anm. La relazione di apertura che il segretario Claudio Castelli ha già preparato spara a zero contro le riforme varate dalla maggioranza («la legge sulle rogatorie, l'abrogazione di fatto del reato di falso in bilancio, le depenalizzazioni, le proposte di revisione della legge fallimentare e il condono fiscale»), che stanno portando verso una «giustizia sempre più diseguale». «Il messaggio - sottolinea Castelli - è che i processi riguardanti gli uomini della politica e i loro affari non si possono svolgere». Sempre il 24 si aprirà anche il congresso di Magistratura Indipendente il cui segretario, Fausto Zuccarelli, se la prende anche con le proposte dei Ds sulla giustizia che giudica in «singolare sintonia» con quelle della maggioranza. Infine il 31 gennaio celebrerà il congresso Unicost, la componente di centro, e il suo segretario, Giuseppe Gennaro, giudica senza appello le riforme in cantiere: «Non ci piacciono; in particolare quella sull'ordinamento giudiziario perché siamo contrari alla separazione delle carriere e all'attribuzione alla Cassazione del ruolo di vertice piramidale della magistratura».

Il ministro Castelli ha ribadito anche la sua contrarietà all'indulto: «L'indulto non solo contraddice il principio della certezza della pena, ma non serve a nulla. Sarebbe meglio l'amnistia che con la pena cancella il reato e quindi servirebbe a cancellare migliaia di processi arretrati».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

L'ESPONENTE DI FORZA ITALIA RINCARA LA DOSE E LANCIA UNA PROPOSTA ORGANICA CHE SUPERERA' IL PROGETTO DEL GUARDASIGILLI

# «Non basta guardarla, devono capirla»

## Taormina: e con la Cirami abbiamo perso troppo tempo

L'ex sottosegretario all'Interno Carlo Taormina (Forza Italia)

**intervista**
**Gigi Padovani**

I MAGISTRATI con la Costituzione sotto il braccio all'inaugurazione dell'anno giudiziario? «Iniziativa improvvida». Il ministro Castelli consiglia alle toghe di andarsela a leggere?. Lui rincara: «Ma dovrebbero anche capirla...». La Cirami? «Abbiamo perso tempo, si deve fare la vera riforma della giustizia, ora». Le riforme? «Invece di parlare tanto di presidenzialismo, che ormai gli italiani hanno acquisito, facciamo quello che interessa i cittadini, cambiamo la giustizia». Carlo Taormina, avvocato, deputato di Forza Italia ed ex sottosegretario all'Interno, protagonista di famosi casi giudiziari da principe del foro (dal caso Marta Russo a quello di Cogne), non delude mai chi lo intervista. Se può, rincara la dose. Questa volta, però, oltre alle consuete battute polemiche, offre anche una notizia: la Casa della libertà (perché il «cantiere non ha mai chiuso») sta preparando un progetto organico di riforma della giustizia, che vada oltre il nuovo ordinamento già proposto da Castelli, e su questa «proposta globale» apre la porta all'opposizione, per lavorarci insieme in Parlamento.

**Onorevole Taormina, l'anno giudiziario non si è ancora aperto e già infuriano le polemiche, tra giudici e governo. Vuol dire la sua?**

«L'ho già detto: questa storia della Costituzione è una iniziativa improvvida. Allora noi avvocati come dovremmo fare, presentarci con il testo della Convenzione europei dei diritti dell'uomo?».

**Cosa auspica, da avvocato e da politico?**

«Un ritorno all'antico, quando le inaugurazioni dell'anno giudiziario non diventavano un palcoscenico per recitare ciascuno la sua parte, ma da parte dei procuratori generali veniva una analisi serrata dei problemi della giustizia. Sono loro che devono individuare, e me lo aspetto soprattutto dal Pg della Cassazione, mali e rimedi del sistema».

**Il dibattito sulla giustizia sarà in Parlamento, però.**

«Appunto, alla vigilia dell'apertura del confronto nelle aule parlamentari, voglio augurarmi che questo sia davvero l'anno delle riforme. Si parla tanto di presidenzialismo sì o no, ma non interessa molto la la gente, visto che ormai questa forma di governo è già nella mentalità degli italiani: il 13 maggio 2001, sulla scheda hanno già scelto. La vera riforma è quella della giustizia. Abbiamo archiviato il 2002, e vedo che finalmente si sono esaurite le spinte per approvare questo o quel provvedimento isolato... o comunque non di largo respiro».

**Si riferisce alla legge Cirami?**

«Già. E' un provvedimento dalla scarsa rilevanza, in fondo. E' stata caricata di significati politici dall'opposizione, che l'ha strumentalizzata, formulando accuse di personalizzazione della funzione legislativa. Tutto ciò, ci ha costretto a combattere per difenderla come legge-simbolo. Ma l'enfatizzazione ci ha allontanato da quanto dovevamo fare. Vorrei ricordare che fin dall'aprile dell'anno scorso ho depositato una proposta di riforma del sistema giudiziario penale, firmata da 149 deputati della Casa delle libertà, e non se ne è accorto nessuno...».

**Dunque lei ritiene che si debba andare oltre alla proposta già all'esame del Parlamento sul nuovo ordinamento, presentata dal ministro Castelli?**

«Quel progetto riguarda solo gli aspetti ordinamentali, e dovrà essere ulteriormente rivisitata. Ma accanto a questo ci sarà un progetto di riforma attenta al funzionamento della giustizia, alle esigenze di garantire processi snelli e in tempi ragionevoli, come prevede l'articolo 111 della Costituzione. In questo mese la maggioranza presenterà il suo progetto. E le assicuro che la proposta globale aspetta i contributi di tutti».

> «Il presidenzialismo non interessa la gente, la vera riforma è la giustizia. L'associazione magistrati torni a fare il sindacato: le correnti sono partiti mascherati»

**L'Anm sta per riunirsi con i congressi di componente: come vede l'Associazione dei magistrati?**

«Con la protesta annunciata, hanno dato il segno di voler continuare sulla linea della politicizzazione. A chi si appella alla Costituzione ricordo che auspica anche la separazione delle carriere, dato che vi è prevista. No, guardi, anche loro dovrebbero tornare alle origini».

**Cioè?**

«Essere il sindacato dei magistrati. Alcune correnti di Anm invece si sono trasformate in partiti politici camuffati».

**Castelli appunto dice che i magistrati devono leggere tutta la Costituzione.**

«Aggiungo, che dopo averla letta si deve anche capire. Ma oggi tutti dobbiamo fare uno sforzo per individuare quello che può unire e quello che può dividere e far prevalere il primo aspetto. I magistrati devono lasciare che le riforme vengano discusse negli ambiti istituzionali corretti. Come ha spiegato il presidente Berlusconi, sarà il Parlamento la sede congrua: potrà discutere anche le proposte che vengono dalle università, dalla magistratura, dall'avvocatura. Solo così si può dare una vera svolta della presenza della magistratura nella società, a fronte di una maggioranza che rispetti i principi costituzionali che la riguarda».

IL MINISTRO: TRE FILONI DI EVERSIONE. LA MAGISTRATURA: LI GUIDA UN NUCLEO DI CINQUE-SEI IRRIDUCIBILI

# «I terroristi sardi collegati a gruppi stranieri»

## Allarme di Pisanu. Nella notte bomba scoppia all'ingresso dell'«Unione» a Nuoro

**Guido Ruotolo**
inviato a CAGLIARI

Il boato si è sentito per tutta Nuoro. L'altro ieri, poco prima di mezzanotte. Due, trecento grammi di tritolo sotto la redazione dell'«Unione Sarda». L'ennesimo attentato, non ancora rivendicato ieri sera, di questo network terroristico sardo che non sembra intenzionato a fermarsi. E ieri pomeriggio, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, è arrivato a Cagliari, dove oggi presiederà il Comitato regionale per l'ordine e la sicurezza (ci sarà anche il capo dell'Antiterrorismo, Carlo De Stefano) e incontrerà i segretari confederali regionali di Cgil-Cisl e Uil. Il ministro ha portato la solidarietà del governo alla redazione del quotidiano, «voce libera della stampa democratica».

E' preoccupato Pisanu che, conversando con i giornalisti del quotidiano cagliaritano, ha ribadito l'impegno delle forze di polizia «per assicurare alla giustizia i responsabili di questa troppo lunga e inquietante serie di attentati contro le istituzioni, i sindacati, la Confindustria, le banche e gli organi d'informazione della Sardegna». Pisanu si è detto convinto che questo network terroristico, in cui convergono tre filoni eversivi («quello marxista delle vecchie Brigate Rosse, quello degli anarco-insurrezionalisti e degli indipendentisti»), «ha obiettivi comuni», «dispone di soldi e armi», «ha collegamenti internazionali e nazionali con altri gruppi eversivi già responsabili di attentati, rapine, sequestri di persona e omicidi». Aggiunge qualcosa, il ministro dell'Interno: «La manifattura degli ordigni collocati a Nuoro il 26 settembre all'Associazione industriale e alla Prefettura, e, l'altra notte a "L'Unione Sarda" sempre di Nuoro, non è molto diversa da quella degli ordigni collocati davanti la questura di Genova (l'attentato è del 9 dicembre scorso, *ndr*) e a Sant'Ambrogio a Milano (l'attentato è del 26 giugno del 2000, ndr), dove erano riuniti per festeggiare il patrono gli agenti di polizia penitenziaria».

Stride questa rappresentazione, così allarmata, con la reazione poco attenta, se non di indifferenza, dell'opinione pubblica e dei rappresentanti istituzionali nazionali. Se in minima parte quello che sta accadendo in Sardegna si riproponesse a Milano e a Roma - è ciò che pensano a Cagliari - «la risposta sarebbe ben diversa». Conta poco che per fortuna le pallottole, per il momento, «arrivano soltanto via posta», che gli attentati siano «soltanto dimostrativi», che, spesso, gli ordigni non esplodono perché ci dinamitardi non sono ancora esperti professionisti». Banche, istituzioni, sedi imprenditoriali e sindacali, organi di informazione televisiva e di carta stampata. Quale obiettivo «simbolico» manca ancora all'appello?

Non sono emuli, «fratelli minori» di quelle sigle che insanguinano o che terrorizzano il Paese, gli «attentatori» sardi. Con quelle formazioni hanno rapporti, come afferma anche il ministro dell'Interno. Oggi, il Comitato regionale per l'ordine e la sicurezza sarà anche l'occasione per fare il punto delle indagini. «In questo momento, le distinzioni politiche e ideologiche non contano, sono state accantonate. Le varie sigle, i vari filoni eversivi stanno gettando le basi per un progetto terroristico e hanno contatti anche con altre città». Questa analisi della Procura di Cagliari, che coordina tutte le inchieste sarde sul terrorismo, si basa su alcuni elementi investigativi che sono emersi negli ultimi mesi. Vi sono «alcuni personaggi» - legati soprattutto al mondo degli anarcoinsurrezionalisti - che compaiono in differenti inchieste delle Procure di Milano, Genova, Torino, Napoli e Reggio Calabria.

Lo scenario del network terrorista sardo, ipotizzato dai magistrati di Cagliari, se venisse dimostrato metterebbe in discussione quelle (poche) stelle polari con le quali si cerca di esplorare questa galassia in evoluzione. Spiega un magistrato impegnato nelle indagini sarde: «In questo momento, è ritornato in campo un gruppo di cinque, sei noti brigatisti. Sono loro una sorta di *grande vecchio* collettivo del terrorismo che cerca agganci, relazioni con le varie realtà, garantendo piena autonomia e indipendenza alle specificità locali». E per non essere equivocato, il magistrato conclude: «Questo non significa che gli attentatori sardi siano quelli che hanno colpito a Roma o a Bologna, che hanno ucciso D'Antona e Biagi. Ma che con quelle aree hanno contatti».

La sede della redazione dell'Unione Sarda a Nuoro dopo l'attentato della scorsa notte

## I MOMENTI DA RICORDARE NELLA STAGIONE DI «UNO DI NOI»

### Monologo per la Fiat

■ Nella puntata del 13 ottobre Morandi affronta con un intenso monologo il caso della crisi Fiat. Parole cariche di nostalgia e di speranza pronunciate camminando fra modelli di auto storiche della casa automobilistica torinese sistemati sul palco. «Auguro alla Fiat un grande futuro perchè è un pezzo della nostra storia e la storia siamo noi», era stata la chiusura del discorso. Il pubblico s'era alzato per una standing ovation

Gianni Morandi nel monologo per la Fiat

### Mutande anti-Auditel

■ Il penultimo sabato di ottobre segna una svolta per «Uno di noi». Morandi, seccato per le polemiche sugli ascolti in gara con quelli di Mediaset, apre il programma con un suo personale striptease. Resta in mutande bianche . «Non vi preoccupate, - dice - non sono impazzito, sto facendo un esperimento per l'Auditel. In questo momento quella macchinetta forse segna un grande ascolto, ma non perchè sono io, solo perchè sono in mutande».

Morandi alla fine del suo striptease

### Celentano da record

■ A metà dicembre Adriano Celentano è protagonista sulla scena del Teatro 5 di Cinecittà. Berretto di velluto, pantaloni a quadretti, bacchetta la tv stupida dove «ci sono programmi che andrebbero chiusi e altri che andrebbero riaperti». Sottopone Morandi ad autocoscienza criticando il meccanismo della Lotteria: «Gianni, quando dici "stop alle telefonate", è lì che calano gli ascolti». Quella sera il programma ha un record di share.

Celentano sulla scena di «Uno di noi»

OGGI ESTRAZIONE DEI PREMI DI SEOCNDA CATEGORIA

# La Lotteria Italia incorona Lombardia e Liguria

## I cinque milioni vanno a Rho. Due vincitori a Genova, uno a Loano

**Raffaella Silipo**

Per Stefania Orlando, la bionda «inviata» nella sede dei Monopoli di Stato, è stato «uno scherzetto». Per il direttore dell'ente Giorgio Tino «un piccolo equivoco». Certo è che il sorteggio della Lotteria Italia, ieri sera, è cominciato con una buona dose di confusione. «Questo è il premio da 5 milioni», ha detto la Orlando dopo la prima estrazione. «Non è vero, gli abbinamenti li facciamo dopo», è intervenuto Tino. Peccato che avesse ragione la conduttrice.

Un piccolo incidente (tanto che persino il severissimo Codacons ha definito «regolare» l'estrazione) per un sorteggio più ampio del previsto: sono stati dieci, infatti, e non sei, i premi di prima categoria abbinati ai biglietti vincenti. Il primo, da 5 milioni di euro, è finito a Rho con il biglietto M313033. Questi i tagliandi e le città toccate dalla fortuna: Serra Riccò, Genova (O810226, due milioni). Dolo, Venezia (M744416, un milione); Genova (S674098, 800 mila euro); Loano, Savona (A955310, 700mila); Messina (G221133, 500 mila); Novara (D655346, 500 mila); Santa Teresa di Riva, Messina (G169919, 400 mila), Roma (T977451 e R639801, rispettivamente 300 e 200 mila euro). Il sorteggio dei premi di seconda categoria, da 100 e 50 mila euro, sarà effettuato oggi con un montepremi arricchito dai 4 milioni e 175 mila euro del gioco telefonico di «Uno di Noi», il programma abbinato alla Lotteria che si è concluso ieri senza vincitori.

Confusione del sorteggio a parte, Gianni Morandi ha dato l'addio al suo pubblico con una puntata curata nei minimi particolari. Il momento forte è stato l'omaggio personale del cantante all'amico Giorgio Gaber, con l'interpretazione commovente e commossa di «Non arrossire», il brano che il ragazzino Morandi aveva scelto per il primo provino della carriera. Dopo una spruzzata di amarcord felliniano (lo show si svolgeva nello stesso studio dove il regista ha girato molti dei suoi film) non sono mancati i grandi ospiti, soprattutto il sanguigno Claudio Amendola, la brunetta Roberta Lanfranchi e la biondona Matilde Brandi, pronti a prendere il testimone e a lanciare il nuovo varietà del sabato di Raiuno, «Amore mio... diciamo così», sei puntate dal 18 gennaio per raccontare le grandi passioni del secolo. Sempre nel segno della continuità, il balletto-spettacolo della Cuccarini (un po' sottoutilizzata in uno show di stampo marcatamente «monarchico») ha reso un omaggio alle sigle del sabato sera Rai, che hanno segnato i ricordi di generazioni di italiani.

> «Gaffe» in diretta del direttore dei Monopoli: «Non è questo il primo premio» Poi si corregge Non assegnati gli oltre 4 milioni del gioco telefonico

Ora è tempo di bilanci. Il programma, in termini di audience, è andato bene, non benissimo. La sfida con Canale 5 e Maria De Filippi si è risolta sostanzialmente in parità, com'è d'altronde consuetudine negli ultimi anni. Ma lo staff di Raiuno è talmente ricco, con un conduttore-cantante profondamente amato dalla gente e due soubrette di primissima qualità, che forse tutti si aspettavano qualcosa di più. Niente da dire sulla qualità del programma, che offriva momenti riusciti e non ha mai avuto cadute di stile, anche a lungo si è discusso della scelta provocatoria di Morandi di apparire in mutande anti-Auditel. Quello che Raiuno ha pagato è stato il ritmo molle, la lunghezza spropositata del programma, massacrato di telepromozioni, collegamenti, giochini, premiazioni, spesso in onda fin oltre la mezzanotte (anche ieri sera si è sfiorata l'una): in queste condizioni tenere alta la tensione diventa un'impresa davvero titanica.

IL CONDUTTORE

## Morandi: rifarei tutto così

### «Ora che ho capito come si fa sarei pronto a ricominciare da capo»

**Fulvia Caprara**
ROMA

Questa mattina, aprendo gli occhi, Gianni Morandi deve aver provato un brivido di nostalgia: «All'inizio dell'avventura di "Uno di noi" - ha confessato ieri dietro le quinte dello show -, ci sono state un po' di difficoltà, bisognava capire certi meccanismi... Peccato, proprio adesso che il programma aveva preso la sua andatura e io avevo imparato ad essere un po' meno ingessato, è tutto finito. E ora che cosa faccio?». Sorride l'eterno ragazzo con le rughe e con le grandi mani: per lui la partita è comunque vinta, non solo perchè il programma non ha mai fatto scivoloni sul terreno della qualità, ma anche perchè, grazie alla famosa performance delle mutande, il cantante ha guadagnato il suo posto nella storia degli italici show. «E' stato un gioco, una piccola provocazione - dice - e lo rifarei ancora perchè mi sono divertito. Certo, secondo me il gradimento è già nel telecomando, nel senso che se uno lo prende per cambiare programma vuol dire che non gradisce quello che sta vedendo. In ogni caso so bene che quei sei minuti verranno riproposti infinite volte, ma non mi dispiace, in fondo ero in forma, dimagrito». E ancora: «Benigni ha ironizzato su quella scelta? Beh, mi fa piacere, in fondo in quel modo mi ha dedicato un sacco di spazio». Poi una parola di omaggio alle due compagne di strada: la Cuccarini definita «capitale della Rai di domani» e Paola Cortellesi «un grande talento».

Ma «Uno di noi» è stato anche tante altre cose: «Abbiamo ospitato 15-16 mila persone da tutte le parti d'Italia, realizzando, con una squadra di 250 persone, 70 ore di tv in diretta: certo, non possono essere state tutte straordinarie, ma ricordo tanti bei momenti». Tra questi, soprattutto quelli legati alla puntata del 2 novembre, interamente dedicata alla raccolta di fondi per i terremotati di San Giuliano di Puglia, costruita solo su interventi canori e premiata da uno share di oltre il 30 per cento: «Tra le vittorie elencate da Canale 5 - polemizza Morandi - è annoverata anche quella di quella sera, ma ci vuole del coraggio a considerarla una vittoria». Come il direttore di Raiuno Del Noce, il cantante è convinto che, sulle critiche a «Uno di noi», abbia pesato lo «specifico attacco» rivolto alla prima rete soprattutto nelle prime settimane di programmazione: «C'è stato un momento in cui della Rai si diceva sempre solo male, nessuno ne sottolineava i successi come, per esempio, quello della serie di Montalbano».

Qualcuno ha avuto da ridire sul fatto che il programma puntasse troppo sulla musica: «Anche le vecchie "Canzonis- sima" puntavano tutto sulla musica, noi abbiamo cercato di invitare delle persone che raccontassero delle cose, e questo non solo attraverso le canzoni; alla fine, comunque abbiamo cercato di aggiustare il tiro, di cambiare un po' la direzione». Da questa esperienza, in ogni caso, Morandi dice di aver appreso tantissime cose: «Ho acquisito la capacità di assimilare, e "Uno di noi" mi ha fatto capire tantissimo sulla televisione, sugli ascolti, su come si fanno i cast, insomma, adesso sono pronto per affrontare una nuova trasmissione».

Paola Cortellesi, Gianni Morandi e Lorella Cuccarini, protagonisti dell'edizione 2002 della Lotteria Italia

IL DIRETTORE DI RETE

## Del Noce: clima ostile a Raiuno

### «Attacchi continui, dati d'ascolto falsi L'anno prossimo tornerà Panariello»

ROMA

Un clima complessivamente sfavorevole, con dati d'ascolto falsati e critiche continue: sono questi gli elementi che, secondo il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, avrebbero penalizzato il programma di Gianni Morandi «Uno di noi». «C'è stato un attacco concentrico sulla prima rete - ha detto ieri sera il direttore - e sia chiaro che io non mi sono mai permesso di contestare le opinioni delle persone e ogni tipo di critica, ci mancherebbe altro».

Sui numeri, però, bisogna fare chiarezza: «Non si possono far passare per buoni dati completamente falsi, così come quando si è detto che Raiuno aveva sei punti di share in meno ed era prossima al crollo. La verità è che la prima rete vince in tutte le fasce orarie e, anzi, aumenta». Ora che, sottolinea Del Noce, «il clima generale è più sereno», bisogna ricordare che «Uno di noi» ha vinto, con una media di share di quasi il 31%, su un «avversario fortissimo come "C'è posta per te" di Maria De Filippi» e che la trasmissione è «stata molto varia, mai ripetitiva, nè noiosa nè volgare, e questo in un momento in cui, proprio su certi temi, il dibattito sulla televisione è aperto».

Del Noce ha poi confermato la voce secondo cui il conduttore della prossima edizione del programma abbinato alla Lotteria Italia sarà Giorgio Panariello: «Il contratto non è stato ancora firmato, ma c'è buona volontà da entrambi le parti. Panariello avrebbe dovuto condurre il programma anche quest'anno, ma voleva esibirsi in teatro per una stagione intera, adesso è pronto per rifare la Lotteria». Panariello, «molto lusingato» dell'offerta, è già pronto a cambiare il titolo dello spettacolo teatrale «Chissà se sarà uno show» destinato a essere la struttura del suo prossimo spettacolo televisivo.

Quanto a Morandi, rimpiazzato in tempi record, prima della fine dell'ultima puntata, ha fatto sapere che se Panariello dovesse dire di no, lui sarebbe pronto a ricominciare l'avventura. [f. c.]

LA BIONDA & LA BRUNA

## Cuccarini: varietà da cambiare

### «Uno show non concepito per me» Entusiasta e commossa la Cortellesi

ROMA

Qualche rimpianto, un'insoddisfazione dichiarata senza peli sulla lingua, la sensazione che il programma non abbia contribuito in maniera considerevole ad arricchire la sua figura professionale: per la dolce Cuccarini l'esperienza di «Uno di noi» non si è chiusa, come si dice, in bellezza. Anzi: «E' vero - ha detto prima della maratona finale - ho detto che il programma non mi ha raccontata semplicemente perchè è la verità, nel senso che non ha toccato alcune mie corde che forse potevano venir fuori. D'altra parte "Uno di noi" non è stata una trasmissione concepita su di me, il mio è sempre stato un ruolo subordinato, ma tant'è: ho 37 anni, sono felicissima di essere tornata alla Rai dopo 14 anni e di aver avuto la possibilità di conoscere tante persone con cui ho stabilito rapporti piacevoli».

Le riflessioni della ballerina scoperta da Pippo Baudo non hanno riguardato solo il suo ruolo, ma l'intera concezione del programma: «Ho pensato agli spettacoli del passato abbinati alla Lotteria, ho fatto una considerazione pacata, serena, e non che allora la gara era parte integrante dello show». E non, fa capire, una specie di pesante protesi da dover trascinare nell'ambito di un programma basato su altro: «In questo momento quelli che vanno forte sono i reality-show e il varietà, forse, ha bisogno di formule diverse, magari di non puntare tutto sugli ospiti e sul cast che, inevitabilmente, finiscono per diventare ripetitivi».

Soddisfatta della collaborazione con il coreografo Tomassini, Cuccarini avrà comunque modo di consolarsi presto visto che l'attende un progetto di fiction in cinque puntate per Raiuno: titolo «Amiche», regia Paolo Poeti, inizio riprese febbraio, messa in onda nel prossimo autunno, probabile partner Claudia Koll. «Con Lorella - sottolinea il direttore Del Noce - abbiamo già iniziato a parlare del futuro, non credo proprio che intenda passare in qualche altra parte».

Alle recriminazioni della partner di Morandi fa eco la soddisfazione a tutto tondo di Paola Cortellesi che si dichiara letteralmente «onorata» di aver preso parte a «Uno di noi»: «Ho lavorato con un gruppo di autori straordinari, in un "signor" varietà del sabato sera che, nonostante quello che la stampa ha un po' ingiustamente sostenuto, ha tenuto testa al confronto con un programma di Canale 5 dal taglio completamente diverso. Se vogliamo fare paragoni facciamoli con i vecchi varietà: insomma, bisogna dire che qui non ci sono state lacrime, nè tv del dolore; c'è stato, invece, uno show costruito sui talenti di quelli che vi partecipavano».

E dire che il passato televisivo di Cortellesi non ha mai avuto nulla a che vedere con le atmosfere del varietà del sabato sera: «Certo, vengo da una tv di nicchia dove, magari, si ha più possibilità di giocare, per esempio, su temi politici, ma è un'altra cosa. Dal momento in cui ho accettato di fare "Uno di noi" sapevo benissimo che bisognava adattarsi a un pubblico diverso».

Qualcuno, almeno nelle prime puntate, aveva avuto la sensazione che Cortellesi non venisse utilizzata al meglio: «Io non mi sono mai sentita fuori posto, sono soddisfatta di quello che ho fatto e, per questo, ringrazio i lucciconi come molti altri che hanno lavorato al programma. Non so se li hanno avuti tutti, ma io sicuramente sì». [f. c.]

## LE PREVISIONI METEO FINO A DOMENICA

**Oggi**

**Nord**
Cielo poco nuvoloso nubi rapido aumento e locali nevicate oltre i 1000 metri su Valle d'Aosta e Piemonte

**Centro e Sardegna**
Sereno centro; nubi sparse sulla Sardegna

**Sud e Sicilia**
Cielo da molto nuvoloso coperto

**Domani**

**Nord**
Cielo molto nuvoloso o coperto possibilità di deboli piogge

**Centro e Sardegna**
Nuvoloso al centro; coperto Sardegna

**Sud e Sicilia**
Cielo coperto; sulla dilia piove

**Giovedì**

**Nord**
Cielo poco nuvoloso; nubi più accentuate sui rilievi alpini

**Centro e Sardegna**
Cielo in prevalenza coperto ovunque

**Sud e Sicilia**
Cielo da molto nuvoloso a coperto

**Venerdì**

**Nord**
Da sereno a poco nuvoloso; pericolo nebbia

**Centro e Sardegna**
Cielo nuvoloso con piogge

**Sud e**
Cielo coperto; poco nuvoloso sulla Sicilia

**Sabato**

**Nord**
Condizioni stabilità ma dense foschie e locali banchi nebbia

**Centro e Sardegna**
poco nuvoloso a nuvoloso

**Sud e Sicilia**
poco nuvoloso nuvoloso

**Domenica**

**Nord**
Sereno o poco nuvoloso con foschie dense nebbia

**Centro e Sardegna**
Cielo in prevalenza poco nuvoloso

**Sud e Sicilia**
Sereno

IL MALTEMPO HA CREATO DISAGI SOPRATTUTTO AL NORD

# Neve e grande freddo al rientro dalle vacanze

Trenta chilometri di coda sulla strada per Cortina d'Ampezzo
Allerta della Protezione civile: da domani al Centro Sud in arrivo forti precipitazioni. Pericolo alla circolazione per il ghiaccio

ROMA

Neve e grande freddo (-5 a Aosta e Torino): il controesodo dalle vacanze natalizie è stato all'insegna del maltempo con code e disagi soprattutto al Nord. Ma ora l'allarme per colonnina di mercurio in picchiata e l'arrivo di precipitazioni riguarderà il centro-sud: le previsioni parlano, di una perturbazione che mercoledì creerà non pochi problemi.

**RIENTRO NELLA** Forti rallentamenti per la neve sulle strade, allarme gelo e precipitazioni anche sotto dei 500 metri. A subire i maggiori disagi sono stati i turisti che hanno trascorso le vacanze in montagna ed in particolare nelle Dolomiti. La neve e il freddo hanno trasformato diverse strade in Valtellina e Valchiavenna in piste ghiacciate. anche nel Nord-Ovest - dal Piemonte alla valle d'Aosta, ma anche in Liguria - non sono mancati problemi alla circolazione, a causa della neve.

**FREDDO AL CENTRO SUD.** Il dipartimento della Protezione civile ha diramato un allerta meteo per le regioni del centro-sud: per 18 ore ed in particolare domani, sono previste precipitazioni localmente intense ad iniziare dalla Sardegna per poi estendersi anche su Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Le temperature subiranno un nuovo abbassamento. Il Nord, invece, sarà interessato solo marginalmente da questa perturbazione; le condizioni peggiori in Liguria ed Emilia Romagna.

**INCIDENTI.** Ieri non sono incidenti, anche mortali. Sull'A22 del Brennero, tra Trento e Rovereto è morto un trentenne finito contro guardrail con la propria auto. Un altro giovane è morto nel ragusano per l'asfalto bagnato. Un settantenne è deceduto a Narni dopo essere stato investito da un furgone mentre attraversava la strada. Un morto e quattro feriti, dei quali tre gravi, costituiscono invece il bilancio di una notte di incidenti nel Piacentino, complice il ghiaccio.

**TRENTA KM DI CODE.** Ore di attesa sulla statale 51 tra le località di Venas di Cadore e Longarone (Belluno) per il maxi rientro dalle Dolomiti, in particolare Cortina D'Ampezzo. Le auto - il record è stato di trenta chilometri di coda - si sono incanalate verso l'autostrada A27 a valle di Longa-. Code anche sulla Salerno-Reggio Calabria per un tamponamento. [g. p. m.]

Automobilisti in difficoltà per la neve e il ghiaccio sulle autostrade

### STRANI GIORNI

SURFISTA IN BA... Mare mosso e onde vento hanno messo in gravi difficoltà un surfista di Ostia rimasto bloccato a 400 metri dalla riva. È stato salvato dalla Capitaneria di porto: con una motovedetta gli agenti hanno raggiunto il trentenne, finito in acqua e incapace di riguadagnare la riva dopo la rottura della vela del windsurf. Era in balia del mare agitato.

ANCORA ALLARME VALANGHE Nonostante l'abbassamento di temperature ad Aosta non è stato superato lo stesso il livello valanghe provocato dal passaggio di ciclisti su mountain bike lungo la Via... d'Aosta. Il... ...ha precisato che «il pericolo è ancora molto elevato e la situazione complessiva è... versione a causa del vento che ha spazzato via la neve caduta nei giorni scorsi».

MANDORLI IN FIORE A FOGGIA Con temperature d'anticipo nel Gargano sembra sia arrivata la primavera. Alla foce del lago di Varano e nelle valli di Monte Sant'Angelo i mandorli sono fioriti mentre a Peschici e Vieste... iniziano a fiorire le ginestre. Un fenomeno dovuto ai continui mutamenti climatici. Ma ieri è tornato il freddo con una secca inversione rispetto ai 23 gradi dei giorni scorsi.

### ALLARME IN FRANCIA

## Parigi teme la Senna con la grande piena

La neve nel weekend ha messo in ginocchio il traffico, voli compresi, nella capitale francese, ma ora a Parigi c'è un nuovo allarme: la Senna ha superato i livelli di guardia. Così tutte le «voies sur berge», le strade a scorrimento veloce che costeggiano il fiume, per la piena, sono state chiuse. Conseguenza: il caos sulle altre vie e intasamenti, code chil... etriche, lunghissimi tempi d'attesa per spostarsi anche per brevi tratti. L'aumento del livello dell'acqua ha rilanciato la paura di un'inondazione catastrofica quella che colpì la capitale francese nel 1910. Però alla Direzione dell'Ambiente dell'Ile-de-France (la regione di Parigi) sdrammatizzano: «Il livello Senna dovrebbe crescere fino a mercoledì senza rischio di allagamenti, la situazione poi migliorerà». Infuriano intanto le polemiche sul perché pochi centimetri di neve siano bastati, sabato, per mandare in tilt gli aeroporti della capitale e causare mostruosi imbottigliamenti sulle autostrade attorno a Parigi. Allo scandalo hanno gridato un po' tutti: i passeggeri costretti a oltre 24 ore di bivacco agli scali di Roissy e di Orly, gli automobilisti intrappolati per oltre 15 ore sull'autostrada A10 in arrivo da Tours. Il ministro dei Trasporti, Gilles de Robien, ha ordinato un'inchiesta.

### BLOCCATI A COPENAGHEN

## Turisti milanesi costretti a bivaccare in aeroporto

Avevano il volo programmato da Copenaghen per Malpensa alle 15,20 d... due giorni fa. Ma le vacanze al Nord Europa di decine di italiani si sono prolungate loro malgrado a causa del maltempo e del freddo record (-25 gradi). Sono stati costretti a bivaccare nell'aeroporto danese dormendo per terra. E non è giunta alcuna comunicazione sull'ora del rientro in Italia. È l'odissea di un gruppo di milanesi bloccati all'aeroporto. Uno dei componenti del gruppo, Paolo Colombo, si è lamentato della «scortesia della Sas», la compagnia bandiera danese, che «ha dato poche informazioni e scarsa assistenza» e, solo ieri mattina, «si è limitata a consegnare un buono pasto 50 corone (sette euro)». «Siamo saliti sull'aereo con gli altri passeggeri - ha raccontato Colombo -, ma dopo tre ore ci hanno fatto scendere perché si era rotto un generatore». Alle 18,40 i passeggeri dal piazzale dove era parcheggiato l'aereo hanno dovuto raggiungere a piedi nella neve lo scalo. Qui, tre ore di coda per un nuovo biglietto: partenza prevista ieri alle 7,30 per arrivare, via Bruxelles, a Linate alle 11,30. Solo a mezzanotte hanno lasciato l'aeroporto con un taxi diretto in un hotel in città, risultato però esaurito. Quindi, dietro front in aeroporto e all'alba la notizia del nuovo annullamento del volo.

### COLLEGAMENTI KO

## Frana blocca la strada per la Costa Azzurra

Una frana ha imposto un lungo percorso alternativo a molti italiani che avevano trascorso le vacanze in Costa Azzurra: ieri pietre, massi e detriti si sono staccate dalla roccia che costeggia la route national 204 della valle Roya (collega Ventimiglia con il Cuneese). Il traffico sulla statale del Colle di Tenda è stato immediatamente interrotto in entrambe le direzioni. La frana si è abbattuta all'altezza dell'ultimo paese francese prima del tunnel, a Vievola. Lo smottamento ha invaso l'intera carreggiata. La chiusura del collegamento con la Costa Azzurra è a tempo indeterminato. Per raggiungere il basso Piemonte dalla costa ligure di Ponente e viceversa si deve deviare attraverso la statale del colle di Nava o l'autostrada Torino-Savona. In alternativa funziona la ferrovia Nizza-Ventimiglia-Cuneo-Torino. Ieri in Liguria e Piemonte è nevicato sulla A26 tra Masone e Ovada, sulla A7 tra Bolzaneto e Serravalle e sulla A6 tra Altare e Torino. Sulla riviera di Ponente, il freddo, con temperature sui 4-5 gradi, non ha impedito a quaranta persone di partecipare al tradizionale cimento invernale della Befana di Finale Ligure.

CITTA' DEL VATICANO, MONSIGNOR MIGLIORE E' IL NUOVO RAPPRESENTANTE DELLA SANTA SEDE ALL'ONU

# Dodici nuovi vescovi per i punti caldi del mondo

Il Papa: «Il popolo di Dio sia luce, perché sulle nazioni gravano tenebre e nebbia»

**Marco Tosatti**
CITTÀ DEL VATICANO

Papa Wojtyla ha consacrato 12 nuovi vescovi, ieri in San Pietro; e fra di loro alcuni dei protagonisti della «politica» wojtyliana dei prossimi anni, uomini scelti per rappresentare la Santa Sede punti caldi del pianeta. E' una tradizione che ha sempre rispettato, quella di imporre le mani ai nuovi presuli nel giorno dell'Epifania, Wojtyla; e finora ne ha ordinati 321, un vero record. Spicca fra le consacrazioni eccellenti quella di monsignor Celestino Migliore, fino a qualche settimana fa «numero Due» del ministero degli Esteri pontificio, e ora chiamato a un ruolo delicato, quello di rappresentante della Santa Sede all'Onu, a New York. Tanto più delicato - come sembra probabile - il Vaticano da «osservatore» passerà a membro effettivo dell'Onu. Monsignor Migliore, originario di San Pietro del Gallo, in provincia di Cuneo, partirà per gli Usa a metà gennaio.

Un'immagine dell'ordinazione avvenuta oggi a San Pietro

Un altro diplomatico, Pedro Lopez Quintana, assessore della prima sezione della Segreteria di Stato, che diventa nunzio apostolico (con probabile destinazione l'India) ha ricevuto l'ordinazione mani del Pontefice; e insieme con lui Giovanni Paolo II ha elevato alla dignità episcopale elemento di spicco di una chiesa in zona pericolosa: l'iracheno monsignor Andraos Abouna.

Le ordinazioni sono lo specchio della curia voluta dal Papa. Primo fra tutti, il nome di teologo salesiano, Angelo Amato, nuovo segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. E' un esperto di cristologia, a cui in passato il cardinale Joseph Ratzinger ha affidato incarichi di rilievo come consultore, e che ha scelto al posto di monsignor Tarcisio Bertone, mandato alla diocesi di Genova. Da citare inoltre fra i 12 nuovi presuli il gesuita slovacco Jan Babjak, al quale sono stati affidati i fedeli di orientale dell'Eparchia di Presov, il Legionario di Cristo Brian Farrel, nuovo segretario del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, e il francescano Giuseppe Nazzaro, Vicario Apostolico per i fedeli di rito latino di Aleppo in Siria. Il Pontefice ha accennato alla situazione di guerra incombente, sottolineando il compito dei nuovi vescovi: «Il popolo di Dio è chiamato a diventare esso stesso luce, per orientare il cammino delle nazioni, quali gravano tenebre e nebbia».

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

**DAMA**
Un «blocco» del grande compositore di Empoli. Il Bianco vince giocando 1) 14-10, 6x22; 2) 25x27, 19x28; 3) 27-31, e blocco.

**SCACCHI**
Partita giocata nel torneo di Bad Wiessee 2002 partita è proseguita con il decisivo scacco 1...Dh1, e il Bianco ha abbandonato. Non può infatti evitare il matto dopo R:h1, Th3; Rg1, Th1 matto.

**MASTER MIND**
La combinazione finale corretta è: R V B R

**REBUS**
(5,3,11): C re magi - ara F - R re - D data = Crema già raffreddata.

**DOPPIO GIOCO**
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Percosse punti); Artificio (9 punti); Serenata punti); Trentina punti); Procedura (9 punti); Maliziosi (9 punti); Malattie (8 punti); Organi- (9 punti); Matenale (9 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Macinare (8 punti); Giardino (8 punti); Riflesso (8 punti); Teatrali (8 punti); Calzature (9 punti); Temporale (9 punti); Centauro (8 punti); Missione punti); Portinaia (9 punti). Totale = 152.

**PAROLIERE**
Schema a destra.
11 lettere: spericolati, spericolato; 10 lettere: pericolosi, periscopio; 9 lettere: episcopio, percolati, percolato, periscopi; lettere: colatore, colatori, costieri, costiero, episcopi, pericolo, pistocco, 7 lettere: colatoi, crotalo, isolati, piccola, piccolo, pistola, pitocco, scolati, scolato, solatie, storico; lettere: colati, colato, colore, colori, cresta, crosta, latore, latori, pisolo, presto, resto, scorie, stocco, storie; lettere: colta, colti, colto, corse, corsi, costa, costi, cresi, creso, crisi, isola, italo, lario, losco, ostie, persi, perso, pesci, pesco, posta, pesti, pesto, picco, piolo, pista, presi, preso, prose, resta, resti, resto, ricco, rocco, rosta, rosti, scolo, scopi, serio, serpi, socco, sorci, stola, talco, tocco, torio, torsi, tosco. Totale parole.
Schema a sinistra: Uccelli: allocco, cicogna, cigno, lagiano, lalco, larana, gallo, oca. Totale 8 uccelli.

**SUDOKU ACUTO**
A Vito capitò confezione bottiglia bianco e una di . Mattia e Paolo non hanno ricevuto le confezioni 1 bottiglia bianco e 1 di , quindi queste devono necessariamente andate a Vito e Alfredo.

MORTO A 67 ANNI, DA TEMPO AVEVA SCELTO COME CITTÀ DI ADOZIONE MILANO, NELLA QUALE AVEVA RICOPERTO ALTI INCARICHI

Camerana con il sindaco di Milano Albertini e Jack Lang

Carlo Camerana assieme alla moglie Antonella

# Addio a Carlo Camerana manager e gentiluomo

## Vicepresidente dell'Assolombarda e presidente del Museo della Scienza di Milano. Era consigliere di amministrazione di Ifi e Ifil

**Fiorella Minervino**

Carlo Camerana, consigliere di amministrazione dell'Ifi e dell'Ifil e vicepresidente dell'Assolombarda, è morto ieri mattina al Policlinico di Milano per arresto cardiaco. Era nato a Torino nel 1936, dal conte Giancarlo Camerana e da Laura Nasi, cugina di Giovanni e Umberto Agnelli. Da tempo aveva scelto Milano come sua città di adozione, nella quale aveva ricoperto tra gli altri incarichi di manager alla Marelli, di presidente del Piccolo Teatro, e, attualmente, del Museo della Scienza e Tecnica. A Milano, Carlo Camerana era impegnato anche a organizzare e dirigere eventi, intervenendo nei problemi della città come quelli della Scala, di cui discuteva anche con il sindaco Albertini, del quale si dichiarava amico.

sopra ogni prediligeva gli affetti e la famiglia, per la quale nutriva un profondo senso patriarcale. Si occupava e preoccupava dei figli suoi (oltre a Beatrice di 17 anni, aveva avuto un maschio da Rosanna Armani, Andrea di 33 anni, che vedeva regolarmente) e dei figli della seconda moglie Antonella Carnelli de Micheli, Ludovica e Gregorio, e ancora dei loro bimbi. La prima moglie, la veneziana Anna Bozza, (sposata nel 1962) non gli aveva dato figli. Alla morte Anna, figlio Paolo che lei aveva avuto dopo la separazione, divenne di casa e per qualche anno visse con loro. Carlo Camerana ripeteva più volte che proprio per questo suo attaccamento alla famiglia era stato scelto per rappresentare i Nasi nelle questioni relative alla Fiat e agli altri parenti. «Mi sforzo di organizzare - diceva -, tenere uniti, dare consigli saggi ai miei».

Il tempo libero dal lavoro Carlo Camerana lo trascorreva quasi interamente a Portofino, guardato con grande affetto dagli abitanti, un privilegio assai raro per chi non è nato nel borgo. Quando gli impegni glielo permettevano, trascorreva intere mattinate insieme alla moglie Antonella e alla figlia Beatrice seduto sotto il tendone di Puny, il famoso ristoratore amico, parlando e discutendo anche in genovese. La madre Laura Nasi, come la sorella Clara Nasi Ferrero di Ventimiglia, avevano acquistato una casa, ciascuna ai due estremi del borgo, la «Cameranas», lassù in cima, vicino alla Chiesa di San Giorgio, con un'aria rustica da lontano, in realtà assai raffinata. Clara Nasi Ferrero l'aveva proprio dall'altro lato, dopo la Capitaneria, una villa piacevole con il in casa. Sovente i due cugini, Carlo e Manuel, si parlavano da una casa all'altra, entrambi innamorati di Portofino, entrambi accettati dagli abitanti come amici e quasi parenti.

Carlo era raggiante ogni volta che per il week end riusciva a lasciare Milano o le città del mondo che per lavoro visitava, e "svestirsi" pure lui da marinaio, T shit candida, pantaloni o pantaloncini bianchi, l'aria gioiosa del ragazzo in vacanza. Si trasformava a Milano, dove tornava nei panni del gentiluomo e del manager.

Da ragazzo era appassionato di sci, poi dagli anni veneziani scaturì la passione per la vela. Nutriva un grande affetto nei confronti di Giovanni Agnelli, cugino di sua madre. Ogni volta che lo frequentava a Sankt-Moritz o a Portofino, Carlo Camerana si affrettava a raggiungerlo, a trascorrere tutto il tempo possibile con lui. Generoso, buono, affettuoso, Carlo era come il cugino Manuel, gran signore. Entrambi scomparsi a pochi mesi di distanza, entrambi adorati nel minuscolo borgo, entrambi legati alle mogli amatissime, Carlo alla sua Antonella, Manuel alla deliziosa Marina.

Il tempo libero lo passava a Portofino dove era amatissimo privilegio molto raro per chi non è nato nel borgo marinaro

Carlo Camerana 67 anni

CULTURA E FI

### Le passioni un mecenate

Da sempre attivo nel mondo economico italiano, Carlo Camerana aveva sempre coniugato la presenza nella finanza con i suoi interessi culturali e sociali. Suo è stato il merito di aver valorizzato il Museo della Scienza e della Tecnica a Milano, istituzione quale era tempo presidente. Aveva l'incarico di consigliere delle due finanziarie degli Agnelli, Ifi e Ifil, accomandatario della cassaforte di famiglia, la «Giovanni Agnelli & C.». A Milano, d'adozione, era stato designato vicepresidente di Assolombarda, l'associazione degli industriali della Lombardia. In passato aveva ricoperto le cariche di presidente dell'Unicem e della Magneti Marelli.


SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

**AFFARI E CAPITALI**

**A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO** tutta svizzera dipendenti - privati - - partecipativi cooperativi anche protestati. Finsan Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

**A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI** personali immediati, tutta Italia, bollettini Postapay; € 5.000,00 rate € 105,00. UIC 4404. Prometeo 011 509 6552 Novara 0321 393 Alessandria 0131 325 514.

**A.A.A. FINANZIAMENTI** immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la Targa. Istruttoria gratuita. Erogliamo direttamente. Serietà pluriennale (UIC 4195)

PRESTIT

011.581 7521 corso Re Umberto 67

**ATTIVITA' COMMERCIALI**

**NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE**

**ACQUISTARE** vendere Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapida ed esclusiva www.aziendeitalia.com Consulto gratuito 800.696.440.

**ACQUISTIAMO** forzi attività alberghi, immobiliari, azienda agricola, bar Ciociaria selezionata, paga contanti Tel. 02.295.18014

**VUOI** vendere la tua attività! Activa 15 anni di esperienza. Garanzia di serietà 011.642.770

**VENDITA**

**ACTIVA** 011.642.758 cede obbligatoriamente adiacenze corso Raffaello splendidi locali 140 mq incasso € 360.000,00 Rif 2171.

**ACTIVA** 011.642.758 cede articoli per animali zona via Garibaldi distesso € 250.000,00 anticipo € 40.000,00 Rif 2216

**ACTIVA** 011.642.758 cede ferramenta collegno 20 km da Cuneo incasso € 000.00 annuo Rif 2213

**ACTIVA** 011.642.758 cede gioielleria cropolegno Santa Rita bellissima locali incasso € anticipo € Rif 2197

011.642.758 cede mobile ed assistenza monomarca Asti fatturato € 206.000,00 annuo officina attrezzata. Rif 2226.

**ACTIVA** 011.642.758 tabaccaio tipo sviluppo stampa in gerenza marche leader Torino zona prestigiosa. Rif. 2240

conduzione bandiera ultradecennale via molto commerciale piccola gastronomia rosticceria molto interessante vendesi. Tel. 011.385.4810.

**STELLA** 011.447.4802 rivendita pane arredamento nuovo adatta 2 persone buon giro affari cede causa matrimonio

**STELLA** 011.447.0280 cartoleria zona San Paolo favolosa posizione adatta 1 persona. causa malattia € 20.650,27 dilazione

**LAVORO OFFERTE**

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**AZIENDA** cerca ambosessi provenienti anche impiegatizio, operai, fattorini, autisti, commercio fiori subito. Offresi € 3.630,00 primi quattro mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 9,30 - 12,30 / 14,30 - 18,00 - Via Pio VII° 168 - Tolbiac - 1° piano - Sig. Costa.

**CARROZZERIA** cerca montatore lavatore capace e preferibilmente patentato Ambosessi tel 011.759.909 - 011.741.0842.

**PUBBLICI ESERCIZI**

**NEGOZIO** bar zona centro cerca commesso/a e aiutante con esperienza nel settore. Telefonare solo con questi requisiti Tel. 011.434.2987.

**RISTORANTE** in Ivrea cerca aiuto cuoco e lavapiatti, referenziati. Ambosessi tel 329 843 9071

**IMPIEGATI**

previo corso gratuito finanziato dalla Regione Piemonte, giovani qualificati diplomati o laureati max 35 anni, settore consulenza aziendale e pubblicità Ambosessi telefonare 011 509 6078

A Torino agenzia ricerca ambosessi per amministrazione, marketing e gestione del personale polo full time. Tel 011.518.4793

**SOCIETA'** commerciale alimentare ricerca personale età 20 / 29 da inserire propria rete vendita. Offresi assunzione con stipendio iniziale rit € 1.033,00 rimborso spese, auto aziendale e formazione. Richiedesi: buona presenza e dialettica buone. Per colloquio 800 327 701 Rif n 145

**STUDIO** di consulenza lavoro sito in Torino cerca persona con esperienza pluriennale settore paghe (Zucchetti) da assumere part - time. Ambosessi Tel. 011 580 7738 - Fax 011 509 8672

**LAVORI VARI E PART TIME**

**AGENZIA** cerca hostess, vpb TV nazionali, ragazze manifestazioni capelli Compensi elevati. Tel 02.268.29630

**PRIMARIA** società seleziona 1 elemento per lavoro occasionale di controllo e verifica inserzioni commerciali. Si richiede età 45 - 55 anni, auto propria, buona scolarizzata. Per appuntamento tel 011.699.2910

**SOCIETA'** di telemarketing opera con specifica predisposizione nel settore, contratto - inizio Orario di lavoro: 10.30 - 14,30 - 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum Punto Services Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n 41 - 10125 Torino

**IMMOBILIARE**

**AFFERMATA** società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 5 venditrici max 35enni, automunite, anche esperti, da inserire nel proprio organico, residenti provincia Cn - No - To - Al i prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, abitazioni ecc. Offresi provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00, incentivi, premi Zona vai, addestramento gratuito, inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.561.109

locale 16 figure marciali in vari dipartimenti. Offresi di base più altri compensi commisurati alle qualifiche Ambosessi tel 011.916.0900.

**GROSSA** compagnia distributrice valuta per dipartimenti, per immediata operativa, posizioni manageriali altamente retribuite, massima esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili lordi più per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1006.

**IDROCENTRO** ricerca commerciale addetto/a vendita esterna, inviare curriculum via fax risorse Tel. 0172.92.10.30

**SOCIETA'** di servizi nel campo della telefonia fisso-mobile, ricerca per ampliamento proprio organico ambosessi anche prima esperienza. Età tra 25 e 55 anni. Offresi corso di formazione gratuito e guadagni fino a € 3.000,00 Per informazioni telefonare al n. 000.965.098

**VENDITORE/TRICE** max 35enne settore cerca urgentemente per vendita interna nuovo / usato. Richiedesi preferibilmente diploma Si Corso Re Umberto I 16 - Torino

**LAVORO**

**IMPIEGATI**

**A. CONTABILE** esperissimo bilanci paghe e dichiarativi, società Nichi, offresi tel 011.851.140 - 328.322.2055

**RAGIONIERE** commerciale offresi a base di professionale e impresa industriali. Tel. 347.503.7125 e-mail bilpaghe@virgilio.it

**RESPONSABILE** amministrativa contabile generale, IVA clienti - fornitori, assistenza bilancio su computer, presso sede della zona sovrano centro. Tel 011.335.8565.

**IMMOBILIARE VENDITA**

**A. CIT TURIN** via Susa 40 vendesi in palazzina signorile appartamenti bilocali box auto giardino condominiale 011 505 6081

**A. GEDIM** 011.562.7566 corso Rosselli in costruzione palazzina signorile appartamenti bilocali box auto giardino condominiale

**A. CROCETTA** corso Rosselli angolo corso Mediterraneo vendesi in signorile complesso residenziale nuova costruzione, consegna a giugno 2004, prestigiosi appartamenti soggiorno, 1 / 2 / 3 camere, cucine, servizi, box. Interessante! 011 509 6081

**A.** 011.562.9801 borgo Vittoria libero ottimo stato 2 cucina anche in. bagno.

**A. SERIM** 011.562.9801 libero presso piazza Respighi ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termocentrale € 90.000,00.

**A. SERIM** 011.562.9801 Rivoli Cinadella signorile (mq burgressi salone 2 camere cucina box/cantina anche uso ufficio

**APPARTAMENTO** libero Borgo Vanchiglia Valentino salone, sala da pranzo, 4 camere, cucina, bagni, box 011.510.6023.

**APPARTAMENTO** Sassi libero, composto di ingresso, salone, camera, cucina, servizi, cantina, volendo box Eurocasa 011.588.6023

**ATTICO** Tesoriera su due livelli perfettamente ristrutturato mq 130 mansarda terrazzo 50 Box Lucrezia 011.435.1395.

**BIMAR** corso Cirie Croce adiacenze panoramico libero ingresso salone 3 camere cucina bisarrizi Tel. 011.43.591.

**BIMAR** Lombardia piano libero ampio ingresso camera Vigno € 88.000,00 Tel 011 43 591

**BIMAR** Umbria adiacenze 2 cucina bagno € 011.43.591

**CERIALE** sulla passeggiata adiacenze fronte mare 2 camere sala cucina 2 balconi solarium fantastica vista mare box Tel. 0182.992.161

**CIT TURIN** via Clemente libero ottime condizioni salone, due box, bagno, termoautonomo Ermanno 011.437.9105.

**CORSO RE UMBERTO** signorile abitazione/ufficio 2 saloni, 6 camere, reception, biserva, ingresso, servizi, balcone. Soppalcato, semiarredato uso archivio 580 mq Tabo&Tabo 011.650.2132 - www.tabotabo.com

mansarda Sassi, in palazzina, con ascensore, composta 2 camere, servizi Eurocasa 011

**LUCIANA** 011.436.1395 corso Umberto in splendida casa d'epoca soggiorno con camino pranzo cucinetta 3 camere bisarrizi. Parzialmente mansardato.

**PRECOLLINA** adiacenze piazza Hermada, libero, camera, tinello, cucinino, servizi, ristrutturato. Eurocasa 011.580.6023.

**SAN DONATO** via Capua nuova costruzione salone divisibile, camera, molto, bagno, box. Emmedue 011.437.9105

**SAN PAOLO** via Polonghera libero da ristrutturare 3° piano, ingresso, due camere, cucina bagno GR 011

**VIA COLOMBO** stessa casa appartamenti 2 - 3 camere cucina bisarrizi. Ristrutturato Lucrezia Vela 1555.

**TORINO PROVINCIA**

**A. GEDIM** 011.562.7566 Rivoli collinare appartamento in villa recente due livelli mq 215 più lavanderia, garage

**AVIGLIANA** centro bella villa bifamiliare su due livelli oltre interrato ampio giardino con fruttato. GR 011.505.039.

**BIMAR** Rivoli/asco Pian del Redentore palazzina 3 camere cucina bisarrizi lavanderia terrazzo box doppio. 011 43 591.

**MONCALIERI** strada Castelvecchio prestigioso attico mq 320 in villa d'epoca ristrutturata, giardino privato, box € 750.000,00 Franco Real Estate 011.680.9560

**MONCALIERI** Real Collegio mento 190 mq ristrutto up con posto auto € 140.000,00 Franco Real Estate 011.680.9560

**NICHELINO** tendenza 'Silver Fox' in costruzione appartamenti di varie metrature in piccole palazzine da € 120.000,00 Franco Real Estate 011.680.9560

**ROSSASCO** villa prestigiosa salone su due livelli 4 camere cucina studio biserizi lavanderia camino garage giardino mq 1.600. Sram 011.562.6801

**RIVALBA TORINESE** impresa vende direttamente villette unifamiliari di prossima costruzione tipo intermedio/ telefonare 1.960 9638 - 329 83 del pasto.

**RIVOLI** collinare panoramica di mq con ampio giardino e piscina da ristrutturare Bimar 011.43.591.

**LIGURIA**

**AFFARE** Celle sole se veramente impressati vendiamo ingresso soggiorno cucinino servizi 2 camere balconi vista mare box a soli € 145.000,00 Tel 1780.972.697.

**BORGHETTO SANTO** cantieriamo ampio metrallaggio per rapido realizzo vendiamo a soli € 68.000,00 Tel. 1780.972.097

**NOLI** comodo mare appartamento buone condizioni piazza interessante. Affitto Fondocasa 010.749.9034.

**SANREMO** intervabile, bilocale ristrutturato, palazzo epoca, ascensore, Grimaldi 370 Sicuro investimento!!

**ITALIA**

**ITALGEST** 848.842.842 Sardegna - Isola Rossa lussuosi appartamenti in villetta sul mare a soli € 105.850,00 pagni solo la metà resto finanziabile da affitto garantito per 9 anni.

**COSTA**

**AREA CASA** 0182.555.627, Las Pina, affare, vicino nuova nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 61.500,00

**AREA CASA** 0182.555.627 Meritone, vicino mare, appartamenti mansarda, segnala € 98.000,00 terrazze vivibili, garage compresi! Affrettatevi.

**AREA CASA** 0182.555.627 Nizza, affarone, ideale investimento / vacanza, in villa nuovi loggia, vista panoramica, € 115.000,00 resa netta 7,5%

**AREA CASA** 0182.555.627 Nizza, nuovo costruzione, appartamenti € 15.000,00 più piccola rata caparra da affitto garantito

**AREA CASA** 0182.555.627, Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7% ulteriori opportunità a questi prezzi!!

**AREA CASA** 0182.555.627 Nizza, occasione imperdibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina! € 114.000,00.

**AREA** 0182.55.627 Cannes, attico, appartamento grandi consegna, € 52.000,00 resa netta 8% ideale investitori

**ITALGEST** 848.842.842 affiancamo da investitori Cannes, Isole mare, lussuosi appartamenti nuovi, da € 71.969,00 Minima anticipo resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore

**ITALGEST** 848.842.842 Boscochiesanuova alle porte di Montecarlo, lussuosi appartamenti grandi da abitare in completa esclusiva, grande terrazzo, vista mare e montagna, magnifiche piscine panoramiche. Da € 81.500,00!

**ITALGEST** 848.842.842 Cap Martin lato Montecarlo Ultimi appartamenti nuovi, vista incantevole mare e Montecarlo, consegna fra un mese, prezzi inferiori del 25%, bilocale da € 100.000,00.

**ITALGEST** 848.842.842 Nizza centro mare a piazza Massena a piede Splendidi appartamenti nuova da € 65.270,00 Meraviglioso, vista unica pagabile con affitto garantito dal costruttore

**ITALGEST** 848.842.842 Varazze!! Splendi di appartamenti nuova con grandi terrazze, in piccola residenza sul cuore di Mentone. Mare e Casino a piedi Prezzi lancio prime prenotazioni da €. 90.000,00

**LOCALI CAPANNONI**

NOVA

**CIRIE'** complesso artigianale / industriale 'ex Comtech' ultimi due lotti di mq 1.200 cadauno Aruni piazzale Tel 011.340.28.

**DRESCIA** fabbricato indipendente ampio accesso cortile luminosissimo mq adatto anche ufficio/negozio € 160.000,00 Tel. 011.603.313

**CORSO CASALE** vendiamo muri negozio mq 120 attualmente adibito a fornitura ottimo Sevin 011 552 9001

**LABORATORIO** locali liberi ristoranti largo Giachino 7+, metrature da 110 / 75 magazzino sottostante collegato. Tel. 011.503.313

negozi di nuova costruzione, vetrine metrature, con vetrine. Possibilità mutui / leasing Franco Real Estate 011.680.9560

NOVA

**VIA PAOLO VERONESE** complesso immobiliare tra Parrucchi ultimi due laboratori / magazzini di mq 485 e mq 685. Tel 011 340 28

**IMMOBILIARE ACQUISTO**

**TORINO CITTA'**

**ACQUISTIAMO** urgentemente per nostra clienti prestigioso appartamento di 150 / 200 mq anche da ristrutturare. Bimar 011.43.591.

**INTERI**

**In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano tel. 011.576.7104.**

NOVA

**NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA** acquista stabili civili. Rapida definizione. Gradita collaborazione con professionisti del settore. Tel 011.340.2811 - fax 011.340.2812

**AFFITTI OFFERTE**

**TORINO CITTA'**

**A.A. AMPIA** disponibile centro Crocetta in bello stabile epoca signorile vuoti arredati anche parzialmente. Intervista 011.509.3629.

**A.A. CASAFITTI** Crocetta, pedonale, mansardato arredato soggiorno con angolo cucina, camera, servizi. Tel 011.593.991.

**A.A. CASAFITTI** corso Piero appartamento arredato soggiorno, cucina, camera, studio, servizi giardino, posti auto. Tel 011.593.991

**A. GEDIM** 011.562.7566 collina strada del Pavarino libero alloggio arredato soggiorno camera bagno terrazzo e garage

**AFFITTASI** zona Reagio in alloggio signorile, vuoto primo piano, mansarda due posti auto. GR 011 505 039.

**AFFITTO** Brunelleschi complesso indipendente, casa 4 camere e sottostante magazzino, cortile, laboratorio mq 360 € 1.950,00 mese Dodi 011.503.313.

**AFFITTO** elegantissimo attico corso Vittorio Emanuele 5 - salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo. Dodi 011 503 313

**BIMAR** Gaben nuovo meraviglioso salone doppio 2 camere cucina bisarrizi ristrutturato posto auto € 1.100,00. Tel. 011.43.591.

corso Grosseto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno € 465,00. Tel. 011.43.591

**BIMAR** piazza Rivoli adiacenze in stabile signorile salone cucinotto bagno € 350,00. Tel 011.43.591.

**SALVATORE** 011.581.7183 011.568.7457 affitta pied-à-terre arredato zona centrale monolocale con angolo cottura e bagno massima riservatezza.

**GRAZIOSO** alloggetto ristrutturato zona signorile affittasi € 250,00. Anche 011.335.8590

**LIGURIA**

**BORGHETTO** affitto alloggi mese invernale (due / quattro persone) vicinanze mare - recapiti - Agenzia Edamvera 0182.970.388 (chiuso mercoledì).

**LOCALI CAPANNONI**

**IMPRESA** Giambono splendida commerciale negozio angolare 6 vetrine 120 mq più magazzino cantina Tel. 011.539.007.

**GABETTI IMPRESA** Moncalieri zona industriale Vadò affittiamo capannone nuova costruzione 1270 mq possibilità uffici interni, area scoperta. Tel. 011.539.007.

**GABETTI IMPRESA** presso via Reiss Romoli capannone industriale 1650 mq oltre ufficio 110 carri ponte libera. Tel. 011.539.007.

**LARGO GIACHINO** negozi di nuova costruzione, vasie metriature con vetrine. Possibili soppalchi con mutui / leasing Franco Real Estate 011.680.9560.

**SCALENGHI** fronte statale 23, bilato svincolo autostradale, affittasi capannone artigianale / commerciale da mq 350 a mq 2.100 Nova Spa 011.340.28

**UFFICI** in centro, parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini Tel. 011.315.7111.

**AFFITTI DOMANDE**

**TORINO CITTA'**

**A.A.** bene largo consumo appartamenti vuoti parzialmente arredati vie per funzionari stranieri intervista 011.568.3878

**ABBIAMO** necessità di alloggi indipendenti per referenziatissimi, nessun costo vostro calcolo. Komipro 011.533.914.

**BIMAR** ricerchiamo funzionari banche impiegati statali massime referenze ingresso 1 / 2 camere cucina bagno arredato. Tel 011.43.591.

**AUTOVEICOLI**

**A. ACQUISTA** autovetture valutazione contanti con voltura Via Sant'Ottavio, Torino (zona Molle) Tel 011 617 7242.

**ABBIAMO** urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute, Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011 661 1370 - 335 619 2716

**ACQUISTA** autovetture usate valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 74 B. Tel. 011.776 1898 Torino

**ARAGONAUTO** acquistiamo auto, strada max valutazione pagamento contanti voltura immediata Corso Dante 46/a 011.696.4713.

**AUTOTORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo Corso Tortona 9 Tel. 011.817 1643 - 011.899.684

**VIAGGI E VACANZE**

**ALBERGHI PENSIONI**

**A** Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente condizionato menù a con servizi, parcheggio. Gennaio € 30,00. Tel. 019 692.800

**DIANO MARINA** Hotel Roma 0183.495.474 pensione passeggiata con servizi - Tv, frigobar. Sconto menù con pensione. 10 giorni €

**MATRIMONIALI**

**A.A.A. ALESSIA** 28enne bionda mediterranea brillante amante montagna cerca compagno intraprendente, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.566.0546

**A.A.** & **AUTORIZZATE** 1950 in conoscenza del giusto incontro rapporto assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Gaudi 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.561.1055.

**A. DORIANA** 28enne, impiegata grossa azienda, intelligenza pronta, bel fisico, inconcepibile mai sbronza, laute, scopo matrimonio Elena Monti 011.566.9817.

**A.** 62enne, imprenditore in pensione, gran voglia di divertirsi, generoso, cerca max 65enne, scopo matrimonio. Elena Monti 011.

**VARIE**

**A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI'** un nuovo modo per incontrarsi, socializzare e divertirsi. Per chiama lo 011.590.115.

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenterie, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

**A. ALBA GIOIELLI** 23.002 compra argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85.

**DREFICERIA GE.MA** 011.650.2212 acquista oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

**ORO**, medaglie, preziosi, alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - 011.561.3086 Aperto Domenica.

JUDITH SHEINDLIN, 55 ANNI, È DIVENTATA UNA [illegible] DOPO UNA CARRIERA DI [illegible] SALACI NELLE [illegible]

# LA NONNA GIUDICE emette sentenze in Tv per 25 milioni l'anno

Judith Sheindlin, 55 anni, di New York, è il «giudice televisivo» più pagato del mondo

**personaggio**

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

LA prima domanda che salta in mente, guardando quei poveretti venuti in tv per farsi sgridare davanti a mezza America, è chi diavolo glielo fa fare. Poi, in fondo, si capisce che quelli sono i 15 minuti di fama nella loro esistenza, peraltro ben retribuiti, e concludono senza conseguenze personali le più appassionanti dispute delle loro vite, dimostrando al paese del West selvaggio che da qualche parte c'è ancora la legge rapida, sensata ed efficace. Si chiama «Judge Judy», questo affascinante fenomeno della tv-realtà americana, e qualche merito deve pure averlo, se i produttori dello show hanno appena consegnato alla giudice-conduttrice un nuovo contratto quadriennale da 100 milioni di dollari. Una cifra che surclassa i 65 milioni di Katie Couric della Nbc, la giornalista tv più pagata al mondo, e fa sorridere davanti ai 136 mila dollari all'anno che guadagna un vero magistrato della Corte Suprema di New York.

La presidentessa del videotribunale si chiama Judith Sheindlin, è nata a Brooklyn [illegible] anni fa da un dentista e una casalinga e si è laureata in legge. Il padre pensava che da grande avrebbe fatto la senatrice, «perchè trasformava ogni chiacchierata in una discussione e aveva sempre qualche opinione da difendere». Invece, nel 1972, [illegible] delle elezioni che avrebbero dato all'America lo scandalo Watergate, lei trovò la sua vocazione nel diritto, entrando come procuratore nel tribunale minorile di New York. Dieci anni dopo, il sindaco Ed Koch la nominò magistrato della «Family Court», che dirime divorzi e cause familiari e nel 1986 la promosse a capo della Corte, dove avrebbe giudicato oltre 20 mila casi.

Una passione nascosta per la tv Judy doveva averla fin dal principio, visto che consentiva alle telecamere di riprendere i suoi dibattimenti, «perchè gli americani hanno il diritto di vedere come vengono rappresentati i loro interessi». La vera svolta, però, venne nel 1993, quando il «Los Angeles Times» pubblicò un suo ritratto: «Sheindlin molla schiaffoni verbali che possono stupire l'ignaro. E' una calamità per il povero avvocato mal preparato che si avventura nella sua aula, o per il punk che pensa di poter prendere in giro quella signora in nero. Lei rifila a tutti una bastonatura da ricordare, sembrando più una Shirley MacLaine con il martelletto che un giudice abitudinario». L'articolo finì nelle ma- [illegible] dei giornalisti di «60 Minutes», il rotocalco tv più famoso d'Am[illegible], che decisero di dedicare una puntata a Judy. L'effetto a valanga fu immediato: la casa editrice Harper Collins propose alla Sheindlin di scrivere un'autobiografia, uscita con il titolo pedagogico di «Non pisciare sulla mia gamba e dirmi che sta piovendo», [illegible] era la frase usata dalla giudice quan- [illegible] voleva convincere i suoi imputati a non cercare di ingannarla.

Subito dopo Larry Lyttle, presidente della Big Ticket Television, le propose di condurre uno show tv. L'idea era quella di ricostruire la [illegible] Corte davanti alle telecamere, facendole giudicare in diretta dispute autentiche. I querelanti si impegnavano ad accettare la sua sentenza come definitiva. In cambio riceveva- [illegible] un compenso per la partecipazione, mentre gli eventuali danni pecuniari da pagare al vincitore della causa venivano coperti dagli sponsor. La magistrata di ferro decise che, «dopo aver cercato per anni di cambiare il comportamento degli americani nelle loro famiglie con un caso alla volta, questa era l'occasione buona per rivolgermi a un'audience nazionale, e mettere la [illegible] qualità di buon senso al servizio del paese». Così, il 16 settembre 1996, cominciò lo show «Judge Judy», che dopo sette anni viene trasmesso in tutti gli Usa, attirando [illegible] milioni di spettatori a puntata.

Il 24 dicembre, per esempio, la Sheindlin ha celebrato la vigilia di Natale giudicando il caso di un uomo che ha provocato [illegible] incidente con la moto della sorella, e poi ha presentato causa contro di lei per danni. Ieri, poi, ha cominciato la settimana giudicando la causa per molestie presentata da una lesbica del Texas contro l'ex fidanzata.

Guadagna più di tutte le anchor women Usa
Agli imputati dice:
«Non crediate di potermela fare sulle gambe e dirmi che sta piovendo»
«Ti spedisco in un carcere così lontano che tua madre dovrà usare il passaporto»

La solita giornata di ordinaria follia, nella vita di questa magistrata sposata con un altro giudice, madre di due figlie e tre figliastri, nonna di cinque nipoti, che spesso nella sua Corte sbotta così: «Nessuno va a vendere crack perchè gli è morta la zia: le sembra che sulla mia fronte c'è scritto "stupida"? Provi a inventarsi una storia migliore». Lo stesso tono che usava quando faceva il giudice sul serio, e minacciava i minorenni criminali: «Ti spedisco in un carcere così lontano che tua madre dovrà usare il passaporto per venirti a trovare».

Come mai questa giustizia rude appassiona tanto? Per dare una risposta si sono scomodati sociologi e analisti legali e sono arrivati tutti alla stessa conclusione: le liti solleticano il gusto sadico del pubblico, ma il buonsenso usato da Judy per le sue sentenze svolge una funzione catartica, nel paese che ha visto in diretta la farsa del [illegible] processo per [illegible]icidio contro l'ex campione di football O.J. Simpson. Davanti alla giustizia autentica, un uomo ricco e famoso come lui è riuscito a cavarsela; davanti a Judy sarebbe caduto in ginocchio.

IL MAGISTRATO DI «FORUM»

## L'invidia di Santi Licheri «Mai visti tanti soldi così»

**intervista**

Flavia Amabile

[illegible]

RIDE Santi Licheri, giudice del programma tv Forum su Retequattro, quando sente la cifra che la sua omologa statunitense guadagna ogni anno. «Accidenti, e quanti sarebbero 25 milioni di euro?».

**Venticinque milioni di euro...**

«Non so [illegible] quella cifra sia vera. Nessuno in Italia guadagna una somma simile nel mondo radiotelevisivo».

**Il giudice di Forum quanto guadagna?**

«Una cifra infinitesimamente inferiore».

**In molti hanno gridato allo scandalo di fron- [illegible] alla notizia che un giudice guadagni così tanto per giudicare in tv casi spesso fasulli.**

«Su quello che accade negli Usa non posso dire molto, in Italia i casi fasulli capitano, eccome».

**Lei come si comporta?**

«Di recente c'era qualcosa che non quadrava e ho detto [illegible] protagonisti che, se erano venuti in tv per farsi pubblicità, avevano sbagliato luogo. Poi ho risolto la vicenda come una questione giuridica».

**Lei ha mai visto la sua omologa statunitense?**

«Mai. Ne ho sentito parlare, so che Forum è nato perché qualcuno aveva visto quella trasmissione».

**Come mai la scelta di affidare il ruolo del giudice è caduta su di lei?**

«Per caso. Un giorno [illegible] 18 anni [illegible] ero a Roma dove mio figlio lavora come scenografo. Mi coinvolse in una cena aziendale, alla serata partecipava anche [illegible] degli autori che avevano portato il format di Forum in Italia. Quando seppe che [illegible] un magistrato in pensione, mi disse "Non sembra proprio" e mi trovai scritturato».

**Quanti anni aveva?**

«Sono del '18, faccia il calcolo».

**Com'è cambiata la sua vita?**

«Da un punto di vista personale non molto. Finché la trasmissione era settimanale non mi creava problemi: venivo a [illegible] durante i fine settimana. Registravo la trasmissione, il lunedì ritornavo a Genova, dove avevo aperto uno studio d'avvocato».

Santi Licheri

**Ora la trasmissione è quotidiana, come fa?**

«La situazione [illegible] è complicata. Si è anche estesa la corte di Forum, di [illegible] fanno parte i giudici Lagostena Bassi e Imposimato, e l'impegno è superiore».

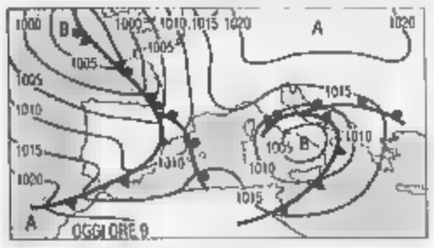
**Dunque ha abbandonato lo studio di Genova?**

«Riesco a fare entrambe le cose. Non posso rivelare segreti aziendali».

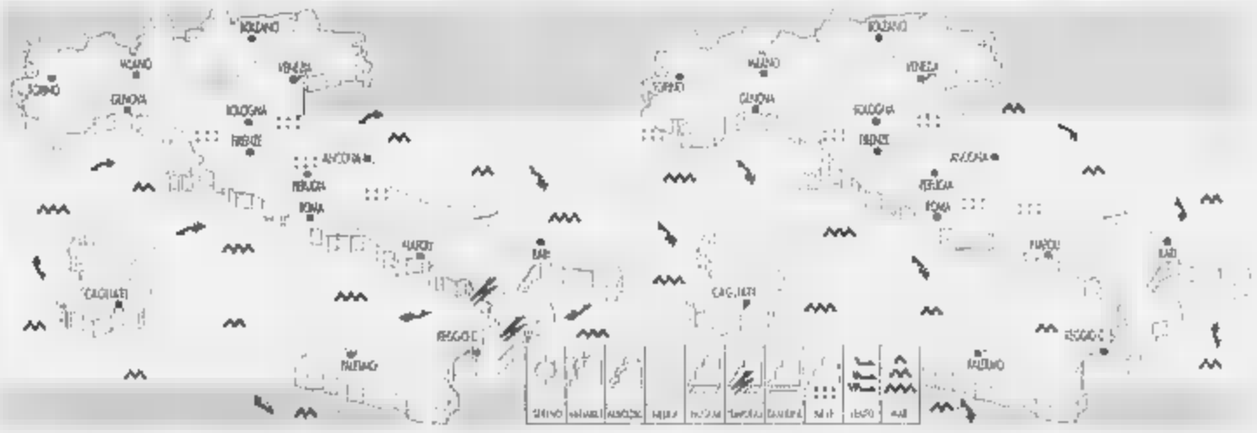
**Dal punto di vista professionale giudica i casi [illegible] tv con la stessa obiettività e sensibilità di quelli incontrati nella passata vita professionale?**

«No, ma per un motivo non legato alla tv. Allora ero un magistrato penale, in trasmissione mi occupo [illegible] questioni civili. Decidere di privare un uomo della libertà [illegible] è mai [illegible] privarlo di una parte del proprio patrimonio, non vedi mogli e figli piangere in aula».

**TEMPO**



**IL FREDDO VA VERSO SUD.** Dopo l'irruzione di aria fredda, ora sono [illegible] scena le correnti occidentali atlantiche con i loro sistemi nuvolosi. Il primo di questi ha già raggiunto la penisola e si accinge a trasferirsi verso levante. Il secondo segue a breve distanza. Quindi fino a tutto dopodomani su gran parte della penisola e in particolare sul centro Sud prevarranno gli episodi [illegible] maltempo.
**Tendenza per dopodomani.** Parziali schiarite [illegible] Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana. Nuvolosità più o meno diffusa sul resto della Penisola con piogge e qualche temporale sulla Calabria e sulla Basilicata. Spruzzate di neve sull'Appennino.



**OGGI.** Nuvolosità residua sulle regioni di Nord Ovest e sulla Toscana. Da nuvoloso a coperto su tutte le altre regioni con piogge, nevicate sulle zone appenniniche e localmente anche in pianura sull'Emilia-Romagna e sulle Marche. Tendenza a parziali schiarite sulle isole.

**DOMANI.** Durante la giornata nuovo progressivo peggioramento a iniziare dalle regioni di Nord-Ovest, dalla Sardegna e dalle regioni centrali tirreniche. Ripresa delle precipitazioni che potranno presentarsi nevose anche sulle pianure del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -5 | 1 | Bologna | 2 | 6 | Bari | 3 | 12 |
| Bolzano | -3 | 2 | Firenze | 1 | 8 | Napoli | 6 | 13 |
| Verona | 2 | 7 | Pisa | 2 | 15 | Potenza | n.p. | n.p. |
| Trieste | 3 | 9 | Ancona | 0 | 9 | S. M. Leuca | 11 | 13 |
| Venezia | 3 | [illegible] | Perugia | 2 | 8 | Reggio C. | 12 | 18 |
| Milano | 1 | [illegible] | Pescara | 0 | 10 | Palermo | 12 | 19 |
| Torino | -5 | 2 | L'Aquila | 1 | 6 | Catania | 9 | 19 |
| Cuneo | -4 | 3 | Roma Ciamp. | 4 | 11 | Messina | 13 | 16 |
| Genova | 5 | 7 | Roma Fiumi. | 7 | 13 | Alghero | 8 | 15 |
| Imperia | 5 | 8 | Campobasso | 3 | 6 | Cagliari | 6 | 15 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE [illegible] 8 GENNAIO)

| | max | min | | max | min |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | -3 | -7 | parz. nuv. | Lisbona | 13 | 9 | pioviaschi |
| Atene | 12 | 4 | nuvoloso | Londra | 4 | -2 | parz. nuv. |
| Bangkok | 33 | 19 | parz. nuv | Los Angeles | 24 | 13 | parz. nuv |
| Berlino | 4 | 0 | parz. nuv | Madrid | 6 | 1 | pioviaschi |
| Bruxelles | -3 | 8 | sereno | Montecarlo | -1 | -4 | neve |
| Bucarest | 2 | -5 | nevischio | Montreal | -4 | -11 | parz. nuv |
| Budapest | -8 | -14 | nevischio | Mosca | -26 | -29 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 26 | 16 | piovaschi | New York | 7 | 2 | parz. nuv |
| Copenaghen | 0 | -6 | nuvoloso | Parigi | -2 | -6 | parz. nuv |
| Dublino | 6 | 2 | sereno | Pechino | -2 | -9 | parz. nuv |
| Francoforte | 2 | -12 | sereno | Praga | -8 | -14 | parz. nuv |
| Gerusalemme | 21 | 9 | sereno | Rio de Janeiro | 29 | 23 | pioviaschi |
| Ginevra | -6 | -8 | nuvoloso | Sofia | -2 | -7 | parz. nuv |
| Helsinki | -18 | -18 | nuvoloso | Sydney | 27 | 16 | pioviaschi |
| Istanbul | 12 | 5 | parz. nuv | Tokyo | 4 | 0 | sereno |
| Il Cairo | 23 | 12 | parz. nuv | Varsavia | -8 | -14 | parz. nuv |
| Johannesburg | 27 | 14 | temporale | Vienna | -8 | -15 | parz. nuv |

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
E un medicinale legg[illegible] attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

www.santanna.it

LA STAMPA
PAGINA 14 MARTEDÌ 7 GENNAIO 2003

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

**Audio**

**TD-SCDMA.** È l'ennesima sigla dei cellulari di [illegible] generazione, quelli che un tempo si definivano Internet mobile. Il TD-SCDMA (Time Division Synchronous Code Division Multiple Access) è lo standard 3G dei cinesi, previsto per il 2004: da non sottovalutare visto che nel 2005 si prevede che gli abbonati al telefono mobile in Cina [illegible] 300 milioni. La tedesca Siemens partecipa allo sviluppo di questo standard che sarà in competizione [illegible] quello europeo (WCDMA) e quello privato dell'americana Qualcomm (CDMA2000). Non a caso nessuno usa più la sigla originaria: Umts. La "u" stava per "universal". Ma il 3G è ben poco universale. Non resta che aspettare il [illegible] cinesi, giapponesi e coreani hanno cominciato a lavorarci. **[l.d.b.]**

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di **Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

www.santanna.it

INTERNET COMPIE VENT'ANNI FRA FALSE SPERANZE, PIE ILLUSIONI E VERE E PROPRIE ESAGERAZIONI

# Delusioni e aspettative per il Web 2003

## Ecco le promesse mancate e i «flop» dell'anno scorso

**Anna Masera**

Internet compie vent'anni: fu nel gennaio del 1983 che milioni di computer ebbero la possibilità di collegarsi in Rete grazie a [illegible] nuovo protocollo messo a punto dal Dipartimento americano della Difesa, il «TCP/IP», lo stesso che viene ancora oggi utilizzato dal World Wide Web (www). In questi vent'anni, Internet ci ha riempiti di false speranze, di esagerazioni e di pie illusioni.

All'inizio di un [illegible] difficile [illegible] questo 2003, quali sono le promesse non mantenute delle tecnologie Web? Il flop l'ha vissuto chi credeva che la Grande Rete Mondiale sarebbe stata la panacea di tutti i guai del mondo: ovviamente, non è così. Il flop l'hanno vissuto i risparmiatori invaghiti della bolla speculativa che faceva gonfiare i titoli in Borsa: il tracollo è stato un duro risveglio. E' sempre difficile distinguere in anticipo il buono dal bidone e da sempre le innovazioni sono fatte così: una va bene e nove no. Ma nel pianeta digitale la realtà è ancora talmente lontana dall'ipotizzata fantascienza, dal nostro immaginario collettivo high-tech, che vale la pena provare a fare un piccolo elenco di cose che non funzionano, se non altro di previsioni per lo scorso 2002 che non [illegible] sono avverate. E vedere se alcune promesse hanno a [illegible] la possibilità di venire mantenute - e in che termini.

Davanti a tutte, la promessa di tecnologie «user-friendly» [illegible] «plug&play», due termini che significano «facile da usare» e [illegible] la spina e parti» coniati dalla Apple ufficialmente con il lancio del primo Mac commerciale, guarda [illegible] nell'84 - quasi vent'anni fa, poco dopo l'invenzione del Web. Da allora è cominciata la convergenza [illegible] le aziende di elettronica di consumo e le aziende informatiche e di telecomunicazioni per produrre computer, telefonini, gadget high-tech e software accessibili, intuitivi, alla portata di tutti. Oggi tante cose sono più facili e veloci da usare di una volta, ma la promessa che pigiando un tasto tutto funziona senza difficoltà e manuali di istruzioni è ancora molto lontana.

«Scatto» alla @, uno dei simboli più popolari di Internet, che nel gennaio del 1983 adottò i protocolli grazie ai quali funziona ancora oggi

**1 E-BOOK.** Il libro elettronico, [illegible] formato digitale, prometteva di sostituire i libri cartacei. Il flop è stato tale che giganti editoriali [illegible] Bertelsmann hanno disinvestito massicciamente da un anno a questa parte. In realtà, l'e-book ha un suo mercato ben preciso (l'editoria specializzata, scientifica e scolastica), ma necessita ancora un supporto hardware comodo e a basso costo.

**2 SMART PHONE.** Niente meno che allo Smau dell'ottobre scorso, la Microsoft aveva annunciato l'approdo sul mercato dei suoi nuovi telefonini intelligenti, ma gli accordi con [illegible] delle principali società produttrici, la Sendo, sono saltati e - sebbene il gigante di Seattle non demorda - il software della concorrente Nokia pare avere lo meglio.

**3 [illegible] VIA CAVO ELETTRICO.** L'Enel ci aveva tentato con l'idea magica di collegarci a Internet attraverso la semplice presa di energia. Alcuni test sono stati fatti dalle utilities in Gran Bretagna [illegible] Israele. Ma per esempio [illegible] Germania ha scelto di disinvestire dal progetto, perché la velocità di connessione [illegible] è rivelata troppo lenta. Non tutto è perduto, ma sicuramente c'è ancora molto lavoro da fare.

**4 UMTS.** Quante centinaia di miliardi [illegible] dati in fumo per l'asta europea delle licenze per i telefonini di terza generazione (quelli che promettono di collegarsi a Internet, vedere film, ascoltare concerti e scattare foto)...Di fatto, l'arrivo tanto anticipato è slittato di mese in mese e se tutto va bene solo a 2003 avanzato dovrebbe essere [illegible] momento buono. La tecnologia finalmente c'è, ma i prezzi sono ancora troppo alti: se non scendono drasticamente, addio consumo di massa, addio conti che tornano. Ai consumatori [illegible] resta che aspettare, e scegliere il miglior offerente: con tutta calma, tanto il treno non parte ancora.

E' sempre stato difficile distinguere in anticipo le innovazioni dai «bidoni»: ma ciò che delude, dopo tanto sognare, è che ancora i computer non siano invisibili e facili

**5 WEB TELEFONATE A VOCE.** Il cosiddetto sistema VOIP (Voice Over Internet Protocol) integra email, accessi al Web e collegamenti viva-voce, con telefonate internazionali a costi di chiamata urbana. Nel 2001, però, solo il 5 per cento delle telefonate mondiali sono state fatte Voice Over Ip. E ci piacerebbe, ma è difficile che la stima del 50 per cento di telefonate via Internet entro il 2006 (fatta dai propositori del software) venga mantenuta, per un motivo molto semplice: dopo aver speso miliardi di dollari nelle infrastrutture telefoniche tradizionali, perché mai le Telecom di tutto il mondo dovrebbero volerci investire?

**6 COMPUTER INVISIBILE.** Bill Gates ne ha fatto il suo nuovo credo. Quei computer «invisibili» potentissimi presenti ovunque ma che scompaiono dalla vista, so[illegible] più lontani di quanto non appaia dopo la gigantesca campagna promozionale della Microsoft. Per ora, siamo circondati da gadget ingombranti e incompatibili: [illegible] resto, è ancora un bel sogno.

anna.masera@lastampa.it

## Bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

**ARTE La mostra Artigiano Metropolitano**
A Torino, sull'ideale asse [illegible] via Lagrange, illuminato e adornato da una flora di luci elettriche, si snodano le mostre del Centenario, consentendo [illegible] visitatori di ripercorrere -in una passeggiata architettonica e decorativa - un secolo di creatività artistico-industriale ma anche di intravederne i nuovi orizzonti. L'installazione più spettacolare è realizzata dalla Mutoid Waste Company alla Cavallerizza Reale in via Verdi: una macchina del tempo che, nella città della Fiat, mostra la trasformazione di metalmeccanica e metallurgia [illegible] archeologia industriale, fonte di nuovo artigianato. Per chi non può andarci, la mostra è anche online, con un sito bilingue davvero molto bello e suggestivo. Necessari per i video i software QuickTime [illegible] Windows Media Player.
[illegible] www.artigianometropolitano.it

**INFORMATICA Elettronica [illegible] Las Vegas**
Apre i battenti dopodomani a Las Vegas la trentasettesima edizione del Salone Internazionale dell'Elettronica di Consumo, il cosiddetto CES (Consumer Electronics Show), che a fianco degli ultimi gadget high tech, offrirà quest'anno conferenze [illegible] incontri sul tema dell'«e-waste», la raccolta differenziata per l'elettronica di scarto.
[illegible] [illegible].cesweb.org

**[illegible]**
La Rete [illegible] pullulava di voci sulla fine dell'iMac a schermo piatto, considerato [illegible] prodotto tecnologico più innovativo in quest'ultimo anno della casa della mela iridata, in occasione dell'apertura della fiera della Apple a San Francisco. Ma a quanto pare, si è trattato di una bufala. Invece, pare probabile che oggi Steve Jobs annunci [illegible] versione Mac del cosiddetto «tablet pc»: insomma, un nuovo gadget palmare per il largo consumo.
[illegible] www.macworldexpo.com

**E-COMMERCE Europei più propensi a pagare online**
Secondo [illegible] nuova ricerca della Jupiter Communications in Europa, gli internauti europei sono più propensi a pagare per i contenuti editoriali sul Web rispetto [illegible] un anno fa. O meglio: la riluttanza a pagare per leggere articoli di giornale o ascoltare musica è scesa dal 47 per cento nel 2001 al 41 per cento nel 2002. E le aziende di media stanno già facendo i conti per il 2003.
[illegible] [illegible].jupiteresearch.com

**BAMBINI La Girandola**
Un portale dedicato alla ricerca di siti per bambini e ragazzi. Il Girandolaio aiuta a trovare le pagine più belle e interessanti, organizza un forum di discussione e invita a visitare [illegible] sezioni di favole, giochi, cartoline virtuali e guida tv.
[illegible] www.lagirandola.it

**MODA Dizionario**
Presenta notizie, appuntamenti, tendenze e sfilate dal mondo della moda. Include informazioni sulle manifestazioni e permette la consultazione di [illegible] dizionario interamente dedicato a tutto ciò che ha caratterizzato la moda e [illegible] costume in Italia e nel mondo nell'ultimo secolo.
[illegible] www.dellamoda.it

**SCUOLA [illegible]i dire «Squola» online**
Un gustoso stupidario per ogni grado di istruzione. Racconti, strafalcioni dei professori [illegible] una sezione dedicata alla legge di Murphy applicata alla scuola.
[illegible] http://mdsol.hypermart.net/

**RADIO Radio Magazine**
Dopo [illegible] lungo peregrinare, attraverso varie emittenti radiofoniche internazionali [illegible] onda corta, Radiomagazine [illegible] mette in proprio. Sul Web.
[illegible] www.radiomagazine.net

**SPORT Dante Skate**
Dagli Stati Uniti arriva uno sport che appassiona sempre più anche i giovani italiani: lo skateboard. A testimonianza di questa tendenza, è nato un sito dedicato allo skate board e creato da skaters: Dante Skate Crew. E' per veri appassionati e contiene pagine di skater, immagini e video.
[illegible] www.danteskatecrew.com

**ECONOMIA Moduli**
Propone una raccolta di risorse sulla Rete molto vasta che comprendono la modulistica, i contratti, i modelli, le norme di compilazione e l'autocertificazione. Contiene sezioni esplicative e [illegible] su enti pubblici e privati, oltre a un'area dedicata ai reclami.
[illegible] [illegible].moduli.it

**VIAGGI Ci sono stato**
Dedicato ai viaggiatori che vogliono partire informati, o programmare le proprie vacanze. E' suddiviso in [illegible]: per ogni paese del mondo presenta schede informative, articoli, itinerari, consigli e diari di viaggio realizzati da viaggiatori veri.
[illegible] www.cisonostato.it

Il tuo telecomando originale si è rotto? cambia cavia con

GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO CHE, GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI TASTI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

Conveniente: telecomando e protezione in unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Facile Universal 2 Digital

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle **speciali mascherine** intercambiabili, **ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale.** Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: **Facile**, solo per TV, con i tasti grandi per uso semplificato; **Universal 2** e **4** per raggruppare più apparecchi; **Digital** già programmato per accedere direttamente a TELE+ e STREAM.

meliconi®
Idee intelligenti
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

# TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sant'Anna | 39 | 1,1 | 1503 | Si | 3,2 |
| [illegible] | [illegible] | 1,8 | N.D. | Si | N.D. |
| [illegible] | 137 | 6,5 | 423 | Si | 10,4 |
| [illegible] | 158 | 2 | N.D. | No | N.D. |
| [illegible] | 179 | 6,4 | 536 | No | N.D. |
| [illegible] | 250 | 3,6 | 20 | No | N.D. |
| [illegible] | 369 | 3 | 200 | No | N.D. |
| [illegible] | 451 | 5 | 217 | No | N.D. |
| [illegible] | 691 | 39,4 | 12 | No | N.D. |
| [illegible] | 693 | 19,47 | 370 | No | N.D. |
| [illegible] | 915 | 3,1 | 300 | No | N.D. |
| San Pellegrino | 1024 | 42 | 370 | No | N.D. |
| [illegible] | 1979 | 89 | 111 | No | N.D. |

[illegible] dal [illegible] Annuario [illegible]
N.D.: [illegible] dichiarati.

## SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, [illegible], adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio. L'[illegible] l'abbiamo trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una [illegible] e 135 mg/l di [illegible] sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta e certificati da [illegible] e a disposizione che non si temono confronti con nessuno.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

SODIO 0,001%

www.santanna.it

Servizio Clienti Consumatori: tel. [illegible] e-mail: info@santanna.it

[illegible] tel. [illegible] [illegible] parafarmacie e [illegible]

I SINTOMI: INSONNIA, SOVRAPPESO, TORPORE

# Guarire dal «jetlag» delle Feste

## Regime alimentare e serenità contro lo stress

**Roberto Fiori**

Se l'acquisto dei regali non vi ha sposato, se avete rifatto mille volte con scioltezza il menu del pranzo di Natale, se il veglione di capodanno è stato ancora volta un agile fiasco, non pensate averla fatta franca: ora è in agguato la sindrome post-natalizia.

In questi giorni dormite meno e peggio del solito? La bilancia dice che avete preso qualche chilo? Un cerchio alla testa vi attanaglia? Benvenuti nel club dello «stop and go», una vera e propria patologia che si manifesta all'inizio di ogni anno. Sonnolenza, melanconia e poca energia di ricominciare sembrano essere le caratteristiche di questa sorta «jetlag» da vacanza, dopo cenoni e parenti mal digeriti.

«E' una vera e propria malattia da stress da vacanze, durante le quali si viene a creare un cocktail di abitudini, di emozioni e di consuetudini che per molte persone sono difficilmente assimilabili al punto tale da produrre ansia, depressione e insonnia che inizia durante il periodo di vacanze e si protrae per un bel po' anche al rientro su lavoro». Lo afferma il prof. Rosario Sorrentino, neurologo e consulente della commissione sanità di Palazzo Madama che consiglia di tornare al lavoro preferibilmente con gradualità e di non essere troppo esigenti sulle poche capacità di rendimento. Insomma, è inutile dare la colpa ad abitudini familiari che in verità non ci sono mai piaciute, a cugini poco simpatici che non possiamo non invitare, alla frenesia consumistica che avrebbe travolto e spazzato via l'atmosfera semplice di quando eravamo piccoli. Se abbiamo vissuto le feste come delle vere e proprie fatiche è perché, probabilmente, ci siamo trovati in una o più situazioni che hanno causato tensione, agitazione. E il rimedio non può che arrivare da noi stessi. Si stima che per due italiani su tre l'obiettivo più immediato sia quello della dieta. E allora, via ai suggerimenti. Come quello che viene dalla Coldiretti: frutta e verdura di stagione possono aiutare a depurare l'organismo e a recuperare la forma perduta durante le vacanze, quando si è speso più di 2,5 miliardi di Euro in cibi e bevande alcoliche.

Così, mentre c'è chi scarica la delusione rivendendo su internet i regali indesiderati, altri si buttano su broccoli e arance per recuperare lo smalto perduto. I più raffinati si appellano all'olio di rosmarino, che frizionato sul corpo durante la doccia si dice doni una nuova carica d'energia positiva. O al Walnut, uno dei 38 fiori di Bach, che pare dia la forza per affrontare i cambiamenti. Ma che stress, certe cure anti-stress.

Il neurologo: «E' una malattia, tornate al lavoro con gradualità e non siate troppo esigenti sul rendimento»

Frutta e verdura per dimenticare tortellini e panettone Olio di rosmarino per frizionare il corpo

Le Feste sono spesso motivo di stress e di malinconie

### LO PSICHIATRA

## «Non divertitevi per forza»

«Non è il caso di volare ai tropici per accusare lo "stop and go"». Lo psichiatra Aldo Carotenuto mette in guardia anche chi si è accontentato di soluzioni più economiche e vicino a casa, perché prima o poi arriva per tutti il triste momento del rientro. «La routine quotidiana è fatta di casa e lavoro, durante l'anno non si mangiano cioccolata e panettoni a tutta forza. L'aumento di alimentazione può portare lo spauracchio dell'ingrassamento, della perdita della forma fisica». E' come un prezzo da pagare, un senso di colpa che arriva a vacanze terminate. «Soprattutto perché non si tratta di vacanze del cuore, sono ferie imposte dalla società, dalla cultura, dalla religione. Non c'è un vero bisogno di staccare la spina in questo modo per due settimane. E le cose non spontanee, che si fanno sotto la spinta esterna, creano poi un senso di malessere generale». Che fare per riprendersi dalla depressione dovuta allo sforzo di fare cose non volute? «Dobbiamo tornare a seguire le nostre vere esigenze, che non coincidono con quelle di tutti, e farlo quando ne abbiamo davvero bisogno, anche se ciò è difficile perché tutto converge verso feste classiche. Bisogna capire innanzi tutto quali sono i nostri bisogni, indipendentemente dall'influenza continua di vetrine e televisioni

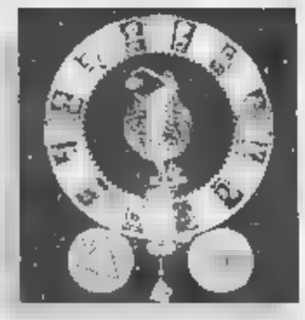
### IL DIETOLOGO

## «Ritrovare l'umore con pasta e riso»

«A Natale un po' tutti abbiamo abusato dei grassi» dice il dietologo Giorgio Calabrese. «Il problema del dopo vacanze è come compensarli. Per rimettersi in forma bisogna introdurre molte fibre vegetali, che fanno letteralmente a pugni con i grassi. Prima il consiglio generale che davamo era: triplichiamo frutta e verdure. Dopo Natale diciamo: quintuplichiamole, perchè fanno assumere meno grassi e meno zuccheri e al tempo stesso non ci fanno soffrire la fame». Ma se il problema non è solo di pancia, per combattere stanchezza e depressione gli alimenti ci possono venire incontro in due modi: con i carboidrati di pasta e riso, e un pezzetto di cioccolato fondente. «Senza esagerare, sono gli ingredienti che riportano il buonumore e ci aiutano a superare lo stress». Il menù migliore per il dopo-vacanze? «Al mattino scegliere yogurt scremato o latte scremato e frutta. A pranzo vanno bene un piatto di riso con verdure e legumi, frutta e un pezzetino di cioccolato. Per la sera, buon pesce cucinato in modo semplice, al cartoccio, con tante verdure, e poi una grande macedonia di frutta condita con succo di limone». E per chi fa fatica a rientrare nei pantaloni? «A chi ha preso qualche chilo consiglio solo verdura e frutta per due o tre giorni. Poi, si può andare avanti con la dieta stessa dieta»

### L'ASTROLOGA

## Segno per segno, i consigli delle stelle



La mappa astrale dello stress, delineata da Maria Grazia Dassetto Granaglia.
**Ariete**: Mercurio e Sole in Capricorno hanno creato qualche tensione. Per recuperare potete contare sull'aiuto di Venere. **Toro**: un po' stressati da Venere e Marte, e anche l'amore non è al top. Ma le tensioni si alleneranno dialogando con la persona amata. **Gemelli**: ottimo il cielo delle vacanze con l'aiuto di Giove, ma ora la fatica del dopo si farà sentire. **Cancro**: in questi giorni vi sentirete melanconici e un po' stanchi. Qualche nostalgia di troppo. **Leone**: Giove è nel vostro segno, ottimo l'inizio d'anno. Non siate però troppo frenetici. **Vergine**: Venere e Marte nei giorni di festa hanno favorito l'amore, ma la cena di capodanno vi ha affaticati, in gennaio la stanchezza vi indebolirà. Non siate troppo pignoli: vi sentirete un po' stanchi, ma Giove vi è favorevole, contate su di lui. Dopo le feste Venere vi sarà amica. **Scorpione**: a Natale l'amore e la vita vi hanno sorriso e avete potuto rifarvi di tutte le vicende negative del passato. Buono anche il recupero. **Sagittario**: a capodanno la luna nel vostro segno vi ha regalato una splendida notte. Il dopo vacanze vi trova molto sollecitati, ma pieni di entusiasmo. **Capricorno**: il vostro cielo di Natale è stato ottimo, approfittatene ancora, affronterete il mese di gennaio con la solita grinta. **Acquario**: qualche tensione si è verificata in amore, ma in seguito tutto s'aggiusterà. Buono il recupero. **Pesci**: transiti splendidi nel vostro cielo, si spera li abbiate sfruttati alla grande, qualche calo di energie dopo le vacanze

---

Antonella con Beatrice, Andrea, Ludovica, Gregorio e Paolo annunciano con immenso dolore la scomparsa del loro amatissimo «mister»

**Carlo**

I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di San Vittore al Corpo, via San Vittore 25 a Milano. Per informazioni sul giorno e l'ora si prega telefonare al numero 02 32867

Milano, 6 gennaio 2003.

I fratelli Cristina, Oddone Francesca, Marco, Consolata Annibale, Daniele Gabriella immenso dolore piangono

**Carlo**

Torino, 6 gennaio 2003.

I nipoti Giancarlo con Julie, Uberta, Sofia, Niccolò, Noemi, Francesca con Marcella, Enrico, Benedetto con Alessandra, Flavia, Vittoria con Natalia, Laura con Moreno, Simone, Michele e Vittoria, con i loro figli, ricordano con affetto zio

**Carlo**

Torino, 6 gennaio 2003.

Le zie Clelia, Umberta con Giorgio, e Marisa con i figli ed i nipoti, piangono con dolore la scomparsa del nipote

**Carlo**

e si stringono a tutti i suoi cari.

Torino, 6 gennaio 2003.

Andrea, Ellena Tiziana Nasi con i loro figli, abbracciano addolorati Antonella, Andrea e Beatrice ricordando il cugino

**Carlo Camerana**

Sono vicini, come sempre, a Cristina, Oddone, Marco, Consolata e Daniele.

Torino, 6 gennaio 2003

Giovanni e Clara Ravaletti, Giovanni e Marella Agnelli, Susanna Agnelli, Pio e Maria Sole Teodorani Fabbri, Brando e Cristina Brandolini d'Adda, Umberto ed Allegra Agnelli, con i figli ed i nipoti, profondamente rattristati per la scomparsa di

**Carlo**

sono affettuosamente vicini al dolore di Antonella, Andrea, Beatrice e di tutti i cugini Camerana.

– Torino, 6 gennaio 2003

I soci della Giovanni Agnelli e C. s.a.p.a. partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

— Torino, 6 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i dipendenti di IFI, Istituto Finanziario Industriale ed IFIL, Finanziaria di Partecipazioni, sono vicini al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

Consigliere di Amministrazione delle Società.

— Torino, 6 gennaio 2003.

Gianluigi e Bettina, con Cristina, Paolo ed Alessandro, sono affettuosamente vicini ad Antonella e familiari tutti nel dolore per la scomparsa di

**Carlo**

— Torino, 6 gennaio 2003.

Gabriele ed Evelina Galateri di Genola partecipano con affetto e profonda commozione al dolore di Antonella e di tutta la famiglia Camerana per la scomparsa di

**Carlo**

— Torino, 6 gennaio .

La FIAT prende parte con sincero cordoglio al lutto per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

ed esprime alla famiglia tutta le più sentite condoglianze

– Torino, 7 gennaio 2003

Paolo e Marlene Riesco sono vicini con profonda commozione ed affetto ad Antonella ed alla famiglia per la perdita dell'amico

**Carlo Camerana**

Torino, 7 gennaio 2003

Franco Grande Stevens partecipa al grande dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita di

**Carlo Camerana**

– Torino, 7 gennaio 2003

Alessandro e Pia Barberis partecipano con sentimento di grande affetto e amicizia al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

Torino, 7 gennaio 2003.

Ferruccio Luppi si unisce commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

Torino, 7 gennaio 2003

Damien Clermont esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

– Torino, 8 gennaio 2003

Francesco Paolo ed Elli Mattioli esprimono alla famiglia il più cordoglio per la perdita del

**dott. Carlo Camerana**

Torino, 7 gennaio 2003.

Pierluigi Fattori partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

**dott. Carlo Camerana**

– Torino, 7 gennaio 2003

Maurizio Beretta è vicino alla famiglia in questo triste momento per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

– Torino, 8 gennaio 2003

Giancarlo Boschetti ricorda con sincero affetto

**Carlo Camerana**

e con commozione al dolore della famiglia.

– Torino, 7 gennaio 2003.

Carlo e Chicchi Gatto sono sinceramente vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

Torino, 7 gennaio 2003.

Umberto e Rosy Quadrino partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la perdita di

**Carlo Camerana**

– Torino, 7 gennaio 2003.

La Magneti Marelli profondamente colpita per la perdita del suo Presidente

**dott. Carlo Camerana**

e vicina al dolore della famiglia ricordandone le alte qualità professionali ed umane.

– Corbetta, 7 gennaio 2003.

Domenico e Annamaria Bordone sono vicini con molta commozione alla famiglia Camerana per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

— Corbetta, 7 gennaio 2003.

Virgilio Marrone partecipa con sincera commozione al dolore di tutti i familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

Torino, 6 gennaio 2003.

Daniel John Winteler e vicino al dolore di tutti i familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

Torino, 6 gennaio 2003

Marcello e Anna Sorgi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

— Torino, 6 gennaio 2003

Ernesto Auci e Roberta Filippini sono vicini alla moglie Antonella e ai figli in questo momento di particolare dolore per la scomparsa del carissimo

**Carlo**

Torino, 6 gennaio 2003.

Chiara Bena di Argentine piange commossa la scomparsa dell'amico di tanti anni

**Carlo Camerana**

e si stringe con immenso affetto ad Antonella, Andrea e Beatrice

– Torino, 6 gennaio 2003.

Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari ricordano con rimpianto la nobile figura del

**conte Carlo Camerana**

e si stringono ai familiari in questo momento

– Torino, 6 gennaio 2003.

Paolo e Clara Cantarella commossi si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo di

**Carlo Camerana**

– Torino, 7 gennaio 2003.

Cesare Romiti profondamente addolorato prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

– Torino, 7 gennaio .

Piero e Maria Scaiola Giovanni ed Erika, Margherita e Stefano, Chiara e Luca, ricordano profondamente addolorati il caro amico

**Carlo Camerana**

e tutto il loro affetto alla famiglia

Moncalieri, 8 gennaio 2003.

L'Accademia Piemontese del Giardino è affettuosamente al suo consigliere Marco Camerana.

Cristianamente è

**Giuseppe Francone**

anziano FIAT

anni 82

Con dolore lo annuncia la moglie Teresina. Un ringraziamento particolare al professor Stefano Di Vittorio per l'opera svolta nel tempo. Funerali oggi ore 15 parrocchia di San Benigno.

— San Benigno Canavese, 6 gennaio 2003

Angela, Mario e Luciano Francone con famiglie, uniti nel dolore.

E improvvisamente mancata

**Lilliana Barengo in Menna**

Lo annunciano addolorati il marito Claudio, la figlia Luisa, le sorelle Paola e Mimma, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8, ore 10,15 Cimitero Monumentale di corso Novara. La presente è partecipazione e ringraziamento

– Torino, 4 gennaio 2003.

Il Club Alpino Italiano sezione di Torino, il Presidente, la Segreteria, il Consiglio direttivo, i Revisori, la Redazione di Monti e Valli e i Soci tutti partecipano al dolore della moglie signora Elena per la prematura scomparsa di

**Pietro Reposi**

attuale presidente della sottosezione Uet «Unione Escursionisti Torino» ricordandone le preziose qualità umane e le notevoli capacità alpinistiche.

– Torino, 6 gennaio 2003.

Caro PIETRO, piangiamo la tua perdita certi che i tuoi insegnamenti continueranno ad illuminare l'attività della sottosezione Uet «Unione escursionisti Torino».

*«Arrivederci Amore mio»*

E mancato il nostro

**Giorgio Gianeri**

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore infinito la moglie Graziella con Diletta e Lorenzo. Un particolare ringraziamento dal profondo del cuore al professor Sannazzari ed al dottor Filippi, costantemente vicini con amicizia, altissima professionalità e grande umanità. Grazie, cara Emanuela, per il bene che gli ha voluto.

Torino, 7 gennaio 2003.

F. Boggio Dino Tel. 011 852 001/851.561

Adorato PAPI sarai con me sempre. Non ci sono parole per spiegare ciò che hai rappresentato per me. Sempre comunque vicini, la tua Diletta.

Partecipando al grande dolore della loro figlia Graziella, Danilo e Valeria Magnoni unitamente alla famiglia, ricordano con affetto il genero

**prof. Giorgio Gianeri**

– Torino, 7 gennaio 2003.

L'Amministratore i Dipendenti l'Edil Due si stringono con profondo affetto alla signora Graziella Magnoni nel rimpianto del

**prof. Giorgio Gianeri**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Renzo e Mariù Colombo, Pier Giuseppe e Silvia Corona, Nini e Alba Maggia si stringono a Graziella, a Diletta e a Lorenzo nel ricordo dell'amico G condividendo il loro grande dolore con intensità di affetti.

— Novara, 4 gennaio 2003.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti il Collegio dei Ragionieri di Novara partecipano con infinita tristezza al cordoglio della famiglia per la perdita del

**prof. dott. Giorgio Gianeri**

impareggiabile maestro di vita e di scienza.

– Novara, 4 gennaio 2003.

Walter De Filippi è vicino a Graziella e piange la perdita dell'amico GIORGIO.

Ciao GIORGIO, sei stato un grande amico e un consigliere prezioso. Mi mancherai molto. Gianfranco.

La Scam S.p.A., dirigenti, impiegati, maestranze, si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Giorgio Gianeri**

per molti anni presidente del Collegio Sindacale e valido consulente della società.

— Torino, 3 gennaio 2003.

Ricordando sempre con grande affetto il «nostro» PROFESSORE. Angela Ammaturo, Emanuela Percivalle.

Ciao GIORGIONE Sei nel nostro cuore. Raffaella e Lorenzo.

Improvvisamente ci ha lasciati

**Bruna Varvello ved. Lasagna**

Con infinito dolore la piangono i figli Laura con Sergio, Silvio con Nina e rispettive famiglie, nipoti, la cognata Teresina e parenti tutti. Eseguite nella Parrocchia Montemagno (AT) mercoledì 8 gennaio ore 14. Il S. Rosario si celebrerà martedì 7 gennaio ore 20,30 nella Parrocchia Montemagno (AT).

— Torino, 7 gennaio 2003
O.F. Domus - Tel. 011/2482753

Manuela con Roberto ed Edoardo, Micaela con Maurizio, Paolo con Ilaria, ricordano con grande affetto la cara NONNA.

NONNA, ti voglio tanto bene. Il tuo Edoardo.

Carlino, Giuseppe con Clara, Nucci con Piero e Simona, Giampaola con Sergio ed Elena e Gabriele, si stringono alla famiglia nel ricordo della cara ZIA.

Il mancato

**Antonio Indellicati**

anni 75

L'annunciano la moglie Alda, il figlio Franco con Maria Pia e il nipote Davide, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. alle ore 10,15 in San Damiano d'Asti.

— Torino, 6 gennaio 2003.

I cognati, cognate e nipoti sono vicini ad Alda

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Nimia Pittavino ved. De Filippi**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marina con il marito Armando e il nipote Massimiliano. Funerali in Cipressa (IM) martedì 7-1-03 alle 15,30. La cara salma partirà dall'Ospedale di Chieri martedì 7-1-03 alle 11,30.

— Pino Torinese, 6 gennaio 2003.

Giuseppina e famiglia si uniscono al dolore della figlia Marina.

L'avv. Magda Morra affettuosamente vicina a Marina nel ricordo della sua meravigliosa MAMMA.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Cane**

Lo annunciano con grande dolore la figlia Anna con il marito Giorgio Dipietromaria, il nipote Giorgio con Amanda e Chiara. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Franca Maria Santia e al dott. Antonio Magistroni per le attente e assidue cure prestate. Il funerale avrà luogo il giorno 7-1-03 alle ore 14,00 partendo dall'abitazione del defunto in corso Vittorio Emanuele II 737 a Torino e proseguendo per il Cimitero di Roatto d'Asti.

— Torino, 5 gennaio 2003.

Dino e Giusy Dipietromaria, con Carlo e Alessandra, Giorgio e Caterina, Fabrizio e Ilaria, partecipano al dolore di Anna e Giorgio.

Olga Molinengo e Lina Ghiano partecipano affettuosamente al dolore di Anna e Giorgio.

Direzione e Maestranze della Ditta Sata S.p.A. di Volpergа (TO) partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'imprenditore

**Dante Cinotto**

— Volpergа, 6 gennaio 2003.

Nino e Amalia Provvisiero partecipano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Lanfranco per la perdita del caro

**Carlo Lanfranco**

— Torino, 6 gennaio .

Patrizia e Renato costernati partecipano al dolore della famiglia Lanfranco per la perdita del caro CARLO.

Ciro e Cristina Palma vicini al dolore che ha colpito Laura e famiglia

E' mancata

**Olimpia Aimar ved. Bonanno**

Lo annunciano i figli, il genero. Funerali mercoledì ore 11,30 parrocchia della Pace

— Torino, 6 gennaio 2003.
O. F. Il Giubileo 011

E' mancata

**Chiarina Chiaudrero Delfino**

Lo annunciano con grande tristezza i figli Michele, Paolo con la moglie Daniela, la nipote Barbara con il marito Andrea. Un particolare ringraziamento a Silvia, al personale della Faro e a tutte le persone che le sono state vicine. Funerali mercoledì 8 ore 11 parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori offerte alla Faro via Cavour Torino.

— Torino, 6 gennaio 2003.
O. F. Il Giubileo 011 663.3005

Ripose nel Signore.

**Renata Martini in Malaroda**

La ricordano tanto affetto, il marito Roberto, i figli, Marta, Francesco, Gigi e Michiara, con le loro famiglie. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 12 nella parrocchia Santa Croce

— Torino, 6 gennaio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Bruno**

ex taxista

anni 39

Lo piangono e lo ricorderanno sempre i figli Jessica e Alex con la moglie Daniela, la mamma Rita, la sorella Laura, il fratello Antonio, parenti e amici tutti. Particolare ringraziamento ai dottori Falco, Borgarello, Mercante e Marzano. Per funerali tel. 011 331.148

— Torino, 6 gennaio 2003.

## ANNIVERSARI

1998

**Marcello Garigliano**

Sono passati cinque anni, caro Marcello, ma, credimi, tu sei sempre nel mio cuore e nella mia mente.

1999 In ricordo

**Gualtiero Casalegno**

architetto

Messa mercoledì 8 gennaio ore 18 Crocetta.

1996 2003

**dr. Ernesto Pezzana**

Amore e solitudine in questi lunghi anni senza te.

07.01.2002 07.01.2003

**Luigi Zanetti**

Dany.

1975 2003

**Emilia Flecchia**

Un caro ricordo.

2003

**Maria Degiorgis Pulcini**

Sei sempre con noi, Guido, Patrizia, Alice.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto completi, nonché eventuali titoli accademici ed araldici. Tariffa doppia. Corolla a data, obbligatoria in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola € 6,88

ADESIONI: in presenza del nome e cognome completi (tariffa doppia) sono obbligatori luogo e data in calce (conteggiati per n. 4 parole) Costo a parola € 6,94

ANNIVERSARI: dolo e non+ (tariffa doppia) sono obbligatori (tariffa doppia) Costo a parola € 8,38

RINGRAZIAMENTI: con nomi e cognomi centrati (tariffa doppia) sono obbligatori luogo e data in calce (conteggiati per n. 4 parole) Costo a parola € 8,38

Oltre a spese di impaginazione iva 20% per annuo

ORARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE
ED ADESIONI

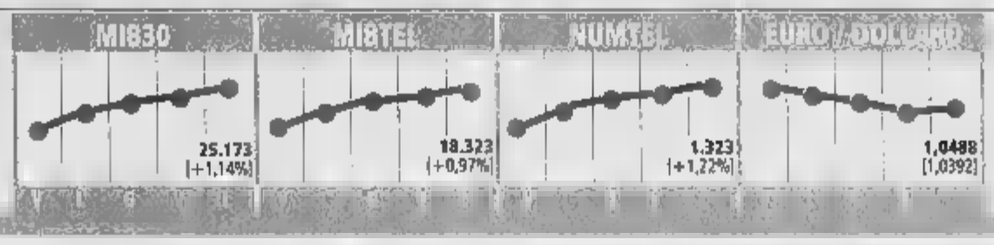
Sportelli PK. XX Settembre, 12
Lunedì/Venerdì 9-12,30 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

## Klm annuncia [illegible] rosso

La Klm prevede di chiudere l'anno in [illegible] per il rallentamento dell'economia, l'instabilità politica che scoraggia i viaggiatori e l'aumento del prezzo del petrolio. «Sarà difficile raggiungere un risultato operativo positivo nell'anno fiscale che si chiude a marzo - ha detto [illegible] portavoce - [illegible] l'andamento del quarto trimestre rimarrà difficile». I risultati del terzo trimestre sono inferiori alle attese.




## Att taglia 3500 posti [illegible] lavoro

La Att, il principale gruppo americano del mercato delle telefonate interurbane, ha annunciato il taglio [illegible] 3500 posti e costi di ristrutturazione per 240 milioni di dollari nel quarto trimestre dell'esercizio (a tutto [illegible] 2003). [illegible] oneri dovrebbero pesare sull'utile per azione per circa 20 centesimi. Oltre la metà dei tagli riguarderà i livelli dei cosidetti «quadri».

IN TRE SEDUTE I TITOLI HANNO GUADAGNATO IL 19,4%. DOMANI NUOVO VERTICE DELLE BANCHE

# Gm: crediamo nel rilancio Fiat e la sosterremo in ogni modo

Wagoner: è un marchio forte, la nostra collaborazione è destinata a durare a lungo
Le azioni ordinarie del Lingotto recuperano un altro 7,4% e toccano quota 9,27 euro

**Paolo Baroni**
TORINO

Fiducia nella Fiat. Lo dice la Borsa, dove il titolo recupera un altro 7%, e da Detroit lo conferma General Mo[illegible]. «Vogliamo che il rapporto con la Fiat vada avanti», ha dichiarato ieri John Devine, direttore finanziario [illegible] numero due del gruppo [illegible] Detroit. «Crediamo fortemente che il marchio Fiat sia forte - ha aggiunto - come è stato in passato, e che possa esserlo anche in futuro. Crediamo - ha insistito - che la Fiat raggiungerà il punto di svolta». Ancora più esplicito il presidente Richard Wagoner: le joint-venture vanno avanti - ha confermato - e Gm continuerà la cooperazione a lungo termine con Fiat, che «sosterrà in tutti i modi possibili». «In questo contesto - ha aggiunto - siamo molto interessati che la Fiat abbia [illegible] nel suo piano di ripresa lasciandosi alle spalle la pressione che ora è su di essa».

E [illegible] piano Colaninno? Wagoner oppone un secco «no comment». Che Devine spiega usando praticamente le stesse parole impiegate nei giorni scorsi dai soci italiani per commenta[illegible] le voci: «Non abbiamo ricevuto nessuna proposta da Roberto Colaninno, né [illegible] stati contattati da suoi rappresentanti. I nostri piani per Fiat quindi sono invariati».

**RIMONTA IN BORSA.** A piazza Affari i titoli del gruppo del Lingotto intanto continuano la loro risalita: nelle prime tre sedute dell'anno hanno recuperato il 19,46% e, dopo aver toccato a fine anno un minimo di 7,7 euro per azione in seguito al declassamento del rating arrivato dall'agenzia di valutazione internazionale Moody's, ieri [illegible] tornati sopra quota 9 euro. Già [illegible] apertura del mercato, mentre l'intero listino arrancava, le azioni del gruppo facevano segnare un rialzo del 4,5%. Col passare delle ore l'incremento si è fatto più consistente sino a toccare a metà mattinata quota 9,24 (+7%). Una brave frenata nel pomeriggio e quindi nuovo sprint in finale di giornata. La chiusura della Borsa fissava le ordinarie a quota 9,269 euro (9,115 il prezzo ufficiale) [illegible] rialzo del 7,39 per cento. In aumento anche i volumi [illegible] scambio: 5,32 milioni di pezzi, contro i 4,49 di venerdì, per un controvalore di 48,5 milioni di euro. Performance positiva anche per i titoli delle holding di controllo: Ifi +7,38% e Ifil +2,89%.

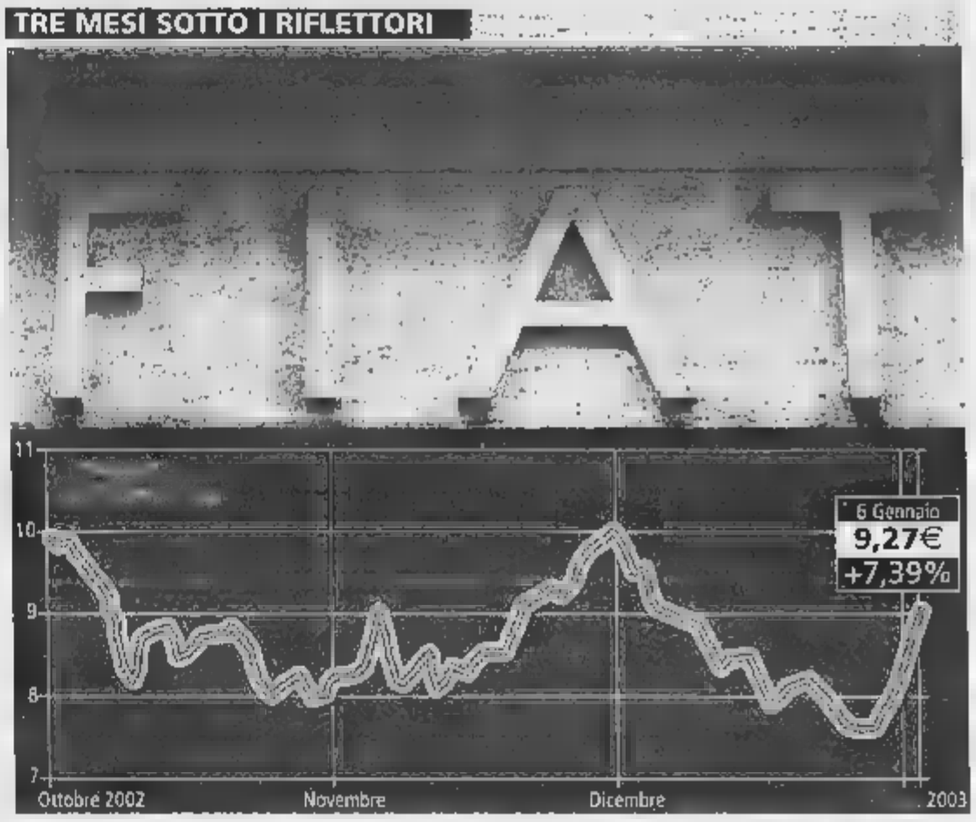
Le ragioni [illegible] questo rally? I dati comunicati nei giorni scorsi dal gruppo torinese, che per il quarto trime[illegible] 2002 segnalava [illegible] forte riduzione delle perdite operative [illegible] il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'indebitamento netto concordati con [illegible] banche. E ovviamente, ancora, l'effetto-Colaninno. La nota diffusa venerdì sera a mercati chiusi dall'imprenditore mantovano (che confermava per i prossimi giorni la presentazione di una sua «proposta amichevole») secondo gli operatori di piazza Affari ha alimentato «acquisti speculativi e ricoperture». [illegible] il continuo tam-tam giornalistico, ancora una volta, ha fatto [illegible] resto.

**BANCHE E ANALISTI.** Con la ripresa dell'attività lavorativa tornano a riunirsi le banche: per domani è [illegible] programmato un nuovo incontro degli istituti che appoggiano finanziariamente il Lingotto (Banca Intesa, Capitalia, Unicredit e Sanpaolo Imi). L'incontro servirà per un aggiornamento della situazione ed un primo esame dei dati - come detto positivi - del preconsuntivo 2002 di Fiat. Non si parlerà invece dei propositi dell'ex presidente di Telecom Italia. La posi[illegible] degli istituti [illegible] credito, [illegible] riguardo, rimane immutata: il no[illegible] interlocutore resta [illegible] Lingotto - continuano a ripetere i banchieri - sarà Torino, semmai, a sottoporci nuovi progetti e nuovi piani. Con Colaninno nessun contatto diretto.

Intanto, dopo quello negativo di Moody's, [illegible] la fine del mese [illegible] anche da parte di Standard & Poor's il rapporto sulla solidità finanziaria del gruppo. Al [illegible] là delle voci e delle indiscrezioni, S&P ritiene sempre valida la possibilità che [illegible] partire dal [illegible] la Fiat possa [illegible]rcitare l'opzione put nei confronti [illegible] Gm e quindi cedere la restante quota di Fiat Auto. «La sola cancellazione del put, senza altre misure [illegible] ad esempio un aumento [illegible] capitale - avverte l'analista di S&P, Virginie Cash - avrebbe un impatto negativo sul rating Fiat».

**LA CRISI SECONDO D'AMATO.** Sul fronte interno continuano i commenti. I sindacati insistono nel chiedere più attenzione per i piani industriali mentre il presidente di Confindustria Antonio D'Amato torna a parlare della crisi dell'auto per negare che questa sia lo specchio del declino più complessivo dell'industria italiana. In [illegible] lettera agli imprenditori che viene pubblicata oggi su *Il Sole 24 Ore* il leader degli imprenditori afferma che nel nostro paese «non c'è crisi di vocazione a fare impresa. E non è vero che la crisi della più grande azienda italiana, la Fiat, rappresenti la condizione complessiva del nostro sistema produttivo. Ne è vero che essa rappresenti la crisi [illegible] capitalismo italiano. È piuttosto - aggiunge D'Amato - la conferma che il mercato ha delle regole alle quali nessuno può sfuggire, neanche un'impresa col peso, la forza, la rilevanza che la Fiat ha avuto in un Paese come [illegible] nostro». Per questa ragione occorre battersi e impegnarsi per aumentare la competitività delle aziende.

TRE MESI SOTTO I RIFLETTORI




PRECISAZIONE DI [illegible]

## «Il commento era di Rinaldi»

[illegible] Il commento anonimo apparso sabato sul sito Internet di Libertà e Giustizia e favorevole all'ingresso [illegible] Colaninno nella Fiat, «è, [illegible] già precisato, [illegible] giornalista Claudio Rinaldi e rappresenta la sua personale opinione». Lo spiega [illegible] nota dell'associazione che ha Carlo [illegible] Benedetti tra gli sponsor e l'attuale vicepresidente Fiat, Franzo Grande Stevens, tra i garanti. Quindi si ribadisce «che tale opinione non è in nessun modo attribuibile all'associazione, la quale [illegible] intende esprimere posizioni ufficiali attraverso analisi affrettate e discutibili». Libertà e Giustizia [illegible] scusa [illegible] gli associati e con coloro che sono [illegible] [illegible] in inganno da una ancora non adeguata [illegible] a punto [illegible] procedure di inserimento dei testi» [illegible] annuncia che per evitare [illegible] equivoci la pagina dedicata ai commenti venga curata dalla sede centrale «sotto la responsabilità diretta del consiglio [illegible] presidenza [illegible] accordo con i garanti».

IL [illegible] DELLA FERRARI A DETROIT PRESENTA LA MASERATI KUBANG E RACCOGLIE UN PIENO DI CONSENSI

# Montezemolo: non prevedo novità tra i soci

«Al Lingotto si sta lavorando sodo sul rilancio. In arrivo nuovi modelli, 2003 decisivo»

**Piero Bianco**
inviato a DETROIT

«Qui rappresentiamo l'industria automobilistica italiana: degnamente, con vetture interessanti, idee, novità e conti economici solidissimi». Luca Montezemolo conquista e domina con allegria la scena nell'anteprima dell'International Auto Show di Detroit. Presenta (con Giorgetto Giugiaro che ha firmato lo stile) il nuovo concept Maserati Kubang Gt Wagon: per ora [illegible] soltanto un'ipotesi di automobile, una versione statica, eppure ha già riscosso consensi inimmaginabili. E' la forza della griffe, il peso del prestigio. Ferrari [illegible] Maserati in America sono oggetti di desiderio e non conoscono crisi. «Festeggiamo [illegible] altro [illegible] record - sottolinea il presidente del gruppo emiliano - Nonostante i problemi economici generali del [illegible] che hanno toccato anche

Luca di Montezemolo

Germania e Usa dove andiamo sempre forte, noi abbiamo aumentato fatturato e utili, rivinto nello sport, venduto più vetture passando da 6158 a 7500 e dedicando alla ricerca e allo sviluppo oltre il 20% del fatturato investito. Grazie, anche, agli azionisti che ci hanno consentito sempre di crescere reinvestendo».

Agga[illegible] fatale. Qui a Detroit si parla molto di Fiat e del rapporto con General Motors. Si scruta il futuro, si cercano segnali. Uno è arrivato ieri mattina da John Devine, direttore finanziario di Gm: «Vogliamo che [illegible] collaborazione continui. La Fiat andrà a una svolta». Il presidente Rick Wagoner, nella confusa platea dell'Auto Show, ha ribadito il concetto: «Si va avanti, il piano prosegue».

Montezemolo viene tempestato di domande e [illegible] fa mancare iniezioni di fiducia al Lingotto. Mai pensato - gli chiedono - che possano cambiare nelle prossime settimane i referenti nell'azionariato di Ferrari e Maserati? Risp[illegible] lapidario: «No». Cosa pensa del piano di Colaninno? «Non mi pronuncio, dico che in questo momento le priorità sono altre». Quali? «Il mio mestiere è fare [illegible] m «simo con il mio gruppo, proprio in funzione degli azionisti. Non conosco i conti di Fiat [illegible] posso commentare in base a ciò che leggo. Però tre cose voglio sottolineare. La prima: [illegible] un mercato drogato che da tempo rende difficile il conseguimento della redditività. La seconda: i risultati di un lavoro importante alla Fiat si vedono, in funzione del minor indebitamento e dell'inversione di tendenza. La terza: il 2003 mi pare un anno molto importante per l'azienda, che ha in cantiere molti nuovi e interessanti modelli. L'importante è impegnarsi nel recupero del mercato, trasferire l'attenzione sul prodotto che [illegible]. A Torino c'è gente impegnatissima, che sta lavorando molto per rilanciare la Fiat. [illegible] mio lavoro è invece contribuire a tenere alto, anche in America, l'immagine dell'auto italiana. Il mercato ci sta dando ragione».

E il polo del lusso, di cui si è molto parlato nel recente passato? Il prototipo Kubang non è - sottolinea Montezemolo - il primo gradi[illegible] della collaborazione con Audi. «In questo caso parlerei piuttosto [illegible] rapporti personali, di stima reciproca e stimoli a confrontarsi con partner forti per progredire nell'innovazione. E' l'ottica che ci avvicina ad Audi, nella ricerca di eventuali future collaborazioni, magari per forniture di componenti. Più che polo del lusso, ipotizzerei eventualmente un polo sportivo: è un'idea affascinante, ma al momento resta un'idea e nulla di più».

Lo sviluppo industriale della Maserati futuribile, questa bella Gt Wagon che Giugiaro ha disegna[illegible] in poco più di due mesi, è legato alle incognite del mercato. «E' [illegible] bel sogno che speriamo si trasformi in realtà [illegible] che tutti i sogni esaltanti - ribadisce Montezemolo [illegible]. Riteniamo assolutamente innovativa la formula: [illegible] vettura diversa dai classici Suv o dai fuoristrada tradizionali, sportiva e [illegible] grande accelerazione, a quattro ruote motrici ma dotata di grande abitabilità e del portellone posteriore per oggetti ingombranti. Una macchina che non richieda la scala per entrarci, che possano guidare tutti in [illegible] famiglia. Giugiaro ha realizzato un capolavoro. Se qualcuno ci desse i soldi, direi che siamo pronti a produrla immediatamente. Invece dobbiamo fare i conti con previsioni e bilanci». [illegible] progetto potrebbe concretizzarsi nel 2006. Intanto la Ferrari ha pronta una sorpresa per Ginevra e al Salone di Francoforte debutterà la nuova Maserati Quattroporte. «Un modello [illegible] granturismo che mancava - spiega l'amministratore delegato della casa modenese, Antonello Perricone - e che ci consente di ampliare [illegible] gamma. Per crescere ancora, anche negli usa dove abbiamo ampliato la rete dei concessionari».

**In tutte le stazioni invernali del Veneto è possibile praticare sia lo sci alpino che lo sci nordico. Sportivi puri e/o appassionati della natura, gli amanti del fondo che preferiscono i tracciati del Veneto non hanno che da scegliere.**

Più di 1100 chilometri di piste, con vari livelli di difficoltà, tra valli e altopiani, ai piedi dell'architettura ineguagliabile delle Dolomiti venete, sono in grado di soddisfare sciatori provetti e principianti.

Dalle piste del Monte Baldo, che guardano lo splendido blu del lago di Garda, a Recoaro Mille, nella conca prealpina delle Piccole Dolomiti.

Dalle piste di fondo di Tonezza del Cimone, con gli anelli in località Pontara o i tracciati della Valle delle Lanze, ai tre comprensori sciistici delle Prealpi Bellunesi, a ridosso del Parco Nazionale - in Alpago, a Feltre sul Monte Avena, a Belluno sul Nevegal. E, ancora: sci di fondo anche sulle Dolomiti, nel Bellunese più a nord-est, in Val Comelico (Santo Stefano di Cadore) e Sappada; nel comprensorio del Monte Civetta (Alleghe) che offre 80 km di piste, collegando tre vallate: l'Agordino, la Valzoldana e la Val Fiorentina; Arabba, a 1600 metri, sotto il magnifico gruppo del Sella e porta per la Marmolada, la vetta delle Dolomiti. Così anche in Cadore, ad Auronzo, che con Misurina e le Tre Cime di Lavaredo, rappresenta una delle più interessanti stazioni sciistiche delle Dolomiti; fino a Cortina d'Ampezzo, regina delle Dolomiti, con circa 60 km di piste da fondo.

Ma la vera capitale dello sci nordico è Asiago, con l'Altopiano di cui è centro geografico e capoluogo (Altopiano dei Sette Comuni o Altopiano di Asiago).

Questo comprensorio, per la sua composizione orografica, è una grande palestra per lo sci di fondo.

E' possibile percorrere qui, tra paesaggi da fiaba, boschi, aria purissima, tra piste battute e palinate, oltre 500 chilometri.

Alta assistenza in sette centri specializzati (tre nella parte nord e quattro nella parte sud) che vedono le loro piste sempre inorgoglite da manifestazioni internazionali ad altissimo livello.

Le piste sono distribuite su tutto il territorio altopianese, raggruppate in una sorprendente rete di tracciati e anelli. Diverse sono le particolarità che ogni centro fondo altopianese può offrire, ma una è la caratteristica subito percepibile da chi scia in questo autentico paradiso dello sci nordico: l'ambiente naturale straordinario. Un ambiente che può trasformare l'escursione sugli sci in una avventura impossibile da dimenticare, attraverso panorami unici.

L'Altopiano di Asiago non offre solo piste e tracciati, ma anche una ricettività straordinaria di alberghi, pensioni e posti letto, rifugi-base, scuole sci, noleggio attrezzature e numerosi altri servizi che rendono l'incontro con la natura sugli sci assolutamente agevole e tonificante.

In Veneto lo sci e tutti gli altri sport invernali praticabili, si sposano con accoglienza e servizi. L'enogastronomia della montagna, che dalle origini povere nei metodi e nei materiali è diventata un'arte, contribuisce a rendere piacevolissimo il soggiorno anche di chi non scia della neve delle sue atmosfere è innamorato.

Immagine Veneto

GRANDE ATTESA SUI MERCATI PER LE MISURE CHE IL PRESIDENTE AMERICANO ANNUNCERA' OGGI

# L'effetto Bush dà la carica a Wall Street

## Recupero nel finale dei listini europei trainati dagli Usa Negli Usa ufficiale l'abolizione delle tasse sui dividendi

**Francesco Bullo**

La maggioranza degli analisti statunitensi sembra ormai concorde nel prevedere un 2003 ampiamente positivo per gli indici borsistici Usa al cui traino, ormai è ben noto agli investitori europei, si agganciano i listini del Vecchio Continente. Un decollo in verticale dei mercati mobiliari che coinvolgerà anche il tasso di crescita dell'economia d'Oltre Atlantico. Le condizioni per dare credito a questo ottimismo ci sono comunque, a cominciare dalle prospettive di un taglio delle tasse contenuto nel pacchetto di misure economiche che nella giornata di oggi illustrerà il presidente George W.Bush. Ieri a dar fiato ai mercati è stato soprattutto l'annuncio ufficiale che negli Usa le tasse sui dividendi saranno abolite. Wall Street, dopo un avvio timido, ha imboccato la strada del rialzo con l'indice Nasdaq che arrivava a sfiorare un rialzo del per cento, stabilmente sopra il muro psicologico dei 1400 punti, ed il Dow Jones che superava ampiamente il punto percentuale di crescita. questo quadro hanno ampiamente beneficiato i listini europei, recuperando terreno e in alcuni casi annullando le perdite del primo pomeriggio.

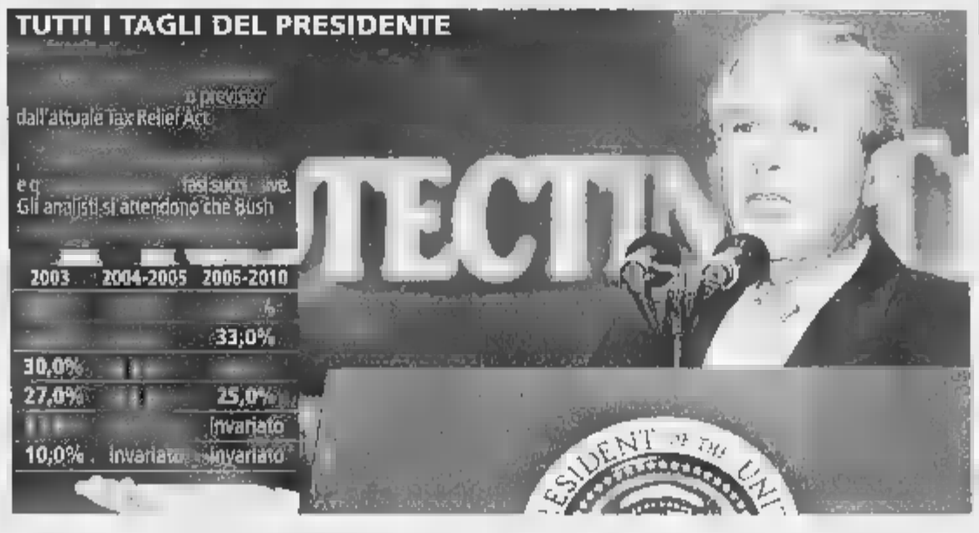
Ma non è tutto. Se da un lato infatti le aziende Usa, per il secondo mese consecutivo, hanno annunciato tagli ai posti di lavoro (un salasso comunque inferiore rispetto ai mesi precedenti), un altro segnale positivo sulla congiuntura arriva dal presidente della Fed di Atlanta, Jack Gwynn: la crescita economica negli Stati Uniti - ha detto - quest'anno dovrebbe aggirarsi attorno al 3%, trainata fra l'altro dalla ripresa degli investimenti, mentre i consumi saranno sostenuti, anche se non registreranno picchi spettacolari.

Gwynn ha aggiunto che, in ogni caso, la possibilità di una guerra all'Iraq contribuisce ad acuire alcune incertezze, relative in particolare proprio alla dinamica della spesa aziendale. Quanto ai posti di lavoro, secondo il dirigente della Federal Reserve, l'attuale tasso di disoccupazione, al 6%, «potrebbe registrare un ulteriore, piccolo peggioramento, prima che la situazione evolva nella giusta direzione». Infine, il tasso d'inflazione dovrebbe restare attorno al 2% quest'anno, mentre il tasso di crescita dell'economia Usa sarebbe del 4%.

Insomma, Iraq a parte, ieri gli ingredienti c'erano tutti per un buon andamento della seduta borsistica e infatti gli indici, dopo qualche tentennamento, hanno cominciato a prendere quota e i listini europei tornati positivi nel finale di seduta con l'unica eccezione di Londra che in ogni modo è riuscita ad azzerare le perdite.

Tutto rosa, dunque, all'orizzonte? Per la prima metà dell'anno nessuno sembra aver dubbi. Ma proprio dalla Fed arrivano inviti alla prudenza per gli ultimi sei mesi del 2003 che potrebbero segnare un rallentamento nelle spese per i consumi, da parte dei cittadini americani, dovuto al calo dei rifinanziamenti dei mutui contratti per l'acquisto nuove case nonostante i tassi particolarmente convenienti raggiunti nell'ultimo periodo.

A completare il quadro va infine segnalato l'arretramento del dollaro (effetto Iraq) e il prezzo dell'oro, tornato a schizzare verso l'alto sull'onda dei venti di guerra in Medio Oriente.




**MORGAN**

### «Il 2003 è l'anno della riscossa ma tornerà anche l'inflazione»

Morgan Stanley prevede un bella sorpresa per gli investitori in Borsa: un 2003 di riscossa. Nella prima metà dell'anno, scrive Byron Wien, investment stategist della banca d'affari americana nel suo ultimo report, gli indici di Wall Street potrebbero decollare, con una crescita di oltre il 25%, mentre questo stesso anno il tasso di crescita dell'economia Usa sarebbe del 4%. La previsione fatta Wien sul buon andamento dell'economia Usa si basa fra l'altro sulla tenuta della spesa dei consumatori e sulla ripresa degli investimenti. Secondo Wien, inoltre, l'inflazione dovrebbe ricominciare a fare capolino, al punto che la Fed dovrebbe provvedere ad aumentare i tassi di cento punti base, nella seconda metà dell'anno. Sono ormai 18 anni che Wien pubblica la lista di quello che a suo giudizio potrà avvenire nell'anno appena iniziatosi. A questi avvenimenti l'autore assegna il 50% di probabilità che possano effettivamente verificarsi, più cauta la maggior parte degli investitori. In ogni Wien: lo scorso anno vide giusto prevedendo che Borsa avrebbe accusato perdite per il terzo di fila, mentre i prezzi del greggio avrebbero superato i 30 dollari al barile.

**CREDIT SUISSE FIRST BOSTON**

### «Listini europei su del 15% e la Bce taglierà ancora i tassi»

Anche per Crédit Suisse First Boston il 2003 sarà nel segno della ripresa economica ed esistono i presupposti per il rialzo dei mercati. Ma «gli eventi finanziari sono statisticamente indipendenti». Dunque, avvisano gli esperti, non si può attendere un recupero dei mercati solo perché negli ultimi tre le azioni hanno registrato la peggiore performance dal 1972-74. I fattori negativi sono le preoccupazioni di attacchi in Iraq, il Pil, il ribasso degli utili a causa dalla fiammata dei prezzi del petrolio e la debolezza del dollaro. Sull'altro piatto della bilancia i fattori positivi: i rischi economici e geopolitici dovrebbero concentrarsi all'inizio dell'anno; la Bce taglierà probabilmente i tassi di ulteriori 50 punti base, a 2,25%; le valutazioni scontano un declino strutturale nella profittabilità che appare troppo pessimistico. E' dunque prevedibile un rally dell'Eurotop 300 index del 10-15%. I titoli preferiti restano i finanziari. «overweight» le banche, «neutral» le utilities. Overweight anche le auto nel primo trimestre e si accresce il peso delle tmt (software) in portafoglio. Sei i titoli visti nel segno del toro: Accor, Aventis, Aviva, Bank of Ireland, Sap, Smiths Group.

«LEGGI ITALIANE IN RITARDO»

## Richiamo Ue su e-commerce e assicurazioni

ES

A dieci anni dall'apertura delle frontiere, la creazione del mercato unico europeo soffre ancora per i ritardi con cui gli Stati membri trasferiscono nelle loro legislazioni nazionali le direttive comunitarie: sono 13 i paesi entrati ieri nel mirino della Commissione Ue per non avere attuato nelle proprie leggi le normative comunitarie. I casi finiti sotto procedura di infrazione sono 26 e riguardano direttive in vari settori, dalle assicurazioni auto ai beni culturali, dal commercio elettronico alla distribuzione elettronica di denaro. L'Italia è sotto tiro per non avere trasferito nella propria legislazione le nuove regole europee in materia di assicurazioni automobilistiche, che avrebbero dovuto essere adottate entro il 20 luglio del 2002, e di commercio elettronico, che avrebbero dovute essere operative dal 17 luglio del 2000. A pagare le conseguenze di questi ritardi sono in primo luogo i cittadini europei. Ecco un esempio: in assenza di una condivisione tra i Quindici della direttiva sulle assicurazioni, l'automobilista che ha un incidente in un paese Ue diverso da quello in cui la sua auto è registrata e assicurata, incontra serie difficoltà ad ottenere rapidi e adeguati risarcimenti. Per entrambe le materie, l'Italia riceverà un avviso motivato, primo stadio della procedura d'infrazione. L'Italia avrà due mesi di tempo per dare una risposta soddisfacente, mettendosi in regola o fornendo un preciso impegno a farlo tempi brevi. Se ciò non avverrà, la Commissione europea potrà ricorrere alla Corte di giustizia di Lussemburgo. Una facoltà di cui Bruxelles ha deciso ieri di avvalersi contro Austria, Belgio, Germania, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna.

**MILANO FUORI DA SAI**
Milano Assicurazioni cederà la quota che detiene nella sua controllante Fondiaria-Sai. È quanto risulta dalla convocazione dell'assemblea per il 7 febbraio (il 10 secondo). L'ordine del giorno prevede un unico punto: «Autorizzazione all'alienazione di azioni della società controllante». In base alle comunicazioni Consob, Milano Assicurazioni ha una quota del 2,486% in Fondiaria e dell'1,989% in Sai.

**PROCESSO A TRICHET**
Si è aperto ieri, di fronte al tribunale di Parigi, il processo sul crack del Credit Lyonnais a carico del governatore della Banca di Francia e candidato alla guida della Bce, Jean-Claude Trichet. Le accuse di cui dovrà rispondere Trichet, alla sbarra con i vertici della banca nel periodo 1992-1993, sono di false informazioni ai mercati e presentazione di conti inesatti. Una eventuale condanna comprometterebbe la credibilità del banchiere centrale e non gli permetterebbe la successione a Wim Duisenberg, per la quale è designato da tempo.

**CARNIVAL TORNA DA MONTI**
Il gruppo crocieristico statunitense Carnival e il suo concorrente britannico P&O Princess stanno per notificare all'Antitrust Ue la loro fusione da 6,3 miliardi di dollari annunciata in ottobre. Lo ha detto ieri una portavoce del Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti. Bruxelles aveva già approvato l'acquisizione di P&O da parte di Carnival (che in Italia controlla Costa Cruises) ma i due gruppi ritengono opportuno notificare l'operazione nuovamente all'Antitrust in quanto l'Opa originaria è stata trasformata in una fusione.

**KOOGLE ALLA SBARRA**
Timothy Koogle, ex presidente di Yahoo, uno dei più importanti fornitori di accesso a Internet, sarà processato oggi a Parigi per una vendita di cimeli nazisti sulla Rete. Yahoo non ha organizzato in proprio la vendita dei cimeli legati al Terzo Reich ma ne ha permesso lo svolgimento.

# TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Ufficio Fallimenti
***Vendita di immobili con incanto***

Si rende che nel fallimento n. 160/02 di: Ventimiglia Roberto - Curatore Dr. Valter Sollio. Il Giudice Delegato Dr.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/2/03 alle ore 11 del seguente bene. Lotto Unico in Comune San Mauro T.se (TO) con accesso dal civico n. 12 della Via Trento: ad abitazione, magazzino e box facenti parte edificio di tipo condominiale elevantesi a 4 piani f.t. di piano pilotti oltre piano interrato e piano mansarda.
Più precisamente formano oggetto della presente vendita: nel de fabbrica denominato "Fabbricato B1" - al piano quarto (quinto f.t.): alloggio composto di ingresso, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, cucina e numero una camera, distinto con il n. "241" nella pianta del relativo allegata all'atto di deposito del Regolamento Condominio; - al piano cantinato locale cantina distinto il numero romano II nella pianta del relativo piano allegata all'atto deposito del Regolamento Condominio, - al piano interrato: autorimessa privata con il "19" nella pianta del relativo piano allegata all'atto di deposito Regolamento Condominio, - al piano quinto (sesto f.t.): porzione di sottotetto con il n. "251" ad magazzino nella pianta del relativo piano allegata all'atto di deposito Regolamento di Condominio, costituita da locali e servizio
Attualmente gli immobili si trovano individuati e censiti presso l'U.T.E. di Torino, nel distretto censuario del Comune di San Mauro T.se, come segue: a) alloggio: - F. 14, n. 913, sub. 20, Via Trento 12, p. S1-4, interno 241, scala 2, Cat. A/2, Cl. 2, vani 4,5, r.c. € 488,05; b) sottotetto uso magazzino, gia prot. 48383 - Fg. 14, n. 913, sub. 24, Via Trento 12, p. 5, interno 251, scala 2, Cat. C/2, Cl. U, mq. 96, r.c. € 302,44; c) box: - Fg. 14, n. 911, sub. 4, Via Trento 12, p. S1, interno 18, scala 2, Cat. C/6, Cl. 2, mq. 16, r.c. € 65,28. I locali risultano attualmente occupati dal Sig. Ventimiglia Roberto. Il tutto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, accessioni e pertinenze, come visto e piaciuto e come detenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso e con particolare riferimento a quanto indicato nell'elaborato peritale di stima depositato presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino. Prezzo base: € 130.000,00 per il lotto unico. Aumenti minimi: € 1.000,00 per il lotto unico. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 4/2/03 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
**Lidia Irene Bison**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Ufficio Fallimenti
***Vendita di immobili con incanto***

rende che nel fallimento n. 45/97 Imeco S.r.l. Curatore: Dott. Fabrizio Ischia. Il Giudice Delegato Dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 febbraio 2003 alle ore 11.15 dei seguenti beni: - in Oulx (TO) Via Faure Rolland n. 3, al piano terreno (1° fuori terra) un locale ad uso bar composto vari e servizi. Stato locativo: libero dal 1° marzo 2002; Prezzo base € 116.612,00 + IVA 20%. Aumenti min. € 2.000,00. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 4 febbraio mediante assegno circolare Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." - Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
**Lidia Irene Bison**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 551/02 promossa dal C.R. di Fossano S.p.A. contro **BOVIO Teresa** + 1, è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del gennaio 11.30 G.E. Mancinelli. Descrizione dei beni Comune Torino V. Braccini N.C.E.U. 1288, n. 436 sub 75 cig. A/2 - C/6 Torino, li 6/11/2002

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO**
Ufficio Fallimenti
***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che nel Fallimento n. 396/01 di Rivalsi srl il G.D. dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 31.01.2003 alle ore 11,00 dei seguenti immobili: Lotto Unico Piena proprietà di terreno agricolo comprendente 14 particelle ed un fabbricato rurale, situati nel comune di Caniscchio (TO). Proprietà Lembarmene, Località Ca' di Pallei (e Ca' Pathei). Terreni agricoli risultano confinanti tra loro formando un sol corpo e circondano l'edificio di abitazione, il quale prospetta direttamente verso la strada campestre di accesso. Gli immobili godono di una buona vista panoramica e si trovano in condizione di completo abbandono. La costruzione ha una superficie coperta di circa mq. 86 per piano oltre a due locali di sgombero di circa mq. 28 ed una tettoia di circa mq. 30. I terreni hanno una superficie totale di circa mq. 16.233. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano; con tutti i diritti, pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive inerenti, a corpo e non a misura, secondo quanto descritto nella perizia depositata in Tribunale. Prezzo base € (venticinquemila/00) oltre IVA. Aumenti minimi € (cinquecento/00). Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versare alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 29/1/2003 mediante Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane spa". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili alla Cancelleria Fallimenti di corso Vittorio Emanuele II n. 130 a Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Seconda Sezione Civile
***Vendita immobili con incanto***

Si rende noto che nella causa civile n. 1997 A 7305 R.G. promossa dal Banco Ambrosiano Veneto contro **ALLA Domenico + altri**, il giudice istruttore Dr.ssa Mancinelli ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 06/02/2003 alle ore 10.00 dei seguenti immobili nel comune di Avigliana (TO) corso Laghi sulla sponda del lago grande: Lotto N. 1 - fabbricato di civile abitazione a 3 piani f.t. insistente sul mappale n. 296 del F. 33 ad uso esclusivo al piano terra, bar a piano interrato e abitazione al piano primo; - Fabbricato di civile abitazione a 3 piani f.t. insistente sul mappale n. 295 del F. 33 ad uso abitazione al primo servizi bar e magazzino al terra, parte a magazzino ed impianto termico al piano seminterrato N.C.E.U. Partita 1007071 F. 33 n. sit. Pinerolo - Susa n. 151 p. T-1-2 Cat. D-2 rendita Euro 6.617,23. - Appezzamento di terreno, mappale 252, adibito a giardino e gioco bimbi di pertinenza del ristorante. - Appezzamento di terreno, adibito ad area parcheggio di pertinenza del ristorante. N.C.T. Partita 11201 F. n. 252 sub. a 13 ca. 58, qualità bosco misto, classe 1 - F. 34 n. 253, sup. a 11 ca. 92 qualità seminativo classe 3. Sono stato rilevato irregolarità edilizie.
Lotto N. 2 - Costruzione già adibita a locale ristoro con terrazzamento retrostante destinata a giardino N.C.E.U. Partita 2.947 F. 33 n. 383 sub. 1 corso Laghi n. 292 piano T Cat. A/4 classe 1, vani 3, R.C. Euro 86,31 - F. 34 n. sub. 2, corso Laghi n. 292, piano T Cat. C-1, classe 2, 22 R.C. Euro 553,33 - Appezzamento di terreno adibito a scivolo per trasferire imbarcazioni dalla sede viaria al lago. N.C.T. Partita 11199 F. 33 n. 385, sup. ca. 43 qualità classe 3. Sono stato rilevati irregolarità catastali.
Lotto N. 3 - Costruzione ad uso distribuzione di servizio per carburanti attualmente in fase di smantellamento e con previsione di PRGC a parcheggio - Appezzamento di terreno adibito area di ex stazione di servizio N.C.T. Partita 11200, F. 33 n. 248 sup. a 15 ca. 70, qualità fabbricato urbano da accenare, F. 33 n. 211, qualità seminativo, classe 5. Sono state rilevate irregolarità edilizie catastali.
Lotto n. 4 - Appezzamento di terreno con entrostante fabbricato non in piena proprietà oggetto di vendita e limitata alla struttura portante in C.A. ed al suolo gravato da temporaneo di superficie e uso, in notaio Picco 26/12/1972 rep. 48815/31590 a favore Marcionico Giuseppe scadenza 26/12/2012) N.C.E.U. Partita 11201, F. 33 n. 241, sup. a ca. 75, qualità vigneto, classe 3. Sono irregolarità catastali.
N. 5 - Diversi appezzamenti di terreno N.C.T. Partita F. 33, 152, sup. a 16 ca. 13, qualità seminativo arborato, classe 3; F. 33 n. sup. a 1 ca. 98, qualità vigneto, 3, F. 33 n. 345, sup. a 18 ca. 47, qualità vigneto, classe 3; F. 33 n. 247, sup. a 4 ca. 43, qualità prato, classe 4; F. 33 n. 306, sup. a. 5 ca. qualità vigneto, classe 3. Prezzo base: lotto 1 Euro 656.623,30, Lotto 2 Euro 36.301,76, Lotto 3 Euro 29.735,01; Lotto 4 Euro 41.639,34, Lotto 5° Euro 4.581,54. Aumenti minimi Euro 5.000,00 per il lotto 1; Euro 1.000,00 per i lotti 3° 4, Euro 500,00 per il lotto 5°. Pone a carico dell'aggiudicatario le spese per cancellazione formalità. Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza bollo da Euro 10,33 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane s.p.a." per una somma pari al 25% prezzo base cui acquisito intende concorrere. Dovrà inoltre portare copia del documento di identità e del codice fiscale. Termine di versamento prezzo, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
li 24/10/2002

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Brunella Magnani**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 334/02 promossa da: Banca Bagnone S.p.A. contro: **CIVALLERI Claudio + 1** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 23 gennaio 2003 ore 9,00 davanti al G.E. dr. Di Capua.
Descrizione dei beni: Comune di Rivoli (TO) Proprietà quota 1/4 di Ponte Maurizio C.T. fg. 12 n. 147. Proprietà quota 1/2 di Ponte Maurizio C.T. fg. 12 n. 185.
V. 1° Maggio n. 66 Proprietà quota 1/4 di Cavalieri Claudio C.T. fg. 26 n. 68 ctg. A
Torino, li 06/11/02

IL CANCELLIERE
**Magnani**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 279/2002 promossa da: San Paolo Imi S.p.A. contro: **OCCHIPINTI Francesco.** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni seguito descritti ed è stata fissata l'audizione delle parti, dei iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza gennaio 2003 ore 9,00 davanti al G.E. dr. Di Capua. Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Villar, n. denunciata con scheda registrata al n. 2579 del 1981; Sebastopoli, 267 N.C.E.U.: Fg. 84, map. 410, sub. 28, cat. A/3, cl. 3.
Torino, 13/8/2002

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Luigia Megale**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nell'esecuzione 48/98, promossa da Credit Factoring International S.p.A. contro **Di Antonio**, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30 gennaio 2003, alle 17.15, presso la "ERRE-ESSE S.r.l." in Torino, Via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: Lotto Unico: in Forno Canavese - Frazione Canuppasole, Via Paragrossa n. 11 bis, costituito da: al piano terreno-rialzato alloggio composto ingresso-soggiorno con pranzo, due camere, cucina e bagno; al piano seminterrato ampio locale con servizio interno, piano sottotetto collegato all'unità abitativa da scaletta retrattile posta nel deimpegno. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Prezzo base € Aumenti Minimi € 2.000,00. Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi entro le ore 12,00 del giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto. Gli atti alla vendita consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, Vittorio Emanuele II n. 95, il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

NOTAIO
**Caterina Bima**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. procedura esecutiva n. 488/02 promossa da: Marchisio Fausto + 1 contro: **DITTA Bruno.**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. di seguito descritti è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del gennaio 2003 9,45 davanti al G.E. dr. Di Capua.
Descrizione beni: Comune di Torino V. Goldoni n. 3, quota di proprietà 1/1 N.C.E.U. fg. 220 n. 53 sub. 8 ctg. A/4 Via Mombarcaro n. 64-67 quota di proprietà 1/2 N.C.E.U. fg. 87 n. 498: sub. 1; sub. 2.
Torino, li 6/11/02

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

**APPUNTAMENTO SU TUTTOAFFARI il 12 GENNAIO 2003**

IL PUNTO SUI MERCATI

# Protagonisti i bancari

PIAZZA Affari chiude le negoziazioni in territorio positivo, spinta ancora dal balzo di Fiat, al termine di una seduta volatile e caratterizzata da volumi sottili per la festività dell'Epifania, con un controvalore degli scambi pari a 1.516 milioni di euro contro i 1.714 della vigilia. Il Mibtel si è fermato a 18.323 punti (+0,97%), il Mib30 a 25.173 (+1,14%), mentre il Numtel si è attestato a quota 1.323 (+1,22%).

La spinta rialzista del Lingotto mette le ali anche ai titoli delle principali banche coinvolte nella crisi del gruppo torinese: Banca Intesa (+3,14% ■ 2,3), Capitalia (+1,72% ■ 1,417), Sanpaolo Imi (+1,3% a 6,784), Unicredit (+0,64% a 3,911), Bnl (+1,12% a 1,173) e Mps (+1,27% a 2,399). Bene anche Mediobanca, con ■ progresso del 2,1%. «C'è attenzione per l'incontro delle banche creditrici ■ domani sull'attuazione del piano di risanamento del Lingotto - rileva un trader - o, soprattutto, il mercato ritiene che difficilmente, con o senza Colaninno, Mediobanca possa restare estranea alla partita per il rilancio del gruppo torinese».

Premafin, la holding della famiglia Ligresti cede l'8,31%, a causa dei timori per il risarcimento danni che potrebbe essere promosso dai piccoli azionisti contro i soci ■ riferimento di Fondiaria-Sai (-0,31%), Premafin e Mediobanca, per la mancata Opa su Fondiaria. Fondiaria-Sai registra comunque il parere positivo di Fitch, che giudica solida la fusione nonostante i problemi legali e finanziari. Sempre nel comparto assicurativo, da segnalare il guadagno dello 0,8% di Generali e la flessione dello 0,39% di Ras.

Nel Nuovo Mercato, Vitaminic balza del 5,85%, Tiscali del 2,34% ■ Digital Bros del 3,53% a 3,376.

## CAMBI VALUTE

| | Quot. Uic | € | Euro | var.% |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0488 | 1 | 0,9535 | -0,92 |
| Yen giapponese | 124,4600 | 100 | 0,80219 | -0,13 |
| Sterlina inglese | 0,6695 | 1 | 0,63796 | 0,08 |
| Franco Svizzero | 1,4563 | 1 | 0,68857 | -0,05 |
| Corona ceca | 31,223 | 100 | 3,203 | -0,01 |
| Corona danese | 7,4278 | 10 | 1,348 | 0,01 |
| Corona estone | 15,647 | 100 | 6,391 | -0,00 |
| Corona islandese | 84,780 | 100 | 1,180 | -0,54 |
| Corona norvegese | 7,2743 | 10 | 1,381 | -0,08 |
| Corona slovacca | 41,339 | 100 | 2,428 | 0,00 |
| Corona svedese | 9,091 | 10 | 1,105 | 0,16 |
| Dollaro australiano | 1,8218 | 1 | 0,543 | 0,07 |
| Dollaro canadese | 1,6718 | 1 | 0,619 | -0,73 |
| Dollaro Hong Kong | 8,180 | 1 | 0,122 | -0,02 |
| Dollaro neozelandese | 1,970 | 1 | 0,507 | -0,41 |
| Dollaro Singapore | 1,826 | 1 | 0,549 | -0,13 |
| Fiorino ungherese | 238,460 | 100 | 0,405 | 0,00 |
| Lat lettone | 0,615 | 1 | 1,625 | -0,65 |
| Lira maltese | 0,4318 | 1 | 2,316 | 0,04 |
| Lira turca | 1747000 | 1000000 | 0,574 | -1,61 |
| Lev bulgaro | 1,956 | 1 | 0,511 | 0,61 |
| Litas lituano | 3,453 | 1 | 0,290 | 0,00 |
| Rand sudafricano | 8,831 | 1 | 0,113 | -0,59 |
| Tallero sloveno | 230,305 | 100 | 0,434 | 0,00 |
| Won Sud coreano | 1247,670 | | | -0,25 |
| Zloty polacco | 4,065 | 10 | 2,459 | -0,45 |

| | Quot. Uic | € | Euro | var.% |
|---|---|---|---|---|
| Bolivar venezuelano | 1032,570 | 1000 | 0,839 | -1,58 |
| Dinaro algerino | 81,367 | 100 | 1,229 | -1,49 |
| Dinaro giordano | 0,744 | 1 | 1,345 | -0,91 |
| Dirham Emirato Arabi | 3,851 | 10 | 2,598 | -0,85 |
| Dollaro Bermuda | 1,049 | 1 | 0,953 | -0,92 |
| Dollaro giamaicano | 56,303 | 100 | 1,849 | -0,92 |
| Gourde haitiano | 33,757 | 100 | 2,649 | -0,92 |
| Lek albanese | 139,549 | 1000 | 7,161 | -0,75 |
| Lira egiziana | 6,645 | 10 | 2,062 | -0,52 |
| Peso argentino | 3,486 | 1 | 0,273 | -0,29 |
| Peso colombiano | 2957,900 | 10000 | 3,381 | -0,54 |
| Peso cubano | 24,122 | 100 | 4,146 | -0,92 |
| Peso filippino | 56,093 | 100 | 1,737 | -0,84 |
| Peso messicano | 10,905 | 10 | 0,917 | -1,19 |
| Real brasiliano | 2,951 | 10 | 3,816 | 1,95 |
| Rupia indonesiana | 2823,539 | 10000 | 4,943 | -0,92 |
| Rupia pakistana | 61,927 | 100 | 1,636 | -0,93 |
| Sterlina libanese | 89,329 | 100 | 1,338 | -0,48 |
| Shekel israeliano | 5,019 | 10 | 1,953 | -0,73 |

## ORO CHIUSURE

| | 6 gennaio | 31 dicembre | Var.% |
|---|---|---|---|
| Unità di misura | 06-01-2003 | 03-01-2002 | |
| Londra | 351,25 | 348,50 | 335,1832 |
| Zurigo | 351,85 | 346,65 | 335,4786 |
| Milano (Euro/kg) | 0,0000 | 0,0000 | - |
| Argenta (Euro/kg) | 0,0000 | 0,0000 | - |

## INDICE BORSA

| Valore | 06-01-2003 | % |
|---|---|---|
| MIB | 17740 | +0,69 |
| MIBTEL | 18325 | +0,97 |
| MIB 30 | 25173 | +1,14 |
| MIDEX | 21378 | +0,23 |
| DJ STOXX 50 | 2528 | +1,03 |
| DJ Eurostoxx 50 | 2528 | +1,03 |

## FIB 30

| Scadenza | Apert. | Chius. | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|
| Mar.03 | 25700 | 25205 | 24810 | 25490 |
| Giu.03 | 24920 | 25071 | 24820 | 25110 |

## RISTRETTO MILANO

| Titolo | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 21,4500 | +9,37 |
| Banca Ifis | 9,6400 | +1,58 |
| Banca Pop. dell'Adriatico | 2,0000 | 0,00 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 29,2000 | 0,00 |
| Banca Pop. di Lodi | 5,1000 | -0,48 |
| Banca Pop. di Luino e Varese | 10,5000 | 0,00 |
| Borgosesia | 4,9500 | -0,60 |
| Borgosesia rnc | 2,9000 | +3,57 |
| CIR | 2,2700 | 0,00 |
| Compagnia Immobiliare Azion. | 0,2000 | 0,00 |
| Eles Holding Milano | 0,6700 | +2,29 |
| Ferrovie Nord Milano | 1,0940 | +0,48 |
| Sorin | 1,4060 | 0,00 |

## BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 336.23 (+0.27); [illegible] (Bel 20) 2043.91 (+0.18); Francoforte (Dax Xetra) 3157.25 (+2.08); Hong Kong (Hang Seng) 9665.96 (+0.86); Londra (Ftse 100) 4001.40 (-0.09); Madrid (Ibex 35) 6.00 (-100); Parigi (Cac 40) 3210.27 (+0.70); Sydney [illegible] 3044.80 (+0.63); [illegible] (Nikkei) 8713.33 (+1.57); Zurigo (Smi) 4916.20 (+0.34); New York (Dow Jones) 8773.57 (+2.00); Nasdaq 1421.29 (+2.47).

## TASSI DI MERCATO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tus Area Euro | 2,750% | Giappone Overnight | 0,150% |
| Tus Usa | 0,750% | Tus Canada | 2,500% |
| Usa Fed Funds | 1,250% | Tus Svizzera | 0,500% |
| Tus Gran Bret. | 4,000% | Libor Usa 1 m | 1,345% |
| Tus Giappone | 0,100% | Libor Usa 12 m | 1,548% |

## RENDIMENTI ESTERI

| Titolo | Rend. | Titolo | Rend. |
|---|---|---|---|
| BTP 10 anni | 4,680% | GER 10 anni | 4,310% |
| BTP 30 anni | 4,990% | FRA 10 anni | 4,280% |
| CAN 10 anni | 5,000% | ESP 10 anni | 4,390% |
| UK 10 anni | 4,490% | HOL 10 anni | 4,340% |
| UK 30 anni | 4,570% | SVE 10 anni | 4,380% |
| USA 10 anni | 4,060% | GIA 10 anni | 4,960% |

## PRIME RATE ABI

Dal 25 Novembre 2002

| | |
|---|---|
| Tasso ufficiale riscontro | 7,25% |

## TEMEX

**Warrant:** nessun Warrant con quotazione.

## EURIBOR

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett. | 2,8970 | 2,9321 |
| 1 mese | 2,8850 | 2,9260 |
| 2 mesi | 2,8760 | 2,9159 |
| 3 mesi | 2,8600 | 2,8959 |
| 4 mesi | 2,8350 | 2,8743 |
| 5 mesi | 2,8190 | 2,8581 |
| 6 mesi | 2,8010 | 2,8399 |
| 7 mesi | 2,7960 | 2,8348 |
| 8 mesi | 2,7899 | 2,8277 |
| 9 mesi | 2,7830 | 2,8216 |
| 10 mesi | 2,7810 | 2,8196 |
| 11 mesi | 2,7790 | 2,8176 |
| 12 mesi | 2,7770 | 2,8155 |

## MONETE AUREE

| | Euro |
|---|---|
| Sterlina (n.c) | 73,337 - 82,633 |
| Sterlina (s.c) | 74,379 - 85,215 |
| Sterlina (post.74) | 73,337 - 83,150 |
| Marengo Italiano | 61,975 - 68,649 |
| Marengo Svizzero | 58,876 - 66,523 |
| Marengo Francese | 58,876 - 66,166 |
| Marengo Belga | 58,876 - 65,590 |
| Marengo Austriaco | 58,369 - 65,580 |
| 20 Marchi | 73,332 - 82,633 |
| 10 Dollari Liberty | 183,342 - 258,228 |
| 10 Dollari Indiano | 247,899 - 309,874 |
| 20 Dollari Liberty | 366,684 - 431,242 |
| 20 Dollari St. Gaude | 371,849 - 438,988 |
| 4 Ducati Austria | 160,102 - 180,760 |
| 100 Corone Austria | 315,039 - 333,115 |
| 100 Pesos Cile | 196,154 - 215,812 |
| Krugerrand | 321,752 - 346,026 |
| 50 Pesos Messico | 387,343 - 408,891 |

LEGENDA. **Azioni**: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni**: **call** è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume del prezzo negoziato, l'interesse aperto, i movimenti per i future. **Euribor**: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Denaro è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

## OBBLIGAZIONI 06-01-2003

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| Bca Toscana 99/09 Tv | 99,70 |
| Bca Sicilia Cv 03 5% | 0,00 |
| Bca Napoli Cf 03 Ind | 0,00 |
| Bca Napoli Cf 03 6% | 0,00 |
| Bca Napoli Cf 03 5% | 0,00 |
| Bca Napoli Cf 03 4% | 0,00 |
| Bca Napoli Cf 03 5,4% | 0,00 |
| Bca Napoli Cf 03 15,4% | 0,00 |
| Bca Napoli Cf 03 13,4% | 0,00 |
| Bca Napoli Cf 05 4,4 I 5% | 0,00 |
| Bca Napoli Cf Dic 3,4 I 10% | 0,00 |
| Ben Fdf Inc Ag 11 | 101,56 |
| Ben 96 13 Fixed Reverse | 98,20 |
| Ben 96 13 Fixed Reverse | 98,20 |
| Bpu 95 Ammortizz. | 102,40 |
| Bpl Cf 03 6% | 102,50 |
| Bpl Cp 6% | 102,50 |
| Cr Ifis Cf 3 3,5% | 0,00 |
| Cr Ifis Cf 3 I 3 Cp 6% | 0,00 |
| Cr Ifis Cf 6% | 0,00 |
| Cr Ifis Cf 7% | 0,00 |
| Cr Ifis Op 6% | 0,00 |
| Cr Ifis Op 7% | 97,00 |
| Cr Pyrill Cv 6% | 0,00 |
| Cr Pyrill Cv 7 I 04 7% | 0,00 |
| Cr Pyrill Cf 5% | 0,00 |
| Cr Pyrill Cf 6% | 104,00 |
| Cr Pyrill Cf Cv 6% | 0,00 |
| Cr Pyrill Op 6% | 0,00 |
| Cr Pyrill Op 7% | 0,00 |
| Cr Pyrill Op Cv 6% | 0,00 |
| Cr Pyrill Op 04 Ind | 100,20 |
| Cr Pyrill Op 04 Ind | 100,35 |
| Ebano Cv 98 13 Fix Rev 1 | 98,61 |
| Erste Fi 04 04 I 5% | 106,00 |
| Fiat Step up 11 | 82,00 |
| Gruppo Mb Rv | 99,80 |
| Ind. Perm Rv 6% | 0,00 |
| Mediobanca 99 Ind. | 100,35 |
| Mediobanca 99 Ind. | 100,35 |
| Mediobanca 99 Ind. | 100,35

## QUOTE INVESTIMENTO

# TRIBUNALE DI TORINO
## VENDITE GIUDIZIARIE

### LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti possono partecipare alle [illegible] giudiziarie. Non occorre [illegible] di un legale o altro professionista. Ogni immobile è [illegible] da un perito del Tribunale e la perizia è consultabile prima della vendita. Oltre al prezzo si pagano i soli [illegible] fiscali, [illegible] agevolazioni di legge. Nulla è [illegible] per Notaio e Mediatore. La trascrizione nel registro immobiliare è a cura [illegible] Tribunale

### [illegible] PARTECIPARE

Domanda in carta da bollo. I prestampati delle domande si possono ritirare presso [illegible] Cancellerie Vendite Fallimenti ed Esecuzioni Immobiliari. La domanda deve [illegible] presentata nella relativa cancelleria entro le ore 13 [illegible] tre giorni prima della data [illegible] vendita fissata. Alla domanda va allegato assegno circolare non trasferibile intestato Poste Italiane S.p.A. pari al 25% [illegible] prezzo base, fotocopia documenti di identità e codice fiscale di chi intende partecipare, fotocopia dell'assegno; nel [illegible] di Società allegare visura camerale aggiornata.

***Per informazioni rivolgersi presso la Cancelleria:***
*Vendite Fallimenti*
C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino, tel. 011.4327756/57/58 Scala a 4° piano - Stanza 41501
*Esecuzioni Immobiliari*
C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino - tel. 011 4327692 Scala c - 4° piano

---

**TRIBUNALE [illegible] DI TORINO**
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 1[illegible] disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 502/02 promossa da: Banca Popolare di Bergamo contro: **O.C.E.T. OFF. ELETT.CHE** [illegible] +2. È stata presentata istanza di vendita [illegible] dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] gennaio 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dr. Mantovani. Descrizione [illegible] beni: Comune di Torino V. Manabrea n. 9 proprietà 1/1 della Raina S.r.l. N.C.E.U. [illegible] 184 n. 371 sub. [illegible] cig. A/10 proprietà 1/1 O.C.E.T. S.p.A. N.C.E.U. fg. 184 n. 371 sub. 27 cig. A/10
Torino, li 06/11/2002

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

---

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto [illegible] da pubblica notizia ai sensi [illegible] 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 466/02 promossa da Banca di Credi Coop. di Vinchio e C.le contro **SANTO Isabella**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei [illegible] iscritti [illegible] e degli interessati, l'udienza del 29 gennaio 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dr. Liberati
Descrizione dei beni: Comune di Torino v. Saluzzo n. 2 N.C.E.U. [illegible] 38 n. 323 sub 14 cig. A/4 - sub 41 cig. A/4
[illegible]

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

---

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 502/02 promossa da: Banca Popolare di Bergamo contro: **O.C.E.T. OFF. ELETT.CHE** [illegible] +2. È stata presentata istanza di vendita [illegible] dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] gennaio 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dr. Mantovani. Descrizione [illegible] beni: Comune di Torino V. Manabrea n. 9 proprietà 1/1 della Raina S.r.l. N.C.E.U. [illegible] 184 n. 371 sub. [illegible] cig. A/10 proprietà 1/1 O.C.E.T. S.p.A. N.C.E.U. fg. 184 n. 371 sub. 27 cig. A/10
Torino, li 06/11/2002

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

---

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
***Vendita di immobili [illegible] incanto***

[illegible] rende [illegible] che, nella esecuzione immobiliare n. 770/94, promossa da: Credito Fondiario e Industriale-Fonspa contro **FERROVIE TORINO N[illegible] S.p.A. (fallita)**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/01/2003, alle ore 11,30, dei seguenti beni in Torino, Piazza Don Albera 15: Lotto 2 - Al piano terreno magazzino/negozio, composto di due ampi locali, più w.c. ed anti[illegible]. Lotto 3 - Al piano terreno magazzino/negozio, composto di due ampi locali, più w.c. ed anti w.c. Lotto 5 - Al piano primo e secondo, comunicanti tra loro: unità immobiliare ad uso abitazione, composta al primo piano da cucina e servizio ed al piano secondo da due camere, pianerottolo, servizio e balcone su cortile; cantina. Lotto 6 - Al piano primo e secondo, comunicanti tra loro: unità immobiliare ad uso abitazione, composta al primo piano da cucina e servizio ed al piano secondo da due camere, pianerottolo e servizio; cantina. Lotto 7 - Al piano primo e secondo, comunicanti tra loro: unità immobiliare ad uso abitazione, composta al primo piano da cucina e servizio ed al piano secondo da due camere, pianerottolo, [illegible] balconcino; cantina. Lotto 8 - Al piano primo e secondo, comunicanti tra loro: unità immobiliare ad uso abitazione, composta al primo piano da cucina, servizio e balcone ed al piano secondo da tre camere, pianerottolo, [illegible] balconcino; cantina
Prezzo base € 40.000,00 per il lotto 2; € 50.000,00 per il lotto 3, € 35.000,00 per il lotto 5; [illegible] 35.000,00 per il lotto 6, € 35.000,00 per il lotto 7; € 40.000,00 per il lotto 8; Aumenti minimi € 1.000,00 per ciascun lotto 2, 3, 5, 6, 7 e 8.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto [illegible] concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di [illegible].
2) l'aggiudicatario potrà, [illegible] sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello [illegible] l'aggiudicazione [illegible] definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
4) in ogni [illegible], l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare [illegible] differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare [illegible] ricevuta [illegible] pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Brunella Magnani**

---

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 265/02 promossa da International Credit Rec (5) Srl contro [illegible] **Vincenzo + 1** e sotto descritti è stata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 29 gennaio 2003 ore 11.30 davanti al G.E. dr. Liberati. Descrizione dei beni: Comune di Villar Focchiardo (TO) v. Antica di Francia [illegible] N.C.E.U. fg. 1 n. 439

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

---

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 331/94, promossa da Morando Vilma Palma, SIL - Società Italiana Lubrino S.p.A. e Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. contro **BOETTO Giovanni e FANTINO Rita**, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30 gennaio 2003, alle ore 17,45, presso la "Erre Esse - S.r.l." in Torino, Via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: [illegible] unico - via Giuglaresco, Via Giusti n. 32, alloggio al piano primo composto di ingresso, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, disimpegno ed una camera, al piano cantinato locale cantina. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Prezzo base: € 41.000,00; Aumenti Minimi = 2.000,00. Deposito per cauzione e spese 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi entro le ore 12.00 del giorno precedente l'asta istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima, alloggiando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93 profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'Istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 95, il lunedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

NOTAIO **Caterina Bima**

---

**TRIBUNALE [illegible] DI TORINO**
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 412/02 promossa da: Banca Cred. Coop. di Vinchio e del C.se contro **CAO Sabrina**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 29 gennaio 2003 ore 11.30 davanti al G.E. dr. Liberati. Descrizione dei beni: Comune di Moncalvo (TO) v. Mario della Libertà n. 10 N.C.E.U. fg. 27 n. 374 sub 6 cig. A/2
Torino, li 06/11/02

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

---

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 206/95 promossa da: Istituto Nazionale Credito Edilizio contro **OBINU Antonio - PEROSA Susanna - SALOMONI Marisa**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] alle ore 11,00 dei seguenti beni. Lotto Unico in Giaveno, Regione Fusero, terreno di mq. 1320 a C.T. F. 43 nn. 561 sub 1 - [illegible] sub 2 e 565, con entrostante fabbricato [illegible] civile abitazione avente [illegible] numero da destinarsi di strada vicinale Fusero Prese della Franza.
Prezzo base €. 44.000,00. Aumenti minimi = 1.000,00
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una [illegible] pari [illegible] 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, [illegible] il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo [illegible]
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione [illegible] sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente [illegible] credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, [illegible] non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro [illegible] giorni [illegible] quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da [illegible] versato [illegible] fitolo di cauzione [illegible] pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.

IL CANCELLIERE
**dott.ssa [illegible] Magnani**

---

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**
***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 860/98, promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., contro **CARETTO Iolanda**, il Notaio delegato Caterina Di Capua Mussomeli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27 gennaio 2003, alle ore 16,00, presso la "Erre Esse - S.r.l." in Torino, Via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: LOTTO UNICO in Moncalieri, Via Quintino Sella n. 2, al piano quarto, alloggio composto di ingresso, due camere, cucina e w.c.; al piano cantine, locale cantina; al piano sottotetto, locale soffitta. Prezzo base: € 36.500,00; Aumenti minimi € 1.500,00. Deposito per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Caterina Di Capua Mussomeli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per anticipazione presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante [illegible] atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Torino, Via Bonafous n. 2, il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 ed il giovedì dalle ore 10 alle ore 12

NOTAIO
**Caterina [illegible] Capua [illegible]**

## Fondi e SICAV

| | Quotazione | Rend. |
|---|---|---|
| | Ultimo | Anno |
| Italy Stock Mon. | 13,198 | -31,154 |
| **K** Kairos Par. Income | 9,565 | 9,570 |
| Kairos Par. H-T Fund | 8,864 | 8,867 |
| Kairos Partners Fund | 6,815 | 6,813 |
| Kairos Partners L.C. | 5,673 | 5,666 |
| Kairos US Fund | 5,003 | 5,016 |
| **L** Lauro Bond | 9,848 | 9,862 |
| Lauro Eurostock | 7,809 | 7,809 |
| Lauro Mastery | 6,026 | 6,022 |
| Leonardo BQ20 | 9,262 | 9,268 |
| Leonardo ex. Italia | 7,199 | 7,081 |
| Leonardo Bond | 5,260 | 5,262 |
| Leonardo Emerg. | 1,267 | 1,263 |
| Leonardo Equity | 3,736 | 3,723 |
| Leonardo Euro | 6,123 | 6,124 |
| Leonardo Flex | 7,199 | 7,145 |
| Leonardo Monetario | 5,000 | 5,000 |
| Leonardo obbl | 9,355 | 9,376 |
| Leonardo small caps | 6,905 | 6,795 |
| **M** M & Global Div | n.p. | 4,385 |
| MC Eb Global Focus | 5,545 | 5,548 |
| MC Eu Az Europa | 3,020 | 3,056 |
| MC Gest. FdF Bal | 4,632 | 4,575 |
| MC Gest. FdF H.Y | 5,067 | 5,067 |
| MC Gest. FdF Rend | 6,661 | 6,678 |
| MC Gest. FdF Azio | 6,330 | 6,321 |
| MC Gest. FdF Bilan | 4,985 | 4,999 |
| MC Gest. FdF Tire R | 4,807 | 4,860 |
| MC Gest. FdF Mega W | 4,850 | 4,809 |
| MC Gest. FdF Mega In | 4,654 | 4,616 |
| MC Gest. FdF P. Emer | 4,550 | 4,512 |
| MC Hm Az Sel Europa | 2,850 | 2,842 |
| MC Hm Az Sel Pacific | 1,794 | 1,777 |
| MC Gl Obb Long Term | 5,279 | 5,015 |
| MC Gm-Obb Med. Term | 5,019 | 5,050 |
| MC Sel Az Sel Services | 1,939 | 1,933 |
| MConsulAz | n.p. | 4,844 |
| MConsulObb | n.p. | 6,516 |
| MEgyObbl | n.p. | 5,400 |
| Mid Az Selezioni | 2,789 | 2,790 |
| Mida Az. Mid Cap Ita | 3,850 | 3,875 |
| Mida Azionario | 14,269 | 14,695 |
| Mida Azionario Euro | 4,012 | 4,012 |
| Mida Investim. | 10,829 | 10,850 |
| Mida Obbligazionario | 5,609 | 5,643 |
| Mida Obbligi Euro Bil | 10,783 | 10,787 |
| Mida Obbligi Internaz | 14,426 | 14,492 |
| Mida Obbligaz | 15,426 | 15,492 |
| MI Interseq Bal | 5,860 | 5,861 |
| MI Interseq Equities | 3,601 | 3,581 |
| MI Interseq Sp Equal | 3,815 | 3,581 |
| Multifondo C. Alfa 50 | 4,648 | 4,645 |
| Multifondo C. Bil 50 | 4,106 | 4,092 |
| Multifondo C. Dif 50 | 4,051 | 4,016 |
| Multifondo C. Dif 100 | 3,833 | 3,734 |
| **N** Nagracapital | 10,482 | 10,449 |
| Nightwind | 8,648 | 8,648 |
| Nordam P Az Azionario | 3,680 | 3,659 |
| Nordam P Az Europa | 4,062 | 4,052 |
| Nordam P Az Internaz | 3,845 | 3,840 |
| Nordam P Az Paesi | 4,199 | 4,127 |
| Nordam P Bilanciato | 4,697 | 4,688 |
| Nordam P Liquidità | 5,089 | 5,089 |
| Nordam P Obbligaz | 5,084 | 5,085 |
| Nordaq Fond Mod Eq | n.p. | 8,196 |
| Nordaq Portfolio 1 | n.p. | 5,209 |
| Nordaq Portfolio 2 | n.p. | 4,784 |
| Nordaq Portfolio 3 | n.p. | 4,949 |
| Nordaq Portfolio 4 | n.p. | 5,443 |
| Nordaq Americabond | n.p. | 6,742 |
| Nordaq Americabond-S | n.p. | 6,532 |
| Nordaq Az Aree | n.p. | 9,543 |
| Nordaq Az Asia ITE | n.p. | 2,993 |
| Nordaq Az Bond Euro | n.p. | 6,033 |
| Nordaq Az Ester Aree | n.p. | 5,906 |
| Nordaq Az Ester Asia | n.p. | 5,906 |
| Nordaq Az Ester Europa | n.p. | 5,136 |
| Nordaq Az Ester Europa | n.p. | 5,727 |
| Nordaq Az Ester Europa | n.p. | 5,637 |
| Nordaq Az Europa | n.p. | 9,819 |
| Nordaq Az Europa Ost | n.p. | 4,928 |
| Nordaq Az Europa Occ | n.p. | 10,665 |
| Nordaq Az Europa Gro | n.p. | 2,456 |
| Nordaq Az Europa Ltl | n.p. | 9,187 |
| Nordaq Az Europa Val | n.p. | 8,052 |
| Nordaq Az Eurotlay | n.p. | 8,346 |
| Nordaq Az Finanza | n.p. | 5,337 |
| Nordaq Az Giapponese | n.p. | 8,093 |
| Nordaq Az Internaz | n.p. | 6,293 |
| Nordaq Az Ita Ope. | n.p. | 17,761 |
| Nordaq Az Nord Amer | n.p. | 6,037 |
| Nordaq Az Pacifico | n.p. | 6,557 |
| Nordaq Az Paesi Emer | n.p. | 13,129 |
| Nordaq Az Ptf Italia | n.p. | 5,166 |
| Nordaq Az Ptf Italia Dir | n.p. | 14,945 |
| Nordaq Az Ptf Mem ITE | n.p. | 5,867 |
| Nordaq Az Servizi ITE | n.p. | 1,535 |
| Nordaq Az Tecnologia | n.p. | 17,690 |
| Nordaq Az Pacifico | n.p. | 4,148 |
| Nordaq Az Paesi Emer | n.p. | 2,907 |
| Nordaq Az Ptf Bilanciato | n.p. | 6,670 |
| Nordaq Az Ptf Dyn | n.p. | 10,064 |
| Nordaq Az Ptf Esp | n.p. | 4,583 |
| Nordaq Az Ptf Europa | n.p. | 9,811 |
| Nordaq Az Ptf Italia | n.p. | 1,843 |
| Nordaq Az Ptf Tecnologia | n.p. | 1,184 |
| Nordaq Az Settoriale | n.p. | 6,991 |
| Nordaq Az Utilities | n.p. | 4,026 |
| Nordaq Az Usa | n.p. | 1,512 |
| Nordaq Bil Inter | n.p. | 8,194 |
| Nordaq Bilanciato | n.p. | 26,369 |
| Nordaq Blue Chips I | n.p. | 17,006 |
| Nordaq BondAz Europa | n.p. | 7,150 |
| Nordaq BondGlo | n.p. | 6,683 |
| Nordaq BondGlobal | n.p. | 16,360 |
| Nordaq BondCorp Euro | n.p. | 5,471 |
| Nordaq BondCorp Int | n.p. | 6,184 |
| Nordaq BondCorp Dir | n.p. | 8,909 |
| Nordaq BondCorp Corp | n.p. | 5,658 |
| Nordaq BondOpzioni | n.p. | 8,575 |
| Nordaq BondDollaro-S | n.p. | 8,954 |
| Nordaq BondEm Mkt | n.p. | 2,288 |
| Nordaq BondEm Mkt | n.p. | 6,988 |
| Nordaq BondEuro | n.p. | 6,266 |
| Nordaq BondGeo | n.p. | 6,165 |
| Nordaq BondGlobab | n.p. | 6,819 |
| Nordaq BondHY Europa | n.p. | 4,084 |
| Nordaq Bond Int'lac. | n.p. | 7,663 |
| Nordaq Bond TopRating | n.p. | 6,665 |
| Nordaq Bravo I | n.p. | 6,665 |
| Nordaq CashDollaro | n.p. | 12,612 |
| Nordaq CashDollaro-S | n.p. | 14,819 |
| Nordaq Corp Bond | n.p. | 5,800 |
| Nordaq Corp Bravo I | n.p. | 6,871 |
| Nordaq Equity Euro | n.p. | 7,050 |
| Nordaq Euro Bil | n.p. | 11,196 |
| Nordaq Euro Mon | n.p. | 13,406 |
| Nordaq Euro Tec Mar | n.p. | 6,455 |
| Nordaq Europa Index | n.p. | 7,319 |
| Nordaq Italy Index | n.p. | 2,499 |
| Nordaq Latam Index | n.p. | 28,815 |
| Nordaq Liquidità | n.p. | 5,559 |
| Nordaq Long Bond I | n.p. | 7,298 |
| Nordaq Obbligazionario | n.p. | 7,158 |
| Nordaq Piazza Affari | n.p. | 7,823 |
| Nordaq PortGlobale | n.p. | 3,631 |
| Nordaq PortGlobale | n.p. | 4,017 |
| Nordaq Reddito Fisso | n.p. | 5,859 |
| Nordaq Reddito | n.p. | 8,152 |
| Nordaq Registered | n.p. | 4,816 |
| Nordaq Risparmio | n.p. | 6,210 |
| Nordaq Top Dynamic | n.p. | 5,962 |
| Nordaq Trend | n.p. | 2,293 |
| Nordfondo Ob Obb M | 5,467 | 5,478 |
| Nordfondo Obb Europa | 5,418 | 5,428 |
| Nordfondo Obb Euro MT | 7,258 | 7,260 |
| Nordfondo Obb Euro MT | 14,230 | 14,243 |
| Nordfondo Obb Alta M | 4,380 | 4,395 |
| Nordfondo Obb Cons | 4,702 | 4,705 |
| Nordfondo Obb Dol | 13,099 | 13,002 |
| Nordfondo Obb Euro C | 5,825 | 5,824 |
| Nordfondo Obb Europa | 7,242 | 7,222 |
| Nordfondo Obb Int | 11,072 | 11,070 |
| Nordfondo Obb P Em | 6,056 | 6,021 |
| Nuovo Ina Val Attivo | n.p. | 6,179 |
| **O** Obiettivo Hedge Selez | 4,090 | 4,090 |
| Opera1 Az Alto R | 3,211 | 3,627 |
| Opera1 Ob Euro | 5,149 | 5,153 |
| Opera1 Fond Az Amer | 3,853 | 3,904 |
| Opera1 Fond Az Europa | 3,680 | 3,954 |
| Opera1 Fond Az Inc | 3,758 | 3,775 |
| Opera1 Fond Az Pacific | 3,618 | 3,609 |
| Opera1 Fond Bil Inc | 3,941 | 3,939 |
| Opera1 Fond Gestionari | 3,877 | 3,867 |
| Optima Aggressivo | 4,793 | 4,793 |
| Optima Armonico | 4,862 | 4,790 |
| Optima Equity | 3,689 | 3,688 |
| Optima Flex Last | 2,605 | 2,596 |
| Optima Money | 5,615 | 5,615 |
| Optima Obbligazionario | 5,379 | 5,376 |

| | Quotazione | Rend. |
|---|---|---|
| | Ultimo | Anno |
| Optima Obbl | 5,811 | 5,805 |
| | 5,736 | 5,749 |
| Optima Reddito | 5,226 | 5,227 |
| Optima Sel Corp Italia | 4,593 | 4,601 |
| Optima Tecnologia | 2,618 | 2,580 |
| Orizzonte 2000 | 6,154 | 6,176 |
| **P** Padana Bond | n.p. | 8,497 |
| Padana Liquidana | n.p. | 5,933 |
| Padana Equity Inter | n.p. | 3,501 |
| Padana Indice Italia | n.p. | 9,582 |
| Padana Monetario | n.p. | 6,310 |
| Padano Obbligaz | n.p. | 8,385 |
| Partitalia D. Aclegati | n.p. | 81,688 |
| Partitalia D Adagio I | n.p. | 80,349 |
| Partitalia D Alleg L | n.p. | 68,233 |
| Partitalia D Allegro C | n.p. | 70,133 |
| Partitalia D Az Int C | n.p. | 64,519 |
| Partitalia D Az Int L | n.p. | 63,189 |
| Partitalia D Piano C | n.p. | 92,847 |
| Partitalia D Piano L | n.p. | 91,837 |
| Passadore Monetario | n.p. | 5,109 |
| Pensos Monetario | n.p. | 6,543 |
| Pensos Rendita | n.p. | 6,121 |
| Pictet Emer Mark.-S | 3,776 | 3,788 |
| Pictet Emerg Mark. | 3,634 | 3,594 |
| Pictet Euro Sht Ter | 5,824 | 5,819 |
| Pictet Europe Equity | 6,907 | 6,949 |
| Pictet Gl SMC Cons | 4,779 | 4,727 |
| Pictet Gl SMC Growth | 4,996 | 4,999 |
| Pictet Gl Bal | 4,426 | 4,464 |
| Pictet Gl Bal L | 4,657 | 4,667 |
| Pictet Gl SMC Cons | 6,599 | 6,523 |
| Pictet Gl SMC Grow | 6,808 | 6,786 |
| Pictet Gl Val Selec | 3,754 | 3,766 |
| Pictet Gl Val Euro | 3,630 | 3,605 |
| Pictet Global Bond | 7,755 | 7,755 |
| Pictet Global Bond-S | 8,059 | 8,101 |
| Pictet Global Eq-S | 6,625 | 6,638 |
| Pictet Global Equity | 6,375 | 6,356 |
| Pictet Global Int | 5,258 | 5,249 |
| Pictet Global Int-S | 5,664 | 5,681 |
| Pictet Inter Opp | 8,197 | 8,181 |
| Pictet Inter Opp-S | 8,367 | 8,347 |
| Pictet Pacific Eq-S | 8,160 | 8,166 |
| Pictet Pacific Equ | 8,003 | 7,988 |
| Pictet US SMC Val | 4,826 | 4,850 |
| Pictet US SMC Valc | 5,035 | 5,056 |
| Pictet USA Bond | 6,761 | 6,793 |
| Pictet USA Bond-S | 7,026 | 7,032 |
| Pictet USA Eq-S | 6,058 | 6,079 |
| Pictet USA Equity | 5,826 | 5,842 |
| Pictet USA Opp-S | 5,305 | 5,469 |
| Pictet USA Opport | 5,701 | 5,788 |
| Pictet USA Val Usa | 4,176 | 4,186 |
| Pictet USA Val Euro | 4,018 | 4,005 |

| | Quotazione | Rend. |
|---|---|---|
| | Ultimo | Anno |
| **R** Ras Advanced Serv | 2,314 | 2,311 |
| Ras Bilanciato | 13,614 | 13,676 |
| Ras Blue Chips | 21,540 | 21,525 |
| Ras Bond Fund | 3,249 | 3,237 |
| | 14,758 | 14,818 |
| | 16,388 | 16,331 |
| Ras Cash | 8,034 | 8,035 |
| Ras Cedola | 6,370 | 6,376 |
| Ras Consumer Goods | 5,227 | 5,256 |
| Ras Energy Mkt Eq F | 4,409 | 4,352 |
| Ras Energy | 5,350 | 5,373 |
| Ras Europe Fund | 12,240 | 12,206 |
| Ras Far East Fund | 4,286 | 4,247 |
| Ras Finanziari Serv | 4,952 | 4,949 |
| Ras Global Fund | 31,862 | 31,832 |
| Ras High Tech | 1,936 | 1,929 |
| Ras Individ Core | 6,402 | 6,371 |
| Ras Long Term Bond F | 5,675 | 5,688 |
| Ras Lottery | 3,171 | 3,117 |
| Ras Monetario | 13,774 | 13,775 |
| Ras Multi Fund | 10,849 | 10,851 |
| Ras Multimedia | 4,241 | 4,251 |
| Ras Multipartner20 | 4,983 | 4,980 |
| Ras Multipartner50 | 4,838 | 4,841 |
| Ras Multipartner70 | 3,685 | 3,685 |
| Ras Multipartner90 | 3,253 | 3,252 |
| Ras Obbligaz | 25,986 | 26,021 |
| Ras Opportunities | 6,501 | 6,502 |
| Ras Pianeta Attivi | 7,631 | 7,609 |
| Ras Research | 7,913 | 7,903 |
| Ras Specialist Fund | 8,879 | 8,852 |
| Ras Us Bond Fund | 6,175 | 6,199 |
| Ripple Int Aggress | 8,181 | 8,181 |
| Ripple Int Attivo | 7,996 | 7,996 |
| Ripple Capitale Europ | 11,591 | 11,591 |
| Ripple Dinam. Prot. | 10,015 | 10,015 |
| Ripple Imprese Emerg | 9,073 | 9,073 |
| Ripple Imprese Italia | | 2,706 |
| Ripple Imprese Mondo | 7,109 | 7,101 |
| Ripple Jersey | n.p. | n.p. |
| Ripple Rendimento | 9,423 | 9,423 |
| Ripple Tassi e Cam. | 9,969 | 9,969 |
| Ripple Tassi e Futuro | 8,408 | 8,408 |
| Rissio Obbl | 10,306 | 10,306 |
| Rogiosa Az Top 100 | 13,069 | 13,069 |
| Rogiosa Bilanciato | 19,884 | 19,866 |
| Rogiosa Bond | 11,832 | 11,838 |
| Rogiosa Europa | 11,665 | 11,624 |
| Rogiosa Int Azioni | 5,850 | 5,850 |
| Rogiosa Int Obbligaz | 11,810 | 11,858 |
| Rogiosa Liquidità | 5,299 | 5,306 |
| Rolagest Az Europa | 9,689 | 9,840 |
| Rolagest Az Internaz | 2,421 | 2,380 |
| Rolagest Az Italia | 26,744 | 26,652 |
| Rolagest Az Nord A | 10,369 | 10,313 |

| | Quotazione | Rend. |
|---|---|---|
| | Ultimo | Anno |
| Romagest Az Pacifico | 3,784 | 3,777 |
| Romagest Euro Bond | 7,702 | 7,706 |
| Romagest Imperiale | 5,888 | 5,906 |
| Romagest Monetario | 11,576 | 11,574 |
| Romagest Obbl Intern | 13,091 | 13,099 |
| | 4,956 | 4,947 |
| Romagest Prof Cons. | 5,581 | 5,585 |
| | 3,784 | 3,784 |
| Romagest Prof Moder. | 10,188 | 10,188 |
| Romagest Prof. Prud. | 5,316 | 5,316 |
| Romagest SC Bally | 3,210 | 3,204 |
| Romagest Sel. Short | 5,696 | 5,697 |
| Romagest Sel Az Int. | 2,812 | 2,784 |
| Romagest Sel Az It | 3,759 | 3,745 |
| Romagest Sel Bond | 5,221 | 5,218 |
| Romagest Valore Pr05 | 4,641 | 4,628 |
| Romagest Valore Pr90 | 4,960 | 4,963 |
| Romagest Valore Pr95 | 5,192 | 5,193 |
| **S** Sai Alla 2000 | n.p. | n.p. |
| Sai America | 11,566 | 11,562 |
| Sai Bilanciato | 3,630 | 3,618 |
| Sai Eurobilanc | 10,360 | 10,373 |
| Sai Eurosmeraldo | 14,506 | 14,566 |
| Sai Europa | 8,953 | 8,884 |
| Sai Globale | 9,792 | 9,757 |
| Sai Investobbligaz | 6,021 | 6,009 |
| Sai Italia | 15,051 | 15,152 |
| Sai Liquidità | 9,934 | 9,933 |
| Sai Obbligaz. Intern. | 7,918 | 7,916 |
| Sai Omega 2000 | n.p. | n.p. |
| Sai Pacifico | 2,895 | 2,860 |
| Sai Paesi Emergenti | 3,006 | 2,970 |
| Sai Ripresa | n.p. | n.p. |
| Sanpaolo America | 8,515 | 8,558 |
| Sanpaolo Az Int Ett | 5,812 | 5,873 |
| Sanpaolo Azioni Ita. | 23,057 | 22,993 |
| Sanpaolo Bond HY | 5,283 | 5,281 |
| Sanpaolo Bonds | 6,862 | 6,861 |
| Sanpaolo Bonds Dol. | 7,051 | 7,070 |
| Sanpaolo Bonds Eur | 6,401 | 6,418 |
| Sanpaolo Bonds Yen | 6,014 | 6,055 |
| Sanpaolo Econ. Emer | 4,512 | 4,454 |
| Sanpaolo Euro | 13,349 | 13,388 |
| Sanpaolo Europa | 5,591 | 5,567 |
| Sanpaolo Futures | 20,497 | 20,456 |
| Sanpaolo High Bond | 6,114 | 6,110 |
| Sanpaolo High Tech | 3,270 | 3,259 |
| Sanpaolo Industrial | 9,100 | 9,214 |
| Sanpaolo Internat. | 10,674 | 10,674 |
| Sanpaolo Liq Ett | 6,586 | 6,586 |
| Sanpaolo Liquidità | 6,508 | 6,508 |
| Sanpaolo Ob Est Eb | 6,207 | 6,216 |
| Sanpaolo Ob Euro | 5,366 | 5,374 |
| Sanpaolo Ob. Euro MT | 6,702 | 6,702 |
| Sanpaolo Ob. Euro O | 11,055 | 11,078 |

| | Quotazione | Rend. |
|---|---|---|
| | Ultimo | Anno |
| Sanpaolo Ob. Euro LT | 6,484 | 6,506 |
| Sanpaolo Ob. Euro MT | 6,052 | 6,067 |
| Sanpaolo Dyp Italia | 7,674 | 7,661 |
| Sanpaolo Pacific | 4,056 | 4,043 |
| Sanpaolo Selez Azion. | 14,664 | 14,761 |
| Sanpaolo Selez. Cash | 3,643 | 3,649 |
| Sanpaolo Selezione 1 | 5,311 | 5,313 |
| Sanpaolo Selezione 2 | 5,967 | 5,972 |
| Sanpaolo Selezione 3 | 6,172 | 6,176 |
| Sanpaolo Selezione 4 | 5,226 | 5,232 |
| Sanpaolo Selezione 5 | 21,534 | 21,553 |
| Sanpaolo Selezione 6 | 17,083 | 17,084 |
| Sanpaolo Sel. | 6,462 | 6,460 |
| Sanpaolo Vega Coupon | 6,281 | 6,318 |
| SG new Str Aggress | n.p. | 4,842 |
| SG new Str Balanc | n.p. | 4,445 |
| SG new Str Prudente | n.p. | 4,681 |
| Sudfondo Monetario | n.p. | 8,557 |
| Soleil Sun Bond | n.p. | 6,662 |
| Soleil Sun Bond | n.p. | 6,662 |
| Symph. MS Adagio | 4,800 | 4,878 |
| Symph. MS America | 3,944 | 3,822 |
| | 4,334 | 4,319 |
| Symph. MS Europa | 3,952 | 3,959 |
| Symph. MS Large | 4,646 | 4,586 |
| Symph. MS P. Energy | 5,454 | 5,384 |
| Symph. MS Vivace | 4,291 | 4,099 |
| Symph. S.A.I. Inter | 6,344 | 6,305 |
| Symph. S.Az. Italia | 8,529 | 8,505 |
| Symph. S.Cat. Europa | | 4,777 |
| Symph. S Cat. Euro | 6,307 | 6,308 |
| Symph. S Monetario | 6,307 | 6,308 |
| Symph. S Ob A.Europ | 7,823 | 7,851 |
| Symph. S Pat Gl Bal | 6,044 | 6,041 |
| Symph. S Pat Glob | 4,919 | 4,909 |
| Symph. S. Performance | 1,812 | 1,821 |
| **T** Tendenza Mobili Int. | n.p. | 5,049 |
| Tendenza Monetario | n.p. | |
| Tendenza Ob. Euro | n.p. | 5,507 |
| **U** UniCredit Ass Lor-A | 5,145 | 5,206 |
| UniCredit Ass Lor-B | | 5,179 |
| UniCredit Az Am-A | 7,548 | 7,493 |
| UniCredit Az Am-B | 7,049 | 7,014 |
| UniCredit Az Cas-A | 11,650 | 11,610 |
| UniCredit Az Cas-B | 11,360 | 11,320 |
| UniCredit Az Eu-A | 13,118 | 13,042 |
| UniCredit Az Eu-B | 13,019 | 12,964 |
| UniCredit Az Europ-A | 8,961 | 8,960 |
| UniCredit Az Europ-B | 8,929 | 8,913 |
| | 12,445 | 12,367 |
| UniCredit Az Glob-B | 13,295 | 13,217 |
| UniCredit Az M.A. | 14,333 | 14,324 |
| UniCredit Az It-B | 14,248 | 14,201 |
| UniCredit Az Mon Lor-A | 4,548 | 4,548 |
| UniCredit Az Mon Lor-B | 4,520 | 4,479 |

| | Quotazione | Rend. |
|---|---|---|
| | Ultimo | Anno |
| | 7,081 | 7,098 |
| UniCredit Az Mor-B | 7,026 | 7,041 |
| UniCredit Az Pac-A | 3,574 | 3,562 |
| UniCredit Az Pac-B | 3,443 | 3,793 |
| UniCredit Bi Eu-A | 14,933 | 18,863 |
| UniCredit Bi Eu-B | 18,826 | 18,754 |
| UniCredit Bi Glob-A | 12,723 | 12,763 |
| UniCredit Bi Glob-B | 12,647 | 12,617 |
| UniCredit Lig-A | 7,339 | 7,333 |
| UniCredit Lig-B | 7,313 | 7,313 |
| UniCredit Mon-A | 11,345 | 11,354 |
| UniCredit Mon-B | 11,315 | 11,334 |
| UniCredit Q Bl Emer-A | 6,880 | 6,813 |
| UniCredit Q Bl Emer-B | 6,793 | 6,763 |
| UniCredit Q Bl Euro-A | 6,698 | 6,719 |
| UniCredit Q Bl Euro-B | 6,679 | 6,691 |
| UniCredit Ob Am-A | 6,216 | 6,189 |
| UniCredit Ob Am-B | 6,208 | 6,183 |
| UniCredit Ob Eu-A | 5,806 | 5,816 |
| UniCredit Ob Eu-B | 5,790 | 5,799 |
| UniCredit Ob Glob-A | 10,875 | 10,868 |
| UniCredit Ob Glob-B | 10,850 | 10,848 |
| UniCredit Ob Merlo-A | 7,510 | 7,510 |
| UniCredit Ob Merlo-B | 7,491 | 7,490 |
| UniCredit Opp-A | 3,793 | 3,783 |
| UniCredit Opp-B | 3,765 | 3,757 |
| UniCredit Pi-A | 11,391 | 11,393 |
| UniCredit Pi-B | 11,195 | 11,192 |
| UniCredit Risk-A | 6,555 | 6,520 |
| UniCredit Risk-B | 6,448 | 6,413 |
| UniCredit Serv-A | 11,695 | 11,045 |
| UniCredit Serv-B | 10,964 | 10,915 |
| UniCredit Sm Eu-A | 6,044 | 5,950 |
| UniCredit Sm Eu-B | 6,005 | 5,912 |
| **V** Vasco de Gama | 10,633 | 10,633 |
| Vegagest A Europa | n.p. | 3,737 |
| Vegagest Az Americhe | n.p. | 3,654 |
| Vegagest Az Asia | n.p. | 4,050 |
| Vegagest Gl C bl Best | n.p. | 5,016 |
| Vegagest Gl C Mod P | n.p. | 5,007 |
| Vegagest Flat Ob. | n.p. | 5,290 |
| Vegagest Monetario | n.p. | 5,168 |
| Vegagest Obb Interna | n.p. | 4,988 |
| Vegagest Obbl Euro | n.p. | 5,205 |
| **Z** Zenit Azionario | 8,819 | 8,768 |
| Zenit Bond | 6,572 | 6,566 |
| Zenit Ex & Riserva | 4,720 | 4,767 |
| Zenit Equity Linea 501 | 1,825 | 1,804 |
| Zenit Interregional | 8,422 | 8,461 |
| Zenit Obbligazionario | 6,485 | 6,486 |
| Zenit Obbligazionario | 6,837 | 6,815 |
| Zenit S&P 100 Index | 1,815 | 1,797 |
| Zenit Target | 5,906 | 5,891 |
| Zeta Azionario | 16,218 | 16,198 |
| Zeta Bilanciato | 14,200 | 14,245 |

| | Quotazione | Rend. |
|---|---|---|
| | Ultimo | Anno |
| Zeta Corporate Bond | 5,663 | 5,670 |
| Zeta Eurostock | | 1,320 |
| Zeta Growth | | 2,580 |
| Zeta Growth & Income | 2,530 | 2,524 |
| Zeta Income | 5,314 | 5,319 |
| | 3,969 | 3,9 |
| | 7,334 | 7,313 |
| | 15,230 | 15,206 |
| Zeta Opening | | 6,600 |
| Zeta Risk II | 13,825 | -0,19 |
| | 11,185 | 11,156 |
| Zetamix | 10,364 | 10,317 |

| | Quotazione | Rend. |
|---|---|---|
| | Ultimo | Anno |
| BPV Bel Balanced S | (30-12) | 2931,140 |
| BPV Bel. Capital | (30-12) | 5332,250 |
| BPV Bel. Equities | (30-12) | 569,610 |
| Capogruppo | (30-01) | 53,890 |
| Eury MM 20 | (16-12) | 705,280 |
| Eury MM Bd 25 | (16-12) | 466,990 |
| Euro S&P 500 | (16-12) | 406,530 |
| Euro Stocks 1 | (16-12) | 598,490 |
| Euro Stocks 2 | (16-12) | 676,530 |
| Euro Stocks 3 | (16-12) | 693,260 |
| Euro Stock 50 | (16-12) | 421,090 |
| Euro Stock 1 | (16-12) | 438,810 |
| Fondat Bond Japan | (02-01) | 9,536 |
| Fondat Eq. Usa $ Cap | (02-01) | 6,977 |
| Fondat Index Euro | (02-01) | 10,791 |
| Fondattivo Bilanciato | (02-01) | 8,547 |
| Fondattivo Euro Bond | (02-01) | 8,124 |
| Fondattivo Euro Eq | (02-01) | 8,189 |
| Fondattivo Euro Mix | (02-01) | 7,353 |
| Fondattivo Global | (02-01) | 6,693 |
| Fondattivo Usa $ Eq | (02-01) | 6,983 |
| Fondattivo Usa $ Mix | (02-01) | 6,911 |
| Fondicredito Euro Bond | (02-01) | 9,969 |
| Fondicredito Euro Eq | (02-01) | 9,166 |
| Fondicredito Eq Italy | (02-01) | 9,125 |
| Fondicredito Eq Usa | (02-01) | 7,685 |
| Fondicredito Eq USA | (02-01) | 9,436 |
| Fondicredito Euro Bil | (02-01) | 5,639 |
| Fondicredito Euro Bil | (02-01) | 8,856 |
| | (02-01) | 6,841 |
| | (02-01) | 7,816 |
| | (02-01) | 5,698 |
| Fondicredito Euro Obl | (02-01) | 7,567 |
| Fondicredito Euro Pm | (02-01) | 5,917 |
| Fondicredito Euro Tre | (02-01) | 5,945 |
| Fondicredito Global | (02-01) | 95,585 |
| Fondicredito M Y Bond | (02-01) | 9,810 |
| Fondicredito S Cyc | (02-01) | 7,582 |
| Fondicredito S Def | (02-01) | 7,525 |
| Fondicredito S Fin | (02-01) | 7,581 |
| Fondicredito S Tmt | (02-01) | 3,768 |
| Gestimandarini | (02-01) | 156,923 |
| Globalpool Bond | (02-01) | 226,330 |
| Globalpool Equity | (02-01) | 268,640 |
| Globalpool Growth | (02-01) | 478,830 |
| Globalpool Int Bilanciato | (02-01) | 1,658,610 |
| Globalpool Max | (02-01) | 458,880 |
| Globalpool Value | (02-01) | 619,880 |
| Interfund Bond Japan | (02-01) | 5,597 |
| Interfund Bond Usa | (02-01) | 7,307 |
| Interfund Emerg Mkt | (02-01) | 6,378 |
| Interfund Emerbond | (02-01) | 8,468 |
| Interfund Eq. Best | (02-01) | 6,103 |
| Interfund Eq Em M Asia | (02-01) | 2,846 |
| Interfund Eq Usa $ Cap | (02-01) | 9,153 |
| Interfund Eq Utilities C | (02-01) | 7,113 |
| Interfund Equity Europe | (02-01) | 9,611 |
| Interfund Equity Pacific | (02-01) | 7,133 |
| Interfund Equity Japan | | 2,702 |
| Interfund Euro Bond A | (02-01) | 6,986 |
| Interfund Euro Bond B | | 5,869 |
| Interfund Euro Bond Ex | (02-01) | 6,204 |
| Interfund Euro Cort | (02-01) | 5,916 |
| Interfund Euro Bond | (02-01) | 8,262 |
| Interfund Global | (02-01) | 48,619 |
| Interfund Int & Low Rates | (02-01) | 5,488 |
| Interfund Long Cycles | (02-01) | 2,982 |
| Interfund Euro Defensi | (02-01) | 7,991 |
| Interfund Euro Cyclic | (02-01) | 6,739 |
| Interfund Euro Inf | (02-01) | 8,449 |
| Interfund Euro Pharma | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Euro Tmt | (02-01) | 14,175 |
| Interfund Euro Corp Bond | (02-01) | 20,159 |
| Interfund Euro Mondiale | (02-01) | 10,429 |
| Interfund Euro Top | (02-01) | 9,580 |
| Interfund Euro Top Value | (02-01) | 6,570 |
| Interfund Euro Top Growth | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Euro Corporate | (02-01) | 6,065 |
| Interfund Euro Top Corp Bond | (02-01) | 20,159 |
| Interfund High Yield | (02-01) | 75,678 |
| Interfund Int Bond | (02-01) | 153,180 |
| Interfund Int Corporate Bond | (02-01) | 6,352 |
| Interfund Int Government | (02-01) | 32,833 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 6,570 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 6,570 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 11,050 |
| Interfund Int Top Bond | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 9,180 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 6,960 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 6,960 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 14,175 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 20,159 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 10,429 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 9,580 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 6,570 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 11,050 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 9,180 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 6,960 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 6,960 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 14,175 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 20,159 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 10,429 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 9,580 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 6,570 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 11,050 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 9,180 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 6,960 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 6,960 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 14,175 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 20,159 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 10,429 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 9,580 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 6,570 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 11,050 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 9,180 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 6,960 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 6,960 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 2,560 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 14,175 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 20,159 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 10,429 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 9,580 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 6,570 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 11,050 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 9,180 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Corporate | (02-01) | 4,870 |
| Interfund Int Top Value | (02-01) | 6,960 |
| Interfund Int Top Growth | (02-01) | 6,960 |
| Interf

## Addio a Conrad L.

Conrad L. Hall (foto), uno dei maggiori direttori della fotografia nel cinema americano, è morto sabato a Los Angeles. Aveva 76 anni ed era malato di cancro. Nella sua lunga carriera, oltre 50 anni, ha nove candidature all'Oscar, e vinto due statuette per *Butch Cassidy* (nel 1969) e *American Beauty* (nel 1999).

## violenza domestica

Joan Baez (foto), Suzanne Vega, Dolly Parton, Ani di Franco sono alcune delle 30 artiste internazionali che hanno aderito al progetto *Respond II*, un doppio cd in uscita il 21 gennaio i cui proventi verranno devoluti a Respond Inc. - associazione americana che assiste le vittime delle violenze domestiche.

## ICEBERG

PER il suo *reality show* ...ù, Guy Ritchie, marito di Madonna, ha messo in strada una lussuosa ...o con le portiere aperte. Non solo è arrivato un ladro, ma vistosi bloccato all'interno ha rotto i finestrini e accoltellato un cameraman. Meglio di così.

A 84 ANNI È MORTO UN ATTORE DOTATO DI GRANDE FASCINO: DA BLASETTI A VISCONTI A GERMI UNA CARRIERA TRA GRANDI MAESTRI ▮ CINEMA POPOLARE

# GIROTTI l'italiano che non c'era

**Lietta Tornabuoni**

MASSIMO Girotti, che se n'è andato ieri a Roma a 84 anni per via del cuore, lasciando una carriera molto lunga e soddisfacente vissuta dagli Anni 40 del fascismo alla democrazia repubblicana e al brutto presente d'Italia, era bello. Bellissimo. Spesso anche buono. Blasetti, Rossellini, Visconti, Germi, Antonioni, Pasolini, Bernardo Bertolucci, i ... grandi registi, lo hanno scelto ... protagonista soprattutto per questo, per la sua bellezza ... pacatamente italiana: la forma perfetta della faccia, gli occhi ben tagliati ... un poco tristi, ... naso evidente ma non invadente, le labbra turgide, i muscoli da ... campione di nuoto, l'assetto diritto delle spalle, l'espressione virile ... insieme calma, anche quella intensa dignità ... quella gentilezza naturale che lo hanno reso tanto amabile.

Era bello nella seminudità fantasy di giovane eroe che giostra accanto ... Re ne *La corona di ferro* (1941) di Blasetti, nei giubbotti aviatorii di *Un pilota ritorna* (1942) di Rossellini. Ma è ... *Ossessione* (1943), primo film di Luchino Visconti, che la sua bellezza diventa personalità: la canottiera slabbrata, il vecchio cappello di feltro dalla falda ondulata o il berretto marinaresco sono gli addobbi di un amante popolano a cui non si resiste e che non resiste alla passione, di un irregolare socialmente indeterminato, di un uomo errante, senza lavoro né fissa dimora né legami affettivi, aperto al rischio e ad ogni avventura. Un personaggio di vagabondo letterario all'americana però mosso dalla forza dell'eros, in totale contrasto con la rispettabilità rurale e piccoloborghese dell'epoca italiana: affascinante.

La personalità di Massimo Girotti acquista in *Cronaca di un am...* (1950), primo film diretto da Michelangelo Antonioni, lo spessore di una crisi esistenziale che appartiene ai giovani europei del tempo: col suo cappottino ambizioso così misero accanto alle grandi pellicce di visone o di leopardo di Lucia Bosé, con la sua smarrita mitomania da dopoguerra, con la sua sensualità strumentale e il suo arrivismo da vinto, il protagonista del film appare, ha scritto Carlo di Carlo, ... prodotto sociale della borghesia milanese su cui già si intravede l'ombra del miracolo economico, incapace di reagire al proprio disfacimento morale». In teatro con Visconti, accanto ... Gassman, nonostante le lunghe tournées, non si è mai realizzato come nel cinema.

Era bello, Girotti, come dovrebbero sempre essere belli gli eroi positivi: il giovane magistrato arrivato in Sicilia per affrontare la mafia, interpretato senza enfasi ma con forza in *In nome della legge* (1949) di Pietro Germi; il patriota marchese Roberto Ussoni che affida alla inaffidabile contessa Livia Serpieri il danaro raccolto per sovvenzionare la cospirazione antiaustriaca e la richiama invano agli impegni ... lotta in *Senso* (1954) di Visconti; l'emblematico industriale milanese che abbandona tutto quanto possiede e se ne va nudo per il mondo nel metaforico e metastorico *Teorema* (1968) di Pier Paolo Pasolini.

Ma, dopo *Senso*, il lavoro di Girotti diventa più usuale sotto la direzione di registi meno importanti: aveva già fatto film popolari (*Il tenente Giorgio*, *Vortice*, *Disperato addio*), ora non mancano i film mitologici, storie di giganti della Tessaglia e di Argonauti, di Cesari e di Romolo e Remo. Dopo *Teorema*, Pasolini lo vuole di nuovo in *Medea* (1969) nella parte del re di Corinto Creonte, che ordina alla barbara Medea di lasciare la città; in seguito lo vogliono nei film per la sua bravura, ma soprattutto perché la sua presenza diventa un totem, l'immagine di un cinema storico che non c'è più, l'omaggio che vuol testimoniare nostalgia, rispetto, affetto. Così Bernardo Bertolucci lo sceglie per una piccola parte (recitata da Girotti ... grande delicatezza) in *Ultimo tango a Parigi* (1972) e anche Roberto Benigni gli affida il personaggio di un vicino di casa molto composto ne *Il mostro* (1994).

Con «Ossessione» offrì il ritratto di un amante popolano che non resiste alla passione e a cui non si resiste. L'ultima volta sullo schermo nel «Mostro» con Benigni

Il tempo non lo ha privato della sua bellezza mutatasi in una nobiltà spiegazzata e dolce; per il timore di mostrare la fragilità della vecchiaia, ha assunto un'autorità fisica e rigida da ambasciatore o da ammiraglio; la faccia non ha perduto con gli anni la propria luminosità. Sino alla fine è ... uomo incantevole, con il quale tutti lavorano volentieri ammirandone il tratto cortese, la capacità di occultare un orgoglio terribile, la mancanza di ostentazione, la nessuna indulgenza o compiacenza verso il passato con i suoi successi, l'assenza assoluta di rancori e di lagnosità. Se Massimo Girotti ha rappresentato nella sua carriera d'attore durata oltre sessant'anni un italiano ideale, bellissimo e buono, ha impersonato anche un italiano che forse ... c'è, che forse non c'è mai stato.

Massimo Girotti così come appariva in un ritratto del 1945

Con Carla Del Poggio in «Roma, ore 11» (1952) di Giuseppe De Santis, uno dei reg...

...ottiere e cappello di... «Ossessione» (1943) di Visconti

in «Un marito p... ...na Zaccheo» (1953) ...etis

(1948) di Alessandro Blasetti... «Fabiola» ...ciò del «peplum»

## I FILM DELL'INGEGNERE MANCATO

**MAS... GIROTTI** è morto ieri a Roma per una crisi cardiaca. Nato a Mogliano (Macerata) il 18 maggio 1918, è stato un attore riservato e geloso dei propri affetti (ha avuto una moglie, Marcella, e due figli: Alessio e Arabella). Nel fisico ricordava il nuotatore che ... stato da giovane, quando studiava ingegneria. Non gli pesò interrompere gli studi quando, nel 1939, Mario Soldati lo chiamò per il film *Dora Nelson*. Fu l'inizio di ... carriera che lo avrebbe portato a lavorare con i grandi del cinema, nella tv degli sceneggiati e in teatro (*Becket e il suo re* di Anouilh e *Il giardino dei ciliegi* di Cechov). Visconti fu il regista che, dopo Blasetti (*La corona di fe...*, 1941) e Rossellini (*Un pilota ritorna*), gli diede ampia notorietà con *Ossessione* (1943). Seguirono *Caccia tragica* di De Santis (1946), *In nome della legge* di Germi (1949), *Cronaca di un amore* di Antonioni (1950). Da ricordarlo in *Senso* di Visconti ('54), *Teorema* (1968) e *Medea* di Pasolini (1969), *Ultimo tango a Parigi* di Bertolucci (1972). Negli ultimi anni Girotti ha lavorato con i giovani. Benigni di *Il mostro* ('94) e Ozpedek di *La finestra di fronte*, che uscirà nei cinema a febbraio.

## La sua eleganza nella malinconia dell'amato Cecov

**Masolino d'Amico**

NEGLI ultimi tempi Massimo Girotti era un signore molto elegante, molto riservato, molto malinconico, la cui sordità accentuava un'aria di voler rimanere chiuso in una sorta di dialogo con se stesso. Ma era sempre stato un po' così. Aveva poco più di vent'anni quando Renato Castellani lo portò da Alessandro Blasetti, di cui era aiuto regista, che cercava il protagonista della «Corona di ferro»; e siccome Blasetti lo trovava un po' freddo, Castellani lo riempì a sua insaputa di simpamina prima del provino decisivo. Sennonché lo stimolante fece l'effetto contrario, e al momento buono nessuno riuscì a svegliare Girotti che si era profondamente addormentato. Naturalmente, fu preso lo stesso. Assetato di protagonisti belli, alti e possibilmente biondi, il cinema degli anni quaranta passò spesso sopra alla sua insopprimibile aria di aristocratico, affidandogli parti di eroe popolare, nelle quali talvolta il suo innato e molto poco istrionico pudore lo fece sembrare un po' a disagio. Si impegnava comunque, sempre, con serietà.

In teatro fu in alcuni leggendari spettacoli di Visconti come *Delitto e castigo* (1946) e *Troilo e Cressida*; io la ricordo fare del suo meglio, più tardi (1957), in *Signori... Giulia* di Strindberg, benché nulla potesse essere più lontano da lui di quel cameriere seduttore volgare e arrivista. Molto più plausibile fu, ancora più tardi (1965) e sempre con Visconti, nel *Giardino dei ciliegi* di Cecov; come studente sia pure fuori corso era ormai esageratamente troppo vecchio, ma trasmetteva l'idealismo sconfitto del personaggio con un'adesione e con una delicatezza che pochi altri interpreti hanno raggiunto in quel ruolo (in precedenza era stato diretto anche da Orazio Costa nel *Vento notturno* ... Ugo Betti e nell'*Ippoli...* di Euripide al Teatro Greco di Siracusa; e da Luigi Squarzina in *Detective Story* di Kingsley). Credo che la morte della moglie fosse stato uno spartiacque nella sua vita, spingendolo ... un isolamento nel quale la succ... scomparsa graduale di quasi tutti i suoi compagni di lavoro, da Visconti in poi, non fece che confermarlo. Ma all'interno di questo era un uomo curioso di tutto, lettore infaticabile, appassionato di politica, ...io, e profondamente perbene: ero Ussoni di *Senso*, insomma, non il vagabondo di *Ossessione*.

IL RICORDO ... LUCIA BOSÉ CHE, NEL 1950, RECITÒ CON LUI NEL FILM DI ANTONIONI CRONACA ... UN AMORE

# «Il nostro incontro sul set: io esuberante, lui ombroso»

## L'ho rivisto pochi anni fa dopo molto tempo, era ancora bellissimo e riservatissimo

**Stefania Miretti**

L'ANNO è il 1950. L'ex commessa Lucia Bosé, già miss Italia, è al suo secondo ruolo, l'ingegnere mancato Massimo Girotti s'impone come il Paul Newman italiano, ... regista è Michelangelo Antonioni, al debutto.

Il film è *Cronaca di un amore*: disagio esistenziale, crisi della borghesia, intreccio giallo, lunghi primi piani dei due protagonisti, che sono entrambi molto belli; e molto, molto diversi. Lei, esuberante meneghina legata al clan Visconti, ha già visto un po' di mondo e forse ha già imparato a parlare per frasi secche, dirette come proiettili; lui, ombroso marchigiano, figlio di farmacista, sportivo, malinconico, più che altro ama tacere. Il film è memorabile, un po' meno - pare - l'incontro. Fuori copione, tra gli attori non scocca la scintilla, «no davvero, per carità...», taglia ... Bosé al telefono dalla ... casa di Madrid; e neppure una particolare amicizia: «Tra di noi c'è stato però un bel feeling professionale».

«Era il tipo che ti manda un mazzo di rose all'inizio della lavorazione Tra di noi ci fu un bel feeling professionale»

Lucia Bosé e Massimo Girotti nel film «Cronaca di un amore»

Lucia Bosé è oggi una signora «con poca memoria o, forse, con una memoria selettiva», come spiega ogni volta che le si chiede - ormai, sempre più spesso in occasione di un lutto - un ricordo, un aneddoto che abbiano a che vedere ... la sua carriera cinematografica. Girotti, però, lo ricorda molto bene: «Era bellissimo, elegantissimo, educatissimo, cortesissimo... un gran signore. Per capirci: quel tipo d'attore che ti manda rose all'inizio della lavorazione... un po' com'era Mastroianni, insomma. Lavorare con persone così era un piacere. Ma tanto Marcello ... aperto, estroverso, chiacchierone, pronto a confidarsi, tanto Girotti era chiuso e silenzioso. Un uomo strano, pensai quando ci incontrammo. Parlava pochissimo, non raccontava nulla della sua vita privata. Una persona schiva, introversa. Chi l'ha frequentato negli anni successivi, chi ha lavorato con lui, dice che non è mai cambiato, è sempre stato così, cortese e riservato. Di Girotti, in fondo, non si è mai saputo niente. Sul set di Antonioni, tra di noi s'era instaurato ... ottimo rapporto, ma non ci siamo mai frequentati, lo av... altri giri... Con la mia compagnia vedevano di più la sua prima moglie, Marcella, allegra, molto carina».

I due protagonisti di *Cronaca di un amore* non si ... più rivisti per cinquant'anni, «ma io sono sempre stata in Spagna, non ho più visto nessuno...»; fino all'incontro veloce, «due o tre anni fa, non ricordo con esattezza», ad una proiezione de *Gli sbandati* di Maselli. «Ci avevano invitati entrambi», ricorda Lucia Bosé, «mi ha fatto molto piacere rivederlo».

E' un incontro senza malinconia, tra un'eccentrica signora ... i capelli blu, che colleziona angeli, cura l'orto di casa e vive «nel presente», e un anziano attore con gli occhi azzurri appena annacquati dall'età, giocatore di bridge e buon camminatore, ancora bellissimo, elegantissimo, riservatissimo: «Uno di quei belli - dice Bosè - che non diventano mai brutti, anzi, col passare degli anni acquistano nuovo fascino». Cosa che, d'altronde, si può dire anche di lei.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

LA STAMPA

Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl, via Carlo Peranni 130, Roma — L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — R.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 6 gennaio 2003 è stata di 544.424 copie

L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO

# UNA LEGGE SENZA VELENI

**Mario Chiavario**

Li chiamavano con disprezzo gli «ermellini da guardia», quando era l'estrema sinistra, giudiziaria e non, ad attaccare i «riti inaugurali» dell'anno giudiziario le relazioni dei Procuratori generali, talora bollate in blocco come distillati di «repressione teorizzata» e viste comunque quali boriose espressioni di un potere privo di autentica legittimazione.

Adesso è dall'interno di una maggioranza parlamentare di centro-destra che paiono bordate abolizioniste. Né il tutto può spiegarsi soltanto con quella che in qualche caso personale (ne dà un autorevole esempio Gaetano Pecorella) appare sostanziale coerenza di atteggiamenti sul punto specifico, al di là delle parabole vissute nelle appartenenze politiche. Così come, del resto, sarebbe unicamente sterile curiosità fare il conto di quanti, allora contestatori, sono diventati protagonisti attivi delle cerimonie questi anni. Molta acqua, d'altronde, è passata sotto tutti i ponti da quando certi discorsi inaugurali, ancora negli anni sessanta, definiva la Costituzione «una legge come un'altra», per contrapporvi, come norma preminente, il codice penale fascista.

Prevedibilmente avremo, non soltanto scenari, ma audiences differenti, per la mattinata del 13, nell'aula della Cassazione, e durante quella del 18, nelle singole Corti d'appello: la prima, caratterizzata da particolare solennità anche per la presenza del Capo dello Stato imperniata sul discorso di un magistrato che, non interferendo in alcun modo con la gestione dell'azione penale nei processi concreti, sembra collocarsi più facilmente in un ruolo super partes.

Quanto alle relazioni dei Procuratori dei distretti, è chiaro che a loro volta non hanno da ridursi ad aridi elenchi di cifre, a pena di trasformarsi davvero in meri soliloqui rituali. Potranno continuare a essere un non trascurabile momento di trasparenza nell'amministrazione della giustizia, quanto più i rilievi che vi troveremo si asterranno dalle diatribe contingenti, per offrire piuttosto, all'opinione pubblica alle istituzioni, qualificate argomentazioni, poggianti su dati credibili, per meglio riflettere su problemi vitali e per illustrare soluzioni organizzative in corso di attuazione.

Forse, però, a suscitare attenzione e apprensione è oggi soprattutto un elemento di contesto: reso ormai da tempo più «pluralista», per lo spazio che viene lasciato a una serie di altre voci oltre a quelle dei «pigi», anche quest'anno il sabato delle inaugurazioni è preannuncia infatti solcato da un silenzioso ma eloquente comportamento di massa dei magistrati che vi assisteranno, nelle mani il testo della Costituzione. E se lo schieramento governativo ha già reagito con veemenza, neppure al di fuori di esso è mancato qualche commento perplesso, temendosi che ne venga un ulteriore fattore di tensione, nel mezzo di una crisi di rapporti che di per sé non giova alla giustizia. Se però, sia come sia, per suonare come contestazione basta un muto richiamo alla Carta fondamentale della Repubblica, forse c'è veramente qualche motivo per interrogarci a fondo, tutti insieme, sul punto a cui siamo.

mario.chiavario@unito.it

PAURA COMMOZIONE DOPO IL DRAMMA DI NAPOLI

# UOMINI E SPARI

**Marco Neirotti**

Le parole del presidente Ciampi, il dolore e la sua partecipazione al lutto per Salvatore insieme con la coscienza che sarà per sempre memoria cupa per l'agente che ha sparato, sono il ritratto vero della tragedia di Napoli, la rapina con pistola giocattolo finita con un colpo mortale di calibro ve. Questo ritratto diventa un'altalena fra dichiarazioni, commenti, prese posizione. E' come se l'opinione pubblica, divisa fra garantismo e sete di sicurezza ad ogni costo, si ritrovasse tirata per la manica destra e la sinistra da voci che hanno tutte ragione. La madre dice che Salvatore era buono, aveva mai subito denunce. E' questo sarà vero, ma è vero anche che strava a bordo di un motorino rapinato e, un'arma finta alterata, voleva farsi consegnare un'altra moto. E' pur vero che lui è il suo amico hanno minacciato e aggredito, ma è altrettanto vero che il giovane agente non poteva sapere che quell'oggetto non poteva far danno. E' vero che l'arma senza tappo per la legge è uguale a quella autentica, ma è vero anche, col senno di poi, che ha pagato con la morte l'impossibilità anche soltanto di ferire. E avanti così: è vero che... ma è anche vero che.

Qualche commentatore stabilisce a priori che il diciannovenne poliziotto non ha fantasie da sceriffo (e gli crediamo, ma come saperlo per certo?), il sindacato lo difende tout court, l'agente con la versione - saranno i giudici a verificarla - dipinge l'arrivo di due criminali qualsiasi. Soltanto lo sparo e la morte svelano la verità: se avesse ceduto sarebbe stata un'abituale serata napoletana. In fine entra in gioco l'età, che lascia tutti sgomenti. Viene da chiedersi: se avesse sparato a un diciottenne? forse i cittadini più spaventati avrebbero qualche remora in meno ad applaudirlo pubblicamente.

Questa tragedia racconta l'Italia, il suo dondolare fra paura, voglia di difesa, anche estrema, e capacità di commuoversi. E così si dimentica, invece ricorda il presidente, che è giusto piangere Salvatore, anche aveva sbagliato, ma anche provare comprensione per l'uomo che ha ucciso, senza considerarlo un modello della tutela. A Salvatore che commuove per i suoi 13 anni e la sua pistola giocattolo pensino quelli che vorrebbero armarsi di pistole vere, senza esperti, uomini calmi, custodi della legge. Il giovanissimo agente, che si dice segnato ma non si sente in colpa, ha affermato: «In quel momento nel buio non ero un poliziotto. Ero un cittadino qualsiasi che nessuno avrebbe aiutato. Avevo una pistola puntata addosso e ho usata la mia per difendermi». Se è vera, è la frase più tremenda e disperatamente educativa dell'intero caso.

UN PROTAGONISTA DELLA BATTAGLIA GIUDIZIARIA CONTRO IL TERRORISMO RILEGGE GLI ANNI DI PIOMBO

# Senza pentiti, non avremmo vinto le Br

È in uscita da Baldini Castoldi *Br. Imputazione: banda armata* di Vincenzo Tessandori, edizione ampliata dello storico libro-inchiesta pubblicato nel 1977 da Garzanti, uno dei più tempestivi e documentati sul fenomeno del terrorismo negli «anni di piombo». Il volume (pp. 423, 13) si avvale di una prefazione di Gian Carlo Caselli (di cui pubblichiamo alcuni brani), procuratore generale della Corte d'appello di Torino, che all'epoca era uno dei pm più impegnati nella lotta alle Br.

Un'immagine del processo torinese alle Br nella primavera 1978

**Gian Carlo Caselli**

La fase di contrasto del terrorismo successiva al 1977 è segnata, innanzitutto, dalla ristrutturazione (in pratica la scomparsa) dei Nuclei, facenti capo per i Carabinieri al generale Dalla Chiesa e per la Polizia al questore Santillo, che erano stati creati subito dopo il sequestro Sossi, con il conseguente venir meno dei valori fondanti di quei nuclei: centralizzazione di tutti i dati e specializzazione degli inquirenti. Un evento meramente «burocratico» come la chiusura dell'istruttoria torinese relativa ai capi storici delle Br, accusati del sequestro Sossi, fu considerato sufficiente per accantonare, nella sostanza, un metodo d'indagine che si rivelato vincente.

Per un bel po' tempo le indagini ripresero ad annaspare, e le Br - obiettivamente - ebbero più spazio e più tempo per riorganizzarsi. Fino a realizzare quell'attacco al cuore dello Stato che fu rappresentato dalla strage degli uomini di scorta dell'on. Aldo Moro, dal sequestro di questi e poi dalla sua lunga prigionia, conclusasi con una criminale e vigliacca «esecuzione» (senza che le Br abbiano mai saputo sfruttare, come avrebbero potuto nella loro ottica delinquenziale di propaganda sovversiva e divisione del fronte politico istituzionale, gli scritti redatti da Aldo Moro durante la dolorosa prigionia: ricchissimi riferimenti a fatti uomini politici, redatti con rara intelligenza e costante controllo della situazione nonostante dominio esercitato su di lui dai suoi carnefici). Finché il gen. Dalla Chiesa - nel frattempo chiamato occuparsi di carceri «speciali», in grado cioè di impedire troppo facili fughe - non fu «ripescato» e nuovamente incaricato, sul finire degli anni Settanta, di dirigere un Nucleo speciale antiterrorismo ispirato ai «vecchi» moduli di organizzazione del lavoro investigativo.

Intanto il processo ai capi storici delle Br, celebrato dalla Corte d'assise di Torino presieduta da Guido Barbaro con totale rispetto delle regole e della stessa identità «politica» degli imputati, si era concluso - pur fra mille vicissitudini - con giuste e severe condanne: smentendo il teorema brigatista secondo cui la lotta armata non si sarebbe mai potuta processare incuneando nel mondo della sovversione un decisivo fattore di crisi. Destinato lavorare in profondità sotto la spinta del clamoroso fallimento «politico» dell'operazione Moro, militarmente spietata ma incapace di produre anche uno soltanto dei risultati militari per cui era stata pensata (riconoscimento delle Br come soggetto politico; innesco di una situazione di guerra civile spingendo all'azione gli altri gruppi armati esistenti; frantumazione irreparabile dell'arco costituzionale fra trattativisti linea dura...). Due potenti fattori di logoramento della sicurezza e compattezza delle Br, che facilitarono quell'isolamento politico dei terroristi cui si puntò con decisione e con successo (spazzando via, finalmente, le truppe ambiguità del passato tipo «compagni che sbagliano» «né con lo Stato né con le Br), mediante tante, tantissime assemblee che partiti e sindacati, scuole e parrocchie, magistrati e poliziotti, intellettuali e amministratori locali presero a organizzare per fare chiarezza sulla realtà del terrorismo. Per far comprendere tutti che esso era ed nemico dell'intiera società civile, solo delle potenziali vittime di «gambizzazioni» e omicidi, in quanto pericoloso per la democrazia, per lo sviluppo e per i diritti di tutti.

Venne così sempre più delineandosi, nelle Br e negli altri gruppi armati, una crisi destinata a farsi irreversibile. Che la ritrovata efficienza degli apparati di contrasto dello Stato seppe sfruttare al meglio, profittando anche delle prospettive favorevoli che il decreto Cossiga sui sequestri di persona (ponti d'oro ai collaboratori...) lasciava intravedere estensibili a tutti i «pentiti». Si spiega così la slavina di «pentimenti» che evidenziò la crisi dei gruppi terroristici e ne causò prima la disarticolazione e poi il crollo verticale. Il carcere c'entra poco nulla. Qui la penso diversamente da Tessandori, e i fatti - io credo - mi danno ragione, perché Peci, Sandalo e praticamente tutti gli altri che ne seguirono l'esempio decisero di collaborare subito - o quasi subito - dopo il loro arresto, prima ancora di aver davvero sperimentato la detenzione.

In realtà, a parte pochi «irriducibili», nessuno più credeva nella lotta armata pentirsi (o dissociarsi) ormai l'unico modo per riconoscere il proprio fallimento e cercare di uscirne col minor danno possibile. Su questa strada si riversarono massa gli ex terroristi, senza distinzione fra proletari e piccoli borghesi, uomini di cultura marxista o di estrazione cattolica, epigoni della contestazione universitaria e nostalgici di una fantomatica «resistenza tradita». In ogni caso, senza «pentiti», la rivelazione parte loro di segreti altrimenti impenetrabili, terrorismo di quegli anni (capace un tale stillicidio di azioni criminali da costringere il Ministero dell'Interno calcolarne addirittura la cadenza oraria) non sarebbe stato sconfitto. E quell'ironica sufficienza nei confronti «pentitismo» e dei suoi protagonisti che sembra fare capolino anche nella postfazione di Tessandori appare un po' stridente.

In conclusione, il libro di Tessandori, venticinque anni dopo, può risultare anche più utile di quanto sia in occasione della prima edizione. Grazie alla riproposizione oggi del vasto materiale documentario allora metodicamente raccolto; grazie allo scarto - concretamente misurabile - fra crimini, bollettini di guerra risultati «politici» mai ottenuti; grazie alla constatazione della criminale sproporzione tra le utopie rivoluzionarie la pratica fanatica degli attentati contro persone indifese, elette a simboli da abbattere con spietata ferocia; grazie tutto è facile verificare che coloro che praticano la violenza armata come metodo di lotta politica «suscitano paura, ma il loro terrorismo è senza sbocco». E queste parole di Carlo Casalegno, profetiche nel 1977, valgono oggi allo stesso modo. Oggi: che nuove, indecifrabili Br di sconvolgere e interbidare - con gli omicidi D'Antona e Biagi - il confronto sociale. Dando corpo tesi di quanti sostengono che il terrorismo, al di là dei proclami, è un «piatto sporco» in cui molti possono mettere le mani.

# LETTERE

Il vero bilancio delle famiglie ■ Troppi aiuti ai cacciatori ■ La pistola in mano

### La posta in gioco dei prezzi aumentati

Intervengo sull'articolo apparso sabato 4 gennaio a firma di Alfredo Recanatesi in merito alle sue critiche sulla rilevazione Eurispes-cu dei consumatori che ha fatto emergere un forte aumento dei prezzi dei generi alimentari. Io faccio parte di una delle organizzazioni coinvolte e promotrici - quelle che nel testo vengono definite «vocianti associazioni» -, Cittadinanzattiva, ho provato un certo fastidio di fronte a giudizi negativi e, soprattutto, a preoccupazioni e paure ingiustificate. Per questo vorrei proporre alcune brevissime riflessioni, partendo dal presupposto che la posta in gioco non è né la veridicità del lavoro dell'Istat, cui opera è preziosa per il nostro paese, né la correttezza o meno dei metodi utilizzati da altri istituti, come l'Eurispes, il quale si saprà certamente difendere dalle critiche ricevute. La posta in gioco riguarda i diritti dei cittadini consumatori e la loro possibilità di tutelarsi di fronte all'aumento dei prezzi.

Innanzitutto il pluralismo dell'informazione e della ricerca. Come cittadino mi nel leggere che qualcuno considera pericoloso e dannoso e costruisca una diversa informazione sul costo della vita. Se è così, vuol dire che, a prescindere dal colore di chi ci governa, siamo in un paese veramente illiberale, dove si paura di confrontarsi con informazioni che sono fuori dal terreno della ufficialità e che nascono dalla libera iniziativa di organizzazioni civiche e di istituti . Normalmente che siano in tanti a parlare e che ci sia uno spazio onorevole per tutti, viene considerato un valore in un paese anche moderatamente democratico. Invece si sostiene addirittura che sia stata proprio questa libertà di azione e di informazione a provocare l'aumento dei prezzi e quindi a danneggiare i cittadini favorendo l'inflazione, cosa che sarebbe avvenuta a partire dall'estate . Se fosse vera la sostenuta nell'articolo, per tenere i prezzi bassi e spendere meno dovremmo starcene tutti zitti e buoni, non allarmarci, non far sentire la nostra voce, fidarci ciecamente di chi ci governa, insomma non disturbare il manovratore, che vigila sul nostro destino.

Non mi sembra sinceramente una soluzione, né efficace alla luce dei fatti, né democratica.

Una seconda e ultima questione riguarda proprio i consumatori e la loro difesa. La rilevazione dell'Eurispes ha preso considerazione una esigenza espressa dalle stesse organizzazioni dei consumatori: vale a dire che il peso diversi capitoli spesa fosse stimato diversamente e che si in maggior conto il reale bilancio familiare delle famiglie. Questo era quello che chiedevano a gran voce i cittadini: far emergere il grande disagio delle famiglie italiane che, a parità di reddito rispetto agli anni passati, si trovate di fronte a prezzi e tariffe (dato che anche i servizi pubblici sono aumentati) insostenibili nella vita di ogni giorno. L'obiettivo quindi quello spingere tutti i soggetti coinvolti, dal governo ai singoli commercianti, ad intervenire i cambiamenti necessari, primo fra tutti l'abbassamento dei prezzi. Non servono infatti soluzioni inefficaci e tardive, come i «poliziotti» citati nell'articolo o i vigili e le guardie annonarie, proposti dal Ministro Marzano. E' necessario intervenire su prezzi e tariffe, cominciando da quelli generi alimentari, indicati dalla rilevazione Eurispes-coalizione dei consumatori. Se questa iniziativa fosse servita anche solo a far sentire ed ascoltare il punto di vista dei cittadini, ponendo all'ordine giorno la questione, ci sentiremmo fortemente soddisfatti.

**Teresa Petrangolini**
Segretario generale
Cittadinanzattiva

LA RISPOSTA di O.d.B.

## L'avidità di soldi che avvelena il mare

E' triste: quando si tratta di levare la voce in difesa degli interessi comuni, l'uomo della strada non riesce a farsi sentire o addirittura gli viene eretta intorno una barriera insonorizzata. Il recente disastro ecologico della «Prestige» non è affatto casuale e rappresenta un'autentica vergogna per le autorità, Commissione Europea in testa. Dopo il «Erika» ci furono altri disastri come quello delle Galàpagos, nonché collisioni passate sotto silenzio e note ai soli addetti ai lavori. La nave «Siboti» norvegese a maggio del 2001 ha avuto una collisione al largo d'Irlanda, e così mesi dopo al largo di Brest un battello fluviale ed una petroliera, infine nel canale Cadet Rhine tra la petroliera «Baltic Car» ed il cargo cipriota «Tern». Dove sta la vergogna? Sta nel non voler provvedere: la commissione presieduta dalla signora Loyola de Palacio ha disposto che il doppio scafo sia obbligatorio solo a partire dal 2015, ma il peggio è che la commissione suddetta non ha accolto seguenti istanze: adozione obbligatoria della scatola nera, del codice di identificazione automatica della nave, una mappa di porti-rifugio per le navi in difficoltà, controllo per evitare di prendere il mare in condizioni di pericolo, sistema controllo della navigazione nei mari chiusi (Baltico e Mediterraneo), formazione degli equipaggi delle petroliere che ora pescano manovalanza a basso costo nei paesi poveri, e, soprattutto, non si è voluto dare retta alla Marine Accident Investigation Branch, che aveva messo sotto accusa ben 15 comandanti di navi che, senza mai aver frequentato alcun corso né scuole nautiche, pagando 4500 dollari americani al Governo di Panama avevano acquistato il brevetto di comandante. Ho protestato energicamente in sede europea tramite la Fédération des Cadres des Transportes che fa capo alla Confédération Européenne des Cadres; ho trovato solo sordi e mi dimesso. Ora gli armatori della «Prestige» guadagneranno il 10 percento sul petrolio perduto: un ottimo affare; ma pare che scafo di questa carretta (che aveva preso ben 11 verbali dalla Guardia Costiera degli USA e quindi era stata dirottata su coste più «comprensive») sia stato assicurato per il triplo proprio valore. Superfluo ogni altro commento.

**Chiaffredo Rosso, Moncalieri**

GENTILE corrispondente, i giornali francesi scrivono con desolazione e allarme della «onda nera» che dalla Galizia arriva alle coste della Francia: il disastro ecologico si rivela dunque almeno binazionale. E' inconcepibile che un'avidità di soldi cieca ed egoista (non vedo altri motivi) finisca per essere più forte della salvaguardia del territorio e delle persone.

**Oreste Buono**

Non mi sembra sinceramente una soluzione, né efficace alla luce dei fatti, né democratica.

Una seconda e ultima questione riguarda proprio i consumatori e la loro difesa. La rilevazione dell'Eurispes ha preso considerazione una esigenza espressa dalle stesse organizzazioni dei consumatori: vale a dire che il peso diversi capitoli spesa fosse stimato diversamente e che si in maggior conto il reale bilancio familiare delle famiglie. Questo era quello che chiedevano a gran voce i cittadini: far emergere il grande disagio delle famiglie italiane che, a parità di reddito rispetto agli anni passati, si trovate di fronte a prezzi e tariffe (dato che anche i servizi pubblici sono aumentati) insostenibili nella vita di ogni giorno. L'obiettivo quindi quello spingere tutti i soggetti coinvolti, dal governo ai singoli commercianti, ad intervenire i cambiamenti necessari, primo fra tutti l'abbassamento dei prezzi. Non servono infatti soluzioni inefficaci e tardive, come i «poliziotti» citati nell'articolo o i vigili e le guardie annonarie, proposti dal Ministro Marzano. E' necessario intervenire su prezzi e tariffe, cominciando da quelli generi alimentari, indicati dalla rilevazione Eurispes-coalizione dei consumatori. Se questa iniziativa fosse servita anche solo a far sentire ed ascoltare il punto di vista dei cittadini, ponendo all'ordine giorno la questione, ci sentiremmo fortemente soddisfatti.

**Teresa Petrangolini**
Segretario generale
Cittadinanzattiva

Tutte opinioni hanno diritto di cittadinanza, alla condizione, però, che sia chiaro di cosa si parla e non si inducano valutazioni scorrette. Se si fa una indagine su una determinata fascia di consumatori e su un campione territoriale ristretto, non si può poi spacciare il risultato per un indice generale dei prezzi e ricavarne, magari implicitamente, che quello dell'Istat non riflette la realtà. Non si può poi parlare di inflazione percepita perché questo è un dato soggettivo che sfugge ad ogni quantificazione scientifica o, almeno, oggettiva. Non si può, infine, montare campagna su dati così incerti generare un clima inflazionista che ha riacceso, senza alcun altro plausibile motivo, la dinamica prezzi che in estate - si vedano i dati mensili - si era del tutto raffreddata. Quanto agli invocati interventi, continuiamo a non capire: si vuole la determinazione d'autorità prezzi degli alimentari? O cos'altro? [a.r.]

### Più uomini armati che uccellini in cielo

Pare proprio che i nostri parlamentari, ed in particolare quelli della Casa delle Libertà, abbiano il pallino degli animali. Nel senso che non sanno più cosa fare per agevolare l'impallinamento degli stessi ad opera dei cacciatori. Dopo l'approvazione, della famigerata legge ammazza fringuelli, di bre gli instancabili «onorevoli», all'interno delle Commissioni Agricoltura e Ambiente hanno cominciato a discutere nuove proposte di legge che non possono che destare allarme! Queste comportano, di fatto, l'estensione del calendario venatorio, la riduzione delle tasse ai cacciatori, l'apertura della caccia anche nelle foreste demaniali, la legalizzazione di pratiche oggi vietate, l'estensione numero di specie cabili (in contrasto con la normativa europea), la riduzione degli animali a cosa di nessuno fanzi, a cosa cacciatoril. Chi come me ama le nei parchi è avvisato: potrebbe incontrare più uomini armati sul suo sentiero che uccellini in cielo.

**Denis Baroni,** Conselice (Ra)

### Il diritto difendersi

Il poliziotto che a Napoli ha sparato al ragazzo che, pistola mano, sembrava stesse per sparargli, ora è indagato per eccesso colposo di legittima di Sarà anche «un d come ripetono volta gli inquirenti, resta lo sconcerto nel vedere inquisire chi, senza essersela cercata, dovuto difendere la propria vita.

**Gaetano E.**

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681, fax 011/6568306. Roma, via Barberini 86, tel. 06/47561, fax 06/4819519. Milano, piazza Cavour 2, tel 02/762101, fax 02/76010349
Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 80, tel 011/56381. Fax 011/56[illegible]. Italia 6 numeri (c.p. 950105) consegna del posta anno € 190. Estero € 390. Arretrati, un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (circa 600/900 pubblishes) daily in Turin Italy, is usa 745 yearly. Periodicals postage paid at [illegible] New York address mailing officer. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni per Usa inc. 3502 48th avenue - [illegible] NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale Lire € 199 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [illegible] 10121 Torino, per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105: bollettino bancario sul conto n. 12801 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel 011 [illegible], fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione Milano 20123 via [illegible], tel 02 24424621, fax 02 24424640. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663311, fax 011 6665300. Bologna via Farmeggiani 8, tel 051 6494626. Padova via Montana 8, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 67/3, tel [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio [illegible], 2° piano, tel 010 530701, fax 010 590858. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235800. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 [illegible]. Napoli via A. Depretis 31, tel [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
[illegible]:
011/6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

MADRID, LA CORTE SUPREMA HA DATO VIA LIBERA AL RADDOPPIO

# Nel chiostro dei vip il nuovo Prado

## Il progetto firmato dal premio Pritzker Rafael Moneo prevede un grande cubo L'abbattimento delle rovine di una chiesa cinquecentesca ha provocato polemiche

**Gian Antonio Orighi**

MADRID

DUE sentenze inappellabili della Corte di Cassazione. Così lo 12 dicembre, 49 dopo aver vinto il concorso, l'architetto navarro Rafael Moneo ha ottenuto il via libera per portare a termine il affascinante, rivoluzionario progetto di ampliamento del Museo del Prado, la maggior pinacoteca di Spagna ed delle più importanti del mondo. Una collezione di straordinarie opere d'arte, da Velázquez a Bosch, da Tiziano a Goya, da Rubens al Greco, che soffre però un problema annoso: la mancanza di spazio.

La sua sede storica, infatti, il palazzo neoclassico due piani eretto da Juan de Villanueva nel 1785 ed aperto al pubblico Fernando VII nel 1819 (311 le tele allora esposte), era stato concepito come gabinetto reale di scienze naturali. Col passare degli anni, sul nucleo originario formato dalle collezioni degli Asburgo e dei Borboni si sono aggiunti fondi di altri musei, donazioni private ed acquisizioni. Risultato: nei suoi metri quadrati può esporre appena 1415 dei 17.675 capolavori che custodisce. Con la fine dittatura franchista nel '75 ed il ritorno alla democrazia, scoppia anche in Spagna il «turismo culturale». Il Prado, sito nel centralissimo ed omonimo «paseo» che va da plaza Cibeles alla stazione di Atocha, è la meta preferita del cosiddetto «triángulo de oro de la cultura», formato insieme al Museo Thyssen e al Reina Sofía. L'edificio Villanueva, visitato ogni anno da 1.769.419 persone, è. Finalmente, nel '94, il governo socialista, d'accordo con l'opposizione, convoca un concorso internazionale per ampliarlo.

Come? Costruendo un nuovo edificio che sorgerà nei 1.747 metri quadrati che occupava il chiostro, da tempo in rovina, della chiesa gotica del 1501 San Jerónimo el Real, nota perché lì si sposano tradizionalmente i Reali (ed i vip). I frati, in cambio della gratuita del chiostro, ci guadagneranno la ristrutturazione completa del tempio. Tutti sono d'accordo. Ma nessuno pensa nella peculiarità del quartiere in cui è inserito il Prado, quello de Los Jerónimos, il più esclusivo ed aristocratico della capitale.

Moneo vince il concorso nel '98, quando già governa il premier popolare Aznar. Considerato il miglior architetto spagnolo, l'unico che ha conseguito, nel '96, il premio Pritzker (il Nobel della professione), già famoso a livello internazionale l'urbanista di 65 anni risolve l'annoso handicap del Prado con un progetto che viene subito popolarmente ribattezzato «El cubo de Moneo».

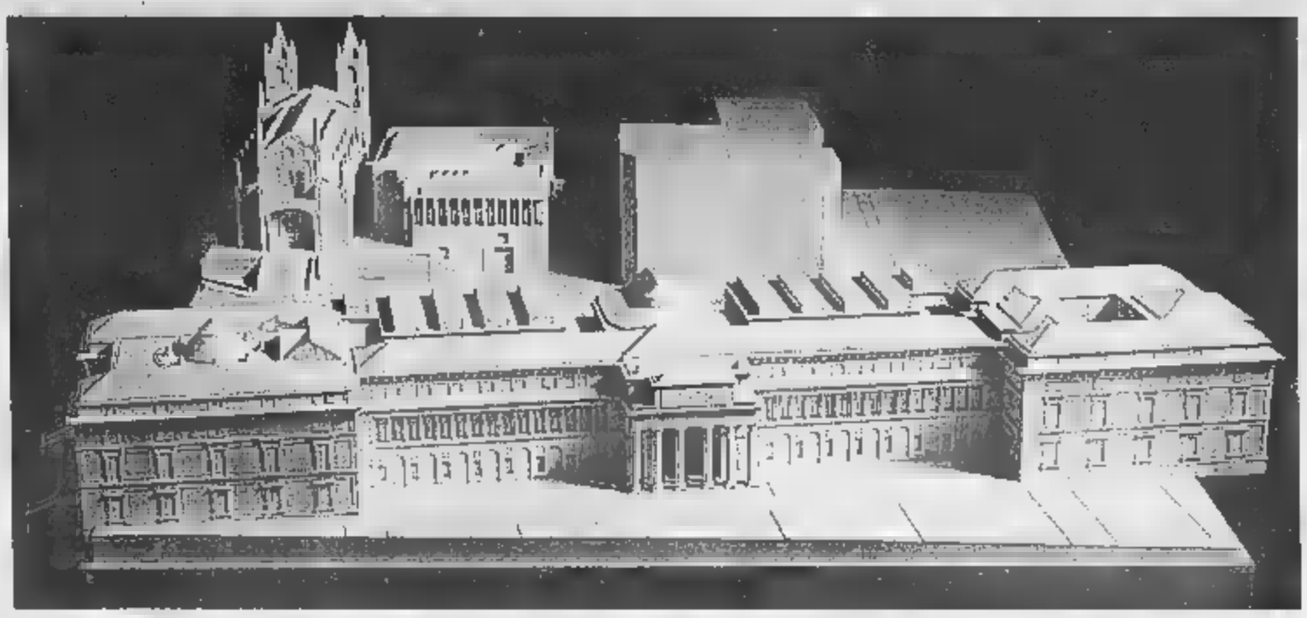
La soluzione proposta prevede un cubo, color rosso mattone, di cinque piani (tre sotterranei) grandi vetrate ed lucernario, che ospiterà due sale per mostre temporanee di 1.250 e 575 metri quadrati più sala di lettura e biblioteca al piano terra, ove sarà inserito il recuperato chiostro, gli studi di restauro ed i magazzini. La superfice totale utile che il Prado 2 apporterà sarà di 13.200 metri quadrati, quasi il 50 per cento di quella dell'edificio di Villanueva.

Ma c'è più. L' edificio di Moneo, scelto dal giurato perché «rispetta strettamente i parametri richiesti, che ordina in una volumetria unica», si collega con un tapis-roulant Prado 1 mediante un sottopassaggio di acciaio cristalizzato anti-riflettente. Qui saranno allestite biglietterie, entrate, guardaroba, bar, ristorante, negozio-libreria, servizi medici, salone per conferenze con 400 posti di capienza. Insomma: il «gioiello della corona della cultura spagnola potrà fornire gli stessi servizi di musei come il Louvre. Ed, al contempo, grazie al sottopassaggio di libero trasformarsi in un meeting-point per i madrileni.

Le polemiche-rovendi questi ultimi 4 anni hanno cercato di sfruttare il tallone d' Achille di Moneo, il chiostro, utilizzando la legge che difende la conservazione del patrimonio artistico. Mentre i lavori, autorizzati dall'Esecutivo Aznar ed appoggiati dall' opposizione socialista, proseguivano a ritmo serrato, il comitato di quartiere dei milionari (in euro) ha promosso sparute manifestazioni, esposto alle finestre striscioni di protesta. Ma è servito a poco.

«Aggiungere un nuovo edificio significa un incremento quantitativo straordinario della superfice espositiva - ci assicura Miguel Zugaza, direttore del Prado -. Recupereremo ed estenderemo meglio la collezione permanente, che dovremo più spostare a parte per accogliere le mostre temporanee». Ed aggiunge: «Ad esempio, del maestro del barocco italiano Luca Giordano adesso esponiamo un quadro. Ultimato l' allargamento, tireremo fuori dai depositi altre 39 tele. Poi, in una seconda fase, verso il 2007, incorporeremo anche i vicini Casón del Buen Retiro, ristrutturazione (che esporrà la pittura e scultura del XIX secolo), el il Museo del Ejército (in cui trasferiti i dipinti di Velázquez e Zurbaran)». Tra tutti e due gli edifici, altri 15.200 metri quadrati utili per la pinacoteca.

Intanto, per il 2003, il Museo prepara tre appuntamenti da non perdere. Dal 18-2 al 18-5, «Vermeer e gli interni olandesi», 40 dipinti. Dal 9-6 al 7-9 Tiziano, 70 tele per la maggior mostra antologica dopo quella di Venezia del '35. Dulcis in fundo, dal 6-10 all' 11-01-2004, Manet, personale 80 quadri. Anche con poco spazio, il Prado è sempre il Prado.



Un plastico del progetto di Moneo che prevede anche un sottopassaggio di collegamento con l'attuale museo

Il progetto ampliamento Prado firmato da Rafael Moneo prevede un nuovo edificio costruito nell' area ex chiostro di San Jerónimo el Real con superficie di 13.200 metri quadrati. Colore: rosso mattone. Piani: 5, cui tre sotterranei, dedicati a sale di esposizione (1.450 metri quadrati), magazzini (750 m2), laboratori di restauro e dipartimenti tecnici (900 m2), aree di servizio (10.100 m2). Costo totale, 48.080.968 euro. Incremento superfice attuale Museo del Prado: 50%. L'inaugurazione è prevista tra la fine del 2003 all'inizio del 2004. Il progetto prevede anche la costruzione di un sottopassaggio che collega la parte posteriore dell'attuale Museo del Prado con l'edificio Moneo. Qui sorgerà l'entrata coperta del Museo, la zona con biglietterie, guardaroba, bar, ristorante, libreria, toilette, servizi medici, salone per conferenze con capienza per 400 persone. Materiale: acciaio cristalizzato trasparente ed anti-rifrangente. Si accede all' edificio di Moneo grazie ad un tapis- roulant.
Il Museo del Prado attuale occupa l'Edificio Villanueva (del 1785) superficie di 28.600 metri quadrati su due piani di cui 15.500 dedicati alle esposizioni, 1. al magazzini, 700 a laboratori di restauro e dipartimenti tecnici, 3.100 ai servizi
La collezione comprende 7.796 quadri, 2.410 incisioni, 6.383 disegni, 1.086 sculture. Attualmente, sono esposte1.415 opere. Altre 4. 600, il cosiddetto "Prado disperso", sono cedute temporalmente ad altri musei ed istituzioni pubbliche. Il resto è conservato nei magazzini.

RIAPRE IL MUSEO ARCHEOLOGICO

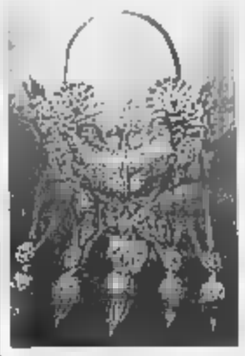
# Tornano a splendere gioielli, monili e ori della Taranto ellenistica

**Paola Cavallero**

TARANTO

DUEMILASETTECENTO anni fa, gli spartani si insediarono sulle sponde del fiume Tara consacrando alla storia la cultura importata su quel territorio. Ancora la tecnica di lavorazione dell'oro, per cui furono famosi all'epoca di Alessandro Magno gli artigiani tarantini, appare straordinaria. Quando i Macedoni si arricchirono lo sfruttamento delle miniere della Tracia, a loro si rivolsero per i preziosi monili. Sono oltre migliaio i pezzi di oreficeria di valore inestimabile conservati nel Museo nazionale della Magna Grecia di Taranto.

Ci sono voluti dodici anni, dall'approvazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione di villa Garibaldi nel 1990, per realizzare un nuovo allestimento, che è oggi visibile nel museo completamente rimodernato e ampliato. La superficie del museo supera i 6000 mq (oltre un terzo in più). La Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia ha ricatalogato l'intera collezione, facendo uscire dai depositi oltre centomila oggetti, che saranno tutti esposti, a rotazione, due volte all'anno. Oltre ai famosi ori e argenti del VI-VII sec. a. C., mosaici di età greco-romana, terrecotte, antefisse, corredi funerari, ceramica attica a figure re, manufatti ceramiche del Neolitico.



Una collana d'oro

Per evitare code l'ingresso, il percorso di visita comincia al secondo piano, dove esposti i reperti della Preistoria, e scende sino al piano terra, dedicato all'Alto Medioevo. Nell'ala Alcantarini vengono ospitate le mostre temporanee, rinnovate ogni due-tre mesi.

La storia del tarantino parte dal nella sede dell'ex convento San Pasquale di Baylon. L'ultimo progetto di esposizione risaliva 1963. Il museo è stata chiuso nel gennaio per i lavori di degli ex conventi degli Alcantarini-San Pasquale San Domenico; una parte dei reperti spostata a Palazzo Pantaleo, dove grazie anche all'attività del Centro di Cultura Renoir di Taranto è stata possibile la visione ai turisti che arrivano da tutto il mondo. Il complesso restyling è costato oltre 23 miliardi di lire (12 milioni di euro). «Siamo andati avanti per aggregazione di i - spiega Giuseppe Andreassi, Soprintendente regionale ai Beni Archeologici -, ricorrendo al Fio e all'aiuto della Comunità europea, nonché del Ministero per i Beni culturali. Dal gioco del lotto sono arrivati 3 milioni di euro».

I rapporti con le popolazioni greche fecero conoscere nel VI secolo a. C. l'uso dell'oro, importato dal nord della Grecia, Macedonia e Tessalia. La raccolta più numerosa risale ai secoli IV III, il periodo ellenistico: corone funerarie in oro a foglia di lauro o quercia o di edera più economica era in bronzo dorato). La maggioranza di reperti deriva da 2500 tombe nella Cora (Crispiano, Massafra, Grottaglie e Laterza).

Lo stile derivazione ellenico, ne differenzia per la ricercata lavorazione, per gli orecchini «a navicella», ornati con motivi floreali a filigrana; gli anelli a castoni con raffinate incisioni a bulino, pietre preziose o semipreziose a scarabeo girevole;le collane, corte a vaghi, fermate con fibule sull'abito.

La contaminazione nella scultura ha prodotto il sarcofago monolitico in calcare atleta (500 a. C.) che vinse tre volte il pentathlon, pitture funerarie e anfore panatenaiche. Tra le statue, pregiato il bronzeo Zeus di Ugento del VI secolo a. C..

UN

# La pace in Mozambico miracolo di Sant'Egidio

**Domenico Quirico**

GLI scaffali delle librerie scricchiolano sotto i volumi che insegnano a combattere le guerre, svelano le strategie per vincere, illustrano i trucchi per annientare gli avversari. Anche per apprendere come far rendere la pace o come disinnescare gli effetti della sconfitta non bisogna certo affannarsi sulle bibliografie. Intorno all'arte della pace si respira, invece, un cimiteriale silenzio; perfino il Nobel che dovrebbe premiare chi la mette in pratica, spesso, è assegnato a leader certo non da peccati. Con un milione di morti, quattro milioni di profughi, duecentomila bambini orfani abbandonati, dieci anni fa il Mozambico, era il simbolo della guerra, il laboratorio degli orrori dell'Africa. Oggi è pace. Un libro di Morozzo della Rocca, finalmente, squarcia con esemplare chiarezza la storia di un miracolo che purtroppo non è diventato un modello.

Quando i nemici di una catastrofica guerra civile si abbracciarono nel convento romano che ospita la comunità di Sant'Egidio riconoscendo di avere sparso invano il sangue per sedici interminabili anni, nulla era ancora sicuro. L'accordo poteva intisichire e diventare una beffarda illusione: la storia dell'Africa indipendente è un rosario dolorido di tregue fallite, di armistizi decapitati dal reciproco inganno, dalle ragioni della ideologia dell'avidità economica. Incombevano gli esempi dell'Angola, della Somalia, Congo. Invece, contro lo scetticismo di molti, la pace si è irrobustita. A Maputo le elezioni si succedono senza incidenti, gli ex ribelli siedono parlamento a fianco dei nemici di un tempo; contestano accusano strepitano, ma accettano il principio della maggioranza. Nell'esercito sfilano fianco fianco ex guerriglieri i soldati che davano loro la caccia. Gorgoglio, nella consueta miseria, perfino fragile accenno di sviluppo economico.

Roberto Morozzo della Rocca
**Mozambico una pace per l'Africa**
Leonardo international
*244 pagine, 15 euro*

Un miracolo? Forse. A intrecciare la tela della pace non sono stati i diplomatici dell'Onu e delle grandi potenze; sul campo erano «mediatori dilettanti» i diplomatici senza feluca di Sant'Egidio. Al loro fianco i vescovi mozambicani e alcuni diplomatici italiani. Non conoscevano «il mestiere» ma avevano capito che la parola chiave per la pace in una situazione così intricata di odi non era nelle formule della schermaglia diplomatica. Bisognava aiutare i nemici a capirsi, a riconoscersi reciprocamente come interlocutori. Il «metodo di Sant'Egidio», in fondo è stato questo: pazienza infinita, fantasia, capacità di cogliere le sfumature dei personaggi che si affrontavano e scontravano. Quando per la prima volta gli uomini del Frelimo, il partito marxista al potere e quelli Renamo, i ribelli appoggiati dal Sud Africa dell'Apartheid, si trovarono di fronte nel convento romano, si definivano «banditi». E consideravano la guerra come l'unico ossigeno in grado di la reciproca sopravvivenza politica. Il libro racconta, senza enfasi, gli infiniti passaggi che cancellarono questo pregiudizio. La pace alla fin fine un atto di fede, da parte di chi lo provoca e di chi lo compie». Un miracolo, insomma: che si può ripetere.

DA 26 ANNI LE PIU' IMPORTANTI AZIENDE
E I PIU' RINOMATI STUDI COMMERCIALISTI – LEGALI HANNO IN COMUNE QUALCOSA:

# LEGGONO TUTTI

RIVISTA il fisco

per tutelarsi meglio dal... fisco!

*Il settimanale* "il fisco", *da 43 anni informa tempestivamente su tutti i problemi tributari. Leggere* "il fisco" *significa aggiornarsi su tutte le nuove leggi tributarie, sulle interpretazioni dell'agenzia delle entrate del Ministero delle Finanze, sulle sentenze commentate della cassazione, dei tribunali civili e penali delle commissioni tributarie.*
*Centinaia di articoli (pratici ed applicativi) e risposte ai quesiti dei lettori per capire meglio i meccanismi dell'imposizione fiscale della nuova riforma tributaria e societaria.*




## SU COSA E COME SI PUO' LEGGERE E CONSULTARE "il fisco"?

1 Rivista su carta: 48 numeri, ogni numero consta di due fascicoli. FASCICOLO 1. attualità, quesiti, giurisprudenza. FASCICOLO 2. leggi e decreti, circolari, note, interpelli agenzie imposte, pocket legislativi, istruzioni, fiscalità internazionale. ABBONAMENTO 2003: 237,00 Euro.
Con questo abbonamento si ha diritto a ricevere:
A) RASSEGNA TRIBUTARIA 2003: 6 numeri, bimestrale di dottrina e giurisprudenza.
B) IMPRESA C.I. 2003: 11 numeri, mensile di diritto delle imprese e societario.
C) 2 CD ROM: (Uno a semestre) contenente la raccolta dei 48 numeri de "il fisco" 2003, per una veloce consultazione nel tempo.

1a fisco*snap*® 2003: rivista "il fisco", c.s. da sfogliare in formato PDF su Internet, consultabile con un anticipo di almeno 5 giorni rispetto a quella su carta.
Abbonamenti in abbinata a "il fisco" su carta: 290,00 Euro. ABBONAMENTO solo a fisco*snap*, più 1A, 1B e 1C: 260,00 Euro.

2 fisco*rem*®: Rivista "il fisco" E-mail 2003: 48 numeri, più 1A, 1B e 1C: 206,00 Euro.

3 fisco*rol*®: Rivista "il fisco" on line 2003: 48 numeri, aggiornamento quotidiano e anticipato rispetto a quella su carta, più 1A, 1B, e 1C: 258,00 Euro.

il fisco È ANCHE IN EDICOLA A 5,70 EURO

PER INFORMAZIONI
Tel. 06.32177771
06.32177478
Fax 06.32177806
06.32177456

MODALITA' DI ABBONAMENTO Versamento dell'importo del tipo di rivista scelta con assegno bancario NT o sul c/c n.61844007, intestato a ETI - De Agostini Professionale SpA, Viale Maresciallo Pilsudski 124, 00197 ROMA.

WEB PAGE

DeAGOSTINI PROFESSIONALE

## IL BORSINO DEL NATALE

di Ernesto Baldo

### BOLDI E DE SICA, IL TRIONFO

Sono Christian De Sica e Massimo Boldi i trionfatori di questo Natale. La loro trasferta sul Nilo ha battuto a sorpresa i recordmen Aldo Giovanni e Giacomo (che avevano una lunga tradizione di tironfi festivi) e anche il secondo capitolo di «Harry Potter», il maghetto creato da J. K. Rowling che l'hanno scorso dominava incontrastato le classifiche. Rispetto a «Merry Christmas» del Natale 2001, si tratta di un aumento davvero notevole, anche considerando il fatto che il concorrente italiano (Pieraccioni) ha agguerrito del trio A G & G. Per quanto riguarda la sfida delle commedie di Oltreoceano, la trentenne inglese sovrappeso Bridget Jones batte con decisione la trentenne greca sovrappeso ideata dalla Vardalos e scoperta dalla signora . Anche se tutte e due, per fortuna, trovano il Principe Azzurro.

**BOX OFFICE DICEMBRE 2002**

| | |
|---|---|
| Harry Potter e la pietra filosofale (Usa) | 19.874.000 € |
| Merry Christmas di N. Parenti (Italia) | 13.712.000 € |
| Il diario di Bridget Jones (G.B.) | 13.328.000 € |
| Ocean's Eleven (Usa) | 12.080.000 € |
| Il principe e il pirata di L. Pieraccioni (Italia) | 6.914.000 € |

**BOX OFFICE 2003**

| | |
|---|---|
| Natale sul Nilo di N. Parenti (Italia) | 21.473.000 € |
| La leggenda di Al, John e Jack di Aldo, Giovanni e Giacomo (Italia) | 20.158.000 € |
| Harry Potter e la camera dei segreti (Usa) | 19.101.000 € |
| Il mio grosso, grasso matrimonio greco (Usa) | 6.937.000 € |
| Era mio padre (Usa) | 5.998.000 € |

ANTONELLA CLERICI CON BIGAZZI E OTTO VIP (TRA CUI BOLDI E LA ZANICCHI) IL 22 GENNAIO SU RAIUNO

# Metti una sera a cena «La prova del cuoco»

Il programma di mezzogiorno in prima serata per festeggiare il traguardo delle 500 puntate. Sedici chef accanto ai concorrenti
La conduttrice: «Non punto al prime-time, sto benissimo dove sono»

**Claudia Carucci**

Ai fornelli con Antonella Clerici. Ma stavolta si prepara la cena. L'appuntamento è per il 22 gennaio quando la popolare trasmissione del mezzodì di Raiuno andrà in onda, una tantum, in prima serata. «La prova del - festa», in linea di massima sarà questo il titolo del programma pensato dalla stessa Clerici e approvato con entusiasmo dal direttore di rete Fabrizio Del Noce per celebrare una data che segna il traguardo delle 500 puntate.

Mezzo migliaio di incontri con la bionda conduttrice lombarda che ha dichiarato di trovare nella cuci- il suo ambiente ideale. Un benessere emotivo che condisce (qui è il caso di dirlo) la sua vita professionale e la ispira quotidianamente nell'appuntamento sulla rete ammiraglia della Rai.

Affiancata dall'esperto gastronomico Beppe Bigazzi, dal lunedì al sabato, Antonella svolazza sorridente tra pentole e frullatori, tastando e spiluccando le delizie preparate dai concorrenti del «Pomodoro rosso» e del «Peperone verde». Gli ascolti sono da record. «Quando ho cominciato con questo programma - ricorda - mi detta "se faccio il 20 per cento di share, mi mettono al posto del cavallo di viale Mazzini. Oggi che so quali picchi di auditel abbiamo, se ottengo meno del 24 mi metto a piangere». Il venerdì, con i vip in tenuta da cuochi, va ancora meglio e il sabato si arriva al 30 per cento di share.

Ora la novità del 22. In diretta con otto personaggi famosi come concorrenti; sedici cuochi professionali li affiancheranno nella gara. A casa non ci sarà che farsi venire l'acquolina in bocca.

**Felice di questa occasione signora Clerici?**

«Molto, ma non punto a restare in prima serata. La mia è una trasmissione che funziona benissimo nella attuale collocazione e io che finalmente ho trovato la mia dimensione di felicità non voglio niente di nuovo».

**Chi vedremo dietro ai fornelli?**

«Siamo in trattativa con alcuni vip. Mi piacerebbe avere Boldi e la Zanicchi, ma anche la Carrà che essere bravissima in cucina e che in più è una romagnola verace, molto in sintonia col cibo. Vorrei Fiorello, ma è difficile combinare gli impegni di tutti. Vedremo, sarà una sorpre-.

**Bigazzi che ruolo avrà?**

«Gestirà un drugstore dove i concorrenti potranno recuperare ingredienti dopo aver superato delle prove. Un ruolo buffo e ironico».

**Ci sarà anche un contatto con il pubblico a casa?**

«Sì, con un vero televoto per far vincere il proprio beniamino. E ci sarà anche la mia insegnante Mara con lo spazietto tradizionale dell'"Oggi cucino io" dove lei mi istruisce sui segreti di base dell'arte culinaria».

**Con il suo solito fare severo e perfezionista?**

«Ma sì, fa bene a sgridarmi, io faccio un sacco di pasticci e lei è così brava. Devo imparare ancora un di cose».

**Lo studio cambierà?**

«Sarà lo stesso, ma arredato molto diversamente. Ne vedrete delle belle».

Antonella Clerici nella conduzione de «La prova del cuoco»

IL DIRETTORE MILANESE FRA PIETROBURGO E MANCHESTER

# Noseda e la carica dei giovani maestri

**Sandro Cappelletto**

ROMA

La musica sta vivendo periodo di ricambio generazionale. Nuovi interpreti, direttori e solisti, chiedono visibilità, attenzione. E la ottengono, sia per meriti reali, sia per il bisogno, del pubblico e dei media, di riconoscersi in nuove personalità, sceglierle e amarle. Gianandrea Noseda, milanese, 38 anni, è un direttore di vivissima energia, entusiasta di conoscere e sperimentare, consapevole che spetta a lui e ai suoi coetanei «vincere la sfida decisiva, portare la nostra musica, le emozioni, la verità che sa dare a un pubblico più vasto e più giovane. Una responsabilità che sulla pelle, come molti ghi». Ama dirigere le orchestre giovanili, perché è «convinto che ogni orchestrale saprà trasmettere agli amici il proprio piacere di suonare, li contagerà».

Gianandrea Noseda

A San Pietroburgo, dove Valerij Gergiev lo ha chiamato come principale direttore ospite, come a Manchester, dove dirige l'orchestra della BBC, tiene concerti nelle Università, esperienza che intende proporre anche in Italia. Incontriamo il maestro a Roma, dove è impegnato per tre concerti - ultima replica oggi - all'Auditorum di Santa Cecilia.In programma il «Concerto per cor», novità per l'Italia di Oliver Knussen, cinquantenne compositore inglese di abilissima mano, elegante e sensibile al richiamo della comunicazione; poi due lavori di Robert Schu-anni: il brano da concerto per orchestra e quattro corni solisti (bravissimi: Rado- Vlaktovic, Simone Barancini, Salvatore Accardi, Arcangelo Losaviol e la Seconda Sinfonia, che Noseda interpreta con costante tensione, una sonorità aspra, nervosa, affascinato dalle tensioni visionarie che contraddistinguono il grande compositore.

**Da due anni lei è direttore artistico del Festival di Stresa. Che margini di nuova creatività esistono?**

«Bisogna fare le cose che si sentono; se credi in un autore, in un progetto, riesci a coinvolgere molte energie. Fantasia, passio impegno: in Russia ho imparato che puoi chiedere e ottenere moltissimo, dai musicisti e dal pubblico; però devi chiedere altrettanto a te stesso».

**A Stresa ogni anno l'Orchestra Nazionale Rai di Torino terrà un concerto con un brano di un compositore contemporaneo, scelto attraverso un concorso. Lei ha già diretto questa orchestra e conosce bene la «cuginan inglese di Manchester...**

«La BBC ha quattro orchestre, trasmette tutti i loro concerti in diretta fonica e molti nei suoi tv. Hai l'impressione di un'azienda che la musica e di un'orchestra che sente la propria appartenenza a quella azienda. L'Orchestra Rai di Torino è diventata eccellente, è una punta di diamante: non so quanto questa qualità venga compresa e sostenuta. Ma il miglioramento artistico lo percepisci in molte orchestre italiane».

**Lei ha iniziato come pianista. Poi, dieci anni fa, la scelta del podio. Perché?**

«Mi trovato a fare con naturalezza, con uno sforzo relativo, dei gesti e delle scelte che per me funzionavano. partecipato, con incoscienza, a tre , ne ho vinti due, avevo più scampo».

I DANZATORI NATI ALLA SCALA IMPEGNATI IN RUOLI DI SEMPRE MAGGIORE IMPEGNO AL COVENT GARDEN

# Bolle e Murru, due italiani per la Regina

## Al Royal Ballet saranno entrambi protagonisti di «Manon»

**Sergio Trombetta**

LONDRA

Doppio des Grieux italiano per la regina Elisabetta. Nel balletto «Manon» di Kenneth MacMillan, il coreografo inglese di cui quest'anno il Covent Garden celebra i dieci anni dalla morte, il ruolo del giovane protagonista amante di Manon Lescaut toccherà a due italiani che si alterneranno spesso nella parte: Roberto Bolle e Massimo Murru. I due danzatori, che si sono conquistati un posto importante nel cuore del pubblico inglese, sono chiamati a interpretare molti fra i titoli più impegnativi del Royal Ballet. «Carmen» di Mats Ek, «Marguerite et Armand» di Ashton e «Manon» sono di Murru. Ancora «Manon», «Lago dei cigni», «Romeo e Giulietta» li danza Bolle. Al Royal Ballet si sono presi le donne più belle e più brave, due superstar. La partner abituale di Murru è la francese Sylvie Guillem; Bolle danza solo con l'inglese Darcey Bussel.

Due che artisticamente non potrebbero essere più diversi ma che a ballare hanno incominciato insieme alla Scala verso la metà degli anni 90. Uno è piemontese: Roberto Bolle, da Crescentino, 27 anni, è il principe azzurro per antonomasia, alto, bello, luminoso; ma il classico estremo alla Balanchine alla Forsythe gli va altrettanto bene. L'altro è lombardo: Massimo Murru, milanese, 31 anni, è l'ideale per balletti più contemporanei, ruoli complessi, personaggi moderni e tormentati, anche se i titoli classici calzano benissimo pure a lui. Entrambi hanno lasciato la Scala, dove tornano come stelle ospiti, per intraprendere una carriera internazionale. Da un anno hanno dato l'assalto al Covent Garden.

E col Covent Garden vanno anche in tournée. Roberto farà la tournèe a Mosca e Pietroburgo a giugno e luglio.

Massimo andrà con la Guillem in Giappone a giugno per danzare in «Marguerite et Armand» e «Winter Droams».

Ma intanto, mentre Murru sarà a Torino ai primo di aprile per una serata Mats Ek con Pompea Santoro e il Balletto del Nuovo, Bolle è atteso in un appuntamento importante: il ruolo del principe Désiré nella prima di «Bella Addormentata» alla quale lavorando Natalia Makarova e che debutterà l'8 marzo.

In realtà, secondo primo progetto, erano entrambi previsti nel cast di questo balletto e Murru doveva interpretare il ruolo en travesti della strega Carabosse. Poi per un accavallarsi di impegni non gli è stato possibile.

**Lei Bolle sarà il principe azzurro. Tentativi di interpretazione psicologica alla Nureyev?**

«No. Non cerco di aggiungere nulla di più di caratterizzazione psicologica. La Bella è una favola con un ruolo per il quale ci vuole un ballerino bello oltre che bravo, il principe azzurro delle favole che tutti i bambini hanno idealizzato».

**Ma stile.**

«Molto stile, eleganza, purezza».

Sulla competizione fra Bolle e Murru, quando erano stabili alla Scala si è giocato molto. Ora si ritrovano a pestarsi i piedi nel Royal Ballet

Risponde Bolle: «No che non ci pestiamo i piedi. Siamo due ballerini molto diversi e interpretiamo ruoli altrettanto diversi. Anche quando abbiamo fatto insieme il gala per il Giubileo della Regina al Covent Garden lui ha danzato in «Carmen» e io ho fatto «Romeo».

Ribadisce Murru: «Da parte mia devo dire che competizione proprio non ce n'è. Anzi credo che sia bello che due ballerini italiani lavorino con successo all'estero. Oltretutto siamo due danzatori talmente diversi che non c'è possibilità di concorrenza».

**E fuori dal teatro vi frequentate?**

Bolle: «Prima di meno. Ora che siamo entrambi soli in una città straniera ci si vede. Quando si lavora in teatro di così grande prestigio, si è sottoposti a una pressione psicologica forte, si hanno responsabilità, bisogna sempre dimostrare di essere a certo livello. Il fatto che si sia una persona che conosci, con cui puoi uscire insieme, con cui condividere questi pensieri è anche un po' d'aiuto».

Murru: «A Londra ci vediamo un po' di più. Essendo soli tutti e due, ogni tanto ci capita di cenare insieme. Però devo dire che per il resto, visti gli impegni di tutti e due, ci troviamo spesso».

**Ma vi fate telefonate di cortesia per sapere come va?**

Murru «No». Bolle: «No».

Massimo Murru è l'interprete ideale ruoli moderni e tormentati

Roberto Bolle sarà il principe Désiré in «Bella addormentata»

ELEONORA ABBAGNATO

### Parigi non stelle straniere

«La Abbagnato è stata travolgente nella sua interpretazione sensuale; emozionante femminilità e così personale da poter paragonata a nessun altro titolare del ruolo». «Le Figaro» ha avuto parole di grande elogio per Eleonora Abbagnato, ballerina nata a Palermo 24 anni fa, première danseuse all'Opéra di Parigi, al debutto nel ruolo protagonista del balletto «Sylvia». ancora la nomina a étoile non arriva. Mentre infatti il Covent Garden, multietnico, chiama giapponesi e italiani, spagnole e rumene, all'Opéra sono più sciovinisti e passano prima le ballerine di casa. Così alla Abbagnato è stata preferita la francese Clairemaire Osta. Ma Eleonora è giovane e può aspettare. Accanto a lei altro italiano, Alessio Carbone, ha appena vinto il concorso per il posto di «premier danseur».

UNA STRISCIA SU RAITRE

# Torna Albanese al posto di Guzzanti

MA

Si intitola «Non problema» la striscia che dal gennaio alle 23,35 su Raitre segnerà il ritorno in tv Antonio Albanese. Le collocazioni settimanali del programma dovrebbero essere quattro, come per «Il caso Scafroglia» di Corrado Guzzanti, di cui Albanese prende il posto.

Oltre ai cavalli di battaglia, dal vecchio Alex Drastico, antico teorico del lavoro, a Frengo il telecronista barese, dall'industriale del nord-est Perego al gentile Epifanio a Pierpiero, giardiniere di villa Berlusconi ad Arcore, Albanese proporrà personaggi nuovi e avrà numerosi ospiti.

Accanto all'attore che, ospitate a parte, manca dal piccolo schermo da «Mai dire gol» di sei anni fa, faranno parte del cast fisso anche Manuela Grimalda e Nicola Rignanese. Gli autori sono Andrea Purgatori, Gabriella Ruisi, Andrea Salerno hanno già firmato «Il caso Scafroglia» e Michele Serra, autore con Enzo Santin (uno dei componenti della Gialappa's Band) dello show «Giù al nord» con cui Albanese raccolse nel 1997 successo e consensi in una lunga tournée in tutta Italia spiegando attraverso una serie di personaggi, lui uomo del sud, che cos'è il nord, inteso come luogo immaginario dove la necessità di lavorare e la sindrome della produttività a tutti i costi regnano sovrani.

Un tour de force che non ha impedito ad Albanese, nel frattempo, di occuparsi di cinema, come protagonista prima di «Dead Train», film presentato nelle sale in abbinamento ad «Harry pezzi» di Woody Allen, poi di «Vesna va veloce» (1996) di Carlo Mazzacurati e di un episodio di «Tu ridi» (1998) dei fratelli Taviani presentato fuori Mostra Cinematografica di Venezia, infine come attore e regista di «La fame e la sete».

PER I PUBBLICITARI: SONO GARANZIA ■ ASCOLTI

# Cucuzza-De Filippi ideali per Dopofestival

ROMA

La coppia ideale per il Dopofestival di Sanremo? Michele Cucuzza e Maria De Filippi. È quanto emerge ■ un sondaggio - promosso dalla rivista «Advertising» - tra le massime agenzie di pubblicità italiane. E gli sponsor pubblicitari non hanno dubbi: la Rai deve scegliere solo in base ■ criteri degli ascolti i volti del dopo festival. In ogni caso ■ quota sotto la quale ■■ si deve scendere per chi investe sulla tv pubblica 4000 miliardi di pubblicità deve ■■■ tassativamente quella del ■% di share, ovvero quello ■ Michele Cucuzza - «mister 30% di share» - con spalla Maria De Filippi (57%). Altre ipotesi suggerite dagli inserzionisti sono Cucuzza-Ventura (53%); Cucuzza-Cuccarini (48%). A gran voce le cento agenzie pubblicitarie chiedono il ritorno della coppia Limiti-Estrada (46%). Per gli inserzionisti andrebbe bene anche un inedito assortimento: Panariello-De Filippi (45%).

Raccoglie grandi favori presso gli sponsor pubblicitari anche l'accoppiata Ventura-Gnocchi che conta sul 41% del gradimento. Anche l'abbinata Saluzzi-Sabani incontra il favore del 36%. Estrema ipotesi suggerita dagli sponsor è quella di puntare sulla coppia Greggio-Iachetti che ■■■ al 39% dei Media Planer. Commenta Lorenzo Strona, presidente dell'Unicom (Unione imprese di comunicazione), riferendosi anche alle dichiarazioni di Piersilvio Berlusconi: «Non vedo perchè la De Filippi non possa andare bene sulla Rai visto che per tanti anni Mediaset ha fornito a man bassa i propri volti alla concorrenza, giovandosene poi nella propria stagione».

Per Valeria Monti, presidente della Milano Egrei: «Dal punto di vista del marketing è preferibile una coppia targata Rai. Cucuzza è quello che dà più garanzie sul livello degli ascolti superando stabilmente il suo programma il 30% di share». Per Silvio Saffirio, presidente del colosso Bgs D'Arcy: «De Filippi va bene, in caso contrario punterei su Cucuzza e sulla Saluzzi».

Per quanto riguarda ■ scelta della valletta del Festival gli sponsor hanno le idee chiare. Secondo i cento intervistati andrebbe bene a sorpresa la scelta di una telegiornalista. Al primo posto ■ colloca la conduttrice del Tg2 Paola Ferrari con il 44%. «L'idea di una telegiornalista non ■■ dispiace - ha detto Felice Lioy, presidente dell'Upa (Utenti pubblicità associati) - anche se ■■ fare la valletta dovrebbe acquisire qualità da show-girl». In alternativa gli sponsor suggeriscono■ nomi di: Ventura (43%), Cucinotta (41%), Naomi Campbell (38%), Esther Canadas (35%), Cuccarini (32%), Folliero (25%), Schiffer (23%). (s.n.)

## DA REGISTRARE

### Il pistolero

E' l'ultimo western per John Wayne (di Don Siegel) e il suo ruolo è una sorta ■ biografia del personaggio della sua lunghissima carriera. Un western freddo e crepuscolare che rifiuta lacrime e nostalgia, nonostante le vecchie glorie. 1901: Brooks, anziano pistolero, arriva a Carson City per la resa dei conti con tre banditi ma... ■ 17.00 ■■■ ■

### Frantic

Riuscito thriller «hitchcockiano» di Roman Polanski con Harrison Ford ed Emmanuelle Seigner, in una Parigi ostile e cupa. Richard Walker, appena arrivato nella Ville lumière per un congresso medico, vede scomparire nel nulla la moglie. Inizia così una disperata ricerca fra trafficanti di droga e agenti segreti... ■ 21.00 RETE 4

## I FILM DI OGGI

### Johnny Stecchino ★★★

**20.55 RAIUNO** ITALIA 1991. REGIA ROBERTO BENIGNI. CON ■■■■ BENIGNI, NICOLETTA BRASCHI, PAOLO BONACELLI, FRANCO VOLPI, IVANO MARESCOTTI. DUR. 2H1'

Uno dei migliori film di Benigni (prima di «La vita è bella») che riesce, con coraggio, a fare una corrosiva satira su un problema ■■■ ■■ come quello della mafia. Non mancano le citazioni (da Billy Wilder a Charlie Chaplin). Un boss mafioso vuole ritirarsi per vivere in pace e ordina di uccidere il suo ■■■ Dante..

### Personal Services ★★★

**23.50 RETE 4** Gb 1987. REGIA: TERRY ■■■ CON ■■ WALTERS, ALEC MCCOWEN, ■■■■ SCHILLER, SHIRLEY STELFOX, VICTORIA HARDCASTLE E DAVE ■■■■. DUR: 1H45'

Una commedia farsesca di un ex Monty Python, scritta da David Leland ("Vorrei che tu fossi qui"), che diventa una satira che contrappone il sesso come business all'Inghilterra bacchettona ma viziosa. Una donna di mezza età diventa squillo part-time e poi tenutaria di un bordello per personaggi pubblici. Ma lo scandalo.

### Redemption ★

**21.30 LA7** USA 2002. REGIA: ART CAMACHO. ■ON DON WILSON, CHRIS ■■■, JAMES RUSSO, SAM J. JONES, CYNTHIA ROTHROCK E RICHARD NORTON ■■■. 1H30'

Lo specialista Don «The Dragon» Wilson (c'è anche la Rothrock) assecondato da noti caratteristi nel solito film d'azione ■ stampo televisivo. Una gruppo ■ poliziotti della squadra antidroga è in lotta contro un feroce boss. Ma il loro capo, dai metodi poco ortodossi, mette a rischio le loro vite ■ una collega ■■■ uccisa ■■ azione...

## ARTI

**OGGI**
Guerre, ingiustizie, crisi sociali e sottosviluppo: Israele, Argentina e Moldavia (*Ballarò*, Raitre, alle 20,50), l'aumento dei prezzi nei mercati (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40), il boom di calendari (*Tuttobenessere*, Raiuno, alle 10,40), il tricolore degli italiani (*Aspettando cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05).

■■■■
Elsa Morante portava sempre ■ borsa un libro sui quanta o la traduzione inglese delle Upanishad. Le piacevano anche i romanzi dell'ex marito Alberto Moravia (*Il Grillo*, Raiuno, 1,55).

■■■■■■■■
Harrison Ford racconta di essere ■■■ un adolescente depresso: «Un ragazzo qualsiasi ■ Chicago, che cercava ■■ suo posto e mangiava spesso la pizza. Poi sono diventato attore ■ la depressione è sparita» (*Frantic*, Rete 4, alle 21).

**TANGO**
Walter Veltroni a proposito di «Ultimo tango a Zagarolo»: «i film di Franchi e Ingrassia erano troppi ■ troppo brutti» (*Ritratti*, Raitre, alle 23,35).

**COMICI**
A Curzio Maltese, al quale «i grandi comici, visti da vicino, fanno paura», Roberto Benigni: «Pensi a quel che c'è dietro. Ci vogliono secoli di miseria e stenti per comporre la faccia di Totò» (*Johnny Stecchino*, Raiuno, alle 20,56).

**FAMA**
Secondo Jennifer Aniston (foto) «la fama non è facile». ■ve sopportare estenuanti sedute di palestra per non sfigurare accanto al marito sex symbol (Brad Pitt) e ancora «registi e produttori di Hollywood»: «Non amano scritturare le star tv per il grande schermo» (*Friends*, Raidue, alle 22,50).

**DESIDERI**
Luigi Magni ■■ crede che l'attore sia «un veicolo o una proiezione» del regista: «Lavorando insieme ci si può amare, detestare o desiderare solo di non incontrarsi più» (*La notte di Pasquino*, Canale 5, alle 21)

## I PROGRAMMI DI OGGI

| RAIUNO | RAIDUE | RAITRE | CANALE 5 | ■■■■ 1 | ■■■■ ■ |
|---|---|---|---|---|---|
| TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE |
| 6.30 20.00 | 10.00 20.30 | 12.00 19.00 | 8.00 1.00 | 12.25 | 11.30 |
| 11.30 23.15 | 13.00 0.15 | 14.00 19.30 | 13.00 2.30 | 18.30 | ■■■ |
| 13.30 0.45 | 17.50 | 14.20 23.00 | 20.00 3.45 | ■■5 | 18.55 |

**GIORNO**

**RAIUNO**
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre ■■■ tizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** ■■■ Roberta Capua, Luca Giurato. Regia ■ Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1 (7.00) - Tg1 Economia oggi (7.05) - Tg1 L.i.s - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - ■■■ tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30)** Diciassettesima edizione ■■ programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del cuoco** Gio■ condotto da Antonella Clerici e ■■■ la partecipazione di Beppe Bigazzi
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta**
18.45 **L'eredità** Gioco a premi condotto da Amadeus

**RAIDUE**
6.20 **Medicina 33** Rubrica ■ attualità medica (Replica)
6.35 **Gattodaguardia** Con Pino Gagliardi. Regia ■ Adrina Foti
6.40 **Dalla cronaca**
6.45 **La voce - Il messaggero**
6.55 **Anima ■ Rinascere**
7.00 **■■■ Cart mattina**
9.45 **Rai educational** Un mondo a colori - Magazine Una riflessione all'interno di culture sempre più nu■■■■ e colorate della nostra società
10.05 **Tg2 Eat Parade**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.35 **Cuori rubati** Soap Opera
17.00 **Cartoni animati**
17.25 **Friends** Telefilm
18.10 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.35 **Sereno Variabile**
19.05 **Streghe** Telefilm

**RAITRE**
6.00 **RAI News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - ■■■ gazine tematico - News - ■■■ - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** L'Italia tra ■ stelle: "Titano e Saturno: La missione Cassini Huygens" - "Missione Rossi TXE" - Il Palazzo Ducale ■ Venezia Un programma ■ Marina D'Amato ■ Giancarlo Scancarello
9.05 **Aspettando Cominciamo bene**
10.00 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Punto donna a ■■■** di Ilda Bartoloni
12.45 **Memoria in corso**
13.10 **Rai Educational - Parola ■■■** Gioco
14.50 **Tg Leonardo**
15.00 **Tg3 Neapolis**
15.10 **GT Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo ■■■.**
17.40 **Geo & Geo** Documentari

**CANALE 5**
■■■ **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.45 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia ■ Lucio Nicolini (R) Il programma di attualità giornalistica del Tg5. ■■■ finestra aperta sui maggiori fatti ■ cronaca ■■ momento
9.30 **Tg5 borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con ■ partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (R)
11.30 **■■■ detective in corsia** Telefilm "Il sonnambulo" con Dick Van Dyke, Victoria ■■■■ Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **Centovetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Saranno famosi**
17.00 **Verissimo - ■■■ i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

**■■■■ 1**
7.00 **Cartoni animati** Qua, Qua, Qua questa ■■■ è una bontà - I Puffi - Hello Spank - Simsalagrimm - La Pantera Rosa
9.00 **Tarzan ■■■■** "La prova ■ fuoco"
9.30 **Pericolosamente Johnny** Film (avv., 1984) con Michael Keaton, Joe Piscopo, Marilu Henner, Peter Boyle, Griffin Dunne, Maureen Stapleton, Danny DeVito, Don DeLuise. Regia di Amy Heckerling. Anni Trenta: due fratelli hanno una brillante carriera. ■■■ come delinquente, l'altro ■■■■ poliziotto. ■volentemente regoleranno i conti in tribunale. All'interno: **Meteo** Previsioni ■■ tempo
11.30 **Nash Bridges** Telefilm
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Due gemelle e ■■■ ■■■** Telefilm
18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
19.00 **Più forte ragazzi** Telefilm

**■■■■ ■**
**TELEGIORNALE**
11.30
■■■
18.55
6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares
6.40 **Libera di amare** Telenovela con Anadela Norlega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino ■ ■ innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.25 **Solaris, Il mondo a 360°** Documentari
8.15 **Peste e corna**
8.30 **Tg4 Rassegna stampa (R)**
8.45 **Vivere meglio** Rubrica ■ attualità medica
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, Il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Il pistolero** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
I■■■ **Vento ■ passione ■■**

**SERA**

**RAIUNO**
20.35 **Il Castello** Gioco con Pippo Baudo. Regia di Gian Carlo Nicotra
20.55 **Johnny Stecchino** Film (comm., 1991) con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Paolo Bonacelli, Fran■■ Volpi, Alessandro De Santis, Ivano Marescotti. Regia di Roberto Benigni
23.20 **Porta ■ Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alotti
1.05 **Nonsoloitalia** con Paolo Bonolis. All'interno: **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun ■ collaborazione con Rainews24
1.35 **Sottovoce ■ Gigi Marzullo** ■ Regia di Anna Rosa Be■■■
2.05 **Rai Educational**
2.35 **Memorie ■ un assassino** Film (thriller, 1998) con Hans Werner Meyer, Astrid M. Funderich, Robert Viktor Minich. Regia di Thomas Jauch

**RAIDUE**
20.00 **Cartoni alle venti** Sylvester e Tweety Misteries - I classici Disney
20.55 **Antonia: tra amore e potere** Film-tv con Alexandra Kamp, ■■ Wiesinger
22.50 **Friends** Telefilm "Promesse e ricordi" - "La patente scaduta" - "Finalmente sposi" con Jennifer Aniston, Courtney Cox Le ■■■ di sei ragazzi che vivono a New York e si ritrovano a Central Park Café
0.45 **Meteo2 - Appuntamento al cinema**
0.55 **Motociclismo: Parigi-Dakar**
1.05 **La mano del destino** Film-tv
2.35 **Anima mundi**
2.40 **Tg2 Salute** Rubrica ■ attualità medica
■.50 **Disokkupati** Telefilm
3.15 **Tuttobenessere**
3.■■ **Tg2 Costume e società**
3.55 **Cercando cercando**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Dalla parte ■■■ cittadino**

**RAITRE**
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva ■■■ un montag■■ "critico" e personale
20.30 **■■■ posto ■ sole** Soap Opera con H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sarde, R. Serven■, Marzio Honorato. Regia di ■. Graffeo
20.50 **Ballarò**
23.15 **Tg3 Prima Piano**
23.35 **Ritratti**
0.50 **Rai Educational - Perdenti**
1.20 **Prima della Prima** Regia di Roberto Giannarelli Nei luoghi ■■■ dell'opera italiana per seguire ■ vicino ■■■ nasce ■■■ spettacolo musicale
1.50 **Appuntamento al cinema** Rubrica ■ anticipazioni cinematografiche a ■■■ dell'Anicagis
1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta: Eveline

**CANALE 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia ■ Antonio Ricci
21.00 **La ■■■ ■ Pasquino** Film-tv (dramm., 2002) ■■■ ■■■ Manfredi, Pino Quartullo. Regia ■ Luigi Magni. All'interno: ■■■■
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo ■■■ la partecipazione di Franco Bracardi. Regia ■ Paolo Pietrangeli
1.30 **Striscia ■ notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Ocean girl** Telefilm La prima serie New Age della storia della televisione che vede protagonista una sirena
3.00 **Stefanie** Telefilm "Il ■■■po che rimane"
4.15 **New York Undercover** Telefilm "Giustizia ■■■■■ maria" con Malik Yoba, Michael DeLorenzo, Patti D'Arbanville-Quinn

**■■■■ 1**
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 **Ritorno al futuro parte III** Film (fant., 1990) con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen, Thomas F. Wilson, Lea Thompson, Elizabeth Shue. Regia di Robert Zemeckis. All'interno: **Meteo**
23.15 **Smallville** Telefilm "L'esperimento" ■■■ Tom Welling, Kristin Kreuk
1.05 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.35 **Saranno famosi** con Maria ■ Filippi. Regia ■ Roberto Cenci (R)
2.10 **P.S.1. Factor** Telefilm "Involuzione" ■■■ Nancy ■■ ■■ Sakovich, Barclay Hope, Colin ■■■
3.05 **Non ■ la Rai** Varietà
4.00 **I-Taliani** Telefilm "Con ■ coll... ■ turbo" con Gino Cogliardo, Edoardo Romano, Mirko Setaro
4.25 **Talk radio** Varietà
4.30 **Le avventure di Huck Finn ■■■**

**■■■■ ■**
10.25 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Clavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 **Frantic** Film (thriller, 1988) con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner, Yorgo Voyagis. Regia di Roman Polanski. All'interno: **Meteo**
23.15 **Calcio: Milan-Al-Ittihad** Amichevole
23.50 **Personal Services ■■■**
1.50 **Family Express** Film (comm., 1990) con Peter Fonda, Victoria Vera. Regia ■ George Nicolas Hayek. All'interno: **Meteo** In un hotel di Zurigo tre vicende si incrociano: quella di un giocoliere ■■■■ no, di un ragazzo italiano e della proprietaria ■ un bar spagnolo
1.55 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura ■ commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.20 **Family Express** Film
3.50 **■ dottor Antonio** Film

| La 7 | MTV/MTV2 | ■■■■■■■■ | ■■■■■■■■ | TELE+NERO | ■■■■■ |
|---|---|---|---|---|---|
| 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** | 6.00 **News** Notiziario | 6.00 **Get Up** Alzatevi ■■■ la nostra energia! | 8.50 **Tornando a casa** Film | 12.30 **Calcio: Serie B** | 7.35 **Incontri: Peter ■■■** Documentari |
| 7.00 **La7 del mattino** | 7.00 **Wake up!** | 7.00 **Inbox** La nostra mu■■ i vostri sms ■ n. 339-6471302 | 10.20 **Law ■ Order - Special victims unit** TF | 14.15 **Sport news** | 8.05 **Amore a prima vista** Film |
| 8.05 **Due minuti un ■■■** Magazine | ■■■ **Flash** Notiziario | 10.00 **Surfin'** | 11.05 **The Hole** Film | 14.30 **■■■ Sport** | 9.35 **Napoleone ■■■■ lo pasticcione** Film |
| 8.15 **Caroline in the city** Telefilm | 10.10 **Pure Morning** | 10.50 **TgA Flash** | 12.50 **Concerto: Glastonbury 2002** | 14.55 **Football NFL: Green Bay-Atalanta** | 10.55 **Oci ciornie** Film |
| 8.45 **Tutto Tg** | 12.00 **Flash** Notiziario | 11.00 **Energy** | 13.55 **Will&Grace** Telefilm | 17.05 **Zona gol: hilites calcio estero** | 12.55 **Fratelli d'Italia** Film |
| 8.50 **Flipper contro i pirati** Film | 12.10 **Music non ■■■** | 12.00 **Azzurro** | 14.20 **South Kensington** Film | 17.30 **Calcio: Real Madrid-Valencia** | 14.30 **Il segnafilm** |
| 10.50 **Sisters** Telefilm | 14.00 **Dismissed** | 13.00 **Compilation** | 16.15 **Rat Race** Film | 19.15 **Sport news** | 15.00 **Mr. & Mrs. Bridge** Film |
| 12.00 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura | 14.30 **Ranma** Cartoni animati | 14.00 **Call Center** | 18.15 **Il sarto ■ Panama** Film | 19.30 **+Gol mondial - I gol ■■ campionati esteri** Rubrica sportiva | 17.10 **Il mistero ■ ■■epy Hollow** Film |
| 12.20 **Tribù** | 15.00 **■■■ request five** | 15.00 **Inbox** | 20.05 **Law & Order - Special victims unit** TF | 20.30 **Alle frontiere dell'avventura** | 18.55 **24 ore donna** Film |
| 12.40 **Sport 7** | **■■■ Music non stop** | 16.00 **Play.it** | **■■■ La guerra del lusso** Documentari | 21.00 **Football NFL: Pittsburgh-Cleveland** | 20.30 **I mestieri ■■■ cinema: Stuntmen** Documentari |
| 12.45 **L'Ispettore Tibbs** Telefilm | 16.50 **Flash** Notiziario | 17.00 **TgA Flash** | 21.55 **Novocaine** Film | 23.00 **Basket NCAA: Louisiana-Arizona** | 21.00 **Streghe ■■■ nord** Film |
| 13.40 **■■■■ Cesare il conquistatore ■■■■** Gallie Film | 17.00 **Select** | 17.05 **Dance chart** | 23.30 **Brothers - Storie di sesso e libertà** Film | 0.30 **Zona mondo** Rubrica sportiva (replica) | 22.40 **Ritratti: Luis Bacalov** Documentari |
| 15.55 **Cleopatra** Documentari | 18.00 **Videoclash** Varietà | 18.00 **Music Meeting** | 1.10 **I cavalieri che fecero ■ l'impresa ■■■** | **■■■■ Speciale calcio: un ■■■ di gol** | 23.05 **Assolutamente famosi** Film |
| 16.50 **Donne allo specchio** | 19.00 **European Top ■** Rubrica musicale | **■■■■ Azzurro** | 3.35 **E morì con un falafel in mano ■■■** | | **■■■■ Gole ruggenti** Film |
| 17.20 **Agente speciale** Telefilm | **■■■ Music non stop** | **■■■■ TgA Flash** Notiziario | | | |
| 18.20 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari | 21.00 **Cartoni animati** | 20.05 **Music Zoo** | | | |
| 19.20 **Sfera News** Documentari | 22.30 **Loveline** Varietà | 20.30 **Eurochart** | | | |
| 19.45 **Tg La7** Notiziario | 23.30 **Undressed** Serie | 21.30 **100% Black** | | | |
| 20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo | 23.55 **Flash** Notiziario | 22.30 **Music Link** | | | |
| 20.30 **Law & Order - I due ■■■ della giustizia** Telefilm | 24.00 **Brand: New** con Massimo Coppola. | 23.30 **Music zoo** | | | |
| 21.30 **Redemption** Film | 1.00 **Music non stop** | 24.00 **Night shift** | | | |
| 23.15 **Tg La7** Notiziario | | | | | |
| 23.35 **Star ■■■ Deep Space Nine** Telefilm | | | | | |
| 0.30 **Sfera News** (R) | | | | | |
| 0.55 **Murphy Brown** Telefilm | | | | | |
| 1.35 **Cnn** | | | | | |

## ALLA RADIO

**■■■■■■■■**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 19; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.50 Habitat; ■■■ Gr1 - Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Questione di borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Gr1 - Scienze; 15.05 Ho perso il treno; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Gr1 - Europa; 17.30 Titoli - Affari; ■■■ Gr1 - Bit; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Antonia (onde medie); 21.05 Zona Cesarini; 22.33 Uomini ■ camion; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 Radiouno Musica; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte.

**RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.48 Eros per tre; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Due e il Cammello - "La Tv ■■ balla"; 12.47 Sport; ■■■ 28 minuti; 13.40 Il ■■■ e il Cammello - "Del nostro meglio"; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle ■ della ■■■ 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Ultrasuoni Cocktail; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. ■■■ Il Terzo Anello. Dedica musicale: Broadway; 7.00 Radio3 Mondo; 7.15 Prima ■■■■ 9.01 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Broadway; 9.30 Il Terzo Anello; Ad alta voce; ■■■ ■■■■ Mondo; 10.51 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Broadway; 14.30 Il Terzo Anello. Occasioni; 15.00 Fahrenheit; 15.10 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello; Damasco; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; ■■■ Il Cartellone; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Panorama.

**RTL 102.5**: 6.35; 7.35; 8.35; ■■■; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Eli ■■■ a voi; con Luca Viscardi, Antonio Genardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Ma■■ Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, ■■■■ De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Penili, Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle ■■■ con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 MARTEDÌ 7 GENNAIO 2003

OGGI

| | |
|---|---|
| 12,00 Tg3 sport Raitre | 19,45 Sport 7 La7 |
| 12,20 Sport7 La7 | 20,00 Raisport Tre Raitre |
| 14,30 Usa sport Tele+ | 21,00 Football Nfl, Wild Cards Tele+ |
| 14,55 Football Nfl, Wild Cards Tele+ | 0,55 Speciale Parigi-Dakar Raidue |
| 18,10 Raisport sera Raidue | 0,40 Studio sport Italia1 |

## Milan, oggi amichevole in Arabia

**GEDDA.** Il Milan è giunto a Gedda, in Arabia Saudita, dove oggi (32 gradi di calore) affronterà in amichevole l'Ittihad (ore 19,15 italiane). Adriano Galliani (foto) spiega la scelta del tour in terra araba: «Qui c'è entusiasmo, ad assistere all'allenamento erano presenti 5.000 persone e ci sono anche i presupposti ideali dal punto di vista climatico. E poi il Milan è un'azienda e deve esportare il suo prodotto. I mercati del futuro sono questi».

IL PARI CON L'ATALANTA SERVE POCO ALLE SPERANZE GRANATA

# Toro, un piccolo punto che non scaccia i guai

I bergamaschi vanno in vantaggio con un colpo di testa di Natali
Sono raggiunti grazie a un rigore di Mezzano per fallo su Ferrante entrato nella ripresa: è il primo gol casalingo dopo 333' di digiuno

**Roberto Condio**

TORINO

Le sofferenze del disgraziatissimo Toro di questa stagione e della sua gente avrebbero potuto finire con largo anticipo, in una triste Epifania granata vissuta sotto la neve, con il termometro a 0° e alla luce di riflettori accesi già a metà pomeriggio. Sarebbe bastato che Rossini, al 91', avesse sfruttato una comoda chance a pochi passi dalla porta. O che, un minuto prima, Tombolini avesse punito col rigore un'entrata molto sospetta di Castellini su Siviglia appena entrato in area. Invece, il rientrante bomber atalantino ha graziato Bucci, l'arbitro marchigiano ha perdonato il miglior uomo in campo e il Toro ha così evitato il sesto ko interno stagionale che avrebbe azzerato le speranze di salvezza. Ulivieri porta a casa un punto (il 5° nelle sue 10 partite) che probabilmente servirà a poco ma che quantomeno non abbatte irrimediabilmente la squadra e l'ambiente ed allontana lo spettro di una nuova massiccia contestazione.

L'1-1 che ieri ha inaugurato il 2003 della serie A sicuramente torna molto più utile all'Atalanta: ha raggiunto al quart'ultimo posto la Reggina ed è ora a -2 dalla zona salvezza. I nerazzurri hanno subito la quinta rimonta del loro tribolato campionato, ma il secondo punticino rastrellato in 7 trasferte, per di più contro una rivale diretta, pesa parecchio, anche se, dopo essere spariti dal campo nei primi 44' della ripresa, resta loro il rimpianto delle due situazioni favorevoli che in coda al match avrebbero potuto fruttare un fondamentale. Lo cercheranno ancora domenica, a Como, in un altro spareggio. Con la certezza di aver ritrovato grazie al recupero di Sala discreta solidità difensiva, con serenità fornita da un centrocampo in salute e da uomini-chiave (Zauri e Zenoni su tutti) pienamente recuperati, ma anche con l'inquietudine di chi ha punte che non vedono la porta e il suo gioiello (Doni) incapace di uscire dal tunnel in cui è caduto dopo il Mondiale e la mancata cessione a una big.

Una situazione delicata ma meno troppo, insomma. Comunque, un quadretto da famiglia felice se paragonato ai guai del Toro, che sta appena due punti sotto l'Atalanta, ma che non vince da due mesi, ha il peggior attacco e la peggior difesa e che contro i bergamaschi è tornato a segnare in casa dopo 333', soltanto su rigore. In più, dopo essere di nuovo partito dalla panchina ed aver conquistato il penalty dell'1-1, ora c'è Ferrante che alza la voce: un altro caso difficile da gestire.

Per 65', dal 20' del primo tempo al 40' della ripresa, ieri il Toro non ha nemmeno giocato male. Con meno continuità e lucidità rispetto ai match contro Piacenza, Udinese e Roma, ma riuscendo comunque a guadagnarsi un rigore e quattro palle-gol. Il problema è che i restanti 25' sono stati un disastro. Nei primi 20', un po' paralizzato dall'importanza della sfida, un po' schiacciato dall'avvio deciso degli ospiti, il Toro ha preso un gol annullato dopo il (Beretta) e uno valido dopo 14' (solita storia: testa vincente e punizione, appostato sul 2° palo che svetta su Fattori per correggere l'assist di Foglio) e rischiato grosso anche su incornata di Gautieri e tiro di Zenoni. Negli ultimi 5', stremato dalla rincorsa, ha abbassato la guardia e ha patito i due contropiedi che avrebbero potuto essere fatali.

**TORINO** (4-3-2-1) **1**

Bucci 5,5; Comotto 5,5, Delli Carri 6, Fattori 5, Mezzano 6,5; De Ascentis 6,5, Vergassola 6, Castellini 7; Sommese 5, Magallanes 5,5 (1° st Ferrante 6,5); Lucarelli 6 (31° st Osmanovski sv).
All.: Ulivieri 5,5.

**ATALANTA** (4-4-2) **1**

Taibi 6,5; Foglio 6,5 (4° st Siviglia 5), Natali 6,5, Sala 6,5, Zauri 6,5; Zenoni 6,5, Barretta 6, Dabo 6, Doni 5,5; Gautieri 6 (38° st Bianchi sv), Rossini 5,5.
All.: Vavassori 6.

**Arbitro:** Tombolini 6
**Reti:** pt 14' Natali, st 16' Mezzano rigore
**Ammoniti:** Gautieri, Comotto, Bianchi
**Spettatori:** paganti 3173, incasso 50.380 euro; abbonati 11.418, quota abbonati 143.433,50

**LA NUOVA CLASSIFICA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MILAN | 33 | EMPOLI | 21 |
| INTER | 33 | MODENA | 19 |
| LAZIO | 32 | PERUGIA | 18 |
| CHIEVO | 29 | BRESCIA | 16 |
| JUVENTUS | 29 | PIACENZA | 12 |
| BOLOGNA | 27 | ATALANTA | 10 |
| UDINESE | 25 | REGGINA | 10 |
| ROMA | 23 | TORINO | 8 |
| PARMA | | COMO | 5 |

**PROSSIMO TURNO**
16° DI ANDATA (12/01 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| BOLOGNA | MILAN | |
| BRESCIA | LAZIO | Sab. |
| | ATALANTA | |
| EMPOLI | TORINO | Sab. |
| | MODENA | 20,30 |
| JUVENTUS | | |
| PIACENZA | | |
| ROMA | CHIEVO | |
| UDINESE | PERUGIA | |

Ferrante, agganciato in area da Siviglia, si procura il rigore che porterà il Torino al pareggio con l'Atalanta

Due brividi nel finale per la formazione di Ulivieri: al 90' l'arbitro Tombolini perdona un'entrata in area di Castellini su Siviglia e al 91' Rossini non sfrutta un'occasione d'oro
Per i torinisti 4 palle-gol e 25 minuti disastrosi

Nel mezzo, tanto cuore ma anche approssimazione e limiti tecnici per rimediare all'ennesima paralisi difensiva su palla inattiva. Svettavano Castellini e De Ascentis, si dannava Lucarelli, ma gli schemi per rifornire il livornese scalpitante erano sterili: l'attenta difesa atalantina chiudeva bene sui lanci lunghi da dietro; Sommese e Magallanes finivano spesso nell'imbuto centrale invece di allargarsi per proporre gioco. L'occasione più ghiotta del 1° tempo arrivava così su palla ferma, al 24': corner di Castellini, testa di Delli Carri e salvataggio sulla linea di Zauri.

Per provare a sbloccare la situazione, Ulivieri faceva violenza a se stesso affiancando nella ripresa di nuovo Ferrante a Lucarelli, coppia che dopo gli scarsi esiti delle prime 6 uscite Renzaccio vuole più propositiva dal via. Come già contro la Roma, il tarantolato «Ferro» riusciva a dare la scossa: subito un duetto col compagno di reparto chiuso con una volée deviata in corner da Taibi, poi al 14' il rigore conquistato bruciando sullo scatto lento e ingenuo Siviglia, che agganciava il rivale proprio sulla linea dell'area. Marco, forse ripensando all'errore del derby, lasciava la responsabilità del tiro a Mezzano, che trasformava di sinistro sena però spiazzare Taibi. Era il 16': lì finiva la partita di Ferrante. E pure quella di Lucarelli, che non la faceva più e usciva al 31'. Il Toro creava ancora due chiare opportunità per Sommese (25') e per l'intraversante Castellini (38') prima di un finale da brividi. Prima di intascare un punto che lo avvicina sempre più alla retrocessione.

## L'AMARO SILENZIO DELLA MARATONA

**Gian Paolo Ormezzano**

TORINO

La voce del popolo talora è quella di Dio, i silenzi lo sono quasi sempre. Alla fine la Maratona è sembrata afona ma di un'afonia fisiologica, consapevole, diciamo pure storica. Scrive Jack London, alla conclusione del viaggio terreno di Martin Eden, che nell'istante stesso in cui il suo eroe letterario seppe il senso del proprio dire, da lui cercato, stesso di saperlo. Mica per far noi, qui, le cose troppo grosse, ma usando rovesciata la chiusa del gran libro ci pare giusto scrivere che nell'istante stesso in cui la curva delle curve ha saputo il senso del disperatamente vivere, ha cessato di saperlo, accettando il probabile dover morire.

Nessuna ira, nessuna voglia repente di vendetta, né maso sado, fra i tifosi granata per pareggio che fa bene a nessuno ma fa male alla loro squadra più che a quella bergamasca. Il sentimento di aver dato parapsicofogicamente tutto il tifo possibile, la constatazione che molto probabilmente anche i giocatori del Toro hanno dato tutto quello che hanno, così che d'ora in avanti soltanto il miracolo è l'appiglio: cosa penzolare dal ciglio di un burrone tenendosi ad un cespuglietto di violette.

Finale (non fine, questo mai) di Partita, importante la maiuscola, di là di baraonde di disperati, finale un amore che pure faceva sentire forte e chiaro, come dice di una buona emissione radiofonica. Annuncio silenzioso di una contestazione di tipo nuovo, magari fredda di logica, a dire di errori che pure pochi mesi fa non parevano così crudamente tali.

E preparazione (lucida?) al peggio, che sapete si chiama. Attesa anche di provvedimenti clamorosi, ma secondo copione drammatico e sempre artritico, non secondo una logica che sembra essere ormai soltanto e definitivamente quella di una squadra vecchia, raggrinzita fisicamente dall'anagrafe: i giocatori granata corrono veloci mente di troppi altri, anche e quando si impegnano di più, saltano di meno, non parliamo in attacco anche in difesa, il loro ha quella grossa classe individuale che permette di trasformare una carenza fisica in una magia d'artista, come - esempio degli esempi - Garrincha che fece di una polio una finta.

Ieri poi anche neve, freddo, nebbiolina: quando c'è da stare male, il tifo granata non si fa nulla.

MANCANO UN DIFENSORE, UN ATTACCANTE E MAGARI UN PORTIERE: E' UN ERRORE SPERARE IN FERRANTE E NEL RITORNO DI FRANCO

# Aggrappati sul ciglio del burrone

## La retrocessione è più vicina, urgono rinforzi

Ulivieri, a bordo campo, discute animatamente con Castellini. Per il tecnico granata dopo il pari di con l'Atalanta l'operazione-salvezza diventa sempre difficile

**reportage**

**Marco Ansaldo**

SONO finiti tutti giù per terra, come nei giochi dei bambini prima che arrivassero i videogames. E la terra era fredda ieri a Torino, cosparsa di neve e di erba sdrucciolevole: un gelo che è salito al cuore. Dopo questo pareggio sia il Toro che l'Atalanta sono più vicini alla retrocessione, il Toro soprattutto, immalinconito dai risultati e inquinato dalle polemiche per cui chi non ha spazio, oggi Ferrante, ha sempre ragione mentre quando giocava era considerato un peso morto. Vecchia storia. Era già nell'89, l'anno della prima retrocessione dopo lo scudetto, il Titanic che affondava e l'unico gioco era al massacro. Da allora il Toro di retrocessioni ne ha vissute tre e degli ultimi anni ne ha passati 4 in B, come Perugia e più dell'Atalanta o del Piacenza. Non può essere un errore.

La sfilata finale di patron, presidente, allenatore, tutti con l'obbligo di sentirsi ottimisti, ci ha ricordato un carro del Carnevale di Viareggio o gli spot che ci invitano a spendere le lire, pardon gli euro, che non abbiamo più. Ulivieri almeno ha avuto un sussulto umano alzando i toni quando si è ribellato alla domanda sempre uguale sul perché non usi di più Ferrante; «Sono incazzato e agitato perché qui non si vince mai», ha ammesso per giustificare lo scatto d'ira. Gli altri invece hanno spiegato che bisogna fare i complimenti alla squadra, e che Ferrante è strepitoso nel secondo tempo e non c'è un grande club che oggi non segua Castellini, indicando quindi la prima cessione dopo la serie B. Tutto vero ma viene da chiedersi: embè? Cosa cambia della situazione del Toro a descriverla con tanta melassa?

I punti sono otto, come sono otto i gol fatti e 29 quelli presi. Il Piacenza, che è quint'ultimo, rimane a quattro lunghezze e un'altra passata. C'è poco da sognare, semmai da lavorare con intelligenza per risistemare la squadra. Ulivo ha dato un po' di nerbo recuperando al calcio due uomini che sembrano giocatori quasi bravi (Castellini e De Ascentis) ma quando la sostanza non cambia bisogna interrogarsi sui perché. «Abbiamo sbagliato quando ci siamo illusi di avere sesta difesa campionato», ha Cimminelli. Meglio tardi che mai. «Purtroppo si parte sempre ad handicap», ha aggiunto Romero che in pubblico non accuserebbe manco Baraldo ma ha gli occhi per vedere come si prendono certi gol. Intanto leggiamo di rinforzi, possibili o presunti, che riguardano centrocampo, oggi l'unico reparto decente, mentre mancano un difensore che dia balbettanti della retrovia, attaccante che non costringa a mandare in campo Osmanovski, magari un portiere fisicamente più attrezzato di Bucci che paga la propria mancanza di centimetri sulle mischie alte non più. «Avete fatto cento nomi per il nostro mercato e nessuno quelli veri», è stato il Cimmi-pensiero nel dopo partita. Speriamo che quelli giusti li conoscano lui e Mazzola, ma se tra quelli c'è Umit sopraggiunge l'orticaria: la maggiore dote del turco è che viene dall'Inter, l'utilità è per l'Inter naturalmente, che non schioda i Dalmat e i Gamarra, cioè i due che servirebbero davvero. Quelli buoni Cuper li molla neppure per l'Epifania.

Ha detto Cimminelli che un rinforzo potrebbe arrivare prima di sabato, «e comunque a Empoli Franco potrà giocare per una mezz'ora». Alleluja. L'uruguayano è fermo da cinque mesi dopo l'operazione e quando stava bene non assomigliava a Van Nistelrooy e neppure a Hubner, che l'anno scorso cavò il Piacenza dagli impicci: pensare che José Franco Ramallo sia l'uomo della provvidenza è una straordinaria professione di ottimismo, più che è un buon contropiedista in una squadra che, con Ulivieri, di contropiede ne fa pochi.

Insomma si resta aggrappati agli arbusti sul ciglio sdrucciolevole del burrone. Il distacco non è abissale, né impossibile da colmare. Il Toro gioca meglio del Como e del Piacenza, potrebbe fare con profitto la sulla Reggina e sperare che qualcuno precipiti dall'alto. Il grave è non rosicchiare mai nulla, persino in un periodo di football dignitoso come quello che i granata esibiscono ultimamente. Vuol dire che qualcosa, parecchio. Ulivieri può dare spazio a Ferrante e sperare nei gol, come detto presentandosi. Ma quale Ferrante? Quello dei primi dieci minuti di ieri o quello che in tutta la stagione ha segnato due gol inutili e giocato per sé? L'Atalanta ha lo stesso problema però si trova due punti avanti e ha più qualità tecnica, più prestanza fisica. Se possedesse un gol galopperebbe in fretta fuori dal pantano, non avendolo penera fino alla fine, ma con più chances dei granata. Ieri, nel panorama finlandese, il Toro ha dovuto chiedere in prestito Juve il pallone rosso che si distingueva sulla neve e che non aveva in magazzino. Altri prestiti sarebbero più importanti.

**PALLONI FIRMATI JUVE**

Uno dei palloni arancioni che il Toro ha avuto in prestito dalla Juve. Quelli già visti in Champions League nel match sotto la neve con il Basilea

L'ATTACCANTE GRANATA POLEMIZZA CON LE SCELTE TECNICHE. SABATO A EMPOLI LA NUOVA PUNTATA DI UNA ROTTURA ORMAI INEVITABILE

# La rabbia di Ferrante «Mi sento un esiliato»

## Il bomber replica allo sfogo di Ulivieri: «Mi fa giocare part-time Il rigore? Ero affaticato». Mezzano: «Marco ha preso il pallone in mano e mi ha trascinato sul dischetto, avevo il cuore in gola»

**Claudio Giacchino**
TORINO

Seduto alla scrivania, in sala stampa, Ulivieri sta monologando da dieci minuti con voce tranquilla, esplode quando arriva la seconda domanda sul Ferrante utilizzato part-time, risponde urlando «Eh, no, questo lo ha appena chiesto il tuo collega, io ho già spiegato». Urla ancora per poi subito scusarsi «Insomma, capitemi, sono agitato, incazzato perché qui non si vince mai».

Lo sfogo del tecnico che in 73 giorni al Toro ha vissuto da trionfatore un solo post-partita (quello con il Bologna) vola fuori dalla sala, raggiunge il capannello di taccuini, microfoni e telecamere attorno a Ferrante. L'attaccante, che è appena salito dagli spogliatoi, ascolta la voce del Renzaccio, abbozza un sorriso, dice: «Così, alla cieca, credo che il mister stia gridando per me, di sicuro discute sul sottoscritto».

L'ironia si volge in quando gli dicono «Hai ragione, Ulivieri sta rispondendo a domande sul tuo impiego part time». Il centravanti part time ridacchia: «Visto? Se lui alza la voce significa che l'argomento sono io».

Insomma, siamo alle solite, Marco è destinato sempre a dividere gli animi: rimpianto quando è assente, contestato e/o esaltato appena viene spedito in campo. Anche adesso che non «vede» più la porta avendo segnato in questo campionato solo due gol di cui uno rigore. Comunque, contro l'Atalanta ha iniziato alla grande: sicuramente era sospinto dalla furia, dalla rabbia per la nuova panchina subita per metà tempo. O no?

Ferrante respira a fondo, allarga le braccia nel classico gesto del «E devo dirvi?», dichiara: «Tre esclusioni di fila non possono certo rallegrarmi, non era mai accaduto da quando sono in granata, in sette anni con questa maglia ho fatto qualcosa d'importante. Sono un professionista e dunque non faccio polemiche, mi adeguo, obbedisco all'allenatore».

E lui, Ulivieri, eccolo uscire dalla sala stampa: lambisce il mucchio mediatico attorno all'attaccante, imbocca la scala che scende agli spogliatoi, il bomber del tempo che fu sta dicendo: «Bisogna rischiare di più, ormai i pareggi a che servono? Questo è una mezza sconfitta».

Insomma, vorrebbe giocare a tempo pieno a fianco di Lucarelli. Però, il tecnico ha appena detto che non si può, che è formula raramente proponibile. La replica ferrantiana è uno scotimento di testa, un sospiro: «Io sono uno dei giocatori, rispetto le scelte di Ulivieri». Da come lo soffia, parrebbe il contrario, vabbè, procediamo...

E, Ferrante procede: «I numeri raccontano che con Mondonico, tre campionati fa, realizzai 18 gol giocando sempre là davanti, appoggiato sulle ali da Sommese e Lentini. Se poi si vuole dimenticare la storia, allora, dimentichiamola pure».

I cronisti insistono: «Quindi, secondo lei, è baggianata escluderla e lasciare Lucarelli isolato?». La risposta è secca: «Uffa, l'ho appena detto, sono uno che deve fare gol, mica vorrete che faccia anche la formazione. A ogni modo, ribadisco che occorre rischiare di più altrimenti si affonda».

Marco si congeda raccontando il gran rifiuto sul rigore. «Il fallo di Siviglia era netto e sulla linea dell'area, quindi dentro: bravo l'arbitro a vedere. Avevo le gambe grosse, ossia ero affaticato (ma come, dopo soli 14 minuti in campo? ndr) e così, anche se l'allenatore aveva stabilito che dovessi andare io sul dischetto, ho deciso che non era il caso e ho ordinato a Mezzano, il nostro terzo rigorista, di calciare. Ho avuto paura che lo sbagliasse, ve l'immaginate si sarebbe arrabbiato Ulivieri e che cosa avrei poi dovuto sentirmi da lui? Siccome, quando ci sono di mezzo io, urla sempre...Per fortuna che Luca è rimasto freddo e ha fatto l'1-1 che resta mezzo fallimento».

Ed eccolo l'autore del gol granata che racconta gli attimi successivi al fischio dell'arbitro: «Sì, è stato Ferrante a dare tutto. Lui mi ha preso e mi letteralmente spinto verso il dischetto. Aveva le gambe gonfie, gli faceva male e non se la sentiva. Così mi è venuto a cercare e mi ha trascinato con il pallone in mano: vai tu Luca, mi ha detto, e io sono andato con il cuore in gola». Prende fiato, o fa anche autocritica: «L'ho tirato male, annetto. Ho fatto meglio in tintoto contro il Villarreal, ma ero emozionatissimo, sia per la responsabilità, sia perché Taibi è uno specialista nei tiri dagli undici metri. Comunque è andata bene: poca roba, servirà almeno per il morale».

### VAVASSORI

## «Dobbiamo finirla di farci rimontare»

■ TORINO. Sta diventando una brutta abitudine quella di farsi rimontare. All'Atalanta è già successo contro Bologna, Chievo, Reggina, Empoli e, ieri, il Torino. «Sono cose che capitano a squadre come la nostra - analizza il tecnico Giovanni Vavassori -. Se ci troviamo in questa posizione di classifica vuol dire che qualche l'abbiamo. Per fortuna nelle ultime settimane sono migliorate le prestazioni della squadra. Prima si faticava a giocare e a raccogliere i risultati, adesso almeno ci sono buone indicazioni per il futuro». Vavassori non si lamenta per il rigore dato (al Torino) e per quello non concesso (all'Atalanta). Difende il collega Ulivieri, sotto accusa per aver schierato Ferrante soltanto nella «Avrà avuto i suoi buoni motivi per farlo. Peccato che certi giudizi vengano dati sempre dopo». [r. pel.]

Ferrante e il rigore. «Ve l'immaginate Ulivieri cosa mi avrebbe detto se Mezzano (nella foto) avesse sbagliato?»

«I numeri raccontano che con Mondonico tre campionati fa realizzai 18 gol con Sommese e Lentini Ma se si vuole dimenticare la storia dimentichiamola pure»

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | ASCOLI | VICENZA | 2 |
| 2 | | TERNANA | 1 |
| 3 | LECCE | CATANIA | |
| 4 | LIVORNO | CAGLIARI | 1 |
| 5 | MESSINA | SALERNITANA | 1 |
| 6 | NAPOLI | ANCONA | |
| 7 | TRIESTINA | SIENA | 1 |
| 8 | VENEZIA | BARI | X |
| 9 | VERONA H. | COSENZA | 1 |
| 10 | PISA | SPAL | |
| 11 | SPEZIA | TREVISO | 1 |
| 12 | TARANTO | SANBENEDETTESE | X |
| 13 | PALERMO | SAMPDORIA | |

Montepremi € 1.727.335,95
Ai 30 13 € 28.788,00
Ai 912 12 €

**PROSSIMA SCHEDINA**

PARTITE DEL 12 GENNAIO 2003

| | | |
|---|---|---|
| 1 | BOLOGNA | MILAN |
| 2 | COMO | ATALANTA |
| 3 | JUVENTUS | REGGINA |
| 4 | PIACENZA | |
| 5 | | CHIEVO VERONA |
| 6 | UDINESE | PERUGIA |
| 7 | ASCOLI | SIENA |
| 8 | CAGLIARI | BARI |
| 9 | | SAMPDORIA |
| 10 | | NAPOLI |
| 11 | CESENA | PADOVA |
| 12 | PISTOIESE | PRATO |
| 13 | INTER | MODENA (20,30) |

**TOTOGOL**
1 - 2 - 3 - 16 - 18 - 21 - 27 - 32
Montepremi € 1.213.923,58
Ai 1 8 € 485.569,00
Ai 354 7 € 1.028,00
Ai 14.046 6 € 25,90

**TOTOSEI**
1-0; 1-0; 1-1; 2-1; 1-1; 1-0
Montepremi € 10.043,48
Ai 8 6 € 38.834,37
Ai 179 5 € 109,90
Ai 2.137 4 € 9,20

**TOTOBINGO!**
9 - 21 - 32 - 36 - 71 - 81 - 90
Montepremi € 278.636,55
Ai 7 €
Ai - € -
Ai 1 5 € 8.259,00

## Fattori e Bucci troppo insicuri

### Castellini punto di riferimento, da Sommese cross fuori misura

**TORINO**

**BUCCI 5,5.** Pronti via un pallone innocuo gli scappa come una saponetta. Poi, due parate Doni e Rossini ma pure l'ennesimo gol su palla inattiva. Le responsabilità sono anche sue.
**COMOTTO 5,5.** Doni, il suo uomo, combina poco, ma è un duello tra gente in giornata mediocre. Osa di più nella ripresa, i suoi cross sono però improponibili.
**DELLI CARRI 6.** Perde molti palloni ma è puntuale nell'anticipo. E al 24' è la sua testa a procurare la prima occasione da gol granata.
**FATTORI 5.** Perde di vista Natali in occasione del gol. Più in generale da impressione di insicurezza.
**6,5.** In partenza sembra il più a disagio sul campo scivoloso, rifà fretta prendendo il sopravvento su Gautieri e calciando il rigore che nessun altro voleva battere. Un gol che è un evento: non segnava da 6 campionati.
**DE ASCENTIS 6,5.** Un'altra partita di sostanza e pure di qualità dopo iniziali di sbandamento.
**VERGASSOLA 6.** In crescita. Contrasta e torna a proporsi come faceva nei momenti migliori: insidioso il tiro del 37'.
**CASTELLINI 7.** E' giocatore vero, mai, un punto di riferimento. Due sole macchie, nel finale: avrebbe potuto sfruttare meglio l'assist Sommese all'83'; rischia il rigore su Siviglia al 90'.
**SOMMESE 5.** Corre un sacco, combina poco. Un solo pallone davvero buono (quello per Castellini all'83'); tanti, troppi cross molli, fuori misura, finiti contro i rivali.
**MAGALLANES 5,5.** Un'altra incompiuta. batte persino più del solito, ma non incide come potrebbe e dovrebbe e con Lucarelli proprio non s'intende. Spesso anticipato (dal 1' st **Ferrante 6,5.** Un quarto d'ora ruggente, di rabbia pura: gran tiro al volo dopo 68", rigore guadagnato al 14'. Poi, però, sparisce).
**LUCARELLI 6.** Stretto fra Natali e Sala, i compagni lo riforniscono poco. Lui lotta ma non punge, come quest'anno gli capita sempre. Dà meglio in coppia con Ferrante in avvio di ripresa. Esce stremato, dolorante (dal 31' **Osmanovski sv**).

**ATALANTA**

**6,5.** Sempre piazzato, sicuro, anche quando non rischia la presa. Quasi quasi para il rigore.
**FOGLIO 6,5.** Copre e spinge. In più, calcia invitanti palloni da fermo: sua la punizione che Natali incorna rete (dal 4' st **Siviglia**
**5.** Disastroso il debutto del rinforzo invernale di ritorno: causa il rigore, pasticcia spesso).
**NATALI 6,5.** Gioca al posto del veterano Carrera e segna il suo 1° gol in A. Non bello da vedere ma efficace.
**SALA 6,5.** Rientra dall'infortunio subito la difesa.
**ZAURI 6,5.** Coperture impeccabili, in gran salute atletica.
**ZENONI 6,5.** Novanta minuti con poche pause e qualche incursione pericolosa.
**BERRETTA 6.** Segna un gol annullato per fuorigioco contribuisce allo sprint atalantino. Poi cala.
**DABO 6.** Stesso discorso fatto per Berretta.
**DONI 5,5.** L'anno scorso di questi tempi aveva già segnato 11 gol, ora è fermo a 3. Contro l'Empoli aveva dato segni di ripresa: ieri, è tornato a farsi vedere poco.
**GAUTIERI 6.** Bestia dei Toro, comincia secondo tradizione a far impazzire la difesa granata ma si esurisce presto al 38' st **Bianchi sv**).
**ROSSINI 5,5.** Torna dopo l'ennesimo stop per infortunio facendo bene il solito gran lavoro sporco. Torre, sponde, falli guadagnati. Ma al 91' sciupa l'occasionissima dell'1-2 tirando Bucci.

**POSTICIPI DI C, 18° TURNO**

**C1/A:** Pisa-Spal 1-1; Lucchese-Carrarese 0-0. Classifica: Treviso 38; Albinoleffe 35; Cesena 34; Pisa 31; Padova 30; Prato 29; Pistoiese 25; Spal, Lumezzane, Spezia e Pro Patria 23; Reggiana e Cittadella 21; Lucchese 20; Carrarese 16; Varese e Alzano 14; Arezzo 10.
**C2/A:** Biellese-Mantova 2-1. Class: Novara 42; Pavia 38; Biellese, Pro Sesto e Monza 27; Sud Tirol 26; Mantova 25; Pordenone 24; Thiene e Cremonese 23; Valenzana e Legnano 22; Mestre 21; Trento e Montichiari 20; Alessandria Pro Vercelli 16; Meda 11.

LA SQUADRA DI ROSSI VINCE LO SCONTRO AL VERTICE (2-1) E RESTA SOLA IN TESTA ALLA SERIE B

# Triestina-Siena, show che vale la A

## Quasi un derby tra i baby talenti cresciuti in casa Juve e Toro

**analisi**
**Gigi Garanzini**

TANTO per cominciare si ritroveranno nel giro di un mese: quello di ieri era il recupero della seconda giornata, sicchè il primo appuntamento è fissato sin d'ora per il febbraio in terra senese. Ma l'augurio sincero che Triestina Siena (2-1 per i padroni di casa) meritano dopo averle viste all'opera nello scontro al vertice del Nereo Rocco è che il rendez-vous successivo avvenga il prossimo anno in serie A.

Partita bellissima, divisa nettamente in due. Strepitoso primo tempo della Triestina, caricata a molla anziché sgonfiata dal gol fortunoso di Tiribocchi in avvio. A risultato ribaltato, magnifico secondo tempo del Siena che avrebbe ampiamente meritato quantomeno il pareggio. Due squadre ricche d'individualità, come vedremo, ma in tutto e due i casi messe al servizio del collettivo.

Più elegante, più armonica, anche più moderna la Triestina Ezio Rossi, capace sin d'ora di esprimere per lunghi tratti un calcio da categoria superiore. Più tradizionale ma di grande efficacia il Siena di Papadopulo, bravo anche a non disunirsi oltre misura di fronte all'arbitraggio persecutorio Pellegrino. Capitolo spiacevole, anche stonato in partita splendida e corretta: ma inevitabile. Vero che la Triestina gioca un calcio molto pulito. Ma uno score di 19 falli contro a fine primo tempo (32 a 16 alla fine) sarebbe ammissibile, forse, per un match tra educande ed ergastolani. Sotto gli occhi di un furibondo Braschi, direttore generale del Siena, Pellegrino ha diretto a senso unico in misura persino imbarazzante: per novanta minuti più recupero la Triestina ha giocato con la bora alle spalle, il Siena sentendosela soffiare in faccia.

Questo non ridimensiona i meriti della Triestina. Ma aumenta certamente quelli del Siena, che ha assaltato l'area di Pagotto sino all'ultimo, pur in inferiorità numerica. E nel primo tempo era stato prima sfortunato poi impreciso Fava, identica sorte toccata nella ripresa a Tiribocchi. Eccellenti individualità, si diceva. Al punto da sospettare, una volta di più, che qualcuno al Torino abbia sbagliato mestiere.

Nel Siena giocano, in prestito o almeno si dice, Pinga e Tiribocchi. Nel Torino, quei ruoli, giocano Magallanes Lucarelli. Uno vede una partita qualunque del Siena e una partita qualunque del Torino e non fa fatica a capire quale sia la coppia da serie A quale quella di serie B. Anche a lasciar da parte, con una certa fatica, i rispettivi costi. Tiribocchi è il classico traccagno brerianо, lento solo all'apparenza e in realtà svelto di riflessi e di gambe, oltre che potente: l'esatto contrario di Lucarelli che sembra agile oltre che potente ed è al contrario un paracarro.

Pinga ha grandi qualità da trequartista e da rifinitore, e in più ha la scelta di tempo dell'inserimento e il sinistro che fa male: in altre parole è un giocatore che, oltre ad aver imparato a rientrare e contrastare, ispira ed incide: l'esatto contrario di inconcludenza Magallanes. Dicono che a Siena siano stati mandati a maturare, per essere pronti per la A. Per essere certi di disputarla non è escluso, ahimè, che gli convenga restarci.

Nella Triestina invece ci sono tre giovani di scuola-Juve, tuttora nella piena disponibilità della casa-madre. Ieri Beretta è rimasto in panchina, Maietta è subentrato nel finale, Gentile è stato ancora una volta tra i migliori, se non il migliore dei suoi. E' un aostano che va per i 23, si muove sul centro-destra in un centrocampo a tre e gioca svelto e facile, nel senso che pur senza essere banale non spreca pallone che è uno: non a caso è il pupillo di Ezio Rossi che spera ardentemente glielo lascino almeno per un altro anno.

Si vedrà. Certo, con Triestina e Siena è sin d'ora un gran bel vedere.

La Triestina «sponsor» della pace

Tra i padroni di casa brillano Gentile Maietta I toscani trascinati da Tiribocchi Pinga

IL ; UN DI

**ASCOLI-VICENZA 1-4.**
ASCOLI (4-4-2). Ceja; Tentoni, Tangorra, Savini, Aronica; La Vista (1 Brienza), Montesanto, Fontana, Di Venanzio; Bruno, Bonfiglio (35' st Muslimovic) All.: Pillon. VICENZA (4-4-2) Abramov; Rivalta, Bordin, Fiasca, Tamburini, Semioli (47' st Sgrigna), Zanchetta, Bernardini, Marcolini; Schwoch, Jeda (32' st Fissore) All.: Mandorlini ARBITRO Bergonzi RETI: pt 9' Jeda (V), 27' Schwoch (V, rigore); st Marcolini (V), 20' Fontana (A, rigore), 46' Schwoch (V, rigore).
**GENOA-TERNANA 1-0.**
GENOA (4-4-2). Brivio; Malagò, Giacchetta, Cvitanovic, Rossini; Bressan, Moscardi, Codrea, Mhadhbi (10' st Bouzaiene); Carparelli, Mihalcea (45' st Taddei) Lavezzini TERNANA (4-4-2) Marcon; Nicola, Paci, Scarlato, Terra, Giampà, Gissi (19' st Guzman), Kharja, Sussi (26 st D'Aversa); Borgobello (42' st Zaniolo), Frick Beretta ARBITRO Preschern. RETE: pt 10' Giacchetta.
**LECCE-CATANIA 1-0.**
LECCE (4-3-3). Rossi; Abruzzese, Silvestri, Stovini, Tonetto; Donadel, Ledesma, Piangerelli; Konan (29' st Cimirotic), Chevanton (39' st Superbi), Giacomazzi All.: Delio Rossi CATANIA (4-2-3-1): Sansonetti; De Mattis, G. Monaco, S. Monaco (20' pt Pignotti), Zeoli, Gatti (16' st Fini), Mattusciello; Oliveira, Grieco, Possanzini; Bucchi (9' st Sedivec) All. Toshack ARBITRO Brighi RETI: pt 36' Chevanton (rigore). ESPULSO: 37' st Donadel (L).
**LIVORNO-CAGLIARI 1-0.**
LIVORNO (3-4-1-2). Amelia, Cannarsa, Vanigli, Melara, Ballen, Ruotolo, Grauso, Doga; Saverino; Protti (45' st Ciarammitaro), Negro. Donadoni CAGLIARI (3-4-3). Pantanelli; Lopez, , Di Fabio, Grassadonia; Esposito (25 st Ranalli), Gorgone (30 st Melis), Carrus, Lucenti, Pineda, Suazo, Cammarata (30' st Capone) All.: Ventura ARBITRO Girardi RETE: pt 22' Saverino.
**MESSINA-SALERNITANA 2-0.**
MESSINA (4-4-2): Manitta, Criaco, Sportillo, Campolo, Bellucci; Ametrano (32' st D'Alterio), Vicari, Iannuzzi (43' st Principvalli), Zampagna; Gutierrez (29' st Silvestri), Sullo All.: Oddo SALERNITANA (4-4-2). Botticella; Pierotti, Cardinale, Matchio, Zoro; Fusco, D'Antoni, Camorani, Baggio (21' st Gonzales), Vignaroli, Cammarota (1' st Cherubini) All: Varrella ARBITRO: Racalbuto: pt 32' Iannuzzi; st 37' Iannuzzi ESPULSO: 17' st Zoro (S).
**NAPOLI-ANCONA 1-1.**
NAPOLI (3-4-3). Storari, Frosse, Bonomi; Sesa, Vidigal, Montezine, Bocchetti; Stellone, Dionigi, Flora Flores laboni) All.: Scoglio. ANCONA (4-5-1): Scarpi; Daino, Mundula, Lombardi, Montervino (36' st Schenardi), Magoni (29' Patre), Maini, Perovic, Degano (12 st Tarana), Graffieri All.: Simoni ARBITRO Bertini RETI: st 23' Maini (A), Dionigi (N).
**PALERMO-SAMPDORIA 0-0.**
PALERMO (4-4-2) Santoni; Pivotto, Nastase, Lucarelli (29' st Bilica); Accardi; Asta, Mutarelli, Morrone, Santana (39' st La Grotteria); Mascara (23' st Di Napoli), Maniero. All.: Arrigoni. SAMPDORIA (4-4-2). Turci, Sacchetti, Giandoni, Conte, Bettarini; Gasbarroni (6' st Valtolina), Palombo, Volpi, Pedone, Flachi (21' st Rabito), Bazzani. All.: Novellino. ARBITRO: Messina.
**TRIESTINA-SIENA 2-1.**
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto, Ferri (32 pt Medri), Bega, Bacis, Parisi; Masolini (13' st Maietta), Gentile, Budel; Zanini (29' st Venturelli), Fava, Muntasser. All.: Ezio Rossi. SIENA (4-3-1-2) Fortin, Martinelli, Mandelli, Mignani, Radice (22' st Riccio), Ardito, Brambilla st Rubino), Cavallo (1' Taddei); Pinga, Tiribocchi, Ghirardello. Papadopulo. ARBITRO: Pellegrino. RETI: pt 4' Tiribocchi (Siena), 31' Muntasser (T), 44' Fava (T). ESPULSO: 37' st Taddei (S).
**VENEZIA-BARI 1-1.**
VENEZIA (4-3-3): Soviero; Orfei, Caloni, Maldonado, Guerra (26' st Sturba); Soligo, Anderson, Manetti (43' st Bincic); Poggi, Fantini, Da Costa (36 st Cinetto) All.: Bellotto. BARI (4-4-2): Gillet, Innocenti, De Rosa, Negrouz, Armenise, Collauto (35' st Valdes), Pizzinat, La Fortezza, Mazzarelli (20 st Mota); Palmieri (23' st Markic), Spinesi All.: Tardelli. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 24' Anderson (V), 32' Spinesi (B). ESPULSI: st Pizzinat (B), 32' st Caloni (V).
**VERONA-COSENZA 1-0.**
VERONA (3-4-3): Pegolo; Gonnella, Comazzi, Gamberini, Cassetti, Vilana, Italiano, Teodorani; Abbruscato (25' st Cossu), Vieri (44 Salgado), Melis (13' st Mazzola) All.: Malesani COSENZA (4-4-2). Ripa; Oshadogan, Marco Aurelio, Paschetta, De Angelis, st Guidoni), Edusei, Bedin, Consonni (24' st Luciani), Lentini (1' st Antonelli), Altieri. All.: Mondonico. ARBITRO: De Marco. RETE: pt 6' Abbruscato.

**CLASSIFICA** (dopo 17 giornate):
Triestina p. 32; Lecce 30; Livorno Siena 29; Sampdoria 28; Messina, Ternana e Cagliari 25; Ancona, Vicenza e Palermo 23; Verona, Genoa, Ascoli e Venezia 21; Catania 18; Bari e Cosenza 16; Napoli 14; Salernitana 12.

LO SPAREGGIO-SALVEZZA VISSUTO IN TRIBUNA NEL PALCO NUMERO 9 A FIANCO DEL PATRON DEL TORINO

# Cimminelli come un ultrà: mai sofferto così tanto

## Freme, batte i pugni, applaude Ferrante, poi vede Cuper e parla di Dalmat

Bruno Bernardi

TORINO

Le critiche ai giocatori: «La rete dell'Atalanta l'ha segnata Fattori» Alla fine i complimenti: «Non si sono risparmiati anche se i punti contano più del gioco Se continua così questa squadra riuscirà senz'altro a salvarsi»

Durante l'incontro si svolgono le trattative con il tecnico dell'Inter e il ds Terraneo (ex portiere granata) che offrono Umit E Mazzola chiede Liverani e Manfredini all'uomo-mercato della Lazio Cinquini

Il giorno più lungo per Francesco Cimminelli è finito alle 16,47 di ieri, lunedì 6 gennaio [illegible]. Una Befana avara, con un [illegible] punto nella calza [illegible] tanta sofferenza dopo la battaglia sulla neve con l'Atalanta. «Mai avrei immaginato di soffrire così per quel calcio che, sino a un paio [illegible] anni fa, m'interessava poco [illegible] niente, ma se il Toro continua [illegible] giocare con questa grinta, si salverà», dice il «patron». Ha ancora [illegible] sciarpa granata al collo, proprio come uno dei tifosi che, prima del via, l'hanno contestato esponendo in curva Maratona lo striscione con la richiesta perentoria [illegible] tirare fuori i soldi [illegible] di andarsene.

«Manca un dettaglio, quello [illegible] soldi già tirati fuori», aveva commentato il presidente Tilli Romero, rimasto sempre in piedi nel palco numero 9 riservato alla famiglia Cimminelli e ai suoi ospiti. Ieri, [illegible] in mezzo [illegible] loro, accanto al patron, alla signora Franca [illegible] al figlio Simone, a Romero, al vicepresidente Umberto Rosa e a Giorgio Re.

Cimminelli [illegible] abbiamo sentito smoccolare, visto battere il pugno sulla poltroncina dopo il gol di Natali. «La rete l'ha segnata Fattori», [illegible] osservato dopo aver controllato [illegible] replay dell'azione in tv. Era teso come una corda di violino. Ogni tanto beveva un sorso d'acqua minerale per spegnere l'arsura. E, in avvio di ripresa, alla pari di Romero, ha salutato con piacere l'ingresso in campo di Ferrante per Magallanes. Cimminelli alternava la visione diretta sul campo a quella di Telepiù. E, quando Tombolini [illegible] fischiato il rigore per il fallo di Siviglia su Ferrante, sulla linea dell'area atalantina, ha lasciato [illegible] palco per scaramanzia. Non voleva vedere l'esecuzione di Mezzano, dopo i recenti errori di Lucarelli e Ferrante. All'urlo del pubblico ha capito che il pallone era finito in rete ed [illegible] tornato al suo posto, raggiante.

Sognava, [illegible] occhi aperti, la vittoria e il sorpasso sull'Atalanta, ma ha dovuto ancora arrabbiarsi per due palle-gol non sfruttate da Comotto e Sommese e per una grossa occasione concessa all'atalantino Rossini il cui tiro, debole e centrale, [illegible] trovato Bucci ben piazzato. Era il 46', il primo dei due minuti di recupero concessi da Tombolini. Ancora un brivido, poi il fischio finale.

Romero ha tirato un lungo sospiro: «Poteva anche andare peggio». Cimminelli, invece, è stato prodigo di complimenti [illegible] i giocatori: «Non si [illegible] risparmiati, anche se sono i punti che contano più che le grandi prestazioni. Ho apprezzato moltissimo Ferrante. Ha impegnato severamente Taibi e si è procurato il calcio di rigore. Mi fa piacere per lui [illegible] per la società». Un messaggio per Ulivieri.

Partita intensa lassù nella tribuna, [illegible] animata da continui arrivi. Dopo l'intervallo si sono aggiunti infatti l'allenatore dell'Inter Hector Cuper accompagnato dal direttore sportivo dei nerazzurri Giuliano Terraneo, portiere granata degli Anni Settanta. Cuper ha fatto sapere a Cimminelli che vuole tenersi Dalmat ed è disposto a lasciar partire [illegible] Torino, in prestito, il turco Umit, che sta per rientrare da Istanbul. Umit è [illegible] esterno e toccherà a Ulivieri e Mazzola la decisione di prenderlo o meno.

In ogni caso, prima di mollare la presa su Dalmat, Cimminelli vuole parlarne, tramite Mazzola, con Moratti: sarà l'ultimo tentativo per agganciare il talento francese.

Ci sono altre trattative in piedi, con il Parma per Marchionni (ma la contropartita richiesta [illegible] Comotto, giudicato incedibile) [illegible] [illegible] la Lazio per Liverani [illegible] Manfredini, di [illegible] Mazzola ha trattato ieri con l'uomo mercato dei biancocelesti Cinquini. Sicure le partenze di Scarchilli, probabilmente con destinazione Palermo, e di Osmanovski, che interessa a un club francese.

Cimminelli si rende conto che ci vogliono rinforzi. La conferma l'ha avuta nella sfida-spareggio con l'Atalanta: «Meritiamo di vin[illegible] ma abbiamo limiti evidenti, troveremo le soluzioni giuste».

Per Tilli Romero e Francesco Cimminelli ieri al Delle Alpi la Befana non ha portato doni ma soltanto carbone

### Renzo insiste «Mai insieme quei due là davanti»

Aurelio Benigno

TORINO

Siamo alle solite. Tante recriminazioni [illegible] un risultato che non va bene [illegible] nessuno, figuriamoci a Renzo Ulivieri. Gli girano come gli giravano a Piacenza, a Perugia, a Udine, al Delle Alpi con la Roma. Il tecnico del Toro si ritrova sempre con un pugno di mosche in mano, anzi, nemmeno quelle, perché le giornate passano, i punti in palio diminuiscono e la classifica rimane sempre quella: avvilente e pericolosissima. In più Ulivieri deve stare «attento a quei due», che in casa granata corrispondono alla coppia Ferrante-Lucarelli.

E, infatti, da quando è al Toro è la prima volta che diventa paonazzo in volto, che urla [illegible] squarciagola tutto quello che pensa. E' bastato formulargli per la seconda volta la domanda sul perché non possano giocare insieme i suoi due attaccanti. Apriti cielo, soltanto urla [illegible] parolacce: «Ho appena risposto: non possono giocare [illegible] insieme, punto e basta. Contro l'Atalanta lo hanno fatto, così come contro la Roma, perché si [illegible] snaturati, Lucarelli ha fatto cose che [illegible] è capace di fare e la stessa [illegible] ha fatto Ferrante. La conferma? Ferrante non ha voluto tirare il rigore perché aveva le gambe gonfie e sapete il perché? Ve lo dico io: perché ha fatto cose che non è [illegible] grado di fare, ha corso tantissimo, ha pressato sui difensori e si buttava negli spazi. Mancano i gol? Occorre diventare [illegible] cooperativa, altrimenti tutto diventa difficile».

Ma i gol li possono garantire proprio Ferrante [illegible] Lucarelli. E qui Ulivieri scoppia letteralmente: «Mi avete rotto i c...ni c[illegible] questa domanda. Vi ho già risposto, cambiatela per favore, non sono [illegible] Berlusconi che [illegible] fa cambiare le domande, [illegible] [illegible] avete capito la risposta oppure non fatemi più la stessa domanda».

È un Ulivieri furioso. Come [illegible] [illegible] bastasse c'è ancora un risultato negativo da commentare: «Abbiamo concesso i primi 20' all'Atalanta, loro si muovevano meglio in campo, noi abbiamo fatto fatica ad adattarci. Ma subito dopo il gol siamo riusciti a prendere in mano la partita, abbiamo anche provato a vincerla. Il rammarico è quello di sempre, purtroppo, che [illegible] ritroviamo qui [illegible] parlare di prestazione soddisfacente e di classifica inguardabile. Così, alla fine, è inevitabile che uno sia sempre amareggiato... e quanto mi girano, ragazzi». Siamo alle solite.

IL CASO SOLARI DIVIDE IL VERTICE INTERISTA: AL TECNICO INTERESSA IL MADRIDISTA, AL PRESIDENTE I 10 MILIARDI CHE IL REAL GLI DEVE

# Capello: voglio Dacourt in campo domenica

## Accordo fatto, la Roma tratta anche Morientes per il dopo Batistuta

Francesco Totti al circo Medrano

Nino Sormani

MILANO

Capello fa fretta a Sensi e chiede l'acquisto del bomber **Morientes** e di avere a disposizione il centrocampista francese **Dacourt** già per domenica alla ripresa del campionato in Roma-Chievo. Il tecnico romanista, rientrato ieri da un improvviso viaggio [illegible] Madrid dove ha seguito al Bernabeu Real-Valencia, ha confidato che gli piace l'attaccante madridista Morientes, col quale ha avuto un breve incontro e che conside[illegible] il degno sostituto di Batistuta. L'argentino ha un contratto con la Roma che scade a fine stagione e potrebbe partire gi[illegible] nelle prossime settimane, «ma per lui c'è ancora molto lavoro da fare. Per prima cosa bisogna valutare bene la situazione, poi si vedrà».

Sensi (che ieri ha trascorso il pomeriggio con tutta la squadra al Circo Medrano in uno spettacolo riservato a bambini [illegible] problemi fisici e mentali) è intenzionato ad accontentare [illegible] suo tecnico e oggi concluderà con il Leeds la trattativa per Dacourt (già definito l'ingaggio). Ieri è arrivato nella capitale Peter Ridsdale, presidente del Leeds, che si è già incontrato una prima volta con Sensi. Le parti si rivedranno nelle prossime ore per la firma, che prevede il prestito del centrocampista fino a fine stagione con obbligo di riscatto da parte della Roma per 7 milioni. Inoltre Sensi deve ancora concludere con il Chievo l'acquisto del difensore **Legrottaglie**: trattativa non facile, perché i veronesi pretendono 12 milioni e la Roma è ferma per ora a sette e chiede di poter inserire qualche giovane del [illegible] vivaio da lanciare in serie A.

L'interista Cuper è in lite [illegible] Moratti per **Solari**. Il tecnico insiste per avere subito il centrocampista esterno del Real Madrid, che potrebbe [illegible] già oggi a Milano accompagnato dal padre (che gli fa da procuratore) per trovare l'accordo economico. «Solari è un giocatore importante nel [illegible] ruolo di esterno sinistro - sostiene convinto Cuper - che nessuno della rosa attuale dell'Inter è in grado di ricoprire». Le affermazioni dell'allenatore nerazzurro hanno fatto contento [illegible] Real, che con la cessione di Solari evita di versare all'Inter 10 milioni di euro, soldi che, assicura il direttore generale madridista Valdanom «serviranno a equilibrare il nostro bilancio, senza dover ricorrere ad altre cessioni». Ma Moratti per ora non ci sente: «La nostra idea non è cambiata. Solari è un giocatore importante ma per una serie di motivi, compreso il fatto che la squadra sta andando bene, riteniamo inutile ritoccare l'organico. Comunque non voglio creare contrasti con [illegible]. Vedremo». Scartato per il momento dal presidente anche il possibile ingaggio di **Luciano** (ex Eriberto) dal Chievo: «Il nostro interessamento per il brasiliano ha fatto schizzare [illegible] sua valutazione alle stelle. Se [illegible] riparlerà, se del caso, a fine stagione».

Intanto Moratti blinda per il futuro l'attaccante **Adriano**, attualmente al Parma in comproprietà: «Lo seguiamo con attenzione e affetto, per noi è come se indossasse sempre la maglia nerazzurra. È bravissimo ed è anche un professionista molto serio. Ci ha infatti messi in difficoltà nelle gare che abbiamo giocato contro di lui sia l'anno scorso quando era alla Fiorentina sia quest'anno a Parma». Blindati dall'Inter anche alcuni giovani molto promettenti che hanno già fatto il loro esordio in prima squadra, oltre al turco **Emre**, richiesto più volte dall'Arsenal. Per tutti, da **Martins** a **Beati** a **Pasquale**, il contratto è stato prolungato fino al 2007. È la stessa scadenza concordata con Christian Vieri, 29 anni, che ha fatto sapere di «voler restare interista a vita e giocare fino a [illegible] anni con la stessa maglia».

Anche il Parma blinda **Donati**, già promesso all'Atalanta, mentre Moriero potrebbe passare dal Palermo al Como.

E' INIZIATA LA STAGIONE DEI GRANDI RINNOVI CONTRATTUALI, ANCHE L'OLANDESE NE E' COINVOLTO

# Juve, prossimo obiettivo la conferma di Davids

## Il centrocampista è nel mirino dell'Arsenal, ma ha messo da parte i propositi di fuga

Fabio Vergnano

TORINO

Il rientro dagli Emirati regala alla Juventus una nuova casa per gli allenamenti [illegible] una serie di problemi legati ai contratti dei giocatori. Da oggi la squadra riprenderà la preparazione al centro Sisport [illegible] via Guala dopo lo sfratto dal Comunale [illegible] diventerà un cantiere in vista delle Olimpiadi. Tutti disponibili a parte Iuliano che resterà fuori squadra almeno fino alla fine del mese per [illegible] noto problema muscolare. [illegible] è a un paio di chilometri di distanza dai nuovi spogliatoi che si decideranno i destini della squadra. Come dice Moggi «i contratti [illegible] si discutono sui giornali ma nella sede di corso Galileo Ferraris 32». Ed è nelle stanze al primo piano di quella lussuosa palazzina che nei prossimi mesi prenderà corpo la nuova Juve. F[illegible] il mercato invernale che vedrà il club bianconero nella parte [illegible] osservatore, [illegible] società è già proiettata sul futuro. Nei prossimi giorni Omar Sivori seguirà [illegible] campionato under 20 sudamericano, mentre a marzo Roberto Bettega ritornerà a Dubai per il Mondiale under [illegible]. Sono tanti i giovani sotto osservazione perché il club vuole iniziare per tempo il rinnovamento.

Insomma alla Juve non sfugg[illegible] nulla [illegible] quasi di ciò che accade nel mondo calcistico. L'importante è che non si [illegible] sfuggire neppure [illegible] che ha già a portata di mano, ovvero i campioni che dovranno rinnovare il proprio contratto. Ci sono situazioni diverse e tutte [illegible] facilissime. A cominciare [illegible] Edgar Davids che per ora pare aver messo da parte ogni proposito di fuga. Il suo contratto scade a giugno 2004. Moggi deve accelerare le pratiche per [illegible] rischiare di perdere il giocatore che fra un [illegible] e mezzo potrà svincolarsi a parametro zero. Il dg bianconero, che tiene tutto sotto controllo nei minimi dettagli e non soltanto le vicende di mercato, ha posto fra le priorità dell'inizio anno proprio il contratto di Davids insieme a quello di Del Piero. Per questo Trezeguet può attendere, non certo perché la Juve non abbia [illegible] cuore [illegible] posizione contrattuale del francese.

Su Del Piero Moggi si è già pronunciato a Dubai ammettendo che la firma del capitano non sarà un problema. Invece per ora non c'è ancora chiarezza sulla posizione dell'olandese che la Juve non ha lasciato alla Roma nella scorsa estate dopo [illegible] braccio di ferro interminabile. Ora Capello vuole il francese Dacourt del Leeds e ha abbandonato la pista Davids. Ma i [illegible] teggiatori» non mancano. Edgar piace all'Arsenal così [illegible] Trezeguet, tuttavia la Juve resisterà alle pressioni del club londinese perché giudica molto positive le prestazioni del giocatore sempre fra i migliori nella prima parte della stagione. Inoltre è davvero difficile trovare un altro centrocampista con le stesse caratteristiche. E' vero che Moggi ha già bloccato [illegible] perugino Blasi, però si tratta di un ventiduenne che l'anno prossimo [illegible] al debutto [illegible] [illegible] grande club e questo spesso diventa un problema. Dunque, pur trentenne, Davids ha buone possibilità di essere un punto fermo anche nella Juve che verrà. Oggi il suo ingaggio è di 3 milioni di euro, com'è noto la Juve vuole adottare una politica di ridimensionamento dei guadagni che coinvolgerà non soltanto i giovani e i nuovi arrivati ma anche i suoi campioni più affermati. Come per Del P[illegible] anche per Davids verranno trovate soluzioni alternative, perché l'intenzione è quella di [illegible] penalizzare in nessun caso chi ha dato tanto alla [illegible] juventina.

Edgar resta più che mai un pilastro bianconero, ma senza un accordo fra diciotto mesi potrà svincolarsi Blasi (ora al Perugia) la futura alternativa

Edgar Davids ha un ingaggio [illegible] 3 milioni di euro e un contratto che scade nel 2004

DERBY DEL CUORE

### Calcio e cuo[illegible] [illegible] Panico e Amendola

ROMA. [illegible] [illegible] derby del cuore, ma anche [illegible] po' delle caviglie quello [illegible] domenica [illegible] all'Olimpico. In campo, tra gli altri tifosi vip di Roma e Lazio, c'erano l'attore Claudio Amendola (giallorosso) e la calciatrice della nazionale Patrizia Panico (biancoceleste). «Mi ha fatto un brutto fallo - si lamenta lei -. Non voglio rischiare di farmi male in una partita benefica. Mi aspettava al varco, si vede che si ricordava [illegible] due gol che avevo segnato l'anno scorso. Forse Amendola non ha ancora capito che anche nel calcio c'è la parità dei sessi e anche una donna può segnare una doppietta». La replica dell'attore non si è fatta attendere: «Se c'è la parità dei sessi, perché si lamenta [illegible] un fallo neanche grave? È simpatica e molto più forte di tutti noi: credo che ci possa segnare anche 22 gol. Se verrà nel [illegible] [illegible] programma ("Amore mio... diciamo così", dal 18 su Raiuno, ndr): mi farò fare da lei anche un tunnel».

"NewspaperGame, un nuovo modo di fare scuola."

Silvia Negretti

"La mia scuola ha già aderito. E la tua?"

Anna Studentessa

"Il giornale ideato dai ragazzi."

Andrea, giornalista

Ritorna NewspaperGame, il grande gioco del giornalismo che porta il giornale in classe e la scuola in prima pagina. Ogni settimana quattro grandi quotidiani, [redacted] **Sud, Il Tempo, La [redacted] Mezzogiorno** e **La Sicilia,** ospiteranno le pagine ideate e realizzate dagli studenti-giornalisti che in mille scuole d'Italia hanno già aderito all'iniziativa. Un modo intelligente per capire il mondo e sperimentare l'uso di nuove tecnologie. Per saperne di più, collegati al sito newspapergame.com, l'avventura di NewspaperGame 2003 è appena iniziata...

NewspaperGame

Un'operazione di successo

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

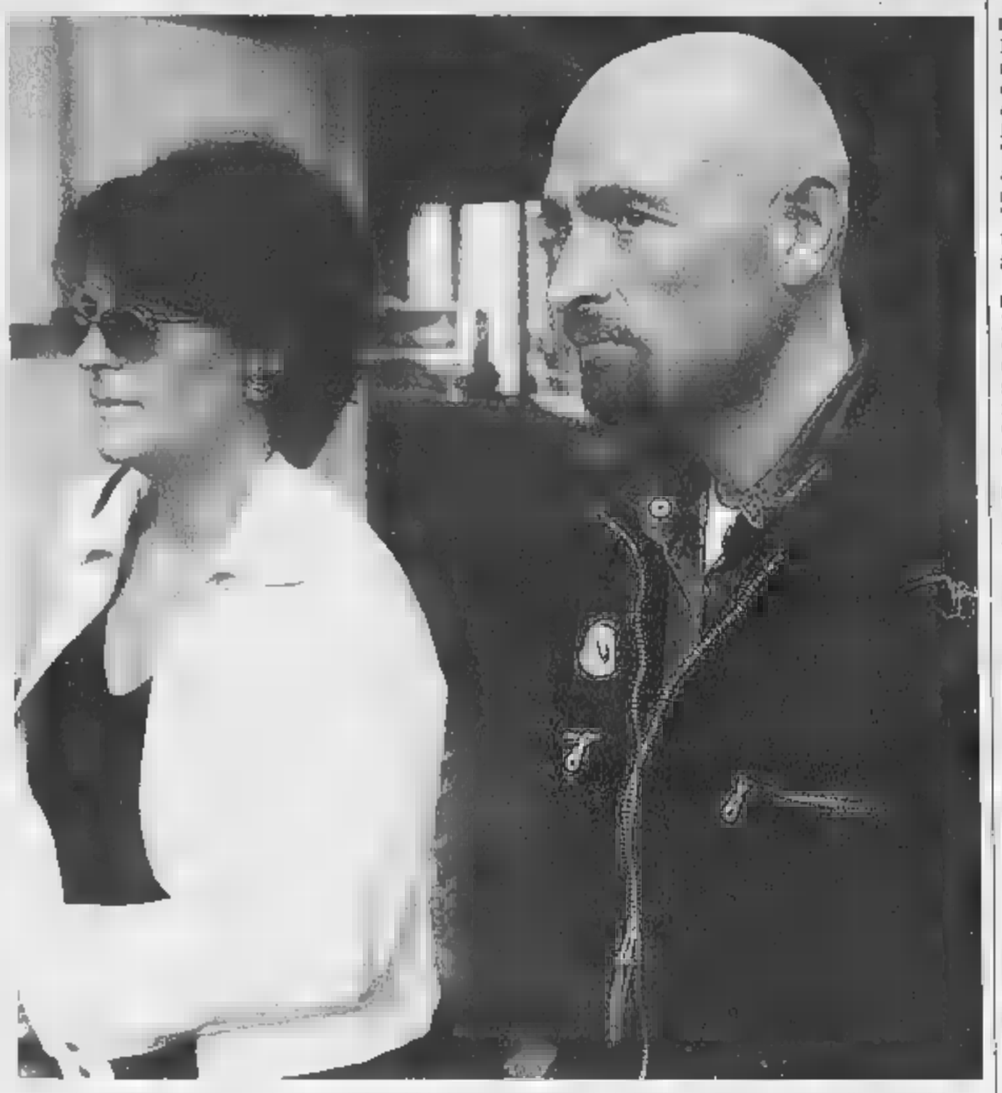
YOMO

PK publikompass spa

MARCO PANTANI SI AFFIDA DA ANNI A UNA PROCURATRICE, CASO MOLTO RARO TRA I GRANDI CAMPIONI

# La manager rampante pedala con il Pirata per riportarlo in vetta

## Il corridore di Cesenatico la chiamò nel '98 dopo la doppietta Giro-Tour Da allora Manuela Ronchi, 36enne piemontese, è sempre al suo fianco


Marco Pantani accompagnato da Manuela Ronchi, la 36enne manager di Verbania che segue il Pirata dall'agosto del '98

**personaggio**
Giorgio Viberti

LA chiamano *zia Manu* e lui, in fondo, non disdegna il nomignolo. «Pronto, sono la Manu. In questo momento non posso rispondere, ma se volete...». Anche la sua voce registrata sul cellulare sfronda sul nascere formalismi e affettazione. Manuela Ronchi, 36enne «imprenditrice» piemontese di Verbania, è la manager rampante di Marco Pantani e di altri vip dello sport e dello spettacolo, eppure - ci tiene a sottolineare - non antepone mai le leggi del business ai valori umani. L'hanno definita la *Donna del Pirata* - senza malizia però - dopo che nell'agosto del '98 Pantani, reduce dalla doppietta Giro-Tour, le aveva affidato i suoi destini di atleta. Un legame diventato negli anni tanto stretto che qualcuno ha ritenuto proprio la Ronchi responsabile del recente mancato inserimento di Pantani nel team di Mario Cipollini.

**Signora Ronchi, come si difende da quelle accuse?**

«A Marco voglio bene, ormai siamo amici, e credo di aver fatto la scelta migliore per il suo bene. Volevano sfruttarne l'immagine di uomo, oltre che le prestazioni di corridore. Non sarebbe stato giusto. Il tempo mi darà ragione».

**Come nacque il suo rapporto di lavoro con Pantani?**

«Era l'agosto del '98, Marco aveva appena vinto Giro e Tour. Ero a Riccione, per una convention dei discografici di Laura Pausini, quando mi dissero che Pantani mi cercava al telefono: credevo di essere su "Scherzi a parte"».

**Ma lei era già così conosciuta come manager?**

«In verità avevo cominciato come interprete, dopo la laurea in Lingue e Letterature straniere. Me la cavavo bene con l'inglese, il francese e il russo, così nel '92 grazie a Gerry Scotti entrai nell'organizzazione di alcuni programmi tv, gestendo l'immagine di numerosi personaggi del piccolo schermo».

**Gente famosa?**

«Eccome, da Federica Panicucci a Paola Barale, da Davide Mengacci a Rossana Casale, da Simona Ventura a Fabrizio Frizzi e Tiberio Timperi».

**Erano tutti suoi «assistiti»?**

«Diciamo che spesso ho gestito la loro immagine come quella di altri personaggi come Antonella Ruggiero, Tosca, Alex Britti, Laura Pausini, Nec, Claudio Baglioni, Andrea Bocelli, Zucchero...».

**Tanti artisti, ma nemmeno un campione dello sport.**

«Di sport agonistico capivo molto. Da ragazza avevo praticato e poi anche insegnato nuoto, ginnastica artistica e sci, mai a grandi livelli».

**Dunque come cominciò con gli atleti famosi?**

«Per caso, durante un viaggio aereo nel '96. Ero con Federica Panicucci e a bordo c'era anche Biaggi. Federica me lo presentò e cominciò a "sponsorizzarmi". Da allora lavoro spesso con Max».

**Quindi fu Biaggi la sua credenziale con Pantani?**

«In un certo senso sì, anche se Marco mi dimostrò subito cieca fiducia. Ci parlammo una sera in un ristorante famoso per il pesce. Mi chiese di gestire la sua immagine e aggiunse, fiducioso: "A concludono buoni affari". Cominciai a proporlo come personaggio fino a diventare di fatto la sua manager a 360 gradi».

**E adesso, oltre che Pantani, lei gestisce decine di vip.**

«Tramite due mie società, la Action Agency e la Music in Action, ho contatti con quasi 800 atleti sportivi, fra i quali anche calciatori come Kallon, Maldini, Coco, Frei, Abbiati, il cestista Pozzecco, la pallavolista Cacciatori, il motociclista De Angelis, il tecnico di tennis Piatti, e con molti altri big dello spettacolo, per un volume di affari annuo di oltre un milione e mezzo di euro».

**Pantani vive da una lunga crisi: forse l'ha un po' trascurato, con tutti quei personaggi famosi da seguire.**

«Se mai il contrario, perché Marco mi assorbe all'80%. E poi lui sarà sempre speciale: non dimenticherò mai che scelse me quando era al top della celebrità. Siamo molto simili nel carattere, diciamo sempre quello che pensiamo. Per questo tra noi c'è grande feeling».

Cominciò con Gerry Scotti nel settore dello spettacolo curando l'immagine di big come la Ventura, Mengacci Timperi, la Panicucci e Frizzi

Fu Max Biaggi, incontrato per caso in aereo, a farle conoscere il mondo dello sport. Una cena di pesce sancì l'accordo con Marco

**Ma suo marito Paolo non è mai stato geloso del Pirata?**

«Qualche volta sì e anche Marco a volte è stato un po' geloso di mio marito. Ma non ci sono mai stati equivoci o malintesi. Ora anche Paolo è davvero legato a Marco, diventato uno della famiglia anche se spesso bisticciamo».

**E' più difficile avere a che fare con il Pirata, con i giudici o con i giornalisti?**

«Direi con i giornalisti, perché è difficile creare quel clima di grande fiducia che invece richiederebbero certi delicati argomenti personali. Ma fa parte del lavoro».

**Non si è mai sentita una donna fragile e indifesa in un mondo maschilista?**

«No, questo no, anche se essere più franca che diplomatica a volte mi ha creato qualche problema».

**Da donna, amica, manager e confidente di Pantani, dunque, ci potrà dire: Marco potrà ancora tornare il Pirata che tutti rimpiangono?**

«Marco ha sofferto tanto, ma non è ancora pronto a vivere senza bicicletta. Ha un talento incredibile, bloccato però a livello mentale. E' come una perla preziosa, che ha perso lo smalto ma può anche tornare a brillare. I soldi non c'entrano nulla, Marco ne ha già guadagnati abbastanza per vivere bene. Deve rimettersi in gioco, e io ci credo e ci spero ancora, anche se per me resterà sempre e comunque una persona straordinaria per umanità e sensibilità».

**IN RIFIRO ALLE BALEARI**

### Il romagnolo lavora a Palma di Maiorca

Marco Pantani è partito ieri in aereo alle 12,45 da Bologna con destinazione Palma di Maiorca, via Barcellona, dove trascorrerà due settimane di ritiro insieme con i compagni di squadra Fontanelli, Clavero, Conti e il tecnico Marino Amadori. Al fianco del Pirata, per la prima settimana, ci sarà anche Davide Boifava, il direttore sportivo che guidò Pantani al suo debutto fra i professionisti nel '92. Sarà proprio Boifava che dovrà valutare se e come il Pirata potrà rientrare nel grande giro (contatti con i team Tacconi, Coast, Csc, Kelme, Scanavino), portandosi dietro lo sponsor Mercatone Uno.

SPO

**HA UN NUOVO CITI'.** E' Oswaldo de Oliveira, attuale allenatore del San Paolo, il nuovo ct della nazionale brasiliana: lo ha confermato ieri il presidente della federcalcio brasiliana Ricardo Teixeira. De Oliveira, che sarà affiancato da Carlos Alberto Parreira - ct del Brasile mondiale Usa '94 - in qualità di coordinatore tecnico, è considerato uno dei migliori allenatori brasiliani.

**CAMPACCIO: VINCE** L'ucraino Sergey Lebid ha vinto la 47ª edizione del cross Campaccio, a San Giorgio su Legnano; secondo l'etiope Gebre Gebremarian, che ha preceduto il keniano Charles Kamathi. Ottavo e primo degli italiani Stefano Baldini.

**VOLLEY: GIOVANE A CUNEO.** Gavio Giovane, il trentaduenne giocatore brasiliano campione olimpico e del mondo, è arrivato ieri sera a Cuneo e oggi dovrebbe sottoscrivere il contratto che lo legherà alla Noicom Brebanca per il resto di questa stagione.

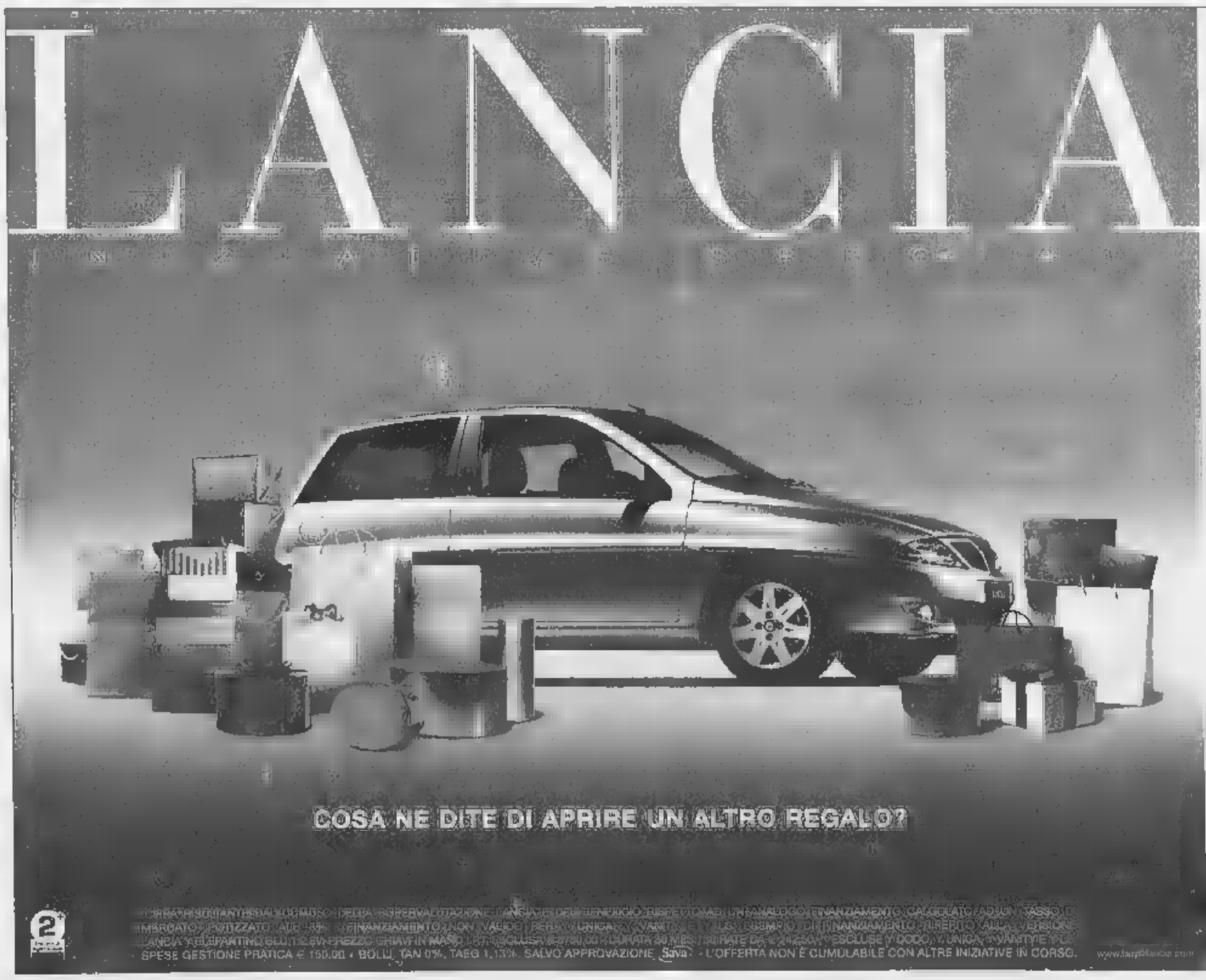
**MEONI 2°.** Il giapponese Masouka (Mitsubishi), vincendo la 5ª tappa, è al comando del raid Dakar 2003 fra le auto (sempre 5° Miki Biasion), mentre nel settore moto l'italiano Meoni (Ktm) è risalito in seconda posizione dopo la frazione vinta dal francese Sainct, che ora guida la classifica.

**LEGADUE.** Nell'anticipo del 3° turno di ritorno, ieri Bignami Castelmaggiore-Rida Scafati 84-79. Classifica: Scafati 26; Messina 22; Carire e Sanic 20; Cariſe 18; Sicc, Bignami ed Edimes 16; Ragusa e Imola 14; Osimo 12; Rimini, Upea e Cimberio 10.

**LA CHIAMA** Antoine Rigaudeau, play-guardia della Virtus Bologna, ha ricevuto un'offerta dai Dallas Mawericks, una delle migliori quest'anno nella Nba professionistica americana. Il francese, argento olimpico, aveva già tentato senza successo nella Nba i San Antonio Spurs nel '99. Il ricco contratto con la Virtus non prevede però la clausola di uscita dal nostro campionato.

**TENNIS: MELBOURNE** Martina Navratilova, ex numero uno negli Anni 80 e tornata a 46 anni a giocare e vincere (seppure in doppio), critica gli Open australiani: «In gennaio a Melbourne fa troppo caldo - ha detto - ma prima che cambino data forse qualche giocatore farà tempo a morire».

**IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Pisa (galoppo), combinazione 9-11-18, quota € 583,30.


Fino 31 gennaio Lancia Y può essere vostra risparmiando fino 2.500* grazie a:

- un **finanziamento**** anticipo a tasso
- una **supervalutazione** di 1.550*** sul vostro usato che vale zero.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

# Da Vipiana Euronics il 2003 inizia alla grande.

## Compri oggi e... paghi a luglio senza interessi

... Oppure da Settembre 2003 in comode rate mensili con interessi*

L'offerta è valida fino al 31 GENNAIO 2003 su tutti gli acquisti da € 150,00 a € 2.600,00 e prevede l'utilizzo della Carta Euronics o la sua attivazione GRATUITA per chi ne fosse sprovvisto*.

In collaborazione con Findomestic

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

TORINO
C.so R. Margherita 279
011.4379165

TORINO
Via Nizza 34
011.6695312

ALESSANDRIA

BIELLA

CASALE M.TO

CUNEO

26

NOVARA
Via

94

VERBANIA

VILLANOVA
Commerciale Carrefour
392720

Elettrodomestici - Video

www.vipiana.it

VIPIANA

di tecnologia e convenienza.

EURONICS

La catena con

# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

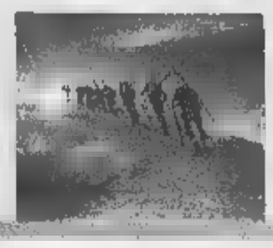
## CRONACA

### Offensiva anti pirateria

Pirateria e contraffazione: la polizia municipale di Torino, nell'anno appena concluso ha trattato 1674 casi, contro gli 825 dell'anno precedente. E il numero del «pezzo» sequestrato è lievitato a dismisura portando alla denuncia a piede libero 153 persone.

### Il Console visita Fuad

Il Console del Marocco, ieri, ha telefonato a Fuad (foto), il marocchino la quale era stata amputata una mano. Gli ha garantito l'interessamento del governo per i familiari, già mi ti dall'organizzazione alla quale il giovane voleva staccarsi. Oggi andrà a fargli visita in ospedale.



### Scalata al Ruwenzori

La bandiera che Luigi Amedeo di Savoia (duca degli Abruzzi) portò sul Ruwenzori nel 1906 sarà con i 5 alpinisti abruzzesi che domani partiranno per scalare le vette del Ruwenzori-Punta Margherita (quota 5125), in Uganda. La bandiera è stata prestata dal Museo della Montagna di Torino.

IERI POCHI CENTIMETRI IN CITTA', QUALCHE DISAGIO SULLE STRADE DELLA COLLINA MA POCHI PROBLEMI LUNGO LE VIE DEL GRANDE RIENTRO DALLE VACANZE

L'asfalto viscido causa l'incidente più grave a Carmagnola: morto un cittadino indiano, tre sono rimasti feriti

Difficoltà all'aeroporto di Caselle nonostante i mezzi anti-ghiaccio: ritardi superiori all'ora per decolli e atterraggi

Il parco del Valentino ieri pomeriggio: pochi centimetri di neve hanno trasformato il consueto paesaggio in un suggestivo scenario per una passeggiata accanto al castello

# Dopo la neve il pericolo viene dal freddo

## Probabili gelate in pianura, da domani torna il maltempo sul Piemonte

La befana ieri ha portato neve e temperature in calo nell'intera provincia: i pochi centimetri in città si sono trasformati in un manto bianco di oltre dieci in collina, con disagi, strade bloccate ed incidenti a macchia di leopardo: in alcune zone, come il Canavese, tutto s'è ridotto a una spruzzata di bianco, mentre in altre, Sud, le strade sono diventate impraticabili o quasi, con parecchie auto fuori strada e uno schianto, alle porte di Carmagnola, con il bilancio pesante di un morto e tre persone ferite. A Caselle, moltissimi i voli in ritardo anche di un'ora.

I primi fiocchi sono caduti prima di mezzogiorno, per la gioia dei ragazzini che hanno messo mano a bob e slittini: «Già domenica - dice Ivan Strozzi, amministratore delegato dell'Amiat - avevamo seminato sale sulle strade, ci siamo limitati a una quantità media, visto che non si prevedeva una perturbazione intensa». Stanotte, il piano anti-disagi è entrato a pieno regime, con spargisale impiegati a tutta manetta: su e giù fino a totalizzare mille chilometri d'asfalto e cento tonnellate di sale. «Si prevede un calo ulteriore delle temperature, e grave pericolo di gelate».

La nevicata inizialmente aveva spinto in collina solo sei spargisale, alle 18, superati i 7 centimetri di coltre bianca in strada Superga o sulla Panoramica, è scattato il via per 52 trattori e le lame spediti oltre il Po: nel frattempo, infatti, da Walter Gerbi, coordinatore del piano antineve dei vigili urbani - che comporta un rinforzo di 5 pattuglie - si segnalavano disagi in aumento, con decine di telefonate alla centrale di corso XI Febbraio che invocavano le spazzatrici. Alle 17 s'erano ad esempio tamponate e messe di traverso alcune auto in strada Val Salice e in corso Chieri, dov'è stato bloccata la circolazione. Stesse scene in strada Santa Margherita, con un minibus finito fuori carreggiata. «Aiuto! Siamo bloccati, dobbiamo uscire di casa!» diceva alla stessa ora Annamaria Baghin, da viale Seneca: «Ci sono 15 centimetri di neve, e non si vede nessuno!».

E' andata comunque peggio in alcune zone della provincia: è di un morto e tre feriti il bilancio dello scontro frontale avvenuto intorno alle 15 sulla statale 393, all'ingresso di Carmagnola. E' rimasto ucciso un indiano, Jaspal Singh, 30 anni, da tempo residente in Italia: la vecchia Lancia Prisma era diretto verso il centro abitato, ma l'auto è sbandata ed è finita nella corsia opposta, scontrandosi con una Passat. I tre occupanti, Enzo Bragagnolo, 50 anni, e la moglie Renza Romano, di 49, di Loreggia (Padova) sono stati ricoverati a Moncalieri, ma non sono gravi. Sulla Prisma viaggiava anche la moglie della vittima, Kaur Parminder, anni, al Cto per un politrauma.

Pochi gli incidenti in collina, molte le auto finite fuori strada

Spazzatrici in funzione da Sciolze a Pecetto Paura in Provincia: Cumiana una vettura arresta la propria corsa sul bordo di un precipizio

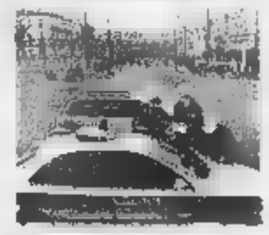
La nevicata ha provocato disagi anche sulle altre strade della zona, soprattutto a Carignano sulla provinciale 663 per Saluzzo, dove quattro vetture sono finite fuori strada. Situazione difficile anche sulla provinciale 122 per Villastellone, dove per ore non si sono visti mezzi antineve. Altri quattro incidenti con feriti lievi anche sulla provinciale 142, pressi della palazzina di Stupinigi. La neve ha poi ulteriormente rallentato il rientro dalle vacanze sulla statale 20, tra La Loggia e Moncalieri, sull'autostrada Torino-Savona, e sull'Autofréjus: qui il solo incidente (non grave) è stato causato da un automobilista che ha perso sull'asfalto due tavole da snowboard, mentre le code (fino a sei chilometri) si sono concentrate sulla statale 25 al bivio di Clavière.

All'aeroporto di Caselle, moltissimi i voli arrivati e decollati in ritardo (record negativo le oltre due ore da e per Francoforte), nonostante fossero in funzione tutte e quattro le macchine necessarie al deicing. Problemi per la neve sono stati segnalati inoltre sulla provinciale Chivasso-Castagneto-San Raffaele, e sulla 590 in val Cerrina; in Val di Lanzo, la neve mista a pioggia ha incrementato lo spessore del manto delle quote più elevate, a Balme e Pian Benot. Se in collina, da Sciolze a Pecetto a Pino, le spazzatrici sono entrate in funzione già nel primo pomeriggio, paura e code si sono vissuti sulla strada per Cumiana che s'inerpica tra i boschi alla Colletta, chiusa alcune ore: auto di traverso, una delle quali in bilico su un precipizio, sono state liberate da carabinieri e vigili del fuoco. Per domani è nuovamente prevista neve.

**VISITE SUI PEDIATRI**

Proteste e esposti Gli specialisti: siamo in via d'estinzione

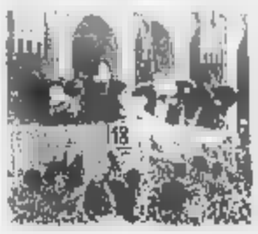
Marco Accossato A PAGINA 37



**IL BLOCCO IL GIOVEDI'**

Fermi in 18 Comuni i veicoli non catalizzati e non ecodiesel

Emanuela Minucci A PAGINA



**CARNEVALE, A IVREA IL PRIMO ASSAGGIO**

Ma il clou delle feste sarà tra fine febbraio i primi di marzo

Andrà e Revello A PAGINA 43

ISTITUTO GARMA DI TORINO
BRITISH INSTITUTES
CONSORZIO ARTIGIANO AUTORIPARATORI
realizza
CORSI cofinanziati all'80%
dalla Provincia di Torino
rivolti a lavoratori dipendenti
LINGUA INGLESE (vari livelli)
INFORMATICA (patente ECDL)
ELETTROTECNICA (per autoriparatori)
Per informazioni:
tel. 011.5618740 – 011.4502044
Via XX Settembre, 65 Torino
PROVINCIA DI TORINO
BRITISH INSTITUTES

# «Non calpestate la nostra identità»

LE mamme magrebine in campo contro il crocifisso appeso in classe in una scuola di via Cecchi, hanno scosso il cardinal Severino Poletto. Da quei giorni prenatalizi, l'arcivescovo non smette di tornare sul tema della tolleranza tra religioni e chiede agli immigrati islamici «rispetto per il credo cattolico».

Ieri, alla messa per l'Epifania, un nuovo messaggio, dopo quelli della Vigilia e di fine anno. «Dobbiamo portare il Vangelo a tutti, anche ai non battezzati», ha incitato l'alto prelato dal pulpito della Cattedrale. L'elenco: atei, buddisti, persone di fedi differenti, seguaci del verbo islamico. «I musulmani non hanno diritto di venire a cancellare la nostra identità, come non abbiamo il diritto di cancellare la loro».

Attento ai problemi che negli ultimi mesi hanno messo Torino alle corde, il cardinal Poletto accompagna passo passo la sua città incoraggiando con la preghiera, portando una parola di conforto nelle parrocchie periferiche, spendendo l'autorità del ruolo ecclesiastico. E' di appena due settimane fa la disponibilità dell'arcivescovo a farsi mediatore nella vertenza Fiat, «per riavviare il dialogo azienda e sindacati».

La preoccupazione del porporato va ai poveri, ma non trascura «i poveri di spirito». Il significato simbolico dell'Epifania, «manifestazione del Signore», si presta a tornare sul valore della «testimonianza di fede».

Torino è patria di accoglienza. Le strutture di sostegno, Caritas, centri laici e religiosi di volontariato, aprono le porte agli stranieri che arrivano col miraggio d'un lavoro, e operano per l'integrazione, l'inserimento. Secondo il cardinal Poletto non basta: «Ci vuole l'evangelizzazione, la catechesi. Bisogna parlare di Gesù anche ai non battezzati». Nessuna tentazione di proselitismo, ma «obbedienza al comando di Cristo».

D'accordo, ammette l'arcivescovo, «non saremo ascoltati subito». Tre, i fondamentali strategici: rispetto, delicatezza, fermezza. «Aperti sì, ma non lasciamoci schiacciare o condizionare nella nostra identità. Questi fratelli hanno diritto all'ospitalità e dovere di rispettarla».

La fede non si impone, Poletto ne è convinto. Si propone, piuttosto: «Devo annunciare Gesù anche ai musulmani perché anche loro hanno in Cristo l'unico vero salvatore. che non si credono». [f. p.]

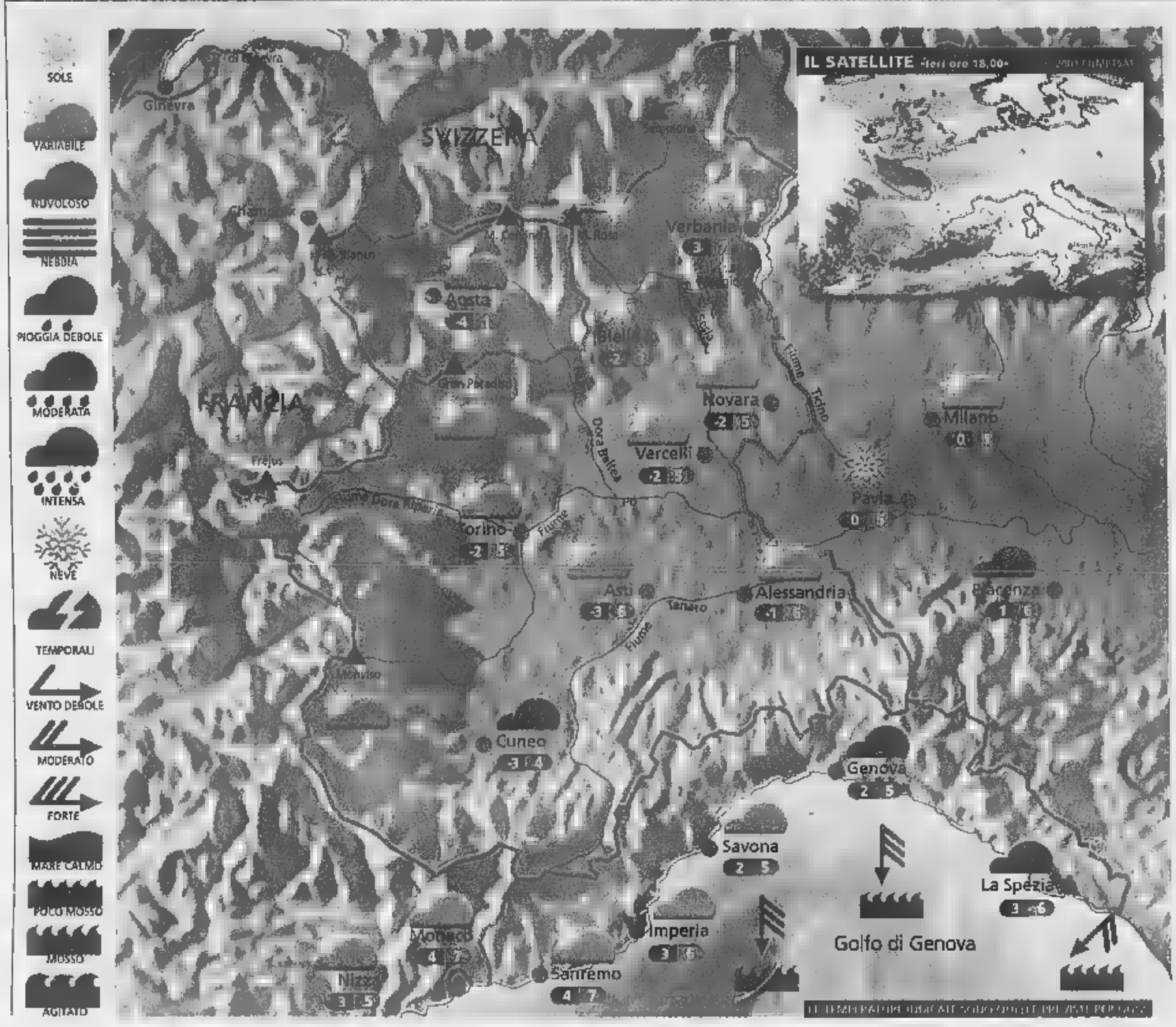
INTERVISTA

**«LA MIA VITA DALLA SETTA NEW AGE»**

Istituto delle Motivazioni parla il testimone che con un esposto ha avviato l'inchiesta

Massimo Numa A PAGINA 39

OTTICA LENS S.R.L.
OCCHIALI
e LENTI A CONTATTO
delle migliori marche
GIVENCHY CHANEL Persol
OAKLEY ROMEO GIGLI
Salvatore Ferragamo FACE TO FACE
GIORGIO ARMANI
Christian Dior BVLGARI
OTTICA LENS S.R.L.
TORINO - C.so De Gasperi, 16 - Tel. 011.5807569
C.so Orbassano, 126 - Tel. 011.365663




## Situazione

Ieri la giornata è cominciata con cielo nuvoloso su molte regioni, ma senza precipitazioni; a partire dal primo pomeriggio si sono manifestate delle nevicate sul Piemonte occidentale fino a quote basse, mentre sulla costa ligure la pioggia ha sostituito la neve fino a 600 metri di quota. Oggi ancora molte nubi e temperature piuttosto basse.

## Previsioni

In mattinata su pavese cielo coperto con qualche nevicata di debole o moderata intensità. Altrove nubi sparse, con ampie schiarite su alto Piemonte e copertura più compatta su cuneese e piacentino. Nel corso del pomeriggio cessazione dei fenomeni nelle zone interessate e squarci di cielo azzurro sui rilievi piemontesi. Nuove nubi in serata su Liguria e Alpi Marittime. Temperatura massima in calo. Vento debole o moderato. Domani peggioramento del tempo su tutto il territorio, con piogge su imperiese e spezzino; nevicate moderate e sparse altrove.

ZOOM

## Le caratteristiche dell'aria fredda in arrivo

Il freddo che sta cominciando ad investire le nostre regioni continuerà ad accentuarsi nei prossimi giorni. Infatti nel Mediterraneo tendono a confluire tre diverse masse d'aria: una gelida dalla Russia Bianca, una fredda ed umida direttamente dal Polo Nord e l'ultima dalla Groenlandia, direttamente responsabile della possibile formazione di molte depressioni portatrici di precipitazioni. Nonostante le loro zone di origine siano sinonimo di gelo estremamente intenso, queste masse d'aria nel percorrere il tragitto verso il nostro Paese tenderanno a mitigarsi leggermente. Sulle vette alpine durante la notte potranno comunque essere raggiunti valori di -20°C o anche meno, mentre in pianura avremo valori termici prettamente invernali, con punte di -5°C su molte zone, accompagnati da un po' di vento. Ma quando finirà questo periodo di freddo? Probabilmente fino a lunedì 13 riusciranno più ad intervenire perturbazioni atlantiche in grado di mitigare l'aria. D'altra parte va anche ricordato che con un "cuscinetto" freddo così consistente, l'arrivo di una perturbazione potrebbe anche significare nevicate abbondanti.

A CURA DI: meteolive.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ANCONA | 7 | 9 | REGGIO CALABRIA | 13 | 14 |
| ROMA | 12 | 14 | | 10 | 10 |
| BOLOGNA | 4 | 4 | VENEZIA | 4 | 4 |
| | 11 | 12 | BARCELLONA | 11 | |
| CATANIA | 8 | 11 | BRUXELLES | -7 | -4 |
| CATANZARO | 10 | 11 | FRANCOFORTE | -10 | -3 |
| FIRENZE | 3 | | | -2 | 1 |
| OLBIA | 10 | 11 | LONDRA | -3 | 1 |
| PALERMO | 11 | 13 | MONACO DI BAVIERA | -17 | -9 |
| PERUGIA | 2 | 4 | PARIGI | -10 | -5 |
| POTENZA | 6 | 8 | ZURIGO | -8 | -3 |

**IL SOLE:** sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 17 e 4 minuto

**LA LUNA:** si leva alle ore 11 e 14 minuti; cala alle 22 e 5 minuti

ALI per la casa

**Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.**

FastWeb è Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefono e, da oggi, anche Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà.
Abbonati FastWeb entro il 31/01/2003, ci sono 3 fantastiche promozioni cumulabili per te!

- Contributo di attivazione una tantum: ~~95,00€~~ **solo 20,00€** grazie al **contributo statale** di 75,00€*
- Importo mensile fino **mesi metà prezzo****
- Videocomunicazione **gratis per 6 mesi**

*Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato.
**50% di sconto sull'importo mensile per i primi 2 o 4 mesi dall'attivazione a seconda dell'abbonamento prescelto. Per maggiori informazioni sulle promozioni in corso visita www.fastweb.it
FastWeb rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV disponibile nelle raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE.

**Torino rivolgiti presso:** Cellularmagia, via XX Settembre 57/M - Infocom, p.za Carducci 130 - La casa del televisore, c.so Montegrappa 39 - Matrix, via Montevideo 2 - Offiservice, via Rossini 1/E - Queen Computer, l.go Turati 49/G - Soluzioni Telefoniche, c.so Vittorio Emanuele II 98/I - Stereomarket, c.so Peschiera 255 - Telefoni Company, Cibrario 91/M - Virus Computer, c.so Raffaello 26.

IL TELEFONO DEL 5747 PRESO D'ASSALTO

In attesa dell'influenza, molti casi di infiammazione delle vie respiratorie

## Guardia Medica in tilt per le troppe richieste

■ Il numero «5747» della Guardia Medica, ieri, è andato in tilt. Centinaia ■ chiamate sono giunte ai tre operatori in servizio, che ora chiedono un rinforzo. Inevitabili, quindi, le attese alla cornetta, che hanno suscitato le solite proteste. «Ho aspettato dalle 7 alle 11, prima che qualcuno mi rispondesse», ■ protestato una signora al centralino de *La Stampa*. Sono davvero giornate di superlavoro per i medici e gli infermieri dell'emergenza sanitaria: «La prevista influenza ■■ è ancora arrivata, ma ci sono molte infiammazioni delle vie respiratorie: bronchiti e faringiti. E poi anche infezioni intestinali, con vomito e diarrea». Tra chi chiama il «5747» ci sono numerose mamme preoccupate per i loro figli con tosse ■ febbre. Come sempre, tra le telefonate che s'inseguono, anche quelle che, secondo la Guardia Medica, «non giustificano neppure un consulto telefonico: come ■ caso di una persona giovane con un leggero mal di gola e febbre a 37 gradi ■ mezzo che ha chiesto aiuto stamattina». C'è invece chi ha avuto bisogno ■■ urgenza del medico a ■■. «Soprattutto ■■ ■ tratta ■ persone anziane, e magari con altre malattie in corso, preferiamo non limitarci a una diagnosi telefonica». Come ogni anno, in Piemonte, pesa il fatto che nella nostra regione non esiste Guardia Medica pediatrica: alcune mamme e papà hanno deciso quindi di rivolgersi a un pronto soccorso. Da oggi la situazione alla centrale operativa della Guardia Medica dovrebbe però tornare alla normalità, anche perché gli studi dei medici di famiglia riapriranno dopo le vacanze natalizie. «Il consiglio che diamo a chi ha semplicemente la febbre, senza complicanze - conclude la Guardia Medica - è di ricorrere alla classica Tachipirina. E poi stare in casa al caldo finché ■ temperatura non si abbassa». Situazione diversa, se oltre al raffreddore o all'influenza, esistono altri problemi che potrebbero aggravare ■■ situazione per altri banale: «In questi ■■ inviamo il medico ■ domicilio per ■■ visita approfondita. Meglio non rischiare».

L'EX MINISTRO COSTA CHIEDE PIÙ VINCOLI SULLA DISCREZIONALITÀ

# E' scontro sulle visite a domicilio dei pediatri

## Gli specialisti: «In Europa le facciamo solo noi»

**Marco Accossato**

La polemica è riesplosa con una lettera pubblicata nei giorni scorsi su *Specchio dei tempi*: «Ho due bimbi di 9 e 6 anni e non sono una mamma apprensiva - scrive Cinzia Duò -. Giovedì 12 dicembre, dopo avere atteso 24 ore, con una temperatura corporea di mia figlia di 6 anni oscillante tra i 38,5 ■ i 40 gradi, telefono al pediatra: dalla moglie, che fa "da filtro" alle varie richieste e cerca di fare una diagnosi telefonica, mi sento dire che la bambina, anche ■■ 40 di febbre, può ■■re portata senza problemi in studio per la visita».

Quella lettera è diventata un caso: l'ex ministro della Sanità, Raffaele Costa, adesso accusa: «Le mancate visite domiciliari dei pediatri suscitano grandi preoccupazioni nei familiari dei bambini malati». Risultato? «Papà e mamme hanno la sensazione di essere abbandonati». Il deputato di Forza Italia chiede alla Regione, all'Ordine dei medici e all'attuale ministro della Salute «di rivedere l'articolo del contratto di lavoro che lascia al medico la totale discrezionalità sull'intervento domiciliare». Secondo Costa, «la decisione del medico sulla trasportabilità o meno dei bambini malati negli ambulatori deve essere più vincolata». Non solo: «E' necessario rivedere completamente l'organizzazione e gli orari degli interventi a casa ■ degli studi». Secondo l'ex ministro, infine, devono ■■ individuati e puniti quei dottori le cui mogli, madri o semplici segretarie «fanno diagnosi e prescrivono addirittura farmaci».

Il deputato si rivolge all'Ordine professionale alla Regione e al governo «Contratto da rivedere»

La polemica s'infiamma. Può, una diagnosi telefonica, garantire la salute di un malato? O sarebbe meglio che il pediatra visitasse sempre i bimbi che non stanno bene?

La categoria replica «L'urgenza non ci spetta Se il caso è grave si chiama l'ambulanza»

■ dottor Nico Sciolla, segretario della Fimp, Federazione Italiana dei Medici Pediatri, raccoglie la polemica e risponde: «L'Italia è l'unico Paese d'Europa che prevede, per i bambini, la visita domiciliare. In ness■■ altra nazione il pediatra va a ■■ di un bimbo malato. L'emergenza-urgenza ■■ ■ competenza del medico di famiglia: se il ■■ è grave si chiama l'ambulanza. Se non c'è motivo di preoccuparsi, invece, un consulto telefonico è più che sufficiente. E se è vero, come è vero, che l'Oms ha dichiarato la salute dei bimbi italiani la migliore del mondo, evidentemente non siamo così irresponsabili».

In Italia, i pediatri sono circa 7200. In Piemonte 414. Comprensibile che, di fronte a un bimbo malato, che non sa esprimersi come un adulto, la paura sia tanta.

Perché, allora, i medici non van■■ sempre ■ casa del malato? «Il problema - spiega il dottor Sciolla - è che da tempo le scuole di specializzazione non sfornano più pediatri; c'è il numero chiuso. Da quando queste scuole ■■ diventate borse di studio a pagamento, formare un pediatra costa 50 milioni l'anno». Ecco il motivo per cui in Piemonte non esiste guardia medica pediatrica: mancano dottori. «Nella nostra regione, per far fronte all'emergenza, abbiamo già alzato da ■■ a 1000 il numero massimo di bambini assistibili da ■■ solo medico, ■■ ■■ basta», prosegue Sciolla. E allora la Fimp ha dato impulso alla medicina in associazione: «Unendo le forze e lavorando in squadra, oggi è possibile trovare uno studio medico pediatrico aperto dal mattino fino alle 19. Ma correre a casa di tutti i bambini malati no, è una cosa che non saremo mai grado di fare con i medici a disposizione. Non abbiamo i numeri ■ ■■ avrebbe comunque senso».

Per fronteggiare l'emergenza in Piemonte s'è alzato da 800 a 1000 il numero massimo di bimbi assistibili da un solo medico

AMBULATORIO, STUDIO, CONSULTI, REPERIBILITA'

# Mille mini pazienti, 30 chiamate al giorno

## In trincea col «dottore»: dodici ore di lavoro, senza sosta

**la storia**

PRONTO dottore, per cortesia mi richiami subito, mio figlio ha un febbrone. E' urgente, mi richiami per favore. Può venire a visitarlo? O devo portarlo al pronto soccorso? ■■ richiami, è urgente». Beep. «Dottore, sono la signora... ■■ sente? ■■ può rispondere? La febbre di mio figlio sale. Non mangia, sono tanto preoccupata. Devo continuare con la Tachipirina? Per me non serve ■ nulla. Ma se lei dice che devo continuare allora continuo. Mi può richiamare ■■ urgenza, per favore?». Beep.

In casa del dottor Nico Sciolla arrivano anche 30 chiamate al giorno in segreteria telefonica. Una quarantina giungono invece, in media, al suo studio medico di Grugliasco. In giornate come queste, d'inverno o di ferie, è praticamente un continuo. Una dopo l'altra. Anche ieri mattina, gior■■ dell'Epifania, il telefono ha squillato.

«Non ho dato il mio numero di cellulare a nessuno, perché se no starei sempre al telefono e non avrei il tempo di fare neppure una visita - spiega il pediatra -. Ma ho ■ reperibilità sia sul numero di casa ■■ in ambulatorio fino alle ■ di sera. Ascolto tutti i messaggi più volte al giorno».

Basta trascorrere qualche ora in trincea con lui, per rendersi conto. Una famiglia, due figli ancora piccoli, il dottor Sciolla, 47 anni, è il medico di mille bambini del distretto 1 a Grugliasco e a Collegno. Tre giorni la settimana è in studio al mattino, due volte ■■ al pomeriggio. E quando esce, o prima di entrare in ambulatorio, si dedica alle visite domiciliari. «Esco da casa alle 8,30. Il problema, tra una visita e l'altra, è attraversare la città. Nelle ore di punta fare ■■■ chilometri può diventare un'impresa ardua. Col risultato che finisci per passare più ore in auto che con i malati».

Il dottor Sciolla vede situazioni di povertà estrema. Dove un'influenza è soltanto l'ultimo problema sanitario, dove le finestre di casa non si aprono mai «perché sennò il bimbo si raffredda». Ma trova anche situazioni limite all'opposto: «Un padre, un giorno, ■■ ha telefonato infuriatissimo. "Mio figlio ha la febbre, o viene subito o chiamo i carabinieri". Ovviamente ■■■ andato: il figlio, un ragazzino, ■■■■ poche linee. Quando sono uscito ho detto a quel padre di cercarsi un altro pediatra, perché ■ nostro rapporto di fiducia, dopo la sua telefonata, era ormai compromesso irreparabilmente».

Il dottor **Nico Sciolla**, segretario della Federazione dei medici pediatri

Diagnosi telefoniche? «Certo, le faccio anch'io Se si conosce il bambino e se c'è un buon rapporto con i suoi genitori, si è perfettamente in grado di valutare una situazione»

Di fronte alla polemica dell'onorevole Costa, il dottor Sciolla risponde coi suoi numeri: «Guardi quante visite domiciliari faccio ogni giorno. ■ più ■ impossibile». Diagnosi telefoniche? «Certo, le faccio anch'io, come tutti. Se un pediatra conosce il bambino, e se conosce i genitori, è in grado di valutare la situazione. Lo chiami sesto senso, lo chiami come vuole: il punto è mettersi d'accordo su che cosa vuol dire "avere la febbre". La maggior parte delle volte si tratta di una temperatura leggera che non impedisce di caricare il bimbo in auto. Eppure...».

Per legge, la risposta del pediatra, come di qualsiasi altro medico di famiglia, è obbligatoria in giornata se la chiamata arriva entro le 10. In caso contrario il medico deve invece farsi vivo col malato entro le 12 del giorno successivo. «Se c'è un minimo dubbio non mi limito certo a un consulto telefonico - puntualizza il dottor Sciolla -. In caso contrario dico comunque sempre ai miei pazienti di richiamare, se la situazione peggiora».

Venticinque, trenta visite in studio a Grugliasco. Più una quindicina a domicilio. La giornata del dottor Sciolla corre veloce fra un mal di pancia e un mal di gola: «Comprendo perfettamente la preoccupazione dei genitori di fronte a un bimbo malato, soprattutto se si tratta di un bimbo molto piccolo. Ma se c'è un rapporto di fiducia col proprio medico, mi creda, è difficile che sorgano equivoci». Di tutte le visite a domicilio, calcola il dottor Sciolla, «il 60 per cento possono quasi sempre essere fatte in studio, e nel venti per cento dei casi basterebbe un consulto telefonico». Guai, concorda invece Sciolla con Raffaele Costa, a quei medici che fanno fare diagnosi alle mogli o alle assistenti: «Su questo punto sono d'accordo con l'ex ministro. Nessuno, se non il medico, può prescrivere medicine. A meno che ■■ si tratti di assistenti infermieri professionali. L'unico filtro che può fare la segreteria di un medico è chiedere al genitore di richiamare più tardi, se ■ pediatra è impegnato in una visita, e il caso non è chiaramente urgente». [m. acc.]

L'ASSESSORE A ROMA, MENTRE GHIGO LO SOLLECITA A PRESENTARE IL PIANO

# Sanità, a rischio 150 milioni di euro

## D'Ambrosio: la ripartizione pro capite a vantaggio del Sud

**Maurizio Tropeano**

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo ha chiesto all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, di accelerare ■ presentazione del «documento contenente le modifiche e le integrazioni al piano sanitario regionale». La richiesta, un vero e proprio aut-aut di passare dalle considerazioni generali espresse nelle riunioni dell'esecutivo o in Consiglio regionale ad un provvedimento organico, è stata formulata attraverso una lettera ufficiale dal capo di gabinetto, Carla Spagnuolo. Il Presidente ha fissato anche una scadenza: la prima seduta del gennaio 2003 della Giunta regionale. Non solo. Ghigo vuole anche che sia allegato al documento «lo scenario relativo al suo impatto economico-finanziario al fine di valutare la compatibilità delle scelte programmatiche con la disponibilità di risorse attuale ■ di breve-medio periodo».

E la prima riunione dell'esecutivo è in programma per oggi pomeriggio. Che ■■ farà D'Ambrosio? L'assessore nega il carattere «ultimativo della richiesta del presidente», spiega che il maxiemendamento al piano sanitario regionale «è pronto» ma che «la sua presentazione ai colleghi di Giunta avverrà fra una settimana quando sarà molto più chiaro il quadro della ripartizione delle risorse del fondo sanitario nazionale». E a questo proposito l'assessore invita tutti a fare quadrato: «Se passa il criterio della ripartizione pro-capite secca dei fondi la nostra regione rischia di perdere oltre 150 milioni di € in favore delle regioni del Sud. Il Piemonte, insieme all'Emilia Romagna, alla Toscana, alla Liguria e al Veneto si batterà invece per ottenere una ripartizione basata sul criterio del "peso"».

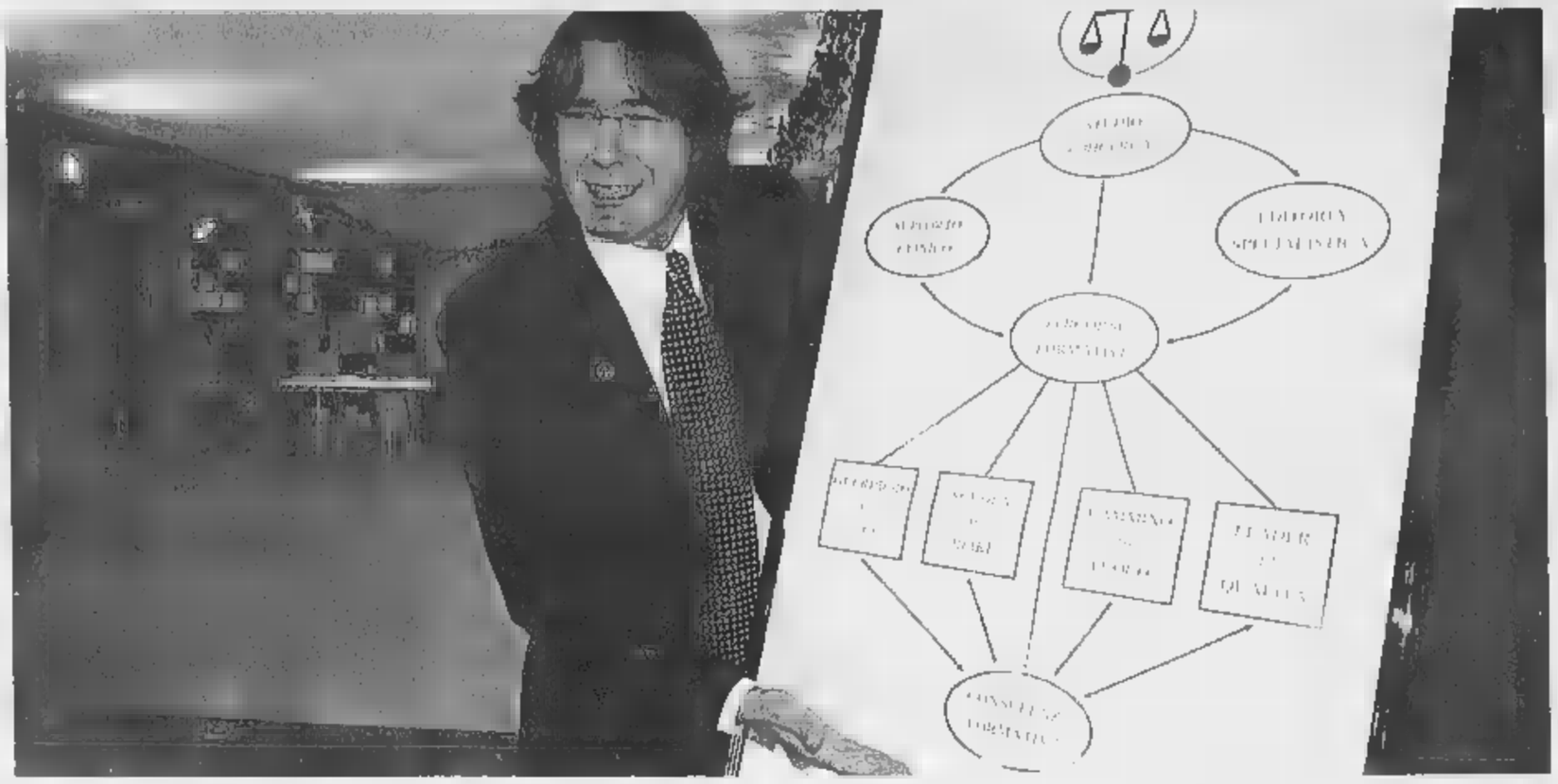
Domani, così, l'assessore volerà a Roma per far valere questa tesi nell'incontro con il governo e i rappresentanti delle altre regioni. Aggiunge: «E' evidente che in questa situazione di incertezza sui trasferimenti statali diventa difficile prevedere uno scenario credibile. A livello nazionale la situazione dovrebbe essere chiarita nel giro di una quindicina di giorni».

Le linee generali del maxiemendamento puntano alla fine della separazione tra ospedale e il territorio, fissa al gennaio del 2004 l'accorpamento delle Aziende sanitarie per verificare «l'efficacia della sperimentazione della gestione sinergica dei servizi a livello di quadrante». Previsto anche il decollo dei distretti che dovrebbe essere accelerato con un protocollo d'intesa con i medici di base che, almeno secondo l'assessore, dovrebbe ■■■ firmato entro poche settimane.

Le opposizioni, comunque, annunciano battaglia. In un'interpellanza congiunta firmata da Rifondazione Comunista (Mario Contu), Ds (Placido), Verdi (Moriconi) e Comunisti Italiani (Chiezzi) si denuncia che il «bilancio del 2001 delle Asl è viziato da diversi artifizi contabili». Spiega Mario Contu: «Il bilancio ■■ 2001 ■ migliore di quello dell'anno precedente solo ed unicamente grazie ad una gestione straordinario in cui ■ voce sopravvenienze e insussistenze passa da un dato negativo di 72 miliardi di lire ad uno positivo di 100». Conclude: «Questo artifizio, seppur legale, è stato censurato da diversi collegi sindacali visto che quei bilanci non rappresentano più la realtà della situazione economica delle aziende».

L'assessore **Antonio D'Ambrosio** con il presidente **Enzo Ghigo** e il vice **William Casoni**

LA «NEW AGE» SOTTO INCHIESTA



Maurizio Bernascone mentre illustra l'organizzazione dell'«Istituto delle Motivazioni» del quale è stato, nel 1985, uno dei fondatori
L'«Idm» ha la sede in via Pedrotti 16 in una palazzina di quattro piani frequentata da oltre 500 iscritti

# Bastano 1160 euro per comprare la felicità

## Tra corsi di Reiki e seminari, viaggio nell'«Istituto delle Motivazioni»

**Monica Perosino**

A ottobre una serie di lettere anonime erano state inviate alla polizia. Al centro, l'attività dell'Idm, descritta come una «setta» in grado di condizionare la volontà delle persone e di convincerle di potere affrontare qualsiasi ostacolo con la forza della volontà e con gli strumenti psicologici offerti a pagamento dall'organizzazione. Così, per capire meglio la realtà dell'istituto di via Pedrotti 6, ci siamo confusi - durante i cosiddetti incontri aperti - con le centinaia di persone che affollavano la sede.

Questa è la cronaca di due visite all'Idm, concluse solo un attimo prima dell'iscrizione al corso base, cioè quello di formazione dinamica. L'ingresso dell'Idm è un continuo ■ vai, decine di persone entrano e escono. C'è chi ha appena finito un corso, chi ne sta per iniziare un altro. Questa sera alle 21 c'è l'incontro di presentazione del seminario di Reiki, una delle tante attività dell' Istituto delle Motivazioni.

Alla reception ti accolgono con una gentilezza quasi materna, sorrisi rassicuranti, caffè al bar interno e invito a dare un'occhiata alla fornita biblioteca del centro. Sono le 20,45, bisogna registrarsi per il semi■: nome, cognome, numero ■ telefono e «contatto» all'interno dell'Istituto: «Come, nessuno ti ha accompagnato da noi? E come hai saputo dell'Idm?», chiedono perplessi. Ma non importa, è solo un'ombra di esitazione ad offuscare per un attimo i sorrisi smaglianti e incoraggianti degli assistenti. L'aula del seminario d'introduzione al Reiki è già quasi piena. Nelle prime file ci sono i veterani dell'Idm, gli iscritti. Si riconoscono subito: vestiti con abiti eleganti - molti sono in giacca e cravatta -, sono seduti composti e rigidi sulle sedie, lo sguardo fisso verso la cattedra. Attendono in silenzio. Nelle ultime due file i nuovi arrivati.

Sono i più rumorosi, si mettono comodi, chiacchierano, si guardano intorno. Alle 21 precise inizia il seminario. Stecchetto musicale e via allo show: dalle porte laterali dell' aula escono in fila indiana gli istruttori e gli assistenti, tailleur blu Idm e fazzolettino verde al collo, si ■ a coppie nelle prime e nelle ultime file dell'aula. Ancora musica, qualche secondo di attesa scenica e da una terza porta compare lui, Franco Cassina, il conduttore del seminario di questa ■. Al suo ingresso a qualcuno viene perfino voglia di applaudire, ma si trattiene. Le prime due ore passano in un trionfo di pillole di saggezza popolare - «il nostro compito su questa terra è di vivere al meglio», «volere è potere», ■ dobbiamo negarci nulla in questa vita» -, battute di spirito, proverbi e inviti a servirsi degli strumenti forniti dall'Idm per essere felici. Le statistiche si sprecano: «Il 95 per cento degli italiani sono dei frustrati, solo il 5 per cento ■ realizza nella vita». E' un fiume di parole dette, ripetute e urlate. L'atmosfera è a metà tra una televendita e una predica, la platea è ammutolita. Dopo due ore al Reiki non si è nemmeno accennato.

Finalmente, alle 23,15 entra in scena l'insegnante di Reiki: in venti minuti si parla del seminario, di come potenziare le nostre capacità e guarire dalle malattie che, tanto, "non esistono, sono tutte psicosomatiche", anche se poi si corregge, "be, quasi tutte", ammette a mezza voce. Alla fine si esce frastornati, senza aver capito nulla di cosa sia il Reiki, ma in compenso già iscritti al seminario introduttivo di Formazione Dinamica della settimana successiva. Appuntamento alle 20 in punto. Chi arriva in ritardo non può entrare, come a teatro, e deve aspettare la pausa tra il primo e il secondo atto, alle 22. Nel frattempo uno degli istruttori ■ premura di introdurre i concetti fondamentali della Formazione dinamica, della psicocibernetica «una branca della psicologia inventata da un chirurgo estetico americano» e della filosofia dell'Idm, pensiero-azione-risultato.

Si presenta come psicologo, ma poi, tempestato di domande, ammette candidamente: «Io non sono ancora proprio uno psicologo, ho dato solo undici esami», e rimanda per «approfondimenti» al dottor Ivan Scanavino, lo psicologo dell'Idm, "che lavora all'Università" e, tra l'altro, ha il compito di eseguire i test psicologici per partecipare ai seminari di formazione dinamica. Alle 22 si è ammessi in aula. Il copione è lo stesso: stacco musicale e ingresso ad effetto del relatore di questa sera, Maurizio Bernascone.

Non appena sale sulla bassa pedana dell'aula ci si rende conto che è salito in cattedra un maestro: dizione perfetta, distribuisce fascino e logica di ferro come se piovesse.

La sua lezione è un alternan■ di siparietti da cabaret, - "No, non piove: mi scusino quelli delle prime file ma io sputacchio quando parlo" o "L'unica cosa che arresta la caduta dei capelli è il pavimento» - a momenti di pathos, la voce che diventa bassa e roca e ■ rivolge a una ragazza delle ultime file: «Come ti sentivi quando eri piccolo e tuo padre ti sgridava: "Sei una cretina!"»; alla ragazza vengono gli occhi lucidi.

Bernascone, ora nelle vesti del padre, la sgrida ancora un po', poi cambia tono, diventa dolce: «Ora non sei più quella bambina: puoi reagire e essere libera». La morale è che per essere liberi e felici basta seguire il corso di formazione dinamica: 1160 euro deducibili dalle tasse, che «non importa ■ non puoi pagare, pagherai quando vuoi: la tua salute è la cosa più importante», completamente finanziabili e comprensivi ■ incontri di approfondimento e consulenza psicologica gratuita a vita.

Spettacolo finito, la platea applaude.

«Come? Nessuno ti ha accompagnato da noi? E come hai saputo dell'Idm?» chiedono perplessi. Ma non importa, solo un'ombra di esitazione offusca i sorrisi degli assistenti

Nelle prime file siedono i veterani del centro Si riconoscono subito: vestiti con abiti eleganti, molti in giacca e cravatta, sono composti e rigidi sulle sedie, lo sguardo fisso sulla cattedra

L'ORGANIZZAZIONE NON CI STA E ATTACCA

# «Diffamati dalle accuse di persone sconsiderate»

## Già ad ottobre qualcuno sollevò dubbi, infondati, sui titoli di uno psicologo

**la difesa**

A ottobre, quando erano arrivati i primi esposti, i capi dell'Idm erano già pronti a reagire alle accuse minacciando «un'azione legale» per difendere «l'immagine dell'Idm dall'attacco di persone sconsiderate». Adesso tacciono. Le prime avvisaglie dell'offensiva contro l'Idm, sede in via Pedrotti 16, fondata nell'86 con lo scopo di organizzare corsi di formazione, simbolo una bilancia che poggia su un pendolo, avvenne alcuni mesi fa quando ci fu un primo ricorso per accertare se uno dei docenti dell'Idm fosse o ■ psicologo. L'iniziativa si concluse con la conferma della laurea e il caso sembrava quasi chiuso, in attesa di verificare tirocinio ed esame di stato. Poi ci fu la denuncia di un falso attentato: due bombole di gas da campeggio con un finto timer, lasciate davanti all'ingresso dell'istituto. Spiegava, allora, uno dei fondatori, Maurizio Bernascone: «...Metteremo nero su bianco che non si può attaccare, in questo modo, un'organizzazione seria e onesta come l'Idm, dove vengono organizzate da decenni importanti manifestazioni culturali, editati libri, organizzati corsi e seminari di studio». La sede dell'Idm, tremila metri quadrati, è divisa su quattro piani. Tre i dipendenti.

Cauto il giudizio sull'Idm di «Totus Tuus», il network della Chiesa Cattolica che analizza il fenomeno delle sette. Si legge sul sito www.totustuus.net:

La sede di via Pedrotti è frequentata da oltre 500 iscritti: «Siamo un'organizzazione seria e onesta»

«L'Istituto delle Motivazioni in realtà non è e ■ si presenta come un gruppo religioso non cattolico, ma è una scuola ■ formazione e consulenza spirituale, finalizzata alla divulgazione di strumenti e conoscenza basati sulla psicologia e scienze affini, indispensabili per aumentare e migliorare i propri risultati. L'Idm nasce come società di formazione il 5 maggio 1986 per opera di otto fondatori, i quali decidono di concretizzare in una srl la l■ decennale attività di ricerca e consulenza nell'ambito della diffusione del metodo incentrato sul "vivere meglio con se stessi e con gli altri" ■ di eleggere un direttore scelto fra loro».

■ ancora: «Effettivamente, l'Idm non ha relazioni evidenti con gruppi o movimenti religiosi, per cui la definizione di "setta", già di per sé tecnicamente impropria e infelice, male si applica ■ questa realtà , ma vengono promossi dallo stesso Idm numerosi incontri con varie personalità del mondo umanistico-spirituale, giornalisti, scrittori, studiosi di esoterismo, filosofi e teologi non cattolici. Il simbolo dell'Idm è una bilancia che poggia su di un pendolo, segno dell'equilibrio spirituale e materiale; i membri dell'Istituto portano generalmente una spilla recante tale simbolo come segno dell'equilibrio interiore ritrovato. I servizi sono suddivisi in quattro sezioni, supportate da un'intensa attività di consulenza, da un'editoria specializzata e da programmi di studio e ricerca: (1) Formazione Dinamica, finalizzata all'insegnamento degli strumenti utili per raggiungere e mantenere l'equilibrio con se stessi e con gli altri in ogni situazione; (2) Scuola di Reiki: sul Reiki in generale si veda un precedente intervento in questa stessa rubrica, pur precisando che all'Idm esso viene insegnato in sette livelli (1° e 2° livello, attivazione dei chakras, grounding, meditazione, medicina psicospirituale, pirobazia) per giungere a diventare istruttori di reiki ed è pure attiva un'"Unità di servizio Reiki Permanente"; (3) Medicina e Psicologia, questa sezione rappresenta l'attuazione della filosofia dell'IDM e si esplica attraverso gli incontri di formazione e la consulenza psicospirituale; (4) Uomo Qualità, per la gestione di progetti personalizzati di formazione ■ consulenza destinati a singoli per migliorarne la professionalità o la vita».

Infine, «I soci dell'Idm che partecipano regolarmente alle attività sono circa 3.000, mentre si avvalgono delle consulenze circa 700 aziende italiane e straniere. In sintesi, l'Idm, seppure per le sue specifiche caratteristiche non è classificabile fra i movimenti o i gruppi religiosi, è comunque inquadrabile all'interno della galassia dei centri gravitanti nell'area del New Age-Next Age, in quanto ricalca tematiche e promuove iniziative che si rifanno a questo ambito culturale». Parola di Totus Tuus.

**(m. nu.)**

IL SOCIOLOGO CHE STUDIA LE NUOVE RELIGIONI

# «Sono solo tour operator della spiritualità»

## Introvigne: propongono diverse «mete» e organizzano «viaggi» per raggiungerle

**Maurizio Lupo**

«Centri come l'"Istituto delle Motivazioni" non li ritengo chiese e tantomeno sette, ma una sorta di "tour operator" polifunzionali della spiritualità New Age. Offrono pacchetti di servizi, a pagamento, a clienti curio■ di scoprire alternative, che cambiano nel tempo, a seconda delle mode e delle tendenze».

E' l'opinione del sociologo Massimo Introvigne, direttore del Cesnur, il «Centro studi sulle nuove religioni» di Torino, un osservatorio molto attento a questi fenomeni sociali. Conosce l'«Istituto delle Motivazioni» da anni. «Tanto - spiega - da capire le perplessità che può suscitare ■lla chiesa cattolica». Sono fondate? «Chi frequenta questi ■ in genere cerca proposte diverse da quelle della fede cattolica, o di altre religioni tradizionali».

Che cosa in particolare? «Per capire bisogna precisare che cosa è il fenomeno New Age. Preconizza l'avvento di una nuova era di pace, concordia, armonia, prosperità e felicità. E' un movimento che ha avuto la sua massima espansione negli anni Ottanta e che si è espresso non tramite credi religiosi organici, ma attraverso una rete di migliaia di centri. In ognuno di essi si sono sperimentati approcci spirituali diversi, per cercare ■ raggiungere gli obiettivi. Non ■ tratta quindi di una dottrina unica, ma di una pluralità di prodotti, serviti da differenti "Maestri", disponibili alle richieste della clientela».

Introvigne parla di «supermarket», ■ trova anche molto «azzeccato» il paragone ■ i «tour operator». «Come gli operatori turistici questi centri propongono mete spirituali e organizzano "viaggi" per raggiungerle. Selezionano le offerte sul mercato e le reclamizzano su pubblicazioni, che di fatto sono ■ e propri cataloghi, con tanto di prezzi».

«All'Istituto delle motivazioni prima della mistica legata alle passeggiate sui carboni ardenti erano in voga lo yoga, la spiritualità celtica e i profeti apocalittici»

Sono semplici mercanti? Si assumono responsabilità morali? «Il mondo New Age è una realtà sfuggente. Ogni centro ha proprie caratteristiche, che si espongono certo al giudizio del loro pubblico. Ad esempio, all'"Istituto delle Motivazioni" esiste una gerarchia", carismati■, selezionatasi nel tempo. Ha tradizione e una clientela fidelizzata. Cosa che altrove può non esserci. Può bastare un'organizzazione commerciale, che amministri i proventi delle attività promosse».

Senza magari credervi? «Nel New Age più che convinzioni ci sono esperienze. Alcuni istituti possono essere animati da personaggi che agiscono da commercianti, ma nel contempo pretendono d'essere iniziatori spirituali di teorie alle quali in parte credono». Come definire tutto ciò? «E' un mondo contraddittorio e mutante nel tempo. Segue mode, cicli, tendenze».

Il sociologo Massimo Introvigne è il direttore del Cesnur il «Centro studi sulle nuove religioni» «Conosco da anni l'Idm - dice - tanto da capire le perplessità della Chiesa»

Ad esempio? «All'"Istituto delle Motivazioni" prima della mistica legata alla passeggiata sui carboni ardenti ■ in voga ■ yoga, la spiritualità celtica, poi i profeti apocalittici». Le sono piaciuti? «A me ■ Non si è realizzata alcuna loro profezia. Non mi hanno convinto nemmeno altre proposte, che giudico di basso profilo spirituale. Non credo che farsi bersagliare dai loro stimoli possa fare del bene. Qualche volta le diete variate e il bombardamento ■ ■ una pluralità di proposte possono compromettere l'equilibrio spirituale e rivelarsi ancora più malsani di corti menu spirituali a piatto unico monotematico, come quello dei raeliani».

Introvigne ricorda che «■ a caso l'arcipelago New Age è in crescente crisi. Dopo aver toccato fatturati che negli anni Ottanta hanno sfiorato i 1500 milioni di dollari, perde seguito perché non mantiene le promesse. Basta affacciarsi alla finestra per capire che le aspettative della Nuova Era non si stanno realizzando». I suoi sostenitori diranno che è prematuro, che sono ancora minoritari. ■ no, nel pensiero New Age si affermava che per sostenere il motore del mutamento era sufficiente la pluralità dei suoi centri iniziatici, forti delle energie che ■ capaci d'attivare in rete». I conti non tornano? «Proprio così, e ciò può innescare profonde crisi individuali».

I RETROSCENA DI UN'INDAGINE PILOTA

# Un agente infiltrato dietro l'inchiesta sui «guerrieri di luce»

## Dopo le denunce, un ispettore della squadra mobile ha seguito per mesi corsi e conferenze acquisendo prove e documenti

Un ispettore della squadra mobile confuso tra il popolo dell'Istituto delle motivazioni. L'investigatore ha seguito con encomiabile pazienza, per mesi, le conferenze aperte tenute dagli istruttori e dai consulenti dell'Idm e da esperti esterni al centro di via Pedrotti. Un modo per vivere in diretta l'atmosfera di quella che l'associazione definisce «lo spirito dell'Idm». E poi letture su letture, studi sulle psicosette. Insomma, è un'indagine da affrontare senza basi, questo primo passo nel mondo misterioso dei centri New Age, dove il confine tra legalità e illegalità può essere labilissimo. Fra poche ore ci saranno i primi interrogatori, saranno sentiti i responsabili, i testimoni delle vicende denunciate negli esposti. Al centro la morte misteriosa di un ristoratore che stava per affrontare la «passeggiata sui carboni ardenti» e una serie di suicidi. Un lavoro faticoso, complesso, legato a fattori spesso inconsistenti. «Ma doveroso - spiegano alla Squadra mobile - accendiamo una luce su un mondo ancora sconosciuto. In Francia e negli Usa ci sono state ricerche ed inchieste su questo tipo di organizzazioni, da noi ancora nulla. Questa potrebbe essere un'inchiesta pilota a livello nazionale».

Un capitolo a parte riguarda la contabilità. I documenti acquisiti in più riprese dalla squadra mobile parlano di un giro di miliardi, grazie alla vendita dei corsi a migliaia di persone. A fianco del nome di ciascun istruttore sono segnati il numero di «studenti» e il rendiconto finanziario. Gente che non scherza, con i ritardatari. Ne sa qualcosa Davide R. che si è iscritto al corso di leadership, uno dei più costosi, ma che poi non era riuscito a pagare la rata. C'è una lettera privata, in cui in primo luogo Davide si scusa per «il disguido» dovuto a improvvise difficoltà e per non essere mantenuto la parola data. Poi il «fermo» impegno a pagare a rate, 150 euro, seguendo un piano di rientro. Infine un ringraziamento per la «comprensione» dimostrata dall'istruttore. Nel dossier consegnato dal commissario capo Alberto Somma al pm Pierluigi Zanchetta non mancano i commenti sull'andamento delle iscrizioni, il probabile ricavo e i guadagni incassati dai responsabili, minuziosamente inseriti nelle casella, con tanto di grafici. Gli istruttori si identificano attraverso le sigle, mentre gli Assistenti viaggiano su altre dimensioni, molto inferiori.

Per i semplici iscritti, i benefit relativi all'arruolamento di altri soci, sono costituiti da sconti sui corsi, regali e citazioni al merito. Benemerita assoluta dell'Idm, senza alcun dubbio, la signora Liborata L.G., che è riuscita - nel corso degli anni - a trascinare all'Idm centinaia di persone, parenti, amici, vicini di casa.. Forse anche i passanti. La sua foto compare regolarmente dal '94 sulla rivista dell'Idm che non sa più come ringraziarla. In un'intervista Liberata spiega le ragioni del suo sfrenato proselitismo: «E' facile convincere le persone, quando si tratta di avvicinarle allo splendido mondo Idm». Altro che dubbi.

Una catena di Sant'Antonio, una piramide finanziaria, con i soldi al centro dello scambio? Troppo presto per dirlo, bisogna aspettare la fine delle indagini. In questo caso, però, sarebbe un fronte inedito, dopo il caso di Alpha Club (vendeva servizi e benefit) e il caso del tulo Tucker. L'Idm si occupa solo e semplicemente di formazione.

Su non puoi pagare in contanti, c'è pronto il modulo di finanziaria. **[m. nu.]**

Una passeggiata sui carboni ardenti: un iscritto all'Idm sarebbe morto d'infarto durante gli esercizi preparatori

Della «pirobazia», cioè passeggiata sui carboni ardenti si è occupato anche il Cicap, il «Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale». Ecco cosa scrive Massimo Polidoro.
«Dal greco pyro (fuoco) e bàinein (camminare), questo termine viene usato per indicare il famoso fenomeno della camminata sui carboni ardenti. Sebbene tale abilità sia presentata ancora oggi come un'impresa impossibile per la persona media, a meno di non possedere doti soprannaturali o di ricorrere a "misteriosi" rituali di meditazione, si tratta in realtà di una prova che chiunque, con la dovuta attenzione, potrebbe fare. Non è necessaria alcuna preparazione dell'anima e non servono unguenti miracolosi con cui proteggere la pianta dei piedi dalle bruciature, semplicemente perché il piede non resta a contatto troppo a lungo con le braci non si brucia; la brace, infatti, è un pessimo conduttore di calore.
Un esempio può illustrare meglio la situazione: si immagini di portare un forno a 200° per cuocere una torta. Tutto quello che si trova all'interno del forno, dopo un po', avrà raggiunto la temperatura di 200°; tuttavia, se mettiamo una mano nell'aria del forno sentiamo che è calda ma non si brucia (nonostante anch'essa sia a 200°), nemmeno se tocchiamo la torta ci bruciamo, rimaniamo invece ustionati se sfioriamo la teglia di acciaio. Questo perché l'acciaio conduce molto bene il calore, mentre la torta, l'aria o la brace lo conducono molto meno.
Naturalmente, è anche necessario limitare la sosta sulle braci ardenti: è stato calcolato che in media, una persona normale può compiere tre passi con ogni piede (circa sei metri) senza bruciarsi; chi compie percorsi più lunghi, spesso nel corso di esibizioni altamente pubblicizzate, può ricorrere ad altri artifici, tra cui quello di non mantenere la stessa temperatura (che dovrebbe essere sugli 800°) lungo tutto il percorso e di creare, per così dire, delle "oasi" di carboni spenti».

IL «PENTITO»

# «All'Idm il tuo pensiero è annullato e manipolato»

## Ha lasciato l'Istituto dopo averci lavorato per 13 anni: «Statene alla larga»

**intervista**

**Massimo Numa**

Luciano Penco è l'uomo che un giorno ha deciso di raccontare alla polizia i segreti dell'Idm. Ha 44 anni, ha scritto un libro di aforismi, la sua biblioteca è ricca di testi esoterici e di studi scientifici sul ruolo e la fisionomia delle sette e delle associazioni New Age. Questa è l'intervista.

**Come e quando entrò all'Idm**

Seguii il primo corso di FD nel lontano settembre '86 e mi allontanai dall'Idm, dopo lunghe riflessioni e ripensamenti, nel febbraio 1994.

**Ci può spiegare le ragioni del suo incontro con l'Idm?**

Avevo dei grossi problemi familiari di base, poi, proprio in quel periodo, era finita una storia con una ragazza. Insomma, ero solo, aveva bisogno di aiuto. Mi imbattei nell'Idm, c'era gente che mi accoglieva con apparente benevolenza...

**Ha svolto un ruolo attivo?**

No. Dopo sei anni di frequentazione come cliente, ho cominciato a collaborare come segretario, alla reception e facevo il contralinista. Dopo il settore editoriale.

**Perchè definisce l'Idm una setta?**

Intanto è un'organizzazione piramidale, con fini di lucro, dove al vertice c'è un leader incontrastato che decide per tutti. All'Idm decideva una persona sola, almeno sino a quando ci sono stato io, e cioè il presidente Franco Cassina; quindi dominava una filosofia di base che andava accettata come una verità assoluta, che non tollerava manifestazioni di dissenso e che imponeva precisi modelli comportamentali e di pensiero. Il tuo pensiero originale veniva progressivamente annullato e manipolato, fino a renderlo omogeneo a quello della filosofia di base, improntata al successo e al servizio.

«Vieni affiancato da un consulente e indotto a confessare ogni cosa di te, compresi errori e riflessioni più segrete Così diventi ricattabile»

Quindi la parte confessionale: ti veniva affiancato un consulente, venivi ripetutamente stimolato, mascherando tutto questo da terapia, a confessare ogni cosa di te per migliorare i tuoi risultati; compresi gli errori commessi, le tue riflessioni più segrete. Questo serviva a carpire i tuoi punti deboli per venderti ulteriori corsi, per tenerti sotto controllo. Al di là di tutte le apparenti manifestazioni di considerazione e benevolenza, è questo che ti fregava, che ti ha fregato: ci metti un bel po' ad accorgertene. Ogni perplessità la interpreti come una tua carenza, una tua deficienza, non come un'incongruenza fra quel che ti viene proposto e quello che avviene nella realtà. Infine l'indottrinamento, l'obbedienza, il frazionamento delle informazioni, il pensiero positivo, la totale assenza

«Quando seppi che alcuni si erano uccisi ne rimasi sconvolto Provai a chiedere informazioni anche allora, senza risultato»

del consenso informato. È difficile definire una setta in quattro parole...

**E lei decide di andarsene.**

Sì, appunto dopo due anni di sofferenze. C'è sempre e comunque il rischio di disintegrare un mondo che ti sei faticosamente costruito con gli anni, dei rapporti di lavoro e di amicizia, degli affetti...

**Ma che succede ai fuoriusciti?**

Vieni semplicemente cancellato dall'IDM, non esisti più. Non vengono spiegate a nessuno le ragioni dell'allontanamento. Viene detto a chi è ancora "all'interno" della setta di non frequentarla più, in certi casi questo viene loro addirittura proibito, pena il loro allontanamento. E realmente accaduto, nel mio caso, con una mia amica. Sei cancellato dagli archivi, rientri immediatamente nel novero dei "traditori". All'interno di una setta, dopo un iniziale periodo di benessere, ti viene progressivamente inoculato un sottile e permanente senso di colpa per gli errori commessi, errori che sono anche minimi ma che vengono ingigantiti a dismisura. E poi, sempre progressivamente, ti viene sottratta l'autostima attraverso un gioco di premi e punizioni molto sottile: sei meritevole se ti conformi alle direttive, sei deprecabile se manifesti opinioni contrarie. Poi ho deciso di raccontare tutto.

**Suicidi. Lei sapeva che alcuni dei frequentatori erano morti in modo tragico?**

Non subito. Mi dicevano di depennare dei nomi dall'archivio. Dopo però venivo a sapere che si erano suicidati, che erano morti o avevano "tradito la causa". Ne rimanevo scosso.

**E della morte di Savino T. a Villa Brea, seppe qualcosa?**

Sì. Mi raccontarono che si era sentito male durante gli esercizi di preparazione al corso di pirobazia, esercizi fisici. Quel corso, nonostante tutto, venne portato a termine, gli venne addirittura dedicato. Anche questo mi scosse, lo considerai una strumentalizzazione di un evento drammatico.

**Perché lei, dopo tanti anni, ha deciso di uscire alla scoperto e di raccontare cosa avveniva all'interno dell'Idm?**

Vorrei informare quelle persone che si rivolgono a sconosciuti, nel mio caso all'Idm, abbagliati dalla promessa di cambiare la propria dopo soltanto qualche corso, pagando somme ingenti e magari mettendo a disposizione tempo ed energie. E voglio precisare che non nutro risentimento per l'Idm.

**Magia ed esoterismo: lei partecipava alle cerimonie rituali?**

«Certo. Cassina e altri istruttori e consulenti si vestivano da sacerdoti druidi indossando una specie di tonaca bianca, recitando invocazioni, distribuendo comunioni di bacche di vischio, facendo saltare ritualmente un fuoco in cui si bruciavano le erbe. Si andava tutti in giro per il bosco con una corona di fuoi in testa. Ora sorrido. Allora ci credevo.

**Adesso ha paura?**

No, non ho paura. Mi stupisco, piuttosto, di avere ancora "dentro" una radice della "filosofia" assorbita in quei dodici anni trascorsi all'Idm: guardate bene oltre le apparenze. Le scorciatoie non conducono molto lontano, non esiste una verità assoluta: esiste solo chi ha remore ad approfittare delle altrui vulnerabilità. Ed è qualcosa che mi fa stare ancora male.

# Specchio dei tempi

**«Avanti e indietro, come nel gioco dell'oca, anche se il malato sta piangendo per il dolore» - «La nostra storia vive nei ricordi dei nonni» - «Istruzione non fa educazione?» - «Un Capodanno diverso»**

Un lettore mi scrive:
«Nella notte tra venerdì e sabato scorso mia madre viene colpita da un'orticaria gigante, assai dolorosa. Ci rechiamo presso il pronto soccorso del Gradenigo, ove le prescrivono un farmaco che allevia il bruciore e viene invitata a recarsi dal suo medico di famiglia che, a causa delle festività concomitanti, non potrà visitarla prima di martedì 7. Nella giornata di sabato, il problema si aggrava e domenica mattina telefoniamo all'Ospedale San Lazzaro e ci dicono di presentarci tra le 11 e le 12. Arriviamo rapidamente anche se mia madre ha difficoltà di deambulazione nel percorrere tutta la scalinata. Un usciere non ci lascia entrare dicendo che prima deve essere visitata al Pronto Soccorso del Molinette.
«Interdetto, riaccompagno mia madre all'esterno, e la accompagno nella struttura indicata. Qui una solerte infermiera scrive le sue generalità su un foglio e ci dirotta all'entrata principale delle Molinette, reparto D.E.A., sala visita 1. Altre rampe in salita, scale, distanze ormai per mia madre colmabili solo con grande sofferenza. Altra attesa mentre mia madre sta piangendo per il dolore. Finalmente due medici la visitano e la rinviano dallo specialista del San Lazzaro. Altra sgroppata, altra richiesta di dati (è la quarta volta in un'ora) e finalmente la visita lo specialista che esclama un "signora, doveva farsi visitare prima" che suona come una beffa».

Giuseppe Raso

Un gruppo di lettori ci scrive:
«In questi giorni in cui tanto si parla di calendari, vogliamo far conoscere un'iniziativa degli allievi di due classi della scuola media di Brusasco, i quali hanno stampato il cosiddetto "Calendario dei nonni". Hanno raccolto le testimonianze delle persone più anziane e "anzille" che abitano nei comuni limitrofi, hanno chiesto loro di raccontare della famiglia, delle attività lavorative, della loro vita; il testo è stato corredato da una fotografia recente e una... un po' meno. E' stata inoltre organizzata, prima di Natale, una festa in onore dei protagonisti che hanno potuto così incontrare gli allievi.
«In una società dove spesso le persone anziane vengono messe da parte e non viene loro riconosciuta la funzione di detentori delle tradizioni, questa iniziativa è servita a far avvicinare i più giovani ai "nonni", a far sì che gli anziani si sentissero parte attiva del progetto e a ricordare a tutti che la vita di questi uomini e donne semplici è la nostra storia».

Seguono le firme

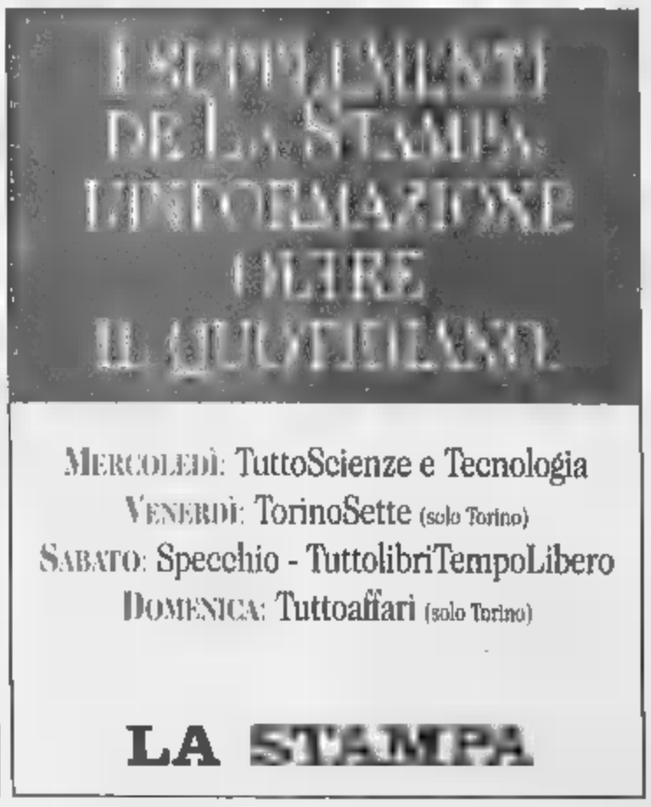
Una lettrice ci scrive:
«Vorrei replicare alla lettera di Alessandra Perri, la studentessa universitaria che ha trascorso la notte di Capodanno in piazza San Carlo, tra violenze e orrori di ogni sorta. Mi pare curioso che la malcapitata possa affermare con tanta certezza la nazionalità dei delinquenti, che ubriachi palpeggiavano e scippavano a destra e manca, circoscrivendo tali crimini esclusivamente a "marocchini, algerini, tunisini, arabi in generale". Ora, d'accordo che dopo quell'11 settembre tutti gli arabi sono diventati terroristi, ma tutto ha un limite, anche il pregiudizio. Quel che più mi rattrista è che l'Università, che la lettrice frequenta, non sappia più trasmettere senso critico e capacità di giudizio, come un tempo. O forse, come diceva mio nonno, "istruzione non fa educazione"».

Enrica Bongiovanni

Una lettrice mi scrive:
«Una lettrice ha raccontato con molta amarezza il suo Capodanno. Vorrei raccontare anche il mio: come centinaia di persone ho partecipato alla fiaccolata che si è conclusa all'Arsenale della Pace, a Borgo Dora. Raggiungerlo, con tutto il corteo, è stato suggestivo e rassicurante ma, alla fine della manifestazione, ho realizzato che avrei dovuto ripercorrere lo stesso tragitto al contrario, da solo e al buio. A differenza della lettrice, che in piazza San Carlo ha osservato cose tristi non compiute da italiani, ho avuto l'impressione di essere straniera in visita di una città che non era la mia.
«Ma risalendo in via Milano, una rassicurante calma ha preso il posto dell'iniziale, innegabile timore: nessuno mi ha infastidita e fra le tante persone che ho incrociato c'è stato pure chi gentilmente e festosamente mi ha augurato buon anno. E per un lungo tratto di strada sono stata l'unica "indigena", l'unica non araba che si è incrociata con una variegata popolazione, soprattutto maschile, di nordafricani.
«Com'è strano il mondo! Forse spesso dipende da con quali occhi lo si guarda!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



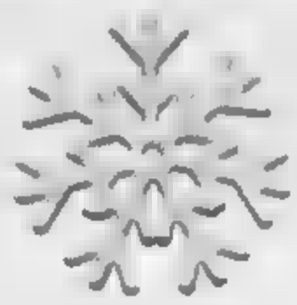

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

## IERI OGGI DOMANI

**QUANTO**

Dall'estate scorsa è cominciata l'operazione di restauro della facciata settecentesca di Palazzo Civico: l'intervento di recupero costerà 2 milioni e mezzo di euro e durerà sino a novembre del 2003. Fra sei mesi comincerà anche il restauro dello scalone monumentale del Municipio, che presenta segni di pesante degrado: quest'operazione costerà 2 milioni e mezzo di euro e durerà oltre i dodici mesi. Sopra l'impalcatura esterna di Palazzo Civico campeggerà un trompe l'oeil che riprodurrà la facciata dell'edificio, mentre l'idea del palazzo «sponsorizzato» è stata accantonata.



**IL TEMPO**

Da una analisi statistica risulta che l'anno 1985 ebbe caratteristiche meteorologiche analoghe a quelle attuali con forti precipitazioni e temperature rigide. Staremo a vedere. Pertanto sul Piemonte si prevede cielo coperto con deboli precipitazioni nevose anche a bassa quota mentre in montagna si dovrebbero avere momentanee schiarite seguite da nuove precipitazioni. Temperatura ancora in calo. Ieri a Torino nuvoloso con nevischio e 1.8 di massima, -2.9 di minima e 97% di umidità alle ore 14. L'anno scorso niente neve ma freddo con 1.6 di massima, -3.6 di minima e 63% di umidità.

**ACCADDE 50 ANNI FA**

Il 7 gennaio del 1953 si verificano alcuni casi di squilibrio mentale durante la partita al Comunale tra il Torino e il Milan. Il più grave è quello di un sottufficiale di pubblica sicurezza che a bordo campo dà in escandescenze; devono intervenire alcuni colleghi per calmarlo e è necessario portarlo in ospedale. A Porta Nuova un ragazzo esagitato tenta di abbordare i viaggiatori e di attaccare briga. Intervengono i carabinieri, che dopo aver tentato inutilmente di calmarlo, lo arrestano. Riesce però a sfuggire agli agenti che lo devono inseguire e infine lo ammanettano.

**FARMACIE**

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa d. Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; Bardonecchia 114; Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. **Di notte** (19,30-9):corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24** Venaria, via L. Vinci 50.

IL PROVVEDIMENTO DALLE 7,30 ALLE 19 ANCHE NEI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA

# Arrivano i primi giorni anti-smog del nuovo anno

## Fermi domani e giovedì i diesel non ecologici e le vetture non catalitiche

**Emanuela Minucci**

Nonostante la neve - il blocco dei veicoli più inquinanti non è legato ai fenomeni meteorologici - domani e giovedì scatterà per la terza volta il provvedimento di limitazione del traffico (per gran parte dell'area metropolitana) delle vecchie auto: diesel ecologici e vetture sprovviste della marmitta catalitica. Il divieto sarà in vigore dalle 7,30 alle 19 anche nei comuni di Alpignano, Beinasco, Borgaro, Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Torino, Venaria, Vinovo e Volpiano.

L'assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche della Provincia, Elena Ferro, illustrando, nei giorni scorsi il provvedimento, ha annunciato che, sempre nella giornata di giovedì, la Provincia e i Comuni dell'area metropolitana si incontreranno per valutare l'impatto delle iniziative adottate. «Dobbiamo capire tutti insieme - ha dichiarato l'assessore - se queste limitazioni parziali producono effetti apprezzabili e percepibili sulla qualità dell'aria che respiriamo. Quindi dovremo valutare la possibilità e l'opportunità di mantenere, estendere o modificare i provvedimenti che abbiamo adottato fino a oggi». E ha poi aggiunto: «Una cosa è certa: la situazione continua a essere preoccupante. La qualità dell'aria non migliora e per i mesi di gennaio e febbraio è difficile essere ottimisti nonostante le condizioni meteo, fino ad oggi, siano state abbastanza favorevoli alla dispersione delle micropolveri». Anche la presidente della Provincia Bresso è intervenuta ieri sull'argomento: «In ogni caso mi sembra positivo il metodo che abbiamo individuato: la Provincia di Torino e quasi tutti i Comuni dell'area metropolitana sono intervenuti, insieme, su una materia che ha e che fare la salute di tutti i cittadini. Questo non toglie che bisognerà fare di più, mentre il metodo dovrà rimanere lo stesso: quello della concertazione con i Comuni e con le comunità che questi rappresentano». Ma vediamo i dettagli quanto previsto dall'ordinanza.

**Auto private.** In questi Comuni è vietata la circolazione di tutti gli autoveicoli privati non ecologici dalle 7.30 alle 19.

**Trasporto merci.** I veicoli, non catalizzati o non ecodiesel, non potranno, di norma, circolare dalle ore 10 alle 16. Fanno eccezione Moncalieri, Rivoli e Torino (dove ci sono limitazioni per il traffico merci), Nichelino (il divieto si applica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16,30), Settimo Torinese (per gli ambulanti il divieto è limitato all'orario 10 alle 13), Volpiano (dalle 7,30 alle 16).

**Veicoli «non interessati»** Possono circolare i veicoli a metano o GPL, quelli elettrici o ibridi, le vetture catalizzate o ecodiesel. Circolazione consentita anche per i motoveicoli e ciclomotori a quattro tempi o a due tempi purché in regola con la normativa europea.

**Eccezioni** Insieme agli automezzi ecologici, sarà consentita la circolazione a tutti quei veicoli - anche non catalizzati o non ecodiesel - adibiti a vario titolo al pubblico servizio, gli autobus e taxi, di soccorso e della forza pubblica, nonché agli automezzi dei medici in servizio e a quelli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap.

Tutte le informazioni sono disponibili sui seguenti siti Internet: www.provincia.torino.it e www.comune.torino.it

Passate le feste natalizie, domani e giovedì in città e comuni limitrofi, torna il divieto di circolazione per i veicoli con la marmitta non catalizzata e non ecodiesel

## Borgo Dora

### Il ponte levatoio arriva sui camion

Il «trasporto speciale» è atteso per oggi: si tratta di uno dei tre pezzi che comporranno il nuovo ponte levatoio «Principessa Clotilde» di Borgo Dora, che dovrà sostituire quello distrutto dalla piena del 2000. E' atteso con un'ansia simile a quella che accompagnò l'arrivo della super-talpa impiegata per scavare la galleria della Linea 1 della metropolitana.

Il ponte levatoio flessibile, progettato dall'architetto De Ferrari e dall'ingegner Francesco Ossola, in caso di piena riesce a sollevarsi di un metro a venti centimetri dal pelo dell'acqua. «L'arrivo del ponte che è stato pre-fabbricato a San Donà del Piave - ha spiegato ieri il direttore di Divisione Viabilità Biagio Bordizzo - sarà una specie di evento, quasi come quello appunto della talpa che scavò il tunnel del metrò». Ed è poi sceso nei dettagli: «Il ponte, che costerà circa 2 milioni di euro, arriverà, a cominciare da domani, in tre pezzi distinti che verranno assemblati nel cantiere di corso Vercelli. Quindi, dopo due mesi esatti, attorno al 7 marzo, il ponte, ormai completamente riunito in un solo blocco, verrà varato nella Dora. La cerimonia, oltre a essere ripresa dalle telecamere sarà accompagnata anche da uno spettacolo».

Ma i ponti nuovi targati 2003 non si esauriscono certamente qui: «Presto cominceremo a costruire - aggiunge Burdizzo - la passerella ciclopedonale sul Po che da piazza Chiaves porta a piazza Carrara (Motovelodromo). Il nuovo collegamento servirà due parti della città che risultano separate dal fiume: Borgata Vanchiglietta e Barriera Casale». Costo 2 milioni e 260 mila euro, lavori che dureranno un anno a partire dalla primavera. Il terzo ponte-novità è quello più importante e collegherà corso San Maurizio e Casale. La Sovrintendenza ha detto sì nei giorni scorsi ad un progetto che permetterà la pedonalizzazione sia dell'area Gran Madre sia del ponte che porta in piazza Vittorio. **(e. min.)**

# Le targhe alterne possono attendere

## Vertice in Provincia. Il sindaco: inutili se resta il maltempo

Targhe alterne sì o targhe alterne no? Il dilemma (che già argomento della prima giunta comunale di domani) verrà sciolto giovedì, durante un incontro fra Provincia e Comune, cui parteciperanno, fra gli altri, gli assessori Ortolano, Sestero, Ferro e Campia e i sindaci dell'area metropolitana.

Se il piano annunciato alla fine dell'anno scorso da Palazzo Civico (e poi confermato dalla Provincia) verrà sottoscritto da tutti i partecipanti, allora quei torinesi che non dispongono di una doppia auto, ma soprattutto di targhe la cifra finale diversa, dovranno rassegnarsi: ogni settimana infatti, anche sotto la Mole come a Milano, verrà dimezzato il traffico cittadino: «L'unico modo - come ha più volte spiegato l'assessore alla Mobilità Maria Grazia Sestero - per ridurre almeno del 20 per cento il traffico cittadino e abbattere così il tasso delle micropolveri nell'aria».

Come dovrebbe funzionare l'alternanza? Esattamente come l'anno scorso: giorno della settimana pari, via libera alle auto con ultima cifra pari; giorno della settimana dispari, circolazione consentita alle auto con la targa che termina con una cifra dispari. Il tutto sino a quando non si spegneranno i termosifoni, dando un taglio netto alle micropolveri. Ma che succederebbe se questo gennaio dovesse essere molto piovoso o addirittura come in questi primi giorni dell'anno? «In questo caso - ha dichiarato ieri il sindaco Chiamparino - mi sembrerebbe un provvedimento inutile, la questione verrà approfondita durante al riunione di giovedì, fra Comune e Provincia. Intanto, già ne parleremo nella prima giunta di mercoledì (domani per chi legge, ndr)».

Il sindaco **Sergio Chiamparino** e la presidente della Provincia **Mercedes Bresso**. Giovedì incontro fra Comune e Provincia per decidere sulle targhe alterne

Per il momento, dunque, la questione resta aperta. La presidente della Provincia Mercedes Bresso, interpellata ieri sull'argomento «blocco del traffico», ha convenuto con il sindaco Chiamparino che le condizioni meteorologiche sono un fattore importante «anche se il problema delle micropolveri è tutt'altro che da sottovalutarsi soprattutto a fronte dell'unico provvedimento davvero in grado di decimare il traffico veicolare in città e nell'area metropolitana: vale a dire le targhe alterne». Sul fronte opposto degli automobilisti (preoccupati della propria autonomia di mobilità, per tutto l'inverno, poi ci sono gli ambientalisti, sempre più preoccupati, invece, dell'aumento dello smog in città: «Noi invochiamo le targhe alterne e speriamo si realizzino - sostengono nei loro comunicati - ma non tralasciamo di sollecitare le amministrazioni ad adottare provvedimenti strutturali e ad intervenire più sulla causa che sugli effetti dell'inquinamento».

Se il via libera della Provincia e del Comune ci sarà, il giochetto del pari o dispari comincerà già dalla prossima settimana, nei giorni di mercoledì e giovedì. **(e. min.)**

## OFFERTE DEI LETTORI A SPECCHIO DEI TEMPI PER UN AIUTO AI TERREMOTATI DEL MOLISE

Profondamente colpiti dalla tragedia che si è abbattuta nei paesi del Molise colpiti dal terremoto i lettori si sono mobilitati, come sempre è già accaduto in passato ed hanno versato finora alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi 682.677 euro, che sono stati immediatamente utilizzati per arredi scolastici, nuove scuole prefabbricate e borse di studio.

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti: Maddio, Sisi e Muzzi 500; R F 150; C.N. 150; e Franco 150; P.F 150; fam Cesare Cibrario 150; da Spotorno 150; Centro San Francesco parrocchia Leini 150; O.G. 150; Giovanna 150, Sisley Italia SRL 150; C.G. 150; G.R 150; 150; Maria Teresa Chessa 150; G.D.A 150; M.T. 150; Piero e Cleta 150; Mondovì 150; D.P. 150, gruppo colleghi dipendenti San Paolo IMI piazza San Carlo 145, i condomini di via Benevagienna 31 in memoria di Giuseppe Filippi 140;

I bambini della scuola elementare di Moncalieri fraz. Revigliasco 137,45; P.F.S 130; fam. Mello Ceresa 125; in memoria dei bambini di San Giuliano 121; F.G 120, Graziani da Poggibonsi 120; in ricordo di Pierina Griginis i colleghi di Sandra 120; Andrea e Giannina 120; Gruppo ciclistico Cedas Fiat Torino 120; R.G. 110; M 110; A.S. 110; famiglia Allora e Dogliani 110.

Scuola Elementare Santorre Santarosa 2ª C 105,50; impiegati C.D.C di Asti 105; A.G 103,29; Emilio G. 100; G. B. 100; S. L. 100; Piernando 100; Franca; Rosa 100; Filo G. 100; Giorgio 100; Bruno, Asti 100; da Albisola Superiore 100; Brezzo A 100; Renzo e Pia 100; Iulita 100, Leda 100; G.I. 100, G. N 100, Cuneo 100; Bruna, Bra 100; Silvano 100, Renzo, 100, due tonnesi 100; Michele 100, Mario 100; Salvatore 100; Tavella 100; Caterina, Anna e Dino 100; Lavinia 100; Guido, Chatillon; Giuseppina 100, B. M. S ricordando i loro defunti 100; Gianna, Savigliano 100, Andrea 100; Silvana, Chatillon, Cristiana 100; A.P.Q. 100; A.C 100; B G 100, R.D.in ricordo dei poveri defunti; T.R 100; Enrico Pais 100, Nella e Enzo; a nome di Renato e Daniela; G.D. 100; in ricordo di Felicina 100, B.M.M. 100, W.G 100; famiglia Beccaria e Angela 100; in nome di Paolo Orsini, D.P.C 100; Rosa e Celeste in ricordo dei loro cari 100; in memoria di Franca Lisella 100;Pietro 100; M.I 100; R.F. 100, Clarissa 100; G.C, in ricordo di Titina, al sub Molise 100; M.B.; Alessandro Meda 100; C.B.A; C.B.A. 100; C.R.A. 100; L.V. 100; M.G.T. 99 per i bimbi 100; in suffragio e Tilde: la cognata Maria e le nipoti 100; R.M. 100, V.A. 100; B.C 100; R.M. 100; A.M.L 100; B.L.; G.D.G. 100; in memoria di Lorenzo 100; I.B. 100; V.S. 100; G.T. 100; L.G., C.N 100; C.G.A. 100, in ricordo dei defunti Pavese Bogino 100; Gianni 100; Anna e Roberto in memoria dei propri cari 100; B.G; A.F. 100; M.C. 100; B.R. 100; M.E. 100; in memoria dei nostri morti 100; P.M. 100; B L. 100; C M 100; B.R. 100; P.A.A. 100; Associazione Provinciale Macellai 100; Beco srl 100; Famiglia Vasco e Mensio 100, Per i bambini defunti 100; M.G 100, P.R; Margherita e Gianni 100; E.S. 100; Gina e Silvana 100; Adriano 100; V.G; A.C. 100, famiglia Palmisano in memoria; Giuseppe Spadoni 100; in ricordo delle piccole vittime 100, R.N. 100; M.A. 100, L.C. 100; N.M. 100; B.E.D. 100; S.A. 100, M.L. 100; F.I 100; R. 100; in memoria di mia moglie Palmira 100; B.S 100; fam L.R. 100; in ricordo di Carlo N. 100; D.O 100; G.M. 100; famiglia della Giovanna 100; A.O. 100; S.M.G. 100; P.R 100; L.M 100; B.L 100; Francesca e Sergio 100; L.B. 100; A.G. 100; Claudio 100; O.N 100; L.P. 100; M.S. 100; G R. 100; F.R 100; G.E 100; 100; G.A.R.M. 100, dalla 1ª delegazione Piemonte dell' I.P.A 100, 100, D.M.P, P.U. 100; Giuseppe L.100; C.G; F.G. 100; F.C. 100; Arredamenti Bricchi Casa 100; A.C; M.L 100, C.A.P.G 100; Lorenzo e Irene, Sol 100, G.I 100; Maddalena Franchi, Malvina e Tino 100; A 100; da Alassio; in memoria di Giuseppe Bardo 100, 100; in di Luigi Panizza 100, Massimo e Mari 100; Enzo e Pina 100; Nazione per il molise 100; Francesco Caltura 100; avv GA. Antonio 100; Marty e Nichy 100; G.A 100; A. Destefanis 100; B.M. 100, M.S 100; Mariuccia e Piero 100, in ricordo di nonna Teresa Morrone ved. Rugiero; Beppe e Mariagrazia 100; C.D.E 100; ditta Perini 100, R.E, Ornella 100, S.M 100; A.F.G., Silvia Bicciolo 100; Anna; M R 100; C.A; B.A. 100; R.B 100; P.S. 100; Renata e Anna in ricordo di Aldo Molfetti 100; Maddì e vicina ai bambini 100; T.M.E. 100; O.B. 100; M.M.L.; Anna e mamma 100, B.C. 100; Camilla e Cloridde 100

classe V^ B Vittorio Alfieri Torino 98; dipendenti Dir. Prov. Serv. Vari Asti 96; professori e alcuni allievi della scuola media Baretti Torino 93; scuola elementare G. Marconi classe V^ 91; Gestauto srl 90, Falagno Olona 90; Coop Novese da parte dei soci 85; B.G. 85; C.T 80; F.E. 80; G.L.C.; in di Pina Levi 80; A.D. 80; Smat Regina 80; Roberto 80; R. e B da Casalpusterlengo 80.

Elisabetta 75; in ricordo di Luigi Lupo 75; O.P. 75; dal Nord al Sud: uniti e solidali N.E.E.I. 75, Luigi Clara Andrea Claudia 75; C.R. 75; P.F.R 75; C.P. 75; U.M. 75; M F. 75; Soci Bocciofila Nicese 75; in Pasquale Castagna 75; ditta DMR 75; B.E. 75

Scuola Elementare Santorre Santarosa 2ª D 73; gli aquiloti Sea Basket Settimo 70; A.T.A. 70; P.A. 70; coniugi Pioletto 70; da Udine 70; M.C 70, C.G. 70. Bianca Gallo 70; C.A.E. 70; in ricordo di Manzino E.70; L.Z 70; dipendenti di MPH spa 63.

Da Presezzo; M.L. per i defunti 60; famiglia Pignata 60; in memoria della signora L.L. 60; O.R. 60; M.L. 60; S.S. 60; F.M 60; F.C. in ricordo di Massimina Perseu; Carmignani 60; C.T.I. in memoria di Anna Maria 60; classe 2ªB, scuola Michele Coppino 60. A.G. 60, S.U. 60; S.A.; P.C.P 60; F.G 60; dipendenti Rimi srl 60; M.P.N.; Ettore in memoria dei suoi cari 60; M.E. 60, M.E 60; Michele Negri 60; R.G. 60; Cristine 60; Filomena 60; Urbano, Enzo e famiglie, C.A.; Renato e Elisa 60; Vittorio e Federico 60, Mario e Adriana 60; V.A. 56,80; C.E. 55; 3ªB scuola elementare Tana Chieri 55; Fibro Nuovo Fast spa 55; O.B 55; B.A. 55; G.B. 55; O.U.B. 55; 52; in memoria di Pfeiffer Egon 51,65.

Giuseppe Scotti e Rosanna Noris 50; Carla 50; Rosa 50, Sabino 50; da Vimercate Saverio 50; Redaelli Liliana 50; 50; Teresa, Rocco 50; Pilade 50; U.T. 50; M.G. 50, A.M 50; da Bergamo; M B. 50; Silvio 50; Luca Gioia 50; C.A. 50, M. 50; Bruno e Carla 50, A.R. 50; Rosetta Aldighieri; in ricordo di Aristide 50; L.B.; Bensi 50; 50; R.B. 50; I.M.S. 50; Pellegrino Camerlengo 50; Margherita e Renato 50; Luigina e Marco 50; Giuliana in ricordo del marito 50; Alberto Cappelletti 50; Natale Buscemi; Antonio; Paolina e Angelo 50; Davide e Andrea 50; in ricordo di Giuseppe Bonotto 50; Florinda B.C.; in ricordo di Gino e di altri 50; in di Giovanni Pelissero 50; M.P. ricordando i piccoli angeli 50; Liliana 50; Luigi Ribone; scuola Materna Cesana T. To 50; famiglia Cena 50; in ricordo dei genitori 50; B.G. 50; Monica 50, Fabio D. 50; Francesca e Federica 50; da Stefania 50; O.M. 50; in memoria fanesco P. 50; Gianluca 50; in ricordo dei suoi cari 50; Maria e Gigi 50; Daniela e Roberto 50; e Beppe 50; Luca e Sara in memoria di Amalia e Nonno 50. in Natalina Bagatin; nipoti Sella 50; in ricordo di Michele Vaccarono gli amici Franco,Graziella e Massimo 50; in memoria di Olocco Gabriele 50; Giovanna B. in memoria di papà 50; Gina 50; S.E 50; due nonni 50; B.A.; in ricordo dei defunti 50; 50; P.F.; S G. Aosta 50; in ricordo dei defunti 50; Anna 50; Elena e Luigi e Giulio 50; in ricordo dei bimbi scomparsi 50; in di mamma Maria 50; M.V. con M.C.P. in ricordo dei nonni; Marisa 50; in memoria dei defunti 50; B.G. 50; da Piero e Franca 50.

Due: sempre vi ricorderemo, voi dal Cielo vegliate vostri cari "siete degli angeli" benedetici Manuccia e Prospero; Giuseppe e Ivana 50; Elena da Genova 50; Walter Ghibaudo 50; Sergio Ramella Pollone 50; Giovanni e Imelda 50; Nica C. in ricordo della sorella Olga 50.

(continua)

Per alla distrofia muscolare: V.C. Cich Bergamin 1 670,00; E P. in ricordo dei suoi 360; fam Ribaldone, Groseto, Manassero, Paola e Laura in ricordo di Luciano Cavallone 120; in ricordo e Beppe Graziano 30.

Per il Gruppo Abele: Laura 100; Grazia, Claudio e Roberto invece dei regali di Natale 40; Z.A. 25

Per il Centro cardiopatici: in Matrona Della Valle 215; Laura 100.

Per la Lega protezione del cane: Silvia 25; Giovanna e Cristina 5

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: G.M. 25,00; G.M. 25,00.P.G. 25.00; G.M. 25.

### SI PUO' VERSARE IN BANCA, ALLA POSTA O PER LETTERA

I versamenti per le sottoscrizioni della Fondazione Specchio dei tempi si possono effettuare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30, 14-18. Sabato 9-12) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso gli sportelli del San Paolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida ai fini fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifico sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto San Paolo Abi 1025 - Cab 1000 indicando nella causale a quale sottoscrizione si intende aderire. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile del conto corrente postale numero 7104 fornendo le indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio

PALAZZO CIVICO ANNUNCIA UN INVESTIMENTO DI SEI MILIONI DI EURO PER UNA NUOVA ILLUMINAZIONE

# Riflettori «puntati» su cento monumenti

## Lo scopo è valorizzare i punti più significativi della città nel 2006 Nel programma quindi, oltre ai gioielli di sempre, rientreranno le periferie con le loro strutture diventate un simbolo dei quartieri

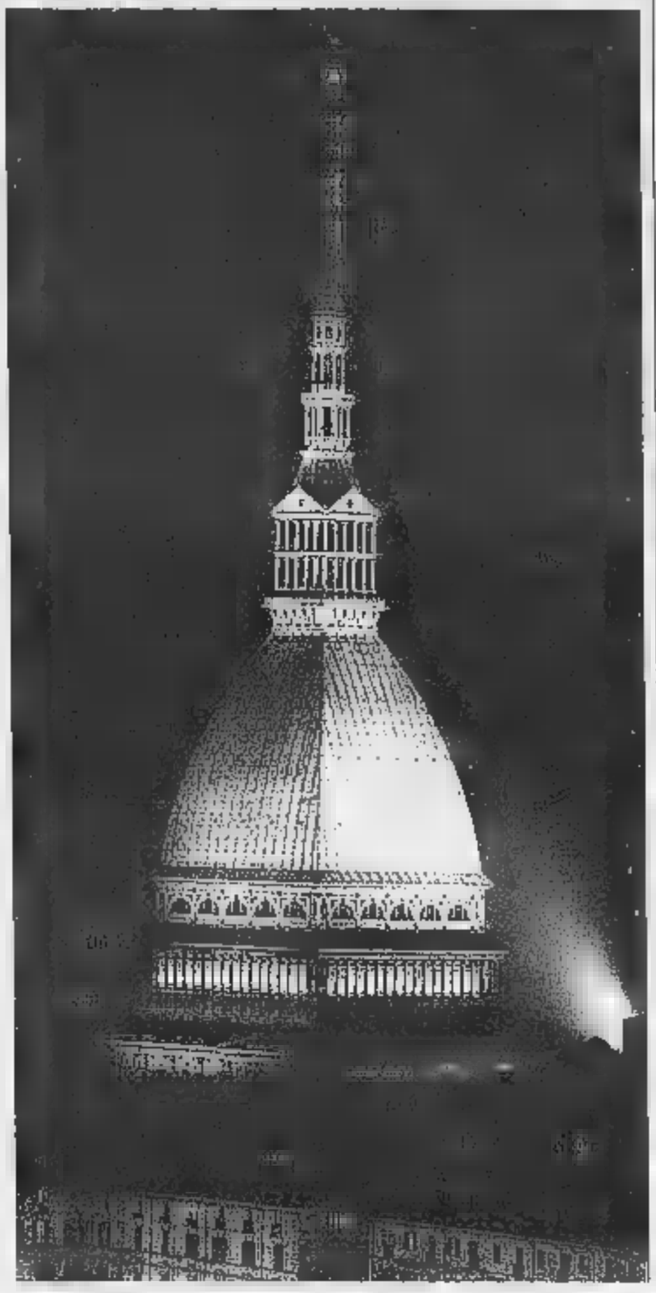
**Alessandro Mondo**

Palazzo civico annuncia un investimento da sei milioni di euro nei prossimi anni per valorizzare cento monumenti con un nuovo sistema di illuminazione e pensi ai gioielli di sempre: la straordinaria combinazione di chiese, fontane, palazzi, statue, ponti e vie che rappresentano l'essenza di Torino e della torinesità. Invece non è così. Non del tutto, almeno. Perché nell'elenco degli obiettivi non ci sono soltanto gli ori di famiglia, prevalentemente concentrati nel quadrilatero romano, ma vi confluiscono - per esempio - la vecchia ciminiera dismessa su corso Umbria e la torre dell'acqua che svetta su corso Telesio. E magari le due Torri Di Vittorio al fondo di corso Giulio Cesare, non ancora classificate nell'elenco del Comune ma oggetto di trattativa con gli inquilini e la cooperativa omonima per rimodellarne le geometrie a colpi di lampade e riflettori.

Il senso - spiega l'assessore Roberto Tricarico (Illuminazione pubblica), capofila del progetto con i colleghi Fiorenzo Alfieri (Arredo urbano) ed Elda Tessore (Commercio e Promozione internazionale) - è quello di un'intervento a largo raggio destinato a coinvolgere nel modello di altre capitali europee le gemme della Torino aulica senza per questo chiudere la porta in faccia alle periferie. «Perché? Ma perché molte circoscrizioni ospitano infrastrutture che, più o meno, sono diventate parte integrante del territorio e della sua storia, assurgendo in qualche caso ad elemento di identità di interi quartieri», aggiunge Tricarico. Testimonianze di un passato più o meno recente e felice, risparmiate dalla rottamazione delle vecchie fabbriche torinesi e secondo Palazzo civico meritevoli di guadagnarsi il loro spazio sotto batterie di riflettori che resteranno anche quando il traguardo olimpico sarà stato superato. La Tessore è molto chiara in riguardo: «Se è vero che l'appuntamento del 2006 rappresenta il volano anche per questo genere di iniziativa, serve allestire Torino come un piatto da servire al mondo nel più appetitoso dei modi, deve essere altrettanto chiaro che l'eredità delle luci decorative resterà in dote alla città».

Da qui l'impegno dei tre assessorati, con un occhio alle Olimpiadi e l'altro ai precedenti di città che hanno già percorso con successo la stessa strada. Tricarico cita la britannica Glasgow: qui i riflettori sono stati puntati proprio su quelle realtà che molte amministrazioni cercano di nascondere sotto il tappeto, una per tutte l'edilizia popolare. Alfieri aggiunge all'elenco dei modelli città europee e metropoli internazionali del calibro di Shanghai, Tokyo, Lione, Parigi, Bratislava. Riferimenti non casuali, visto che queste realtà dividono con Torino il posto nell'associazione internazionale «L.U.C.I.» - della quale l'assessore all'Arredo urbano è cofondatore - mirata a sviluppare un nuovo rapporto fra urbanistica ed illuminazione. Ma il discorso potrebbe allargarsi a città le quali, pur non facendo parte della «confraternita delle luci», mostrano un'attenzione crescente verso forme di valorizzazione a tutto campo delle loro periferie. E' il caso della Germania, dove un movimento di opinione appoggiato da architetti rinomati contesta l'abbattimento a tappeto dell'edilizia popolare (arbeiterwohnungen) che ancora oggi caratterizza interi quartieri di Berlino Est. Discutibili nostalgie? Piuttosto, la constatazione di come l'architettura sopravvissuta all'ex Ddr - seriale e «popolare» nel peggiore dei termini - rappresenti comunque testimonianza di un'epoca.

Non è da stupirsi se in base a questa filosofia, per molti versi ancora in fase sperimentale, Palazzo civico candida alle luci della ribalta cento obiettivi (una trentina quelli in programma entro l'anno) apparentemente privi di qualsiasi nesso. Nella lista c'è di tutto, elementi di archeologia industriale e di edilizia popolare sono censiti a pari titolo con le raffinate architetture che disegnano le geometrie del centro storico: da via Garibaldi alle Torri di Vittorio, dai ponti monumentali alla ciminiera di corso Umbria, dalle chiese e dai santuari del centro al pilone votivo di Pozzo Strada o alla torre dell'acqua in corso Telesio... Con lo stesso spirito saranno fatti «brillare» gli accessi alla città. L'Aem ha già predisposto i progetti preliminari per illuminare adeguatamente questo mix di infrastrutture, ciascuna delle quali presuppone angolature e tonalità sintonizzate sulle loro caratteristiche e su quelle delle zone che li ospitano. In alcuni casi, spiega Tricarico, saranno coinvolti nomi di talento per decorare in base al loro gusto e alla loro inventiva gli obiettivi di turno. L'impatto dell'iniziativa - destinata a entrare nel vivo dopo il via libera del Consiglio comunale e delle circoscrizioni interessate - è assicurato: luci d'artista tutto l'anno per valorizzare i molti volti di Torino.

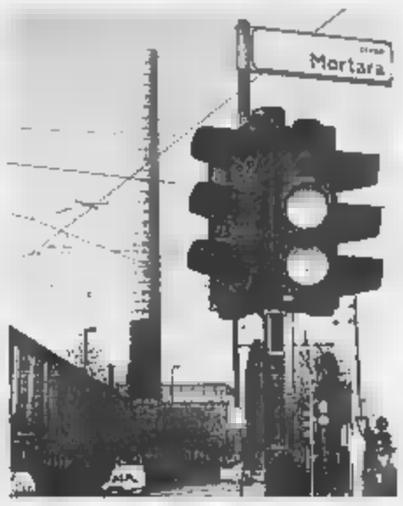


La Mole Antonelliana, incontrastato simbolo di Torino, illuminata

### OBIETTIVI A SORPRESA

**TORRE DELL'ACQUA.** La struttura, che svetta su corso Telesio come un colossale fungo in cemento, è inserita fra le opere da illuminare entro l'anno.

**TORRI DI VITTORIO.** Segnano l'accesso a Torino della To-Mi e simboleggiano la risposta al fabbisogno di case durante la grande immigrazione.




**CIMINIERA MICHELIN.** Sopravvissuta in corso Umbria, testimonia l'industrializzazione accelerata del quartiere compreso fra quarta e quinta circoscrizione.

**MOTOVELODROMO.** L'illuminazione dell'impianto su corso Casale, costruito nel '21 e intitolato a Fausto Coppi, è in calendario nel 2005. Costo: 26 mila euro.

SECONDA INCHIESTA SULLA SOCIETA' ELETTRICA. GLI STESSI EX DIRIGENTI ERANO GIA' STATI CONDANNATI PER ALTRI TRE DECESSI

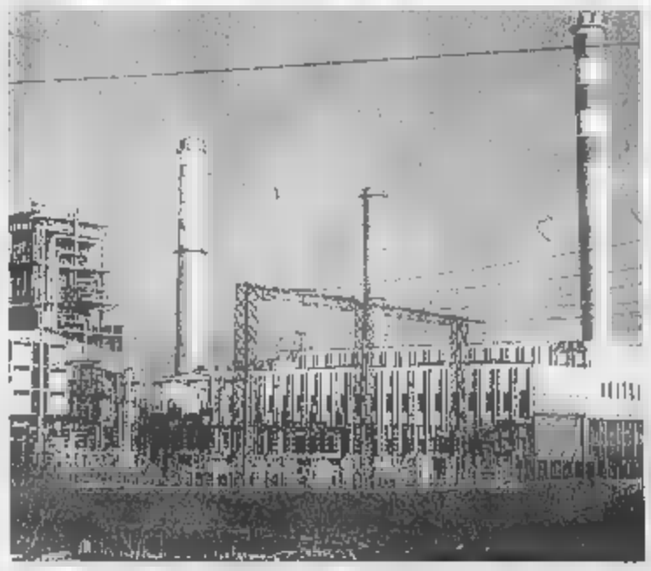
# Uccisi dall'amianto dell'Aem, chiesti cinque rinvii a giudizio

## I sei operai, morti tra il '95 e il '98, avevano lavorato nelle vecchie centrali del Martinetto e di Moncalieri

Uno faceva il fuochista, un altro era saldatore. E altri ancora erano tubisti, o addetti alla manutenzione dei trasportatori elettrici. In sei sono morti, tra il '95 e il '98, uccisi dall'amianto dopo aver lavorato per anni nelle centrali dell'Aem, prima al Martinetto e poi al Moncalieri. Per quei morti il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha chiesto il rinvio a giudizio di cinque responsabili della società elettrica. Nell'elenco figurano l'ex direttore generale (fino al 1984) Guido Bonicelli, il responsabile del settore produzione Giandomenico Brossa, il responsabile di Raffaele Altieri, il sovrintendente centrale della sede di Moncalieri Fiorenzo Flecchia, e il capo della stessa centrale, Francesco Maffiotti. Per tutti l'accusa è di omicidio colposo.

Quella che si è conclusa in questi giorni è la seconda inchiesta sull'amianto all'Aem. Anche la prima, coordinata sempre da Guariniello, aveva visto sul banco degli imputati gli stessi dirigenti, accusati della morte di tre operai, uccisi da mesotelioma pleurico o asbestosi polmonare. Nel dicembre '96 il giudice Giorgio Semeraro li aveva condannati in primo grado a pene da uno a due anni di (allora il Flecchia aveva patteggiato 5 mesi). Il processo d'appello si era trascinato poi per le lunghe, erano passati anni ed era arrivata la prescrizione.

Ora la storia si ripete. I morti non sono più tre, sono sei. Il capo di imputazione è identico a quello precedente. L'amianto veniva usato (ora però alla centrale di Moncalieri il terribile minerale non c'è più) per coibentare i tubi nei quali passavano i fili elettrici e anche quelli per l'acqua. Chilometri di tubaroni sulle quali spesso gli operai dovevano lavorare per le riparazioni. Nel corso degli interventi, secondo l'accusa, gli addetti non avevano mascherine, tute adatte e in molti punti mancavano anche gli aspiratori. Per riparare i guasti gli operai scoibentavano il tubo, procedevano alla riparazione e poi ricoprivano il tutto con una mano di impasto di amianto e cemento, preparato sul posto e spalmato con la cazzuola. C'era un'esposizione prolungata al minerale che veniva utilizzato nei tre tipi allora in commercio: il crisotilo, l'amosite e il crocidolite (l'amianto blu, il più pericoloso). Le tute sporche di polvere d'amianto venivano ripulite con l'aria compressa che disperdeva di più le fibre nel locale. Quindi, come si legge nel capo di imputazione, «assoluta e generale inadeguatezza nelle misure di prevenzione, nessuna informazione sui rischi della lavorazione ai dipendenti». L'udienza preliminare è fissata per il 20 febbraio davanti al gup Sabrina Noce.



L'impianto Aem di Moncalieri: ora il terribile minerale non c'è più

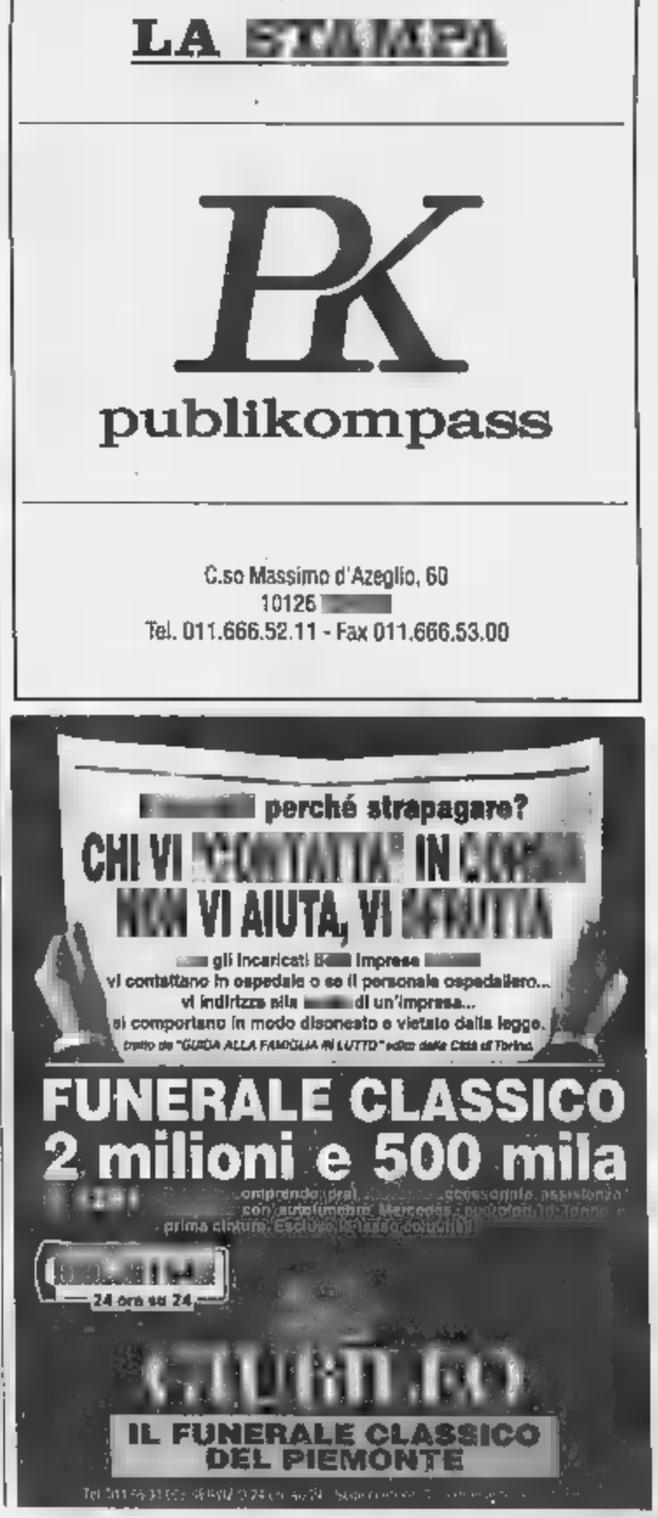
Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.

Per ordini e informazioni:
Numero Verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



# 2003. Sotto il segno di Saturn.

TV COLOR AL PLASMA

€3.790,00
MEDION MD5991
TV AL PLASMA 42 pollici

Profondità 40 cm

€349,00
HOOVER EH564A
LAVABIANCHERIA
600

€449,00
PHILIPS 28PW6006
Formato 16:9.
Audio Hi-Fi stereo 2x10W.
2 prese scart.

Cottura combinata

€149,00
DeLonghi MW651
FORNO A MICROONDE
Potenza 900
1400 W.

MP3

€89,00
ScanMagic
LETTORE DVD

€69,00
BRAVO
FERRO DA STIRO A CALDAIA

Le offerte sono fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono p... merita rappre... mente.

Saturn for You
800 992300

Lunedì: 14-21. Da martedì a domenica: 10-22.

www.saturn.it

SATURN
The digital planet.
Torino - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6539111

## LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CON LE MASCHERE IN PROVINCIA DI TORINO

Chivasso, il saluto di Ileana Borgaro (BelaTolera) e Roberto Tentoni (Abbà)

### CARIGNANO
**23 febbraio-4 marzo**

■ Ogni anno, a Carnevale, si scatena a Carignano la febbre per la sfilata dei carri, costruiti in gran segreto nei magazzini delle cascine o nei capannoni delle borgate. ■ Carnevale qui è una sfida a premi che si trasforma in festa. Le sfilate: il 23 febbraio, il 2 ■■■■ il 4 marzo. Simboli storici del carnevale di Carignano sono invece la Castellana e il Siniscalco

### CASTELLAMONTE
**28 febbraio-5 marzo**

■ E' il carnevale del Re Pignatun, con la maschera che ogni anno riproduce le sembianze di un personaggio famoso ■ livello locale. La presentazione ■ per il 28 febbraio, l'uscita ■■ re Pignatun ■ domenica 3 marzo. Quin- ■ ■ gran finale il giorno delle Ceneri (5 marzo) grazie ■ una dispensa vescovile del passato

### RIVAROLO
**28 febbraio-10 marzo**

■ Per il secondo anno consecutivo Rivarolo punta sul carnevale per attirare carri e turisti: un avvenimento che era finito nel dimenticatio per una decina di anni e che ■ stato riscoperto nel febbraio ■■ 2002. A farla da padroni saranno il Re e la Regina, che saranno i «signori» di Rivarolo per due settimane

### MATHI
**22-23 febbraio**

■ E' ■ principale avvenimento del Ciriacese e delle Valli di Lanzo, con decine di ■■■ e gruppi mascherati che arrivano ■■■ dall'estero. Già definiti i personaggi: il «Filandé» ■ Giacomo Benedetto Mas, ■ «Bela Filandera» è Susanna Airaudi. Quella ■ quest'anno è la 55ª edizione del Carnevale

### RIVOLI
**1-4 marzo**

■ Il Carnevale rivolese aprirà sabato 1° marzo, alle 21 con lo «spettacolo del fuoco»: due ore consecutive ■ fuochi d'artificio in piazza Martiri. Allora verranno presentate le maschere del Conte Verde e ■ sua moglie la Contessa Bona di Borbone. Sfilata domenica 2 alle 14 in corso Francia e corso Susa. E replica in notturna martedì 4 alle 21

NEL CANAVESE IL CLOU È LA SERATA DEL 1° MARZO, IN RIVA AL PO CHIUSURA OTTO GIORNI DOPO

# Chivasso e Ivrea inaugurano la lunga stagione dei Carnevali

**Diego Andrà**
**Mauro Revello**

Sono appena terminate le festività di Natale e Capodanno ■ già ■ pensa al prossim■ appuntamento di Carnevale: che quest'anno, complice l'è Pasqua «alta», si svolgerà tra fine febbraio e i primi di marzo. Ad aprire le danze ■■ poteva essere che il Carnevale di maggior richiamo in provincia di Torino, ossia, quello storico di Ivrea, seguito a ruota dal Carnevalone di Chivasso.

L'edizione numero 196 dello storico carnevale di Ivrea è stata salutata ieri dal freddo e ■ una leggera nevicata. Le avverse condizioni meteorologiche, però, ■■ hanno impedito a centinaia di persone di affollare le strade della città al suono delle prime note dei Pifferi e assistere all'investitura del nuovo Generale, Pancrazio Galeano, dirigente industriale di 51 anni, siciliano d'origine ed eporediese d'adozione. Ieri mattina Galeano ha ricevuto sciabola e feluca dal suo predecessore, l'avvocato Pio Coda, sotto la regia del Sostituto Gran Cancelliere, Paolo Bruni, direttore sanitario dell'Istituto di ricerca di Candiolo. Protagonista del pomeriggio è invece stato Adria■■ Filipetto, sindaco di Palazzo Canaveso, che per ■ terzo anno consecutivo ha prestato giuramento indossando i panni del Podestà. Per rivedere i personaggi maschili con i ■■■■ storici bisogna ora attendere il 16 febbraio, quando Generale e Stato Maggiore indosseranno ■ divise per la cerimonia della «Prise du drapeau» e si svolgerà la prima «salzata» degli Abbà. Nei giorni scorsi, intanto, è stata risolta la «grana» scatenata dal numero eccessivo di richieste (ben 13) per il ruolo di vivandiera ■■■ Stato Maggiore. Bocciata la suggestiva, ma poco credibile proposta degli organizzatori (arruolare la ragazze come ufficiali, trasformando in moderni i tempi napoleonici), sono state confermate tre vivandiere della passata edizione, cioè Valentina Fani, Silvia Maietti e Francesca Golfetto. Unica «new entry» è Alessandra Fornero, 31 anni, impiegata ■ Ivrea. Per tutte le altre, non resta che attendere ■ prossima edizione ■ magari sperare che il numero di vivandiere venga ampliato. Nessuna o poche novità, infine, per quanto riguarda la parte maschile dello Stato Maggiore. Aiutanti di Campo saranno ancora Marco Adriano (addetto alla Mugnaia), Marco Menaldino (Generale) e Pino Esposito (Stato Maggiore). Da segnalare i rientri di Franco Sabolo e Massimo Miola, oltre alle prime nomine Ruggero Coda ■ Carlo Fontana.

Con la presentazione ufficiale della Bela Tolera Ileana Borgaro, 25 anni, imprenditrice, residente nella frazione Betlemme, dell'Abbà Roberto Tentoni, 46 anni, agente assicuratore, chivassese d'origine residente a San Giorgio Canavese, e della rispettiva corte, ieri mattina a Chivasso si è ufficialmente aperta la 69ª edizione del carnevale. La cerimonia ha avuto luogo presso il Teatrino Civico con la sfilata del corpo carnevalesco uscente guidato dalla Bela Tolera Rossella Ravizzoli e dell'Abbà Lorenzo Guida. Poi è stata la volta dei nuovi personaggi affiancati dalle Dame Stella Gentili, Giada De Leo, Romana Barbero, Alessandra Zanini; gli Alfieri Paolo Bonagura, Alberto Marino, Federico Spanu, Marcello Sesia; le Paggette Lucia Rigasso e Emanuela Tappero. Quindi è toccato all'Ordine Superiore delle Bele Tolere ■■ al Magnifico Coro degli Abbà. Bruno Pasteris, presidente della Pro Loco «L'agricola», ente organizzato■ del carnevale, ■ spiegato il programma ■■ ■■ appuntamenti. Poi ha preso la parola il sindaco Andrea Flutterot. Appuntamento il 9 marzo con la sfilata storica di Carnevalone.

Pancrazio Galeano ha appena ricevuto le consegne di Generale

## &

■ **UNIVERSITA' E MUSEI.** Il Senato Studenti dell'Università ha acquistato 4 mila tessere Musei 2003 di concerto con «Torino città capitale europea»: consentono accesso gratuito a tutti i ■■■ di Regione, Provincia ■ Comune ■ saranno regalate ai primi 4 mila studenti dell'ateneo di via Po che si presenteranno da oggi all'Area studenti degli uffici di via ■■ 17.

■ **MAROCCHINI ARRESTATI.** Tre marocchini, di cui due minorenni, hanno cercato di compiere ■■■ rapina, l'altra notte verso ■ 4, ai danni di un passante. E' successo in via Garibaldi, dove la vittima si è rivelata essere un appuntato dei carabinieri della compagnia di Pinerolo, che ha reagito catturando i tre malviventi. Gli arrestati sono due minori (Abdiatif H., 15 anni, e Morad I., 16 anni) ■ El Mendi Saqi, 19 anni, pregiudicato.

■ **PENSIONATO RAPINATO.** Gio■■■ F., 74 anni, pensionato, ha denunciato ai carabinieri di essere stato avvicinato, in piazza Rebaudengo alle 5,30, da due giovani che lo hanno costretto a consegnare loro il denaro. Giovanni F. nel portafoglio aveva solo la carta d'identità. I due delinquenti, fuggiti ■ bordo di ■■■ vettura bianca, sarebbero gli autori di una seconda rapina, compiuta 17 minuti dopo nella ■■■ lontana ■■ Bologna, ma anche in questo caso il bottino non è stato ■■ granché: la vittima, Teresa Z., 60 anni, ■■■■ nella borsa solo ■■ euro.

■ ■■■■ **VITTORIO,** ■■■■ Misterioso accoltellamento l'altra notte ■■ piazza Vittorio. Erano ■ 4,30 quando Salah Zekkami, 22 anni, residente in piazza Vittorio Veneto 19, è stato affrontato da quattro connazionali che, dopo averlo insultato, l'hanno aggredito a coltellate. Il gi■■■ maghrebino ha riportato una vistosa ferita alla mano sinistra ed altre ferite al braccio sinistro ed al torace. Trasportato al Maurizia■■ è stato giudicato guaribile ■■ venti giorni.

■ **CHIVASSO, ATTENTATO.** Attentato incendiario la scorsa notte nel centro storico di Chivasso. E' stato preso di mira il negozio di Luigi Bracconeri, in via del Collegio 7, specializzato nella vendita di oggetti vari ■■■■ini, elettricità e corniceria. Intorno all'una è stato versato del liquido infiammabile davanti alle due saracinesche e appiccato il fuoco. L'incendio ■ stato domato con alcuni secchi d'acqua da un inquilino ■■■ condominio.

■ **NICHELINO, RAPINA.** Armati di pistola due uomini, a viso aperto, hanno rapinato il supermercato Ld di via Colombetto 4, a Nichelino. I banditi si sono impossessati di oltre 2 mila euro e sono fuggiti a piedi nelle vie limitrofe.

■ **MONCALIERI, ARRESTI.** I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato un uomo e una donna che stavano rubando generi alimentari all'interno del magazzino Ipersta■■ di corso Roma. I due, Giovanni D'Ortona, 43 anni, e Stefania Ricca, di 23, di Moncalieri, ■■■ stati bloccati con la refurtiva in mano.

■ **NICHELINO, FURTO.** Si è nascosto due ■■■ nei pantaloni e ha cercato di superare le casse senza pagare: ■■ addetto alla sicurezza del Carrefuur di Nichelino lo ha notato ■ fermato all'uscita. Il giovane, Giuseppe Iussi, 26 anni, di Moncalieri ■ stato arrestato dai carabinieri ■■■ l'accusa di furto.

■ **SAN FRANCESCO, FIAT.** Il Consiglio comunale di ■■■ Francesco al Campo ha approvato un documento di solidarietà in favore di tutti i dipendenti della Fiat che rischiano il posto di lavoro e anche per tutti gli occupati nell'indotto.

■ **VOLPIANO,** ■■■■■■■ Per ■■■ ■■■■ presentato un giorno dai carabinieri di Volpiano come disposto dal giudice, Elhmedi S., 19 anni, operaio, residente in paese, ■ ■■■■ denunciato a piede libero per mancata esecuzione provvedimento.

SPECCHIO DEI TEMPI A SAN MAURIZIO

## La Befana-Pozzetto diverte gli anziani

C'era il cuore dei lettori de La Stampa sull'elicottero che ieri ha portato un pensiero a tutti i 55 ospiti di Villa dei Pini, l'ospizio per anziani non autosufficienti di San Maurizio Canavese. Specchio dei Tempi ha infatti messo a disposizione panettoni e dolciumi che sono stati consegnati dall'attore Renato Pozzetto e dal comandante Carlo Tipaldi, presidente del Cic, il Coordinamento Interforze Canavesano. L'iniziativa era stata programmata nelle scorse settimane con lo scopo di ricordare, nel giorno dell'Epifania, i tanti anziani che, ricoverati nelle case ■ riposo, avvertono sempre un po' di solitudine sotto le feste ■ Natale.

L'appello del comandante Tipaldi ha subito trovato la disponibilità della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi che in queste ■■■ ha operato a lungo due anni fa subito dopo l'alluvione.

C'è stata, subito dopo, l'adesione dell'attore Renato Pozzetto che ha confermato ■ avere, dietro un carattere un po' burbero, realmen■ un cuore d'oro. Lo ha ribadito anche ieri, stringendo centinaia di mano e lanciando anche lui un appello: «State vicini ai vostri nonni». Ed ha raccontato a tutti, con gioia ■ orgoglio, di avere adottato un nonno quasi novantenne ■ di stargli vicino con assiduità.

Per rendere più ■■■ ed anche più allegra la manifestazione, Pozzetto e Tipaldi si ■■■ presentati vestiti come befane, ■■■ tanto di scialle, foulard e scopa. Sono atterrati, proprio di fronte alla casa di riposo, con un Ecureil ■■■■ a disposizione della compagnia elicotteristica Airgreen di Robassomero, ai comandi il comandante Mauro Airaudi. Il pilota, prima ■ scendere, è rimasto per qualche istante in overing (cioè fermo nell'aria) all'altezza delle finestre degli ospiti immobilizzati ■ letto che hanno così avuto modo di vedere, prima di incontrarle di persona, le due befane che salutavano dai finestrini.

Presenti alla manifestazione c'erano circa un centinaio di esponenti delle varie branche del volontariato ■■■■■■■ ed almeno un altro centinaio di abitanti di San Maurizio ■■■ hanno poi fatto visita agli anziani, che hanno così potuto trascorrere ■■■ Epifania davvero speciale. **[a.con.]**

I MALORI SONO INIZIATI APPENA FINITO IL PRANZO, LA SALVEZZA E' VENUTA GRAZIE ALL'INTERVENTO DEL 118

# Sette intossicati dall'ossido di carbonio

## Rivoli: un boiler difettoso rischia di sterminare una famiglia

**Patrizio ■■■■■**
RIVOLI

■■■ fosse successo di notte non sarei qui a raccontare: io e i miei genitori saremmo passati dal sonno alla morte senza accorgercene». Franco Spanu parla guardando il boiler-killer, che il pomeriggio di domenica scorsa per poco non uccideva la sua famiglia. In via Adamello 15, a Rivoli, si è sfiorata la tragedia. Sette persone, infatti, han■■ rischiato la vita per un'intossicazione da monossido di carbonio. A ■■■ dei nonni Rinaldo Spanu, 73 anni, e Maria Luisa Contini, di 60, domenica c'erano la figlia Anna, di 36, con i tre nipotini di 9, 8 e 6 anni, ■ suo fratello Mario di 31. «Mancavamo solo io e mio cognato - dice Franco -, poi c'eravamo proprio tutti all'appuntamento con la morte».

Doveva essere un pranzo in famiglia. Quasi un anticipo della Befana. Ma appena finito di mangiare, mentre erano ancora seduti in cucina, vicino al boiler difettoso, iniziano i malori. «Mia mamma è svenuta per ■■■ decina di minuti - racconta Franco -. E quando si è ripresa mi ha telefonato, chiedendo di venirla a prendere per portarla in ospedale». ■■ subito dopo stanno male tutti: il fratello Mario e papà Rinaldo. E anche i bambini accusano ■■■■ e forti giramenti di testa. Fuori, però, fa troppo freddo e nessuno pensa di aprire la finestra. «Per fortuna mia mamma ha chia■■■ il 118, senza aspettare il nostro arrivo da Borgone, dove ero con mio cognato - aggiunge Franco -. Sennò, chissà cosa sarebbe succes■■■.

Al secondo piano delle case popolari di via Adamello arrivano le ambulanze e anche una pattuglia degli agenti del commissariato di Rivoli. «L'ambiente era saturo di monossido» ricorda uno dei sanitari. Aprono tutte le finestre, e portano subito la famiglia Spanu all'ospedale rivolese. Dagli esami del sangue emerge che il tasso di intossicazione è così alto da richiedere l'uso di una camera iperbarica. E per questo vengono trasferiti all'Oup di Torino, dove c'è l'iperbarica. Infine, il ricovero: le donne e i bambini a Rivoli, padre e figlio al San Luigi di Orbassano. Intanto anche gli agenti di polizia e i sanitari ■■ 118 accusano i sintomi dell'intossicazione e vengono curati al Pronto soccorso di Rivoli. «Doveva esserci un odore terribile a casa - spiega il giorno dopo Franco -. Quando siamo arrivati io e mio cognato, i miei erano ■à in ospedale, ma in cucina si sentiva ancora ■ puzza di gas. Pensare che c'erano le finestre spalancate... e faceva un freddo». Ora può scherzarci su. Ora che il pericolo è passato e i suoi stanno per ■■■■ a casa. «No, qui non ci stiamo - dichiara -. Andremo qualche giorno da mia sorella, fino a quando non sostituiscono la caldaia». Perché il boiler-killer fa ancora paura, anche ■■ è stato spento e reso inoffensivo. Con tanto di sigilli della Questura.

COLPITA DALLE ESALAZIONI ■■■■■■■■ DA ■■■■■■■

### Quattro peruviani in ospedale

■ Per scaldarsi utili■■■■ un braciere, dopo che era stato loro staccato il riscaldamento centralizzato per morosità. Così l'ossido di carbonio che si propagava per la casa ha finito ■■■ l'avvelenare un'intera famiglia peruviana che ■ ■■■■ ■■■■■■■ ieri sera ■ ospedale. Nessuno di ■■■ ■ in gravi condizioni, ma tutti sono stati trattenuti in osservazione. Secondo quanto appreso, avevano acceso un braciere nel loro alloggio, in via Rismondo 23, per combattere il freddo in quanto da un po' di tempo era stato loro ■■■■■ ■ riscaldamento perché la famigliola ■■■ era in regola con i pagamenti. Si tratta di ■■ bimbo ■ ■■ anni, Antonello Davide Canuso, di Lady Diana Canuso, 16 anni, e di Elisabetta e Ronald Zuniga, rispettivamente di 39 anni e 37 anni. Due di loro sono stati portati all'ospedale Molinette, gli altri due all'ospedale Santa Croce di Moncalieri (Torino). A dare l'allarme è stata Elisabetta Zuniga che ha chiamato il 118. E' intervenuta anche la polizia di Stato.

AVEVA APPENA DIVELTO UN DISTRIBUTORE DI SIGARETTE, FUGGITO IL COMPLICE

# Rapinatore inseguito e arrestato

## Farebbe parte della banda che ha fatto razzie a Venaria Reale

**Gianni Giacomino**
VENARIA REALE

I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria lo hanno arresta■■ dopo un rischiosissimo inseguimento per le ■■ della città ■■■■■■d con un incidente. In manette è finito Calogero Nocilla, operaio di 33 anni, ■ Venaria, mentre un'altra persona è riuscita ■ far perdere le tracce. Nocilla, ■■■■■ gli investigatori, farebbe parte della banda che ■ settimane mette a ferro e fuoco Venaria svuotando bar e negozi con dei veri e propri raid organizzati. E anche domenica notte tutto è cominciato con una «spaccata» nella centralissima via Mensa.

E' passata da poco l'una quando Nocilla (che ha qualche piccolo precedente) e un suo compare decidono di sradicare il distributore automatico di sigarette si■■■■■ nell'entrata dell'Antica Tabaccheria di proprietà di Annamaria S., al civico numero 8. Per mettere ■ segno il colpo hanno già rubato una Punto parcheggiata ■ qualche centina■ di metri. I due si assicurano che in giro non ci sia anima viva, legano la parte posteriore dell'utilitaria alla serranda ■■ negozio e poi, pigiando a tavoletta il pedale dell'acceleratore, sradica■■ il contenitore delle sigarette ■■ finisce il mezzo alla via. La coppia di ladri ■■■ nel negozio e arraffa dei contanti dal registratore di cassa e qualche oggetto di bigiotteria per un valore complessivo di circa ■■■ euro. Il fracasso provocato, però, sveglia qualcuno che si affaccia e chiama il 112: «Sono in due e ■■■ fuggiti su una Punto verde in mezzo a Venaria».

Poco dopo la stessa auto viene notata da una gazzella dei carabinieri in viale Buridani vicino ad un'altra tabaccheria. L'inseguimento parte subito. La Punto ■■■■ dai malviventi schizza via a velocità folle tagliando tutti gli incroci. A ruota la segue l'Alfa del radiomobile. Intanto su Venaria convergono altre pattuglie dell'Arma pronte a chiudere tut■■ le vie di fuga. La gimkana dura qualche minuto e solo per fortuna i banditi non si schiantano contro altre macchine che incrociano o parcheggiate a bordo strada. Poi la Punto imbocca il sottopasso di via Papa Giovanni e finisce la ■■ corsa accartocciandosi contro un palo. Finito? Macché. I due, nemmeno feriti, si gettano dall'abitacolo come dei gatti e cominciano a darsela a gambe con i carabinieri dietro. Roba da centometristi. ■n militare riesce ad acciuffare in corsa Calogero Nocilla, lo blocca e gli chiude le manette intorno ai polsi. Ovviamente Nocilla, che adesso è rinchiuso nel carcere delle Vallette e dovrà rispondere dell'accusa di furto aggravato in concorso, sul suo compagno non ha detto una parola.

PROGETTO DELLA GIUNTA

# Cavagnolo recupera le ■■■ verdi in riva al fiume Po

CAVAGNOLO. La Giunta municipale di Cavagnolo ha approvato il progetto di rinaturalizzazione di alcune aree di terreno di proprietà del Comune, in Regione Bolasso vicino al Po, attualmente invase dai rovi e nel più completo degrado ambientale. L'intervento predisposto dall'esecutivo guidato dal sindaco Mario Corsato, consiste nel ripulire completamente queste ■■■ aree verdi che ■■■ ■ trovano nel più completo abbandono, dove i rovi la fanno da padrone. Oltre a ripulire completamente tutto il sottosuolo dalle sterpaglie, rimuovere tutti i rami secchi dagli alberi ed abbattere quelli pericolanti, il progetto prevede la piantumazione di diversi specie di alberi come faggi e roveri nonchè la realizzazione di piste ciclabili. Tutto questo per consentire lunghe passeggiate a piedi oppure in bicicletta in un'oasi avvolta dal verde e la possibilità di piacevoli pic nic. Il costo complessivo dei lavori è di 90 mila euro, di cui 81 mila euro finanziati dalla Regione. L'inizio dei lavori avverrà in primavera.

### Risponde alle esigenze di un mercato del lavoro in rapida evoluzione

# Master of Management a Economia

## *Una nuova opportunità dopo la laurea*

Alla Facoltà di Economia non hanno dubbi. Completare la preparazione universitaria con un Master di eccellenza non è mai stato tanto importante come oggi per chi vuol fare carriera in una organizzazione. Acquisire la professionalità per entrare e scalare un'organizzazione era abbastanza facile in passato. Si cominciava con un periodo di studio in una Facoltà o in un Politecnico. Conseguita la laurea, la carriera successiva era in gran parte tracciata e la formazione acquisita restava valida per anni. Con un breve periodo di formazione «sul campo» era possibile padroneggiare un «mestiere». Il laureato in Economia e Commercio nella finanza, quello in Legge nell'ufficio legale, quello in Scienze delle comunicazioni al marketing, l'ingegnere alla progettazione, il sociologo alla gestione del personale. I migliori e i fortunati arrivavano ai vertici e lì completavano le loro capacità. Non è più così: il cambiamento è tanto forte da rendere superate le conoscenze acquisite nei corsi di laurea. Inoltre le organizzazioni più efficienti non sono le piramidi burocratiche di un tempo. La nuove tecnologie, le responsabilità sociali hanno creato una forte domanda per periodi di formazione di alto livello per rispondere al cambiamento. Una laurea non è più sufficiente per chi distingue tra preparazione di base valida per tutta la vita e capacità di tenere il passo con i tempi.

Master of Management. Con l'obiettivo di fissare uno standard di eccellenza, la Facoltà di Economia ha deciso di competere con gli altri Master nazionali e internazionali. La prima edizione si è conclusa da pochi giorni. La prossima inizierà ■ fine gennaio 2003. È articolato in tre parti, che diventano quattro se si prosegue il corso ad Oxford per conseguire anche il Master in European Business. Nel corso base, si risponde a due domande specifiche. Gli argomenti trattati vanno da Strategic management a Cambiamento ■ sistema giuridico, da Management of technology a Leadership e gestione delle risorse umane, da E-business a Gestione dei rischi. La seconda parte è dedicata alle specializzazioni (una a scelta): Marketing ■ comunicazione oppure Finanza ■ intermediazione finanziaria.

La terza parte è la più innovativa. Distingue il Master of Management nettamente dalla concorrenza. Le imprese partners affidano un progetto ai partecipanti, i quali lo portano a termine sotto la guida dei dirigenti delle imprese e dei docenti del Master. Alcuni tra i progetti già completati riguardano aree della gestione significative: gestione della logistica (impresa alimentare), gestione della marca (auto), un modello di previsione della domanda (veicoli commerciali), le forme di finanziamento della National Basket Association (management dello sport). Cosa cambia nel rapporto tra persone e organizzazioni in cui lavorano o vorrebbero lavorare? Risponde il professor Giorgio Pellicelli, responsabile del Master of Management: «Il tempo delle organizzazioni che guidano la carriera di un collaboratore dalla laurea alla pensione sono finiti». La responsabilità di essere al passo con i tempi passa alle persone. Il cambiamento impone nuove competenze. Se non sono disponibili internamente, le imprese si rivolgono all'esterno. Proprio le imprese incoraggiano i collaboratori ad essere «imprenditori di se stessi», inoltre «il mercato del lavoro - aggiunge Pellicelli - non ha confini politici». Lo standard di eccellenza scelto dalla Facoltà di Economia ha già dato i suoi frutti perché Escp-Eap ai primi posti nelle graduatorie delle Business school Ue - riconosce i contenuti del nostro Master of Management e dopo tre mesi nella sede di Oxford i partecipanti possono conseguire un secondo titolo: Master in European Business (Meb). Dal 2004 la partnership sarà consolidata «offrendo anche agli stranieri un progetto congiunto. La formazione in classe non è più sufficiente. Master of Management cambia l'approccio dell'Università limitando al massimo la forma tradizionale delle lezioni: «Vogliamo che i partecipanti siano più attivi nella propria formazione». I progetti svolti nelle imprese partners durante il corso sono l'espressione più evidente di questo orientamento, ma non il solo. «Non ci limitiamo - conclude Pellicelli - a studiare una nuova tecnologia ma ci chiediamo cosa cambierà all'interno delle organizzazioni. Lavorando con le imprese abbiamo risposte che anticipano il futuro».

**CORSI BASE** I fattori del cambiamento le nuove competenze.
**LE SPECIALIZZAZIONI** Marketing e comunicazione, oppure Finanza e intermediazione finanziaria.
**FORMAZIONE SUL CAMPO** Progetti individuali e di gruppo - problem solving - Master of management (Mba).
**PROSEGUIMENTO AD OXFORD (FACOLTATIVO)** Master in european business (Meb).

FACOLTÀ DI ECONOMIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

MASTER of MANAGEMENT
Master in direzione aziendale per la next economy

**INVESTI NEL TUO FUTURO**

# MASTER OF MANAGEMENT - MBA

- **per tutti i laureati**
- **due versioni: full time (8 mesi), part time (14 mesi)**
- **inizio ■ fine gennaio**
- **possibile proseguimento ad Oxford**

Per informazioni:
Facoltà di Economia
Tel 011 6706047
E-mail: ecodir@econ.unito.it
Sito: www.econ.unito.it

**Partners:** Accenture, Akura, Andersen, A&G, Azimut Yatchs, BasicNet (Robe K), Centro Ricerche Fiat, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Gesco, Iveco, Isvor-Fiat, Juventus FC, Fiat Auto, Fondazione CRT, Keystone, Lavazza, L'Orèal Saipo, Martini, Nestlè, Organizing Committee for the XX Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group.

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it

## NUVOLE E BAMBINI

E' stato prorogato il 1° febbraio il termine per le iscrizioni al concorso di poesia Alladium, organizzato da Gruppo Giovani Agliè e loco. Sono quattro le sezioni: la prima riservata alle scuole primarie, ha per tema La famiglia; la seconda a tema libero; la terza Fiabe bambini (max righe dattiloscritte); la quarta sulle Nuvole, che vedrà l'abbinamento degli scritti a una fotografica sul tema. Ad eccezione della categoria A (la partecipazione gratuita), a tutti i concorrenti è chiesto contributo di 15 euro. Infotel: 0124.330192 o 0124.330300.

## FUORI DI TESTA

Al Delirio Discobar in Nicola Fabrizi 71 prende il giovedì alle 22,30 una rassegna di cabaret intitolata «I fuori di testa del Giovedì». Il primo comico in cartellone è Carletto Bianchessi (foto) nello spettacolo: «Sono pazzo, e allora!». Noto artisticamente Derby, di l'artista partecipato a numerosi trasmissioni tv con Raffaella Carrà, Gianfranco Funari e Lando Buzzanca. Seguiranno: Carmine Faraco in dimetto da italiano»; Ronnie Guarino in «Infanzia e povertà»; Nello Iorio in «Grasso è bello» e Marco Cristi in «Chi dice donna danno».

**ARTIGIANO METROPOLITANO: CRONACA UNA**

Dai vestiti-scultura di Roberto Capucci alla sorprendente terracotta policroma «Eliza-Bette» di Paolo Schmidlin Dal bronzo «La Cavallerizza» di Davide Calandra al coloratissimo acquario della manifattura Lalique

# 7 mostre per 7 palazzi

ANGELO MISTRANGELO

A un mese dall'inaugurazione, oltre mila persone hanno visitato la rassegna «Artigiano Metropolitano», realizzata in occasione del Centenario dell'Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna di Torino del 1902. Un evento che ha richiamato un pubblico proveniente da ogni parte d'Italia. Nelle sale espositive s'intrecciano commenti in portoghese, inglese, francese ed olandese tra i vestiti-scultura di Roberto Capucci e la sorprendente terracotta policroma «Eliza-Bette» di Paolo Schmidlin, il bronzo «La Cavallerizza» di Davide Calandra il coloratissimo acquario della manifattura Lalique, l'installazione fotografica dello spagnolo Montserrat Casas Estradé e «tavolino arabesco» di Carlo Mollino. Dinanzi alle monumentali macchine del gruppo Mutoid Waste Company, si soffermano alcune persone incuriosite dal movimento degli ingranaggi e dalla clessidra che ruota nello spazio: «Ci vuole fantasia - affermano - e capacità inventiva per costruirle. E' merito dei nostri figli se siamo qui». Il crescente interesse per questi assemblaggi - sottolinea Rolando Picchioni, segretario generale della «Fondazione per Libro, Musica e la Cultura», che insieme al «World Craft Council», ha organizzato la manifestazione - si tradurrà in un prolungamento della mostra, che doveva chiudersi il 6 gennaio.

L'«Artigiano Metropolitano» presenta un percorso all'interno delle Arti Decorative rifacendosi dall'Esposizione del 1902, che è stata la prima al mondo riservata a questo settore delle arti applicate. Un itinerario profondamente caratterizzato dall'impegno del direttore artistico Enzo Biffi Gentili, perché lo spirito delle celebrazioni «non è solo "commemorativo", ma anche progettuale e produttivo: il proposito è quello di attivare una riflessione e di redigere un bilancio sullo "stato dell'arte" decorativa a distanza di un secolo. Da un lato le testimonianze del 1902, dall'altro del 2002, ma, tutte, esposte dalle medesime manifatture, attive allora e ora...».

Una riflessione che ha portato all'annuncio della nascita di un Museo delle Arti Applicate e la disponibilità della Regione Piemonte per un fondo acquisti di 200 mila euro. «E visto il successo, fra due anni - sottolinea ancora Rolando Picchioni - intendiamo continuare il discorso ora avviato».

**PALAZZO CARIGNANO**

Nella grande aula (quella del Parlamento d'Italia) Paola Navone ha allestito la mostra «Per filo per segno: dagli abiti-scultura di Roberto Capucci al fashion design», curata da Consolata Beraudo di Pralormo con Luca Selvi. Curiosando negli armadi e nelle casse, il pubblico può scoprire modelli e tecniche di lavorazione che uniscono gli aspetti artigianali la sperimentazione. Si passa dai gioielli lana di Francesca Grazzini all'abito di Lucia Gatti, dai vestiti fatti di calze e calzini da Pietra Pistoletto agli abiti in carta di Caterina Crepax. I giovani allievi dell'Istituto d'Arte «Aldo Passoni» e dell'Istituto Europeo di Design propongono due torte di tessuto, mentre sulle pagine di stoffa dell'album delle firme leggono frasi come l'ironica «Abbiamo perso il filo».

**ARCHIVIO DI**

Nello spazio espositivo in piazzetta Mollino, Enzo Biffi Gentili, Francesca Comisso e Luisa Perlo hanno curato «Eccentricity». Dalle ceramiche delle manifatture torinesi (ViBi il «Portauova di cioccolata» per la Venchi Unica) si prosegue con il piatto di Giò Ponti, il bicchiere di Marisa Micca e la lampada di Idro Colombi, il portaombrelli di Renzo Igne e la scultura «Omaggio alla macchina da scrivere» di Franco Garelli. Nelle sale successive sono presenti Franco Assetto, Tullio Regge, Ada Minola, Bruno Martinazzi, Riccardo Chicco, la tovaglia di Carol Rama e l'arazzo di Umberto Mastroianni, il «Pannello astratto n.3» dei Decalage (de' Cavero, Aloisi, Girardi) e il pannello di Eugenio Guglielminetti, il vestito-natura «Anguria» di Piero Gilardi e l'ombra una ragazza seduta di Pietro Gallina, sino agli smalti dello Studio del Campo e all'omaggio a John Vigna di Marco Silombria.

**PALAZZO GRANERI**

Il Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, ospita, a dell'Ordine degli Architetti di Torino, l'esposizione «L'Architetto Artista». E proprio all'interno della Sezione Architettura del Circolo degli Artisti nacque nel 1899 il progetto dell'Esposizione del 1902. Una sezione della rassegna è dedicata alla figura dell'architetto spagnolo Antoni Gaudi (1852-1926), esponente del modernismo catalano che ha fatto dire a Giulio Carlo Argan: «Modella la forma con la libertà con cui uno scultore plasma la creta, e la riveste di mosaici, di smalti colorati».

**PALAZZO LASCARIS**

Nel palazzo di via Alfieri 15, Maria Luisa Moncassoli Tibone ha realizzato la mostra e il catalogo dei bronzetti della Collezione Sperati, di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte. Si possono vedere bronzo «Michelangelo» di Odoardo Tabacchi e la «Targa tombale dedicata a Cesare Lombroso» di Leonardo Bistolfi, «La preghiera» di Edoardo Rubino e «Scugnizzo» di Medardo Rosso.

**PALAZZO BRICHERASIO**

Nel secentesco edificio di via Lagrange 20, Enzo Biffi Gentili, Anne Leclercq e Denise Biernaux hanno delineato «Masterpieces/Capolavori. L'artista artigiano tra Picasso e Sottsass», con la ceramica policroma «Bambino malato» di Bertozzi&Casoni e il vaso in ceramica e vetro i Ettore Sottsass, i «Fuochi di rame» di Giorgio Vigna e il lavoro di Toni Cordero. E poi Ugo La pietra con un portavaso in ceramica, la scultura tessile della finlandese Kristiina Nyrhinen e la raffinata collana riciclata Janna Syvanoja, il bracciale in vetro da finestre di Pavol Hloska e le strutture gioiello di Leonardo Mosso e il campo-maglia di Clotilde Vitrotto.

Una proroga per l'esposizione che avrebbe dovuto chiudersi ieri: in un mese oltre 25 mila visitatori arrivati a Torino da tutta Europa

Due delle opere esposte per «Artigiano metropolitano» Qui accanto l'abito da sera di Dolce e Gabbana realizzato con cristalli Swarovski Nella foto in alto l'opera «Bambino malato» di Bertozzi & Casoni

**PALAZZO CAVOUR**

Il palazzo di via Cavour propone «TO 1902002. Manifatture aristocratiche», a cura di Rossana Bossaglia e Cristina orrozzi, hanno ideato un percorso opere già esposte nel 1902 (Richard Ginori, Salviati, Lalique) accanto alla singolare figura dell'artista-decoratore» contemporaneo. Dal Manifesto della Prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna, 1902, di Leonardo Bistolfi si giunge alla Studio per l'Artigiano Metropolitano di Paolo Echaurren, alla sedia di Mackintosh e all'abito Swarovski di Dolce & Gabbana. E inoltre la «Pantera» di Nicola Bolla, il servizio da caffè di Ugo Nespolo, la poltrona Thonet e il presepe di Ezio Gribaudo, la donna tatuata di Plinio Martelli, i notturni di Ernanno Barovero, i vasi di Galileo Chini e le tempere di Giorgio Griffa.

**DIDATTICA**

Le classi che visitano mostre possono partecipare alla realizzazione della «Linea della decorazione»: un'opera collettiva ispirata ai «pezzi» esposti, che sarà installata nella «Sala del Maglio» (ex Arsenale) dal 3 al 9 febbraio. Contemporaneamente nel vicino «Cortile dei ciliegi», verrà allestita una selezione dei lavori eseguiti dagli delle medie superiori.

**ragazzi** di STEFANIA BERTOLA

## Federico, con Dante in Arabia

Federico, torinese di Borgata Aurora, ha vent'anni e frequenta la facoltà di Lingue, corso di Lingue Orientali. Scopo di questa frequentazione, imparare l'arabo, onde poter diventare, a suo tempo, guida dei Motor Raid in un paese del Nord Africa. Questo si chiama avere ambizioni professionali precise e non convenzionali, e in effetti il giovane Federico, con i suoi occhi azzurrissimi e i dread biondi, qualcosa di Peter O'Toole alias Lawrence d'Arabia ce l'ha. Spiega che i Motor Raid sono lunghe colonne di motociclette e fuoristrada che si aggirano, appunto, per i paesi del Nord Africa. Non è chiaro perché si aggirino, né quale sia la loro meta, ma, proprio per questo, è evidente che hanno bisogno di una guida, lui. A conferma del suo alto voltaggio romantico, racconta che ultimamente, quando non studia, è impegnatissimo a sistemarsi il Covo. Ovvero? «E' una cantina sotto una cantina, in via Garibaldi. E' casa di mio amico, l'abbiamo scoperta per caso... pensiamo che faccia parte di una rete di passaggi misteriosi... forse serviva ai nobili per spostarsi in segreto sotto la città... infatti è piena di ossa...». Questo la dice male per i nobili che si spostavano in segreto, e che forse, a differenza dei Motor Raid, non avevano una guida, ma Federico e i suoi amici sono entusiasti del loro oscuro rifugio, e lo stanno arredando, pare, con delle poltrone «Così possiamo andare lì a parlare... sentire la musica...». Quando invece sta in superficie, Federico ama aggirarsi per i mercati di Torino, di cui si considera un esperto: «I migliori sono Porta Palazzo per la frutta la verdura, piazza Benefica per le cose da vestire, anche corso Palestro è molto buono, invece la Crocetta è troppo caro». Poi, di Torino gli piace tanto l'architettura, è un fan sincero di Juvarra, e poco la tendenza a tenere nascoste anche le cose buone. «Ci sono tante opportunità interessanti per noi studenti, ma per trovarle devi proprio darti da fare. Non potrebbero pubblicizzarle un po' di più?» Prima di risalire in moto, Federico lancia chiusa a sorpresa. Cosa ti piace leggere? «La Divina Commedia», risponde, impassibile, e mette in declamando: «Papè Satan Aleppe!».

## gli

GIORNO E NOTTE

TEATRO **Giovanni**
Fino a sabato 11 la O.P.S. Officina Per la Scena interpreta il «Dom Juan» di Molière. Regia di Enrico Fasella, fra gli interpreti, Zahira Berrezouga, Luca Busnengo, Michele Guaraldo e Valentina Volpatto.
■ Moncalieri, Teatro Civico Matteotti, Matteotti 1, ore 21, tel. 011 640.37.00

**Top secret**
Il duo di cabarettisti milanesi Paky & Roller porta in scena «Top secret». Lo spettacolo ricalca le gesta delle Iene.
■ Dorian Gray Beer & Wine Pub, Tunisi 61, 22,30, tel. 011 318.06.24

**Sorelle Suburbe**
replica fino al 12 gennaio lo spettacolo de Le Sorelle Suburbe «Il peggio del meglio» di e con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto.
■ Teatro Juvarra, via Juvarra 15, 20,45, tel. 011 54.06.75

**al bistrot**
Fino al 12 gennaio, il giallo comico «Una notte al bistrot». L'allestimento, diretto da Andrea Dosio, è interpretato tra gli altri, da Carlotta Iossetti, Andrea Beltramo, Alberto Barbi, Luciana Nigro, Rossella Vicino ed Ettore Lalli.
■ Teatro Gioiello, via Colombo 31, ore 21, tel. 011 580.57.68

**Arsenico e vecchi merletti**
La commedia-gialla di Joseph Otto Kesserling «Arsenico e vecchi merletti», diretta da Giancarlo Zanetti, con Adriana Innocenti e Piero Nuti, resta in scena al Teatro Erba fino al 19 gennaio.
■ Teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21, tel. 011 661.54.47

**Commedia musicale**
Fino a domenica 12 gennaio, è in programma la commedia musicale scritta da Jaja Sastri e ed Enrico Vaime con la regia di Pietro Garinei «... E' molto meglio in due». Protagonisti gli attori Gianfranco Jannuzzo e Paola Quattrini.
■ Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, ore 20,45, tel. 011 517.62.46

**Latino-americano**
Ballo Latino-Americano al Roadhouse Café. Animazione con Elizabeth e David El Cubano, scuola di ballo gratuita dalle ore 22,30. Ingresso libero, prima consumazione facoltativa euro 4,50
■ Moretto Pinerolo, RoadHouse Café, Torino 23, ore 22,30

**Festival Nazionale del cabaret**
I provini per gli aspiranti comici del 12° Festival Nazionale del Cabaret si svolgeranno al Teatro Nuovo di Torino l' 11 e il gennaio, l'8 e il 22 febbraio, il 2 e il 29 marzo, il 12 e il 26 aprile. Si dovranno interpretare tre brani, preferibilmente inediti, separati fra loro, ciascuno della durata massima di cinque minuti.
■ Informazioni numero 011 38.62.31, in orario 18-20

**Concorso Pannunzio**
E' bandita l'edizione 2003 del letterario Mario Pannunzio dedicato a poesia, prosa, giornalismo, critica letteraria e tesi di laurea. Il bando è disponibile al centro Pannunzio.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 h, tel. 011 812.30.23

**Vangelo secondo Marco**
Per Gruppo Vangelo, don Franco Martinacci riprende il commento del vangelo secondo Marco, terzo capitolo.
■ Real Chiesa di San Lorenzo, ore 16 e 21

CORSI

### Informatica
Ogni mercoledì, tre lezioni gratuite per imparare a muoversi in ambiente MAC. Prima lezione: il Mac OS X 10.2 e le sue applicazioni Scoprire quanto è semplice utilizzare un Mac e le principali applicazioni: da AppleWorks alle funzioni per Internet. Grazie alla nuova versione di Mac OS X non è mai stato così facile mettere in comunicazione un Mac con un PC.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18,30, tel. 011 551.67.11

### Micologia
Iscrizioni aperte al ciclo di quattro conferenze a carattere divulgativo sul tema «I funghi: questi sconosciuti» organizzate dalla Pro Natura Torino presso il Vssp, in via Toselli 1. Quota di iscrizione: 10 euro per i soci Pro Natura e di 20 euro per i non soci.
■ Per informazioni, tel. 011.509.66.18

I GIOVANI DEL GRUPPO «PROPOSTE» A SAN FILIPPO

### Tango argentino
Stage gratuiti di avvicinamento al tango argentino condotti da Patrizia e Carlo, nelle domeniche 12, 19 e 26 gennaio.
■ Arkè, corso Casale 137, tel. 011 521.21.13

### Divertimento teatrale
Sono aperte le iscrizioni per un «divertimento teatrale», rivolto agli over... anta, ovvero un allestimento "di gioco" dello spettacolo «Una dozzina di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti. Gli incontri si terranno tutti i martedì, a partire dal 14 gennaio.
■ Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, tel. 011 54.11.36

### Pittura
Fino al 15 gennaio opere di pittori russi contemporanei. La mostra è visitabile dal lunedì a sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 all 19,30, la domenica, dalle 9,30 alle 12,30.
■ Galleria Pirra, corso Vittorio Emanuele 82

### Forme eterne
Mostra delle opere di sei scultori contemporanei. Fino al 9 febbraio, tutti i giorni dalle 15 alle 18; sabato e giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Lunedì chiuso.
■ Collegno, Certosa Reale, Parco Generale Chiesa

### El Che
Fino al 19 gennaio «El Che» con fotografie di René Burri. Ingresso libero e gratuito.
■ Fnac, via Roma 56, tel. 011 551.67.11

## MUSICA DOVE

**MAGAZZINO.** Jazz di qualità per il martedì sera al «Magazzino di Gilgamesh»: sul palco di piazza Moncenisio 13 bis è atteso, infatti, il Rindone Pala Jazz Quartet. Il concerto comincia alle 22. Domani sera, invece, «Buon compleanno Elvis» con la Rock & Roll Band Contromano protagonista.
**MEDITERRANEO.** Jam session a palco aperto questa sera al «Mediterraneo Rimba Club», nuovo locale di via Oristano 3/C. S'inizia alle 22.
**LINGUAGGI JAZZ.** S'inaugura la sera di sabato 18 gennaio l'ottava edizione della rassegna «Linguaggi jazz»: protagonista, alle 21,15 al Piccolo Regio (piazza Castello 215), l'Art Ensemble of Chicago. La storica formazione, dal 1967 sulle scene, comprende Roscoe Mitchell (sassofoni, flauto e percussioni), Malachi Favors (basso e percussioni), Joseph Jarman (sax tenore, soprano e percussioni) e Famoudou Don Moye (percussioni). I biglietti per assistere al loro concerto costano 15 euro per il posto numerato e 12 euro per i non numerati. Le prevendite dei tagliandi sono in corso al Centro jazz (via Pomba 4) tutti i giorni

(domenica esclusa) in orario pomeridiano dalle 14 alle 20 (il sabato la chiusura è prevista alle 18). Informazioni al numero di telefono 011/884477. «Linguaggi jazz» si snoda quest'anno attraverso undici appuntamenti: spicca, la di sabato 22 febbraio, l'evento speciale con Enrico Rava sul palco del Teatro Regio nello spettacolo dal titolo «Miles & More».

**GIANLUCA GRIGNANI.** «Destinazione Paradiso», «Fabbrica di plastica», «Campi di popcorn», «Sdraiato su una nuvola»: sono alcune canzoni di Gianluca Grignani (foto) previste nel corso concerto del cantautore in programma di mercoledì 29 gennaio al Teatro Colosseo. Le prevendite sono in corso alla cassa del locale di via Madama Cristina 71.

GIOVANI TALENTI IN CONCORSO

# Il sogno del successo vola sull'onda di Radio Veronica

TIZIANA PLATZER

Radio Veronica One lancia il progetto «Giovani talenti». Non è una novità, altre emittenti cittadine danno spazio agli artisti emergenti, ma senza dubbio un bacino regionale d'utenza come quello di Veronica, che ha in media centomila ascoltatori al giorno, è una gran bella opportunità. C'è da dire inoltre che il progetto si dedica non solo alla categoria dei cantanti/musicisti, anche a quella dei conduttori radiofonici, «perché la drammatica realtà è che a Torino non c'è più stato il ricambio generazionale degli speaker» dice Beppe Cuva, direttore artistico di Veronica One.

«Nessuno ha più voglia di fare il nostro mestiere, solo ultimamente qualche ragazzo chiesto di poter provare, ma nella nostra, come nella gior parte delle radio, oggi, c'è bisogno dell'esperienza».

Il «concorso» parte con l'apertura di microfoni e inizio dei passaggi musicali dal 27 gennaio. «Faremo a sorta di scuola in diretta: chi vuole proporsi come conduttore avrà una settimana, e quindi trasmissioni in fasce orarie diverse, per superare prove quali un'intervista immaginaria a un personaggio e commenti a notizie di attualità». Insomma, chi si presenta dovrà essere munito di faccia tosta e un bel ritmo di chiacchiera, perché comunque la voce migliore può mirare all'assunzione nello staff radiofonico.

Il progetto proseguirà fino a giugno e se per il conduttore-dj jay palio c'è un posto di lavoro, per i musicisti/cantanti esiste l'impegno del direttore di Veronica a segnalare alle case discografiche le produzioni più interessanti. «E' una promessa che so poter mantenere grazie ai contatti quotidiani con i direttori artistici delle major, i ragazzi possono star certi che i demo inviati saranno ascoltati».

Dopodiché la fortuna farà il suo gioco, nel frattempo c'è la certezza che musica e brani non finiscano direttamente nel cestino dei «soliti sconosciuti». «Che sono tantissimi nella nostra città, qui in radio arrivano continuamente richieste di passaggi di pezzi nuovi, purtroppo anche noi dobbiamo stare al dal "programmatore" sonoro che tiene conto solo dei successi. Con il concorso invece ogni singolo o gruppo andrà in onda quattro volte al giorno per una settimana, a questo si aggiungono interviste in pillola che verranno distribuite nel palinsesto» conclude Beppe Cuva.

UN DJ RADIOFONICO ALLA CONSOLLE

A questa iniziativa, completamente gratuita, si affianca il settimanale de La Stampa Torinosette, che, a cominciare dal 24 gennaio, pubblicherà settimanalmente una scheda informativa due singoli o gruppi partecipanti, la classifica aggiornata dei partecipanti e pure il tagliando «Giovani talenti»: i lettori avranno modo di votare i pezzi.

A questo proposito lavorerà parallelamente una giuria di critici musicali e dee jay. Gli interessati possono inviare i demo (formato MP3 o cd) e il curriculum a Radio Veronica One, via Massena 60, info: 011/5812111.

ASSOCIAZIONE ARVANGIA

# Libri e concorsi sulle migrazioni dei piemontesi

L'Associazione Culturale Arvangia (dal piemontese, rivincita) affronta il sedicesimo anno di attività, rilanciando l'impegno a sostegno di studi e ricerche sull'emigrazione piemontese.

Lo studio dei movimenti migratori sta coinvolgendo le scuole due corsi: «Regioni del mondo e ragioni del cuore: storie di immigrati e di emigrati», bandito dalla Polizia di Stato con la collaborazione del ministero della Pubblica Istruzione. E «Storie di Migrazione», in collaborazione con La Stampa e le Province piemontesi.

A supporto di queste due iniziative l'Associazione Arvangia offre la divulgazione dei volumi con i quali sono state affrontate le varie tematiche: «Io parto per la Meri-. Storie di emigranti piemontesi» (ed. L'Arciere) e «La Merica che non c'era. Il mito della terra promessa nelle storie degli emigrati piemontesi in Argentina» (Priuli & Verlucca). Quest'ultimo illustra il fenomeno degli «emigranti di ritorno» e sarà presentato nelle prossime settimane ad Alba, Alessandria e Frossasco.

Prosegue inoltre la ricerca genealogica-parentale a favore di famiglie italo-argentine alle prese con la pratica burocratica che consente di acquisire la cittadinanza italiana. Per informazioni: arvangia@arvangia.org

**Buongiorno.** Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - BUONGIORNO
*Illustrazioni di Ettore Viola* - pp. 400, euro 16,50

È possibile ordinare i libri rivolgendosi all'edicola della Stampa, Editoriale, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 ... 30 67, E-mail ... @lastampa.it, numero verde 800 ... 709
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA

la tua combinazione vincente è qui in mezzo!
vieni a fare BINGO

Sala BINGO MILLENIUM
Via Donizetti, 6 - Torino
tel. 011.6699616

Sala BINGO MASSAUA
Pzza Massaua, 9 - Torino
tel. 011.77230088

siamo aperti, vi aspettiamo!

PLAYSERVICE
GRUPPO LOTTOMATICA

Per la pubblicità su: LA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL CARTELLONE DOPO LE FESTE

# Kakfa apre il sipario a teatro

## Allo Juvarra si rivisita lo scrittore praghese Di scena al Carignano c'è «Monsù Travet» Al Garybaldi di Settimo «Pasolini, Pasolini!»

SILVIA FRANCIA

Aspettando nuovi titoli nei cartelloni post-capodanneschi, qualche new entry non manca, per i fan del teatro in cerca di novità, sia pure in una settimana che, per lo più, mantiene in locandina gli spettacoli già presentati per le feste.

Tra le novità, c'è, allo Juvarra, da ieri e sino al 9, «Geneviève, tutto è irreale fuorché l'istante!», proposto dal Teatro Stabile. Si tratta di una rivisitazione della «Lettera all'amatissimo signor padre» di Franz Kafka, firmata da Yasmina Reza. Lo spettacolo è interpretato da Marina Bassani - voce recitante - Angelo Scarafiotti, con i musicisti Lydia Cebidalli (violino) e Alessandra Milesi (violoncello); scene di Massimo Voghera e Enrica Campi, costumi di Claudia Barone. Padri e figli, comunicazione e conflitti: su questo tema ruotano i due tempi della pièce: un tema affrontato da punti di vista estremi e opposti. Si passa dai padri dispotici della generazione di Franz Kafka, autore di un manifesto di ribellione all'autorità, e della sua amata Milena Jesenska, immersi nell'ammaliante atmosfera della Praga che fu, ai liberali ed avveduti genitori contemporanei, che consegnano ai propri figli, un'idea di libertà.

Sempre allo Juvarra, dall'11 al 16, torna una coppia di beniamini del pubblico torinese, i Donati & Olesen, con uno spettacolo ormai familiare al pubblico. Si tratta del celebrato «Buonanotte brivido», che vede il duo internazionale alle prese con un radiodramma poliziesco, studio insonorizzato per un ipotetico thriller. In realtà, una miscela esplosiva di comicità mimica, allusiva, gestuale e stravagante apprezzata dagli spettatori. In scena, un tavolo sovrastato da coploni, un microfono che diffonde le voci degli attori e una colonna sonora prodotta da batteria di fischietti, sirene, scatole a percussione e vari altri «strumenti» improvvisati. Clima di suspence per l'ultima puntata di «Buonanotte brivido», con radioascoltatori inchiodati alle poltrone, in attesa di scoprire l'identità del pluriomicida sterminatore di casalinghe, ricercatissimo dalla polizia di Wurtenbach.

Si inaugura domani, al Milanollo di Savigliano, la terza edizione della rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte», promossa da Regione e Stabile torinese. Il primo titolo, che dal 9 all'11 sarà presentato al Carignano, è un vero cult nostrano. Si tratta delle «Miserie 'd Monsù Travet» di Bersezio, testo rivisitato dalla Compagnia Mario Brusa e diretto da Oliviero Corbetta: in scena, oltre a Brusa, un folto cast in cui figurano Adolfo Fenoglio, Enrico Bertorelli, Stefania Patruno e altri (musiche di Giorgio Li Calzi eseguite in scena da Roberto Cognazzo).

Per un titolo arcinoto, il tentativo è quello di «togliere la polvere a un testo che, teatralmente, fu costruito con grande sapienza artigianale», spiega il regista Corbetta. E aggiunge: «In questo caso, l'intervento sarà rispettoso della tradizione ma innovativo dal punto di vista drammaturgico, specie nel finale, e pure formale, avendo deciso di proseguire quella sperimentazione che da anni stiamo coltivando». Lo zampino dello Stabile anche in un altro spettacolo che andrà in scena da giovedì 9, al Garybaldi di Settimo, ovvero «Pasolini, Pasolini» di e con Paolo Mazzarelli. L'allestimento, proposto da CSS Teatro Stabile d'Innovazione, è liberamente tratto da «Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione, morte» a cura di Laura Betti e da «Notte poco prima della foresta» di Koltès. «Di Pasolini, il mio spettacolo vuole mettere in luce sì, la statura, l'insostituibile importanza, ma attraverso la chiara presa di coscienza della sua mancanza. Questo il punto di partenza per una messinscena dedicata a un'assenza, a una figura che, oggi più che mai, «sarebbe necessaria, importante, consolatoria».

Ricominciano, al Cortile Contino di Cuceglio Canavese i «Viaggi con l'asino» di Claudio Zanotto Contino e della sua asinella Geraldina Sommaire. Percorsi stanziali, questa volta dopo tanto peregrinare per monti e valli del «raccontastorie» e della sua simpatica accompagnatrice. Si torna a raccontare storie nella stalla: «Dopo Natale e prima di Carnevale è il momento migliore», precisa Zanotto Contino, che ha in serbo un repertorio nuovo-antico di fiabe, racconti e leggende.

MUSICA

## Giacomucci-Morresi e il ricordo di Mafalda Favero

LEONARDO OSELLA

Le prime a presentarsi alla ribalta musicale subito dopo le vacanze natalizie sono le Associazioni Femminili, con i loro concerti nella sede del Circolo Ufficiali di Via Vinzaglio 6. L'appuntamento è per domani (attenzione: alle ore 18, e non alle 21 come era stato annunciato a inizio stagione) e vede schierato il Duo di Ancona formato da Arnaldo Giacomucci e Anna Maria Morresi.

Il programma, per pianoforte a quattro mani, è basato su pagine di Schubert («Elf Ländler»), Brahms («Neuelichesliecder, op. 65a»), Debussy («Prélude, cortège et air de danse, da "L'Enfant Prodigue"» e «Prélude à l'après-midi d'un faune» nella trascrizione di Ravel; infine, dello stesso Ravel, «La Valse» nella versione che ne ha dato Garban.

Arnaldo Giacomucci e Anna Maria Morresi, che fanno coppia anche nella vita, si sono diplomati a Pesaro dove Bruno Bizzarri li ha avviati alla pratica del concertismo a quattro mani; i due hanno poi seguito anche i corsi di perfezionamento di Lya De Barberiis.

Sempre domani, alle 17,30, la Sala del Caminetto del Teatro Regio ospita una manifestazione in ricordo del soprano Mafalda Favero, di cui proprio ieri ricorreva il centenario della nascita. Prediletta da Arturo Toscanini (che la volle al suo fianco nel 1946 per il concerto inaugurale della Scala ricostruita), la Favero, scomparsa nel 1981, fu svariate volte sul palcoscenico anche a Torino. Nel suo repertorio un posto di favore ebbero le opere di Puccini.

A commemorare la celebre cantante, che era originaria di Portomaggiore (Ferrara), ci saranno - con Giorgio Gualerzi, inesauribile coordinatore delle Conferenze del Regio - Giancarlo Landini e Giorgio Rampone.

IL REGISTRO

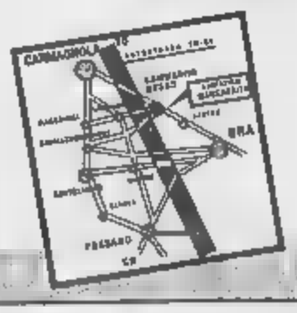
## I prof severi che davano lezioni di vita

«Registro» riceve una lettera: «Buono è il professore che è in grado di trasmettere il piacere della cultura al proprio allievo, offrendo continuamente stimoli ed entusiasmo: così leggevo in "Il registro" della settimana. Condivido, senza passione non si ottengono mai risultati significativi. Premetto che non ho figli, quindi non sono coinvolto direttamente, ma comprendo che la scuola oggi sia cambiata e anche parecchio. Si intuisce già solo leggendo questa rubrica. Ma vorrei ritornare sul professore ed il suo ruolo. Quando ero al liceo io, primi Anni 70, c'erano ancora tanti insegnanti vecchia maniera. Quelli insomma che la cattedra ce l'avevano già ben prima del '68 e a cui il '68 non aveva fatto né caldo né freddo. Intendo dire che erano duri e severi a tal punto che, in corrispondenza dell'ultimo trimestre, interrogavano a raffica, continuamente in ogni materia. Un reale bombardamento: orale, scritto, e poi c'erano i foglietti, dieci frasi dieci minuti. Fioccavano i due. Il terrore era tanto che ad aprile stavo col cappotto in classe perché, per la paura di sbagliare una interrogazione e finire a settembre, mi si era abbassata fin la temperatura corporea. Altro che compiti annunciati, interrogazioni programmate, diritti dello studente. Non esisteva nulla di ciò. Dopo tanti anni quei terribili professori ancora li ricordo. Con affetto. Mi hanno dato molto: ma non trasmettevano solo la loro incredibile cultura né mi hanno lasciato solo aride nozioni. Mi hanno insegnato a vivere, a comportarmi, a rispettare i miei compiti ed i miei impegni. Credo a crescere. Ogni tanto sono ritornato a trovarli a scuola. Erano veramente felici di vedermi ed io non ero certo mai stato il primo della classe. Quando sono andati in pensione un paio di loro sono rimasto in contatto. Non mi vergogno di dire che ho pianto quando ne sono andati: con loro se n'è andato un pezzo di me». m.lew@libero.it

LENZUOLO (sotto elastico) cotone 1 piazza ..... € 4,08
COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone fantasia..... € 10,90
COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone stampato ... € 20,61
PIUMONE (interno) 2 piazze piuma d'oca ..... € 39,50
PIUMONE (interno) 1 piazza piuma d'oca ..... € 24,40
GUANCIALE anallergico ..... € 4,60
FEDERE stampate ZUCCHI fine ..... € 3,65
TELO ARREDO cotone stampato ..... € 6,00
COPERTA m. lana 1 piazza ..... € 13,90
SERVIZIO DA TAVOLA 6 cotone stampato ..... € 5,45
SERVIZIO DA TAVOLA x 12 cotone stampato..... € 7,35
SET di ASCIUGAMANI (1+1) spugna cotone ..... € 5,30
ACCAPPATOIO unisex spugna cotone ..... € 13,17
VASTISSIMO ASSORTITISSIMO TAPPETI BAGNO E CUCINA
AMPIO REPARTO MATERASSI a molle e in lattice - RETI letto
REPARTO TESSUTI D'ARREDAMENTO E TENDAGGI

DA NOI TROVI:
ZUCCHI - BASSETTI
SOMMA - GABEL
LANEROSSI - VALLESUSA
CALEFFI - FAZZINI
MINARDI - TAG ecc...

DAL 7 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
SALDI
CON SCONTI DAL 20% AL 50%



BOSCO Statale Carmagnola/Bra, 80 - Tel. 0172 /55210
Orario apertura: 8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - CHIUSO LUNEDI' MATTINA
INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"- CARTE CREDITO

CALCIO: NONOSTANTE LA NEVICATA, I TORNEI GIOVANILI SI SONO DISPUTATI QUASI TUTTI REGOLARMENTE

# Trionfo del Toro nel «Tappari»

## In finale i granata hanno battuto il Genoa 3-1

**Paolo Accossato**

Si dice che l'Epifania tutte le feste porti via. E con esse anche i principali tornei natalizi che, partiti a dicembre e nei primi giorni del nuovo anno, il 6 gennaio trovano da sempre la loro conclusione. Che tuttavia ieri non è stata per nulla scontata: la forte nevicata della tarda mattinata e del pomeriggio ha messo infatti in serio dubbio la disputa di diverse finali visto che i campi si sono presto imbiancati. Ma alla fine con righe tracciate in rosso e palloni colorati, quasi tutte le manifestazioni in programma si sono concluse.

I Giovanissimi del Toro, come pronostico, fanno loro il 22° Memorial Tappari del Lucento vincendo tutte le partite in programma e domando in finale le velleità del Genoa. Per la squadra di Ivano Serena si è trattata di una passeggiata trionfale: dodici reti in quattro partite e successo anche nell'atto decisivo contro i grifoni per 3-1. Paradossalmente il match più difficile per i granata è stato in semifinale contro i padroni di casa del Lucento, che hanno limitato a 2 le marcature del Toro.

Nella finale disputata sotto la neve, il Torino fa valere il miglior atletismo rispetto ai rossoblù e subito in avvio di partita Cavane segna la rete che pare essere decisiva. Il Genoa non si fa infatti quasi mai vedere dalle parti della porta granata se non a cinque minuti dal termine quando Ottaviano fissa l'1-1. In finale è tutto del Toro: prima Negro trasforma in rigore del 2-1, poi Russo su punizione fissa il 3-1 definitivo. Al posto il Vanchiglia (sconfitto in semifinale dal Genoa) supera il Lucento per 3-1. I premi speciali del torneo sono andati a Stefano Rodio (Genoa, miglior portiere), Candido Botta (Lucento, miglior difensore), Mattia Massa (Vanchiglia, miglior centrocampista) e Marco Russo (Torino, miglior attaccante). Giocatore del torneo è stato eletto l'esterno del Genoa Kharis Janus, di un anno più giovane rispetto agli altri giocatori.

Curiosità nel Memorial "Enza Sottile" del Cascine Vica per Allievi. Nella prima semifinale l'Orbassano aveva battuto sul campo il Moncalieri per 2-1, presentando tuttavia una lista di giocatori decisamente più abbondante dei 20 elementi consentiti dal regolamento. La giuria del torneo ha così dato la vittoria al Moncalieri e l'Orbassano non si è presentato per giocare la finale del 3° posto, che è quindi andato a tavolino al Beppe Viola. Moncalieri ripescato non ha tuttavia nulla potuto contro il Rivoli in finale: i gialloblù si sono aggiudicati il torneo per 2-0 reti di Barison e Barbaro.

Rivoli sugli scudi anche nel 15° "Stella di Natale" dell'Olympic per Esordienti '90: sempre con il minimo scarto (1-0) i gialloblù hanno superato quarti, semifinali e finale battendo il San Mauro, la Bassa Val Susa e la Cbs. Nei tornei dello Sporting, vittoria dei padroni di casa negli Esordienti '91 (3-2 sul Settimo) e dell'Ivest tra i Pulcini '92 (3-2 sullo Sporting). Per la neve non si è invece disputata la finale Gabetto-Ivest degli Allievi fascia B sul campo del Victoria Ivest: il match verrà recuperato domenica 12 gennaio alle ore 11.

Oggi, neve permettendo, sul campo di via Genova 161 parte il torneo "Anteprima 2003" del Pertusa valido per le categorie Esordienti '90, '91 e Pulcini '92 e '93.

SERIE A FEMMINILE: IN TRASFERTA CONTRO L'AGLIANA

## Contropiedi fatali al Torino

Brutte notizie per il Torino di calcio femminile: la squadra allenata da Piero Sereno, impegnata sul campo dell'Agliana, è stata infatti battuta per 3-0 al termine una partita «strana», per le parole dello stesso tecnico torinese. «Abbiamo praticamente sempre comandato il gioco - racconta infatti Sereno - ma siamo stati infilati per tre volte in contropiede». La situazione di classifica non è però peggiorata in quanto il Palermo, attualmente penultimo e di conseguenza condannato alla retrocessione, ha perso nettamente a Bergamo e i punti di vantaggio per le granata sono così rimasti cinque.

Al 5' del primo tempo il Toro era già sotto di un gol, punito da Ciardelli, brava a involarsi sulla destra sfruttando un errato disimpegno di un difensore granata. Nemmeno il tempo di riprendersi che l'Agliana raddoppiava: questa volta il portiere Caravilla a sbagliare i tempi dell'uscita e a facilitare la doppietta della scatenata Ciardelli. Non riuscendo ad accorciare le distanze con Margiotta, impreciso sotto porta nonostante un paio di ottime occasioni, il Torino prima rimaneva in dieci a causa dell'espulsione di Cancelliere e poi subiva lo 0-3, ancora in contropiede, ad opera di Fata.

Il prossimo impegno delle granata sarà sabato prossimo a Roma contro la Lazio: sulla carta, match impossibile. **[d. l.]**

«CANESTRI SENZA RETE» A IVREA E A MONTALTO DORA

## Meritato per i ragazzini di Belgrado

L'Fmp Zeleznik Belgrado ha vinto per il secondo anno consecutivo il torneo «Canestri senza rete» (nella foto i giocatori delle 12 squadre partecipanti) svoltosi a Ivrea e Montalto Dora, riservato alla categoria Bam (13-14 anni). In finale, gli allievi di coach Bulatovic hanno battuto il Pielle Matera 108-66. Al match ha assistito anche il vice-presidente della Rep. Federale di Serbia, Mr. Covic, giunto con un jet privato per vedere giocare il figlio Filip, play e capitano dell'Fmp. Il riconoscimento di miglior promessa italiana è stato assegnato a Mattia Pulga (Skipper Bo). Classifica finale: 1. Fmp Zeleznik Belgrado; 2. Pielle Matera; 3. Bears Mestre; 4. Skipper Bo; 5. Banti Ebro Mi; 6. KK Dubrovnik; 7. Rin Family Sarajevo; 8. Basket Giovane Ps; 9. Ivrea Basket; 10. KK Kolonac Kragujevac; 11. Abc Castelfiorentino; 12. Klub Velez Mostar.

SCI: GRANDE SUCCESSO PER LA 15ª EDIZIONE DELLA GRAN FONDO DI PRAGELATO

# Pradzalunga a Dal Sasso e Filippa

## Al via della 30 km sulla pista Alta Val Chisone ben 350 sciatori

**Domenico Latagliata**

Erano in 350, i fondisti che hanno dato vita alla 15ª edizione della Pradzalunga, gran fondo di 30 km a tecnica classica svoltasi lungo la pista Alta Val Chisone di Pragelato. Con la bi-campionessa olimpica Stefania Belmondo a fare da madrina, si sono imposti Guidina Dal Sasso (G.A. Fior di Roccia) in campo femminile e Agostino Filippa (G.S. Forestale dello Stato) in quello maschile.

Guidina Dal Sasso, classe 1958 e monumento nazionale vero e proprio, ha coperto il percorso in 1h 26'43" precedendo tre giovani atlete del comitato regionale piemontese: Valentina Richard (1983, Prali), staccata di oltre due minuti e mezzo, Susy Pascal (1982, Prali), vincitrice delle ultime due edizioni della Pradzalonga, e la cuneese Monica Garnero (1984, Valle Stura). Per la gara ospitata dalla Val Chisone, un nome che più illustre non si può da scrivere sull'albo d'oro: la Dal Sasso è infatti salita per tre volte sul podio in Coppa del Mondo, ha partecipato a 6 Mondiali e 6 Olimpiadi, vinto 8 Marcialonghe e 6 titoli mondiali Master. Per tenersi in allenamento, tanto per gradire, è stata anche campionessa mondiale di ski-roll ed è giunta terza ai Mondiali di corsa in montagna.

Agostino Filippa non può vantare cotanto curriculum ma è comunque atleta di tutto rispetto, avendo partecipato ai Mondiali di Ramsau dove è giunto 30° nella 50 km a tecnica classica. Ieri, il ventottenne valdostano ha battuto allo sprint Valerio Theodule (Esercito). Terzo, il cuneese Giovanni Gerbotto. Marco Favre, vincitore della passata edizione, è giunto quarto, staccato di 1'13"4.

Nel biathlon, la valsusina Cristina Boux (Sansicario) si è classificata terza nella 6 km Giovani Sprint di Coppa Italia, indicativa per i Mondiali Juniores svoltasi in Val Martello (Bz) e vinta dalla valdostana Evelyn Bondoz. Sesta si è piazzata Ombretta Rosa (Cedas Fiat). Roberta Fiandino (Sansicario), dopo avere vinto il titolo italiano Giovani nella specialità «Massa», si è classificata quinta nella 7,5 km Juniores-Seniores Sprint. In campo maschile, il miglior piemontese è stato Andrea Tiberi (Sansicario), quinto nella 7,5 km.

Notizie più che discrete arrivano poi dal bob a due, disciplina nella quale quest'anno si disimpegnano anche atleti piemontesi. A Cortina d'Ampezzo, Marco De Biasio e Anthony Muoio (Sestriere) si sono laureati campioni italiani della categoria B, precedendo di mezzo secondo Michele Menardi e Luca Piovan (Cortina). Nella categoria A, Roberto Siorpaes e Valentino Baldovin (Sestriere) sono invece stati battuti dai finanzieri Fabrizio Tosini e Andrea Pais De Libera. Sesto posto per l'equipaggio del Sauze d'Oulx composto da Andrea Bertoldi e Alessandro Pintadu.

Passando infine allo sci alpino, detto che oggi e domani si disputano a Pozzo di Fassa due Fis Junior: un banco di prova importante per i giovani del Comitato AOC, che potranno così confrontarsi i pari-età delle altre regioni. Particolarmente attesi Camilla Alfieri e Martino Leone, entrambi esordienti nei giorni scorsi in Coppa Europa.

Stefania Belmondo con Guidina Dal Sasso (pettorale 227) e Susy Pascal (228)

HOCKEY INDOOR A VINOVO

## Le ragazze di Bra si impongono grazie al golden gol

Il 1° Trofeo Internazionale Cus Torino di hockey indoor, disputatosi presso il Palazzetto dello Sport di Vinovo, si è concluso le vittorie del Munchener Sportclub nel torneo maschile e del Lorenzoni Bra in quello femminile.

Nella finale femminile è risultata combattutissima e di grande interesse, per il numeroso pubblico, visto che a disputarla erano due formazioni piemontesi, il Cus Torino e il Lorenzoni Bra. E per deciderla è voluto il «golden gol» dopo il pareggio (5-5 alla fine, 3-3 dopo il primo tempo) maturato durante i tempi regolamentari. Il successo maschile è andato ai tedeschi del Munchener Sportclub che ha battuto l'HC Roma per 6-4 (3-2 il primo tempo).

Soddisfatti i commenti degli organizzatori: «Il torneo si è svolto senza intoppi - ha commentato Roberto Picco, dirigente della sezione hockey del Cus Torino - e con una buona cornice di pubblico. Questo ci fa ben sperare per le finali nazionali che organizzeremo a febbraio: Fi e il 2 le finali nazionali categorie seniores e ragazzi maschili; il 16 le finali seniores femminili».

## TUTTI I RISULTATI

### [illegible]

**Promozione.** [illegible] 81-57; Alba 2000 [illegible] 67-54; Ibabasket-Ivrea Ceva 73-55; Garga Moncalieri [illegible] 72-74; [illegible] 76-74; [illegible] 42-67; [illegible] 55-64; Webegg Azzurra [illegible]. Classifica: [illegible] 12; Boves 8; [illegible] 6; [illegible] 4; [illegible] 2; Barracuda 14; [illegible] 12; [illegible] 10; [illegible] 8; Green Cat [illegible] 6; Grugliasco 6; [illegible] 4; Ivrea 2; Cit Torino 0.

**Juniores d'Eccellenza.** *Maschile* (1° and.) Derthona-Granda Cn 75-97. Classifica: [illegible] 12; Ambivere, Brebia, Novara 10; Omegna 6; Cannobina 2; Cus 0.

**Cadetti d'Eccellenza.** *Maschile.* Seconda Fase (1° and.): Cus Torino-Arona-Koper 3-1 47-61; Alta Val Vesubia 78-62. Classifica: Alta Val Vesubia 2; Arona, Venaria 0.

**Allievi d'Eccellenza.** *Maschile.* [illegible] 65-64; [illegible]; Cannobina, Asti[illegible] 4; Acqui[illegible], Cannobina 2; [illegible].

**Under 20.** [illegible] Fondlipo, Chieri[illegible], Trecate 2; [illegible]; Cannobina [illegible]. Classifica: Casale, Novacom 2; Brabasket, [illegible] 0.

**Juniores regionale.** *Maschile* (6° and.) Gir. C: Agnelli Torino-Chivasso 65-48; Rapallo-Torino-Pinerolo 76-80; Settimo Basket Group 110-49; [illegible] Valle Orco-Aosta 54-81; Bp Basket Torino-Rosta 65; [illegible] Agnelli Torino 12. Agnelli 10; Torino-Pinerolo, Rosta 8; Ivrea-Basket Chivasso 6; Basket Group, Frassati, Rapallo 4; Fenestrelle, Alpignano 2; Chieri[illegible] Moncalieri, Novacom A 0; Collegno, Ginnastica 0; Novacom B, Sanse-Chesalletto.

**Cadetti regionale.** *Maschile* (7° a.) Gir. E: S Paolo B-Atlavir Volta 37-83; Carmagnola-Rosta 77-61; Oratorio Gesù Buon [illegible] Arcobaleno 56-90; Agnelli-TamTam 66 [illegible]; S Paolo B-Unisport 116-47. Classifica: Arcobaleno, Atlavir 12; Carmagnola, San Paolo A 10; Agn[illegible] Rosta 8; Tam Tam 4; Oratorio, Unisport 2; San Paolo B 0. *Femminile* (5° a.). Gir. A: Basket Chieri Olympia 81-46. Class. Beinaschese, Casale, Chieri, Ginnastica, Moncalieri, Novacom 2; Atlavir, Castelnuovo, Collegno, Cuneo, Olympia 0.

**Allievi reg.** *Maschile* (7° a.) Gir. D: Pinerolo-Savigliano 103-54; S Paolo A-Ginnastica 134-33; Bip-Fossano A 90-93. Cl.: [illegible] 12; Pinerolo 10; Alba, Fossano A, S Paolo A 8; Ginnastica 6; Carmagnola 4; Dogliani 3; Bip Fossano B, Savigliano 2; S Paolo B 0.

**Bam Eccellenza.** *Maschile* (2° and.) Gir. 2: Juniorcasale-Biella 129-69. Classifica: Juniorcasale 6; Ginnastica, Granda 4; Biella 0.

**Bam regionale.** *Maschile* (5° a.) Gir. 8: Atlavir-Settimo 62-85; Nole-Grugliasco 84-63. Class.: Settimo 10; Nole 6; Uni-sport 4; Atlavir, Grugliasco, Michelin 2; Tam Tam 0. *Femminile* (5° a.) Gir. B: Energia-Vco 26-107; Novacom To Sanse Chesallet 60-21. Class.: Vco 8; Novara 6; Sant'Anna 4; Energia, Saluggia 2; Collegno 0.

**Propaganda Eccellenza.** *Maschile* (2° and.) Gir. 8: Orbassano A-Cus To A 25-71; Alba-Rebabasket A [illegible]. Classifica: Cus 4; Alba, Orbassano A 2; Rebabasket 0.

**Propaganda.** *Maschile* (2° and.): Gir. D: Rosta-Monterosa 70-44; Gandhi-Akena 29-124; Chivasso-Rivarolo 45-24. Classifica: Akena 4; Chivasso, Rosta, Venaria 2; Monterosa 0.

### CALCIO

**Memorial Enza Sottile** per Allievi (org. Cascine Vica): Semifinali: Rivoli-Beppe Viola 9-7; Moncalieri-Orbassano 2-0 a tavolino (sul campo il Rivoli è stato posto Rivoli-Moncalieri 2-0.

**Torneo di Natale** per Allievi (org. Ivest): Semifinali: Pool Canavesda-Alta Canavese 2-0; Carrara-Ivest 2-1. Finale 3° posto Ivest-Alta Canavese 4-1. Finale 1° posto Pool Canavesda-Carrara 1-0.

**Torneo di Natale** per Allievi (org. Vanchiglia): Semifinali: Fulgorcit-Vanchiglia 3-0; Ivest-Pozzomaina 5-1. Finale 3° posto Pozzomaina-Vanchiglia 4-3. Finale 1° posto Gabetto-Ivest 4-1 dcr 12 gen.

**22° Memorial Tappari** per Giovanissimi (org. Lucento): Fase eliminatoria: Vanchiglia-Rappresentativa 4-2 (Massa 2, Bardone, Ibaro, [illegible] Morandi); Lucento-Pro Vercelli 2-0 (Mastro, Bevilacqua); Toro-Vanchiglia 4-0 (Russo 2, Negro, Prunelli); Genoa Pro Vercelli 3-1 (Cuneo 2, Nave, Ravetto). Semifinali: Genoa-Vanchiglia 7-0 (Napello, Morando, Toro); Lucento 2-0 (Russo, Negro). Finale 3° posto Vanchiglia-Lucento 3-1 (Leccara, Massa, Imburzi; Cavagnino). Finale 1° posto Toro-Genoa 3-1 (Cuneo, Negro, Russo; Ottavano).

**Torneo di Natale** per Giovanissimi (org. Ivest): Semifinali: Ivest-Bruno 2-1; Gabetto-Beppe Viola 1-0. Finale 3° posto Beppe Viola-Brandizzo 7-1. Finale 1° posto Gabetto-Ivest 2-1.

**15° Torneo Stella di Natale** per Esordienti '90 (org. Olympic): Quarti di finale: Olympic-Nichelino 3-2; [illegible] Susa-Carrara 4-1; Cbs-Barracuda 3-2; Rivoli-S. Mauro 1-0. Semifinali: Cbs-Olympic 4-1; Rivoli-Bassa Val Susa 1-0. Finale 3° posto: Bassa Val Susa-Olympic 2-0. Finale 1° posto Rivoli-Cbs 1-0.

**Torneo Sotto l'albero 2002** per Esordienti '91 (org. Sporting): Semifinali: 3° posto: Pozzomaina-Chisola 3-0. Finale 1° posto: Sporting-Ivest 3-2.

**Torneo Sotto l'albero 2002** per Pulcini [illegible] (org. Sporting): Semifinali: Ivest-Rapid 7-0; Sporting-Don Bosco Nichelino 2-1. Finale 3° [illegible] Don Bosco Nichelino-Rapid 2-0. Finale 1° posto Ivest-Sporting 3-2.

### [illegible]

**Serie A** (13ª giornata): Agliana-Torino 3-0; Bergamo-Ludos Palermo 5-1; FiammaMonza-Valdarno 3-0; Foroni Verona-Bardolino 3-1; Cosatto Tavagnacco-Milan 7-2; Lucca-Torres 1-6; Entella-Lazio Como 3-0. Classifica: Foroni 36; Lazio, Torres 33; Fiamma 31; Bardolino 22; Bergamo 18; Agliana 16; Torino 14; Como, Milan 12; Tavagnacco, Lucca 9; Palermo 8; Valdarno 6.

### CORSA [illegible]

**Cross dell'amicizia** a Cafasse (km 5,4, partenti 120): 1. M. Petilli (Cafasse) 18'58"; 2. Borgo (Cafasse) 18'59"; 3. Favaro (Cafasse) 19'22". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 22'02"; 2. Margiuati (Gio) 24'29"; 3. Croce (Moncenisio) 24'31". Categorie. M8: 1. E. Vaccaro (S. Donato) 19'40"; 2. Blasi; 3. S. Fornelli. M3: 1. S. Deiure (Cafasse) 20'32"; 2. Demo; 3. [illegible]. M4: 1. C. Del Prato (tiperco) 22'00"; 2. Violetti; 3. Barrera. F1: 1. S. Marguati (Gio); 2. Croce; 3. Regis. F2: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Zuccio; 3. I. Irene.

**Memorial Raffaele Mazza** a Caselle (km 6, partenti 168): 1. L. Ceiva (Tranese) 19'30"; 2. Prandi (Atp Tor) 19'35"; 3. Picco (Canavesana) 19'46". Donne (km 3): 1. G. Cammalleri (Tranese) 11'11"; 2. Peretti (Atp To) 11'12"; 3. Caruso (Mc Sport) 13'46". Categorie, SM: 1. M. Prandi (Atp To); 2. Picco; 3. Lanocca. EM: 1. [illegible] (Tranese); 2. D. Ferrero; 3. Varia. MM35: 1. M. Moussissa (Tranese); 2. [illegible]; 3. Cosentino. [illegible]: 1. B. Valesio (Tranese); 2. Nicolelli; 3. Donato. MM45: 1. G. Pedrini (Cus To Sol); 2. [illegible] Sorbara; 3. Appendino. MM50: 1. S. Giammanco (Pianezza); 2. Azzalin; 3. Tedde. MM55: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Crepaldi; 3. Lai. MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Bassi; 3. Borchino. MM65: 1. W. Giustozzi (None); 2. Magnarelli; 3. Di Roberto. SF: 1. M. Peretti (Atp To); 2. [illegible]; 3. [illegible]. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. [illegible]; 3. [illegible]. MF40: 1. M. Caretto (Alpea Saimas); 2. D. Sorbara; 3. Berton [illegible]. 1. T. Lazzarino (Michelin); 2. Daniels; 3. Treagno Giovanili, Esordienti: 1. R. Marra (Wolves); 2. Dolfi; 3. [illegible] Esordienti: 1. V. Pepe (Rivoli); 2. Cappai; 3. Stilo. Ragazzi: 1. D. Chiretto (Boschenesi); 2. Anale. Cadette: 1. S. Lupi (Cus To); 2. Dö[illegible] Allievi: 1. D. Natale (Susa); 2. Portogliati. Allieve: 1. M. [illegible] Rold (Pomaretto), 2. Picco; 3. Calvi.

**Cross della Befana** ad Asti (km 6; partenti 200): 1. A. Giannone (Cus To) 2006. 2. Monserrate (Recanati) 2007; 3. Ippolito (Alfieri) 2027. 4. Nicolosi, 5. Giordanengo. Donne (km 3): 1. C. [illegible] (Alfieri) 11'35"; 2. Ventrella (Dragonero) 11'44"; 3. Allasia (Cafasse) 11'48. Categorie, MM35: 1. A. Gilson (Dragonero); 2. Limardi; 3. Rodilardi. MM40: 1. G. Costa (Villanova); 2. Ruggiero; 3. Lauria. MM45: 1. M. Avataneo (Villanova); 2. Amatees; 3. Giannecchi. MM50: 1. F. Cipolla (Brancaleone); 2. Palmieri; 3. Tanzarella. MM55: 1. A. Vigna (Brancaleone); 2. Casetta; 3. Germano. MM60: 1. [illegible] Dal Ben (Brancaleone); 2. Paulon; 3. Agnello. F1: 1. [illegible] Basale (Alba); 2. Barale; 3. Viale. F2: 1. N. Sciarabba (Alex Team); 2. Lopez; 3. [illegible] Giovanni, Esordienti: 1. A. Vitale (Trofarello). Esordienti F: 1. G. Vitale (Trofarello); 2. Bechich. Ragazzi: 1. A. Leuzzi (Alfieri). Ragazze: 1. [illegible] Mercol (Gio). Cadetti: 1. P. Leuzzi (Alfieri). Cadette: 1. S. Molino (Alfieri) [illegible]. 1. R. El Yazioui (Villanova); 2. Riba.

**Trofeo Regionale Cross Giovanile** a Sanfront (partenti 163). Esordienti: 1. D. Usseglio (Munaldo Rivoli); 2. [illegible] Cerutti; 3. Menardi. Esordienti F: 1. C. [illegible] Benedetto (Ivrea), 2. Olivero; 3. Ragusa. Ragazzi: 1. L. Demichelis (Sanfront), 2. Moro; 3. A. Cesaro. Ragazze: 1. I. Tavella (Bra Gas); 2. F. Cerutti; 3. Rolfino. Cadetti: 1. N. Rospolo (Savona); 2. Mosca; 3. Maltese. Cadette: 1. A. Sodano (Sanfront); 2. G. Demaria; 3. Costa.

### HOCKEY GHIACCIO

**Serie A2.** *Maschile* (2ª giornata): Torino-Gardena 11-1, Appiano-Pustena 5-3, Caldaro-Renon 5-3, Venosta-Egna 3-5; Zoldo [illegible] 3-7. Classifica: Torino p. 45, Appiano 43; Renon 35; Gardena 33, Brunico 30; Caldaro 26, Bressanone 25; Egna 21; Settequerce 20; Zoldo 9; Laces Val Venosta 3.

**Serie A.** *Femminile* (12ª giornata): All Star Piemonte Crocodiles Girl Merano 3-0 (Silvia Cangeano 2, Anna Delaforest). L'All Star Piemonte è quarto in classifica con 10 punti.

### [illegible] [illegible]

**Torneo Internazione Cus Torino,** a Vinovo. *Maschile.* Finali, 3° posto: Cus Padova-Cus Torino 10-8; 1° posto: Munchener Sportclub-HC Roma 6-4. Classifica finale: 1. Munchener Sportclub; 2. [illegible] Roma; 3. Cus Padova; 4. Cus Torino. *Femminile.* Finali, 3° posto: Cus Padova-Esvol Hockey Loubet 7-3; 1° posto: Lorenzoni Bra-Cus Torino 6-5 dts (5-5). Classifica finale: 1. Lorenzoni Bra; 2. Cus Torino; 3. Cus Padova; 4. Esvl [illegible].

### SCI

**Trofeo Winterthur** a Sestriere (org. Centro Sci Torino). Slalom gigante. *Maschile.* Ragazzi: 1. N. Balluchi (Bussoleno); 2. A. Giovannitti (Pragelato); 3. S. Sottemano (Bussoleno). Master B: 1. A. Bellucci (Sestriere); 2. G. Paulon (None); 3. D. Colomba (All Sport). Master A3/A4: 1. L. Bechis (Stella Alpina); 2. M. Vittone (None); 3. A. Balluchi (Bussoleno). Master A1/A2: 1. P. Bellone (Bussoleno); 2. R. Traschia (All Sports); 3. V. Barletto (pl). Senior: 1. A. Armando (None); 2. F. Pognant Gros (Bussoleno); 3. M. Tarusso (id). Giovani: 1. G. Negro (Valchisone); 2. A. Canavero (Bussoleno); 3. F. Corsinotti (Valchisone). Baby: 1. P. Calati (Valsangone); 2. F. Lucato (Bussoleno); 3. G. Sottemano (id). Cuccioli: 1. G. Saracco (Pragelato); 2. A. Samuelly (id); 3. E. Gardiol (None). *Femminile.* Ragazze: 1. F. Bardotti (Bussoleno); 2. M. Rosa Brusin (Stella Alpina); 3. I. Pettigiani (Bussoleno). Master C: 1. M. Pagliano (Fordc); 2. L. Carnino (Bussoleno); 3. A. Bianco (Sauze). Senior: 1. V. Altais (None); 2. E. Cevolin (St. Alpina); 3. R. Verrecchia (Bussoleno). Allieve: 1. B. Pryor (Sauze); 2. G. Fares (Cus To); 3. G. Pisano (id). Giovani: 1. M. Didero (Bussoleno); 2. S. Togliatti (Valli Langa). Baby: 1. C. Balluchi (Bussoleno); 2. L. Grassi (id). Cuccioli: 1. E. Ferrero (Pragelato); 2. F. Prodi (id); 3. B. Bechis (St. Alpina).

**1° Gp Torino-Trofeo Ras,** a Sestriere. Slalom gigante. *Maschile.* Ragazzi: 1. K. Giuliano (Sestriere); 2. M. Casse (Sauze); 3. A. Calilli (Sansicario). Allievi: 1. A. Vetrano (Pragelato); 2. E. Baccon (id); 3. R. Necchi (Bardonecchia). *Femminile.* Ragazze: 1. F. Marsaglia (Sansicario); 2. F. Ferrari (Bardonecchia); 3. V. Cillara (Claviere). Allieve: 1. C. Capello (Sestriere); 2. B. Cumino (Sansicario); 3. C. Borsotti (Bardonecchia).

**2° Trofeo New York New York,** a Sansicario. *Maschile.* Baby: 1. S. Giuliano (Sestriere); 2. [illegible] Ginatta; 3. [illegible] Salomone (Sauze). Cuccioli: 1. A. Armand (Sansicario); 2. F. Poncet (Sestriere); 3. G. De Marchi (Claviere). *Femminile.* Baby: 1. V. Cillara Rossi (Claviere); 2. C. Baruzzo (Pragelato); 3. I. Scandone (Lanoia). Cuccioli: 1. D. Merica (Sansicario); 2. B. Griot (Sestriere); 3. F. Rayneri (id). Baby sprint: 1. C. Zanon (Bardonecchia); 2. L. Vicentini (Sansicario); 3. E. Franchino (id).

### [illegible] FONDO

**17° Trofeo Luigi Bruna.** *Maschile.* Baby (2 km): 1. Tron Manuel (Prali Val Germanasca). Cuccioli (3 km): 1. [illegible] Giovine (Cedas Fiat); 2. T. Custodero (Valchisone). Ragazzi (5 km): 1. L. Vetrugno (Cedas Fiat); 14. N. Custodero (Valchisone); 17. P. Doglia (id); 22. L. Picciotti (id). Allievi (5 km): 2. S. Castegneri (Cedas Fiat); 5. G. [illegible] stagno (Valchisone); 15. [illegible] Passet (id); 18. F. Ottino (id); 21. M. Doglia (id). Seniores (10 km): [illegible] A. Roggia (Ski Nordico To); 45. A. Custodero (Valchisone). *Femminile.* Baby (2 km): 1. Tron Manuel (Prali Val Germanasca). Cuccioli (2 km): Giovine Dario (Cedas); *Femminile.* Baby (2 km): 1. [illegible] Pascal (Prali Val Germanasca). Allievi (5 km): G. Clot Varnza (Prali Val Germanasca). Aspiranti (5 km): [illegible] Rosa (Cedas Fiat). Seniores (5 km): S. Pascal (Prali Val Germanasca). Classifica [illegible] sci club: 1. Sci Club Valle Stura [illegible] 1155; 3. Cedas 797; 4. Prali Val Germanasca; 736.

**15ª Pradzalunga** a Pragelato (30 km a tecnica classica). *Maschili.* Junior/Senior: 1. A. Filippa (Forestale); 2. V. Theodule (Esercito); 3. G. Gerbotto (Valle Pesio). Ragazzi: 1. A. Gola (Valle Pesio), 2. M. Giordanetto (Valle Stura); 3. S. Fornero (Busca). Baby: 1. M. Tron (Prali); 2. S. Fornero (Busca); 3. K. Breusa (Prali). Cuccioli: 1. I. Giordanengo (Ski Libertas); 2. T. Custodero (Valchisone); 3. [illegible] Gusmeroli (Chiavenna). Allievi: 1. P. Dutto (Valle Pesio); 2. S. Castegneri (Cedas Fiat); 3. C. Casanova (Valle Stura). Aspiranti: 1. G. Castegneri (Cedas Fiat); 2. S. Canavese (Valle Pesio); 3. V. Custodero (Valchisone). *Femminile.* Junior/Senior: 1. G. Dal Sasso (Fior di Roccia); 2. V. Richard (Prali); 3. S. Pascal (id). Ragazze: 1. W. Giordanengo (Ski Libertas). [illegible] Acquarone (Valchisone); 3. S. Castegneri (Cedas Fiat). Baby: 1. [illegible] Pascal (Prali), 2. [illegible] Giuliano (Busca); 3. G. Lasina (Prali). Cuccioli: 1. [illegible] Magnaldi (Valle Stura); 2. V. Dalmasso (id); 3. G. Gola (id). Allieve: 1. G. Varnza Clot (Prali); 2. S. Garetto (id); 3. S. Platoni (Valle Pesio). Aspiranti: 1. M. Schellino (Valle Stura); 2. C. Baravalle (id); 3. [illegible] Schellino (id).

### TIRO CON L'ARCO

**Trofeo Cervotti di Venaria,** interreg. giov. indoor 18 metri, a Venaria Reale (Sent. Selvaggio). *Maschile.* Div. Olimpica, Juniores: G. Giovine (Juvenilia); Allievi: 1. La Russa (Sent. Selvaggio); [illegible] gazzi: L. Melotto (Sent. Selvaggio); Giovanissimi: A. Puleio (Arc. delle Alpi). Div. Arco Nudo, Allievi: [illegible] Mazzotta (Asc. delle Alpi); Ragazzi: R. Cartes (Sent. Selvaggio). [illegible] Compound, Juniores: S. Cavanna (Arc. delle Alpi). *Femminile.* Div. Olimpica, Juniores: V. Pianetti (Juvenilia); Allievi: G. Ravazzano (Junior Archery); Ragazzi: [illegible] Rovelli (Arc. del Sole Mi); Giovanissimi: A.M. Carta (Arca Alpignano). Div. Arco Nudo, Juniores: C. Rolle (Juvenilia); Ragazzi: S. Rolle (Juvenilia). Div. Compound, Juniores: C. Rolle (Juvenilia).

# Abbonarsi a LA STAMPA è una scelta intelligente.

SILVANO GUIDONE & ASS.

# E c'è lo sconto del 28%*

**L' ABBONAMENTO ANNUALE A LA STAMPA CONVIENE**

Per chi sceglie l'abbonamento **POSTALE** (la copia arriva ■ casa tramite distribuzione postale) o l'abbonamento **EDICOLA** (la copia viene ritirata nell'edicola prescelta dall'abbonato) il costo, per sei giorni alla settimana, è di € 199,00, anziché € 277,20, che equivale a un risparmio di € 78,20, pari ■ 86 copie a costo zero.

* Offerta valida per gli abbonamenti POSTALE ed EDICOLA (semestrale e annuale).

Per chi desidera ricevere LA STAMPA a casa entro le 7.30 del mattino l'abbonamento **METROPOLI**** è quello giusto (valido a Torino e in alcune località della provincia).

**Per lo speciale abbonamento METROPOLI il costo della copia è di € 0,82 anziché di ■ 0,90.

**COME CI SI ABBONA**

- Telefono: Ufficio Abbonamenti, 01156381 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 18; al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30)
- Fax: allo 0115627958
- Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccando shop)
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- Edicola (direttamente in edicola)

**COME ■ PAGA**

- Conto corrente postale n.950105
- Bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a LA STAMPA presso il Sanpaolo IMI di piazza San Carlo, Torino
- Carta di Credito, telefonando al n. verde 800233383
- Salone de LA STAMPA, agli sportelli di via Roma, 80 - Torino
- Edicola (solo per l'abbonamento EDICOLA)

**LA STAMPA**

## RITROVI

**CLUB** 84: c. [illegible] D'Azeglio [illegible]. Tel. [illegible]: 15,30 danze Teorema Band. ore 21 c[illegible].
**GARDEN** 6603443 - h. 15-21 Ingr. libero. Bruamoon.
**LA [illegible]CCIOLA:** Tel. [illegible]097: 21 orch. Anni 60/70 - Ingr. Libero a tutti.
**LE ROI:** ore 21 siamo rimasti unici. Tel. 011 284600
**TANGO:** Promozionale ore 21
**TROCADERO NIGHT CLUB:** via A. Doria 9 - aperto tutte le sere tel. 011.5620966 Musica dal vivo.

## GALLERIE E MUSEI

**PIRRA:** Post-Impressionismo [illegible].

*Per la pubblicità su:*
**LA [illegible]**

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 **TORINO**
Tel. 011.866.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 **MILANO**
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

*Il flauto magico di Mozart in versione integrale diretto da Karajan: un'interpretazione di riferimento.*

**[illegible] giovedì [illegible] gennaio i [illegible] CD [illegible] richiesta con La Stampa [illegible] soli 6,10 Euro in più.**

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al
**Numero Verde 800.011959**
dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
**Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.**
In collaborazione con Ecofina

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**

LA STAMPA

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

### TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

### [illegible]ELECU[illegible]
20.00 Tg4; 20.30 Agorà; 22.30 Tg4 Informazione regionale; 22.45 Agorà; 23.30 Non solo Evita La Nuit; [illegible].00 Autocrazioni.

### TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

### VIDEOGRUPPO
[illegible].30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e padrone; TN; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

### PRIMANTENNA
19.30 Primantenna [illegible]; 21.00 Primatono; 22.30 Primantenna News; 22.45 Faccia a faccia.

### QUARTA RETE[illegible]V
17.30 Fox Kids; 20.00 Toro News; 20.30 Viva l'Italia, Talk-show; 22.30 Italia in festa; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

### TELETIME
13.00 Auto oggi; 15.30 Tg; 19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fan-Tv; 21.30 Speciale, 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi.

### QUINTA RETE
20.20 **Trapezio,** Film; 22.30 Torino magica; 23.15 La natura delle cose, Documentario; 23.45 Auto d'oggi.

### QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Liberi Sguardi quotidiani; 20.45 Napoli parole e musica; 22.15 Tina Mitte; 23.30 Stage.

### RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 22.30 Telegiornale.

### SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.[illegible]0 Disco Italia.

### G.R.P.
13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

### RETE 7
[illegible].15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo

### INTV
15.00 Programmi Telepace; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

### TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Pagina cometa; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.30 Vita della chiesa.

### TAI 9
19.45 Tg 2000; [illegible] Incontri; 20.45 La Bibbia Tv; 22.20 Giuseppe Note a piè di film.

### TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 **Film;** 22.30 Paesi in festa; 22.45 T And T, Telefilm.

### VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

### MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni, 23.00 Rally News.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS.** Via Pomba 23. Tel. 011 515.7511. Chiuso fino al 6 gennaio.

**CIRCOLO CULTURALE ANCI NEW AGE.** Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664.5711. Non pervenuto.

**ORRA.** Via Sotero 15, Torino. [illegible]. 011 531.868. Non per[illegible].

**IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA.** Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 484.944. Rassegna [illegible] Teatrale 2002-2003. 21-22-23/02/2002 primo studio per Maya Teatro delle Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace via Mantova 38/bis Torino ore 21 ingr. 10 rid. 8. Info e pren. 011 484.944 - mutamentozoc@yahoo.it.

[illegible] **E FAMOSA MIMOSA.** Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.8790. Non pervenuto.

**MASSIMO TRE.** Via Verdi 18. Tel. 011 812.5606. Il silenzio dopo lo sparo. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] [illegible] **VARIA [illegible]LI.** Via Precossa 11, Moncalieri. Chiuso.

**STALKER TEATRO.** Piazza Montale, 14 bis/a. Torino Tel. 011 739.9833. Non pervenuto.

[illegible] **BRIGANTI TEATRO.** Via A[illegible] 10. Tel. 011 643.038. Non pervenuto.

[illegible]. Affiliat[illegible]rci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

[illegible] **DI DOMENICO.** Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 517.2826. Non pervenuto

**TEATRO D'UOMO.** Via Bligny [illegible], Torino. Tel. fax 011 521.1570. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo Senza Senso, di René de Obaldia. Regia di Piero Maroncelli. Dal 28 gennaio al 2 febbraio ore 21,30. www.annatoiana.it.

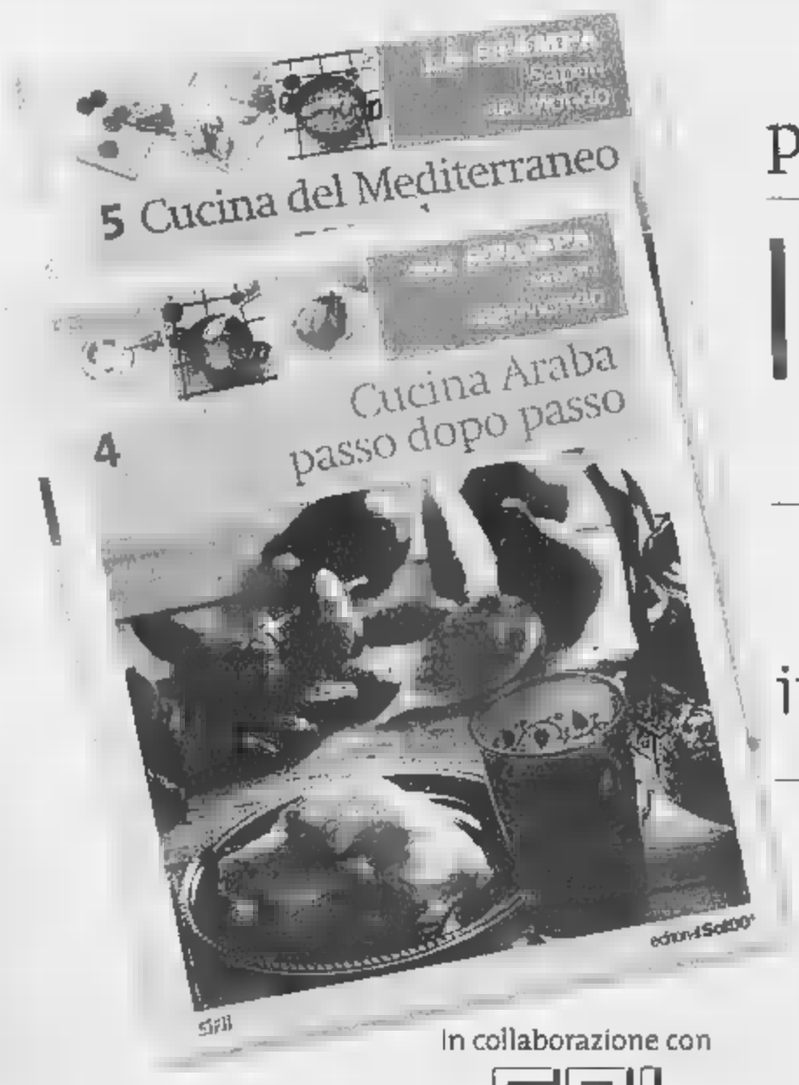
**OASI.** Via Saluzzo 23, Torino. [illegible] 011 669 9594 Palaveta (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto.

**L'ESPACE.** [illegible] Mantova 38, Torino. [illegible] 011 [illegible]38606. Non pervenuto

### RADIO ENERGY
FM 93.9 MHz
**Notiziari (Energy News)**
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
**30' Minuto Sport**
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
**Economia**
10.30 - 18.30.
**Viaggio alla radio**
11.30.
**Spettacolo**
14.30.
**Pianeta Hi-Tech**
17.30.
**Spazio Toro**
19.30 con Orlando Ferraris.
**Primo piano** 12.00 (lunedì).
**Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì).
**Musica & News** 7.00-12.00
**Intrattenimento** 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
**La StampaNews dal quotidiano [illegible]**
**Non stop music** 21.00

**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove si viaggia su comode poltrone.**




In collaborazione con
GAI

# LA STAMPA
presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

# I Sapori del Mondo
Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il quarto volume **Cucina Araba**
in edicola con La Stampa da **sabato 4 gennaio**

**volume 1:** 7 dicembre
Cucina Giapponese
**volume 2:** 14 dicembre
Cucina Spagnola
**volume 3:** 21 dicembre
Cucina Cinese
**volume 4:** 4 gennaio
Cucina Araba
**volume 5:** 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo
**volume 6:** 18 gennaio
Cucina Messicana
**volume 7:** 25 gennaio
Cucina Francese
**volume 8:** 1 febbraio
Cucina Centroeuropea
**volume 9:** 8 febbraio
Cucina Africana
**volume [illegible]** 15 febbraio
Cucina Argentina
**volume 11:** 22 febbraio
Cucina Indiana
**volume 12:** 1 marzo
Cucina Italiana

QUARTO VOLUME
€5.00*

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di [illegible] 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

## le Uscite

### DEI FILM

**ARCA** Drammatico. Un in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● **[Kong]**

**MIO PADRE.** Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster nella Chicago Anni 30 con Tom Hanks e Paul Newman. ●●● **[Doria, Eliseo, , Medusa , Ideal]**

**FEMME FATALE.** Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario. ●●● **[Greenwich]**

**IL DITTATORE.** Commedia. Ritorna in versione integrale il classico di Charlie Chaplin **[Chaplin]**

**HARRY E CAMERA** Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici tornano a Hogwarts. ■■■ **[Adua, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, sa, Pathé, Reposi, Ritz]**

**L'AMORE INFEDELE.** Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ●● **[Affieri, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]**

**LEGGENDA DI AL, E JACK.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie. ●● **[Ambrosio, Ciak, Greenwich, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]**

**DAL PARADISO.** Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo. **[Chaplin, Massimo, Ambrosio]**

**MARIE-JO E I SUOI AMORI.** Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● **[King]**

**IL MIO GROSSO GRASSO MAT GRECO.** Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono. ●● **[Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]**

**NATALE SUL NILO.** Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) con la figlia che vuole diventare Velina e un avvocato rubacuori (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie. ■● **[Lux, Adua, Massaua, Etoile, Idea, Medusa, Pathé]**

**UN MISTERO.** Commedia drammatica. Viene ucciso un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate. ●● **[Erba]**

**PANTALEON E LE VISITATRICI.** Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio «visitatrici» per i soldati ●●● **[Nazionale]**

**PIANETA DEL** Cartoon. Versione a disegni del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson ●● **[Adua, Massaua, Pathé, Reposi, Valentino]**

**PINOCCHIO.** Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata Benigni, fuori candidato italiano all'Oscar. ●●● **[Valentino]**

**SEX IS COMEDY.** Commedia Dalla regista di «Romance», si complicato «dietro le quinte» di un film erotico. ●●● **[Fratelli Marx, Medusa]**

**SOGNANDO BECKHAM.** Commedia. A Londra il diciottenne di origine indiana Jess un sogno: giocare bene a calcio come il suo idolo, David Beckham. I genitori lo ostacolano, entra in una squadra senza dir nulla in famiglia ■■ **[Centrale, Fratelli Marx, Medusa]**

Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere Londra dove è cresciuto. Lui e Ralph Fiennes ●●● **[Nazionale]**

**SPIRIT.** Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo. ●● **[Olimpia, Medusa, Pathé, Ideal, Eliseo]**

**TAYTOO.** Thriller. Il giovane poliziotto Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a in il mondo delle feste illegali. **[Due Giardini, Fratelli Marx]**

**TUTTA DELL'AMORE.** Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo. ●● **[Alfieri, Medusa, Pathé, Reposi]**

**L'UOMO DEL TRENO.** Drammatico film Patrice Leconte («Il marito parrucchiera») un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●■ **[Greenwich]**

**L'UOMO SENZA** Drammatico Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ●●● **[Romano]**

## LE CASSETTE PIU' AFFITTATE DURANTE LE FESTE

# SPIDERMAN VINCE ANCHE IN VIDEO

Un evento anche in videocassetta: «Spider-Man» è stato il film più noleggiato durante le festività di fine s sul mercato home-video. Fenomeno dell'est internazionale con oltre 800 milioni di dollari di incasso, il fantasy firmato Sam Raimi («Soldi sporchi», casa») è tratto dai fumetti di Stan Lee e Steve Ditko, narra le avventure del timido Peter Parker, studente che al morso di un ragno geneticamente modificato si trasforma e comincia a dedicare la sua vita alla lotta contro il crimine. Lui è Tobey Maguire («Wonder boys»). Edita la Columbia. La stessa compagnia distribuisce un altro successo in videocassetta di queste settimane: «Windtalkers», poco conosciuta pagina di storia della seconda guerra mondiale portata sullo schermo dal maestro cinema d'azione di Hong Kong John Woo («Face off», «Mission Impossible 2»). Nel 1942 per ovviare alla capacità dei giapponesi di decifrare le trasmissioni militare criptate, i marines reclutarono centinaia di indiani navaho in modo da utilizzare un codice segreto nella loro lingua madre: fondamentale il loro apporto nel corso della cruenta battaglia di Saipan. Protagonisti, Nicolas Cage e Christian Slater.

Sempre dagli Stati Uniti gli altri film più richiesti di questo periodo: la commedia d'azione «Ocean's Eleven», con un stellare comprendente George Clooney, Brad Pitt e Julia Roberts (edita la Medusa), l'horror «Blade II» con Wesley Snipes a caccia di mostri (marchio, Eagle), il thriller soprannaturale «The Mothman Prophecies» Richard Gere giornalista coinvolto in un caso alla «X Files» (distribuisce la Medusa). Per il resto, consensi al francese «Wasabi» con Jean Reno poliziotto atipico (marchio, Dnc) e per l'ennesima versione cinematografica di un videogioco, «Resident Evil» con una grintosa Milla Jovovich (marchio, Columbia). **[d. ca.]**

## PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

**Adua** ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1ª spett. ₹ 3; ant. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
**Adua 180** Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J Musker. Animaz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
**Adua 200** Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch Columbus con D Radcliffe. R Grint Or.: 15,30; 18,30; 21,30
**Adua 400** Natale sul Nilo, di N. Parenti con C De Sica, M. 16; 18.10; 20,20; 22,30

**Alfieri** ● piazza Solferino 8, tel. 011 562.3800
€ 6,50; rid. 4,50.
**Eliseo 1** Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon Or.: 20,05; 22,35.
**Solferino 2** L'amore infedele, di A. Lyne con R Gere. Or.: 20; 22,30
**Sala 3** Vedi teatro

**Ambrosio** ● c. Vittorio 52, tel. 011 547.007 Entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,5, dopo le 17,55 6,75, cinecard 5,00; ant. 8,00; sett. mil./sag
**Arlecchino** ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
Pom € 4,65; pom ant 3,10; sera 6,70; rid 4,65
**Sala 1** Unfaithful - L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
**Sala 2** Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch Columbus con D Radcliffe E 15, 18,15; 21,30

**Capitol** ● via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
Pom € 4,15; G/A 3,10, sera 6,20; rid 4,15. M + 5,20
Harry Potter e la dei segreti, di Ch. Columbus con D Radcliffe, E Watson. Or 15,10; 18,20; 21,30

**Centrale** ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Pom € 3,70, rid 3,00 sett 6,70 rid. 4,70
Segnando Beckham, di G. Chadha con P Nagra. K. Knightley. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**C. Chaplin** ● via Garibaldi 32/E
Pom € 3,70, ant. 3,10, sera 6,70; Alace 4,60.
**Sala 1** Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Il Quad. Il Haydsen Or.: 16; 18.15; 20,30; 22,40
**Sala 2** Il grande dittatore, di C. Chaplin con C Chaplin, P. Goddard, J Oakie Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

corso Giulio Cesare tel. 011 212 029
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50.
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

**Cumiere** piazza Massaua 9, tel. 011 00 tel 011 779 603 00
Intero alle 18 € 4,00, seniori 3,50, dopo le 50, sen 3,50
Harry Potter e la camera dei segreti di Ch Columbus con D Radcliffe, E Watson Or 14,30, 17,35; 20,40
Era mio padre di S Mendes con T Hanks, P Newman, J-J Leigh. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
La leggenda di Al John e Jack, di M Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo Or 15,20; 17,40; 20; 22,20
Il pianeta del tesoro di R. Clements, J. Musker Animazione Or 16, 18, 20; 22
Natale sul Nilo di N Parenti con C. De Sica, M Boldi Or 15.30 17.50; 20.10, 22,30

**Doria** via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Pom € 4,50 pom A/G cinecard 3,00; sera 7,00, mil. rag 4,50; M+ 4,50
Era mio padre, di S Mendes con T. Hanks, P Newman Or.: 17.45; 20.10 22.35

**Due Giardini** ● via Montalcone 62, tel. 011 327 2214
Pom. € 3,70, sera 6,70; Alace 4,60; a/t 3,10.
**Sala Nirvana** M.R. Schwemba con A. Dahl, C. Redl, N. Brennicke. Vist. min. 14 Or.: 15; 18,15; 20,30, 22,40

**Eden** L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, Q. Martinez 15,40; 18; 20,20; 22,40

**Eliseo** ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
1ª spett. € 3,00; 2,50; int. 6,50; Alace 4,50.
**Eliseo Grande** Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D E Watson. Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
**Eliseo Blu** ● Spirit - Cavallo selvaggio. Animazione. Or.: 15,15 16,55; 18,45; 20,40; 22,30
**Eliseo Rosso** Era mio padre, di S. Mendes con T Hanks, P. Newman Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30

**Empire** ● piazza Vitt. Veneto 5
Pom. € 3,70; ant. 3,10, sera 6,70; rid. Alace 4,60
**Unfaithful - L'amore infedele**, di A. Lyne con R Gere, D. Lane. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30

**Erba** ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
€ 5, rid. 4,50
**Erba 1** Il mestiere e un mistero, di F. Ozon con C Deneuve, E Huppert 20; 22,30
**Erba 2** Vedi teatro

**Etoile** via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Pom. € 4,50; pom. A/G cinecard 3,00; sera 7,00; R/A 4,50 M+ 4,50.
Natale sul Nilo Parenti con M Boldi, C De Sica. Or.: 15,55 18,10; 20,25; 22,40

**Fiamma** Trapani 57, tel. 011 385.2057
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50
La leggenda di Al John e Jack, di M Venier e Aldo, e Giacomo Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**F.lli Marx** corso Belgio 53, tel. 011 812 1410
Pom. € 3,70; sera 6,70; Alace 4,60; a/t 3,10
**Sala Groucho** Harry Potter e la camera dei segreti, Columbus. Or.: 15,30. Sex is comedy, con A Parillaud. Vist. min. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30
**Sala Chico** Segnando Beckham, di G. Chadha con P Nagra, K. Knightley, Or.: 15,10; 18,20, 20,30, 22,40
**Sala Harpo** Tattoo. Schwentke con A Rad. Il Vist. Min. 14 Or.: 15; 18,20, 20,25; 22,30

**Fratelli Marx** via Garibaldi 116, tel. 011 812.7550
Pom. € 4,50; pom. A/G cinecard 3,00; sera 7,00; R/A 4,50; M+ 4,50
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Fratelli Marx 2** corso Principe Tommaso 6, tel. 011 650.5470 Perverse passione con Silvia Saint (Extreme Hard Core). 1ª visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30 festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

**Fratelli Marx 3** corso P. Oddone 39, Tel. 011 484.621 Profonda gola francese, con Rio (Extreme Hard Core). Prima visione. Feriali apertura ore 10,30 ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30 ultimo 22,30

**Greenwich** corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385 Peccati di gola con Christopher Clark. Apertura no stop dalle 10,30 all'1,30. Festivi dalle 14,30 alle 24

**Ideal 1** Natale sul Nilo, regia di Neri Parenti con Cristian De Massimo Boldi, Ficha d'India. Or 15,30, 17,55, 20,20; 22,40
**Ideal 2** Era mio padre, di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero 14,45; 16,35; 18,25; 20,15; 22,10.
**Ideal 4** Harry Potter e la camera dei segreti, di C Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K Branagh 14,30, 17,40; 20,50.
**Ideal 5** La foresta magica, di M. Gomez, A Cruz. Cartone animato spagnolo. Dis.: 15; 16.50, 18,40; 20,30. La casa più dolce con C Diaz, C Aniston. Spett. unica ore 22.30.

**Ideal** via Po 21
Pom € 3,70; ant. 3,10, sera 6,70; Alace 4,60.
Mario-Je e i suoi due amori, di R. Guédiguian con A J.P Vietato minori 14 Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

**Ideal** via S. Teresa 5
Pom € 3,70; ant. 3,10, sera 6,70, Alace 4,60
Arca russa, di A. Sokurov con S M Kouznetsova Or.: 15,30, 18,30; 20,30; 22,30

**Ideal** Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
€ 4,50 pom a/g cinecard 3,00; sera 7,00 R/G 4,50, M+ 4,50
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Massimo** ● via Verdi 18, tel. 011 812 5606
€ 6,20; rid. 4,20; ant. 3,60
**Massimo 1** Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J Zwich con N Vardalos, J Corbett. Or 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
**Massimo 2** Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J Moore, D. Quaid. Or 15; 18,10; 20,20; 22,30

**Mignon Multicinema Torino** ● corso Umbria 50, tel. 199757757
Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7; rid. 5,00; ant. 3,00; Agis 4,00
**Mignon 1** Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or. 14,50; 17,15, 19,40; 22,10
**Mignon 2** La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
**Mignon 3** Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 14,25, 17,05; 19,45; 22,25.
**Mignon 4** Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch Columbus con D K. Branagh, R Grint Or.: 14,30, 17,50; 21,10

**Nazionale** ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173
**Nazionale 1** Anteprima Gocce di sangue Ore 21 Ingresso con invito
**Nazionale 2** Rassegna in lingua originale: Tigerland Oggi 21.15, 21,30 Ingresso con tessera

**Olimpia** ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00 rid. 5,00; ant. 3,50.
**Olimpia 1** Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J Zwich con N Vardalos Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
**Olimpia 2** Spirit, cartone animato, canzoni interpretate da Zucchero 15,30; 17,50, 20,10; 22,30

**Patrie' Lingotto** ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
18,30 € 5,80 dopo 18,30 7,30, st/anz. 5,80
Il mio grosso grasso matrimonio greco di J Zwich con N. Vardalos, J Corbett Or 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
Era mio padre, di S Mendes con T Hanks P Newman Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,30
Il pianeta del tesoro, di R Clements, J. Musker. Animazione Or.: 14,30; 15,25; 18,30; 20,30
colpa dell'amore di A Tennant con R Witherspoon Or.: 20,25; 22,40
Il pianeta del tesoro Or.: 14,20; 16,25; 18,30.
Natale sul Nilo di N Parenti con C De Sica, M Boldi. Or 14; 15,05; 18,15; 20,30; 22,35; 22,45
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo Or 15,40; 18; 20,30, 22,50
Harry Potter e la camera dei segreti di Columbus con D Harris, K Branagh Or.: 14,10; 17,20; 20,30.
L'amore infedele Lyne con R. Gere, D Lane. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
Spirit - selvaggio cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero Or 14,30 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
Natale sul Nilo di N. Parenti con C De Sica, M Boldi. Or.: 15,40, 18; 20,15, 22,30.
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo Boldi Or.: 15; 17,30 20, 22,25

**Reposi** via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
€ 7,00; rid 5,00; ant. 3,50
**Reposi 1** ● L'amore infedele - Unfaithful, di A Lyne con R Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
**Reposi 2** Il pianeta del tesoro di R. Clements, J Musker Animazione Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
**Reposi 3** ● La leggenda di Al John e Jack, di M Venier e Giovanni e Giacomo con Aldo Giovanni e Giacomo Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
**Reposi 4** Tutta colpa dell'amore di A Tennant con R Witherspoon Or 15,30 17,50; 20,10, 22,30
**Reposi 5** Harry Potter e la camera dei segreti di Ch Columbus con E R Harris K Branagh Or 15,30; 18,45, 22
**Romano** Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145
1ª spett. € 3,00; ant. 2,50; Alace 4,50 int. 6,50
L'uomo venuto dal passato di A Kaurismaki con M K Outinen, J Niemela Or.: 15; 18,10; 20,20, 22,30

**Studio Ritz** ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
Pom € 4,50 ant. 3,30, sera 6,50 rid 4,50
Harry Potter e la camera dei segreti di Ch Columbus, con D Radcliffe K Branagh Or 14,30 17,35, 20,40

**Teatro Nuovo** corso D'Azeglio 17, tel. 650.02
€ 6,50 rid. Alace ant. 4,50
**Nuovo** La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Giovanni e Giacomo Or.: 20,20, 22,35
€ 6,50 rid myr 4,50; ant./Alace
**Pinocchio** regia di R. Benigni con R. Benigni, M Braschi Or.: 20,10; 22,30
**Valentino 2** Il pianeta del tesoro di R. Clements e J. Musker produzione Walt Disney. Or 20, 22

**Sala 3** Femme fatale, di B. De Palma con A. Banderas, R. Romijn-Stamos Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**Sala 5** Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J Zwich con N Vardalos, J Corbett. Or.: 15,20 20,10, 22,20.
**Sala 6** La foresta magica. Or.: 14,20, 16,20, 18,20
L'amore infedele regia di A. Lyne con R Gere D Lane, D. Martinez. Or 20,20; 22,50.
**Sala 7** Segnando Beckham, di G Chadha con P Nagra K Knightley 15.05, 17.35 Sex is comedy Or.: 20,15; 22,35
**Sala 8** Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato Canzoni interpretate da 14,15, 16,15; 18,15, Ultimo Or.: 20,25, 22,40

**Nazionale** ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173
**Nazionale 1** Anteprima Gocce di sangue Ore 21 Ingresso con invito
**Nazionale 2** Rassegna in lingua originale: Tigerland Oggi 21.15, 21,30 Ingresso con tessera

**Olimpia** ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00 rid. 5,00; ant. 3,50.
**Olimpia 1** Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J Zwich con N Vardalos Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
**Olimpia 2** Spirit, cartone animato, canzoni interpretate da Zucchero 15,30; 17,50, 20,10; 22,30

**Patrie' Lingotto** ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
18,30 € 5,80 dopo 18,30 7,30, st/anz. 5,80
Il mio grosso grasso matrimonio greco di J Zwich con N. Vardalos, J Corbett Or 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
Era mio padre, di S Mendes con T Hanks P Newman Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,30
Il pianeta del tesoro, di R Clements, J. Musker. Animazione Or.: 14,30; 15,25; 18,30; 20,30
colpa dell'amore di A Tennant con R Witherspoon Or.: 20,25; 22,40
Il pianeta del tesoro Or.: 14,20; 16,25; 18,30.
Natale sul Nilo di N Parenti con C De Sica, M Boldi. Or 14; 15,05; 18,15; 20,30; 22,35; 22,45
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo Or 15,40; 18; 20,30, 22,50
Harry Potter e la camera dei segreti di Columbus con D Harris, K Branagh Or.: 14,10; 17,20; 20,30.
L'amore infedele Lyne con R. Gere, D Lane. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
Spirit - selvaggio cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero Or 14,30 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
Natale sul Nilo di N. Parenti con C De Sica, M Boldi. Or.: 15,40, 18; 20,15, 22,30.
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo Boldi Or.: 15; 17,30 20, 22,25

**Reposi** via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
€ 7,00; rid 5,00; ant. 3,50
**Reposi 1** ● L'amore infedele - Unfaithful, di A Lyne con R Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
**Reposi 2** Il pianeta del tesoro di R. Clements, J Musker Animazione Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
**Reposi 3** ● La leggenda di Al John e Jack, di M Venier e Giovanni e Giacomo con Aldo Giovanni e Giacomo Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
**Reposi 4** Tutta colpa dell'amore di A Tennant con R Witherspoon Or 15,30 17,50; 20,10, 22,30
**Reposi 5** Harry Potter e la camera dei segreti di Ch Columbus con E R Harris K Branagh Or 15,30; 18,45, 22
**Romano** Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145
1ª spett. € 3,00; ant. 2,50; Alace 4,50 int. 6,50
L'uomo venuto dal passato di A Kaurismaki con M K Outinen, J Niemela Or.: 15; 18,10; 20,20, 22,30

**Studio Ritz** ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
Pom € 4,50 ant. 3,30, sera 6,50 rid 4,50
Harry Potter e la camera dei segreti di Ch Columbus, con D Radcliffe K Branagh Or 14,30 17,35, 20,40

**Teatro Nuovo** corso D'Azeglio 17, tel. 650.02
€ 6,50 rid. Alace ant. 4,50
**Nuovo** La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Giovanni e Giacomo Or.: 20,20, 22,35
€ 6,50 rid myr 4,50; ant./Alace
**Pinocchio** regia di R. Benigni con R. Benigni, M Braschi Or.: 20,10; 22,30
**Valentino 2** Il pianeta del tesoro di R. Clements e J. Musker produzione Walt Disney. Or 20, 22

## ALTRE VISIONI

**Agnelli** via P. Sarpi 111/A, tel. 011 315.1429 Non pervenuto

**Garetti** via Bareto 9, tel. 011 655.187 Riposo

**Cuore** via Nizza 56, tel. 011 668.7668 Riposo

**Eden** via Bagetti 30, tel. 011 433.7474 Ore 21.15 Cineracconto: Il Pungolo. Ingresso soci

**Cardinal Massaia** via C. Massaia Non perv

**Lanteri** c.so G. Cesare 80, tel. 28.41.34 Riposo

**Monterosa** via Brandizzo 65, tel. 011 284.020 Non pervenuto

**Valmocchi** via Salerno 19, tel. 011 522.4279 Oggi Cinderella Che fine ha fatto Santa Claus?, di Walt Disney Or 15; 17

## LUCI ROSSE

**Alessandria** via Tel. 011 Apertura super, con Claudett. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero 4,50, ridotto 4 anziani 3

corso tel. 011 484.621 Profonda gola francese, con Rio (Extreme Hard Core). Prima visione. Feriali apertura ore 10,30 ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30 ultimo 22,30

**Multivideo** corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385 Peccati di gola con Christopher Clark. Apertura no stop dalle 10,30 all'1,30. Festivi dalle 14,30 alle 24

**Nuovo Garden** via Garibaldi 116, tel. 011 812.7550 Mostra permanente «Gli anni della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

**Museo di Antichità** (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51) Mostra «Hitler. I segni della vittoria dall'epica all'era moderna» 12 gennaio. tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiusi. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo

**Museo** dello 8, tel. 011 561 7776) Or tutti i giorni 8,30-19,30 chiuso. Informazioni 011.561 7776, 561 8391

**Museo Etnografico di Scienze Naturali Museo di Consolata** corso Tirreno 14 tel. 011 440 04 00) Orario giorni feriali 8,30-12,30 14,30-18 14,30-18. Chiusi il lunedì

**Museo Grande Torino** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario sabato e domenica 14,30-18,30.

**Museo Regionale di Scienze Naturali** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07.349) «Zoologia Fantastica». Fino al 6 giugno; «I gioielli della roccia - Esposizione permanente di minerali», «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì

**Museo Nazionale del Risorgimento** (piazza Carignano, tel. 011.562.1147) A richiesta proiezione video: «Voce e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19 ultimo ingresso ore 18 Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari del Unitre

**Museo della Marionetta** (via Santa Teresa 5, tel. 011.53 02 28) Tutti i giorni su prenotazione

**Museo Nazionale Montagna** (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66 04 104) Mostra «Il mondo contadino romeno». Fino al 26/1. Tutti i giorni 9-19

**Museo della Sindone** (via San Domenico 28, tel. 011.436 58 32) Orario tutti i giorni 9-12 15-19.

**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (via Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

**Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana** (via 20, tel. 011 812.56.58) Orario tutti i giorni 9-20 sabato 9-23. Lunedì chiuso

**Museo Nazionale** 011 541 557) Chiuso

**SEXY MOVIE** via Cibrario 68, Tel. 011 749 2907. La regina della notte Kelly Trump e Laura Angel. Apertura ore 15; ultimo ore 22

**Principe Tommaso** 6, tel. 011 650.5470 Perverse passione con Silvia Saint (Extreme Hard Core). 1ª visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30 festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

**Roma Blue** via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. solo hard per Biancaneve e i magnifici sette, con Selena Steel, Apertura ore 15 ore 1 €

**Spezia** via Nizza 170, Tel. 011 Il peccato più caldo, Remigio Zampa, Sophie Evans. Apertura ore 11; ultimo 22,30, Da lunedì a venerdì intero 4,50; ridotto € 4 anziani € 3

**SEXY MOVIE** via Cibrario 68, Tel. 011 749 2907. La regina della notte Kelly Trump e Laura Angel. Apertura ore 15; ultimo ore 22

## FUORI CITTA'

**COLLEGNO**
**CINEMA:** 011 931.2403 Riposo

**BARDONECCHIA**
**EDELWEISS:** 0122 996 33 La leggenda di Al John e Jack.

**BEINASCO**
**BERTOLINO:** 011 349 0220 Riposo
**WARNER VILLAGE CINEMAS**
**LE FORNACI:** Inf./pren 011.36 11 1
Sala 1: La leggenda di Al John e Jack.
Sala 2: Harry Potter 2.
2: Il pianeta del tesoro - Unfaithful.
Sala 4: Era mio padre.
Sala 5: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Sala 6: sul Nilo.
Sala 7: Natale sul Nilo.
8: Unfaithful - La leggenda di Al John e Jack.
Sala 8: Spirit - Tutta colpa dell'amore.

**BORGARO TORINESE**
**ITALIA - DIGITAL:** 011 470 3576 sul Nilo

**BUSSOLENO**
**MARCISO:** 0122 Harry Potter e la camera dei segreti

**MARGHERITA - DIGIT:** 011 971 6525 sul Nilo.

**CASCINE VICA - RIVOLI**
**BIG:** 011 950 8908 club del cinema Luce dei miei occhi.

**CHIERI**
**SPLENDOR:** 011 942.1601 L'amore infedele.
**UNIVERSAL:** 011 941.1867 Natale sul Nilo.

**CHIVASSO**
**MODERNO:** 011 910 9737 La leggenda di Al John e Jack.
**CINECITTA':** 011 911 158
**A:** 011 910 1433 Natale sul Nilo.

**CIRIE'**
**:** 011 Harry Potter e la camera dei segreti.

**COLLEGNO** http\\.scinema.supereva.it
**PRINCIPE:** 011 405 6795 Il mio grosso grasso matrimonio greco
011 781 623 La leggenda di Al John e Jack.
**REGINA 8:** 011 781 623 L'amore infedele
**STAZIONE:** 011 789 792 Natale sul Nilo.
**STUDIO UNO:** 011 405 5681 Harry Potter 2.

**CUORGNE'**
523 Riposo

**CHIAVERO**
**SAN LORENZO:** 011 937 5923 Riposo

**:** 0125 425 084 Non pervenuto
80 Non pervenuto
**LA SERRA:** 0125 627 573 Non pervenuto.
**POLITEAMA:** 0125 641 571 L'amore infedele.

**CASTELLO** 011 641 236 Natale sul Nilo.

1 Riposo.

**PIANEZZA** http\\.scinema.supereva.it
**LUMIERE:** 011 968 2068
**SALA 1:** Natale sul Nilo.
**SALA 2:** La leggenda di Al John e Jack.

**PINEROLO**
0121 201 142 il grosso grasso matrimonio greco.
**MULTISALA ITALIA 2000:** 393 905 Harry Potter e la camera dei segreti.
**MOLE ITALIA** sul Nilo.
**RITZ:** La leggenda di Al John e Jack.

**RIVOLI**
**BORGIONOVO:** Non pervenuto
**MANELLO:** 011 956 6780 La leggenda di Al John e Jack.

**SALUGGIA**
**MAZZETTI:** 0161 486 714 Chiuso

**SAN MAURO TORINESE**
**GOBETTI:** L'amore infedele.

**SETTIMO TORINESE**
**PETRARCA** tel 7850
Sala 1: Nat
Sala 2: L'amore infedele.

**SUSA**
**CENISIO:** 0122 622 686 Riposo

**VALPERGA**
**AMBRAMAR:** 0124 617 122 Riposo
**AMBRADE:** 0124 617 122 Riposo

**VENARIA REALE**
**SUPERCINEMA**
Sala 1: Natale sul Nilo.
Sala 2: Harry Potter 2 - Unfaithful Sala 3: La leggenda di Al John e Jack.

**VILLAR PEROSA**
**NUOVO** 93 3096 Riposo

**VILLASTELLONE**
**JOLLY:** 011 969 6034 Riposo

**VINOVO**
**MONTEBRIANI-digital:** 011 965 1181

## TEATRI

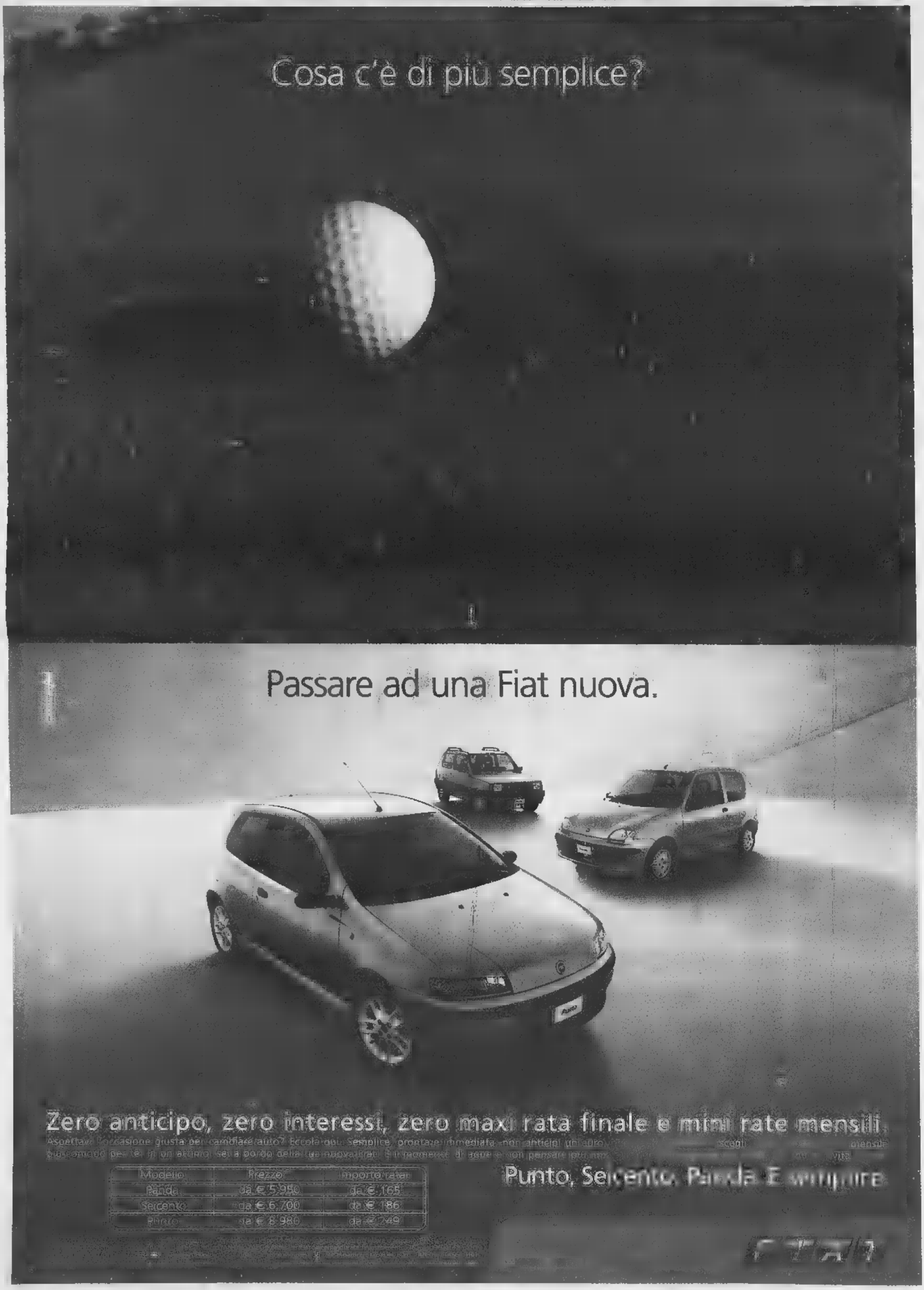
**TEATRO REGIO.** La conferenza del Regio, domani ore 17,30 (Sala del Caminetto). La vocalità verista tra le due guerre: ricordo di Favero, conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi e Giancarlo Landini. Ingresso libero Info 011 8815 246/238/210 www.teatroregio.torino.it.

**REGIO G. PUCCINI.** Piccolo Regio Lab Sabato 11/1 ore 21 Bere Hamsun (La polveriera) di Dejan Dukovski e Sandy Lopicic Gruppi Regia di Davide Livermore. Posto a € 7,50 In vendita alla biglietteria ore 10,30-18 tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it

**ALFA TEATRO.** Via Casalborgone 16/1. Il 24/25/1 ore 20.45 e 26/1 ore 16 la Comp. Stabile di Operette Allatroupe presenta La zingara baronessa operetta di Johann Strauss. Regia di C. Goffi. Direttore M° Vincenzo Lallone. Domenica 12/1 ore 16,15 la Comp. Cicalini presenta per teatro bambini La valigia meraviglie. Infolinea 011 8193529. www.allateatro.com

**ALFIERI.** Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 20.45 Music 2 presenta Gianfranco Jannuzzo e Paola Quattrini nella commedia musicale E' molto meglio in due di J. Fiastri e E. Vaime con Lorenza Mario, regia Pietro Garinei settimana. www.teatrostabileto rino.it

PREZZO TANDEM: € 0,80 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA», € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOSTA € 5,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» «I PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50 UK GBP 1,30 USA $ 2,50

## LE PREVISIONI METEO FINO A DOMENICA

**Oggi**
- Nord: Cielo poco nuvoloso con nubi in rapido aumento e locali nevicate oltre i 1000 metri su Valle d'Aosta e Piemonte
- Centro e Sardegna: Sereno al centro; nubi sparse sulla Sardegna
- Sud e Sicilia: Cielo molto nuvoloso a coperto

**Domani**
- Nord: Cielo molto nuvoloso o coperto con possibilità deboli piogge
- Centro e Sardegna: Nuvoloso al centro; coperto sulla Sardegna
- Sud e Sicilia: Cielo coperto; sulla Sicilia piove

**Giovedì**
- Nord: Cielo poco nuvoloso; nubi più accentuate sui rilievi alpini
- Centro e Sardegna: Cielo in prevalenza coperto ovunque
- Sud e Sicilia: Cielo da molto nuvoloso a coperto

**Venerdì**
- Nord: Da sereno a poco nuvoloso; pericolo nebbia
- Centro e Sardegna: Cielo nuvoloso piogge
- Sud e Sicilia: Cielo coperto; sereno o poco nuvoloso Sicilia

**Sabato**
- Nord: Condizioni di stabilità ma dense foschie e locali banchi di nebbia
- Centro e Sardegna: Da poco nuvoloso a nuvoloso
- Sud e Sicilia: Da poco nuvoloso a nuvoloso

**Domenica**
- Nord: Sereno o poco nuvoloso con foschie dense e nebbia
- Centro e: Cielo in prevalenza poco nuvoloso
- Sud e Sicilia: Sereno

IL MALTEMPO HA CREATO DISAGI SOPRATTUTTO AL NORD

# Neve e grande freddo al rientro dalle vacanze

Trenta chilometri di coda sulla strada per Cortina d'Ampezzo
Allerta della Protezione civile: da domani al Centro Sud in arrivo forti precipitazioni. Pericolo alla circolazione per il ghiaccio

ROMA

Neve e grande freddo (-5 a Aosta e Torino): il controesodo dalle vacanze natalizie è stato all'insegna del maltempo code e disagi soprattutto al Nord. Ma l'allarme per la colonnina di mercurio in picchiata e l'arrivo di precipitazioni riguarderà il centro-sud: le previsioni parlano, di una perturbazione che mercoledì creerà non pochi problemi.

**RIENTRO NELLA NEVE.** Forti rallentamenti per la neve sulle strade, allarme gelo e precipitazioni anche sotto dei 500 metri. A subire i maggiori disagi sono stati i turisti che hanno trascorso le vacanze in montagna ed in particolare nelle Dolomiti. La e il freddo hanno trasformato diverse strade in Valtellina e Valchia- in piste ghiacciate. Ma anche nel Nord-Ovest - dal Piemonte alla valle d'Aosta, anche in Liguria - non sono mancati problemi alla circolazione, a causa della neve.

**FREDDO AL CENTRO SUD.** Il dipartimento della Protezione civile ha diramato un allerta meteo per le regioni del centro-sud: per 18 ore ed in particolare domani, sono previste precipitazioni localmente intense ad iniziare Sardegna per poi estendersi anche su Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Le temperature subiranno un nuovo abbassamento. Il Nord, invece, interessato solo marginalmente questa perturbazione; le condizioni peggiori in Liguria ed Emilia Romagna.

**INCIDENTI.** Ieri non mancati incidenti, anche mortali. Sull'A22 del Brennero, tra Trento e Rovereto è morto un trentenne finito contro il guardrail con propria auto. Un altro giovane morto nel ragusano per l'asfalto bagnato. Un settantenne è deceduto a Narni dopo stato investito da un furgone mentre attraversava la strada. Un morto a quattro feriti, dei quali tre gravi, costituiscono invece il bilancio di una notte di incidenti nel Piacentino, complice il ghiaccio.

**TRENTA KM DI CODE.** Ore di attesa sulla statale 51 le località di Venas di Cadore e Longarone (Belluno) per il maxi rientro dalle Dolomiti, in particolare Cortina D'Ampezzo. Le auto - il è stato di trenta chilometri di coda - si sono incanalate verso l'autostrada A27 a valle di Longarone. Code anche sulla Salerno-Reggio Calabria per tamponamento. [g. p. m.]

Automobilisti in difficoltà per la neve e il ghiaccio sulle autostrade

## STRANI GIORNI

SURFISTA IN BALIA DEL MARE. Mare mosso e forte vento hanno messo in grave difficoltà un surfista di Ostia, rimasto bloccato a 400 metri dalla riva. E' stato salvato dalla Guardia di finanza con una motovedetta che, agenti hanno raggiunto l'extremis, finito in acqua e incapace di raggiungere la riva dopo il rompersi della vela del surf. Il ragazzo è in mare del malore.

ANCORA ALLARME VALANGHE. Nonostante la temperatura della Valle d'Aosta non è mai superato lo zero e nonostante le precipitazioni nevose si mantengano entro la soglia dei 20 centimetri, il pericolo valanghe è ancora elevato. Il soccorso alpino della Guardia di finanza ha effettuato una serie di sopralluoghi per valutare la situazione e ha deciso di mantenere chiuse le piste di sci alpino di Cervinia, Champoluc e Gressoney.

MANDORLI IN FIORE A FOGGIA. Con un mese di anticipo nel Gargano sembra già arrivata la primavera. In fiore i mandorli di Monte Sant'Angelo (in provincia di Foggia) e Vieste. Il fenomeno è stato accentuato dal mite clima invernale. Martedì è toccato il tredici con una temperatura record di 23 gradi dei giorni scorsi

### IN

## Parigi teme la Senna con la grande piena

La neve nel weekend ha messo in ginocchio il traffico, voli compresi,nella capitale francese, ma ora a Parigi c'è un nuovo allarme: la Senna ha superato i livelli di guardia. Così tutte le «voies sur berge», le strade a scorrimento veloce che costeggiano il fiume, per la piena, sono state chiuse. Conseguenza: il caos sulle altre vie e intasamenti, code chilometriche, lunghissimi tempi d'attesa per spostarsi anche per brevi tratti. L'aumento del livello dell'acqua ha rilanciato la paura un'inondazione catastrofica quella che colpì la capitale francese nel 1910. Però alla Direzione dell'Ambiente dell'Ile-de-France (la regione di Parigi) sdrammatizzano: «Il livello della Senna dovrebbe crescere fino mercoledì senza rischio di allagamenti, la situazione poi migliorerà». Infuriano intanto le polemiche sul perché pochi centimetri di neve bastati, sabato, per mandare in tilt gli aeroporti della capitale e causare mostruosi imbottigliamenti sulle autostrade attorno a Parigi. Allo scandalo hanno gridato un po' tutti: i passeggeri costretti a oltre 24 ore di bivacco agli scali di Roissy e di Orly, gli automobilisti intrappolati per oltre 15 ore sull'autostrada A10 in da Tours. Il ministro dei Trasporti, Gilles de Robien, ha ordinato un'inchiesta.

### BLOCCATI A COPENAGHEN

## Turisti milanesi costretti a bivaccare in aeroporto

Avevano il volo programmato da Copenaghen per Malpensa alle 15,20 di due giorni fa. Ma le vacanze al Nord Europa di decine di italiani si sono prolungate loro malgrado a causa del maltempo e del freddo record (-25 gradi). Sono stati costretti a bivaccare nell'aeroporto danese dormendo per terra. E non è giunta alcuna comunicazione sull'ora del rientro in Italia. È l'odissea di un gruppo di milanesi bloccati all'aeroporto. Uno dei componenti del gruppo, Paolo Colombo, si è lamentato della «scortesia della Sas», la compagnia di bandiera danese, che «ha dato poche informazioni e scarsa assistenza» e, solo ieri mattina, «si è limitata a consegnare un buono pasto di 50 corone (sette euro)». «Siamo saliti sull'aereo con gli altri passeggeri - ha raccontato Colombo -, ma dopo tre ore ci hanno fatto scendere perché si era rotto un generatore». Alle 18,40 i passeggeri dal piazzale dove era parcheggiato l'aereo hanno dovuto raggiungere a piedi nella neve lo scalo. Qui, tre ore coda per un biglietto: partenza prevista ieri alle 7,30 per arrivare, via Bruxelles, a Linate alle 11,30. Solo a mezzanotte hanno lasciato l'aeroporto con un taxi diretto in un hotel in città, risultato però esaurito. Quindi, dietro front in aeroporto e all'alba la notizia del nuovo annullamento del volo.

### COLLEGAMENTI KO

## Frana blocca la strada per la Costa Azzurra

Una frana ha imposto un lungo percorso alternativo a molti italiani che avevano trascorso le vacanze in Costa Azzurra: pietre, massi e detriti si staccate dalla roccia che costeggia la route national 204 della valle Roya (collega Ventimiglia con il Cuneese). Il traffico sulla statale del Colle di Tenda è stato immediatamente interrotto in entrambe le direzioni. La frana si è abbattuta all'altezza dell'ultimo paese francese prima tunnel, a Vievola. Lo smottamento ha invaso l'intera carreggiata. La chiusura del collegamento con la Costa Azzurra è a tempo indeterminato. Per raggiungere il basso Piemonte dalla costa ligure di Ponente e viceversa si deviare attraverso la statale del colle di Nava o l'autostrada Torino-Savona. In alternativa funziona la ferrovia Nizza-Ventimiglia-Cuneo-Torino. Ieri in Liguria e Piemonte è nevicato sulla A26 tra Masone e Ovada, sulla A7 tra Bolzaneto e Serravalle e sulla A6 tra Altare e Torino. Sulla riviera di Ponente, il freddo, con temperature 4-5 gradi, non ha impedito a quaranta persone partecipare al tradizionale cimento invernale della Befana Finale Ligure.

CITTA' DEL VATICANO, MONSIGNOR MIGLIORE E' IL NUOVO RAPPRESENTANTE DELLA SANTA SEDE ALL'ONU

# Dodici nuovi vescovi per i punti caldi del mondo

Il Papa: «Il popolo di Dio sia luce, perché sulle nazioni gravano tenebre e nebbia»

**Marco Tosatti**
CITTÀ DEL VATICANO

Papa Wojtyla ha consacrato 12 nuovi vescovi, ieri in San Pietro; e fra di loro alcuni dei protagonisti della «politica» wojtyliana dei prossimi anni, uomini scelti per rappresentare la Santa Sede nei punti caldi del pianeta. E' una tradizione che ha sempre rispettato, quella di imporre le mani ai nuovi presuli nel giorno dell'Epifania, Wojtyla; o finora ha ordinati 321, un vero record. Spicca fra le consacrazioni eccellente quella di monsignor Celestino Migliore, fino a qualche settimana fa «numero Due» del ministero degli Esteri pontificio, e ora chiamato a un ruolo delicato, quello di rappresentante della Santa Sede all'Onu, a New York. Tanto più delicato se - come sembra probabile - il Vaticano da «osservatore» passerà a membro effettivo dell'Onu. Monsignor Migliore, originario di San Pietro del Gallo, in provincia di Cuneo, partirà per gli Usa a metà gennaio.

Un'immagine dell'ordinazione avvenuta oggi a San Pietro

Un altro diplomatico, Pedro Lopez Quintana, assessore della prima sezione della Segreteria di Stato, che diventa nunzio apostolico (con prodestinazione l'India) ha ricevuto l'ordinazione dalle mani del Pontefice; e insieme con lui Giovanni Paolo II ha elevato alla dignità episcopale un elemento di spicco di una chiesa in zona pericolosa: l'iracheno monsignor Andraos Abouna.

Le ordinazioni sono lo specchio della curia voluta dal Papa. Primo fra tutti, il nome di teologo salesiano, Angelo Amato, nuovo segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. E' un esperto di cristologia, a cui in passato cardinale Joseph Ratzinger ha affidato incarichi di rilievo come consultore, e che ha scelto al posto di monsignor Tarcisio Bertone, mandato alla diocesi di Genova. Tra inoltre fra i 12 presuli il gesuita slovacco Jan Babjak, al quale stati affidati i rito orientale dell' Eparchia di Presov, il Legionario di Cristo Brian Farrel, nuovo segretario del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, e il francescano Giuseppe Nazzaro, Vicario Apostolico per i fedeli di rito latino di Aleppo in Siria. Il Pontefice ha accennato alla situazione guerra incombente, sottolineando il compito dei nuovi vescovi: «Il popolo di Dio è chiamato a diventare esso stesso luce, per orientare il cammino delle nazioni, sulle quali gravano tenebre e nebbia».

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

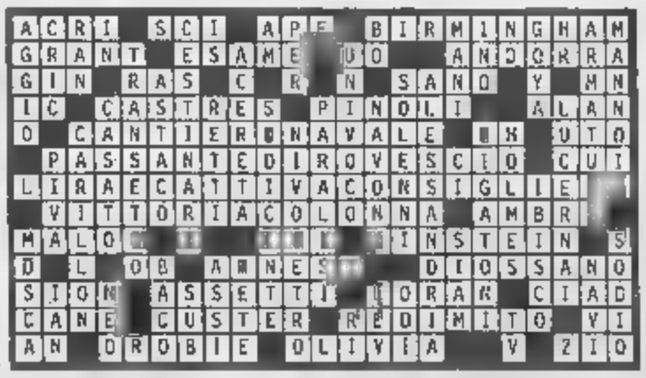
**DAMA**
Un «blocco» del grande compositore di Empoli. Il Bianco vince giocando 1) 14-10, 6x22; 2) 25x27, 19x28; 3) 27-31, e blocco.

**SCACCHI**
Partita giocata nel torneo di Bad Wiessee 2002. partita è proseguita con il decisivo scacco 1...Dh1, e il Bianco ha abbandonato. Non può infatti evitare il matto dopo R:h1, Th3; Rg1, Th1 matto.

**MASTER MIND**
La combinazione finale corretta è: V B R

**REBUS**
(5,3,11): re magi - ara F - R re - D data = Cr già raffreddata.

**DOPPIO GIOCO**
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Percosse (8 punti); Artificio (9 punti); Serenata (8 punti); Trentina (8 punti); Procedura (9 punti); Maliziosi (9 punti); Malattie (8 punti); Organismo (9 punti); Materiale (9 punti).
verticale dalla prima alla nona colonna: Macinare (8 punti); Giardino punti); Riflesso (8 punti); Teatrali (8 punti); Calzature (9 punti); Temporale (9 punti); Centauro (8 punti); Missione (8 punti); Portinaio (9 punti). Totale = 152.




**PAROLIERE**
Schema a destra:
11 lettere: spericolati, spericolato; 10 lettere: pericolosi, periscopio; 9 lettere: episcopio, percolati, pelato, periscopi; 8 lettere: colatore, colatori, costieri, costiero, episcopi, pericolo, pistocco; 7 lettere: colatoi, crotalo, isolati, piccola, piccolo, pistola, pitocco, scolati, scolato, solatie, storico; 6 lettere: colati, colato, colore, corsie, cresta, crosta, latore, latori, pisolo, presto, resino, scorie, sorcio, stocco, storie, 5 lettere: colta, colti, colto, corse, corsi, costa, costi, cresi, creso, crisi, isola, italo, lorio, losco, ostie, persi, perso, pesci, pesco, pesta, pesti, pesto, picco, piolo, pista, presi, preso, prose, resta, resti, reso, ricco, rocco, rosta, rosti, scolo, scopi, serio, serpi, socco, sorci, stola, talco, tocco, torio, torsi, tosco. Totale parole.
Schema a sinistra: Uccelli: allocco, cicogna, cigno, fagiano, falco, faraona, gallo, oca. Totale 8 uccelli.

**SESTO ACUTO**
A Vito capitò la confezione con una bottiglia di bianco e una di rosso. Mattia e Paolo non hanno ricevuto le confezioni con 1 bottiglia di bianco e 1 di rosso, quindi queste devono necessariamente essere andate a Vito e Alfredo.

MORTO A 67 ANNI, DA TEMPO AVEVA SCELTO COME CITTÀ DI ADOZIONE MILANO, NELLA QUALE AVEVA RICOPERTO ALTI INCARICHI

Camerana con il sindaco di Milano Albertini e Jack Lang

Carlo Camerana assieme alla moglie Antonella

# Addio a Carlo Camerana manager e gentiluomo

## Vicepresidente dell'Assolombarda e presidente del Museo della Scienza di Milano. Era consigliere di amministrazione di Ifi ■ Ifil

**Fiorella Minervino**

Carlo Camerana, consigliere di amministrazione dell'Ifi e dell'Ifil e vicepresidente dell'Assolombarda, è morto ■ mattina al Policlinico di Milano per arresto cardiaco. Era ■ a Torino nel 1936, dal conte Giancarlo Camerana e da Laura Nasi, cugina di Giovanni e Umberto Agnelli. Da tempo aveva scelto Milano come sua città di adozione, nella quale aveva ricoperto tra gli altri incarichi di manager alla Marelli, ■ presidente del Piccolo Teatro, e, attualmente, del Museo della Scienza e Tecnica. A Milano, Carlo Camerana era impegnato anche a organizzare e dirigere eventi, intervenendo ■ problemi della città come quelli della Scala, di cui discuteva anche con il sindaco Albertini, del quale si dichiarava amico.

Ma sopra ogni cosa prediligeva gli affetti e la famiglia, per la quale nutriva un profondo sen■ patriarcale. ■ ■ pava e preoccupava dei figli suoi,oltre a Beatrice di 17 anni, aveva avuto un maschio da Rosanna Armani, Andrea di 33 anni, che vedeva regolarmente) e dei figli della seconda moglie Antonella Carnelli da Micheli, Ludovica e Gregorio, e ancora dei loro bimbi. La prima moglie, la veneziana Anna Bozza, (sposata nel 1962) non gli aveva dato figli. Alla morte di Anna, il figlio Paolo che lei aveva avuto dopo la separazione, divenne ■ casa e per qualche ■ visse ■ loro. Carlo Camerana ripeteva più volte che proprio per questo ■o attaccamento alla famiglia era stato scelto per rappresentare i Nasi nelle questioni relative alla Fiat e agli altri parenti. «Mi sforzo di organizzare - diceva -, tenere uniti, dare consigli saggi ai miei».

Il tempo libero dal lavoro Carlo Camerana lo trascorreva quasi interamente a Portofino, guardato con grande affetto dagli abitanti, un privilegio assai raro per chi ■ è nato nel borgo. Quando gli impegni glielo permettevano, trascorreva intere mattinate insieme alla moglie Antonella e alla figlia Beatrice seduto sotto il tendone di Puny, il famoso ristoratore e amico, parlando e discutendo anche in genov■. La madre Laura Nasi, come la sorella Clara Nasi Ferrero di Ventimiglia, avevano acquistato ■ casa, ciascuna ai due estremi del borgo, la «Camerana», lassù in cima, vicino alla Chiesa di San Giorgio, con un'aria rustica da lontano, in realtà assai raffinata. Clara Nasi Ferrero l'aveva proprio dall'altro lato, dopo la Capitaneria, una villa piacevole con il ■ in casa. Sovente i due cugini, Carlo e Manuel, ■ parlavano da ■ casa all'altra, entrambi innamorati di Portofino, entrambi accettati dagli abitanti come amici ■ quasi parenti.

Carlo ■ raggiante ogni volta che per il week end riusciva a lasciare Milano o le città del mondo che per lavoro visitava, e "svestirsi" pure lui da marinaio, T shit candida, pantaloni o pantaloncini bianchi, l'aria gioiosa del ragazzo in vacanza. Si trasformava ■ Milano, dove tornava ■ panni del gentiluomo e del ■ ger.

Da ragazzo era appassionato di sci, poi dagli anni veneziani scaturì la passione per la vela. Nutriva ■ grande affetto nei confronti di Giovanni Agnelli, cugino di sua madre. Ogni volta che lo frequentava a Sankt-Moritz ■ ■ Portofino, Carlo Camerana si affrettava ■ raggiungerlo, a trascorrere tutto il tempo possibile con lui. Generoso, buono, affettuoso, Carlo era come il cugino Manuel, gran signore. Entrambi scomparsi a pochi mesi di distanza, entrambi adorati nel minuscolo borgo, entrambi legati alle mogli amatissime, Carlo alla sua Antonella, Manuel alla deliziosa Marina.

Il tempo libero lo passava a Portofino dove era amatissimo privilegio molto raro per chi non è nato nel borgo marinaro

Carlo Camerana aveva 67 anni

**CULTURA E FINANZA**

### Le passioni di un mecenate

■ Da sempre attivo nel mondo economico italiano, Carlo Camerana ■■■ sempre coniugato la presenza nella finanza con i suoi interessi culturali e sociali. Suo è stato il merito di aver valorizzato il Museo della Scienza e della Tecnica a Milano, istituzione della quale era da tempo presidente. Aveva l'incarico di consigliere delle due finanziarie degli Agnelli, Ifi e Ifil, ed era socio accomandatario della cassaforte di famiglia, la «Giovanni Agnelli & C.». A Milano, città d'adozione, era stato designato vicepresidente di Assolombarda, l'associazione degli industriali della Lombardia. In passato aveva ricoperto le cariche di presidente dell'Unicem e della Magneti Marelli.

www.acer.it

TRAVELMATE C100 - ACER TABLET PC

THE EVOLUTION OF THE MOBILE WORLD

intel inside pentium III

Il ■■■ TravelMate C100 rivoluziona il mondo del mobile computing ultraportatile elevandolo ad una dimensione completamente nuova. Il TravelMate C100 è progettato per i professionisti che trascorrono la maggior parte del loro tempo lontano ■■ proprio ufficio, partecipando ■ meetings, viaggiano per lavoro e si confrontano con i propri colleghi anche in riunioni non programmate.

Le soluzioni integrate di TravelMate C100 ■ le ■■■ funzioni uniche, ■■■■ Il Digital Ink, il riconoscimento della scrittura manuale, la Windows Journal Utility e la Sticky Notes Utility che consente di porre brevi note e porle in un punto qualsiasi del desktop, rappresentano la soluzione ideale per l'utilizzo del notebook in completa libertà.

- Processore Mobile Intel® Pentium® III - ■ ■ ■■ ■■
- 30GB Hard Disk
- 256MB ■■■
- 24x CD-ROM
- LCD da 10,4" TFT con risoluzione ■■■ ■ 16 milioni di colori
- Scheda ■ rete 10/100Mbps ■■■ integrata ■ modem/fax 56Kbps V.90
- Connettività Wireless 802.11b integrata*
- SmartCard
- Penna Stylus EMR
- WXP Table
- Microsoft® Windows® ■■ Professional Tablet PC ■■■■

Garanzia 2 anni ■ cui 1 Internazionale



acer ADVANTAGE New Edition

Con Acer Advantage New Edition potrai estendere la garanzia a 3 anni con copertura da danni accidentali**. Richiedi l'estensione al tuo rivenditore di fiducia.



acer

Acer consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per computer portatili.

IL RETROSCENA DI UN'INDAGINE PILOTA

# Un agente infiltrato dietro l'inchiesta sui «guerrieri di luce»

## Dopo le denunce, un ispettore della squadra mobile ha seguito per mesi corsi e conferenze acquisendo prove e documenti

Un ispettore della squadra mobile confuso tra il popolo dell'Istituto delle motivazioni. L'investigatore ha seguito con encomiabile pazienza, per mesi, le conferenze aperte [illegible] degli istruttori e dai consulenti dell'Idm [illegible] da esperti esterni al centro di via Pedrotti. Un modo per vivere in diretta l'atmosfera di quella che l'associazione definisce «lo spirito dell'Idm». E poi letture su letture, studi sulle psicosette. Insomma, [illegible] è un'indagine da affrontare senza basi, questo primo passo nel mondo misterioso dei centri New Age, dove [illegible] confine tra legalità e illegalità può essere labilissimo. Fra poche ore ci saranno i primi interrogatori, verranno sentiti i responsabili, i testimoni delle vicende denunciate negli esposti. Al centro la morte misteriosa di un ristoratore che stava per affrontare la «passeggiata sui carboni ardenti» e una serie di suicidi. Un lavoro faticoso, complesso, legato a fattori spesso evanescenti. «Ma doveroso - spiegano alla Squadra mobile - accendiamo una luce su un mondo ancora sconosciuto. In Francia e negli Usa ci [illegible] state ricerche ed inchieste su questo tipo di organizzazioni, da noi ancora nulla. Questa potrebbe [illegible] un'inchiesta pilota [illegible] livello nazionale».

Un capitolo a parte riguarda la contabilità. I documenti acquisiti in più riprese dalla squadra mobile parlano di un gi[illegible] di miliardi, grazie alla vendita dei corsi a migliaia di persone. A fianco del nome di ciascun istruttore sono [illegible] il numero di «studenti» [illegible] il rendiconto finanziario. Gente che non scherza, con i ritardatari. Ne sa qualcosa Davide R. che si era iscritto al corso di leadership, uno dei più costosi, ma che poi non [illegible] riuscito a pagare la retta. C'è una lettera privata, in cui [illegible] primo luogo Davide si scusa per [illegible] disguido» dovuto a improvvi[illegible] difficoltà [illegible] per non avere mantenuto la parola data. Poi il «fermo» impegno a pagare a rate, 150 euro, seguendo un piano di rientro. Infine un ringraziamento per la «comprensione» dimostrata dall'Istruttore. Nel dossier consegnato dal commissario capo Alberto Somma al pm Pierluigi Zanchetta [illegible] mancano i commenti sull'andamento delle iscrizioni, il probabile ricavo [illegible] i guadagni incassati dai responsabili, minuziosamente inseriti nelle caselle, con tanto di grafici. Gli Istruttori si identificano attraverso [illegible] sigle, mentre gli Assistenti viaggiano su altre dimensioni, molto inferiori.

Per i semplici iscritti, i benefit relativi all'arruolamento di altri soci, sono costituiti da [illegible] ti [illegible] corsi, regali e citazioni al merito. Benemerita assoluta dell'Idm, senza alcun dubbio, [illegible] signora Liberata L.G., che è riuscita - nel corso degli anni - a trascinare all'Idm centinaia di persone, parenti, [illegible]i, vicini di casa. Forse anche i passanti. La [illegible] foto compare regolarmente dal '94 sulla rivista dell'Idm che non sa più [illegible] ringraziarla. In un'intervista Liberata spiega le ragioni del suo sfrenato proselitismo: «E' facile convincere le persone, quando si tratta di avvicinarle allo splendido mondo Idm». Altro che dubbi.

Una catena di Sant'Antonio, una piramide finanziaria, [illegible] i corsi al centro dello scambio? Troppo presto per dirlo, bisogna aspettare la fine delle indagini. In questo caso, però, sarebbe un fronte inedito, dopo il caso [illegible] Alpha Club (vendeva servizi e benefit) e il caso del tubo Tucker. L'Idm si occupa solo e semplicemente di formazione. Se non puoi pagare in contanti, c'è pronto il modulo di [illegible] finanziaria. [m. nu.]

Una passeggiata sui carboni ardenti: un iscritto all'Idm sarebbe morto d'infarto durante gli esercizi preparatori

### PIROBAZIA E TRUCCHI

Della «pirobazia», cioè della passeggiata sui carboni ardenti si è occupato anche il Cicap, il «Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale». Ecco cosa scrive Massimo Polidoro. «Dal greco pyro (fuoco) e bàineln (camminare), questo termine viene usato per indicare il famoso fenomeno della camminata sui carboni ardenti. Sebbene tale [illegible] sia presentata ancora oggi come un'impresa impossibile per la persona media, a meno di non possedere doti soprannaturali o di ricorrere a "misteriosi" rituali di meditazione, si tratta di una prova che chiunque, con la dovuta attenzione, potrebbe fare. Non è necessaria alcuna preparazione dell'anima e non [illegible] unguenti miracolosi con cui proteggere la pianta [illegible] piedi dalle bruciature, semplicemente perché se il piede non rimane a contatto troppo a lungo con le braci non si brucia; [illegible] brace, infatti, è un pessimo conduttore di calore.
Un esempio può illustrare meglio la situazione: si immagini [illegible] portare un forno a 200° per c[illegible]. Tutto quello che si trova all'interno del forno, dopo un po', avrà raggiunto la temperatura [illegible] 200°; tuttavia, [illegible] mettiamo una mano nell'aria [illegible] forno sentiamo che è calda ma non ci bruciamo (nonostante anch'essa sia [illegible] 200°), [illegible] se tocchiamo [illegible] torta ci bruciamo, rimaniamo invece ustionati se sfioriamo la teglia di acciaio. Questo perché l'acciaio conduce molto bene il calore, mentre la torta, l'aria o la brace lo conducono molto meno.
Naturalmente, [illegible] anche necessario limitare la sosta sulle braci ardenti: è stato calcolato che in media, una persona normale può compiere tre passi con ogni piede (circa sei metri) [illegible] bruciarsi; chi compie percorsi più lunghi, spesso nel corso di esibizioni altamente pubblicizzate, può ricorrere ad altri artifici, tra cui quello di [illegible] mantenere la stessa temperatura (che dovrebbe essere sugli 800°) lungo tutto il percorso ma di creare, per così dire, delle "oasi" di carboni spenti».

IL «PENTITO»

# «All'Idm il tuo pensiero è annullato e manipolato»

## Ha lasciato l'Istituto dopo averci lavorato per 13 anni: «Statene alla larga»

**intervista**

Massimo Numa

Luciano Penco [illegible] l'uomo [illegible] e [illegible] giorno ha deciso di raccontare alla polizia i segreti dell'Idm. Ha 39 anni, ha scritto un libro di aforismi, la sua biblioteca è ricca di [illegible] esoterici e [illegible] studi scientifici sul ruolo e la fisionomia delle sette e delle associazioni New Age. Questa è l'intervista.

**Come e quando entrò all'Idm**

Seguii il primo corso di FD nel lontano settembre '86 e mi allontanai dall'Idm, dopo lunghe riflessi[illegible]ni e ripensamenti, nel febbraio del [illegible].

**Ci può spiegare le ragioni del suo incontro con l'Idm?**

Avevo dei grossi [illegible]i familiari di base, poi, proprio in quel periodo, era finita una storia con una ragazza. Insomma, ero solo, [illegible] bisogno di aiuto. Mi imbattei nell'Idm, c'era gente che mi accoglieva con apparente benevolenza...

**Ha svolto un ruolo attivo?**

Sì. Dopo sei anni di frequentazio[illegible] [illegible] cliente, ho [illegible] [illegible] collaborare come segretario, alla reception e facevo il centralinista. Dopo il settore editoriale.

**Perchè definisce l'Idm una setta?**

Intanto è un'organizzazione piramidale, con fini [illegible] lucro, dove al vertice c'è un leader incontrastato che decide per tutti. All'Idm decideva una persona sola, almeno sino a quando ci [illegible] [illegible] io, e cioè il presidente Franco Cassina; quindi dominava una filosofia di base che andava accettata [illegible] una verità assoluta, che non tollerava manifestazioni di dissenso e che imponeva precisi modelli comportamentali e di pensiero. Il tuo pensiero originale veniva progressivamente annullato e manipolato, fino a renderlo omogeneo a quello della filosofia di base, [illegible] improntata al successo e al servizio.

«Vieni affiancato da un consulente [illegible] indotto a confessare ogni cosa di te, compresi errori e riflessioni più segrete Così diventi ricattabile»

Quindi la parte confessionale: ti veniva affiancato un consulente, venivi ripetutamente stimolato, mascherando tutto questo da terapia, a confessare ogni [illegible] di te per migliorare i tuoi risultati; compresi gli errori commessi, le tue riflessioni più segrete. Questo serviva a carpire i tuoi punti deboli per venderti ulteriori corsi, per tenerti sotto controllo. Al di là di tutte le apparenti manifestazioni di considerazione e benevolen[illegible]. È questo che ti fregava, che mi [illegible] fregato: ci metti un bel po' ad accorgertene. Ogni perplessità la interpreti come una tua carenza, una tua deficienza, [illegible] come un'incongruenza fra quel che ti viene proposto e quello che avviene nella realtà. Infine l'indottrinamento, l'obbedienza, il frazionamento delle informazioni, il pensiero positivo, [illegible] totale assenza

«Quando seppi che alcuni si erano uccisi ne rimasi sconvolto Provai a chiedere informazioni anche allora, senza risultato»

del consenso informato. È difficile definire una setta in quattro parole...

**E lei decide di andarsene.**

Sì, appunto dopo due anni di sofferenze. C'è sempre e comunque il rischio di disintegrare un mondo che ti sei faticosamente costruito con gli anni, dei rapporti [illegible] lavoro [illegible] di amicizia, degli affetti...

**Ma che succeda ai fuoriusciti?**

Vieni semplicemente cancellato dall'IDM, [illegible] esisti più. Non [illegible] gono spiegate a nessuno le ragioni dell'allontanamento. Viene detto a chi è ancora "all'interno" della setta di non frequentarla più, in certi casi questo viene loro addirittura proibito, pena il loro allontanamento. [illegible] realmente accaduto, nel mio caso, [illegible] una [illegible] amica. Sei cancellato dagli archivi, rientri immediatamente [illegible] novero dei "traditori". All'interno di una setta, dopo un iniziale periodo di benessere, ti [illegible] progressivamente inoculato un sottile e permanente senso di colpa per gli errori commessi, errori che [illegible] anche minimi [illegible] che vengono ingigantiti a dismisura. E poi, sempre progressivamente, ti vie[illegible] sottratta l'autostima attraver[illegible] un gioco di premi e punizioni molto sottile: sei meritevole se ti conformi alle direttive, [illegible] deprecabile se manifesti opinioni [illegible] trarie. Poi ho deciso di raccontare tutto.

**Suicidi. Lei sapeva che alcuni dei frequentatori erano morti in modo tragico?**

Non subito. Mi dicevano di depennare dei nomi dall'archivio. Dopo però [illegible] a sapere che si erano suicidati, che erano morti o avevano "tradito la causa". Ne rimanevo scosso.

**E della morte di Savino T. a Villa Brea, seppe qualcosa?**

Sì. Mi raccontarono che [illegible] era sentito male durante gli esercizi di preparazione al corso di pirobazia, esercizi fisici. Quel corso, nonostante tutto, venne portato a termine, gli venne addirittura dedicato. Anche questo mi scosse, lo considerai una strumentalizzazione di un evento drammatico.

**Perchè lei, dopo tanti anni, ha deciso di uscire allo scoperto e di raccontare cosa [illegible] all'interno dell'Idm?**

Vorrei informare quelle pers[illegible] che si rivolgono a sconosciuti, nel mio caso all'Idm, abbagliati dalla promessa di cambiare la propria dopo soltanto qualche corso, pagando somme ingenti e magari mettendo a disposizione tempo ed energie. E voglio precisare che non nutro risentimento per l'Idm.

**Magia ed esoterismo: lei partecipava alle cerimonie rituali?**

«Certo. Cassina e altri istruttori e consulenti si vestivano da sacerdoti druidi indossando [illegible] specie [illegible] tonaca bianca, recitando invocazioni, distribuendo comunioni di bacche di vischio, facendo saltare ritualmente un fuoco in cui si bruciavano le erbe. [illegible] andava tutti in giro per il b[illegible] [illegible] una corona di fiori in testa. Ora sorrido. Allora ci credevo.

**Adesso ha paura?**

No, non ho paura. [illegible] stupisco, piuttosto, di avere [illegible] "dentro" una radice della "filosofia" assorbita in quei dodici anni trascorsi all'Idm: guardate bene oltre le apparenze. Le scorciatoie non conducono molto lontano, non esiste una verità assoluta: esiste solo chi non ha remore ad approfittare delle altrui vulnerabilità. Ed è qualcosa che mi fa stare ancora male.

# Specchio dei tempi

**«Avanti e indietro, come nel gioco dell'oca, anche se il malato sta piangendo per [illegible] dolore» - «La nostra storia vive nei ricordi dei nonni» - «Istruzione [illegible] fa educazione?» - «Un Capodanno diverso»**

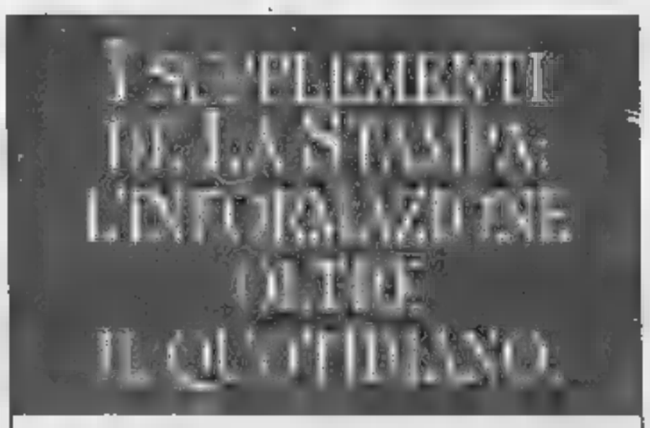
Un lettore ci scrive:
«Nella notte tra venerdì [illegible] sabato scorso mia madre [illegible] colpita da un'orticaria gigante, [illegible] dolorosa. Ci rechiamo presso il pronto soccorso del Gradenigo, ove [illegible] prescrivono un farmaco che allevia il bruciore [illegible] [illegible] invitata [illegible] recarsi dal [illegible] medico [illegible] famiglia che, a [illegible] delle festività concomitanti, non potrà visitarla prima di martedì 7. Nella giornata di sabato, [illegible] problema si [illegible]a e domenica mattina telefoniamo all'Ospedale San Lazzaro e ci dicono [illegible] presentarci tra le 11 [illegible] [illegible] 12. Arriviamo rapidamente anche [illegible] mia madre ha difficoltà di deambulazione nel percor[illegible] tutta la scalinata. Ma un usciere non [illegible] lascia entrare dicendo che prima deve essere visitata al Pronto Soccorso delle Molinette.
«Interdetto, riaccompagno mia madre all'esterno, [illegible] la accompagno nella struttura indicata. Qui una solerte infermiera scrive le [illegible] generalità su un foglio e ci dirotta all'entrata principale delle Molinette, reparto D.E.A., sala visita 1. Altre rampe in salita, scale, distanze ormai per mia madre colmabili solo con grande sofferenza. Altra attesa mentre mia madre sta piangendo per il dolore. Finalmente due medici la visitano e la rinviano dallo specialista del San Lazzaro. Altra sgroppata, altra richiesta di dati (è la quarta volta [illegible] un'ora) e finalmente la visita [illegible] lo specialista che esclama un "signora, doveva farsi visitare prima" che suona come una beffa».
Giuseppe Raso

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:
«In questi giorni in cui tanto si parla di calendari, vogliamo far conoscere un'iniziativa degli allievi di due classi della scuola media di Brusasco, i quali hanno stampato il cosid[illegible] "Calendario dei nonni". Hanno raccolto le testimonianze delle persone più anziane e "arzille" che abitano nei comuni limitrofi, hanno chiesto loro di raccontare della famiglia, delle attività lavorative, della loro vita; il testo [illegible] stato corredato da una fotografia recente [illegible] una... [illegible] po' meno. [illegible] inoltre organizzata, prima di Natale, una festa [illegible] [illegible] dei protagonisti [illegible]è hanno potuto così incontrare gli allievi.
«In una società dove spesso le persone anziane vengono messe da parte [illegible] non viene loro riconosciuta la funzione di detentori delle tradizioni, questa iniziativa è servita a far avvicinare i più giovani ai "nonni", a far sì che gli anziani si sentissero parte attiva del progetto [illegible] [illegible] ricordare a tutti che la vita di questi uomini e donne semplici è la nostra storia».
Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei replicare alla lettera di Alessandra Perri, la studen[illegible] universitaria che ha trascorso la notte di Capodanno in piazza San Carlo, tra violenze e orrori di ogni sorta. Mi pare [illegible] che la malcapitata pos[illegible] affermare [illegible] tanta certezza la nazionalità dei delinquenti, che ubriachi palpeggiavano e scippavano [illegible] destra [illegible] manca, circoscrivendo tali crimini esclusivamente a "marocchini, algerini, tunisini, [illegible] in generale". Ora, d'accordo che dopo quell'11 settembre tutti gli arabi [illegible] diventati terroristi, ma tutto ha [illegible] limite, anche il pregiudizio. Quel che più [illegible] rattrista è che l'Università, [illegible] la lettrice frequenta, non sappia più trasmettere senso critico e capacità di giudizio, [illegible] un tempo. O forse, come diceva [illegible] nonno, "istruzione non fa educazione"».
Enrica Bongiovanni

Una lettrice ci scrive:
«Una lettrice ha raccontato con molta amarezza il suo Capodanno. Vorrei raccontare anche il mio: come centinaia di persone ho partecipato alla marcia che si [illegible] all'Arsenale della Pace, a Borgo Dora. Raggiungerlo, con tutto il corteo, [illegible] stato suggestivo e rassicurante ma, alla fine della manifestazione, ho realizzato che avrei dovuto ripercorrere lo stesso trag[illegible] al contrario, da sola [illegible] al b[illegible]. Anch'io [illegible] la lettrice, che in piazza San Carlo ha osservato cose tristi non compiute [illegible] italiani, ho avuto l'impressione di essere straniero in visita di una città che non era la mia.
[illegible] risalendo in via Milano, una rassicurante calma ha preso il posto dell'iniziale, innegabile timore: [illegible] mi ha infastidita e fra le tante persone che ho incrociato c'è stato pure chi gentilmente e festosamente mi ha augurato buon anno. [illegible] per [illegible] lungo tratto [illegible] strada sono stata l'unica "indigena", l'unica [illegible] araba che si è incrociata [illegible] [illegible] variegata popolazione, soprattutto maschile, di nordafricani.
«Com'è strano [illegible] mondo! Forse spesso dipende [illegible] [illegible] quali occhi lo si guarda!».
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it




MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

I SINTOMI: INSONNIA, SOVRAPPESO, TORPORE

# Guarire dal «jetlag» delle Feste

## Regime alimentare e serenità contro lo stress

**Roberto Fiori**

l'acquisto dei regali non vi ha spossato, avete rifatto mille volte con scioltezza il menu del pranzo di Natale, se il veglione di è stato una volta agile fiasco, pensate di averla fatta franca: ora è in agguato la sindrome post-natalizia.

In questi giorni dormite meno e peggio del solito? La bilancia dice che avete preso qualche chilo? Un cerchio alla testa vi attanaglia? Benvenuti nel club dello «stop and go», una vera e propria patologia che si manifesta all'inizio di ogni anno. Sonnolenza, melanconia e poca energia di ricominciare sembrano essere le caratteristiche di questa sorta di «jetlag» da vacanza, dopo cenoni e parenti mal digeriti.

«E' una vera e propria malattia da stress da vacanze, durante le quali si viene a creare un cocktail di abitudini, di emozioni e di consuetudini che per molte persone sono difficilmente assimilabili al punto tale da produrre ansia, depressione e insonnia che inizia durante il periodo di vacanze e si protrae per un bel po' anche al rientro su lavoro». Lo afferma il prof. Rosario Sorrentino, neurologo e consulente della commissione sanità di Palazzo Madama che consiglia di tornare al lavoro preferibilmente con gradualità e non troppo esigenti sulle poche capacità di rendimento. Insomma, è inutile dare la colpa ad abitudini familiari che in verità non ci sono mai piaciute, a cugini poco simpatici che non possiamo non invitare, alla frenesia consumistica che avrebbe travolto e spazzato via l'atmosfera semplice di quando eravamo piccoli. Se abbiamo vissuto le feste come delle vere e proprie fatiche è perché, probabilmente, ci siamo trovati in una o più situazioni che hanno causato tensione, agitazione. E il rimedio non può che arrivare da noi stessi. Si stima che per due italiani su tre l'obiettivo più immediato sia quello della dieta. E allora, via ai suggerimenti. Come quello che viene dalla Coldiretti: frutta e verdura di stagione possono aiutare a depurare l'organismo e a recuperare la forma perduta durante le vacanze, quando si è speso più di 2,5 miliardi di Euro in cibi e bevande alcoliche.

Così, mentre c'è chi scarica la delusione rivendendo in internet i regali indesiderati, altri si buttano a broccoli e arance per recuperare lo smalto perduto. I più raffinati si appellano all'olio di rosmarino, che frizionato sul corpo durante la doccia si dice doni una nuova carica d'energia positiva. O al Walnut, uno dei 38 fiori di Bach, che pare dia la forza per affrontare i cambiamenti. Ma che stress, certe cure anti-stress.

Il neurologo: «E' una malattia, tornate al lavoro con gradualità e non siate troppo esigenti sul rendimento»

Frutta e verdura per dimenticare tortellini e panettone Olio di rosmarino per frizionare il corpo

Le Feste sono spesso motivo di stress e di malinconie

### LA PSICHIATRA

## «Non divertitevi per forza»

«Non è il caso di volare ai tropici per accusare lo "stop and go"». Lo psichiatra Aldo Carotenuto mette in guardia anche chi si è accontentato di soluzioni più economiche e vicino a casa, perché prima o poi arriva per tutti il triste momento del rientro. «La routine quotidiana è fatta di casa e lavoro, durante l'anno non si mangiano cioccolata e panettoni a tutta forza. L'aumento di alimentazione può portare lo spauracchio dell'ingrassamento, della perdita della forma fisica». E' come un prezzo da pagare, un senso di colpa che arriva a vacanze terminate. «Soprattutto perché non si tratta di vacanze del cuore, sono ferie imposte dalla società, dalla cultura, dalla religione. Non c'è un vero bisogno di staccare la spina in questo modo per due settimane. E le cose non spontanee, che si fanno sotto la spinta esterna, creano poi un senso di malessere generale». Che fare per riprendersi dalla depressione dovuta allo sforzo di fare cose non volute? «Dobbiamo tornare a seguire le nostre vere esigenze, che non coincidono con quelle di tutti, e farlo quando ne abbiamo davvero bisogno, anche se ciò è difficile perché tutto converge verso le feste classiche. Bisogna capire innanzi tutto quali sono i nostri bisogni, indipendentemente dall'influenza continua di vetrine e televisioni

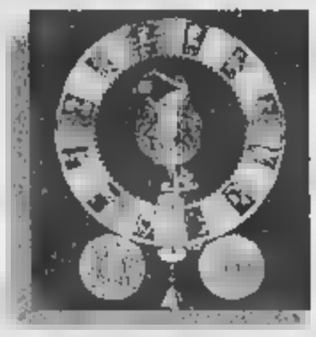
### IL DIETOLOGO

## «Ritrovare l'umore con pasta e riso»

«A Natale un po' tutti abbiamo abusato dei grassi» dice il dietologo Giorgio Calabrese. «Il problema del dopo vacanze è come compensarli. Per rimettersi in forma bisogna introdurre molte fibre vegetali, che fanno letteralmente a pugni con i grassi. Prima il consiglio generale che davamo era: triplichiamo frutta e verdure. Dopo Natale diciamo: quintuplichiamole, perché fanno assumere meno grassi e meno zuccheri e al tempo stesso non ci fanno soffrire la fame». Ma se il problema non è solo di pancia, per combattere stanchezza e depressione gli alimenti ci possono venire incontro in due modi: con i carboidrati di pasta e riso, e con un pezzetto di cioccolato fondente. «Senza esagerare, sono gli ingredienti che riportano il buonumore e ci aiutano a superare lo stress». Il menù migliore per il dopo-vacanze? «Al mattino scegliere yogurt scremato o latte scremato e frutta. A pranzo vanno bene un piatto di riso con verdure e legumi, frutta e un pezzetto di cioccolato. Per la sera, del buon pesce cucinato in modo semplice, al cartoccio, con tante verdure, e poi una grande macedonia di frutta condita con succo di limone». E per chi fa fatica a rientrare nei pantaloni? «A chi ha preso qualche chilo consiglio solo verdura e frutta per due o tre giorni. Poi, si può andare avanti con la dieta stessa dieta»

### L'ASTROLOGA

## Segno per segno, i consigli delle stelle



La mappa astrale dello stress, delineata da Maria Grazia Dassetto Granaglia.
**Ariete**: Mercurio e Sole in Capricorno hanno creato qualche tensione. recuperare potete contare sull'aiuto di Venere. **Toro**: un po' stressati da Venere e Marte, e anche l'amore non è al top. Ma le tensioni si allenteranno dialogando con la persona amata. **Gemelli**: ottimo il cielo delle vacanze con l'aiuto di Giove, ma ora la fatica del dopo si farà sentire. **Cancro**: in questi giorni vi sentirete melanconici e un po' stanchi. Qualche nostalgia di troppo. **Leone**: Giove è nel vostro segno, ottimo l'inizio d'anno. Non siate però troppo frenetici. **Vergine**: Venere e Marte nei giorni di festa hanno favorito l'amore, ma la cena di capodanno vi ha affaticati, in gennaio la stanchezza vi accompagnerà. Non siate troppo pignoli. Bilancia: vi sentite un po' stanchi, ma Giove vi è favorevole, contate su di lui. Dopo le feste Venere vi sarà amica. **Scorpione**: a Natale l'amore e la vita vi hanno sorriso e avete potuto rifarvi di tutte le vicende negative del passato. Buono anche il recupero. **Sagittario**: a capodanno la luna nel vostro segno vi ha regalato una splendida notte. Il dopo-vacanze vi trova molto sollecitati, ma pieni di entusiasmo. **Capricorno**: il vostro cielo di Natale è stato ottimo: approfittatene ancora, affronterete il mese di gennaio con la solita grinta. **Acquario**: qualche tensione si è verificata in amore, ma in seguito tutto s'aggiusterà. Buono il recupero. **Pesci**: transiti splendidi nel vostro cielo, si spera li abbiate sfruttati alla grande, qualche calo di energie dopo le vacanze

---

Antonella con Beatrice, Andrea, Lodovica, Gregorio e Paolo annunciano con immenso dolore la scomparsa del loro amatissimo «milico»

**Carlo**

I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di San Vittore al Corpo, via San Vittore 25 a Milano. Per informazioni sul giorno e l'ora si prega telefonare al numero [illegible].

— Milano, 6 gennaio 2003.

I fratelli Cristina, Oddone con Francesca, Marco, Consolata con Annubale, Daniele con Gabriella con immenso dolore piangono

**Carlo**

— Torino, 6 gennaio 2003.

I nipoti Giancarlo con Julie, Uberta, Sofia, Niccolò, Noemi, Francesco con Marcella, Enrico, Benedetto con Alessandra, Flavia, Vittorio con Natalia, Laura con Moreno, Simone, Michele e Vittoria, con i loro figli, ricordano con affetto zio

**Carlo**

— Torino, 6 gennaio [illegible].

Le zie Clara, Umberta con Giorgio, e Marisa con i figli ed i nipoti, piangono con dolore la scomparsa del nipote

**Carlo**

e si stringono a tutti i suoi cari.

— Torino, 6 gennaio 2003.

Andrea, Ellen e Tiziana Masi con i loro figli, abbracciano addolorati Antonella, Andrea e Beatrice ricordando il cugino

**Carlo Camerana**

Sono vicini, come sempre, a Cristina, Oddone, Marco, Consolata e Daniele.

— Torino, 6 gennaio 2003.

Giovanni e Clara Nuvoletti, Giovanni e Marcella Agnelli, Susanna Agnelli, Pio e Maria Sole Teodorani Fabbri, Brando e Cristina Brandolini d'Adda, Umberto ed Allegra Agnelli, con i figli ed i nipoti, profondamente addolorati per la scomparsa di

**Carlo**

sono affettuosamente vicini al dolore di Antonella, Andrea, Beatrice e di tutti i cugini Camerana.

— Torino, 6 gennaio 2003.

I soci Giovanni Agnelli e C. s.a.p.az. partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

— Torino, 6 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i dipendenti di IFI, Istituto Finanziario Industriale ed IFIL, Finanziaria di Partecipazioni, sono vicini al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

Consigliere di Amministrazione delle Società.

— Torino, 6 gennaio 2003.

Gianluigia Bettina, con Cristina, Paolo ed Alessandro, sono affettuosamente vicini ad Antonella e familiari tutti nel dolore per la scomparsa di

**Carlo**

— Torino, 6 gennaio 2003.

Gabriele ed Evelina Galateri di Genola partecipano con affetto e profonda commozione al dolore di Antonella e tutta la famiglia Camerana per la scomparsa di

**Carlo**

— Torino, 6 gennaio 2003.

La FIAT prende parte con sincero cordoglio al lutto per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

ed esprime alla famiglia tutta le più sentite condoglianze.

— Torino, 7 gennaio 2003.

Paolo e Marlene Fresco sono vicini con profonda commozione ed affetto ad Antonella ed alla famiglia per la perdita dell'amico

**Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Franco Grande Stevens partecipa al grande dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita di

**Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Alessandro e Pia Barbera partecipano con sentimenti di grande affetto e amicizia al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003

Ferruccio Luppi si unisce commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Damien Clermont esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Francesco Paolo ed Elli Mattioli esprimono alla famiglia il più sincero cordoglio per la perdita del

**dott. Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Pierluigi Fattori partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

**dott. Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Maurizio Beretta è vicino alla famiglia in questo triste momento per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

— Torino, 8 gennaio 2003.

Giancarlo Boschetti ricorda con affetto

**Carlo Camerana**

e si unisce con commozione al dolore della famiglia.

— Torino, 7 gennaio 2003.

Carlo e Checchi Gatto sono sinceramente vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Umberto e Roty Quadrino partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la perdita di

**Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

La Magneti Marelli profondamente colpita per la perdita del suo Presidente

**dott. Carlo Camerana**

è vicina al dolore della famiglia ricordandone le alte qualità professionali ed umane.

— Corbetta, 7 gennaio 2003.

Domenico e Annamaria Bordone sono vicini con molta commozione alla famiglia Camerana per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

— Corbetta, 7 gennaio 2003.

Virgilio Marrone partecipa con sincera commozione al dolore di tutti i familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

— Torino, 6 gennaio 2003.

Daniel Winteler è vicino al dolore di tutti i familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

— Torino, 6 gennaio 2003.

Marcello e Anna Sorgi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Carlo Camerana**

— Torino, 8 gennaio 2003.

Ernesto Auci e Roberta Filippini sono vicini alla moglie Antonella e ai figli in questo momento di particolare dolore per la scomparsa del carissimo

**Carlo**

— Torino, 6 gennaio 2003.

Chiara Beria di Argentine piange commossa la scomparsa dell'amico di tanti anni

**Carlo Camerana**

e si stringe con immenso affetto ad Antonella, Andrea e Beatrice.

— Torino, 6 gennaio 2003.

Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari ricordano con rimpianto la nobile figura del

**conte Carlo Camerana**

e sono vicini ai familiari in questo triste momento.

— Torino, 6 gennaio 2003.

Paolo e Clara Cantarella commossi si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo di

**Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Cesare Romiti profondamente addolorato prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

**dott. Carlo Camerana**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Piero e Maria Scassa con Giovanni ed Erika, Margherita e Stefano, Chiara e Luca, ricordano profondamente addolorati il caro amico

**Carlo Camerana**

e sono vicini con tutto il loro affetto alla famiglia.

— Moncalieri, 6 gennaio 2003.

L'Accademia Piemontese del Giardino è affettuosamente vicina al consigliere Marco Camerana.

Cristianamente è mancato

**Giuseppe Francone**

anziano FIAT

anni 82

Con dolore lo annuncia la moglie Teresina. Un ringraziamento particolare al professor Stefano Di Vittorio per l'opera svolta nel tempo. Funerali oggi ore 15 parrocchia di San Benigno.

— San Benigno Canavese, 6 gennaio 2003.

Angela, Mario e Luciano Francone con famiglie, uniti nel dolore.

È improvvisamente mancata

**Liliana Barengo in Menna**

Lo annunciano addolorati il marito Claudio, la mamma Luisa, le sorelle Paola e Mimma, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8, ore 10,15 Cimitero Monumentale di corso Novara. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 2003.

Il Club Alpino Italiano sezione di Torino, il Presidente, la Segreteria, il Consiglio direttivo, i Revisori, la Redazione di Monti e Valli e i Soci tutti partecipano al dolore della moglie signora Elena per la prematura scomparsa di

**Pietro Reposi**

attuale presidente della sottosezione Uet «Unione Escursionisti Torino» ricordandone le profonde qualità umane e le notevoli capacità alpinistiche.

— Torino, 6 gennaio 2003.

Caro [illegible], piangiamo la tua perdita certi che i Tuoi insegnamenti continueranno ad illuminare l'attività della [illegible] ne Uet «Unione escursionisti Torino».

*«Arrivederci Amore mio»*

È mancato il nostro

**Giorgio Glaneri**

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore infinito la moglie Graziella con Diletta e Lorenzo. Un particolare ringraziamento dal profondo del cuore al professor Sannazzari ed al dottor Filippi, costantemente vicini con amicizia, altissima professionalità e grande umanità. Grazie, Emanuela, per il bene che gli ha voluto

— Torino, 7 gennaio 2003.
O.F. Boggio Dino, [illegible]. 011 852.091/851.561

Adorato PAPÌ sarai con me sempre. Non ci sono parole per spiegare ciò che hai rappresentato per me. Sempre comunque vicini, la tua Diletta.

Partecipando al grande dolore della loro figlia Graziella, Danilo e Valeria Magnoni unitamente alla famiglia, ricordano con affetto il genero

**prof. Giorgio Glaneri**

— Torino, 7 gennaio 2003.

L'Amministratore ed i Dipendenti dell'Edil Due si stringono con profondo affetto alla signora Graziella Magnoni nel rimpianto del

**prof. Giorgio Glaneri**

— Torino, 7 gennaio 2003.

Renzo e Merilù Colombo, Pier Giuseppe e Corona, Nini e Alba Maggia si stringono a Graziella, a Diletta e Lorenzo nel ricordo dell'amico GIORGIO condividendo il loro grande dolore con intensità di affetti.

— Novara, 4 gennaio 2003.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed il Collegio dei Ragionieri di Novara partecipano con infinita tristezza al cordoglio della famiglia per la perdita del

**prof. dott. Giorgio Glaneri**

impareggiabile maestro di vita e di scienza.

— Novara, 4 gennaio 2003.

Walter De Filippi è vicino a Graziella e piange la perdita dell'amico GIORGIO.

Caro GIORGIO, sei stato un grande amico e un consigliere prezioso. Ti mancherai molto. Gianfranco.

La Scam S.p.A., dirigenti, impiegati, maestranze, si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Giorgio Glaneri**

per molti anni presidente del Collegio Sindacale e valido consulente della società.

— Torino, 3 gennaio 2003.

Ricordando sempre con grande affetto il «nostro» PROFESSORE. Angela Ammatuna, Emanuela Percivalle.

Ciao GIORGIONE. nel nostro cuore. Raffaella e Lorenzo.

Improvvisamente ci ha lasciati

**Varvello ved. Lasagna**

Con infinito dolore la piangono i figli Laura con Sergio, Silvio con Nini e rispettive famiglie, nipoti, la cognata Teresina e parenti tutti. Eseguie nella Parrocchia di Montemagno (AT) mercoledì 8 gennaio ore 14. Il S. Rosario si celebrerà martedì 7 gennaio ore 20,30 Parrocchia di Montemagno (AT).

— Torino, 7 gennaio 2003.
O.F. Domus - Tel. 011/2482753

Manuela con Roberto ed Edoardo, Paola con Ilaria, ricordano con grande affetto la cara NONNA.

NONNA, ti voglio tanto bene. Il tuo Edoardo.

Carlina, Giuseppe con Clara, Nucci con Piero e Simona, Giampaolo con Sergio ed Elena e Gabriele, si stringono alla famiglia nel ricordo della cara ZIA.

È mancato

**Antonio Indelicati**

anni 75

L'annunciano la moglie Alda, il figlio Franco con Maria Pia e si rupote Davide, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. alle ore 10,15 in San Damiano d'Asti.

— Torino, 6 gennaio 2003.

, le cognate e cugini sono vicini ad .

Cristianamente è mancata all'affetto dei

**Nimia Pittavino ved. Filippi**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marina con il marito Armando e il nipote Massimiliano. Funerali in Cipressa (IM) martedì 7-1-03 alle 15,30. La cara salma partirà dall'Ospedale di Chieri martedì 7-1-03 alle 11,30.

— Pino Torinese, 6 gennaio 2003.

Giuseppina e famiglia si uniscono al dolore della figlia Marina.

L'avv. Magda Morra affettuosamente vicina a Marina nel ricordo della sua meravigliosa MAMMA.

L'amica Adriana partecipa al dolore di Marina e famiglia per la perdita della cara .

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Cane**

Lo annunciano con grande dolore la figlia Anna con il marito Giorgio Dipietromaria, il nipote Giorgio con Amanda e Chiara. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Franca Maria Santià e al dott. Antonio Magistroni per le attente e assidue cure prestate. Il funerale avrà luogo il giorno 7-1-03 alle ore 14,00 partendo dall'abitazione del defunto in Vittorio Emanuele II 237 a Torino e proseguendo per il Cimitero di Roatto d'Asti.

— Torino, 5 gennaio 2003.

Dino e Giuty Dipietromaria, con Carlo e Alessandra, Giorgio e Caterina, Francesco e Ilaria, partecipano al dolore di Anna e Giorgio.

Olga Molinengo e Lina Ghiano partecipano affettuosamente al dolore di Anna e Giorgio.

Direzione e Maestranze Ditta Sata S.p.A. di Volpergo (TO) partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'imprenditore

**Dante Cinotto**

— Volpergo, 6 gennaio 2003.

Nino e Amalia Provvisiero partecipano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Lanfranco per la perdita del caro

**Carlo Lanfranco**

— Torino, 6 gennaio 2003.

Patrizia e Renato costernati partecipano al dolore della famiglia Lanfranco per la perdita del caro CARLO.

Ciro e Cristina Palma vicini al dolore che ha colpito Laura e famiglia.

E' mancata

**Olimpia Aimar ved. Bonanno**

Lo annunciano i nipoti, il genero. Funerali mercoledì 8 ore 11,30 parrocchia della Pace.

— Torino, 6 gennaio 2003.
O.F. Il Giubileo 011 563.3005

E' mancata

**Chiarina Chiaudrero Delfino**

Lo annunciano con grande tristezza i figli Michele, Paolo con la moglie Daniela, la nipote Barbara con il marito Andrea. Un particolare ringraziamento a Silvia, al personale della Fiera e a tutte le persone che le sono state vicine. Funerali mercoledì 8 ore 11 parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori ma offerte alla Fiera via Cavour Torino.

— Torino, 6 gennaio 2003.
O.F. Il Giubileo 011 563.3005

Riposa nel Signore:

**Renata Martini in Malaroda**

La ricordano con tanto affetto, il marito Roberto, i figli, Marta, Francesco, Gigi e Emachiara, con le loro famiglie. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 12 nella parrocchia Santa Croce.

— Torino, 6 gennaio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi**

ex tassista

anni 39

Lo piangono e lo ricorderanno sempre i figli Jessica e Alex con la moglie Daniela, la mamma Rita, la sorella Laura, il fratello Antonio, parenti e amici tutti. Particolare ringraziamento ai dottori Falco, Borgarello, Mercante e Marzano. Per funerali tel. 011 331.148.

— Torino, 5 gennaio 2003.

## ANNIVERSARI

1998 2003

**Marcello Garigliano**

Sono passati cinque anni, caro Marcello, ma, credimi, tu sei sempre nel mio cuore e nella mia mente.

1999 2003

In ricordo

**Gualtiero Casalegno**

architetto

Messa mercoledì 8 gennaio in Crocetta.

1995 2003

**dr. Ernesto Pezzana**

Amore e solitudine in questi lunghi anni senza te.

07.01.2002

**Luigi Zanetti**

Dany.

1975 2003

**Emilia Fiecchia**

Un caro ricordo.

2002

**Maria Degiorgis Pulcini**

Sei sempre con noi. Italo, Guido, Patrizia, Alice.


**NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA**

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ad onorificenze; tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola € 0,98

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 0,64

ANNIVERSARI: data a nome centrati (obbligatorio) tariffa doppia. Costo a parola € 0,38

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 0,38

Oltre a spese di pubblicazione, tra 20% per avviso

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli PK. Via XX Settembre, 12**
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30

**Sportelli PK. Marenco, 32**
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21

**Acquisizione telefonica** (solo adesioni):
**011.65.48.711** Lu/Ve 9,30-13 14-17
Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

GRANDE ATTESA SUI MERCATI PER LE MISURE CHE IL PRESIDENTE AMERICANO ANNUNCERA' OGGI

# L'effetto Bush dà la carica a Wall Street

## Recupero nel finale dei listini europei trainati dagli Usa Negli Usa ufficiale l'abolizione delle tasse sui dividendi

**Francesco Bullo**

La maggioranza degli analisti statunitensi sembra ormai concorde nel prevedere un 2003 ampiamente positivo per gli indici borsistici Usa al cui traino, ormai è ben noto agli investitori europei, si agganciano i listini del Vecchio Continente. Un decollo in verticale dei mercati mobiliari che coinvolgerà anche il tasso di crescita dell'economia d'Oltre Atlantico. Le condizioni per dare credito a questo ottimismo ci sono comunque, a cominciare dalle prospettive di un taglio delle tasse contenuto nel pacchetto di misure economiche che nella giornata di oggi illustrerà il presidente George W.Bush. Ieri a dar fiato ai mercati è stato soprattutto l'annuncio ufficiale che negli Usa le tasse sui dividendi saranno abolite. Wall Street, dopo un avvio timido, ha imboccato la strada del rialzo con l'indice Nasdaq che arrivava a sfiorare un rialzo del 3 per cento, stabilmente sopra il muro psicologico dei 1400 punti, ed il Dow Jones che superava ampiamente il punto percentuale di crescita. Di questo quadro hanno ampiamente beneficiato i listini europei, recuperando terreno e in alcuni casi annullando le perdite del primo pomeriggio.

Ma non è tutto. Se da un lato infatti le aziende Usa, per il secondo mese consecutivo, hanno annunciato tagli ai posti di lavoro (un salasso comunque inferiore rispetto ai mesi precedenti), un altro segnale positivo sulla congiuntura arriva dal presidente della Fed di Atlanta, Jack Gwynn: la crescita economica negli Stati Uniti - ha detto - quest'anno dovrebbe aggirarsi attorno al 3%, trainata fra l'altro dalla ripresa degli investimenti, mentre i consumi saranno sostenuti, anche se non registreranno picchi spettacolari.

Gwynn ha aggiunto che, in ogni caso, la possibilità di una guerra all'Iraq contribuisce ad aculre alcune incertezze, relative in particolare proprio alla dinamica della spesa aziendale. Quanto ai posti di lavoro, secondo il dirigente della Federal Reserve, l'attuale tasso di disoccupazione, al 6%, «potrebbe registrare un ulteriore, piccolo peggioramento, prima che la situazione evolva nella giusta direzione». Infine, il tasso d'inflazione dovrebbe restare attorno al 2% quest'anno, mentre il tasso di crescita dell'economia Usa sarebbe del 4%.

Insomma, Iraq a parte, ieri gli ingredienti c'erano tutti per un buon andamento della seduta borsistica e infatti gli indici, dopo qualche tentennamento, hanno cominciato a prendere quota e i listini europei sono tornati positivi nel finale di seduta con l'unica eccezione di Londra che in ogni modo è riuscita ad azzerare le perdite.

Tutto rosa, dunque, all'orizzonte? Per la prima metà dell'anno nessuno sembra aver dubbi. Ma proprio dalla Fed sono inviti alla prudenza per gli ultimi sei mesi del 2003 che potrebbero segnare un rallentamento nelle spese per i consumi, in parte dei cittadini americani, dovuto al calo dei rifinanziamenti dei mutui contratti per l'acquisto di nuove case nonostante i tassi particolarmente convenienti raggiunti nell'ultimo periodo.

A completare il quadro sono infine segnalato l'arretramento del dollaro (effetto Iraq) e il prezzo dell'oro, tornato a schizzare verso l'alto sull'onda dei venti di guerra in Medio Oriente.

### «Il 2003 è l'anno della riscossa ma tornerà anche l'inflazione»

Morgan Stanley prevede un bella sorpresa per gli investitori in Borsa: un 2003 di riscossa. Nella prima metà dell'anno, scrive Byron Wien, investment stategist della banca d'affari americana nel suo ultimo report, gli indici di Wall Street potrebbero decollare, con una crescita di oltre il 25%, mentre questo stesso anno il tasso di crescita dell'economia Usa sarebbe del 4%. La previsione fatta da Wien sul buon andamento dell'economia Usa si basa fra l'altro sulla tenuta della spesa dei consumatori e sulla ripresa degli investimenti. Secondo Wien, inoltre, l'inflazione dovrebbe ricominciare a fare capolino, al punto che la Fed dovrebbe provvedere ad aumentare i tassi di cento punti base, nella seconda metà dell'anno. Sono ormai 18 anni che Wien pubblica la lista di quello che a suo giudizio potrà avvenire nell'anno appena iniziatosi. Di questi avvenimenti l'autore assegna il 50% di probabilità che possano effettivamente verificarsi, più della maggior parte degli investitori. In ogni caso, Wien lo scorso anno vide giusto prevedendo che la Borsa avrebbe accusato perdite per il terzo anno di fila, mentre i prezzi del greggio avrebbero superato i 30 dollari al barile.

### «Listini europei su del 15% e la Bce taglierà ancora i tassi»

Anche per Crédit Suisse First Boston il 2003 sarà nel segno della ripresa economica ed esistono i presupposti per il rialzo dei mercati. Ma «gli eventi finanziari sono statisticamente indipendenti». Dunque, avvisano gli esperti, non si può attendere un recupero dei mercati solo perché negli ultimi tre anni le azioni hanno registrato la peggiore performance dal 1972-74. I fattori negativi sono le preoccupazioni di attacchi in Iraq, il Pil, il ribasso degli utili a causa dalla fiammata dei prezzi del petrolio e la debolezza del dollaro. Sull'altro piatto della bilancia i fattori positivi: i rischi economici e geopolitici dovrebbero concentrarsi all'inizio dell'anno; la Bce taglierà probabilmente i tassi di ulteriori 50 punti base, a 2,25%; le valutazioni scontano un declino strutturale nella profittabilità che appare troppo pessimistico. E' dunque prevedibile un rally dell'Eurotop 300 index del 10-15%. I titoli preferiti sono i finanziari. «overweight» le banche, «neutrali» le utilities. Overweight anche le auto nel primo trimestre e si accresce il peso delle tmt (software) in portafoglio. Sei i titoli visti nel segno del toro: Accor, Aventis, Aviva, Bank of Ireland, Sap, Smiths Group.

«LEGGI ITALIANE IN RITARDO»

## Bruxelles richiama Ue su e-commerce e assicurazioni

BRUXELLES

A dieci anni dall'apertura delle frontiere, la creazione del mercato unico europeo soffre per i ritardi con cui gli Stati membri trasferiscono nelle loro legislazioni nazionali le direttive comunitarie: sono 13 i paesi entrati ieri nel mirino della Commissione Ue per non aver attuato nelle proprie leggi le normative comunitarie. I casi finiti sotto procedura di infrazione sono 26 e riguardano direttive in vari settori, dalle assicurazioni auto ai beni culturali, dal commercio elettronico alla distribuzione elettronica di denaro. L'Italia è sotto tiro per non avere trasferito nella propria legislazione le nuove regole europee in materia di assicurazioni automobilistiche, che avrebbero dovuto essere adottate entro il 20 luglio del 2002, e di commercio elettronico, che avrebbero dovute essere operative dal 17 luglio del 2000. A pagare le conseguenze di questi ritardi sono in primo luogo i cittadini europei. Ecco un esempio: in assenza di una condivisione tra i Quindici delle direttive sulle assicurazioni, l'automobilista che ha un incidente in un paese Ue diverso da quello in cui la sua auto è registrata e assicurata, incontra serie difficoltà ad ottenere rapidi e adeguati risarcimenti. Per entrambe le materie, l'Italia riceverà un avviso motivato, primo stadio della procedura d'infrazione. L'Italia avrà due mesi di tempo per dare una risposta soddisfacente, mettendosi in regola e fornendo un preciso impegno a farlo in tempi brevi. Se ciò non avverrà, la Commissione europea potrà ricorrere alla Corte di giustizia di Lussemburgo. Una facoltà di cui Bruxelles ha deciso ieri di avvalersi contro Austria, Belgio, Germania, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna.

**MILANO FUORI DA SAI**
Milano Assicurazioni cederà la quota che detiene nella sua controllante Fondiaria-Sai. È quanto risulta dalla convocazione dell'assemblea per il 7 febbraio (il 10 in seconda). L'ordine del giorno prevede un unico punto: «Autorizzazione all'alienazione di azioni della società controllante». In base alle comunicazioni Consob, Milano Assicurazioni ha una quota del 2,486% in Fondiaria e dell'1,989% in Sai.

**PROCESSO A TRICHET**
Si è aperto ieri, di fronte al tribunale di Parigi, il processo sul crack del Credit Lyonnais a carico del governatore della Banca di Francia e candidato alla guida della Bce, Jean-Claude Trichet. Le accuse di cui dovrà rispondere Trichet, alla sbarra con i vertici della banca del periodo 1992-1993, sono di false informazioni ai mercati e presentazione di conti inesatti. Una eventuale condanna comprometterebbe la credibilità del banchiere centrale e gli permetterebbe la successione a Wim Duisenberg, per la quale è designato da tempo.

**Il gruppo crocieristico statunitense Carnival e il suo concorrente britannico P&O Princess stanno per notificare all'Antitrust Ue la loro fusione da 6,3 miliardi di dollari annunciata in ottobre. Lo ha detto ieri un portavoce del Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti. Bruxelles aveva già approvato l'acquisizione di P&O da parte di Carnival (che in Italia controlla Costa Cruises) ma i due gruppi ritengono opportuno notificare l'operazione nuovamente all'Antitrust in quanto l'Opa originaria è stata trasformata in una fusione.**

**Timothy Koogle, ex presidente di Yahoo, uno dei più importanti fornitori di accesso a Internet, sarà processato oggi a Parigi per una vendita di cimeli nazisti sulla Rete. Yahoo non ha organizzato in proprio la vendita dei cimeli legati al Terzo Reich ma gli ha permesso lo svolgimento.**

IL [illegible] SUI [illegible]

# Protagonisti i bancari

PIAZZA Affari chiude le negoziazioni in territorio positivo, spinta ancora dal balzo di Fiat, al termine di una seduta volatile e caratterizzata [illegible] volumi sottili per la festività dell'Epifania, con un controvalore degli scambi pari a 1.516 milioni di euro contro i 1.714 della vigilia. Il Mibtel si è fermato a 18.323 punti (+0,97%), il Mib30 a 25.173 (+1,14%), mentre il Numtel si è attestato a quota 1.323 (+1,22%).

La spinta rialzista del Lingotto mette le ali anche ai titoli delle principali banche coinvolte nella crisi del gruppo torinese: Banca Intesa (+3,14% a 2,3), Capitalia (+1,72% a 1,417), Sanpaolo Imi (+1,3% a 6,784), Unicredit (+0,64% a 3,911), Bnl (+1,12% a 1,173) e Mps (+1,27% a 2,399). Bene anche Mediobanca, con [illegible] progresso del 2,1%. «C'è attenzione per l'incontro delle banche creditrici di domani sull'attuazione del piano di risanamento del Lingotto - rileva un trader - e, soprattutto, il mercato ritiene che difficilmente, con o senza Colaninno, Mediobanca possa restare estranea alla partita per il rilancio del gruppo torinese».

Premafin, la holding della famiglia Ligresti cede l'8,31%, a causa dei timori per il risarcimento danni che potrebbe essere promosso dai piccoli azionisti contro i soci di riferimento di Fondiaria-Sai (-0,31%), Premafin e Mediobanca, per la mancata Opa su Fondiaria. Fondiaria-Sai registra comunque il parere positivo di Fitch, che giudica solida la fusione nonostante i problemi legali e finanziari. Sempre nel comparto assicurativo, da segnalare il guadagno dello 0,8% di Generali e la flessione dello 0,39% di Ras.

Nel Nuovo Mercato, Vitaminic balza del 5,85%, Tiscali del 2,34% e Digital Bros del 3,53% a 3,376.

## VALUTE

| | Acquisto | | Vend. | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0486 | 1 | 0,9535 | -0,93 |
| Yen giapponese | 124,4000 | 100 | 0,80391 | 0,13 |
| Sterlina inglese | 0,6495 | 1 | 1,5396 | -0,08 |
| Franco svizzero | 1,4563 | 1 | 0,6867 | -0,05 |
| Corona ceca | 31,323 | 100 | 3,193 | -0,04 |
| Corona danese | 7,4295 | 10 | 1,346 | 0,01 |
| Corona estone | 15,647 | 100 | 6,391 | 0,00 |
| Corona islandese | 84,7000 | 100 | 1,180 | -0,54 |
| Corona norvegese | 7,342 | 10 | 1,361 | -0,08 |
| Corona slovacca | 41,279 | 100 | 2,423 | 0,00 |
| Corona svedese | 9,099 | 10 | 1,099 | 0,15 |
| Dollaro australiano | 1,626 | 1 | 0,543 | 0,07 |
| Dollaro canadese | 1,638 | 1 | 0,639 | -0,22 |
| Dollaro Hong Kong | 8,180 | 1 | 0,122 | -0,02 |
| Dollaro neozelandese | 1,974 | 1 | 0,507 | 0,43 |
| Dollaro Singapore | 1,823 | 1 | 0,549 | -0,43 |
| Fiorino ungherese | 235,440 | 100 | 0,425 | 0,00 |
| Lat lettone | 0,613 | 1 | 1,626 | [illegible] |
| Lira maltese | 0,4293 | 1000 | 0,235 | -0,08 |
| Lire turche | 1543000 | 1000000 | 0,649 | [illegible] |
| Litas lituano | [illegible] | 1 | 0,290 | 0,01 |
| Rand sudafricano | 8,833 | 1 | 0,113 | -0,50 |
| [illegible] | 230,305 | 100 | 0,434 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 1000 | 0,822 | [illegible] |
| Zloty polacco | 4,005 | 10 | 2,497 | -0,05 |

| | Quot. UIC | | Ecart | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Indice ponderato | 1472,510 | 1000 | 0,679 | -1,58 |
| Dinaro algerino | 91,367 | 100 | 1,229 | -1,69 |
| Dinaro giordano | 0,744 | 1 | 1,345 | -0,91 |
| Dirham Emirato Arabi | 3,852 | 10 | 2,596 | -0,92 |
| Dollaro bermuda | 1,049 | 1 | 0,953 | -0,92 |
| Dollaro guyanese | 51,383 | 100 | 1,948 | -0,92 |
| Escudo taiwan. | 37,753 | 100 | 2,649 | -0,62 |
| Lira siriana | 1,98,641 | 1000 | 7,113 | -0,75 |
| Lira tunisina | 1,445 | 10 | 2,562 | -0,52 |
| Peso argentino | 1,488 | 1 | 0,672 | -0,79 |
| Peso colombiano | 2953,000 | 10000 | 3,381 | -0,54 |
| Peso cubano | 24,122 | 100 | 4,146 | -0,92 |
| Peso filippino | 56,093 | 100 | 1,783 | -0,84 |
| Peso messicano | 10,905 | 10 | 0,911 | -1,17 |
| Real brasiliano | 3,551 | 10 | 2,814 | 1,95 |
| Rublo russo | 1023,130 | 10000 | 0,963 | -0,92 |
| Rupia pakistana | 61,127 | 100 | 1,634 | -0,92 |
| Scellino tanzan. | 61,379 | 100 | 1,130 | -0,46 |
| Won sudcoreano | 1,019 | 10 | 1,992 | -0,72 |

## ORO CHIUSURA

(Prezzo espresso in $ per once troy - 1 oncia troy = gr. 31,1035)

| Mercato | 06-01-2003 | 03-01-2003 | Euro |
|---|---|---|---|
| Londra | 351,75 | 344,50 | 335,3813 |
| Zurigo | 351,85 | 346,85 | 335,4786 |
| Milano (Lingotto) | 0,0000 | 0,0000 | |
| Argento (Lingotto) | 0,0000 | 0,0000 | |

## MONETE ORO

| Valore in Lire | 06-01-2003 | % |
|---|---|---|
| Krill | 177,40 | +0,85 |
| Marengo | 163,13 | +0,97 |
| Mini 50 | 251,73 | +1,14 |
| NAPOLEONE | 212,28 | +0,23 |
| Sterlina (Elizabeth) | 64,91 | +0,19 |
| U.S. Eagle 1/2 OZ | 253,18 | +1,83 |

## FIB 30

| Scadenza | Apert. | Chiusi | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|
| Mar 03 | 25260 | 25206 | 24810 | 25400 |
| Giu 03 | 24910 | 25472 | 24910 | 25810 |

## CONTRATTO MILANO

| Titolo | Quantità | Var.% |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 21,4500 | +3,37 |
| Banca Ifis | 9,6400 | +1,58 |
| Banca Pop. dell'Adriatico | 7,0000 | 0,00 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 29,2000 | 0,00 |
| Banca Pop. di Luino e Varese | 8,2000 | -0,48 |
| Banca Pop. di Sondrio | 10,9000 | 0,00 |
| Bergamasca | 4,9500 | -0,60 |
| Bergamasca rnc | 2,9000 | +7,57 |
| CIR | 2,3700 | 0,00 |
| Compagnia Immobiliare Azion. | 0,3000 | 0,00 |
| Elios Holding Milano | 0,6700 | +2,29 |
| Fornaroli Nord Milano | 1,9500 | +0,48 |
| Sias | 0,6600 | 0,00 |

## BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 335.73 (+0.27); Bruxelles (Bel 20) 2043.91 (+0.18); Francoforte (Dax Xetra) 3157.25 (+2.08); Hong Kong (Hang Seng) 9685.96 (+0.86); Londra (Ftse 100) 4001.40 (+0.09); Madrid (Ibex 35) 0.00 (-100); Parigi (Cac 40) 3210.27 (+0.70); Sydney (All Ord) 3044.80 (+0.63); Tokio (Nikkei) 8713.33 (+1.57); Zurigo (Smi) 4916.20 (+0.34); New York (Dow Jones) 8773.57 (+2.00); Nasdaq 1471.29 (+2.47)

## TASSI DI MERCATO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tas Area Euro | 2,750% | Eurepo Overnight | 0,150% |
| Tas Usa | 0,750% | Tas Canada | 2,500% |
| Usa Fed Funds | 1,250% | Tas Svizzera | 0,500% |
| Tas Gran Bret. | 4,000% | Libor Usa 1 m. | 1,345% |
| Tas Giappone | 0,100% | Libor Usa 3 m. | 1,340% |

## RENDIMENTI ESTERI

| Titoli Pubblici | | | |
|---|---|---|---|
| | | GER 5 anni | 4,310% |
| USA 10 anni | 4,080% | FRA 10 anni | 4,280% |
| USA 30 anni | 4,990% | ESP 10 anni | 4,360% |
| CAN 10 anni | 5,000% | HOL 10 anni | 4,340% |
| UK 10 anni | 4,990% | SVE 10 anni | 4,280% |
| UK 30 anni | 4,570% | GIA 10 anni | 1,660% |

## PRIME RATE ABI

Dal 30 Novembre 2001
Banca ufficiale riferimento: 7,25%

## [illegible]

Warrant: nessun Warrant con quotazione.

## EURIBOR

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett | 2,8920 | 2,8321 |
| 1 mese | 2,8865 | 2,8260 |
| 2 mesi | 2,8760 | 2,8159 |
| 3 mesi | 2,8608 | 2,8007 |
| 4 mesi | 2,8350 | 2,8743 |
| 5 mesi | 2,8190 | 2,8583 |
| 6 mesi | 2,8010 | 2,8399 |
| 7 mesi | 2,7960 | 2,8348 |
| 8 mesi | 2,7890 | 2,8277 |
| 9 mesi | 2,7830 | 2,8215 |
| 10 mesi | 2,7810 | 2,8196 |
| 11 mesi | [illegible] | 2,8176 |
| 12 mesi | 2,7770 | 2,8155 |

## [illegible]

| | Lire |
|---|---|
| Sterlina (vec) | 71,337 - 82,833 |
| Sterlina (nc) | 74,370 - 85,215 |
| Sterlina (post,74) | 73,337 - 83,150 |
| Marengo Italiano | 61,975 - 68,669 |
| Marengo Svizzero | 58,876 - 66,823 |
| Marengo Francese | 58,876 - 66,106 |
| Marengo Belga | 58,876 - 65,590 |
| Marengo Austriaco | 58,360 - 65,590 |
| 20 Marchi | 73,337 - 82,633 |
| 10 Dollari Liberty | 183,347 - 258,228 |
| 10 Dollari Indiano | 247,899 - 309,874 |
| 20 Dollari Liberty | 366,684 - 431,242 |
| 20 Dollari St.Gaudo | 371,649 - 418,988 |
| 4 Ducati Austria | 168,103 - 188,796 |
| 100 Corone Austria | 315,039 - 333,115 |
| 100 Pesos Cile | 196,256 - 216,912 |
| Krugerrand | 321,752 - 364,038 |
| 50 Pesos Messico | 387,343 - 404,081 |

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nel [illegible]. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la taglia del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, ultimo per [illegible] lotto. Euribor: è il tasso interbancario comune delle parità fissazione dell'area euro lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

## OBBLIGAZIONI QUOTATE

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| Bca Fideuram 99/05 3 a | 99,20 |
| Bca Mapelli Ca 03 11,5% | 0,00 |
| [illegible] | 0,00 |
| Bca Mapelli Ob 03 10% | 0,00 |
| Bca Mapelli Ob 03 11,5% | 0,00 |
| [illegible] | 0,00 |
| [illegible] | 0,00 |
| Bca Mapelli Ob 05 ind 11% | 0,00 |
| Bca Mapelli Ob04 T 03 10% | 0,00 |
| Bei 05 Stocky 15 | 104,50 |
| Bei 99 T Fixed Revenue | 102,20 |
| Bnl 03 D 5% | 102,51 |
| Bnl Dp 5% | 102,50 |
| Cr Ita Ot 03 2,5% | 0,00 |
| Cr Ita Ot 03 2,5% Cv 04 | [illegible] |
| Cr Ita Ot 4% | 0,00 |
| Cr Ita Ot 5% | 0,00 |
| Cr Ita Op 5% | 0,00 |
| Cr Ita Op 7% | 97,50 |
| Cr Pyll Cp 4% | 0,00 |
| Cr Pyll Cp 7 Ind 7% | 0,00 |
| Cr Pyll Ot 5% | 0,00 |
| Cr Pyll Ot 6% | 101,00 |
| Cr Pyll Ot Cv 6% | 0,00 |
| Cr Pyll Op 6% | 0,00 |
| Cr Pyll Op 7% | 0,00 |
| Cr Pyll Op Cv 6% | 0,00 |
| Cr Pyll Opt06 Ind | 100,20 |
| Efibanca 98/13 Fix Rev 5 | 93,51 |
| Enip 4% 94/04 T 9% | 100,00 |
| Fon. Sanpaolo 11 | 92,00 |
| Generalcable 03 Tv | 99,00 |
| Iri 5 Perp. Ag 6% | 0,00 |
| Mediobanca Int 03 | 104,30 |
| Mediob. 03 Step Fixed Rate | 97,40 |
| Mediob. 03 Tf Revisit | 77,00 |
| Mediob 04 Ind | 100,47 |
| Mediob Ltd 03 Tf Cv Ind | 97,00 |
| Mpaschi 05 4,5 Tf | 106,10 |
| Mpaschi 05 Ind Tf | 101,00 |
| Mpaschi 05 Tf 2 | 98,00 |
| Parmalat 7 10 | 95,00 |
| Parmalat Fin 03 Ind | [illegible] |
| Sparkle Fin 03 Tf 5,94% | 99,05 |

| | Quotaz. | Preced. |
|---|---|---|
| B.Pop.Bergamo 04 5,25% | 110,945 | 110,945 |
| B.Pop.Cent. e Ind. 04 5% | 97,302 | 97,702 |
| B.Pop.Intra 03 3,00% | 101,256 | 101,256 |
| B.Pop.Lodi 03 4,375% | 100,480 | 100,473 |
| B.Pop.Lodi CV 10 | 100,660 | 100,545 |
| B.Pop.Milano 98/05 Ind 4,01% | 102,800 | 103,115 |
| Cr. Artigiano 04 Tv | 100,100 | 100,140 |
| Cr. Valtellinese 04 CV 2% | 110,000 | 110,000 |
| cv Alitalia 07 | 92,500 | 92,295 |
| cv Olivetti 10 | 116,000 | 115,142 |
| cv P Italia 06 | 104,000 | 104,524 |
| cv P Virtilia 05 | 97,200 | 97,202 |
| cv P Virtilia 06 | 109,000 | 109,000 |
| cv Vitc Ass. | 103,000 | 110,033 |

| Scadenza | Cedoli | Prezzo | Rend. % |
|---|---|---|---|
| 15/01/03 | 9 | 99,950 | 2,190 |
| 14/02/03 | 39 | 99,720 | 2,340 |
| 14/03/03 | 67 | 99,510 | 2,270 |
| 14/04/03 | 95 | 99,304 | 2,170 |
| 15/05/03 | 125 | 99,061 | 2,280 |
| 16/06/03 | 161 | 98,830 | 2,240 |
| [illegible] | 190 | 98,642 | 2,220 |
| [illegible] | 221 | 98,430 | 2,210 |
| [illegible] | 252 | 98,200 | 2,270 |
| [illegible] | 282 | 98,000 | 2,290 |
| 14/11/03 | 312 | [illegible] | 2,260 |
| 15/12/03 | 343 | 97,610 | 2,260 |

## AZIONI

| Azioni | Prezzo Riferim. | Diff.% Riferim. | Ufficiale Euro | Denaro | Migliore Acq. | Migliore Ven. | Quantità trattate Contratti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** A.S. Roma | 1,240 | +1,55 | 1,260 | ns | 1,197 | 1,344 | [illegible] 51 |
| Acea | 4,304 | +1,06 | 4,305 | [illegible] | 4,259 | 4,306 | 79354 248 |
| Acegas | 4,735 | +0,02 | 4,750 | 0,540 | 4,505 | 4,750 | 5650 18 |
| Acegas Pre Azioni Nuove | 9,230 | +2,21 | 9,265 | 0,451 | 8,264 | 9,265 | 50000 12 |
| Acque Potabili | 13,000 | 0,00 | 10,545 | 0,119 | 10,140 | 10,554 | 6 3 |
| Acquedotto De Ferrari | 0,676 | 0,00 | 0,681 | 0,107 | 0,661 | 0,681 | 0 0 |
| Acquedotto De Ferrari nc | 2,500 | 0,00 | 2,000 | 0,112 | 2,000 | 2,000 | [illegible] 0 |
| Acquedotto Nicolay | 2,360 | -3,67 | 2,360 | 0,000 | 2,297 | 2,399 | 600 2 |
| Acsm | 1,009 | -1,08 | 1,252 | 0,050 | 1,242 | 1,253 | 12376 17 |
| Actelios | 0,640 | -1,78 | 0,651 | ns | 0,631 | 0,185 | 5627 34 |
| Adf-Acquisti di Firenze | 9,500 | 0,00 | 9,560 | 0,210 | 9,519 | 9,586 | 250 2 |
| Aedes | 1,331 | +1,76 | 1,329 | 0,542 | 1,297 | 1,329 | 661172 629 |
| Aeroporto Firenze | 8,072 | -1,11 | 1,005 | 0,954 | 1,075 | [illegible] | [illegible] 0 |
| Aeroporto Torino | 10,500 | -0,20 | 10,101 | ns | 10,309 | 10,172 | 1004 16 |
| Alerion | 0,350 | +1,45 | 0,359 | 0,041 | 0,346 | 0,359 | [illegible] 0 |
| Alleanza Assicurazioni | 7,960 | +0,84 | 7,726 | 0,160 | 7,660 | 7,726 | 2367367 [illegible] |
| Amplifon | 12,717 | +0,85 | 59,696 | -0,050 | 86,595 | 12,826 | 11033 291 |
| Ansaldo | 0,000 | -2,45 | 0,661 | 0,010 | 0,661 | 0,704 | 2125 1 |
| Ansaldo Energia | 1,715 | +0,06 | 1,727 | ns | 1,711 | 1,727 | 2526 4 |
| Autogrill | 7,900 | -1,04 | 0,100 | 0,061 | 7,973 | [illegible] | 402520 3,054 |
| Autostrade To-Mi | 9,320 | +2,39 | 9,254 | 0,160 | 8,906 | [illegible] | 44534 412 |
| Autostrade | 0,570 | +0,56 | 0,612 | 0,220 | 0,469 | 0,512 | 2630868 2518 |
| **B** B.Antoniana | 12,625 | +2,43 | 12,540 | 0,000 | 12,277 | 12,540 | 119823 1491 |
| [illegible] | 0,025 | 0,00 | 0,026 | ns | 0,024 | 0,026 | 0 0 |
| Banca Intesa | 2,300 | +3,14 | 2,271 | 0,045 | 2,229 | 2,271 | 2625668 [illegible] |
| Banca Intesa risp | 1,630 | +2,84 | 1,613 | 0,000 | 1,595 | 1,613 | 1875980 3025 |
| Basicnet | 0,720 | +0,15 | 0,710 | 0,000 | 0,707 | 0,723 | 7176 5 |
| Bastogi | 0,960 | -0,96 | 0,103 | ns | 0,100 | 0,105 | [illegible] 0 |
| Bayer | 22,010 | +1,52 | 21,800 | 0,000 | 21,130 | 21,600 | 19086 414 |
| Beni stabili Spa | 0,809 | +1,39 | 0,843 | 0,000 | 0,950 | 0,841 | 25767 77 |
| Bca Agr. Mantovana | 9,000 | +1,69 | 9,154 | 0,460 | 9,510 | 9,254 | 32464 332 |
| Bca Carige | 2,852 | [illegible] | 2,862 | 0,070 | 2,841 | 2,862 | 214687 443 |
| Bca Carige rnc | 2,170 | -1,81 | 2,170 | ns | 2,170 | 2,210 | [illegible] 0 |
| Bca Fideuram | 4,005 | +0,05 | 4,050 | 0,250 | 4,005 | 4,065 | 7014000 [illegible] |
| Bca Lombarda | 9,520 | -0,84 | 9,452 | 0,150 | 9,366 | 9,501 | 19632 [illegible] |
| Bca Nazionale del Lavoro | 1,177 | +0,17 | 1,173 | 0,000 | 1,160 | 1,173 | [illegible] 17215 |
| Bca Pop. Veneta e Pop | 10,854 | -0,46 | [illegible] | ns | [illegible] | 10,801 | [illegible] 5063 |
| Bca Pop.Bergamo | 10,240 | [illegible] | 10,255 | 1,000 | 10,021 | 10,315 | 660276 1139 |
| Bca Pop.Intra CV | 0,262 | -2,89 | 0,262 | ns | [illegible] | [illegible] | [illegible] 0 |
| Bca Pop.Lodi Ind | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 2,179 | 2,962 | 122156 673 |
| Bca Pop.Lodi Ind nc | 0,840 | -4,02 | 0,836 | ns | 0,838 | [illegible] | 3000 0 |
| Bca Pop.Novara | 17,310 | +1,23 | 17,360 | 0,170 | 16,672 | 17,309 | 134495 [illegible] |
| Bca Pop.Lodi | [illegible] | +0,48 | 0,980 | 0,000 | [illegible] | 0,982 | 48040 374 |
| Bca Pop.Milano | 1,845 | +1,22 | 1,822 | 0,227 | 1,550 | 1,832 | 200339 [illegible] |
| Bca Pop.Spoleto | 0,980 | [illegible] | 0,980 | 0,230 | 0,980 | 0,150 | [illegible] 1 |
| Bca Profilo | 1,260 | +0,32 | 1,270 | 0,115 | 1,250 | 1,270 | 42000 50 |
| [illegible] | 4,502 | +0,99 | 4,569 | 0,100 | 4,491 | 4,569 | 1011649 1021 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 0,516 | 40,200 | 0 0 |
| Bca Popolare Etruria | 0,636 | +0,16 | 0,635 | 0,000 | 0,620 | 0,639 | 47249 320 |
| Bca Popolare Intra | 2,372 | -0,07 | 2,372 | 0,000 | 2,372 | 2,435 | 47500 20 |
| Bca Popolare Novara rnc | 2,020 | 0,00 | 2,025 | 0,000 | 2,006 | 2,025 | 0 0 |
| Bca Sondrio | 8,000 | -1,00 | 6,000 | 0,000 | 6,000 | 8,596 | 5 0 |
| Bca Sondrio rnc | 7,200 | -1,10 | 7,211 | 0,000 | 7,211 | 7,245 | 6749 0 |
| Benetton | 0,000 | +1,07 | 0,673 | 0,000 | 0,662 | 0,677 | 12700 0 |
| Beni stabili Group | 0,837 | -0,59 | 0,905 | 0,000 | 0,723 | 0,905 | 1200000 [illegible] |
| Best Union | 0,625 | -0,37 | 0,606 | 0,047 | 0,613 | 0,636 | 1632702 249 |
| Bfe | 4,725 | -0,55 | 4,732 | 0,120 | 4,722 | 4,736 | 7005 19 |
| Bfe 94 w | 0,136 | -1,79 | 0,138 | ns | 0,132 | 0,140 | 2600 0 |
| Bipiemme Investimenti | 2,975 | +6,44 | 2,862 | 0,000 | 2,802 | 2,862 | 64479 42 |
| [illegible] | 12,500 | +0,81 | 12,500 | 0,250 | [illegible] | 12,500 | 5 0 |
| Bonifiche Ferraresi | 11,000 | 0,00 | 17,000 | 12,700 | 10,369 | 12,000 | 650 2 |
| Bolzoni | 0,230 | -0,35 | 0,233 | 0,000 | 0,220 | 0,233 | 13000 3 |
| Bolzoni rnc | 0,000 | [illegible] | 0,216 | ns | 0,025 | 0,025 | 1300000 3 |
| Bonaveri | 4,020 | -1,41 | 4,005 | 0,002 | 4,550 | 4,750 | 712112 2343 |
| Brembo | 7,200 | +4,31 | 8,901 | 0,230 | 8,779 | 8,901 | 1301169 972 |
| Brioschi | 0,250 | +1,79 | 0,256 | 0,254 | 0,250 | 0,256 | 7101 7 |
| **C** Caltagirone | 3,220 | 0,00 | 3,220 | 0,190 | 3,220 | 3,220 | 0 0 |
| Caltagirone rnc | [illegible] | -3,27 | [illegible] | 0,950 | 4,002 | 4,149 | 10250 [illegible] |
| Caltagirone Editore | 5,564 | +2,53 | 5,550 | 0,750 | 5,220 | 5,570 | 64854 505 |
| [illegible] | 4,250 | 0,00 | 4,250 | [illegible] | 4,250 | 4,250 | 0 0 |
| Cam Fin | 2,200 | +2,99 | 2,201 | 0,052 | 2,127 | 2,405 | 105 0 |
| [illegible] | 28,520 | +1,91 | 28,770 | 0,000 | 28,220 | 28,800 | 27760 815 |
| Capitalia | 1,413 | +1,72 | 1,427 | 0,050 | [illegible] | 1,433 | 11300795 34558 |
| Carraro | 3,250 | +0,52 | 3,262 | 0,154 | 3,262 | 3,280 | 2000 2 |
| Carta Ingrosso [illegible] | 0,200 | +0,50 | 1,202 | 0,052 | [illegible] | [illegible] | 2602,09 115 |
| Cartiere Fs | 24,000 | -0,08 | 24,250 | [illegible] | 24,000 | 24,250 | 4104 100 |
| Cementir Holding | 1,560 | 0,00 | 1,574 | 0,076 | 1,504 | 1,545 | 900 1 |
| Cerved Group | 0,370 | +0,26 | 0,379 | 0,010 | 0,364 | 0,370 | 25227 9 |
| Ciga | 0,520 | -0,76 | 0,511 | 0,061 | 0,437 | 0,540 | 496206 423 |
| Cimp Finanziaria | 0,230 | 0,00 | 0,229 | 0,013 | 0,210 | 0,229 | 67251 16 |
| Class Editori ord. | 0,764 | -0,47 | 1,685 | 0,044 | 1,660 | 1,700 | 94801 159 |
| Cofide | 0,284 | -1,39 | 0,285 | 0,016 | 0,282 | 0,290 | 430820 166 |
| Coni Arbitrage | 3,530 | +0,25 | 3,525 | 0,120 | 3,515 | 3,556 | 3681 13 |
| Coni Risparmio | 14,000 | +1,66 | 14,000 | 0,150 | 14,120 | 14,500 | 501 7 |
| Coni Svilupp | 5,440 | +0,83 | 5,430 | 0,200 | 5,292 | 5,400 | 42254 230 |
| Coni Valtellinese | 0,937 | +0,32 | 0,931 | 0,242 | 0,921 | 0,937 | 16294 145 |
| Corgni | 0,834 | -2,33 | 0,863 | 0,007 | 0,863 | 0,884 | 16897 11 |
| Cortemaggiore | 0,915 | 0,00 | 0,915 | 0,052 | 0,915 | 0,915 | 0 0 |
| **D** Datalogic | 8,540 | +4,40 | 8,146 | 0,002 | 0,199 | 0,146 | 629308 92 |
| Damiani | 1,760 | -2,22 | 1,730 | 0,000 | 1,346 | 1,761 | 3065 5 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | ns | [illegible] | 0,014 | 9000 0 |
| [illegible] | [illegible] | +0,24 | 1,260 | 0,052 | 1,249 | 1,268 | 16578 [illegible] |
| [illegible] | 4,443 | +1,25 | [illegible] | 0,583 | 4,323 | 0,453 | 29309 111 |
| **E** Edison | 0,999 | -0,43 | 0,993 | ns | 0,991 | 0,997 | 170434 [illegible] |
| Edison r | 1,004 | +0,27 | 1,004 | ns | 1,009 | [illegible] | 11 4 |
| Enel | 3,127 | +1,75 | 5,143 | 0,360 | 5,036 | 5,143 | 1142282 [illegible] |
| Enertad | 0,845 | +0,75 | 0,851 | 0,021 | 2,977 | 0,841 | 13647 55 |
| Eni | 15,541 | -0,04 | 15,593 | 0,750 | 15,504 | 15,593 | 3429812 [illegible] |
| Ericsson | 11,535 | -1,37 | 11,570 | 0,260 | 11,570 | 11,582 | 3600 72 |
| Esercizio | 5,000 | 0,00 | 5,272 | 0,060 | 5,272 | 5,410 | 0 0 |
| **F** Fiat | [illegible] | +7,26 | 6,115 | [illegible] | 0,205 | 0,115 | 5322487 [illegible] |
| Fidis pre | 5,149 | +0,53 | 5,044 | 0,260 | 4,600 | 5,044 | 2002725 [illegible] |
| Finarte | [illegible] | +5,00 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 4,446 | 4,843 2371450 [illegible] |
| Fiat ord | 8,341 | +4,09 | 8,327 | ns | 0,300 | 0,327 | 2077508 97 |

## AZIONI

| Azioni | Prezzo Riferim. | Diff.% Riferim. | Ufficiale Euro | Denaro | Migliore Acq. | Migliore Ven. | Quantità trattate Contratti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 0,665 | -0,75 | 0,685 | 0,050 | 0,661 | 0,685 | 2400 1 |
| Fin. Part. | 0,650 | -0,30 | 0,650 | 0,017 | 0,643 | 0,672 | 11730 8 |
| Fin.Part. azioni 2005 | 0,000 | -3,69 | 0,000 | ns | 0,000 | 0,000 | [illegible] 0 |
| Finarte Partecipazioni | 1,000 | +0,21 | 1,000 | 0,000 | 1,011 | 1,045 | 5 0 |
| Fincasa 04 | 0,000 | +0,05 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 2700000 100 |
| FinecoGroup | 0,491 | +1,99 | 0,486 | 0,007 | 0,482 | 0,486 | 6407561 2115 |
| Finmeccanica | [illegible] | +1,46 | 0,570 | 0,003 | 0,560 | 0,570 | 2159129 [illegible] |
| Fondiaria Sai | 16,540 | -0,21 | 16,545 | 0,000 | 16,545 | 16,565 | 113346 1405 |
| Fondiaria Sai nc | 4,000 | +0,29 | 4,254 | 0,441 | 4,201 | 4,254 | 68896 63 |
| FSA rnc | 2,000 | [illegible] | 2,000 | ns | 2,000 | 2,000 | 77131 143 |
| **G** Gabetti Holding | [illegible] | -0,19 | [illegible] | [illegible] | 0,774 | 1,041 | [illegible] 34 |
| [illegible] | 0,775 | [illegible] | [illegible] | 0,160 | 0,775 | 0,775 | 0 0 |
| Gemina | 0,830 | +1,90 | 0,818 | 0,040 | 0,812 | [illegible] | 79300 62 |
| Gemina rnc | [illegible] | 0,00 | 1,000 | 0,950 | 1,000 | 1,050 | 0 0 |
| Generali | 20,200 | +0,80 | 20,170 | 0,200 | 19,911 | 20,170 | 4254662 [illegible] |
| Gewiss | 3,897 | +4,29 | 3,824 | 0,150 | 3,636 | 3,832 | 58306 317 |
| Gim | 0,997 | +1,22 | 0,994 | 0,001 | 0,990 | 0,999 | 8836 0 |
| Gim rnc | 1,000 | 0,00 | 1,005 | [illegible] | 1,000 | 1,005 | 0 0 |
| Gruppo Coin | 3,760 | -1,05 | 3,775 | 0,130 | 3,776 | 3,800 | 54650 51 |
| [illegible] | 1,598 | +2,44 | [illegible] | 0,070 | 1,565 | 1,588 | 17656 29 |
| Gruppo Coin | 6,525 | -1,88 | 6,864 | ns | 6,844 | 6,899 | 3993 34 |
| Gruppo Ed. L'Espresso | 3,543 | +1,09 | [illegible] | [illegible] | 3,195 | 3,201 | 298986 [illegible] |
| **H** Help | 2,990 | +1,79 | 2,985 | 0,040 | 2,888 | 2,988 | 313839 882 |
| Help rnc | 1,100 | +1,38 | 1,134 | 0,060 | 1,095 | 1,134 | 6700 9 |
| **I** I Grandi Viaggi | 0,564 | +2,73 | 0,570 | 0,011 | 0,546 | 0,570 | 12000 1 |
| Ifil pvr | 11,400 | +2,00 | 11,121 | 0,530 | 9,704 | 11,121 | 6,0000 629 |
| Ifil | [illegible] | +2,09 | 23,026 | [illegible] | [illegible] | 1,824 | 2511177 [illegible] |
| Ifil rnc | [illegible] | +2,41 | 2,742 | 0,291 | 2,492 | 2,742 | 195668 298 |
| Immsi Lombarda | 0,000 | +1,74 | 0,000 | ns | 0,000 | 0,188 | 29736 0 |
| Immsi Lombarda di 3 w | 0,004 | -0,00 | 0,004 | ns | 0,004 | 0,005 | 15000 4 |
| Impregilo | 0,766 | [illegible] | 0,770 | ns | 0,722 | 0,770 | 5672049 4370 |
| Impregilo di w | 0,000 | +2,04 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 500332 295 |
| Impregilo rnc | 0,037 | +0,02 | 0,036 | ns | 0,000 | 0,036 | 500000 2 |
| Impregilo rnc | 0,437 | +3,06 | 0,429 | 0,000 | 0,428 | 0,429 | 154000 7 |
| Intek | 0,470 | +0,43 | 0,470 | 0,005 | [illegible] | 0,470 | 20100 9 |
| Intek rnc | 0,435 | -0,46 | 0,425 | 0,001 | 0,004 | 0,425 | 3000 1 |
| [illegible] | 20,200 | +0,10 | 20,200 | 0,750 | 20,210 | 20,250 | 3245 65 |
| Ipi Spa | 0,966 | +3,90 | 0,891 | 0,100 | 3,706 | 3,891 | 53729 205 |
| Italcementi | 9,270 | +1,67 | 9,250 | 0,026 | 9,250 | 9,300 | 7700 14 |
| Italcementi rnc | 9,670 | -0,31 | 9,896 | 0,040 | 9,614 | 9,714 | 119852 1153 |
| Italmobiliare | 5,210 | +0,67 | 5,215 | 0,230 | 5,061 | 5,215 | 37791 255 |
| Italmobiliare rnc | 12,952 | +0,82 | 12,955 | 0,400 | 12,955 | 12,955 | 143042 [illegible] |
| Italpetroli | 24,000 | -0,44 | 23,930 | 0,000 | 23,930 | 24,140 | 20479 100 |
| [illegible] | 21,100 | [illegible] | 21,150 | 1,010 | 20,270 | [illegible] | 2451 11 |
| **L** La Gazzetta | 0,000 | 0,00 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0 0 |
| Lavorwash | 2,100 | +0,96 | 2,087 | 0,150 | 2,056 | 2,087 | 4972 10 |
| Lazio | 0,760 | -1,46 | 0,800 | ns | 0,610 | 0,800 | 875000 101 |
| Landi Spa | 1,200 | -2,44 | 1,199 | 0,630 | 1,102 | 1,199 | 1500 2 |
| Landi Spa rnc | 0,000 | 0,00 | 0,913 | 0,050 | 0,000 | 0,913 | 0 0 |
| Lavoro | 0,725 | +0,84 | 0,723 | 0,003 | 0,719 | 0,723 | 34954 25 |
| Lottomatica Holding | 15,983 | -0,39 | 15,986 | ns | 15,986 | 16,000 | 3231 32 |
| Luxottica | 11,464 | +1,51 | 11,322 | 0,170 | 11,040 | 11,332 | 81068 [illegible] |
| **M** Mediaset | 1,291 | -1,35 | 1,254 | 0,043 | 1,250 | 1,266 | 7626 9 |
| Mediolanum | 1,201 | +0,67 | 1,200 | 0,025 | 1,182 | 1,200 | 2050 2 |
| Mediterranea | 5,295 | +0,19 | 5,283 | 0,320 | 5,256 | 5,281 | 11434 61 |
| Mediterranea risp | 5,750 | +1,50 | 5,750 | 0,340 | 5,340 | 5,750 | 100 1 |
| Mediterranea rnc | 5,150 | +1,90 | 5,100 | 0,300 | 5,044 | 5,100 | 200 1 |
| Mediobanca | 7,334 | +1,76 | 7,300 | 0,210 | 7,441 | 7,300 | 3492539 24583 |
| Mediobanca rnc | 0,360 | +2,10 | 0,350 | 0,150 | 0,999 | 0,350 | 1775022 14215 |
| Mediolanum | 5,225 | +0,89 | 5,295 | 0,100 | 5,206 | 5,295 | 4434353 21363 |
| Mediolanum | 10,234 | -0,01 | 10,227 | 0,220 | 10,042

| | QUOTAZIONE | RISC |
|---|---|---|
| | 03/01 | 02/01 12 MESI |
| **A** Agora Euro Bond | n.p. | n.p. |
| Agora Eurostoxx | n.p. | n.p. |
| Agora Flex | 5,955 | 5,957 5,66 |
| Agrifuturo | 14,935 | 14,938 3,87 |
| Alpha Bs | 6,860 | 6,846 -14,74 |
| Alterio Prime Bd | 6,436 | 6,399 -24,67 |
| Alterio Rs | 5,814 | 5,784 -26,44 |
| Altoconto Obbl. | | |
| Alpi Az Area | 7,11 | |
| Alpi Az Industriale | 4,986 | 4,943 - |
| Alpi Obbligaz Int. | 6,474 | 6,446 - |
| Alto America Az. | 4,681 | 4,663 -30,78 |
| Alto Azionario | 13,669 | 13,572 -12,45 |
| Alto Bilanciato | 12,057 | 12,036 -8,37 |
| Alto Interm. Az. | 3,964 | 3,957 -21,98 |
| Alto Interm. Obbl. | 5,877 | 5,874 -1,99 |
| Alto Monetario | 6,211 | 6,214 3,82 |
| Alto Obbligazionario | 7,120 | 7,134 4,70 |
| Alto Pacifico Az. | 3,915 | 3,941 -26,31 |
| America 2000 | 10,124 | 10,149 -26,88 |
| Amerigo Vespucci | 5,107 | 5,097 -25,37 |
| Anima America | 3,922 | 3,913 -21,75 |
| Anima Asia | 3,750 | 3,738 -12,81 |
| Anima Convertibile | 4,624 | 4,641 1,43 |
| Anima Emer Markets | 4,700 | 4,724 -9,29 |
| Anima Europa | 3,167 | 3,159 -28,87 |
| Anima Forza&Lavoro | 10,346 | 10,301 -15,36 |
| Anima Fondinvest | 14,993 | 14,906 -1,21 |
| Anima Fondo Trading | 9,735 | 9,672 -18,28 |
| Anima Liquidità | 5,529 | 5,528 3,40 |
| Anima Obbl. Euro | 5,927 | 5,927 4,87 |
| Apollo Az Internaz. | 5,877 | 5,854 -26,76 |
| Apollo Az Italia | 9,586 | 9,549 -24,86 |
| Apollo Obbl Euro MT | 6,595 | 6,609 4,61 |
| Arca 27 | 10,620 | 10,634 -23,72 |
| Arca 55 Stella A | 4,738 | 4,725 -4,55 |
| Arca 55 Stella B | 4,312 | 4,306 -8,72 |
| Arca 55 Stella C | 3,960 | 3,918 -18,91 |
| Arca 55 Stella D | 3,493 | 3,475 -19,35 |
| Arca 55 Stella E | 3,073 | 3,065 -23,46 |
| Arca Azioni Estere | 3,496 | 3,487 -29,25 |
| Arca Azioni America | 14,787 | 14,745 -30,01 |
| Arca Azioni Asia | 8,252 | 8,220 -26,92 |
| Arca Azioni Euro | 4,543 | 4,530 - |
| Arca Bond | 17,074 | 17,020 -16,85 |
| Arca Bond Paesi Emerg | 6,154 | 6,099 -18,40 |
| Arca BR | 26,799 | 26,615 -17,01 |
| Arca Bond | 11,169 | 11,198 0,95 |
| Arca Bond Corporate | 5,646 | 5,643 2,62 |
| Arca Bond Dollari | 8,856 | 8,858 -3,74 |
| Arca Bond Paesi Emer | 8,253 | 8,215 1,71 |
| Arca BT | 7,884 | 7,886 2,74 |
| Arca Mm | 12,070 | 12,087 4,36 |
| Arca Multifunds A | 9,046 | 9,059 1,90 |
| Arca Multifunds B | 4,661 | 4,648 -5,69 |
| Arca Multifunds C | 4,402 | 4,389 -11,31 |
| Arca Multifunds D | 4,987 | 4,968 -15,42 |
| Arca Multifunds E | 3,580 | 3,575 -19,87 |
| Arca Multifunds F | 3,789 | 3,782 -24,84 |
| Arca Obbligazionario Eu | 6,952 | 6,954 1,78 |
| Arca Rr2 | 7,251 | 7,264 6,67 |
| Arca TE | 14,027 | 14,117 -7,03 |
| Arig AreaDollaro | 5,675 | 5,681 -5,52 |
| Arig AreaEmergente | 3,229 | 3,232 -29,21 |
| Arig Azionistig | 4,255 | 4,260 -9,43 |
| Arig AzionOriente | 2,714 | 2,707 -13,57 |
| Arig Bravo Tremestre | 5,650 | 5,651 5,66 |
| Arig EuroAzioni | 2,884 | 2,875 -25,50 |
| Arig EuroObbligaz. | 5,238 | 5,233 5,16 |
| Arig Liquidità | 5,296 | 5,296 1,96 |
| Arig Mix | 4,073 | 4,072 -17,56 |
| Arig Obb. Internaz. | 5,196 | 5,206 -2,72 |
| Arig Obbligazioni | 5,614 | 5,621 -1,93 |
| Astrea Eurazioni | 4,166 | 4,250 -28,01 |
| Astrea Monetario | 5,491 | 5,494 3,63 |
| Astrea Obbligazioni | 5,349 | 5,353 4,06 |
| Aureo Alta Rend. | 5,931 | 5,899 0,72 |
| Aureo Azionario | 3,089 | 3,060 -26,05 |
| Aureo Azioni Italia | 15,882 | 15,811 -14,91 |
| Aureo Bond Corporate | 2,288 | 2,288 -23,46 |
| Aureo Bluesky | 21,875 | 21,838 -11,88 |
| Aureo Blue Chips | 3,821 | 3,801 -22,35 |
| Aureo Bond | 2,183 | 2,183 0,19 |
| Aureo Corp Europa | 5,000 | 5,000 - |
| Aureo Dollaro | 5,860 | 5,854 -3,72 |
| Aureo E.M.U | 8,739 | 8,772 -27,93 |
| Aureo FF Aggressivo | 3,041 | 2,980 -31,89 |
| Aureo FF Dinamico | 3,254 | 3,203 -17,87 |
| Aureo FF Prudente | 4,161 | 4,164 -4,68 |
| Aureo FF Protetto | 5,161 | 5,176 1,74 |
| Aureo Finanza | 3,224 | 3,201 -19,89 |

| | QUOTAZIONE | RISC |
|---|---|---|
| | 03/01 | 02/01 12 MESI |
| Aureo Flessibile | 4,232 | 4,217 -14,63 |
| Aureo Goldstock | 9,205 | 9,009 1,84 |
| Aureo Global | 8,312 | 8,287 -24,11 |
| Aureo Liquidità | 5,006 | 5,006 - |
| Aureo Materie Prime | 3,943 | 3,938 -18,63 |
| Aureo Merc. Emerg. | 3,462 | 3,353 -16,08 |
| Aureo Monetario | 5,715 | 5,715 2,84 |
| Aureo Multistock | 6,620 | 6,594 -25,36 |
| Aureo Oriente | 4,458 | 4,443 -11,15 |
| Aureo Pacifico | 2,238 | 2,226 -29,64 |
| Aureo Pharma | 3,868 | 3,820 -32,45 |
| Aureo Reddito | 16,663 | 16,654 5,11 |
| Aureo Tecnologia | 1,757 | 1,743 -39,16 |
| Aureo World Wide Terra | 5,154 | 5,154 - |
| Azimut America | n.p. | 9,849 |
| Azimut Bil | n.p. | 17,594 |
| Azimut Bilanciato | n.p. | 5,914 |
| Azimut Borsa Inv. | n.p. | 10,221 |
| Azimut Contrarian | n.p. | 4,649 |
| Azimut Crescita Re. | n.p. | 19,196 |
| Azimut Emerging | n.p. | 3,488 |
| Azimut Energy | n.p. | 4,818 |
| Azimut Europa | n.p. | 11,863 |
| Azimut Fixed Rate | n.p. | 5,436 |
| Azimut Floating Rate | n.p. | 5,943 |
| Azimut Garantito | n.p. | 11,041 |
| Azimut Generazioni | n.p. | 6,767 |
| Azimut Globo-bonds | n.p. | 2,778 |
| Azimut Pacifico | n.p. | 5,301 |
| Azimut Progressivo | n.p. | 6,587 |
| Azimut Real Estate | n.p. | 4,791 |
| Azimut Reddito Euro | n.p. | 13,154 |
| Azimut Reddito Usa | n.p. | 6,051 |
| Azimut Bond Jet | n.p. | 8,329 |
| Azimut Soldatky | n.p. | 6,843 |
| Azimut Trend | n.p. | 15,348 |
| Azimut Trend I | n.p. | 12,056 |
| Azimut Trend Euro | n.p. | 7,658 |
| **B** BancaPerizia Az.Int. | 3,015 | 3,016 -29,47 |
| BancaPerizia Monetario | 5,190 | 5,273 3,31 |
| Banca Perizia Obbl.Euro | 5,981 | 5,975 6,86 |
| Bim Azioni Globali | 3,195 | 3,178 -26,82 |
| Bim | 6,068 | 6,060 -14,87 |
| Bim Obbligazioni | 17,342 | 17,318 -11,47 |
| Bim Tigri Fondo | 2,890 | 2,889 -15,29 |
| Bim Global Comm. | 4,864 | 4,829 -4,17 |
| Bim Obbligazioni | 5,577 | 5,573 5,72 |
| Bim Obbligazioni Euro | 5,436 | 5,446 6,30 |
| Bim Obbligazioni Globale | 5,367 | 4,566 -0,23 |
| Bipiemme F.70/30 | 7,201 | 7,188 -5,63 |
| Bipiemme F.80/20 | 8,415 | 8,439 -7,21 |
| Bipiemme F.Cedola | 6,337 | 6,348 4,31 |
| Bipiemme F.Eur.Cedola | 6,663 | 6,670 2,65 |
| Bipiemme F.Euro | 8,579 | 8,597 -27,30 |
| Bipiemme F.Fondo | 3,781 | 3,727 -27,15 |
| Bipiemme F.Free 50/50 | 4,369 | 4,368 -16,75 |
| Bipiemme F.Free 70/30 | 4,751 | 4,757 -11,26 |
| Bipiemme F.Italia | 19,789 | 19,748 -16,02 |
| Bipiemme F.Liquidità | 7,115 | 7,115 2,05 |
| Bipiemme F.Mediterraneo | 11,234 | 11,243 -22,91 |
| Bipiemme F.Monetario | 12,518 | 12,526 3,81 |
| Bipiemme F.Obb.E.Tre | 5,571 | 5,561 5,51 |
| Bipiemme F.Obb.Euro | 13,147 | 13,231 5,60 |
| Bipiemme F.Small Cap | 9,877 | 9,854 -16,84 |
| Bipiemme F.Trend Var | 8,319 | 8,321 3,51 |
| Bipiemme Fondinvest Bi | 10,958 | 10,915 -16,87 |
| Bipiemme M.Azion.Int. | 4,387 | 4,387 -28,19 |
| Bipiemme M.America | 7,203 | 7,038 -29,54 |
| Bipiemme M.Cash Eur. | 2,959 | 3,034 -4,21 |
| Bipiemme M.Cor.Bond | 4,247 | 4,211 -8,58 |
| Bipiemme M.Crescita | 3,295 | 3,299 -26,05 |
| Bipiemme M.Europa | 9,515 | 9,476 -24,95 |
| Bipiemme M.Giapponese | 3,969 | 3,981 -17,79 |
| Bipiemme M.Globale | 15,867 | 15,062 -25,60 |
| Bipiemme M.Leader | 3,703 | 3,683 -29,56 |
| Bipiemme M.Obb.Amer | 7,726 | 7,751 -5,61 |
| Bipiemme M.Obb.Glob | 10,156 | 10,167 -8,13 |
| Bipiemme M.Obb.P.Em | 8,669 | 8,679 2,53 |
| Bipiemme M.Orientale | 2,816 | 2,863 -18,15 |
| Bipiemme M.Paesi Em | 7,315 | 7,203 -23,79 |
| Bipiemme M.Valore | 3,680 | 3,678 -25,58 |
| Bipiemme Obbligazionario | 8,360 | 8,315 -26,91 |
| Bipiemme Obbligazionario | 4,163 | 4,143 -18,05 |
| Bipiemme Comparto 30 | 4,460 | 4,435 -8,95 |
| Bipiemme Comparto 50 | 4,180 | 4,108 -15,02 |
| Bipiemme Comparto 70 | 3,878 | 3,805 -19,84 |
| Bipiemme Comparto 90 | 3,545 | 3,481 -25,68 |
| Bipiemme Cor.Int.Fle. | 5,730 | 5,740 3,77 |
| Bipiemme Europa | 10,487 | 10,454 -24,66 |

| | QUOTAZIONE | RISC |
|---|---|---|
| | 03/01 | 02/01 12 MESI |
| Diplomazia Finanza | 3,614 | 3,609 -21,07 |
| Diplomazia Globale | 17,391 | 17,427 -25,30 |
| Diplomazia Gr Bond Eur | 5,856 | 5,871 5,53 |
| Diplomazia In Europa | 4,018 | 4,008 -14,29 |
| Diplomazia Investimento | 5,536 | 5,511 -20,47 |
| Diplomazia Internaz. | 10,429 | 10,459 -14,81 |
| Diplomazia Italia | 12,292 | 12,292 -14,61 |
| Diplomazia Mix | 4,763 | 4,745 -5,31 |
| Diplomazia Monetario | 10,395 | 10,392 2,96 |
| Diplomazia Pacifico | 3,454 | 3,454 -19,91 |
| Diplomazia Piazza | 7,921 | 7,939 3,05 |
| Diplomazia Plus | 5,134 | 5,122 -0,54 |
| Diplomazia Premium | 9,494 | 9,466 4,19 |
| Diplomazia Rc. Rend | 4,331 | 4,344 -12,88 |
| Diplomazia Risparmio | 7,806 | 7,805 4,17 |
| Diplomazia Sforzesco | 7,949 | 7,967 5,51 |
| Diplomazia Tempo L. | 3,672 | 3,698 - |
| Diplomazia Tricolore | 5,905 | 5,905 3,27 |
| Diplomazia Trend | 7,814 | 7,831 -21,36 |
| | 4,946 | 4,956 - |
| Diplomazia Valore | 3,824 | 3,845 -18,91 |
| Diplomazia Vincente | 16,758 | 16,796 -4,26 |
| BN Azioni America | 6,338 | 6,358 -26,28 |
| BN Azioni Asia | 9,716 | 9,722 -18,69 |
| BN Azioni Europa | 6,459 | 6,439 -23,23 |
| BN Azioni Immob. | 9,319 | 9,323 -24,19 |
| BN Azioni Italia | 10,580 | 10,632 -15,76 |
| BN Azioni Nuove Eco. | 3,060 | 3,073 -13,78 |
| BN Commodities | 8,852 | 8,819 -12,60 |
| BN Energy & Utility | 8,447 | 8,444 -16,85 |
| BN Euro Monetario | 10,280 | 10,283 2,91 |
| BN Obbligazionario | 9,336 | 9,357 -12,68 |
| BN Opportunità | 6,417 | 6,429 -15,47 |
| BN Property Stocks | 8,051 | 7,996 -14,72 |
| | 8,190 | 8,182 2,74 |
| | 11,569 | 11,600 -4,21 |
| | 17,342 | 17,318 -11,47 |
| BNL Invs. FdF Crescita | 3,382 | 3,364 -15,89 |
| BNL Invs. FdF Dinamico | 3,745 | 3,688 -21,96 |
| BNL Invs. FdF Equilibrio | 4,474 | 4,458 -4,24 |
| BNL Invs. FdF GMY | 4,315 | 4,279 -11,01 |
| BNL Invs. FdF G. Valori | 2,356 | 2,408 -27,21 |
| BNL Invs. FdF Valore | 3,357 | 3,305 -23,50 |
| BNL Invs. FdF Sviluppo | 3,002 | 2,957 -21,38 |
| BNL Cash | 19,895 | 19,908 2,24 |
| BNL Monetario | 12,956 | 12,956 3,34 |
| BNL per Obiettivo | 6,939 | 6,942 -2,51 |
| BNL Skipper 1 | 5,883 | 5,921 -1,85 |
| BNL Skipper 2 | 4,568 | 4,560 -4,67 |
| BNL Skipper 3 | 4,239 | 4,232 -13,35 |
| BNL Previ. Az. Usa | 3,649 | 3,636 - |
| BNL Previ. Az Euro | 3,683 | 3,660 - |
| BNL Previ. Az Globali | 3,699 | 2,685 - |
| BNL Previ. Az Italia | 4,235 | 4,197 - |
| BNL Previ. Az Merc.Inv. | 3,831 | 3,758 - |
| BNL Previ. Az. Pacif. | 3,961 | 3,934 - |
| BNL Previ. Bil. E.Inf. | 4,745 | 4,738 - |
| BNL Previ. Euro Bil. T. | 5,306 | 5,290 - |
| BNL Previ. Euro Med. Te | 5,319 | 5,330 - |
| BNL Previ. Obb. Gl. Alt | 5,129 | 5,143 - |
| BNL Previ. Obb. Gl. Corp | 5,295 | 5,295 - |
| BNL Previ. Obbl. Glob. | 4,982 | 4,984 - |
| BNL Previ. Obbligi USD | 4,723 | 4,699 - |
| BNL Previ. Prof. Aggr. | 3,914 | 3,884 - |
| BNL Previ. Prof. Bil. | 4,761 | 4,748 - |
| BNL Previ. Prof. G. Opp. | 3,578 | 3,511 - |
| BNL Previ. Prof. Mod. | 4,443 | 4,385 - |
| BNL Previ. Prof. Prud. | 4,987 | 4,986 - |
| Nordfinanz | 3,596 | 3,614 1,04 |
| Nordmercato | 8,154 | 8,143 -21,83 |
| Nordtiepolo | 7,109 | 7,118 1,42 |
| Nordvalore | 13,899 | 13,999 -17,22 |
| BPC Monetario | 5,480 | 5,108 -8,31 |
| BPC Strategia | 6,640 | 6,642 -7,29 |
| BPM Azioni Estere | 2,548 | 2,542 -26,07 |
| BPM Azioni Italiane | 4,548 | 4,548 -5,67 |
| BPM Azioni Internazionali | 1,836 | 1,610 -46,39 |
| BPM Az. Europa | 3,361 | 3,353 -25,09 |
| BPM Az. Settoriale | 3,298 | 3,308 -26,26 |
| Italia | 5,815 | 5,805 -18,26 |
| Fondo Tornio | 5,421 | 5,419 -8,23 |
| Obbl. Euro | 5,516 | 5,512 5,63 |

| | QUOTAZIONE | RISC |
|---|---|---|
| | 03/01 | 02/01 12 MESI |
| BPM Obbl. Intern. | 5,235 | 5,237 1,10 |
| BPM Obbligazio Euro | 3,768 | 3,803 -20,66 |
| BPM Obbligazio Inter. | 4,266 | 4,307 -22,30 |
| BPM Obbligg. Euro | 5,245 | 5,265 0,58 |
| BPM Obbligg. Inter. | 4,045 | 5,043 0,52 |
| **C** C.S. Az. Internaz. | 4,340 | 6,374 -29,45 |
| C.S. Az. Italia | 10,100 | 10,079 -19,36 |
| C.S. Mon. Italia | 6,856 | 6,856 2,51 |
| C.S. Obbl. Internaz. | 7,688 | 7,784 1,31 |
| C.S. Obbl. Italia | 7,324 | 7,399 5,66 |
| Capgem ET Eur Sect. | 3,749 | 3,751 - |
| Capgem ET Glob Sect. | 3,896 | 3,899 - |
| Capitalg. America | 7,961 | 7,923 -31,00 |
| Capitalg. B Europa | 8,701 | 8,329 3,99 |
| Capitalg. Bilanc. | 14,665 | 14,834 -17,61 |
| Capitalg. Bond Bf | 9,010 | 9,012 2,77 |
| Capitalg. Bond Corp. | 5,751 | 5,796 5,59 |
| Capitalg. Bond Dll | 6,666 | 6,633 -3,63 |
| Capitalg. Bond Eur | 8,901 | 8,931 5,09 |
| Capitalg. Bond Yen | 5,395 | 5,361 -2,73 |
| Capitalg. Bond-S | 7,117 | 7,081 -6,61 |
| Capitalg. C. Capely | 11,801 | 11,879 -21,82 |
| Capitalg. Eq Bil | 10,346 | 10,388 -15,43 |
| Capitalg. Europa | 5,548 | 5,518 -24,20 |
| Capitalg. Globali I | 8,248 | 8,249 -1,33 |
| Capitalg. H. Tech | 1,871 | 1,860 -38,56 |
| Capitalg. Italia | 14,547 | 14,526 -18,59 |
| Capitalg. Liquid. | 4,359 | 6,350 7,48 |
| Capitalg. Pacifico | 7,781 | 7,771 -18,25 |
| Capitalg. Red. Pie | 6,186 | 6,138 0,31 |
| Capitalg. Risk | 8,621 | 8,622 -14,48 |
| Capitalg. Small Cap | 4,717 | 4,649 -13,81 |
| Carige Az | n.p. | 5,387 |
| Carige Mm. | n.p. | 9,918 |
| Carige Obbl | n.p. | 8,999 |
| Carta Risparmio | 5,699 | 5,683 2,54 |
| Cassamarca | n.p. | 8,873 |
| Cassamarca Cash Euro | n.p. | 2,784 |
| | n.p. | 15,916 |
| Centrale Gil Bond | n.p. | 2,918 |
| Centrale Global | n.p. | 11,817 |
| | n.p. | |
| | n.p. | 13,102 |
| | n.p. | 17,866 |
| Cisalpina Azion. | 2,626 | 2,978 -14,02 |
| Cisalpina Azionario | 10,425 | 10,154 -31,69 |
| Cisalpina Bilanciato | 15,522 | 15,744 -14,95 |
| Cisalpina Cash | 7,843 | 7,844 1,09 |
| | 4,107 | 4,129 -20,92 |
| Cisalpina Inflazione | 5,614 | 5,637 1,96 |
| Cisalpina Indice | 10,163 | 11,120 -21,59 |
| Cisalpina Reddito | 12,831 | 12,827 6,11 |
| Columbus Int. Bond | n.p. | 8,317 |
| Columbus Int. Bond S | n.p. | 8,317 |
| Consultinvest Azioni | 7,419 | 7,394 -20,74 |
| Consultinvest Global | 3,233 | 3,223 -23,21 |
| Consultinvest H Yie. | 6,623 | 6,617 -2,65 |
| Consultinvest Reddit | 6,548 | 6,546 1,35 |
| Cr Classic Valore | 6,019 | 6,023 4,24 |
| Cr Tesoro Obbl. | 5,247 | 5,243 1,14 |
| Cristoforo Colombo | 13,486 | 13,504 -26,63 |
| **D** Dexia Capital Plus | 4,021 | 3,966 -13,32 |
| Dexia Commodity | 3,795 | 3,660 -18,87 |
| Dexia Equity 30 | 4,316 | 4,317 -7,87 |
| | 4,018 | 4,000 -12,82 |
| Dexia Equity 70 | | 3,843 -18,20 |
| Dexia Euro Cmte | 4,312 | 4,330 -19,61 |
| Dexia Euro Cur. | 5,163 | |
| Dexia Fix Euro Md. | 5,030 | 5,024 0,08 |
| Dynaco Fd Euro | 7,227 | 7,246 - |
| Dynaco Fd Dollaro | 7,399 | 7,387 -6,08 |
| Dynaco Fd Emerg | 8,791 | 8,789 - |
| Dynaco Fd Euro BT | 5,448 | 5,451 2,42 |
| Dynaco Fd Euro MT | 6,234 | 6,240 5,20 |
| Dynarco Fix Euro TV | 5,335 | 5,335 2,48 |
| Dynarco Fix Globale | 7,185 | 7,189 -1,23 |
| Dynarco Fix Impresa | 5,386 | 5,383 1,74 |
| Dynarco Fix Mgt | 5,841 | 5,841 2,82 |
| Dynarco Fix Mipaes | 7,644 | 7,644 2,54 |
| Dynarco Fix Xpandia | 13,635 | 17,865 - |
| Dynarco Fix Yen | 4,652 | 4,668 - |
| Dynarco Flex 100 | 9,697 | 9,700 - |
| | 16,031 | 16,012 - |
| | 4,914 | 4,916 - |
| Dynarco Geo Am. Blue C | 4,824 | 4,850 - |
| Dynarco Geo Am.Co. | 4,781 | 4,754 - |
| Dynarco Geo Am.Ind. | 5,539 | 5,516 - |
| Dynarco Geo Am Sm Cap | 12,805 | 12,993 - |

| | QUOTAZIONE | RISC |
|---|---|---|
| | 03/01 | 02/01 12 MESI |
| Dynarco Geo Am. Val. | 5,267 | 5,278 - |
| Dynarco Geo America | 4,[illegible] | 4,317 -31,34 |
| Dynarco Geo Asia | 3,543 | 3,548 -18,87 |
| Dynarco Geo Em.E.P. | 1,116 | 1,108 -31,56 |
| Dynarco Geo Em.E.Ch. | 5,013 | 4,979 - |
| Dynarco Geo Em.Fr. | 4,949 | 4,940 - |
| Dynarco Geo Em.Lea | 4,164 | 4,164 - |
| Dynarco Geo Europa | 7,259 | 7,229 -24,69 |
| Dynarco Geo Europa V. | 5,113 | 5,078 - |
| Dynarco Geo Giappone | 2,349 | 2,354 -19,64 |
| Dynarco Geo Gl Cr. | 5,015 | 5,048 - |
| Dynarco Geo Gl.Selez. | 2,650 | 2,665 -29,86 |
| Dynarco Geo Gl Sm.Cap | 2,525 | 2,573 -21,92 |
| Dynarco Geo Gl.Val. | 2,904 | 2,905 - |
| Dynarco Geo Globale | 18,295 | 18,269 -20,81 |
| Dynarco Geo Italia | 18,110 | 18,087 -18,11 |
| Dynarco Geo Paesi Em. | 2,787 | 2,755 -28,83 |
| Dynarco Geo Sm Caps | 11,125 | 11,116 - |
| Dynarco Geo Tendenza | 3,664 | 3,645 -29,46 |
| Dynarco Globali Bond | 6,871 | 6,890 0,25 |
| Dynarco Global Equity | 3,232 | 3,241 -25,27 |
| Dynarco High Tech | 2,565 | 2,599 -34,29 |
| Dynarco Megatrends | 3,227 | 3,182 -25,67 |
| Dynarco Mid 25 | 4,152 | 4,158 -8,12 |
| Dynarco Mid 40 | 4,224 | 4,229 -14,33 |
| Dynarco Mid 75 | 3,903 | 3,909 -29,00 |
| Dynarco Sel Cons.Alta | 5,068 | 5,168 - |
| Dynarco Sel Cons.Bass | 6,815 | 6,826 - |
| Dynarco Sel Energia | 4,823 | 4,805 - |
| Dynarco Sel Finanz. | 4,885 | 4,850 - |
| Dynarco Sel Immob. | 5,184 | 5,200 -22,62 |
| Dynarco Sel Industriali | 6,481 | 6,462 -13,63 |
| Dynarco Sel Tecnologia | 2,784 | 2,771 -25,56 |
| Dynarco Sel Util. P. | 8,332 | 8,321 - |
| Dynarco Sel Vers. | 5,091 | 5,094 - |
| Dynarco Sel Euro.con. | 1,334 | 1,319 - |
| Dynarco Sel Eurocons. | 5,092 | 5,083 - |
| Dynarco Small Caps | 3,351 | 3,332 -25,15 |
| Dynarco Strategy | 3,965 | 3,938 -14,01 |
| Dynarco Az. Emergenti | 1,113 | 1,060 -25,55 |
| Dws Az. Italia | 9,899 | 9,864 -18,71 |
| Dws Fonditalia | 6,506 | 6,508 1,28 |
| Dws Liquidità | 4,951 | 6,508 1,79 |
| Dws Az. Euro | 3,546 | 3,548 -23,63 |
| Dws Bil Mak | 9,726 | 9,727 1,10 |
| Dws Consulting Azion. | 43,532 | 17,515 -17,10 |
| Dws Consulting Bilanc. | 7,354 | 7,354 2,39 |
| Dws Dollari | 7,811 | 7,796 -6,77 |
| Dws Euro Risk | 11,669 | 11,667 3,12 |
| Dws Finanza P.35 | 5,014 | 5,014 -5,12 |
| Dws Finanza P.35 | 4,379 | 4,397 -11,32 |
| Dws Finanza P.35 | 3,339 | 3,383 -22,75 |
| Dws Finanza P.Cash | 7,118 | 7,118 1,99 |
| Dws Fondicrescita | 7,870 | 7,881 -11,72 |
| Dws High Risk | 6,243 | 6,240 -23,62 |
| Dws Nal Equity Risk | 14,223 | 14,689 -17,04 |
| Dws Obbligazio | 4,615 | 4,616 -21,15 |
| Dws Monetario | 8,446 | 8,448 2,66 |
| Dws New York | 7,749 | 7,745 -17,64 |
| Dws Obbl. Emerg. | 4,916 | 4,903 -3,48 |
| Dws Obbl. Euro | 5,823 | 5,811 1,53 |
| Dws Obbl. Europa | 12,327 | 12,244 3,23 |
| Dws Obbl. Internaz. | 11,109 | 11,107 0,87 |
| Dws Obbl. Italia | 11,668 | 11,675 2,53 |
| Dws Prudente Bonus | 4,989 | 4,922 -25,84 |
| Dws Reddito | 10,253 | 10,237 -14,09 |
| Dws Revalorizzato | 5,178 | 5,130 -8,83 |
| Dws Top Bond | 7,262 | 7,262 2,90 |
| Dws Tokyo | 4,200 | 4,200 -12,41 |
| Dws Trend | 3,541 | 3,535 -23,36 |
| Yen | 4,381 | 4,374 -2,72 |
| **E** Elle Az. America | 2,525 | 2,545 -30,06 |
| Elle Az. B. Sector | 2,431 | 2,402 -32,79 |
| Elle Az. Europa | 2,689 | 2,676 -29,24 |
| Elle Az. Globale | 2,704 | 2,681 -29,61 |
| Elle Az. Italia | 5,404 | 5,389 -17,41 |
| Elle Az. Pacifico | 2,583 | 2,578 -11,96 |
| Elle Az. Top 300 | 2,642 | 2,629 -29,27 |
| Elle Lin. Aggressiva | 3,684 | 3,798 -22,36 |
| Elle Lin. Dinamica | 4,006 | 3,956 -15,62 |
| Elle Lin. Prudente | 4,535 | 4,554 -4,39 |
| Elle Leg. Area Euro | 5,937 | 5,937 2,45 |
| Elle Obb. Corporate | 5,409 | 5,406 3,58 |
| Elle Obb. Dollaro | 5,668 | 5,665 -3,54 |
| Elle Obb. Euro BT | 5,664 | 5,667 3,61 |
| Elle Obb. Euro MT | 5,385 | 5,380 0,63 |
| Elle Obb. Mt Tendenza | 6,540 | 6,558 9,54 |
| Elle Obb. Paesi Emerg | 5,106 | 5,084 -7,43 |
| Elle Obb. Tassi Europa | 8,174 | 8,176 -11,16 |
| Epsilon Low CorrCash | 5,404 | 5,404 2,85 |
| Epsilon Q Income | 5,758 | 5,717 4,79 |
| Epsilon QEquity | 3,525 | 3,529 -33,93 |
| Epsilon Qvalue | 3,884 | 3,861 -24,39 |
| Epta 91 | n.p. | 99,956 |
| Epta Ameni Italia | n.p. | 80,125 |
| Epta Carige Bond | n.p. | 5,634 |
| Epta Carige Cash | n.p. | 5,525 |
| Epta Carige Equity | n.p. | 2,475 |
| Epta Europa | n.p. | 6,054 |
| Epta Executive Blue | n.p. | 4,067 |
| Epta Executive Green | n.p. | 3,687 |
| Epta Executive Red | n.p. | 1,366 |
| Epta Executive W. | n.p. | 4,663 |
| Epta Fondo Fund | n.p. | 3,721 |
| Epta H. Care Fund | n.p. | 3,563 |
| Epta High Yield | n.p. | 9,093 |
| Epta Li | n.p. | 7,331 |
| Epta Mercati Emerg. | n.p. | 5,475 |
| Epta Mid Cap Italia | n.p. | 3,956 |
| Epta Mt | n.p. | 4,707 |
| Epta Multimanager Cap | n.p. | 5,221 |
| Epta Multimanager 2 Cap | n.p. | 5,043 |
| Epta Multimanager 3 Cap | n.p. | 5,122 |
| Epta Select America | n.p. | 5,103 |
| Epta Selez. Europa | n.p. | 4,190 |
| Epta Selez. Pacific | n.p. | 5,454 |
| Epta Technology Fund | n.p. | 1,206 |
| Epta Tf | n.p. | 6,108 |
| Epta Unicredit Fund | n.p. | 4,971 |
| Epta Uomini | n.p. | 18,671 |
| Epta Capital | n.p. | 12,485 |
| Epta Executive | n.p. | 4,666 |
| Epta Executive Az Int. | n.p. | 4,915 |
| Epta Executive Az Nal | n.p. | 9,812 |
| Epta Executive Bil Mid | n.p. | 5,291 |
| Eurocapitale Obbl Mt T | n.p. | 7,598 |
| Eurocapitale Obbl Mt | n.p. | 6,837 |
| Eurocapitale Obbl Mz | n.p. | 4,032 |
| Eurodan Arm Eq. Fund | n.p. | 10,258 |
| Euromm. Az. Italiane | n.p. | 88,418 |
| Euromm. Blue Chips | n.p. | 80,661 |
| Euromm. Capogruppo | n.p. | 25,485 |
| Eurosim Contrarian | n.p. | 10,257 |
| Eurosim Eve Mf E.F. | n.p. | 4,075 |
| Eurosim Euro Equity | n.p. | 2,545 |
| Eurosim Euro LongTerm | n.p. | 6,801 |
| Eurosim Europe Bond | n.p. | 5,643 |
| Eurosim Europe E.F. | n.p. | 12,563 |
| Eurosim Growth E.F. | n.p. | 9,817 |
| Eurosim Growth E.F. | n.p. | 6,387 |
| Eurosim In-Bank E.F. | n.p. | 10,847 |
| Eurosim Inter. Bond | n.p. | 8,335 |
| Eurosim Japan Equity | n.p. | 2,588 |
| Eurosim Liquidità | n.p. | 6,354 |
| Eurosim World Bond | n.p. | 8,520 |
| Fideuram Absolute | n.p. | 4,189 |
| Fideuram Az Europa | n.p. | 12,681 |
| Fideuram Bond | n.p. | 7,322 |
| Fideuram Bond Europa | n.p. | 4,745 |
| Fideuram Bond Fund | n.p. | 25,339 |
| Fideuram Bilanciato | n.p. | 3,255 |
| Fideuram Emergenza | n.p. | 3,900 |
| Fideuram Fondi | n.p. | 2,409 |
| Fideuram Yen Bond | n.p. | 8,642 |
| Euromoney | 6,974 | 6,980 2,18 |
| Europa 2000 | 13,598 | 13,457 -25,65 |
| **F** FAM Bond Europa | 6,335 | 6,344 4,18 |
| FAM Europe Investment | 6,120 | 6,179 4,86 |
| FAM Emerg. Mkt. Bond | 7,187 | 7,166 -2,32 |
| FAM Euroreddito | 11,164 | 11,180 1,97 |
| FAM Eurosviluppo | 10,454 | 10,410 -18,52 |
| FAM Gestielle Interna. | 11,822 | 11,787 -25,18 |
| FAM Gestielle Italia | 17,781 | 17,859 -17,01 |
| FAM Latinoamerica | 3,719 | 3,759 -27,66 |
| FAM Legge 1 Az Europa | 14,111 | 14,227 -23,33 |
| FAM Legge 1 Italia | 3,764 | 3,784 -27,49 |
| FAM Legge 1 Obbl. | 15,680 | 15,670 |
| FAM Legge 1 Obbl Int. | 17,298 | 17,309 3,28 |
| FAM Legge 1 Pon. 1 | 5,814 | 5,809 -2,94 |

| | QUOTAZIONE | RISC |
|---|---|---|
| | 03/01 | 02/01 12 MESI |
| F&F Invest Port. 3 | 4,661 | 4,657 -15,31 |
| F&F Invest Port. 5 | 4,649 | 4,659 -21,42 |
| F&F Monetario | 6,275 | 6,278 2,26 |
| F&F Pension Europa | 5,225 | 5,188 -24,51 |
| F&F Profilo Globale | 42,369 | 42,295 -11,51 |
| F&F Reddito Interno | 7,459 | 7,464 2,59 |
| F&F Rec. Dollari 5 | 7,522 | 7,590 -6,89 |
| F&F Rec. Dollari Eur | 7,182 | 7,186 -6,89 |
| F&F Riserva Euro | 7,265 | 7,268 2,94 |
| F&F Select America | 10,400 | 10,376 -20,81 |
| F&F Select Europa | 15,146 | 15,096 -23,11 |
| F&F Select Pacifico | 4,024 | 4,030 -14,84 |
| F&F Select Germania | 7,375 | 7,393 -31,81 |
| F&F Select High Tech | 5,081 | 5,472 -34,06 |
| F&F Select Italia | 19,564 | 19,534 -18,79 |
| F&F Select N America | 3,663 | 2,664 -22,00 |
| F&F Select Nuovi Mer. | 4,164 | 4,267 -18,01 |
| F&F Select Pacifico | 5,764 | 5,692 -17,12 |
| FAM Eco 50 | 4,851 | 4,854 -21,40 |
| FAM Eco 50 Europa | 5,004 | 5,198 -30,88 |
| FAM Eco 50 Oriente | 3,917 | 3,963 -17,30 |
| Fondinvest Maggiorano | 6,514 | 6,518 -16,47 |
| Fideuram Azioni | n.p. | 10,903 |
| Fideuram Bilancio | n.p. | 13,024 |
| Fideuram Performance | n.p. | 10,662 |
| Fideuram Security | n.p. | 8,604 |
| Fondattivi | 56,585 | 56,510 -9,17 |
| Fondattivi America | 11,894 | 11,845 -24,24 |
| Fondattivi Cash | 2,963 | 2,963 2,51 |
| Fondatt

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 03/01/2003

| | Cl. E | Cl. F | Cl. G |
|---|---|---|---|
| **COMPARTI MONETARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Short-Term | 5,45 | 5,42 | 5,44 |
| Pioneer Funds - International Short Term | 5,62 | 5,6 | 5,63 |
| Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term | 5 | 5,02 | 5,03 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 5,8 | 5,76 | 5,78 |
| Pioneer Funds - International Bond | 6,14 | 6,09 | 6,11 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | 5,49 | 5,42 | 5,46 |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | 4,83 | 4,76 | 4,79 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets | 5,8 | 5,68 | 5,74 |
| **COMPARTI AZIONARI EUROPEI** | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 5,61 | 5,54 | 5,59 |
| Pioneer Funds - French Equity | 9,79 | 9,85 | 9,77 |
| Pioneer Funds - Core European Equity | 4,75 | 4,7 | 4,73 |
| Pioneer Funds - Euroland Equity | 2,9 | 2,87 | 2,9 |
| Pioneer Funds - Top European Players | 3,79 | 3,7 | 3,73 |
| Pioneer Funds - European Research | 2,88 | 2,83 | 2,85 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 4,77 | 4,7 | 4,74 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 6 | 5,85 | 5,93 |
| **COMPARTI AZIONARI AMERICANI** | | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | 3,66 | 3,6 | 3,62 |
| Pioneer Funds - America | 3,71 | 3,67 | 3,69 |
| Pioneer Funds - U.S. Value | 3,86 | 3,82 | 3,87 |
| Pioneer Funds - U.S. Growth | 3,11 | 3,07 | 3,1 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 4,31 | 4,22 | 4,27 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | 4,3 | 4,23 | 4,28 |
| **COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 3,65 | 3,6 | 3,62 |
| Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical | 3,17 | 3,14 | 3,17 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 1,95 | 1,94 | 1,95 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | 3,15 | 3,1 | 3,14 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 4,25 | 4,17 | 4,2 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth | 2,96 | 2,95 | 2,97 |
| **COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Financials | 3,23 | 3,19 | 3,22 |
| Pioneer Funds - Global Healthcare | 3,08 | 3,02 | 3,07 |
| Pioneer Funds - Global Technology | 1,25 | 1,24 | 1,25 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | 1,75 | 1,73 | 1,74 |
| Pioneer Funds - Global Consumers | 3,9 | 3,85 | 3,89 |
| Pioneer Funds - Global Energy | 3,95 | 3,92 | 3,96 |
| Pioneer Funds - Global Industrials | 3,87 | 3,83 | 3,87 |
| **COMPARTI A PROFILO** | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | 5,99 | 5,94 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5,24 | 5,18 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 4,38 | 4,35 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 3,74 | 3,71 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | 3,22 | 3,19 | - |

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 33/6 - 10126 TORINO
Tel. 011 1666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Enrico Tazzoli 2/4 - 20154 MILANO
Tel. 02 244 24 041 - Fax 02 244 244 00

## FORESTE DELLA SARDEGNA
Direzione Generale

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO PRIVATO IN ESECUZIONE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n°487 del 19.12.2002

[illegible]

## ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
Direzione Generale

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO PRIVATO IN ESECUZIONE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n°486 del 19.12.2002

[illegible]

## ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
Direzione Generale

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO IN ESECUZIONE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n°488 del 19.12.2002

[illegible]

## COMITATO PROMOTORE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INTEGRATA [illegible] IL TRATTAMENTO DEGLI AUTOVEICOLI [illegible]

***Avviso al pubblico - Richiesta [illegible] Pronuncia di Compatibilità Ambientale della Provincia di Torino***

Progetto di una Piattaforma integrata [illegible] il trattam[illegible] autoveicoli dismessi. [illegible] Comune di Piossasco - area pista prove dello stabilimento Fiat Rivalta

Il "Comitato Promotore per la realizzazione di una Piattaforma integrata per il trattamento autoveicoli dismessi", costituito da Città di Torino ed Amiat SpA, con sede in Torino, Piazza Palazzo [illegible] Città, 5 avvisa [illegible] aver predisposto il progetto definitivo e lo studio di impatto [illegible] relativo ad una Piattaforma integrata per il trattamento autoveicoli dismessi

Premesso che: - la Piattaforma integrata per il trattamento degli autoveicoli dismessi, localizzata in Piossasco, nell'area della pista prove dello stabilimento Fiat Rivalta, rientra fra i progetti di opere e interventi di cui all'allegato A2 della L.R. 14/12/98, n. 40; - l'impianto sarà localizzato nella porzione di pista prove ubicata nel comprensorio di Fiat Rivalta, su [illegible] del Comune di Piossasco, in un'area a destinazione industriale; - l'impianto riceverà le autovetture dismesse prodotte dalla Città di Torino e da altri Comuni che manifestarono proprio interesse all'iniziativa, e queste [illegible] smantellate, bonificate dalle parti pericolose, e le carcasse metalliche di risulta triturate; - la Piattaforma integrata verrà realizzata recependo le recenti normative europee in ambito di autodemolizione, e gli impianti saranno dotati dei più moderni [illegible] di salvaguardia ambientale. In particolare gli edifici che ospiteranno gli impianti tecnologici saranno tamponati ed insonorizzati, le [illegible] ristiche dell'impianto possono essere così riassunte: - potenzialità di trattamento di circa 30.000 autotonn.; - superficie occupata pari a circa 110.000 mq. complessiva; - 20 capannoni dedicati all'autodemolizione. [illegible] una superficie coperta pari a circa 20.000 mq. - area dedicata al recupero delle parti e materiale valorizzabili ottenuti con separazione automatica dei diversi flussi di materiali recuperabili. Rende noto che, ai sensi della normativa vigente in materia [illegible] compatibilità ambientale e in particolare ai sensi della L.R. 14/12/98, n. 40, è stata presentata istanza per la pronuncia di compatibilità ambientale da parte della Provincia di Torino. La documentazione relativa al progetto dell'impianto, lo studio d'impatto ambientale (S.I.A.) e la sintesi non tecnica, sono depositati in copia a disposizione del pubblico per la consultazione, per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, [illegible]: Provincia di Torino - Dipartimento Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino. Chiunque, tenendo conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento ha facoltà [illegible] presentare in forma scritta alla Provincia di Torino, [illegible] le comprese informazioni o contributi [illegible] il suindicato termine temporale.

IL PRESIDENTE [illegible] COMITATO **dott. Mario Virano**

## S.p.A. TORINESE TRASPORTI INTERCOMUNALI - S.A.T.T.I.

C.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino - Italia - Tel. 011.5764842 - Fax 011.5764847

***Estratto bando di gara N° 8/02***

La S.p.A. Torinese Trasporti Intercomunali - SATTI, indice gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 21 c. 1, lett. b) L. 109/94 smi e 90 [illegible] DPR 554/99, per l'appalto a corpo dei lavori di rinnovo [illegible] ha la stazione di Cuorgnè e di Pont della Ferrovia Canavesana, mediante il rilevamento di tutti i marcia[illegible]

L'importo a base di gara è di € 2.157.174,24 oltre I.V.A., così suddiviso: lavori a corpo (soggetto a ribasso): € 2.102.946,37, oneri per la sicurezza e salute (non soggetto a ribasso): € 54.227,87.
Termine esecuzione lavori: 180 giorni naturali e consecutivi, data data di consegna dei lavori.
A pena di esclusione, le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 17.00 del giorno [illegible], alla SATTI SpA - UM, Gestione Amministrativa - C.so Giulio Cesare 15 - 10152 Torino, compilate e recapitate [illegible] le modalità [illegible] nel [illegible] integrale. La pubblicazione sulla G.U.R.I., che può essere richiesto all'Ufficio [illegible] indicato (tel. 011.5764838 - fax 011.5764847) ed è disponibile sul sito Internet www.satti.it

IL DIRETTORE GENERALE
**Ing. Rodolfo [illegible]**

[illegible]
**avv. Davide Gariglio**

## [illegible] DI NOVARA

4° Settore - Sviluppo Economico
(U.O. Formazione e Orientamento Professionale)

La Provincia [illegible] Novara - Piazza Matteotti 1 - Tel. 0321.3781 Fax 0321.36087 ha [illegible] relativo alla Formazione dei Lavoratori Occupati - anno 2003, in attuazione alla L.R. n. 63 del 13/4/1995. La presentazione delle domande avverrà per: il 1° sportello dal 27/1/2003 al 31/1/2003, il II sportello dal 2/6/2003 al 7/6/2003. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia nonché sul sito Internet della Provincia [illegible] Novara www.provincia.novara.it
Novara, [illegible]

IL DIRIGENTE [illegible]
**dott. Raffaele Spinosa**

## [illegible] SICILIANA

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza idrica

Si dà avviso che questo Ufficio intende procedere alla creazione di [illegible] elenco [illegible] imprese societarie, di imprese consortili, di soggetti societari che si propongano anche in forma associativa, cui commettere la realizzazione degli interventi di pertinenza del Commissario delegato per l'emergenza idrica per la Regione siciliana finalizzati al superamento dello stato di emergenza.
L'istanza, [illegible] la quale viene richiesto dall'impresa l'inserimento nell'elenco sopra citato, dovrà:
- [illegible] accompagnata dalle schede predisposte dall'Ufficio, [illegible] nel rispetto delle prescrizioni contenute in esse;
- pervenire su supporto cartaceo o su supporto magnetico formato Word, ed essere consegnata a mano all'[illegible] Marcello Loria, responsabile di struttura, entro e non oltre le [illegible] 11 del 27 gennaio 2003 al seguente [illegible]
Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza idrica in Sicilia - Via Catania, 2, Palermo. Le schede da allegare possono essere formalmente [illegible] presso la sede dell'Ufficio, [illegible] fax al seguente [illegible] 091 [illegible]
L'inserimento dei soggetti istanti [illegible] elenco è comunque subordinato alla verifica d'ufficio [illegible] pieno possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa per la partecipazione a procedure concorsuali ad evidenza pubblica, e, attese le procedure collegate allo stato di emergenza, non darà luogo [illegible] sorgere di alcuna posizione giuridica soggettiva a favore degli stessi.

IL VICE COMMISSARIO
**avv. Romeo [illegible]**

## A.T.E.R.P.
AZIENDA TERRITORIALE [illegible]
DI VIBO VALENTIA

Via Boccaccio, 5 - Vibo Valentia
Tel. 0963.472200

***Estratto bando di gara***

È indetto pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di n° 4 fabbricati con n° 24 alloggi nel Comune di Tropea loc. Argani. Importo dei lavori a base d'asta € 1.064.505,36 al netto degli oneri [illegible] sicurezza ammontanti a € 23.134,91. Categoria prevalente OG1. Le opere sono finanziate ai sensi della legge 5/8/1978 n° 457. Il plico [illegible] la documentazione e l'offerta dovrà pervenire a questa Azienda entro le ore 12 del 20° giorno successivo a quello di pubblicazione sulla [illegible] Ufficiale della Repubblica Italiana. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, all'Albo del Comune di Tropea e all'Albo dell'A.T.E.R.P. Responsabile del Procedimento: Ing. Vincenzo Cupi tel. 0963 472636. I relativi bando e disciplinari d'onere possono essere ritirati presso l'oligrafia "La Copia" sita in via Pasquale Vibo Valentia

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
**dott. Natale Mucci**

Gli Avvisi Legali de
**LA STAMPA**
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
***www.nordovest.it/allosportello/***
*sezione [illegible] Aste*

## A.S.L. n. 11 - VERCELLI

[illegible]

**dott. Enrico Scarabosio**

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

## LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CON LE MASCHERE IN PROVINCIA DI TORINO

Chivasso, il saluto di Ileana Borgaro (BelaTolera) e Roberto Tentoni (Abbà)

### CARIGNANO
**23 febbraio-4**

■ Ogni anno, a Carnevale, si scatena a Carignano la febbre per la sfilata dei carri, costruiti in gran segreto nei magazzini delle cascine o nei capannoni delle borgate. Il Carnevale qui è una sfida a premi che si trasforma in festa. Le sfilate: il ■ febbraio, il 2 marzo e il 4 marzo. Simboli storici del carnevale ■ Carignano sono invece la Castellana e il Siniscalco

### CASTELLAMONTE
**28 febbraio-5 marzo**

■ E' il carnevale del Re Pignatun, ■■■ la maschera che ogni anno riproduce le sembianze di un personaggio famoso ■ livello locale. La presentazione è per il 28 febbraio, l'uscita del re Pignatun la domenica 3 marzo. Quin■ il gran finale il giorno delle Ceneri (5 marzo) grazie a una dispensa vescovile del passato

### RIVAROLO
**28 febbraio-10 ■■■■**

■ Per il secondo anno consecutivo Rivarolo punta sul carnevale per attirare ■■■ ■ turisti: un avvenimento che era finito nel dimenticatio per una decina ■ anni e che è stato riscoperto nel febbraio del 2002. A farla da padroni saranno il Re e la Regina, che saranno i «signori» di Rivarolo per due settimane

### MATHI
**22-23 febbraio**

■ E' il principale avvenimento del Ciriacese e delle Valli di Lanzo, con decine di carri e gruppi mascherati che arrivano anche dall'estero. Già definiti i personaggi: il «Filandé» è Giacomo Benedetto Mas, la «Bela Filandera» è Susanna Airaudi. Quella di quest'anno è la 55ª edizione del Carnevale

### RIVOLI
**1-4 marzo**

■ Il Carnevale rivolese aprirà sabato 1° marzo, alle 21 con lo «spettacolo del fuoco»: due ore consecutive di fuochi d'artificio in piazza Martiri. Allora verranno presentate le maschere del Conte Verde e di sua moglie la Contessa Bona di Borbone. Sfilata domenica il alle 14 in ■■■ Francia e corso Susa. E replica in notturna martedì 4 alle 21

NEL CANAVESE IL CLOU È LA SERATA DEL 1° MARZO, IN RIVA AL PO CHIUSURA OTTO GIORNI DOPO

# Chivasso e Ivrea inaugurano la lunga stagione dei Carnevali

**Diego Andrà**
**Mauro Revello**

Sono appena terminate le festività di Natale ■ Capodanno e già si pensa al prossimo appuntamento di Carnevale: che quest'anno, complice la Pasqua «alta», si svolgerà tra fine febbraio e i primi di marzo. Ad aprire le danze non poteva essere che il Carnevale di maggior richiamo in provincia di Torino, ossia, quello storico ■ Ivrea, seguito a ruota dal Carnevalone di Chivasso.

L'edizione ■■■ 196 dello storico carnevale di Ivrea è ■■■ salutata ieri dal freddo e da una leggera nevicata. Le avverse condizioni meteorologiche, però, non hanno impedito a centinaia di persone ■ affollare le strade della città al suono ■■■ prime note dei Pifferi ■ assistere all'investitura del nuovo Generale, Pancrazio Galeano, dirigente industriale di 51 anni, siciliano d'origine ed eporediese d'adozione. Ieri mattina Galeano ha ricevuto sciabola e feluca dal ■■■ predecessore, l'avvocato Pio Coda, sotto la regia ■■ Sostitu■ Gran Cancelliere, Paolo Bruni, direttore sanitario dell'istituto di ricerca di Candiolo. Protagonista del pomeriggio è invece stato Adria■■ Filipetto, sindaco di Palazzo Canaveso, che per il terzo anno consecutivo ha prestato giuramento indossando i panni del Podestà. Per rivedere i personaggi maschili con i costumi storici bisogna ora attendere il 16 febbraio, quando Generale e Stato Maggiore indosseranno le divise per la ce■■■■ della «Prise du drapeau» e si svolgerà la prima «alzata» degli Abbà. Nei giorni scorsi, intanto, è stata risolta la «grana» scatenata dal numero eccessivo di richieste (ben 13) per il ruolo di vivandiera nello Stato Maggiore. Bocciata la suggestiva, ■■■ poco credibile proposta degli organizzatori (arruolare fra ragazze come ufficiali, trasformando in moderni i tempi napoleonici), sono state confermate tre vivandiere della passata edizione, cioè Valentina Fani, Silvia Maietti e Francesca Golfetto. Unica ■■■ entry» è Alessandra Fornero, 31 anni, impiegata di Ivrea. Per tutte le altre, non resta che attendere la prossima edizione ■ magari sperare che ■ numero di vivandiere venga ■■■ pliato. Nessuna o poche novità, infine, per quanto riguarda la parte maschile dello Stato Maggiore. Aiutanti di Campo saranno ancora Marco Adriano (addetto alla Mugnaia), Marco Menaldino (Generale) e Pi■■ Esposito (Stato Maggiore). Da segnalare i rientri ■ Franco Sabolo e Massimo Miola, oltre alle prime nomine Ruggero Coda e Carlo Fontana.

Con la presentazione ufficiale della Bela Tolera Ileana Borgaro, 26 anni, imprenditrice, residente nella frazione Betlemme, dell'Abbà Roberto Tentoni, 45 anni, agente assicuratore, chivassese d'origine residente a San Giorgio Canavese, e della rispettiva corte, ieri mattina a Chivasso si è ufficialmente aperta la 69ª edizione del carnevale. La ■■■■■ ha avuto luogo presso il Teatrino Civico con la sfilata ■■■ corpo carnevalesco uscente guidato dalla Bela Tolera Rossella Ravizzoli e dell'Abbà Lorenzo Guida. Poi è stata la volta dei nuovi personaggi affiancati dalle Dame Stella Gentili, Giada De Leo, Romana Barbero, Alessandra Zanini; gli Alfieri Paolo Bonagura, Alberto Marino, Federico Spanu, Marcello Sesia; le Paggette Lucia Rigassio e Emanuela Tappero. Quindi è toccato all'Ordine Superiore delle Bele Tolere ed al Magnifico Coro degli Abbà. Bru■■ Pasteris, presidente della Pro Loco «L'agricola», ente organizzatore ■■■ carnevale, ha spiegato il programma dei vari appuntamenti. Poi ha preso la parola il sindaco Andrea Flutterer. Appuntamento il 9 marzo con la sfilata storica di Carnevalone.

Pancrazio Galeano ha appena ricevuto le consegne di Generale

■ **NICHELINO, ■■■■■** Armati di pistola due uomini, a viso aperto, hanno rapinato il supermercato Ld di via Colombetto 4, a Nichelino. I banditi si ■■■ impossessati ■ oltre 2 mila euro e sono fuggiti a piedi nelle vie limitrofe.

■ **MONCALIERI, ARRESTI.** I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato un uomo e una donna che stavano rubando generi alimentari all'interno del magazzino Iperstanda di corso Roma. I due, Giovanni D'Ortona, 43 anni, e Stefania Ricca, di 23, ■ Moncalieri, ■■■ stati bloccati con la refurtiva in mano.

■ **■■■■■■ FURTO.** Si è nascosto due Dvd nei pantaloni ■ ha cercato di superare le casse senza pagare: un addetto alla sicurezza del Carrefour di Nichelino lo ha notato ■ fermato all'uscita. Il giovane, Giuseppe Iussi, 26 anni, di Moncalieri è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di furto.

■ **■■■ FRANCESCO, FIAT.** Il consiglio comunale di San Francesco ■ Campo ha approvato un documento di solidarietà in favore di tutti i dipendenti della Fiat che rischiano il posto di lavoro e anche per tutta la gente occupata nelle ■■■ prese dell'indotto.

■ **RIVARA, UNITRE.** Riprendono domani alle 15.30 nel salone polifunzionale delle ex Serre gli incontri dell'Università della Terza Età. La lezione ■■ Tuaregs sarà tenuta da Vanda Faletti e avrà per titolo «Viaggiando... viaggiando anno 1971 - Sahara».

■ **CHIVASSO, ■■■■■■■** Sergio Murtino, 41 anni, residente a San Sebastiano Po, in via Moriodo 7, è rimasto ferito per un incidente avvenuto l'altra sera in via Po ■ Chivasso. L'uomo, diretto a casa alla guida di un quadriciclo «No■■ 50», ha perso il controllo ed è finito in fondo ■■ ■■■ scarpata alta una decina di metri, capovolgendosi e rimanendo incastrato nell'abitacolo. Murtino è stato soccorso dai Vigili del fuoco e dal 118, quindi ricoverato all'spedale.

■ **VEROLENGO, CHIESE.** La Regione ha concesso alcuni contibuti per i luoghi religiosi del Comune di Verolengo. Sei mila euro sono stati destinati per la chiesa di San Giovanni Battista nel capoluogo, altri 6 mila euro per la cappella di San Rocco e 3 mila euro per la chiesa di Sant'Anna sempre nella frazione Borgo Revel.

■ **T■■■■■ DONO.** La popola■■■ di Torrazza Piemonte ha donato alla locale associazione di volontariato «Vita Tre» una nuovissima Fiat Punto, che verrà impiegata per il trasporto degli anzi■■ e per altri servizi di istituto.

■ **CAVAGNOLO, VIA.** La Giunta comunale ■ Cavagnolo ha deliberato di intitolare, per l'impegno religioso ■ civile, la strada che collega via Cristoforo Colombo a via XXIV Maggio, dove si trova anche il palazzetto dello Sport, a don Carlo Mussano che fu parro■■ del paese fino al 1962.

■ **AVIGLIANA, BIMBA.** Una pattuglia della polizia stradale di Susa ha aiutato una famiglia in difficoltà che con l'auto trasportava ■ figlia di sei anni, in preda ■■ una forte colica renale. ■li agenti individuata l'auto al casello autostradale di Avigliana hanno acceso sirena e lampeggiatori, e facen■■ da apripista hanno ■■■■■ la Fiat Punto fino all'ospedale Regina Margherita di Torino.

■ **CINZANO, LAVORI.** In seguito a due contributi regionali, il Comu■■ di Cinzano torinese provvederà alla riqualificazione turistica ed ambientale dell'adiacente il castello ■ via Sant'Antonio ed inoltre si impegnerà a realizzare la rete fognaria in Regione Rossotti Decorati.

■ **VOLPIANO, DENUNCIATO.** Per non essersi presentato ■■ giorno dai carabinieri ■ Volpiano come disposto dal giudice, Elhmedi S., 19 anni, operaio, residente ■ p■■■ ■ ■■■ denunciato a piede libero per mancata esecuzione provvedimento.

SPECCHIO DEI ■■■■ A SAN ■■■■■■

## La Befana-Pozzetto diverte gli anziani

C'era il cuore dei lettori de La Stampa sull'elicottero che ieri ha portato un pensiero ■ tutti i 55 ospiti di Villa dei Pini, l'ospizio per ■■■■ non autosufficienti di San Maurizio Canavese. Specchio dei Tempi ha infatti ■■■ a disposizione panettoni ■ dolciumi che ■■■ stati consegnati dall'attore Renato Pozzetto e dal comandante Carlo Tipaldi, presidente del Cic, il Coordinamento Interforze Canavesano. L'iniziativa era stata programmata nelle ■■■■ settimane con lo scopo di ricordare, nel giorno dell'Epifania, i tanti anziani che, ricoverati nelle ■■■ di riposo, avvertono sempre un po' ■ solitudine sotto le feste di Natale.

L'appello del comandante Tipaldi ha subito trovato la disponibilità della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi che in queste zone ha operato a lungo due anni fa subito dopo l'alluvione.

C'è stata, subito dopo, l'adesione dell'attore Renato Pozzetto che ha confermato di avere, dietro un carattere un po' burbero, realmente un cuore d'oro. Lo ha ribadito anche ieri, stringendo centinaia di mano e lanciando anche lui un appello: «State vicini ai vostri nonni». Ed ha raccontato a tutti, con gioia ■■ orgoglio, di avere adottato un nonno quasi novantenne e di stargli ■■■■ con assiduità.

Per rendere più vera ed anche più allegra la manifestazione, Pozzetto e Tipaldi si sono presentati vestiti come befane, con tanto di scialle, foulard ■ scopa. Sono atterrati, proprio di fronte alla casa di riposo, con un Ecureil messo a disposizione della compagnia elicotteristica Airgreen ■■ Robassomero, ai comandi il comandante Mauro Airaudi. Il pilota, prima di scendere, è rimasto per qualche istante in overing (cioè fermo nell'aria) all'altezza delle finestre ■■gli ospiti immobilizzati a letto che hanno così avuto modo di vedere, prima di incontrarle di persone, le due befane che salutavano dai finestrini.

Presenti alla manifestazione c'erano circa un centinaio di esponenti delle varie branche del volontariato ■■■■■■ ed almeno un altro centinaio ■ abitanti di San Maurizio che hanno poi fatto visita agli anziani, che hanno così potuto trascorrere una Epifania davvero speciale. [a.con.]

I MALORI SONO INIZIATI APPENA FINITO IL PRANZO, LA SALVEZZA E' VENUTA GRAZIE ALL'INTERVENTO DEL 118

# Sette intossicati dall'ossido di carbonio

## Rivoli: un boiler difettoso rischia di sterminare una famiglia

**Patrizio Romano**
■■■■

«Se fosse successo di notte non sarei qui a raccontare: io e i miei genitori saremmo passati dal sonno alla morte senza accorgercene». Franco Spanu parla guardando il boiler-killer, che il pomeriggio di domenica scorsa per poco non uccideva la sua famiglia. In via Adamello 15, a Rivoli, si è sfiorata la tragedia. Sette persone, infatti, hanno rischiato la vita per un'intossica■■■ da ■■■■ossido di carbonio. ■ casa dei nonni Rinaldo Spanu, 73 anni, e Maria Luisa Contini, di 60, domenica c'erano la figlia Anna, di 36, con i tre nipotini di 9, 8 e 6 anni, e suo fratello Mario ■ 31. «Mancavamo solo io e mio cognato - dice Franco -, poi c'eravamo proprio tutti all'appuntamento ■■■ la mor■■■.

Doveva essere un pranzo in famiglia. Quasi un anticipo della Befana. Ma appena finito di mangiare, mentre erano ■■■■ seduti in cucina, vicino al boiler difettoso, iniziano i malori. «Mia mamma è svenuta per una decina ■ minuti - ■■■■ Franco -. E quando si è ripresa mi ha telefonato, chiedendo di venirla a prendere per portarla in ospedale». Ma subito dopo stanno male tutti: il fratello Mario ■ papà Rinaldo. E anche i bambini accusano ■■■■ ■ forti giramenti di testa. Fuori, però, fa troppo freddo e nessuno pensa ■ aprire ■ finestra. «Per fortuna mia ■■■■ ha chiamato il 118, senza aspettare il nostro arrivo da Borgone, dove ero con mio cognato - ammette Franco -. Sennò, chissà cosa sarebbe succes■■■.

Al secondo piano delle case popolari ■ ■■■ Adamello ■■■■■ le ambulanze e anche una pattuglia degli agenti del commissariato di Rivoli. «L'ambiente ■■■ saturo di monossido» ricorda uno dei sanitari. Aprono tutte le finestre, e portano subito la famiglia Spanu all'ospedale rivolese. Dagli esami del sangue emerge che il tasso di intossicazione ■■■■ alto da richiedere l'uso di una camera iperbarica. E per questo vengono trasferiti all'Oup di Torino, dove c'è l'iperbarica. Infine, il ■■■■■■ le donne e i bambini a Rivoli, padre e figlio al San Luigi di Orbassano. Intanto anche gli agenti di polizia e i sanitari del 118 accusa■■ i sintomi dell'intossicazione e vengono curati al Pronto soccorso ■ Rivoli. «Doveva ■■■■ ■■ odore terribile a casa - spiega il giorno dopo Franco -. Quando siamo arrivati in c■■ cognato, i ■■■ ■■■■ in ospedale, ma in cucina si sentiva ancora la puzza di gas. Pensare che c'erano le finestre spalancate... e faceva un freddo». Ora può scherzarci ■■. ■■■ che il perico■ è passato e i suoi stanno per tornare a casa. «No, qui ■■■ ci stiamo - dichiara -. Andremo qualche giorno da mia sorella, fino a quando non sostituiscono la caldaia». Perché il boiler-killer fa ancora paura, anche se è stato spento e reso inoffensivo. Con tanto di sigilli della Questura.

PRESO DI MIRA UN NEGOZIO

## Attentato incendiario ■ Chivasso

■ CHIVASSO. Attentato incendiario ■ scorsa notte nel centro storico di Chivasso. ■ ■■■■ preso di mira il negozio ■ Luigi Bracconeri, in via del Collegio 7, specializzato nella vendita di oggetti vari in vimini, elettricità e corniceria. Intorno all'una i malfattori, approfittando della via deserta, hanno versato del liquido infiammabile davanti alle due saracinesce delle vetrine del negozio ■ appiccato il fuoco. L'incendio è stato domato con alcuni secchi d'acqua da ■■ ■■■■■ del condominio, limitando così i danni. Un avvertimento ■■ racket? Bracconeri ha dichiarato ai carabinieri ■ Chivasso di non ■■■ mai ricevuto alcun tipo di minacce. Comunque i militari dell'Arma del capitano Michele Tamponi non tralasciano nessuna ipotesi. Secondo il sindaco Andrea Fluttero «si tratta di un episodio preoccupante da attribuire più ad un atto vandalico che criminale, comunque un segnale da non sottovalutare».

AVEVA APPENA DIVELTO UN DISTRIBUTORE DI SIGARETTE, FUGGITO IL COMPLICE

# Rapinatore inseguito e arrestato

## Farebbe parte della banda che ha fatto razzie ■ Venaria Reale

**Gianni Giacomino**
VENARIA REALE

I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria lo hanno arrestato dopo un rischiosissimo inseguimento per le vie della città terminato con un incidente. In manette è finito Calogero Nocilla, operaio ■ 33 anni, di Venaria, mentre un'altra persona ■ riuscita a far perdere le tracce. Nocilla, secondo gli investigatori, farebbe parte della banda che da settimane mette ■ ferro ■ fuoco Venaria svuotando bar ■ negozi con dei veri e propri raid organizzati. E anche domenica notte tutto è cominciato con una «spaccata» nella centralissima via Mensa.

E' passata da poco l'una quando Nocilla (che ha qualche piccolo precedente) e un suo compare decidono di sradicare il distributore automatico di sigarette sistemato nell'entrata dell'Antica Tabaccheria ■ proprietà di Anamaria S., al civico numero ■. Per mettere a segno il colpo hanno già rubato una Punto parcheggiata a qualche centina■ di metri. I due si assicurano che in giro non ci sia anima viva, legano la parte posteriore dell'utilitaria alla serranda del negozio e poi, pigiando a tavoletta il pedale dell'acceleratore, sradica■■ il ■■■■■■ delle sigarette che finisce il ■■■■ alla via. La coppia di ladri entra nel negozio ■ arraffa ■■■ contanti dal registratore di cassa e qualche oggetto di bigiotteria per un valore complessivo di circa 500 euro. Il fracasso provocato, però, sveglia qualcuno che si affaccia e chiama il 112: «Sono in due e ■■■■ fuggiti su una Punto verde in mezzo a Venaria».

Poco dopo la stessa auto viene notata da una gazzella dei carabinieri in viale Buridani vicino ad un'altra tabaccheria. L'inseguimento parte subito. La Punto usata ■■■ malviventi schizza via ■ velocità folle tagliando tutti gli incroci. A ruota la segue l'Alfa del radiomobile. Intanto su Venaria convergono altre pattuglie dell'Arma pronte a chiudere tut■■ ■ vie di fuga. La ginkana dura qualche minuto e solo per fortuna i banditi non si schiantano contro altre macchine che incrociano o parcheggiate a bordo strada. Poi la Punto imbocca il sottopasso di via Papa Giovanni e finisce la sua corsa accartocciandosi contro ■■ palo. Finito? Macché. I due, nemmeno feriti, si gettano dall'abitacolo come dei gatti e cominciano a darsela a gambe con i carabinieri dietro. Roba da centometristi. Un militare riesce ad acciuffare in corsa Calogero Nocilla, lo blocca e gli chiude le manette intorno ai polsi. Ovviamente Nocilla, che adesso ■ rinchiuso nel ■■■■ della Vallette e dovrà rispondere dell'accusa di furto aggravato in concorso, sul suo compagno non ha detto una parola.

PROGETTO DELLA GIUNTA

## Cavagnolo recupera le aree verdi in ■■ ■ fiume Po

CAVAGNOLO. ■ Giunta municipale di Cavagnolo ha approvato il progetto di rinaturalizzazione di alcune aree di terreno di proprietà del Comu■■ in Regione Bolasso vicino al Po, attualmente invaso dai rovi e nel più completo degrado ambientale. L'intervento predisposto dall'esecutivo guidato dal sindaco Mario Corsato, consiste nel ripulire completamente queste vaste aree verdi che oggi si trovano nel più completo abbandono, dove i rovi la fanno da padrone. Oltre a ripulire completamente tutto ■ sottosuolo dalle sterpaglie, rimuovere tutti i rami secchi dagli alberi ed abbattere quelli pericolanti, il progetto prevede la piantumazione di diversi specie di alberi come faggi e roveri nonchè la realizzazione di piste ciclabili. Tutto questo per consentire lunghe passeggiate o piedi oppure in bicicletta in un'oasi avvolta dal verde e la possibilità di piacevoli pic nic. Il costo complessivo dei lavori è di 90 mila euro, di cui 81 mila euro finanziati dalla Regione. L'inizio dei lavori avverrà in primavera.

### Risponde alle esigenze di mercato del lavoro in rapida evoluzione

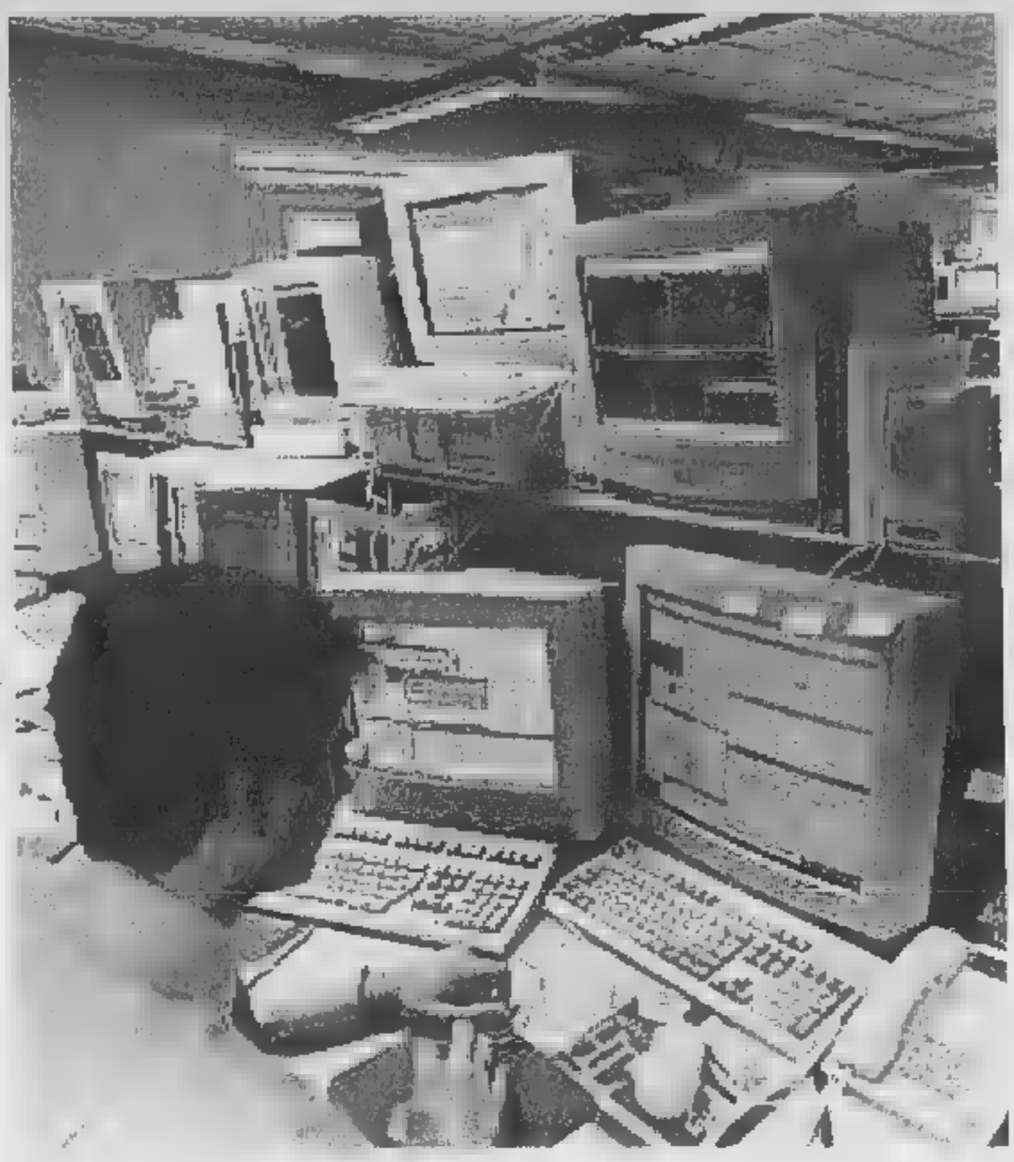
# Master of Management a Economia

## *Una nuova opportunità dopo la laurea*

Alla Facoltà di Economia non hanno dubbi. Completare la preparazione universitaria con un Master di eccellenza non è mai stato tanto importante come oggi per chi vuol fare carriera in una organizzazione. Acquisire la professionalità per entrare e scalare un'organizzazione era abbastanza facile in passato. Si cominciava con un periodo di studio in una Facoltà o in un Politecnico. Conseguita la laurea, la carriera successiva era in gran parte tracciata e la formazione acquisita restava valida per anni. Con un breve periodo di formazione «sul campo» era possibile padroneggiare un «mestiere». Il laureato in Economia e Commercio nella finanza, quello in Legge nell'ufficio legale, quello in Scienze delle comunicazioni al marketing, l'ingegnere alla progettazione, il sociologo alla gestione del personale. I migliori e i fortunati arrivavano ai vertici e li completavano le loro capacità. Non è più così: il cambiamento è tanto forte da rendere superate le conoscenze acquisite nei corsi di laurea. Inoltre le organizzazioni più efficienti non sono le piramidi burocratiche di un tempo. Le nuove tecnologie, le responsabilità sociali hanno creato una forte domanda per periodi di formazione di alto livello per rispondere al cambiamento. Una laurea non è più sufficiente per chi distingue tra preparazione di base valida per tutta la vita e capacità di tenere il passo con i tempi.

Master of Management. Con l'obiettivo di fissare uno standard di eccellenza, la Facoltà di Economia ha deciso di competere con gli altri Master nazionali e internazionali. La prima edizione si è conclusa da pochi giorni. La prossima inizierà a fine gennaio 2003. È articolato in tre parti, che diventano quattro se si prosegue il ad Oxford per conseguire anche il Master in European Business. Nel corso base, si risponde a due domande specifiche. Gli argomenti vanno da Strategic management a Cambiamento del sistema giuridico, da Management of technology a Leadership e gestione delle risorse umane, da E-business a Gestione dei rischi. La seconda parte è dedicata alle specializzazioni (una a scelta): Marketing e comunicazione oppure Finanza e intermediazione finanziaria.

La terza parte è la più innovativa. Distingue il Master of Management nettamente dalla concorrenza. Le imprese partners affidano un progetto ai partecipanti, i quali lo portano a termine sotto la guida dei dirigenti delle imprese e dei docenti del Master. Alcuni tra i progetti già completati riguardano aree della gestione significative: gestione della logistica (impresa alimentare), gestione della marca (auto), un modello di previsione della domanda (veicoli commerciali), le forme di finanziamento della National Basket Association (management dello sport). Cosa cambia nel rapporto tra persone e organizzazioni in cui lavorano o vorrebbero lavorare? Risponde il professor Giorgio Pellicelli, responsabile del Master of Management: «Il tempo delle organizzazioni che guidano la carriera di un collaboratore dalla laurea alla pensione sono finiti». La responsabilità di essere al passo con i tempi passa alle persone. Il cambiamento impone nuove competenze. Se non sono disponibili internamente, le imprese si rivolgono all'esterno. Proprio le imprese incoraggiano i collaboratori ad essere «imprenditori di se stessi», inoltre «il mercato del lavoro aggi Pellicelli - non ha confini politici». Lo standard di eccellenza scelto dalla Facoltà di Economia ha già dato i suoi frutti perché Escp-Eap ai primi posti nelle graduatorie delle Business school Ue - riconosce i contenuti del nostro Master of Management e dopo tre mesi nella sede di Oxford i partecipanti possono conseguire un secondo titolo: Master in European Business (Meb). Dal 2004 la partnership sarà consolidata offrendo anche agli stranieri un progetto congiunto. La formazione in classe non è più sufficiente. Master of Management cambia l'approccio dell'Università limitando al massimo la forma tradizionale delle lezioni: «Vogliamo che i partecipanti siano più attivi nella propria formazione». I progetti svolti nelle imprese partners durante il corso sono l'espressione più evidente di questo orientamento, ma non il solo. «Non ci limitiamo - conclude Pellicelli - a studiare una nuova tecnologia ma ci chiediamo cosa cambierà all'interno delle organizzazioni. Lavorando con le imprese abbiamo risposte che anticipano il futuro».



**CORSI BASE** I fattori del cambiamento le nuove competenze.
**LE SPECIALIZZAZIONI** Marketing e comunicazione, oppure Finanza e intermediazione finanziaria.
**FORMAZIONE SUL CAMPO** Progetti individuali e di gruppo - problem solving - Master of management (Mba).
**PROSEGUIMENTO AD OXFORD (FACOLTATIVO)** Master in european business (Meb).

FACOLTÀ DI ECONOMIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

MASTER of MANAGEMENT
Master in direzione aziendale per la next economy

INVESTI NEL TUO FUTURO

MASTER OF MANAGEMENT - MBA

- per tutti i laureati
- due versioni: full time (8 mesi), part time (14 mesi)
- inizio fine gennaio
- possibile proseguimento ad Oxford

Per informazioni:
Facoltà di Economia
Tel 011 6706047
E-mail: ecodir@econ.unito.it
Sito: www.econ.unito.it

**Partners:** Accenture, Akura, Andersen, A&G, Azimut Yatchs, BasicNet (Robe K), Centro Ricerche Fiat, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Gesco, Iveco, Isvor-Fiat, Juventus FC, Fiat Auto, Fondazione CRT, Keystone, Lavazza, L'Orèal Saipo, Martini, Nestlè, Organizing Committee for the XX Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group.

PALAZZO CIVICO ANNUNCIA UN INVESTIMENTO DI SEI MILIONI DI EURO PER UNA NUOVA ILLUMINAZIONE

# Riflettori «puntati» su cento monumenti

## Lo scopo è valorizzare i punti più significativi della città nel 2006 Nel programma quindi, oltre ai gioielli di sempre, rientreranno le periferie con le loro strutture diventate un simbolo dei quartieri

**Alessandro Mondo**

Palazzo civico annuncia un investimento da sei milioni di euro nei prossimi tre anni per valorizzare cento monumenti con un nuovo sistema di illuminazione e pensi ai gioielli di sempre: la straordinaria combinazione di chiese, fontane, palazzi, statue, ponti e vie che rappresentano l'essenza stessa di Torino e della torinesità. Invece non è così. Non del tutto, almeno. Perché nell'elenco degli obiettivi non ci sono soltanto gli ori di famiglia, prevalentemente concentrati nel quadrilatero romano, ma vi confluiscono - per esempio - la vecchia ciminiera dismessa su corso Umbria e la torre dell'acqua che svetta su corso Telesio. E magari le due Torri di Vittorio al fondo di corso Giulio Cesare, non ancora classificate nell'elenco del Comune ma oggetto di trattativa con gli inquilini e la cooperativa omonima per rimodellarne le geometrie a colpi di lampade e riflettori.

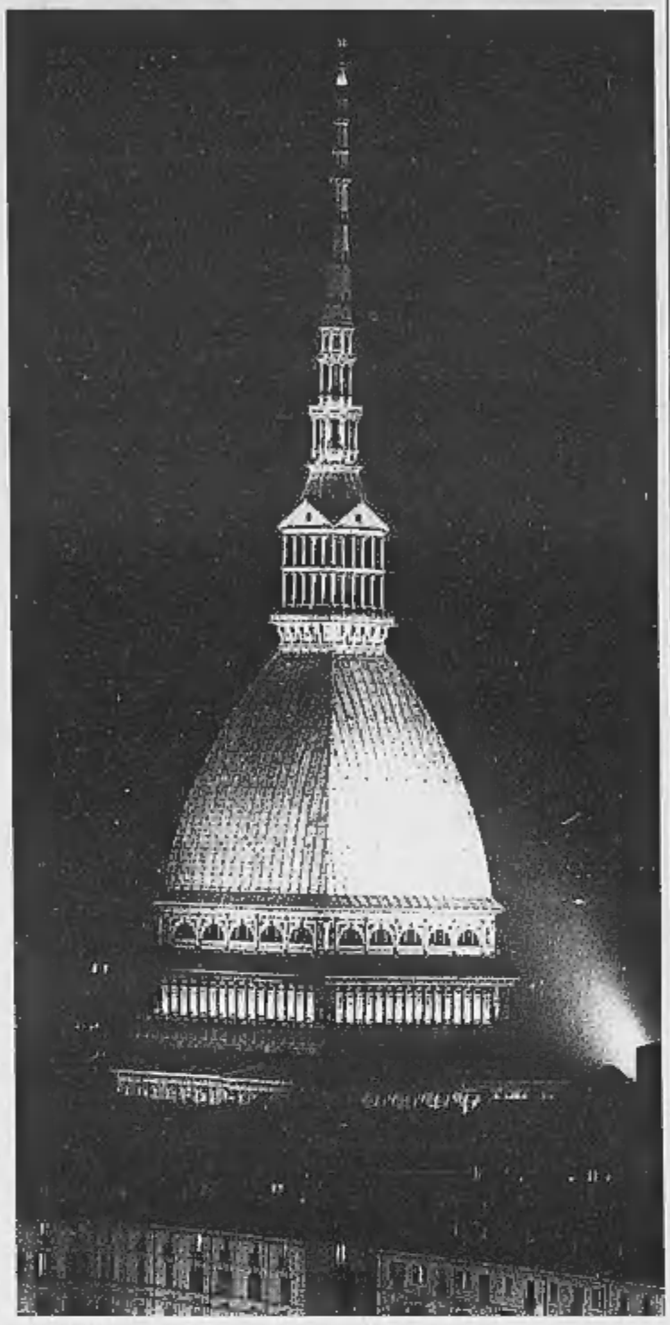
Il senso - spiega l'assessore Roberto Tricarico (Illuminazione pubblica), capofila del progetto con i colleghi Fiorenzo Alfieri (Arredo urbano) ed Elda Tessore (Commercio e Promozione internazionale) - è quello di un'intervento a largo raggio destinato a coinvolgere sul modello di altre capitali europee le gemme della Torino aulica senza per questo chiudere la porta in faccia alle periferie. «Perché? Ma perché molte circoscrizioni ospitano infrastrutture che, piaccia o meno, sono ormai diventate parte integrante del territorio e della sua storia, assurgendo in qualche caso ad elemento di identità di interi quartieri», aggiunge Tricarico. Testimonianze di un passato più o meno recente e felice, risparmiate dalla rottamazione delle vecchie fabbriche torinesi e secondo Palazzo civico meritevoli di guadagnarsi il loro spazio sotto batterie di riflettori che resteranno accesi anche quando il traguardo olimpico sarà stato superato. La Tessore è molto chiara al riguardo: «Se è vero che l'appuntamento del 2006 rappresenta il volano anche per questo genere di iniziativa, cioè allestire Torino come un piatto da servire al mondo nel più appetitoso dei modi, deve essere altrettanto chiaro che l'eredità delle luci decorative resterà in dote alla città».

Iniziativa nata guardando l'esperienza di altre città che hanno approfittato dei grandi eventi sportivi per mostrare al mondo il loro aspetto migliore

Tricarico: «I Giochi sono l'occasione giusta ma le luci decorative dovranno restare Illuminate anche le porte di ingresso a Torino»

Da qui l'impegno dei tre assessorati, con un occhio alle Olimpiadi e l'altro ai precedenti di città che hanno già percorso con successo la stessa strada. Tricarico cita la britannica Glasgow: qui i riflettori sono stati puntati proprio su quelle realtà che molte amministrazioni cercano di nascondere sotto il tappeto, non per tutte l'edilizia popolare. Alfieri aggiunge all'elenco dei modelli città europee e metropoli internazionali del calibro di Shanghai, Tokyo, Lione, Parigi, Bratislava. Riferimenti non casuali, visto che queste realtà dividono con Torino il posto nell'associazione internazionale «L.U.C.I» - della quale l'assessore all'Arredo urbano è cofondatore - mirata a sviluppare un nuovo rapporto fra urbanistica ed illuminazione. Ma il discorso potrebbe allargarsi a città le quali, pur non facendo parte della «confraternita delle luci», mostrano un'attenzione crescente verso forme di valorizzazione a tutto campo delle loro periferie. E' il caso della Germania, dove un movimento di opinione appoggiato da architetti rinomati contesta l'abbattimento a tappeto dell'edilizia popolare (arbeiterwohnungen) che ancora oggi caratterizza interi quartieri di Berlino Est. Discutibili nostalgie? Piuttosto, la constatazione di come l'architettura sopravvissuta all'ex Ddr - seriale e «popolare» nel senso peggiore del termine - rappresenti comunque la testimonianza di un'epoca.

Niente da stupirsi se in base a questa filosofia, per molti versi ancora in fase sperimentale, Palazzo civico candida alle luci della ribalta cento obiettivi (una trentina quelli in programma entro l'anno) apparentemente privi di qualsiasi nesso. Nella lista c'è di tutto, elementi di archeologia industriale e di edilizia popolare sono censiti a pari titolo con le raffinate architetture che disegnano le geometrie del centro storico: da via Garibaldi alle Torri Di Vittorio, dai ponti monumentali alla ciminiera di corso Umbria, dalle chiese e dai santuari del centro al pilone votivo di Pozzo Strada o alla torre dell'acqua in corso Telesio... Con lo stesso spirito saranno fatti «brillare» gli accessi alla città. L'Aem ha già predisposto i progetti preliminari per illuminare adeguatamente questo mix di infrastrutture, ciascuna delle quali presuppone angolature e tonalità sintonizzate sulle loro caratteristiche e su quelle delle zone che li ospitano. In alcuni casi, spiega Tricarico, saranno coinvolti nomi di talento per decorare in base al loro gusto e alla loro inventiva gli obiettivi di turno. L'impatto dell'iniziativa - destinata a entrare nel vivo dopo il via libera del Consiglio comunale e delle circoscrizioni interessate - è assicurato: luci d'artista tutto l'anno per valorizzare i molti volti di Torino.



La Mole Antonelliana, incontrastato simbolo di Torino, illuminata

I QUATTRO OBIETTIVI A SORPRESA

**TORRE DELL'ACQUA**. La struttura, che svetta su corso Telesio come un colossale fungo in cemento, è inserita fra le opere da illuminare entro l'anno.

**TORRI DI VITTORIO**. Segnano l'accesso a Torino da To-Mi e simboleggiano la risposta al fabbisogno di case durante la grande immigrazione.

**CIMINIERA MICHELIN**. Sopravvissuta in corso Umbria, testimonia l'industrializzazione accelerata del quartiere compreso fra quarta e quinta circoscrizione.

**MOTOVELODROMO**. L'illuminazione dell'impianto su corso Casale, costruito nel '21 e intitolato a Fausto Coppi, è in calendario nel 2005. Costo: 26 mila euro.

SECONDA INCHIESTA SULLA SOCIETA' ELETTRICA. GLI STESSI EX DIRIGENTI ERANO GIA' STATI CONDANNATI PER ALTRI TRE DECESSI

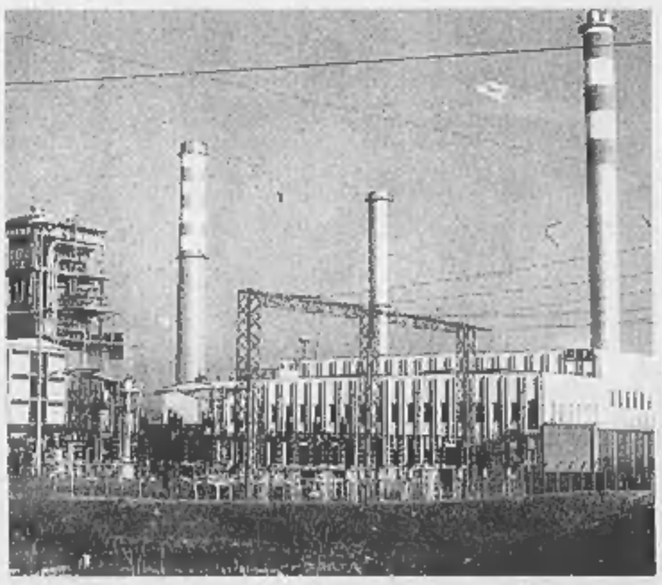
# Uccisi dall'amianto dell'Aem, chiesti cinque rinvii a giudizio

## I sei operai, morti tra il '95 e il '98, avevano lavorato nelle vecchie centrali del Martinetto e di Moncalieri

Uno faceva il fuochista, un altro era saldatore. E altri ancora erano tubisti, o addetti alla manutenzione dei trasportatori elettrici. In sei sono morti, tra il '95 e il '98, uccisi dall'amianto dopo aver lavorato per anni nelle centrali dell'Aem, prima al Martinetto e poi al Moncalieri. Per quei morti il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha chiesto il rinvio a giudizio di cinque responsabili della società elettrica. Nell'elenco figurano l'ex direttore generale (fino al 1984) Guido Bonicelli, il responsabile del settore produzione Giandomenico Brossa, il responsabile di esercizio Raffaele Altieri, il sovrintendente centrale della sede di Moncalieri Fiorenzo Flecchia, e il capo della stessa centrale, Francesco Maffiotti. Per tutti l'accusa è di omicidio colposo.

Quella che si è conclusa in questi giorni è la seconda inchiesta sull'amianto all'Aem. Anche la prima, coordinata sempre da Guariniello, aveva visto sul banco degli imputati gli stessi dirigenti, accusati della morte di tre operai, uccisi da mesotelioma pleurico o asbestosi polmonare. Nel dicembre '96 il giudice Giorgio Semeraro li aveva condannati in primo grado a pene da uno a due anni di carcere (allora il Flecchia aveva patteggiato 5 mesi). Il processo d'appello si era trascinato poi per le lunghe, erano passati anni ed era arrivata la prescrizione.

Ora la storia si ripete. I morti non sono più tre, sono sei. Il capo di imputazione è identico a quello precedente. L'amianto veniva usato (ora però alla centrale di Moncalieri il terribile minerale non c'è più) per coibentare i tubi nei quali passavano i fili elettrici e anche quelli per l'acqua. Chilometri di tubazioni sulle quali spesso gli operai dovevano lavorare per le riparazioni. Nel corso degli interventi, secondo l'accusa, gli addetti non avevano mascherine, tute adatte e in numerosi punti mancavano anche gli aspiratori. Per riparare i guasti gli operai scoibentavano il tubo, procedevano alla riparazione e poi ricoprivano il tutto con una mano di impasto di amianto e cemento, preparato sul posto e spalmato con la cazzuola. C'era un'esposizione prolungata al minerale che veniva utilizzato nei tre tipi allora in commercio: il crisotilo, l'amosite e il crocidolite (l'amianto blu, il più pericoloso). Le tute sporche di polvere d'amianto venivano ripulite con l'aria compressa che disperdeva ancora di più le fibre nel locale. Quindi, come si legge nel capo di imputazione, «assoluta e generale inadeguatezza nelle misure di prevenzione, nessuna informazione sui rischi della lavorazione ai dipendenti». L'udienza preliminare è fissata per il 20 febbraio davanti al gup Sabrina Noce.



L'impianto Aem di Moncalieri: ora il terribile minerale non c'è più

# 2003. Sotto il segno di Saturn.

€3.790,00

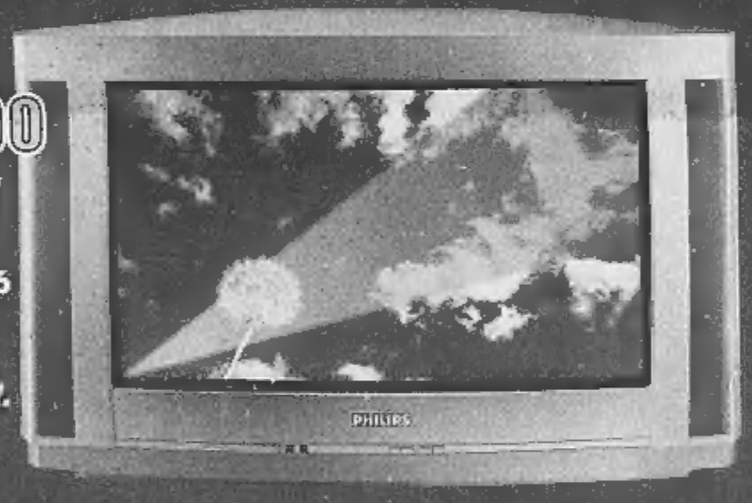
**MEDION** MD5991
TV AL PLASMA 42 pollici
Sintonizzatore TV, diffusori,
staffa a muro e base da tavolo in dotazione.

€349,00

**HOOVER** EH564A
LAVABIANCERIA Classe A
Capacità 4,5 Kg.
Centrifuga 600 g/m.

€149,00

DeLonghi MW651
FORNO A MICROONDE
Capacità 23 litri.
Potenza 900 Watt.
Potenza grill 1400 W.



€449,00

**PHILIPS** 28PW6006
TV COLOR 28 pollici
Formato 16:9.
Audio Hi-Fi stereo 2x10W.
2 prese scart.

€89,00

**ScanMagic** V100
LETTORE DVD
CD/CD-R/CD-RW/Video CD/MP3.

€69,00

Ariete Stiromatic BRAVO 4260
FERRO DA STIRO A CALDAIA
Caldaia in acciaio inox 18/10 con capacità 1 lt.

Le offerte sono valide dal 03 al 30/01/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn for You
800 992300

Lunedì: 14-22. Da martedì a domenica: 10-22.

www.saturn.it

# SATURN

The digital planet.

Torino - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6539111

## LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CON LE MASCHERE IN PROVINCIA DI TORINO

Chivasso, il saluto di Ileana Borgaro (BelaTolera) e Roberto Tentoni (Abbà)

### CARIGNANO
### 23 febbraio-4 marzo

■ Ogni anno, a Carnevale, si scatena a Carignano la febbre per la sfilata dei carri, costruiti in gran segreto nei magazzini delle cascine o nei capannoni delle borgate. Il Carnevale qui è una sfida a premi che si trasforma in festa. Le sfilate: il 23 febbraio, il 2 marzo e il 4 marzo. Simboli storici del carnevale di Carignano sono invece la Castellana e il Siniscalco

### CASTELLAMONTE
### 28 febbraio-5 marzo

■ E' il carnevale del Re Pignatun, con la maschera che ogni anno riproduce le sembianze di un personaggio famoso a livello locale. La presentazione è per il 28 febbraio, l'uscita del re Pignatun la domenica 3 marzo. Quindi il gran finale il giorno delle Ceneri (5 marzo)grazie a una dispensa vescovile del passato

### RIVAROLO
### 28 febbraio-10 marzo

■ Per il secondo anno consecutivo Rivarolo punta sul carnevale per attirare carri e turisti: un avvenimento che era finito nel dimenticatio per una decina di anni e che è stato riscoperto nel febbraio del 2002. A farla da padroni saranno il Re e la Regina, che saranno i «signori» di Rivarolo per due settimane

### MATHI
### 22-23 febbraio

■ E' il principale avvenimento dei Ciriacese e delle Valli di Lanzo, con decine di carri e gruppi mascherati che arrivano anche dall'estero. Già definiti i personaggi: il «Filandé» è Giacomo Benedetto Mas, la «Bela Filandera» è Susanna Airaudi. Quella di quest'anno è la 55ª edizione del Carnevale

### RIVOLI
### 1-4 marzo

■ Il Carnevale rivolese aprirà sabato 1° marzo, alle 21 con lo «spettacolo del fuoco»: due ore consecutive di fuochi d'artificio in piazza Martiri. Allora verranno presentate le maschere del Conte Verde e di sua moglie la Contessa Bona di Borbone. Sfilata domenica 2 alle 14 in corso Francia e corso Susa. E replica in notturna martedì 4 alle 21

NEL CANAVESE IL CLOU È LA SERATA DEL 1° MARZO, IN RIVA AL PO CHIUSURA OTTO GIORNI DOPO

# Chivasso e Ivrea inaugurano la lunga stagione dei Carnevali

**Diego Andrà**
**Mauro Revello**

Sono appena terminate le festività di Natale e Capodanno e già si pensa al prossimo appuntamento di Carnevale: che quest'anno, complice la Pasqua «alta», si svolgerà tra fine febbraio e i primi di marzo. Ad aprire le danze non poteva essere che il Carnevale di maggior richiamo in provincia di Torino, ossia, quello storico di Ivrea, seguito a ruota dal Carnevalone di Chivasso.

L'edizione numero 196 dello storico carnevale di Ivrea è stata salutata ieri dal freddo e da una leggera nevicata. Le avverse condizioni meteorologiche, però, non hanno impedito a centinaia di persone di affollare le strade della città al suono delle prime note dei Pifferi e assistere all'investitura del nuovo Generale, Pancrazio Galeano, dirigente industriale di 51 anni, siciliano d'origine ed eporediese d'adozione. Ieri mattina Galeano ha ricevuto sciabola e feluca dal suo predecessore, l'avvocato Pio Coda, sotto la regia del Sostituto Gran Cancelliere, Paolo Bruni, direttore sanitario dell'istituto di ricerca di Candiolo. Protagonista del pomeriggio è invece stato Adriano Filipetto, sindaco di Palazzo Canavese, che per il terzo anno consecutivo ha prestato giuramento indossando i panni del Podestà. Per rivedere i personaggi maschili con i costumi storici bisogna ora attendere il 16 febbraio, quando Generale e Stato Maggiore indosseranno le divise per la cerimonia della «Prise du drapeau» e si svolgerà la prima «alzata» degli Abbà. Nei giorni scorsi, intanto, è stata risolta la «grana» scatenata dal numero eccessivo di richieste (ben 13) per il ruolo di vivandiera nello Stato Maggiore. Bocciata la suggestiva, ma poco credibile proposta degli organizzatori (arruolare le ragazze come ufficiali, trasformando in moderni i tempi napoleonici), sono state confermate tre vivandiere della passata edizione, cioè Valentina Fani, Silvia Maietti e Francesca Golfetto. Unica «new entry» è Alessandra Fornero, 31 anni, impiegata di Ivrea. Per tutte le altre, non resta che attendere la prossima edizione e magari sperare che il numero di vivandiere venga ampliato. Nessuna o poche novità, infine, per quanto riguarda la parte maschile dello Stato Maggiore. Aiutanti di Campo saranno ancora Marco Adriano (addetto alla Mugnaia), Marco Menaldino (Generale) e Pino Esposito (Stato Maggiore). Da segnalare i rientri di Franco Sabolo e Massimo Miola, oltre alle prime nomine Ruggero Coda e Carlo Fontana.

Con la presentazione ufficiale della Bela Tolera Ileana Borgaro, 28 anni, imprenditrice, residente nella frazione Betlemme, dell'Abbà Roberto Tentoni, 46 anni, agente assicuratore, chivassese d'origine residente a San Giorgio Canavese, e della rispettiva corte, ieri mattina a Chivasso si è ufficialmente aperta la 69ª edizione del carnevale. La cerimonia ha avuto luogo presso il Teatrino Civico con la sfilata del corpo carnevalesco uscente guidato dalla Bela Tolera Rossella Ravizzoli e dell'Abbà Lorenzo Guida. Poi è stata la volta dei nuovi personaggi affiancati dalle Dame Stella Gentili, Giada De Leo, Romana Barbero, Alessandra Zanini; gli Alfieri Paolo Bonagura, Alberto Marino, Federico Spanu, Marcello Sesia; le Paggette Lucia Rigassio e Emanuela Tappero. Quindi è toccato all'Ordine Superiore delle Bele Tolere ed al Magnifico Coro degli Abbà. Bruno Pasteris, presidente della Pro Loco «L'agricola», ente organizzatore del carnevale, ha spiegato il programma dei vari appuntamenti. Poi ha preso la parola il sindaco Andrea Fluttero. Appuntamento il 9 marzo con la sfilata storica di Carnevalone.

Pancrazio Galeano ha appena ricevuto le consegne di Generale

## IN BREVE

■ **PROTEZIONE CIVILE.** Nuova sede per il Comitato di protezione civile della Valle Sacra. Il sodalizio si è spostato in via Santuario di Piova numero 8 a Collaretto Castelnuovo. Nella struttura, a breve, verrà trasferita anche la sede della Comunità montana Valle Sacra.

■ **FAVRIA, ISCRIZIONI.** Sono aperte da oggi fino al 25 gennaio le iscrizioni per l'anno scolastico 2003-2004 della scuola materna ed elementare. Ci si può iscrivere nella sede della Direzione didattica in piazza della Repubblica.

■ **VALPRATO, SKILIFT.** Nessuno ha preso parte al bando di concorso per la gestione dell'impianto sciistico di frazione Pianprato, a Valparato. Morale: la struttura, nuova di zecca e dotata di un impianto di innevamento artificiale, è rimasta ferma durante tutto il periodo delle vacanze natalizie. Il sindaco Danilo Crosasso afferma: «Stiamo trattando con una società, speriamo che sia la volta buona».

■ **STRADA CHIUSA.** E' ancora chiusa la provinciale 61 per la Valchiusella dopo che una frana si è staccata, il 28 dicembre, da un fronte dei monti Pelati invadendo l'arteria nel Comune di Baldissero. Per raggiungere la Valchiusella è necessario quindi utilizzare la provinciale 64.

■ **RIVARA, UNITRE.** Riprendono domani alle 15.30 nel salone polifunzionale delle ex Serre gli incontri dell'Università della Terza Età. La lezione sui Tuareg sarà tenuta da Vanda Faletti e avrà per titolo «Viaggiando..viaggiando anno 1971 - Sahara».

■ **CARRI FIORITI.** La Uil Pensionati propone, per domenica 26 gennaio, una gita a Sanremo in occasione della sfilata dei carri fioriti e del raduno internazionale delle bande musicali. Per adesioni rivolgersi allo 0165.262437.

■ **SAN FRANCESCO, FIAT.** Il consiglio comunale di San Francesco al Campo ha approvato un documento di solidarietà in favore di tutti i dipendenti della Fiat che rischiano il posto di lavoro e anche per tutta la gente occupata nelle imprese dell'indotto.

■ **VOLPIANO, DENUNCIATO.** Per non essersi presentato un giorno dai carabinieri di Volpiano come disposto dal giudice, Elhmedi S., 19 anni, operaio, residente in paese, è stato denunciato a piede libero per mancata esecuzione provvedimento.

## DOVE & QUANDO

**CABARET.** Il prossimo 23 gennaio, all'enfiteatro di Montalto Dora, la rassegna "Randevù col cabarè" presenterà le Sorelle Suburbe ne "Il meglio del peggio". I biglietti costano 8 euro e si possono richiedere a "Il Contato del Canavese", in piazza di Città a Ivrea (0125.641161).

**RITMI CARAIBICI.** Lezione gratuita, propedeutica al corso di danze caraibiche del maestro Tony, oggi nella palestra di via San Giovanni Bosco 6 a Ivrea (0125.424940): alle 20.30 appuntamento per gli allievi di livello intermedio, alle 21.30 per i principianti. La lezione sarà ripetuta, nella stessa sede e negli stessi orari, venerdì 10, mentre giovedì 9 sarà proposta (dalle 20.15 in avanti) al Centro aperto di via San Francesco a Caluso e lunedì 13 al salone pluriuso comunale di Cuorgnè. Per informazioni. 0125.45509.

**SCI E SNOWBOARD.** L'associazione "Events" di Ivrea ritorna a proporre corsi di sci e di snowboard per appassionati con diverso livello di preparazione. Le lezioni si terranno, nelle domeniche di gennaio e febbraio (con un appendice in marzo), su diverse piste della Valle d'Aosta. Il direttore dei corsi è Carlo Romano, al quale ci si può rivolgere per maggiori informazioni e per adesioni. Telefonare allo 0125.536025.

Un appassionato di snowboard

**UNITRE.** Riprendono oggi, alle 16 nei locali del Chiostro di piazza Mazzini a Caluso, le lezioni della locale Università della Terza Età: il tema della conferenza è "Problemi della raccolta rifiuti". Prima lezione del nuovo anno anche per l'Unitre di Castellamonte: alle 15.30, nell'ex ospedale cittadino, si parla di viaggi in Marocco.

**VINO E POESIA.** All'enoteca vineria "La Brenta" di Quincinetto, mercoledì 29 gennaio a partire dalle 20, si terrà una serata dal titolo "Il vino e la poesia": si tratta di un momento di spettacolo in cui si alternano degustazione di vini e recitazione, da Omero a Baudelaire. A condurre la serata una attrice-poetessa e un sommelier. I vini sono offerti dall'azienda "Le Fracce" dell'Oltrepò Pavese, e accompagneranno piatti come prosciutto d'oca e bresaola al ginepro, zampone con purè di carote e spinaci, spezzato di vitello. Il costo della serata è di 20 euro, e per le prenotazioni ci si deve rivolgere allo 0125.757276.

**RACCHETTE DA NEVE.** Il primo appuntamento del 2003 programmato dall'associazione Ciaspole Canavesane e dalla Giovane Montagna sezione di Ivrea avrà luogo domenica 12 gennaio, e coinvolgerà gli amanti dello sci alpinismo e i "racchettari". Le iscrizioni saranno raccolte giovedì 9 gennaio, dalle 21 alle 22.30, alla sede della Giovane Montagna in via Jervis 8 a Ivrea. E' anche possibile rivolgersi direttamente al direttore di gita Adriano Scavarda, allo 0125.239060.

Il liceo Gramsci di Ivrea

**AL LICEO.** Nella sede del Liceo scientifico "Antonio Gramsci" di Ivrea vengono presentati i vari indirizzi attivati presso l'istituto, ovvero il Liceo scientifico di ordinamento, l'indirizzo scientifico-tecnologico, l'indirizzo linguistico e l'indirizzo socio-psico-pedagogico. L'appuntamento di domani, mercoledì, dalle 17 alle 19 è indirizzato soprattutto a coloro che risiedono fuori del distretto di Ivrea, mentre quello di giovedì, alla stessa ora, è per coloro che risiedono nel distretto di Ivrea. I due incontri prevedono un momento di presentazione generale dei diversi indirizzi da parte degli insegnanti della scuola, uno successivo di incontro, per gruppi di interesse, tra genitori, ragazzi e docenti, e infine una visita alle strutture dell'Istituto.

**FITNESS.** Nuova attività in avvio, a partire da giovedì 9 gennaio, al centro fitness "Ca' Bertoldi" di Montanaro: si tratta del "body sculpt", per la tonificazione del corpo, effettuata con accompagnamento musicale. Le sedute sono in programma il martedì e il giovedì dalle 13 alle 14. Il costo è di 30 euro al mese, identico all'attività di "body fitness": se ci si iscrive ad entrambe le attività, il costo complessivo è di soli 40 euro mensili. Per maggiori informazioni e per adesioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione Libertas Montanaro, allo 011.9160660.

A CURA DI Mauro Saroglia

NON ANCORA DECISA LA DATA DEI FUNERALI PER LA FAMIGLIA CHE HA TROVATO LA MORTE A PALAZZO CANAVESE

# Un banco vuoto nella scuola di Piverone

## E' quello della piccola Giuliana, uccisa dal gas assieme ai genitori

**Gianpiero Maggio**
PALAZZO CANAVESE

L'autopsia ha dissipato ogni dubbio: la famiglia Karunanayake (padre, madre e bimba di sei anni), è morta per intossicazione acuta da monossido di carbonio provocata dal piccolo bruciatore della cucina. L'esame eseguito domenica mattina dai medici legali Fulvio Antonietti e Stefano Ricciardelli ha messo la parola fine sulle cause della morte. L'autopsia, però, non ha chiarito l'ora esatta del decesso: «Possiamo inquadrarla in un periodo di 48 ore prima del ritrovamento, anche se esiste un margine di errore di circa 24 ore» spiega Antonietti.

Ora la palla passa ai periti. L'esperto nominato dalla Procura, l'ingegnere Renato Valfrè dovrà eseguire un accurato esame sulla caldaia e sull'intero impianto di riscaldamento. I risultati di questa indagine saranno determinanti per scoprire che cosa è andato storto, che cosa ha causato la morte di tre persone. Malfunzionamento dell'impianto o scarsa manutenzione? Dovrà essere il perito ad accertarlo. Il pm Antonio Bartolozzi, il magistrato che ha in mano questa delicata inchiesta ha già iscritto nel registro degli indagati Walter Stipari, l'amministratore unico della Nuova Cave Dogana la società per la quale lavorava Jude Silva e la proprietaria della casa nella quale ha trovato la morte la famiglia Karunanayake. Non è escluso che sulla base dei rilievi effettuati sull'impianto vengano coinvolte altre persone tra gli indagati. Intanto non si conosce ancora la data del funerale che, come ogni probabilità, si svolgerà a Palazzo Canavese dove la famiglia originaria dello Sri Lanka abitava da sette anni. Manca ancora il nulla osta del magistrato, è quasi certo che il permesso per l'esequie arrivi entro questa mattina. Poi si dovrà pensare ad organizzare la cerimonia funebre che seguirà il rito cattolico. Il problema è legato al fatto che molti famigliari dei Karunanayake vivono in diverse parti del mondo, compresi gli Stati Uniti ed è quindi necessario ottenere visti e permessi per poter raggiungere il nostro Paese.

Una bella immagine della piccola Giuliana, uccisa assieme alla sua famiglia dall'esalazioni di ossido di carbonio, per colpa di una caldaietta difettosa. Le indagini della magistratura mirano a delineare con sicurezza tutte le colpe della tragedia che ha colpito Palazzo Canavese

Il paese intanto piange un'intera famiglia distrutta. Nella scuola elementare di Piverone ci sarà un banco vuoto. E' quello lasciato dalla piccola Giuliana. «E' terribile quello che è accaduto - dicono in paese - come è possibile morire in un modo così assurdo». Tutti ricordano la bambina: «Era minuta ma sapeva difendersi, aveva già una sua piccola personalità e sapeva farsi rispettare». In classe stentava con l'italiano, quella che era diventata la sua prima lingua, perché in famiglia parlava inglese con mamma e papà. «Ma era sveglia ed intelligente» dicono gli insegnanti. Il sindaco Adriano Filippetto non riesce ancora a capacitarsi di ciò che è accaduto: «E' un lutto che ha colpito l'intera comunità, dopo quello che è successo c'è un profondo dolore dentro ognuno di noi».

CIRCUITI TURISTICI

### Agliè e Ivrea diventeranno «città di charme»

**AGLIE'.** Entra a far parte del circuito che conta il paese che forse possiede uno dei più bei castelli della provincia. Agliè è stata inserita infatti nel progetto «Piccole città di charme» voluto dalla Provincia di Torino e dalle tre Atl per promuovere il turismo internazionale sul nostro territorio.

Il paese del palazzo ducale è insieme ad Ivrea l'altro Comune che è stato inserto nel progetto. E' stato importante anche il successo ottenuto dalle rassegne di «Città d'arte a porte aperte» per poter entrare nel circuito. L'obiettivo dei promotori di questo progetto è favorire la promozione di questi centri proponendoli ad un turismo internazionale. Come? Ad esempio considerando questi centri punti strategici e nodali degli itinerari proposti dai vari tour operator. Il progetto è appena incominciato: lavoreranno assieme un Comitato di pilotaggio ed un altro gruppo di esperti che seguirà prevalentemente la parte tecnica.

A STRAMBINO

### Uno stabilimento accoglie i rifiuti per il compost

**STRAMBINO.** E' già stato ribattezzato «Compostlandia»: è il grande stabilimento per il compostaggio che la «Panelli Impianti Ecologici» ha costruito nella campagna strambinese, in prossimità della frazione Carrone, e che è stato da poco inaugurato. L'opera, costata circa 9 miliardi di lire, è frutto di una convenzione stipulata tra la ditta e i Comuni di Strambino, Romano, Mercenasco, Scarmagno e Candia - tra loro consorziati per depurazione delle acque reflue -; all'impianto, che la «Panelli» gestirà per un ventennio, andranno i rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dalla Scs di Ivrea, dall'Aias di Rivarolo e dai consorzi di Ciriè e delle Comunità montane Valle Sacra, Alto Canavese, Valchiusella, Valli Orco e Soana: un bacino di utenza di circa 150 mila abitanti, distribuiti su quasi 150 Comuni. Dalla lavorazione dei rifiuti organici si ottiene il compost, che viene venduto come concime per agricoltura e giardinaggio.

LICENZE E PERMESSI

### Altri dieci comuni possono usufruire del commissariato

**IVREA.** Passano da 89 a 98 i Comuni canavesani che possono far riferimento al commissariato di Ivrea per il rilascio e il rinnovo di licenze e autorizzazioni di vario genere. All'elenco, dal 1° gennaio, si sono infatti aggiunti i Comuni di Agliè, Bairo, Ciconio, Cuceglio, Lusigliè, Ozegna, San Giorgio, San Giusto e Torre. Tutti questi paesi, finora, dovevano rivolgersi alla Questura di Torino, con disagi maggiori e tempi più lunghi.

Grazie alla delega di firma concessa al dirigente del commissariato eporediese, ora, questi disagi saranno azzerati. «Da tempo - spiega il vicequestore, Paola Capozzi - i sindaci di questi paesi chiedevano di essere aggregati alla nostra struttura». Le pratiche in questione riguardano il settore delle armi, l'espatrio dei ceritificati d'identità per gli «under 15» e la fabbricazione e il commercio di oggetti preziosi.

A CHIAVERANO

### Cooperativa Acque Oggi viene sepolto l'ex sindaco

**CHIAVERANO.** Si svolgono oggi, alle 14.30, i funerali di Dino Comini, pensionato Olivetti, ex consigliere comunale a Chiaverano (paese dove era molto noto e stimato) e sindaco della Cooperativa Acqua Potabile, deceduto giovedì scorso all'età di 80 anni. Le esequie, già previste per sabato scorso, erano state sospese su ordine della Procura della Repubblica di Ivrea, che ha disposto l'autopsia sulla salma.

Comini, infatti, è deceduto per mesotelioma pleurico, una malattia che è tipica per l'esposizione da amianto. La diagnosi risale a tre anni fa. Dopo la morte, di conseguenza, è scattata la formalità dell'iter giudiziario per accertare le cause di questa malattia, con la disposizione dell'esame autoptico. Per questo i familiari (Comini lascia una moglia, Anna, e una figlia, Elena) hanno dovuto posticipare i funerali.

A CHIVASSO

### Un attentato incendiario contro negozio

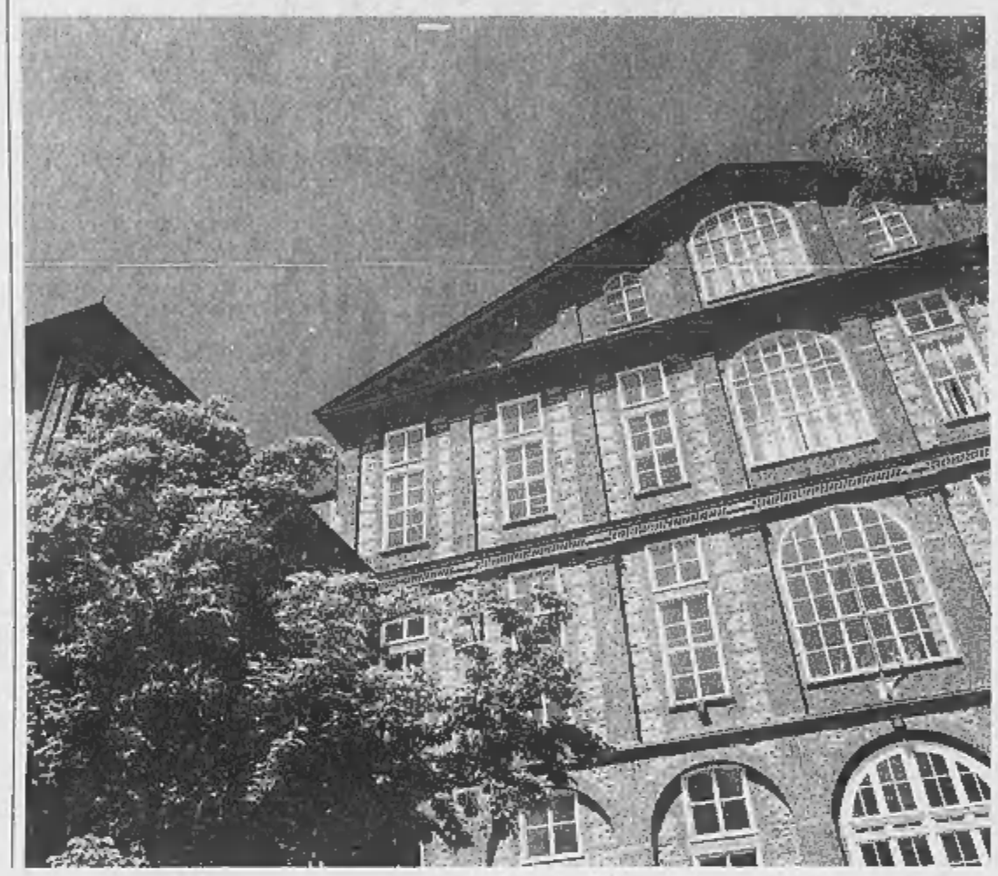
**CHIVASSO.** Attentato incendiario la scorsa notte nel centro storico di Chivasso. E' stato preso di mira il negozio di Luigi Bracconeri, in via del Collegio 7, specializzato nella vendita di oggetti vari in vimini, elettricità e corniceria. Intorno all'una i malfattori, approfittando della via deserta, hanno versato del liquido infiammabile davanti alle due saracinesce delle vetrine del negozio e appiccato il fuoco. L'incendio è stato domato con alcuni secchi d'acqua da un inquilino del condominio, limitando così i danni. Un avvertimento del racket? Bracconeri ha dichiarato ai carabinieri di Chivasso di non aver mai ricevuto alcun tipo di minacce. Comunque i militari dell'Arma del capitano Michele Tamponi non tralasciano nessuna ipotesi. Secondo il sindaco Andrea Fluttero si tratta di un episodio preoccupante da attribuire più ad un atto vandalico che criminale, comunque un segnale da non sottovalutare».

Risponde alle esigenze di un mercato del lavoro in rapida evoluzione

# Master of Management a Economia

## *Una nuova opportunità dopo la laurea*

Alla Facoltà di Economia hanno dubbi. Completare la preparazione universitaria con un Master di eccellenza non è mai stato tanto importante come oggi per chi vuol fare carriera in una organizzazione. Acquisire la professionalità per entrare e scalare un'organizzazione era abbastanza facile in passato. Si cominciava con un periodo di studio in Facoltà o in un Politecnico. Conseguita la laurea, la carriera successiva era in gran parte tracciata e la formazione acquisita restava valida per anni. Con un breve periodo di formazione «sul campo» era possibile padroneggiare un «mestiere». Il laureato in Economia e Commercio nella finanza, quello in Legge nell'ufficio legale, quello in Scienze delle comunicazioni al marketing, l'ingegnere alla progettazione, il sociologo alla gestione del personale. I migliori e i fortunati arrivavano ai vertici e li completavano le loro capacità. Non è più così: il cambiamento è tanto forte da rendere superate le conoscenze acquisite nei corsi di laurea. Inoltre le organizzazioni più efficienti non sono le piramidi burocratiche di un tempo. Le nuove tecnologie, le responsabilità sociali hanno creato una forte domanda per periodi di formazione di alto livello per rispondere al cambiamento. Una laurea non è più sufficiente per chi distingue tra preparazione di base valida per tutta la vita e capacità di tenere il passo con i tempi.



Master of Management. Con l'obiettivo di fissare uno standard di eccellenza, la Facoltà di Economia ha deciso di competere con gli altri Master nazionali e internazionali. La prima edizione si è conclusa da pochi giorni. La prossima inizierà a fine gennaio 2003. È articolato in tre parti, che diventano quattro se si prosegue il corso ad Oxford per conseguire anche il Master in European Business. Nel corso base, si risponde a due domande specifiche. Gli argomenti trattati vanno da Strategic management a Cambiamento del sistema giuridico, da Management of technology a Leadership e gestione delle risorse umane, da E-business a Gestione dei rischi. La seconda parte è dedicata alle specializzazioni (una a scelta): Marketing e comunicazione oppure Finanza e intermediazione finanziaria.

La terza parte è la più innovativa. Distingue il Master of Management nettamente dalla concorrenza. Le imprese partners affidano un progetto ai partecipanti, i quali lo portano a termine sotto la guida dei dirigenti delle imprese e dei docenti del Master. Alcuni tra i progetti già completati riguardano aree della gestione significative: gestione della logistica (impresa alimentare), gestione della marca (auto), un modello di previsione della domanda (veicoli commerciali), le forme di finanziamento della National Basket Association (management dello sport). Cosa cambia nel rapporto tra persone e organizzazioni in cui lavorano o vorrebbero lavorare? Risponde il professor Giorgio Pellicelli, responsabile del Master of Management: «Il tempo delle organizzazioni che guidano la carriera di un collaboratore dalla laurea alla pensione sono finiti». La responsabilità di essere al passo con i tempi passa alle persone. Il cambiamento impone nuove competenze. Se non sono disponibili internamente, le imprese si rivolgono all'esterno. Proprio le imprese incoraggiano i collaboratori ad essere «imprenditori di se stessi», inoltre «il mercato del lavoro - aggiunge Pellicelli - non ha confini politici». Lo standard di eccellenza scelto dalla Facoltà di Economia ha già dato i suoi frutti perché Escp-Eap ai primi posti nelle graduatorie delle Business school Ue - riconosce i contenuti del nostro Master of Management e dopo tre mesi nella sede di Oxford i partecipanti possono conseguire un secondo titolo: Master in European Business (Meb). Dal 2004 la partnership sarà consolidata offrendo anche agli stranieri un progetto congiunto. La formazione in classe non è più sufficiente. Master of Management cambia l'approccio dell'Università limitando al massimo la forma tradizionale delle lezioni: «Vogliamo che i partecipanti siano più attivi nella propria formazione». I progetti svolti nelle imprese partners durante il corso sono l'espressione più evidente di questo orientamento, ma non il solo. «Non ci limitiamo - conclude Pellicelli - a studiare una nuova tecnologia ma ci chiediamo cosa cambierà all'interno delle organizzazioni. Lavorando con le imprese abbiamo risposte che anticipano il futuro.

**CORSI BASE** I fattori del cambiamento le nuove competenze.
**LE SPECIALIZZAZIONI** Marketing e comunicazione, oppure Finanza e intermediazione finanziaria.
**FORMAZIONE SUL CAMPO** Progetti individuali e di gruppo - problem solving - Master of management (Mba).
**PROSEGUIMENTO AD OXFORD (FACOLTATIVO)** Master in european business (Meb).

FACOLTÀ DI ECONOMIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

MASTER of MANAGEMENT
Master in direzione aziendale per la next economy

INVESTI NEL TUO FUTURO

MASTER OF MANAGEMENT - MBA

- per tutti i laureati
- due versioni: full time (8 mesi), part time (14 mesi)
- inizio a fine gennaio
- possibile proseguimento ad Oxford

Per informazioni:
Facoltà di Economia
Tel 011 6706047
E-mail: ecodir@econ.unito.it
Sito: www.econ.unito.it

**Partners:** Accenture, Akura, Andersen, A&G, Azimut Yatchs, BasicNet (Robe K), Centro Ricerche Fiat, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Gesco, Iveco, Isvor-Fiat, Juventus FC, Fiat Auto, Fondazione CRT, Keystone, Lavazza, L'Orèal Saipo, Martini, Nestlè, Organizing Committee for the XX Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group.